SIGNOR *99500*155*
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

Anno 117 Numero 70

LA STAMPA

Venerdì 25 Marzo 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Esteri: Austria bc. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania O kl. 1.80; Grecia dr. 50; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2.25; Portogallo esc. 60; Spagna pts. 75; Svezia skr. 6; Svizzera fra. 1.50; Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e. Massimo d'Azeglio 60, tel. 556 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, via Venezia 23, tel. 582 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 238.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Gaspari 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.086. Tariffe: modulo mm 42x46; per listini, posizione o cifre di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (348.000) - Istituzionali L. 300.000 (420.000); Ricerche personale, e varietà, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Extra L. 8000 in linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Colombo al summit dei ministri degli Esteri

A PAGINA 4

Consulto tra Europa e Asia a Bangkok

di Vittorio Zucconi

Mario Casalinuovo, ministro dei Trasporti

A PAGINA 11

Aerei: si tratta nella notte. Il ministro minaccia precettazioni

Due notizie ieri hanno attirato l'attenzione su Mosca

Gromyko promosso a sorpresa Andropov malato, tante voci

Il ministro degli Esteri è stato nominato primo vice premier: riconoscimento di fine carriera o esclusione dalla candidatura alla presidenza dell'Urss? - Il capo del Cremlino sarebbe stato ricoverato in ospedale per disturbi renali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è stato nominato primo vice premier, una carica nella quale si affianca a Gheidar Aliev e a Ivan Archipov: la notizia — tre righe dell'agenda *Tass* — si è diffusa in una Mosca che ancora si interrogava sulle voci relative a una malattia renale del segretario generale Jurij Andropov; voci che un funzionario del ministero degli Esteri aveva dichiarato di non potere «*né confermare né smentire*» e che il crano accavallate ad altre di mali ancora più gravi, o addirittura di un attentato (la settimana scorsa) contro il capo del Cremlino.

La nomina di Gromyko è stata decisa dal Presidium del Soviet supremo, riunitosi mentre anche il Politbjuro riprendeva la sua attività dopo una pausa. In scorsa settimana, presa (da chi dava credito alle voci su Andropov) come prova di una sua più o meno grave indisposizione. Secondo quel metro la riunione del Politbjuro, durante la quale è stata presa la decisione relativa a Gromyko (poi ufficializzata dal Presidium), indicherebbe a sua volta che Andropov, se veramente è stato ammalato, ha ora ripreso l'attività politica.

Gromyko non perde, almeno per ora, la carica di ministro degli Esteri che occupa dal 1957. Lo conferma, sia pure indirettamente, un successivo comunicato Tass nel quale si riferisce di un suo incontro — come ministro, non come primo vice premier — con Lahdar Brahimi, inviato del presidente algerino Bendjedid. Ma allora, ci si domanda, quali sono i motivi e soprattutto i significati della nuova nomina?

Come ministro degli Esteri e membro del Politbjuro (dal 1973) Gromyko non aveva bisogno di questa carica per accrescere il proprio prestigio. La sua età — 73 anni — non ne fa certo l'erede ideale di un Tichonov, attuale primo ministro, che ha appena tre anni più di lui e che è dato prossimo, in ambienti diplomatici, al pensionamento. Perché, allora? Per evitargli sul piano formale un ruolo subalterno a Aliev, a 59 anni uno degli «*uomini nuovi*» del Cremlino, nominato primo vice premier il 24 novembre scorso, appena due giorni dopo il suo inatteso ingresso nel Politbjuro e generalmente considerato futuro erede di Tichonov? Oppure si tratta di un «*riconoscimento finale*» dopo una lunga e distinta carriera, forse il primo passo verso una sua uscita dalla politica attiva (qualche tempo fa si era fatto il nome di Dobrynin, l'attuale ambasciatore a Washington, per gli Esteri)? E in tale caso, è lecito domandarsi, significa che questa nomina escluderà Gromyko dalla candidatura alla carica prestigiosa di presidente del Presidium, cioè di capo dello Stato, ancora vacante dopo la morte di Breznev?

La mossa resta, nei silenzi sovietici, abbastanza incomprensibile, legata a numerosi punti interrogativi: gli stessi che continuano a avvolgere le voci su Andropov. Si è detto che il segretario generale sia stato ricoverato in ospedale, la settimana scorsa, per un attacco di nefrite. Si è detto anche, fra voci ancor più «clamorose» e incontrollabili (gravi disturbi cardiaci, addirittura un cancro), che Andropov soffra da sempre di reni, e che sia stato costretto per qualche giorno a una dieta rigida e a un riposo assoluto, nella sua dacia fuori Mosca e non in ospedale. Secondo entrambe le versioni, però, egli si sarebbe ormai rimesso: la riunione di ieri del Politbjuro ne sarebbe la conferma. Lunedì prossimo dovrebbe anche riapparire in pubblico (non lo si vede dal 15 marzo) in occasione della visita del segretario generale dell'Onu, Pérez de Cuéllar.

Andrei Gromyko

Martedì sera, 24 ore dopo l'annuncio moscovita di quella visita (e se Andropov fosse stato grave non ci sarebbe stato annuncio), qualcuno aveva voluto vedere nel rientro a Mosca del maresciallo Ustinov (partito qualche ora prima per Budapest) il segno di qualche abnorme avvenimento al Cremlino; senza considerare che il primo ministro Tichonov, in visita a Belgrado, non era rientrato. La mancata lettura del nome di Andropov in calce al necrologio per il matematico Vinogradov, al telegiornale di martedì sera, aveva aggiunto benzina alle fiamme della speculazione; ma la *Pravda* di mercoledì mattina, con il nome del capo sovietico in prima fila, avrebbe poi fatto rientrare anche quell'allarme.

Qualcuno ha voluto anche vedere inconsueti «*movimenti di politrin*» nel centro di Mosca. Ma Andropov, chiaramente, non era morto: radio e tv continuavano a trasmettere canzonette. E l'attentato? Di tutte le voci, questa è la più vaga e incredibile. Dove, come, per opera di chi? La settimana scorsa, opera di un colonnello, è stato sussurrato. Ma a Mosca, di voci, ce ne sono sempre troppe. Nascono in un attimo, poi stentano a dileguarsi.

Fabio Galvano

Nascosta dal velo Maria Josè piange

Altacomba. Maria José, vedova dell'ultimo re d'Italia, durante i funerali nell'abbazia benedettina (Telefoto Upi, Ansa, AFP)

Torino, nuovo colpo di scena nell'inchiesta

Scandalo tangenti arrestato Gatti capogruppo della dc

TORINO — Manette anche per il capogruppo democristiano al Comune, Giuseppe Gatti, 48 anni, un emergente del partito, stimato esperto di economia tanto che il ministro Bodrato l'ha voluto a capo del proprio gabinetto tecnico. I carabinieri lo hanno raggiunto nella sua abitazione di via S. Giulia alle ore 13. La moglie ha saputo più tardi, rincasando, dalla portinaia, cos'era accaduto.

Beppe Gatti è stato condotto e trattenuto nella caserma dei carabinieri di Ceres, piccolo Comune della Valle di Lanzo. Sarà probabilmente interrogato oggi dal giudice Griffey che ha firmato il provvedimento di cattura.

Nuovo choc da tangente, dunque, sul già dissestato panorama politico di Torino, un altro colpo alla dc che conta già tra gli arrestati l'ex segretario cittadino Claudio Artusi e l'ex responsabile provinciale della Sanità Libero Zattoni, mentre un altro consigliere municipale e tre uomini di «area» sono inquisiti.

Sembra che per Gatti siano stati raccolti elementi tali da consolidare la contestazione del reato di interesse privato in atti d'ufficio (e forse di corruzione), reato che accompagnava la comunicazione giudiziaria inviatagli fin dal 2 marzo dal team dei sostituti procuratori della Repubblica, chiamati ad esplorare un intricato capitolo di appalti e forniture da cui avrebbero tratto vantaggio parecchi notabili delle amministrazioni del Comune e della Regione.

E sembra pure che a aggravare la posizione del capogruppo dc sia stato il faccendiere pentito Adriano Zampini. Il clima ormai è tesissimo: la giunta dimissionaria, pst, psi e pci nella tempesta, la città e il Piemonte paralizzati dall'ordinaria amministrazione che non si sa quando avrà fine.

Nelle segreterie dei partiti decapitati la bussola gira per conto proprio: mercoledì sul partito socialista, che fa in carcere tre assessori e il vicesindaco di Torino Enzo Gentili, ed altri due assessori inquisiti, è calata imprevista e sconcertante la comunicazione giudiziaria inviata all'on. La Ganga, responsabile del partito per gli enti locali, da pochi giorni nominato da Craxi commissario a Torino per mettere ordine, con Enzo e Amato, nelle tre segreterie.

Lo stato d'animo che si respira in zona socialista è chiuso in poche parole: «*Magari il reato è di poco conto, magari qualcuno verrà fuori con le mani pulite, ma una comunicazione giudiziaria o un sospetto rischiano di liquidarti politicamente, per tutta la vita*».

E di vite politicamente perdute ce ne sono tante, in un momento in cui bisogna ridisegnare il profilo delle alleanze e riuscire le Giunte. Comunisti e socialisti ribadiscono che le amministrazioni dovranno ricalcare gli accordi del '75 e dell'80, ma da Roma ieri Martelli ha consigliato una pausa di riflessione, perché una riedizione affrettata delle alleanze potrebbe ancora riservare sorprese.

Preoccupazione politica in primo luogo e sconcerto per il blocco pressoché totale dei progetti che Regione e Comune avevano avviato: grande viabilità, trasporti, insediamenti, riorganizzazione dell'area Lingotto: progetti su cui erano previsti investimenti per centinaia di miliardi e che avrebbero dovuto arginare l'emorragia di posti.

Pier Paolo Benedetto

(Altri servizi in Cronaca)

Solo missili-killer contro l'aggressione dal cielo

Reagan: nuova strategia sul tipo «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un'improvvisa inversione di rotta nella sua politica militare, il presidente Reagan ha ieri annunciato il varo del più massiccio programma di missili antimissili della storia. Rovesciando il concetto tradizionale del *deterrent* atomico, basato sulla rappresaglia, e quindi sul contrattacco e sulla distruzione totale del nemico, il capo della Casa Bianca ha scelto per il futuro un sistema esclusivamente difensivo basato sull'intercettazione delle armi altrui e dunque l'arginamento puro e semplice degli attacchi. «*Gli Stati Uniti*», ha dichiarato Reagan definendo «*una svolta storica*» la sua decisione, «*devono dimostrare le loro intenzioni pacifiche indirizzando tutte le energie e l'ingegno verso un'autentica e duratura stabilità*».

L'annuncio del presidente, fatto al termine di una dura denuncia dell'espansionismo sovietico, ha colto tutti di sorpresa. Reagan vi è arrivato attraverso una duplice constatazione: che oggi nessun *deterrent* gode di difese adeguate e che la superpotenza non può pertanto affidare ad esse il suo avvenire.

Nel suo annuncio, Reagan ha evitato di precisare le modalità e i tempi del suo rivoluzionario programma, indicando soltanto che esso non sarà forse portato a termine prima della fine del secolo. Ma nel tentativo di rassicurare l'Urss, la Casa Bianca ha successivamente insistito sui seguenti punti:

1) il programma non viola il trattato contro i missili antimissili esistente, in quanto esso proibisce il dispiego ma non la ricerca e lo sviluppo di questo tipo di sistemi. Oggi, tra l'altro, le superpotenze dispongono già di due sbarramenti, uno presso le rispettive capitali, l'altro presso le basi missilistiche più importanti;

2) paragonato a quello del *deterrent* offensivo, il costo di quello difensivo sarebbe molto minore: il primo comporta ogni anno una spesa di un miliardo di dollari per gli Stati Uniti, il secondo verrebbe uno *tantum* tra 20 e 30 miliardi di dollari;

3) il sistema dei missili antimissili si baserebbe sulle nuove, altissime tecnologie sviluppate dalla scienza americana: i raggi laser, quelli a particelle, radiazioni, satelliti-killer.

Gli sbarramenti difensivi verrebbero montati in orbita intorno alla Terra ed è questa prospettiva avveniristica che induce i *mass-media* americani a parlare oggi di un salto nelle guerre stellari. Grazie al predominio del Paese nell'elettronica, Reagan diventa il precursore della militarizzazione dello spazio, in teoria nel nome della pace, di fatto col rischio di un conflitto spaziale.

Reagan ha poi annunciato per il 31 marzo, in un discorso che pronuncerà a Los Angeles, la presentazione di una proposta di accordo intermedio sulle armi di teatro ai negoziati di Ginevra. Washington chiederebbe al Cremlino di ridurre gli SS-20 già installati a 75-100 circa, e in cambio installerebbe soltanto un numero equivalente di *Pershing* e *Cruise*.

Il presidente ha parlato alla televisione con l'evidente obiettivo di convincere gli

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Arrestato il capo dell'Eta

MADRID — Il presunto capo dell'organizzazione indipendentistica basca «Eta politico-militare» (Eta-Pm), José Agustin Achega Aguirre, è stato arrestato lunedì scorso a Bilbao. Lo scrive il quotidiano madrileno «Diario 16».

Al ministero degli Interni spagnolo si conferma ufficialmente l'arresto, senza commenti. Un comunicato ufficiale dovrebbe essere pubblicato oggi.

Umberto di Savoia sepolto ad Altacomba oltre quindicimila hanno seguito i funerali

L'ultimo re d'Italia non ha voluto bandiere - Nella bara una rosa bianca e una cassetta di terra italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALTACOMBA — Nel silenzio di Altacomba, gli scalpellini picchiano con martelli d'acciaio leggero i bordi della grande pietra che serra la cripta dei principi. Sono in sei. Il marmo, pesantissimo, è alzato per accogliere l'ultimo re d'Italia. Intorno, il lago di Bourget è battuto da una pioggia incerta. Le montagne sono immerse nella nebbia.

Da ieri la salma di Umberto II è in questa cripta dove riposano altri Savoia. Ci sono, nella bara, una rosa bianca e una cassetta di terra italiana. Ma Umberto II ha disposto, per la sua inumazione, di essere sepolto sull'ingresso dell'abbazia, dinanzi a Carlo Felice, il sovrano riportato al trono dal Trattato di Vienna. Ha scelto di riposare di fronte all'ultimo re che estinse il ramo primogenito di Casa Savoia.

Le esequie sono state solenni, contenutissime. Il «re di maggio» non ha voluto bandiere, non ha voluto onori. Anche lo stendardo azzurro del municipio di Racconigi è rimasto seminascosto. Soltanto la bandiera sabauda ornava il feretro posto dinanzi all'altare, a terra.

La base dell'altare era ricoperta di garofani. Quattro croci bianche dei Savoia, in campo rosso. Su ogni croce, il nome dei figli: Elia, Vittorio, Pia, Beatrice. I nomi dei nipoti seguivano quello dei genitori. Mancava quello del principe di Jugoslavia, Alessandro Karageorgevic. Sotto il nome di Maria Pia quello dei quattro figli: i due gemelli Dimitri e Michel e i secondi Serge ed Elena. Ai piedi, il cuscino con il nastro «*de Marie-José à Umberto*» che l'altro giorno era nella cappella privata di Merlinge.

La cerimonia si è iniziata con sessanta minuti di ritardo. Il re del Belgio e il sovrano di Spagna hanno dovuto rinunciare all'elicottero. Sono stati gli ultimi a comparire nell'abbazia. E' entrato il re Baldovino dei Belgi con la regina Fabiola, immediatamente dopo Juan Carlos con Sofia. Baldovino in grigio scuro. Stretta, al braccio, Fabiola con una grande borsa di coccodrillo. Sofia di Grecia era l'unica a capo scoperto. Baldovino si tormentava le mani intrecciate. Fabiola pregava muovendo appena le labbra. Dietro di lei, in seconda fila, Ranieri di Monaco, pallido, lo sguardo stanco.

Maria José è nella prima fila. E' comparsa nell'abbazia da trenta minuti. L'ha preceduta il conte Solaro, un gentiluomo di Umberto con sul risvolto della giacca il monogramma del re. Un grande velo cade sul resto dell'ultima regina. Dietro di lei, le tre figlie e Marina Doria. E' difficile distinguerle sotto i veli pesantissimi. Soltanto i capelli ramati raccolti sotto la nuca consentono di riconoscere la moglie di Vittorio Emanuele.

Il corteo col feretro ha lasciato il «Couloir du Roi». Passa davanti alla folla che è raccolta all'esterno. L'acustica spegne, nell'abbazia, gli applausi, smorza il grido «*Savoia - Savoia*». Le esequie non concedono nulla all'esterno, soltanto quei trenta metri che dividono il «corridoio del re» dal grande portale che s'apre nella facciata gotica di Hautecombe.

Avanzano, lenti, i frati nelle vesti bianche. Vittorio Emanuele è il primo dietro la bara. Trattiene il figlio, Emanuele Filiberto. Lo conduce con la sinistra, sollecitandolo appena per un lembo della giacca in un gesto nascosto. Indietro, di un passo, il duca d'Aosta. Poi suo figlio, Aimone, quindicenne, collare dell'Annunziata anche lui, duca delle Puglie. Chiude il corteo, con il collare che appartenne a Umberto II, il conte Carlo Pianzola.

S'alza il profumo dell'incenso. I canti gregoriani riempiono, lenti, il monastero mentre i Benedettini in bianco e viola baciano in fila l'altare. Il Nunzio apostolico Felici siede sul grande scanno di sinistra. L'abate Pascal ringrazia «*quanti sono venuti da lontano*». La funzione va avanti con la Messa. Si dà lettura del messaggio del Papa mentre, immobili, i familiari di Umberto e le personalità seguono le preghiere in latino, in francese, e brani in italiano.

Per l'ultimo re d'Italia alcune assenze. La regina d'Olanda e tutte le monarchie nordiche si sono fatte rappresentare. Accanto a Ranieri di Monaco, fra Angelo da Molana, per l'Ordine di Malta, ma ci sono ignorati, Michele di Romania si è trattenuto con l'arciduca Otto d'Asburgo. Accanto a quest'ultimo il conte di Barcellona. Poi i Romanoff, il duca d'Orleans, il duca di Cadice, fratello di Juan Carlos.

Dall'altra parte, subito dopo Maria Josè e la famiglia Savoia, sono stati sistemati Solaro del Borgo, l'anziano ministro Aimone Brivio, la contessa Guendalina Spalletti. In quinta fila, i familiari di Marina Doria. In sesta, l'infermiera miss Shirley Hutchinson, che ha assistito Umberto fino all'ultimo. Nel lasciare l'abbazia, Maria José e Maria Gabriella la ringraziano. Stringono la mano anche alla signorina Rabbi, l'ultima segretaria di Umberto.

Nella pioggia se ne va un pezzo di storia italiana. Un'epoca si chiude. Vittorio Emanuele, con una lettera in fotocopia, ringrazia i giornalisti. «*Mi ricordino* — scrive — *come un irriducibile, inguaribile italiano!*».

Francesco Santini

(Altri servizi a pag. 2)

A Fano le esequie del soldato ucciso

FANO — Filippo Montesi, il ragazzo ventenne morto in seguito alle ferite riportate in Libano, ha ricevuto ieri l'estremo saluto della madre, di parenti, amici, compagni marinai. Particolarmente affettuosa la presenza del presidente Pertini, che ha confortato a lungo la madre, vedova, che già aveva perso un altro figlio.

Filippo Montesi, militare di leva nel battaglione San Marco, inviato in Libano con le forze internazionali di pace, era stato ferito il 15 marzo in un attentato. Trasportato a Roma e sottoposto a difficile intervento chirurgico, è morto martedì, per un embolo. La madre non ha voluto funerali di Stato, ma ha accolto con gratitudine la partecipazione personale di Pertini.

(Il servizio a pagina 2)

Tragica conclusione dell'esperimento dopo 112 giorni

Un'infezione ha ucciso Clark l'uomo con il cuore artificiale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo 112 giorni, Barney Clark, l'uomo dal cuore artificiale, è morto tra le braccia della moglie e del suo cardiochirurgo. Il pioniere dei trapianti degli organi di plastica si è spento serenamente nel reparto di cura intensiva della clinica dell'Università dello Utah a Salt Lake City, dove era stato portato poche ore prima. Erano le 6,02 di ieri a New York, le 0,02 in Italia e per tutta la giornata precedente il dentista di Seattle aveva invano combattuto una grave crisi. Il suo cardiochirurgo Devries ha attribuito il decesso a «*un collasso cardiocircolatorio a alla disfunzione di numerosi organi*». Ma la causa prima della morte sono state due infezioni, una virale sanguigna, l'altra batterica del colon. Devries ha contemplato brevemente la possibilità di operare su quest'ultimo, ma vi ha poi rinunciato: «*Clark* — ha detto — *non era in condizioni di tollerare un intervento*».

La crisi, incominciata martedì, quando il paziente aveva d'improvviso accusato una febbre a 41 gradi, è scoppiata in tutta la sua violenza l'altro ieri. Intorno a mezzogiorno, ora locale, la quantità di sangue pompata dal cuore artificiale — di solito tra 6 e 8 litri al minuto — è scesa inspiegabilmente a uno e mezzo, due litri. L'*équipe* medica subito accorsa al capezzale di Clark ha sospettato che si fosse formato un grumo sanguigno. Intensificando l'attività della pompa, è riuscita a ristabilire la circolazione normale. Ma il coraggioso dentista non ha dato segni di miglioramento. Il portavoce della clinica ha detto che da due giorni il pericolo più grave era rappresentato dal progressivo blocco dei reni: «*Può essere capitato questo: che il grumo — se c'era — sia finito nei polmoni. Assommandosi alla disfunzione renale, l'incidente ha stroncato la resistenza del malato*».

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

L'avventura del cuore «nuovo»: dai trapianti di Barnard alla morte di Clark

di Franco Gilberto

Oggi il Papa apre solennemente l'Anno Santo straordinario

La porta abbattuta del Giubileo

L'Anno Santo che si apre oggi viene indetto in memoria del millenovecentocinquantesimo anniversario, secondo il computo tradizionale, della morte di Cristo. E' dunque un Giubileo straordinario, che si aggiunge a quelli celebrati, secondo antiche consuetudini ecclesiastiche, ogni cento anni, poi ogni cinquanta e infine ogni venticinque.

Il primo anno giubilare solennemente bandito fu quello indetto da Bonifacio VIII per il 1300, a compimento del secolo. Dante, che pone in quella data l'inizio del suo viaggio nell'oltretomba, ricorda «*l'essercito molto*», l'enorme moltitudine dei pellegrini affluiti per l'occasione, che attraversano ponte S. Angelo in due regolati flussi, andando e tornando da S. Pietro.

Per volume di folla e per problemi di traffico i moderni Anni Santi non temono certo paragoni con gli antichi. Ma il significato rimane davvero quello? L'indulgenza connessa al pellegrinaggio era creduta alla lettera, come un condono insperato che libera da supplizi purgatorii, necessariamente da subire per i peccati di cui pure si era ottenuta l'assoluzione sacramentale.

Ma le indulgenze non godono più di buona stampa, un po' perché siamo lontani dal concepire la giustizia divina come una rigorosa contabilità di colpe e pene, un po' perché, almeno dalla Germania del tempo della Riforma, hanno dato luogo a troppi abusi. Anche oggi rimane in molti il sospetto che le ragioni economiche si mescolino con le ragioni della fede, suggerendo fra l'altro d'infittire progressivamente la periodicità degli anni giubilari.

Ma già le grandi celebrazioni medievali non reggono il confronto con quello che era il significato biblico del Giubileo, il quale ricorreva per gli antichi ebrei ogni cinquantesimo anno. La terra non veniva lavorata, perché riposasse; gli schiavi erano liberati; ogni famiglia rientrava in possesso delle terre e dei beni alienati nel mezzo secolo precedente. Proprio per questo contenuto di tangibile liberazione, il Giubileo poteva essere assunto da Gesù all'inizio della sua predicazione a Nazareth come segno della redenzione messianica.

Oggi il significato dell'Anno Santo resta di pace e di perdono, ma la completa trasposizione sul piano spirituale, dove i debiti con Dio e con il prossimo non hanno purtroppo l'evidenza delle concrete situazioni alle quali si riferiva l'Antico Testamento, e neppure dei terrori dell'oltretomba medievale, rende tutto un po' evanescente. E' tuttavia, per un mondo che va in fretta come va il nostro, anche i soli otto anni trascorsi dal precedente anno giubilare basteranno a dare ancora un briciolo di commozione, quando la televisione ci mostrerà dalla basilica vaticana il rito dell'apertura solenne della Porta Santa murata.

Sergio Quinzio

A PAGINA 3

Un panorama storico dei 26 Anni Santi celebrati in 7 secoli

di Carlo Cavera

A PAGINA 7

Il Papa apre l'Anno Santo con tre colpi di martello

Commossa cerimonia funebre per il soldato colpito in Libano

Solo l'abbraccio di Pertini consola la madre di Montesi

Il Presidente le è stato sempre vicino - Folla di parenti, amici e giovani marinai - L'omelia del vescovo: «Per la pace è morto, per la pace non poteva fare di più» - La sepoltura in un cimitero presso Fano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FANO — Il dolore immenso della madre che ha perduto l'ultimo suo figlio trova sfogo e cerca conforto sulla spalla del Capo dello Stato. I singhiozzi scuotono la povera donna, che Pertini stringe a sé e accarezza sui capelli per rincuorare. Attimi lunghi, strazianti e alla fine anche il Presidente ha gli occhi lucidi.

Questo giovane di 20 anni, marinaio, se n'è andato in un paese di guerra, mentre era in terra lontana, per una missione di pace. Il suo corpo è qui, a un passo, nella bara di noce scolpita, coperta dalla bandiera tricolore della Marina Militare.

Al di là dell'altare c'è il vescovo, ci sono i sacerdoti in attesa di concelebrare il rito funebre. La chiesa è stipata e fuori, sul piazzale, tanta folla, migliaia di persone, tutta Fano e altri venuti dai paesi vicini per dare l'ultimo addio a questa vittima innocente. E' lì sono una cinquantina di corone.

Nel silenzio dell'attesa, dopo che l'abbraccio struggente è finito, la mamma e Pertini si sono seduti a fianco a fianco, s'alzano i suoni di una chitarra e un coro: «*La mia porta sarà chiusa per il ricco e per il forte, per tutti quelli che non hanno amato, per chi ha giocato con la morte...*». Le voci sono di giovani, come lo era Filippo Montesi, uno di loro.

La chiesa, di Santa Maria Goretti, svolge questo ruolo in un locale non suo proprio: è una sala parrocchiale, nudo cemento per muri e travi, in attesa che in questo quartiere nuovo, di Sant'Orso, alla periferia della città, nasca anche il tempio vero e proprio. Pertini è qui in forma privata, la sua corona d'alloro è stata portata da due carabinieri in alta uniforme, non dai corazzieri come nelle cerimonie ufficiali.

Così ha voluto la mamma di Filippo, Maria Sorcinelli. Ieri l'altro, a Roma, dopo la cerimonia religiosa svoltasi all'ospedale militare del Celio dove suo figlio era morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato subito il 15 marzo in Libano, aveva detto: «*Se Pertini vorrà venire ai funerali sarò contenta, ma gli altri non li voglio*». Perciò non esiste ufficialità, c'è tuttavia un'ampia rappresentanza di marinai: non potevano mancare, loro, giovani come lui, di marina, andati come lui a tentare di portar pace in Libano.

Il vescovo Costanzo Micci pronuncia un'omelia accorata per questo «*primo italiano morto, dopo 40 anni, non sul fronte della guerra, ma sul fronte della pace*». «*Sono certo — dice — che tutti noi qui presenti, tutti gli italiani che vivono dentro e fuori dai confini della patria, tutti gli uomini di buona volontà, soprattutto gli abitanti del Libano martoriati, vedono e vedranno in questo giovane, che noi avevamo accompagnato col cuore, vivo e giocante, e ci è restituito cadavere, abbattuto dalle forze crudeli di una violenza senza ragione e senza scopo, un baluardo, come una trincea, come un colle, che divide il mondo della guerra dal mondo della pace*».

Il vescovo getta una proposta: «*Si dà il premio Nobel per la pace a chi parla e opera a favore e in difesa di esso. Ed è giusto. Ma qui abbiamo un giovane che sapeva di andare a rischiare per la pace, per la pace è morto. E quando si dice che è morto, si dice che non poteva fare di più*».

Il rito finisce, il presidente Pertini, prima di andarsene, riabbraccia la madre. Altre lacrime, a stento contenute, che poi esplodono fragorosamente quando mamma Maria si avvicina al gruppo degli altri parenti, i fratelli suoi, i fratelli del marito. Una parentela estesa, tanti legami, ma al di fuori di quella che era la sua casa. Ora la sua famiglia è costituita da lei sola.

Un destino atroce, crudele. Nel '76, in un incidente d'auto scomparve suo marito, Dino, un fratello di lei, Antonio Sorcinelli, e lei stessa è rimasta gravemente ferita, perdendo il figlio che portava nel grembo. Poi, nell'81, una sera, Filippo torna con lo scooter, ma quando è nel garage il motore prende fuoco, il giovane chiama il fratello, Venanzio, maggiore di tre anni, che stava dormendo. Venanzio si precipita seminudo e quando entra nel garage viene investito dall'esplosione del serbatoio: muore tre giorni dopo.

Restava unicamente Filippo. Ma il suo destino, tragico, doveva portarlo, contro il suo volere (per due volte aveva cercato di essere esonerato, come figlio unico di madre vedova), nel Libano.

Remo Lugli

Fano. La madre di Filippo Montesi (al centro sorretta dai parenti) al termine della cerimonia

Fano. La folla commossa il passaggio del feretro di Filippo Montesi (Telefoto Ansa)

L'Abbazia di Altacomba circondata da migliaia di persone

Giunti da ogni parte d'Italia per l'addio al «re di maggio»

Auto e pullman sono stati fermati a 7 chilometri dalla chiesa; la prefettura ha disposto un servizio «navetta» - Un gruppo di vercellesi: «Siamo stati i primi ad arrivare» - C'era il sindaco con il gonfalone di Racconigi, città natale di Umberto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALTACOMBA — Meno gente di quanta i più ottimisti avevano previsto, ieri, per i funerali di Umberto di Savoia. Avevano previsto avventatamente, senza tener conto della distanza e dei disagi. Avevano detto: ne aspettiamo 30 mila. Ce n'erano forse la metà o poco più. Comunque non è mai facile calcolare quante sono le persone nei prati e nei boschetti attorno a un'abbazia. Si è sentito dire che al Fréjus e al Monte Bianco i controlli di frontiera erano interminabili e ciò ritardava gli arrivi, questo spiegava perché la gente era meno del previsto. Nessuno di quelli arrivati ad Altacomba, nella mattinata e nel pomeriggio, ci ha però contestato questa voce. Non è detto che qualche controllo più severo possa essersi stato: accade sempre.

La gendarmeria a sette chilometri dall'abbazia bloccava auto e pullman. Quasi se non lo avesse fatto, l'ingorgo in questa stretta strada, un budello, sarebbe stato in breve tempo inestricabile. Pullman e pulmini predisposti dalla prefettura di Chambéry hanno fatto servizio «navetta», trasportando la gente dal posto di blocco all'abbazia. Un'organizzazione perfetta.

«*Siamo stati i primi ad arrivare, dopo di noi i vicentini*», vantavano dei vercellesi, un centinaio partiti con due pullman nella notte all'una, giunti alle 7,30. «*Facciamo il nostro dovere, torniamo stasera e siamo a posto*». Da Torino sono arrivati venti pullman, una quindicina da Milano, numerosi saliti dalla Liguria, dall'Emilia e dal Veneto, cinque da Roma. Più la gente giunta in auto e treno.

Centinaia di persone prima delle 9. Tre o quattromila alle dieci. Continuare a veder arrivare gente dava a tutti una certa euforia. Sergio Boschiero, segretario dell'Unione monarchica, ha detto che nel pomeriggio più o meno contemporaneamente a questa di Altacomba, si sarebbero celebrate in Italia «*tremila messe per il re, più che meno*».

C'era gente di ogni età, di ogni regione, di ogni ceto sociale. Anziane con velette e con spilla di diamantini che tracciavano una «M» o una «E» o una «I» (dame di compagnia di Maria José, della regina Elena, di Irene d'Aosta) e giovani donne con un sobrio contadino. Fedelissimi di Umberto (una «U» di diamantini) e il disoccupato Cosimo Di Stefano, di Scardia, provincia di Catania, partito alle 19 di lunedì e arrivato alle 21 di mercoledì.

L'abbazia era fasciata di corone di principi e di re e regnanti o di ex e di gente qualsiasi. Della moglie e del figlio dello scià di Persia, e tra quella di un Hohenzollern e quella della figlia dell'ultimo sovrano di Albania, la corona con il nastro «*Un ultimo addio al nostro caro Umberto da parte dell'emigrante Odina Rocco*». Tra la corona della sorella di Farux e quella di una Ruspoli, una con un anonimo «*Un dernier adieu*». La corona «*con desolato rimpianto i suoi amici fiorentini*» accanto a quella di Ranieri di Monaco. Oltre un centinaio, le corone, e ne arrivavano ancora.

Verso le 11 l'afflusso di gente è rallentato ed è a questo punto che sono incominciate a correre voci di lungaggini alla frontiera. Si è sentito dire che la bara di Umberto pesava sei quintali, per resistere ai secoli e ai terremoti. Difficile da trasportare. Si è sentito dire che il cofanetto da mettere nella sua tomba e contenente terra delle dieci regioni e del colle del Quirinale era di una legno pregiato del '400, opera di un artigiano di Grottaferrata, socialista.

Si voleva la cerimonia senza bandiere e nessuno in divisa, ma verso mezzogiorno c'è stata l'irruzione di una ventina di giovani di Teramo, Napoli, Macerata, Salerno, Genova, di altre città, che avevano tricolori con lo stemma sabaudo: «*Viva il re, viva i Savoia*». Giovani irruenti e scalmanati, e c'è stata la disapprovazione di miti, anziane signore: «*Bisogna essere un po' più controllati*». Molti hanno tirato fuori cappelli da alpino e da bersagliere.

Non c'è stato più controllo, ma grida, battimani quando, a mezzogiorno, sono arrivate le dieci auto blu con Vittorio Emanuele e la madre, le sorelle, Amedeo d'Aosta, tutti i Savoia venuti prima che la bara venisse chiusa. E anche molti applausi quando è passato tra la folla il gonfalone di Racconigi, città natale di Umberto, portato da vigili urbani e preceduto dal sindaco Tosello. Cinque i pullman che sono arrivati da Racconigi.

La gente più diversa. Arturo Morabito, ambulante napoletano: «*Nessuno mi ha invitato, nessuno mi ha pagato. Sono venuto con amici perché è un dovere. Tra di noi c'è chi si è impegnato l'orologio per poter venire*». Il friulano Marino Necchia, uno che ha perso casa e moglie nel terremoto: «*Ero nel campo di concentramento di Buchenwald e ho visto morire Mafalda, la sorella di Umberto. Sono qui soprattutto per lei*».

Il tempo si è mosso al brutto. Le prime gocce verso le 13. Poi pioggia torrenziale. Era difficile resistere e appena finita la cerimonia c'è stato l'assalto ai pulmini della «navetta» e c'è stata la corsa verso le auto e i pullman bloccati sette chilometri sotto.

Luciano Curino

Altacomba. Ai funerali di Umberto di Savoia in primo piano da sinistra: il principe Ranieri di Monaco, i reali del Belgio, Fabiola e Baldovino e i reali di Spagna, Sofia e Juan Carlos

E a Roma una Messa con 2 mila persone

ROMA — Gli applausi, le bandiere sabaude, il grido «*Viva il Re, torni il Re*», le preghiere, la commozione, alla fine un po' di tensione. La chiesa della Minerva, a pochi passi dal Pantheon, ieri alle 17,30 si è riempita: rito funebre per re Umberto, più di due mila in tutto. Monsignor Mario Schierano, presidente del Comitato centrale per l'Anno Santo, ha celebrato la Messa, più volte interrotto dagli slogan. In prima fila, il conte Carlo Calvi di Bergolo, figlio di Jolanda di Savoia, ha rappresentato la famiglia reale.

Attorno, i dirigenti dell'Unione monarchica italiana, i «Senatori del Regno» guidati dal marchese Del Carretto e dall'avvocato D'Amelio, le «guardie d'onore» del Pantheon, rappresentanti dei «Pronti monarchici giovanili», tutti in blu, fascia azzurra al braccio, cravatte puntegiate da minuscoli nodi Savoia. E poi Cristina Marconi, vedova di Guglielmo Marconi, il barone Di Giura, il cavaliere Bova Scotta, il professor Mario Attilio Levi, il latinista Ettore Paratore, vicepresidente dell'Unri, il cardinale Silvio Oddi, ambasciatori, i parlamentari Luigi Rossi di Montelera e Tommaso Staiti.

«*Preghiamo per sua maestà...*», legge al microfono un rappresentante dell'Unri. Ed ecco gli applausi e la grida. «*Preghiamo per sua maestà Maria José ed il nuovo capo della famiglia reale Vittorio Emanuele IV...*». Ancora applausi. «*Preghiamo per la famiglia reale, così colpita per la dipartita dell'augusto sovrano...*». Altri applausi. «*Preghiamo perché tu, Signore, in questo Anno Santo ci restituisca la famiglia reale...*».

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Chi vuole l'anima di Novelli?

1. **Gli emergenti nei contenti** — Dicono: gli scandali nelle giunte di sinistra (dopo che si sono considerati normali nelle giunte di centro) significano una cosa sola, che i ceti emergenti, i ceti medi cresciuti a spese di tutti, anche del proletariato messo in minoranza, vogliono la loro parte di potere. Siccome sono ingordi e anche maleducati rubano e cercano di rubare senza stile e senza misura. Dicono: chi rubava prima è stato educato da generazioni di cattivi maestri, per chi ruba adesso ci vorrebbe una scuola. Vi sarebbero iscritti d'ufficio tanti quarantenni impazienti (talvolta anche trentenni) che hanno fame di tutto, ma non sanno stare a tavola.

Naturalmente sarebbe una scuola di alta specializzazione, come l'Ena francese, capace di inculcare le regole. Per esempio, che la liceità delle tangenti nell'uso amministrativo e mondano deriva dalla loro consistenza. Non si rovina una giunta per qualche milione, si tratta dal miliardo in su. Per esempio, che il potere non consiste solo nell'imporre balzelli personali, ma nel controllare la spesa pubblica: la riconoscenza dei beneficati può dare frutti superiori ai soldi (voti, preferenze, rispetto malioso). Per esempio, si insegnerebbe la regola che in Italia gli scandali hanno bisogno per crescere di una ragione politica. Se un ladro rinomato ruba, non fa notizia, se ruba un amministratore eletto per le sue specchiate virtù, bisogna mettere in conto la caduta delle illusioni.

Comunque, la cosa peggiore (direbbe ai ceti emergenti la scuola amministrativa) è di essere scoperti con la tentazione di rubare, di non essere ladri effettivi, ma aspiranti ladri. Il Paese può perdonare il furto, ma è inflessibile sulle tentazioni, che presuppongono una scelta.

2. **Le istruzioni del diavolo** — Il diavolo che dirige l'ufficio degli enti locali all'inferno (due stanzette surriscaldate vicino alla segreteria generale) ha chiamato l'altro giorno uno dei diavoli viaggiatori incaricati delle giunte rosse.

Diavolo capoufficio: «Il lavoro svolto fin qui mi pare buono, anche se l'elezione di Valenzi è una sconfitta per il nostro piano infernale su Napoli».

Diavolo viaggiatore: «Infatti l'abbiamo fatta durare pochi minuti. Uno dei nostri ha convinto Valenzi a dare le dimissioni. Non è detta l'ultima parola, adesso siamo su posizioni di forza verso tutte le giunte rosse».

Diavolo capoufficio: «Vorrei trasmettervi le congratulazioni del principale per l'affare di Torino e per quello che sta bollendo in pentola a Milano e a Roma».

Diavolo viaggiatore: «Col sindaco di Milano, Tognoli, stiamo cercando di giocare la carta della Scala. Qualche inghippo ci sarà pure tra Scala e Comune. Non basta l'accusa delle case comunali affittate ai partiti per un boccone di pane, ci vuole un caso clamoroso che costringa Craxi a tornare a Milano, per riprendere in mano la sua città».

Diavolo capoufficio: «Mollando Roma. Però ti ho chiamato anche per metterti in guardia nel reclutamento dei nostri subagenti. Scegliete persone che non diano nell'occhio. Al subagente di Torino bisognava proprio mettere nome Zampini? Solo per il gusto goliardico di dirci tra noi che il diavolo ci ha messo lo Zampini? Guardate che i socialisti non sono mica ingenui, hanno già mangiato la foglia».

Diavolo viaggiatore (con uno sberleffo volgare, in tono canzonatorio): «Se mangiano la foglia, non li accuseremo di mangiare. Hai altri ordini riguardo a Torino?».

Diavolo capoufficio (allargando le braccia): «Il principale vuole l'anima di Novelli».

Diavolo viaggiatore: «E' un'impresa per cui occorrono rinforzi. Gli abbiamo già proposto un patto col diavolo, ma lui dice che dobbiamo rivolgerci al giudice della Procura. S'è mai sentita una cosa simile? Se Faust avesse risposto in questo modo che ne sarebbe di Margherita? E come farebbero gli uomini politici a restare sempre giovani?».

3. **Dialogo tra due Novelli** — In realtà ci sono in Novelli due anime che in questi giorni dialogano tra loro. Anima malinconica: «C'è una congiura dei cattivi proposti contro di me. Non mi perdonano la valanga di voti preferenziali, mi saltano addosso, travisano i fatti, distorcono le date. Mi vogliono gettare a tutti i costi in trappola».

Anima ironica: «Al contrario, questa è un'occasione in cui la buona fede, se uno ce l'ha, vale come la prova finestra. Non sapevo cos'è un sindaco onesto, finché non ho sentito l'amarezza di Novelli. C'è un lato politicamente positivo in tutto quello che succede».

Anima malinconica: «No, l'illudi, torna la logica del superpartito, mi hanno costretto alle dimissioni e io me ne vado del tutto. Sono stufo».

Anima ironica: «E io mi diverto a difendere la diligenza assalita. Come se fosse un film di Ford, "Giunte rosse", per vedere chi sono gli indiani».

Anima malinconica: «Io me ne vado».

Anima ironica: «Io vado avanti».

(E' meglio che Novelli venda una delle due anime al diavolo, magari chiedendo in cambio un vicesindaco nuovo).

Ucciso dall'infezione

(Segue dalla 1ª pagina)

Nel reparto di terapia intensiva, Barney Clark è stato disperatamente sottoposto a tutti gli esami possibili. Sotto sedativi, ha dormito per qualche ora. Quando si è risvegliato era abbastanza lucido. «*Ha parlato alla moglie e a Dewries*», ha riferito il portavoce, il dottor Paterson. Era sereno, e consapevole dell'approssimarsi della fine. Dopo pochi minuti, ha chiuso di nuovo gli occhi, ed è scivolato lentamente nel coma. «*Ci siamo sentiti impotenti* — ha detto Paterson — *ci è mancato il tempo per diagnosi sicure, e il suo fisico era troppo debilitato*». Il portavoce ha spiegato che già prima del trapianto Clark aveva enormi problemi di respirazione e di reni. «*Fu scelto lui non perché fosse in condizioni adatte, ma per la sua forza di volontà, la sua passione per la scienza, il suo spirito di adattamento* — ha concluso —. *L'umanità ha un grosso debito nei suoi confronti*».

Distrutta dal dolore, la signora Clark non è riuscita a presentarsi ai giornalisti. I figli hanno dichiarato che lo storico trapianto del 2 dicembre era stato accolto dal padre come l'unica alternativa possibile a una morte sicura, e nella certezza che gli organi artificiali sconfiggeranno un giorno molti mali. Nelle 112 giornate di degenza, il paziente aveva dovuto sottoporsi ad altre due operazioni chirurgiche, la prima di sutura a un polmone, la seconda per la sostituzione di una valvola difettosa del cuore artificiale. Si era inoltre trovato ripetutamente in punto di morte, sia per improvvise complicazioni sia per misteriose infezioni. Un mese fa, tuttavia, si era quasi del tutto ripreso. Lo stesso Dewries lo aveva intervistato per la televisione mentre passeggiava per la stanza. I tubi che lo legavano al compressore d'aria esterno pendenti dal petto. «*Sono lieto di essere protetto* — aveva detto Clark — *dopo di me, il cuore artificiale salverà molte vite*».

Il trapianto, ha detto Dewries ai giornalisti, rappresenta un grosso successo scientifico, e Barney Clark non sarebbe morto così presto se l'intervento fosse stato eseguito non due settimane o un mese di anticipo. L'équipe medica della clinica dell'Università dello Utah sarà pronta a compiere un secondo trapianto dell'organo di plastica appena terminati gli esami di laboratorio e le ricerche su quello che ha garantito la breve sopravvivenza del dentista sessantaduenne di Seattle. Il cuore artificiale, ha sottolineato Dewries, ha funzionato perfettamente fino all'ultimo, e in un organismo che per il resto fosse stato sano sarebbe durato ancora molto. Se ci sarà un ritardo nella prossima operazione, proverrà dalla burocrazia. Paterson ha ricordato il primo trapianto di un cuore artificiale negli Anni Sessanta: «*Da allora* — ha detto — *la scienza ha compiuto passi da gigante*».

Strategia Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

americani che il Congresso deve approvare il suo enorme bilancio della difesa. Per mobilitare l'elettorato, Reagan ha perfino reso pubbliche per la prima volta fotografie aeree segrete delle installazioni militari dell'Urss nei Caraibi e in America Centrale. Egli ha sottolineato l'enorme diffusione geografica delle forze sovietiche, sostenendo che rappresentano una minaccia alla sicurezza nazionale, alla quale gli Usa sono costretti a rispondere. Le due fotografie che hanno suscitato la massima attenzione sono state quelle della stazione di spionaggio elettronico a Lourdes, presso L'Avana, a Cuba, e di una grande base militare aerea nel Nicaragua: da questi due Paesi, ha ricordato il presidente, parte la sovversione nel bacino dei Caraibi e nel Centro America.

Reagan ha in parte mancato il bersaglio immediato. Mezz'ora prima che si presentasse alla tv, la Camera aveva approvato per 228 voti contro 188 il bilancio di difesa alternativo presentato dal partito democratico. Il confronto con il Congresso tuttavia non è ancora perduto: nel Senato, a maggioranza repubblicana, egli riuscirà a far modificare in parte la decisione della Camera. Ma il suo programma non potrà più essere attuato nella sua globalità.

Ennio Caretto

Sabato 26 e domenica 27 marzo

Festa in casa

Vi invitiamo a festeggiare con noi il primo anno di attività del

Centro esposizione e vendita "l'Auto del Dipendente"

Torino - Via Plava 92 (porta 29) - Mirafiori Sud

(Per chi arriva in auto: uscita tangenziale Corso Orbassano. Per chi arriva in treno: Stazione Porta Nuova, autobus 53)

Con l'occasione:

- ☆ Omaggi ai visitatori e agli acquirenti
- ☆ Interessi ridotti al 12% a chi acquista con finanziamento IFA
- ☆ Spuntino in mattinata

Potrete vedere una vasta scelta dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi ancora in garanzia che potrete acquistare direttamente dal dipendente anche subito.

È assicurata la presenza del notaio.

Orario di apertura: sabato 8-12; 14,30-18 e domenica 8-13

Per informazioni telefonare al numero 011-360907

Una iniziativa

FIAT LANCIA

UN BILANCIO DOPO 35 ANNI DI STORIA

Cara Repubblica

«Mentre chiudo questa storia nella primavera del 1982, la società italiana appare divisa, schizofrenica. Ci' una società civile che procede per conto suo, indifferente ai partiti, insofferente della loro tutela. E' la società che nonostante tutto continua a produrre, a mantenere il Paese in uno stato di benessere. Il terrorismo dopo il fallimento del rapimento Dozier è alle corde, militarmente e politicamente: senza prospettive politiche, con la frana interna dei pentiti. La vera novità, la sola speranza della Repubblica, è la svolta storica del partito comunista, ma forse anche per questa svolta la prima Repubblica è davvero morta: andiamo a soluzioni, a spostamenti di lavoro politico e industriale per cui occorrono nuove istituzioni, nuovi partiti. Della prima Repubblica si può scrivere la storia».

Così Giorgio Bocca termina il suo abbozzo, meglio il suo affresco di *Storia della Repubblica italiana dalla caduta del fascismo*, uscito per i tipi di Rizzoli e che contemporaneamente ogni settimana, con molte varianti e aggiunte, ritorna in una serie di dispense, curate dallo stesso autore e arricchite da testimonianze di personaggi e di protagonisti del trentacinquennio repubblicano.

E' un libro che è uscito da qualche mese, e che ho letto qualche mese fa, quando uno ancora presidente del Consiglio. Non ho voluto parlarne allora: preferisco oggi soffermarmi su taluni degli spunti stimolanti che la lettura del testo di Bocca, come sempre efficace e lampeggiante, ha suscitato in me, storico prima che politico.

**

Discuterei in primo luogo la necessità di scrivere la storia solo di ciò che si avvia alla morte, o che sia già morto. Giorgio Bocca è troppo a metà fra la storia e il giornalismo per non sapere che nella vita dell'Italia moderna e contemporanea tutte le storie partono da spunti di polemica o di rivalutazione autobiografica: intendendo l'autobiografismo nel più ampio senso crociano. Nessuno ha stabilito che un ciclo storico debba essere chiuso prima di affrontarne la ricostruzione in termini rigorosamente storiografici. *«Si può scrivere la storia della Repubblica?»* fu proprio un interrogativo che, posto da me su queste colonne, sei anni fa, il 28 gennaio 1977, determinò una significativa polemica con Giorgio Amendola.

Da allora le trasformazioni della storiografia sono state altrettanto decisive delle metamorfosi dei partiti. Molti schemi manichei, che avevano caratterizzato la vita italiana nella stagione della guerra fredda, sono stati dissolti prima in sede storica che politica. Penso al riesame di De Gasperi da parte di certi cattolici; penso al riesame di Togliatti di certi comunisti. (Sono tutti temi familiari a Bocca, che ha scritto una biografia, ancora straordinariamente valida, di Togliatti).

Nulla quaestio, quindi, sulla legittimità di tentare una storia della Repubblica italiana, non in quanto fatto classificato o classificabile nelle categorie di una storicità compiuta, ma in quanto fatto vivo e autobiografico per ognuno di noi. Fissata questa pregiudiziale, di tipo diciamo così universitario e culturale, resta la seconda risposta da dare agli interrogativi di Bocca, interrogativi che non mancano di punte acuminate. Ebbene: la stessa costruzione complessiva del libro di Bocca ci dimostra che l'autore, nonostante il suo pessimismo sdegnato, e comprensibile, è il primo a non essere convinto delle conclusioni radicali e catastrofiche cui giunge in quelle poche righe finali, in quel paragrafo commentato e drammatico che si intitola «La crisi della Repubblica».

Facciamo il confronto fra le prime e le ultime pagine. Il capitolo «Nasce la Repubblica» parte da una diagnosi severa del duopolio cattolico-comunista, già contenuto in nuce nella crisi del governo Parri e nell'avvento di De Gasperi. Bocca giudica sconfitti in partenza i fantasmi risorgimentali, gli ideali fioriti nella breve e nobilissima esperienza rappresentata da Parri. *«E' un pregiudizio ritrarre sia all'Italia clericale sia a quella marxista, sia al grande capitale del Nord sia al movimento contadino del Sud»*. Questo è il giudizio lapidario di Bocca. *«I signori dei partiti di massa* la travolgono: il ruolo dei liberali è solo strumentale e intermediario. Un certo equilibrio fra De Gasperi e Togliatti si crea fin dall'inizio.

Bocca, che proviene dalle esperienze del partito d'azione, che ha vissuto la parabola di «Giustizia e Libertà», guarda a un'Italia diversa, dove il ruolo dei *«vinti»* — come li chiamava Giorgio Amendola — sia maggiore, dove l'influenza degli ideali di libertà e di redenzione sociale possa essere più incisiva e operante.

Senonché trentacinque anni di storia non sono passati per niente. Un fondo di «patto costituzionale», una specie di *gentlemen's agreement* fra i maggiori partiti, ha sempre resistito al tendenziale bipolarismo, temperando le asprezze di tutti i contrasti. Ma accanto al duopolio c'è stato l'antiduopolio: il tentativo costante di romperlo, di condizionarlo, quel rapporto, il centrismo prima, il centrosinistra poi, con un ruolo delle forze laiche e socialiste che talvolta Bocca ha il torto di diminuire (ingiuste le pagine su Saragat, ingiuste le pagine su La Malfa). No: la storia della Repubblica italiana, quale affiora dalle pagine disegnali ma efficaci di Bocca, è la storia di prove difficili, vinte dalle straordinarie risorse di un popolo che ha una classe politica non è mai riuscita sempre a dirigere con la visione precisa e rigorosa degli obiettivi da raggiungere.

Mi torna in mente la conclusione con cui Kogan, allievo di Salvemini, chiude la sua *Storia politica dell'Italia repubblicana*, un libro quasi contemporaneo di quello di Bocca: *«La gente aveva superato prove difficili con una capacità di ripresa ammirevole. L'uomo della strada continuava ad aiutare il suo vicino del Paese.*

Se ci mettiamo dal punto di vista del popolo italiano, che forse non riesce ad essere ancora al centro della storia di Bocca, come Bocca avrebbe voluto, le conquiste e le trasformazioni sociali di questi trentacinque anni di vita repubblicana apparirebbero in una misura che nessuna delle statistiche o dei diagrammi riferiti nel libro è sufficiente a mettere in luce. Più grandi che nei duemila anni successivi all'avvento del cristianesimo secondo la testimonianza di un oppositore, Giorgio Amendola.

Un'ultima conclusione circa la lotta contro la corruzione e contro gli scandali, che in questo momento è così forte in Italia. Ma come negare l'evoluzione della società italiana anche in questo campo? Ancora tre o quattro anni fa, una reazione, come quella che ha investito lo scandalo delle nomine dell'Eni o le vicende della giunta di Torino, non sarebbe stata concepibile nell'opinione pubblica italiana. Attraverso un processo tormentato e contraddittorio ci sono alcuni elementi che ormai caratterizzano il Paese reale: la necessità di separare la sfera della società civile da quella dei partiti, una coscienza dello Stato più alta, un'intolleranza della confusione fra pubblico e privato che potrà diventare decisiva anche nelle prossime competizioni elettorali.

**

Non sarei così pessimista come Bocca. La Repubblica ha superato la minaccia più drammatica con la vittoria politica sul terrorismo (a proposito: fra le parti migliori del libro di Bocca, l'analisi sempre attenta e documentata dei fenomeni terroristici, sia rossi sia neri). Le difficoltà della crisi economica, una crisi economica comune all'intero Occidente, hanno alcuni riflessi peculiari in Italia; ma è in atto un processo di revisione nel sindacato, la media e piccola impresa resiste a tutti i *diktat* e *lucciole*, l'inflazione è sentita come un male, la dissipazione della spesa pubblica anche.

Sì: ruit è mancata contro la *speculazioni di scalzi e di opportunisti»*, ma l'essenziale è che nasca nelle forze politiche democratiche, soprattutto nelle forze democratiche di sinistra, quel sentimento di riscossa contro l'assistenzialismo, contro il paternalismo, contro la corruzione capace di superare il gap fra società civile e classe politica.

Nella stessa evoluzione dei partiti italiani non mancano segni positivi. Rispetto a trent'anni fa — lo rilevai in un dibattito televisivo con Kogan, qualche anno fa — i partiti non appaiono molto meno discriminatori, molto meno polemici, molto meno manichei. C'è in atto un rifiuto di ideologie, come direbbe Colletti: un ritorno salutare al pragmatismo. La società industriale, in Italia, è nata tardi e magari male; ma non è nata per niente.

Giovanni Spadolini

Condannato Greene ha diffamato Nizza

PARIGI — Lo scrittore inglese Graham Greene è stato condannato a pagare 30 mila franchi (sei milioni di lire) di risarcimento per danni morali al direttore di un centro di studi e di gestione immobiliare di Nizza, Daniel Guy, che aveva sporto denuncia considerandosi diffamato da alcune frasi del libro *J'accuse. Nice, cité d'ombre*, che ha suscitato molte polemiche.

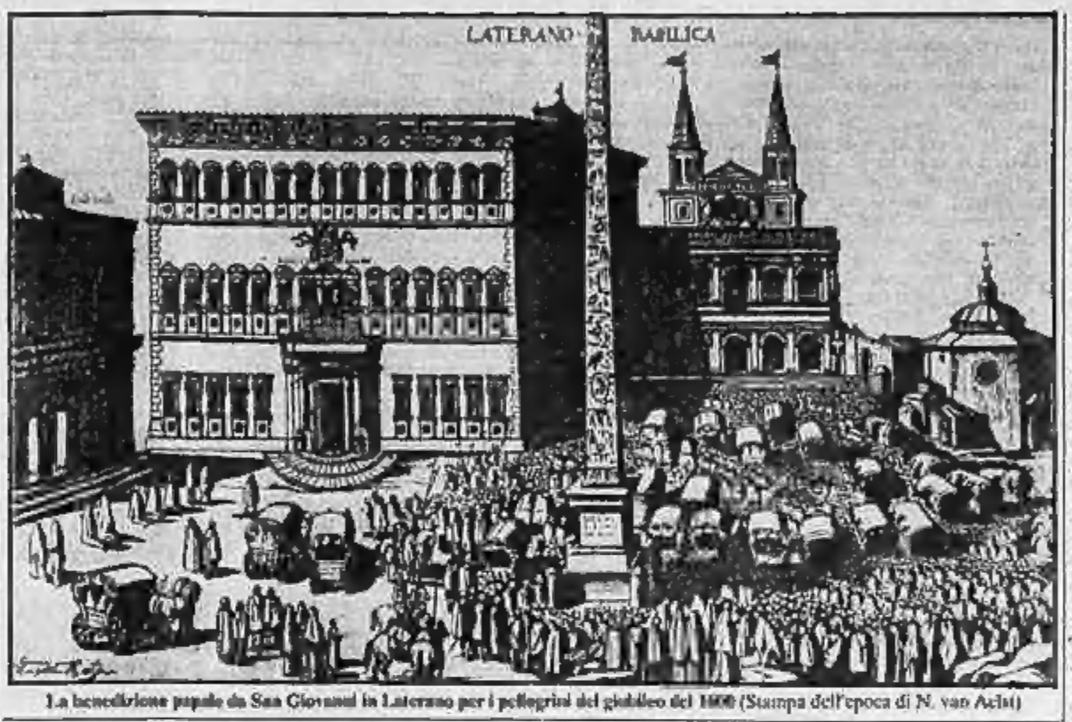
Il tribunale civile di Parigi ha dato ragione a Daniel Guy, condannando non soltanto lo scrittore, ma anche sei giornali che avevano pubblicato estratti del libro: ciascuno dovrà pagare 10 mila franchi, cioè un paio di milioni di lire.

Nel libro Graham Greene denunciava la situazione creatasi a Nizza, caduta a suo avviso nelle mani della mafia e della malavita.

DAL 1300 IL GIUBILEO CRISTIANO E' GIA' STATO CELEBRATO 26 VOLTE

La Porta Santa aperta sui secoli

Al secondo pellegrinaggio, nel 1350, parteciparono Boccaccio e Petrarca - I tedeschi che fecero inorridire il segretario del Papa - Nel 1450 l'«anno d'oro»: 40.000 romei al giorno, «come le formiche», arrivavano a riempire chiese e taverne Nel Rinascimento divenne «una festa della penitenza», con lusso e pompa sfrenati - Il menu del pellegrino nel 1600



La benedizione papale da San Giovanni in Laterano per i pellegrini del giubileo del 1600 (Stampa dell'epoca di N. van Aelst)

Il 31 maggio dell'anno 737 di Roma, 17 avanti Cristo, Augusto inaugurava con un sacrificio di agnelle e capre la celebrazione di quelle «feste secolari» che di centodieci in centodieci anni, a partire non si sa bene da quale, avrebbero dovuto conciliare l'Olimpo alla terra, propiziare le vittorie e l'avvento della Fertilità e della Virtù. Cerimonie religiose, preghiere, giochi contrassegnarono quelle giornate, a cui Orazio offrì le strofe solenni e sacre del suo carmen saeculare, la «canzone del secolo». Il ciclo fu ripreso da Claudio già nell'ottavo centenario della Città, il 46 dopo Cristo, e poco dopo, già nel 57, da Domiziano.

Questi dati incerti, insieme all'anno giubilare che fra gli Ebrei rinnovava e ristabiliva ogni cinquant'anni le proprietà e liberava i servi, sono l'antecedente più preciso di quell'altra istituzione che sarà l'Anno Santo della cristianità. C'è sempre stato nell'uomo questo senso d'attesa, questo bisogno di palingenesi legato a scadenze cicliche, al senso magico dei numeri: un fare ogni tanto tabula rasa delle incrostazioni che il tempo, la storia e la vita, creano nella società.

Nel tardo Medioevo questi fermenti trovarono la loro coincidenza più pregnante. La sensazione che una notte era superata e ormai dietro le spalle, che prospettive nuove si aprivano al mondo, acuiva il desiderio di ricominciare tutto da capo. A istituire il primo giubileo cristiano furono i fedeli stessi accalcati in San Pietro la notte di Natale del 1299, attratti dalle voci sorte chissà come, chissà dove, che sulla tomba degli Apostoli avrebbero ottenuto la remissione dei loro peccati e ne sarebbero tornati a casa liberi da colpe. Due mesi dopo, il papa ficcato all'Inferno da Dante e schiaffeggiato dai Colonna in Anagni, Bonifacio VIII, ratificava il giubileo dalla loggia della basilica, quale è ritratto nel breve affresco di Giotto in San Giovanni.

Prendeva l'avvio una tradizione durata fino a noi con alti e bassi e variazioni successive, ma quasi senza interruzioni. Al centro della ricorrenza restano due elementi fondamentali, il pellegrinaggio e l'indulgenza: arma, la seconda, di straordinario effetto, e pratica non solo cristiana la prima — basti pensare alla Mecca musulmana — affondata nella vita individuale e sociale dei secoli medievali, da Luigi IX di Francia che salpa crociato per il Santo Sepolcro dalle livide lagune delle Aigues Mortes, sotto gli ulivi della Camargue, all'umile britanno o germano che, come il vecchietto del sonetto petrarchesco, lascia casa e famiglia per avviarsi verso Roma o un qualsiasi santuario ai confini della Terra, in un viaggio che forse non lo vedrà tornare, sorpreso da una bufera o dai briganti, o semplicemente dimentico, attratto dalla bellezza di un clima o dagli usi di una nuova occupazione.

La maggioranza di questi romei procedeva semplicemente a piedi, col bastone, il cappello a larghe tese e una conchiglia distintiva sulla spalla, pochi su carri o cavalli. Persino un cardinale come san Carlo Borromeo nel suo pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo del 1575 dovette dormire in una stalla e smarrì più volte la strada.

I cronisti del giubileo del 1450 paragonano l'accorrere dei fedeli alle forme degli storneili e alle processioni delle formiche. Ma nel secondo giubileo (1350) la cronaca dei Villani registra un milione e duecentomila fedeli, un secolo dopo si parla addirittura di tre milioni, che più tardi calano, per risalire dopo il Concilio Tridentino al milione, e fino ai tre milioni, di nuovo, nel 1950.

Ogni 50 anni

Ben presto, dal 1350, la cadenza secolare era stata ridotta a cinquant'anni, auspici Francesco Petrarca e Cola di Rienzo: un po' per adeguarla a quella ebraica e un po' perché, come scrisse il poeta a papa Clemente in Avignone, «qual uomo giunge mai al massimo della durata della vita umana, compiendo i cento anni?».

Il Petrarca fu egli stesso fra i più ascesi pellegrini di quel giubileo. Da Padova, dove era ospite dei Carraresi, salì cavalcando a Firenze, ove incontrò il Boccaccio, e di lì a Viterbo, ove il calcio di un cavallo lo trattenne per un paio di settimane; e finalmente a Roma compì come tutti i devoti le tappe usuali del sepolcro di San Pietro, del sudario della Veronica in San Giovanni, delle catacombe e delle principali reliquie: la mangiatoia di Gesù Bambino e la graticola di San Lorenzo.

Il successivo rientro dei papi da Avignone, nel 1376, fu seguito dal grande Scisma d'Occidente. E quello inaugurato dal papa italiano Urbano VI nel 1390 fu un giubileo piuttosto squallido, con scarsi pellegrini nordici e assenza quasi totale di francesi, spagnoli e italiani. Ma Urbano VI aveva anche deciso di far celebrare i giubilei al ritmo assai più intenso di 33 anni, quanti ne contò la vita del Salvatore. Sicché già nel 1423 Martino V bandiva un nuovo Anno Santo — che risultò alquanto modesto, fatto soprattutto di tedeschi: barbari che inorridirono uno dei segretari del papa, l'umanista Poggio Bracciolini, disgustato dal sudiciume che disseminarono in tutta l'Urbe.

In realtà, proprio sotto la spinta dei papi umanisti, Roma sta diventando una città non più sacra soltanto. A poco a poco il giubileo si fa anche occasione di un viaggio, di scoperte e di studi, di visioni non più solo delle chiese cristiane ma anche dei templi pagani, di un paesaggio venerando e idillico. Giovanni Rucellai annota nel suo diario del giubileo del 1450: «Nel tempo che noi stemo a Roma, osservamo questa regola: che la mattina montavamo a chavallo andando a visitare le 4 chiese, et dipoi drieto a mangiare, rinontavamo a chavallo e andavamo cerchando e veggiendo tutte quelle muragle antiche et cose degne di Roma».

Il giubileo del '50 fu definito «l'anno d'oro»: una cuccagna per tutti, speziali ed orti, fiorai ed elemosinieri, sotto la scaltra regia amministrativa di un genio della finanza, il fiorentino Cosimo de' Medici. Strade intasate, pellegrini umili come il vescovo di Firenze Antonino, il Beato Angelico, Rita da Cascia. Nella corte pontificia, Enea Silvio Piccolomini registra l'ingresso in città di 40.000 pellegrini al giorno, alloggi e ospizi stipati, come quello di 370 schiavi riscattati a Tunisi e portati a Roma nel 1725 — tempo d'Arcadia —; fra cavalli bella Cuccina, corteggiata più di quanto competesse a semplice neofita dai prelati della curia e dallo stesso Benedetto XIII.

L'impressione sulla gente era enorme. I giubilei del secondo Settecento preoccuparono persino gli Illuministi. Uno di loro ebbe a dire: «Ancora un giubileo, ed è finita per la filosofia».

Era finita la festa. Più che i sarcasmi illuministi, travolsero l'Anno Santo i cicloni politici del secolo nuovo. Napoleone spazzò via anche il giubileo del 1800. Quello del 1825 fu benedetto dalla Santa Alleanza non meno che dal pio Leone XII; il timore di una bipotia fece fuggire anziché accorrere a Roma il giovane Massimo d'Azeglio, giunto nella Città Eterna per dipingere e non per sfilare in processione coi militari e gli impiegati dello Stato Pontificio. Il suo cantore non fu un collega del Petrarca, ma del Berni: Gioachino Belli nel suo sonetto «L'Anno Santo»: «Artine, grazziaddio, semo arrivati / all'anno santo, allegramente... / Beato in tutto st'anno chi ha peccato / che ha la concessa non ce resta gneo!... / Se leva ar purgatorio er catenaccio... / Metteta in testa un po' de cervaccio / e tienghi er paradiso ar tu comanno».

Poi silenzio per il '50 e il '75: Pio IX, che grazie al suo lunghissimo pontificato sarebbe pur stato l'unico papa della storia a poter celebrarne due, li salta entrambi, prigioniero del Risorgimento. Toccherà al novantenne Leone XIII ristabilirne trionfalmente la cadenza nel 1900, salutato da un'ode, non delle migliori, del socialista Pascoli: «Uomo, che quando lievole / mormori, il mondo t'ode, / pallido eroe, custode / dell'alto atrio di Dio. / leva la man dall'opera, / e immortalmente stanco! / scingi il grembiul [sic] bianco, / mite schiavo di Dio: / la Porta ancor vanegghi / Voglion ancor le greggi / mente posar il là...».

L'Anno Santo successivo, del 1875, sarà ormai il primo motorizzato e inaugurerà un'altra era in una tradizione di sei secoli e di 23 giubilei. Il volo fulmineo di un jet sostituisce oggi l'avventura rischiosa, le meditazioni e le pene di mesi di solitudine, lo scioglimento arcano di un terrore: fatti salvi i segreti di ognuno.

Carlo Carena

ALBERTO ARBASINO
MATINÉE
Quattro decenni in versi: una storia italiana che incomincia nel '43
GARZANTI

"La verità e la non violenza sono antiche come le montagne"
Gandhi
Antiche come le montagne
a cura di Sarvepalli Radhakrishnan
undicesima edizione 264 pagine 10.000 lire
EDIZIONI DI COMUNITÀ

Domani su Tutto libri
Hemingway, il nostro agente all'Avana
Lo scrittore a Cuba per l'Fbi: un biografo americano ricostruisce la storia
Andropov: il vero personaggio dietro la facciata
Un «ex» del KGB racconta
Novello, pittore a 85 anni
I quadri del «signore di buona famiglia»

A SAINT VINCENT PER IL CENTENARIO GLI STORICI SI INTERROGANO

Marx è ancora vivo, ma non profeta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — A cento anni dalla morte di Carlo Marx ci si può chiedere se «Marx è vivo?». Forse sì, se si considera che la schiera dei suoi critici sembra allargarsi ogni giorno di più. Forse no, se i pretendenti alla sua eredità paiono progressivamente diminuire. Eppure è questa la domanda cui storici, filosofi, economisti e politici sono stati chiamati a rispondere qui a Saint-Vincent, nel corso di una «due giorni» di studi.

I misfatti dell'imprevedibile «cultura del centenario» forse saranno risparmiati a Marx. Il caso, arbitro imparziale quanto capriccioso, sembra favorirlo. La rituale «attenzione del calendario» coincide, infatti, con un'importante e universalmente riconosciuta «crisi del marxismo» che giustifica, più che il ricorso alle date, l'interesse di un bilancio della sua attualità.

Non è solo la constatazione, del resto importante, che un terzo dei regimi politici del mondo è o si dice marxista, come ha ricordato Guido Quazza ieri mattina, a far propendere per il sì alla domanda «Marx è vivo?». Il fatto che ci si ponga il quesito a cento anni dalla sua morte, costituisce in fondo già un'implicita ma evidente risposta affermativa. Il problema, l'ha ricordato Norberto Bobbio, è giudicare se il suo pensiero è ancora oggi attuale non solo per la trasformazione della società, ma per l'analisi storica, filosofica, economica.

Il punto fondamentale sul quale in questi mesi il dibattito sul centenario della morte di Marx si va indirizzando sembra però, al di là di questi interessi più specialistici, il tema dell'unità fra pensiero e azione. Una questione che si fa, giustamente, subito politica e che ieri mattina è stata a Saint-Vincent «interpretata» soprattutto da due «paladini», uno di accusa, Domenico Settembrini, e l'altro di difesa, Rosario Villari. E' la disputa sulla quale si era impostata già la polemica fra due collaboratori della storia del marxismo di Einaudi, Hobsbawm e Strada, e che, puntualmente, ricompare ad ogni occasione di confronto: si può distinguere tra Marx e l'unica realtà di socialismo realizzato, quella dell'Urss e dei Paesi dell'Est, proprio alla luce dell'unità marxiana di teoria e prassi?

Ieri Settembrini, con molta decisione, ha risposto di no alla domanda sostenendo che «Marx morì per non morire» strangolato dalla revisione che il partito comunista italiano, per esempio, sta compiendo. Berlinguer parricida quindi? Sì, risponde Settembrini, se deciderà di uscire dall'ambiguità di non voler ammettere quello che in realtà propone: la fine della speranza rivoluzionaria e l'accettazione della via riformistica.

La risposta a questa tesi è stata «recitata» nell'occasione da Villari che, attribuendo la paternità di questo schema logico a Colletti, l'ha confutato sostanzialmente con questa osservazione: «Si possono attribuire alla responsabilità di Cristo le atrocità commesse dalla Chiesa controriformistica contro gli eretici?». Ilsogna cioè, a suo parere, esorcizzare «la visione demoniaca di Marx» e ricordare l'importanza, proprio per lo sviluppo della democrazia occidentale, dei movimenti che si sono ispirati a lui.

Ma il paragone Cristo-Marx è valido? Marx non era e non voleva essere piuttosto uno scienziato che un profeta?

E' stato proprio questo il tema polemico impostato nel pomeriggio da Colletti nella tavola rotonda dedicata al «filosofi». L'intreccio, cioè, fonte di straordinaria forza e insieme di intrinseca debolezza, del Marx portatore di speranza, di una filosofia della storia, e del Marx scienziato dell'economia politica. Di fronte a una società che si stava «secolarizzando» Marx ha restituito alle masse la speranza.

Un intreccio che però, sempre secondo Colletti, condanna Marx allo scontro con il punto più alto raggiunto dal pensiero laico moderno, quello di Weber, di Monod, di Cassirer che, invece, ha scavato un fossato sempre più largo fra conoscenza e speranza. Insomma, la lama impietosa dello sviluppo scientifico «laico» sembra aver tagliato bruscamente la barba a Marx. «L'anticlericalismo dell'ottimismo», come lo ha definito Firpo, forse ormai sconfitto dal pessimismo dell'uomo moderno, sperduto e smarrito nell'universo.

Luigi La Spina

Dalle astronavi un aiuto per l'arte del restauro

LUCCA — *Il duomo di San Martino a Lucca, una delle più antiche chiese toscane, è stato restaurato con un prodotto eccezionale che viene utilizzato anche per la lubrificazione esterna dei veicoli spaziali, il «Fomblin Y.Mat», un preparato al fluoro, che si è rivelato idoneo alla protezione dei materiali lapidei.*

Il prof. Franco Piacenti del Cnr ha illustrato il trattamento sulla facciata del duomo lucchese, sperimentato da tempo, coperta da residui lasciati dai piccioni, infestata da erbe. Il «Fomblin» le ha restituito il primitivo splendore, ravvivandone le parti colorate.

Anche l'Apollo in marmo di Carrara nel giardino di Boboli del XVI secolo e lo stemma in marmo del palazzo Piccolomini di Siena, hanno ricevuto lo stesso trattamento e così pure delle balconate più esposte del Palazzo Pitti di Firenze.

Due giorni di colloqui tra i ministri degli Esteri della Cee e dell'Asean

Consulto tra Europa e Asia a Bangkok Dissensi francesi sul nodo Cambogia

I cinque Paesi del Sud-Est asiatico insistono perché l'isolamento politico e economico del Vietnam sia totale Parigi invece annuncia aiuti economici a Hanoi, in realtà un riconoscimento politico - Mediazione di Colombo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BANGKOK — Spinte irresistibilmente l'una verso l'altra dalle dimensioni intercontinentali dei problemi militari ed economici del nostro tempo, Europa e Asia s'incontrano per cercare, se non proprio soluzioni, almeno il sollievo della consultazione e dell'avviso reciproco. Lo stato maggiore diplomatico dell'Europa comunitaria, con in testa il tedesco Genscher, l'inglese Pym, il francese Cheysson e il nostro ministro Colombo, è convenuto per due giorni, ieri e oggi, a Bangkok, la capitale del favoloso Siam, ora Thailandia, per la quarta riunione con i ministri degli Esteri dell'Asean, la «Cee» asiatica. Ne fanno parte Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia e Singapore.

Ciascuna delle due parti, quella asiatica e quella europea, ha portato naturalmente in questa capitale già grondante di sudore in un mese tropicale caldissimo, il carico delle proprie ansie più pressanti. Così, mentre Genscher e Colombo sottolineavano ancora una volta la questione degli euromissili e della Polonia come elementi centrali, seppure non unici, nel problema della pace e della distensione, i popoli del Sud-Est asiatico — 250 milioni di persone raccolte nell'Asean — chiedono insistentemente all'Europa dei Dieci il massimo aiuto politico per riportare dignità e indipendenza nell'Afghanistan e nella Cambogia, occupati dai neoimperialismi travestiti da «aiuti fraterni».

E proprio la Cambogia è stata il terreno sul quale sono stati trovati i nodi più duri, anche fra gli stessi europei. Il Vietnam è percepito e subito nell'Asia sud-orientale come una minacciosa sottopotenza regionale, capace di imprese avventuriste e destabilizzanti come l'invasione in Cambogia del '79. Un conto è «condannare» astrattamente a Roma l'occupazione di questo Paese. Ben altra cosa è sentire, come in Thailandia, la presenza fisica di dieci divisioni vietnamite a soli 200 chilometri dalla propria capitale. Per questo le cinque nazioni dell'Asean, la Cee asiatica formata nel '67, insistono perché l'isolamento diplomatico economico e politico di Hanoi sia totale e gli eredi di Ho Chi Minh siano costretti al ritiro totale e incondizionato. Ma l'Europa non è interamente d'accordo con se stessa, e il negoziato più difficile in questo vertice euro-asiatico si è svolto proprio in casa dei Dieci.

La Francia, forse ancora carica di ricordi e di rancori coloniali per una regione che la vide dominatrice fino a Dien Bien Phu, vuole «aprire» in direzione di Hanoi. Claude Cheysson, il ministro degli Esteri di Mitterrand arrivato a Bangkok più tardi degli altri, andrà nella capitale vietnamita domani, direttamente da qui, e vuole portarvi l'annuncio di un aiuto economico di 30 milioni di dollari concesso da Parigi, il primo di un Paese Cee. Ma indonesiani, malesi, thailandesi hanno fatto osservare che un aiuto come questo sarebbe trascurabile dal punto di vista economico (i russi finanziano Hanoi al suono di 4 milioni di dollari al giorno) ma importantissimo come riconoscimento politico.

Soltanto dopo ore di mediazione fra italiani, tedeschi e inglesi da una parte e francesi isolati dall'altra, Parigi sembra si sia convinta ad attenuare le proprie posizioni e sfumare nel comunicato finale questa divergenza, che pure rimane. Così come resta intatta l'opposizione degli uomini di Mitterrand a riconoscere e appoggiare esercitazioni militari, come vorrebbero gli asiatici, il Fronte della Resistenza anti-vietnamita in Cambogia, dove sono confluiti gli sparuti dei vecchi e screditati «khmer rossi», i guerriglieri leali al principe Sihanouk e la grossa fazione dell'ex primo ministro Son Sann. «I francesi — mi ha detto in privato, molto seccamente, un diplomatico indonesiano — hanno una posizione intellettualistica e astratta sulla questione Vietnam-Cambogia. Non capiscono che per noi del Sud-Est asiatico questo è un problema quotidiano, un'angoscia costante, e prima di tutto un dramma umano».

Anzi, 180 mila drammi umani, quanti sono i profughi cambogiani accampati in territorio thailandese, più altri tre o quattrocentomila che gravitano subito oltre la frontiera ancora dentro la Cambogia, tenuti a bada dall'esercito thailandese che ha ordine di impedire loro, sparando, di entrare.

La difesa del libero scambio mondiale (l'Europa ha respinto seccamente la accuse di protezionismo strisciante che gli asiatici tentavano di avanzare), i rapporti con la Cina, gli investimenti europei in Asia, i possibili accordi per stabilizzare le materie prime esportate da queste nazioni, euro e asia-missili, sono altrettanti problemi che hanno naturalmente avuto il loro momento di attenzione, qui a Bangkok. Certamente. Colombo ha poi confortato i suoi ospiti asiatici riconoscendo che «la Cambogia non è solo un vostro problema, ma un problema solo regionale», ammettendo che «la distensione è indivisibile» il negoziato sugli euromissili «non dovrà risolversi ai danni dell'Asia» con un trasferimento in Oriente degli «SS-20» sovietici.

Vittorio Zucconi

Washington. Una delle foto riprese dai satelliti e mostrate da Reagan in cui si vedono armamenti sovietici in Nicaragua. (Tel. Ap)

Si combatte a 150 chilometri dalla capitale

A macchia d'olio la battaglia in Nicaragua, scontro all'Onu tra Washington e i sandinisti

La Giunta smentisce che la rivolta abbia un carattere popolare Gli Stati Uniti: «Non vogliamo rovesciare il governo di Managua»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Mentre a New York prosegue l'acceso dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu, in Nicaragua i combattimenti si allargano da Matagalpa, 150 km circa a Nord di Managua, verso le regioni nord-orientali di Esteli e Nuova Segovia e verso la costa atlantica. Le truppe sandiniste, mobilitate per respingere l'invasione partita dal territorio di confine dell'Honduras, fronteggiano per ora 2000 uomini, che starebbero però per ottenere rinforzi da altri 4000. La rotta dei ribelli, in «15 de septiembre», ha proclamato l'avanzata verso la capitale con una manovra a tenaglia, invitando la popolazione a unirsi alla rivolta.*

L'offensiva, incominciata in sordina tre settimane fa, dopo la visita del Papa in Nicaragua, è esplosa lunedì. I ribelli trasmettono incessantemente alla radio un piano in 14 punti per il ritorno del Paese alla democrazia. Respingono l'accusa rivolta loro dai sandinisti di essere membri della ex guardia nazionale di Somoza, il dittatore deposto nel '79. «Somoza è sepolto e il somozismo è morto», dichiara. «Noi proponiamo il pluralismo e il regime parlamentare». Da Managua, la giunta smentisce che la rivolta abbia assunto carattere popolare e assicura che gli invasori sono stati decimati.

Nel dibattito all'Onu, l'attenzione si è accentrata sui contrasti tra il Nicaragua e gli Stati Uniti. Il sottosegretario nicaraguense agli Esteri, Tinoco, ha rivolto pesanti accuse a Washington, invitandola ad abbandonare ogni appoggio ai ribelli. «Le bande di invasori — ha detto — sono una creazione della Cia, i servizi segreti americani, e vengono addestrate in Florida e in California». L'ambasciatore Usa, la signora Kirkpatrick, ha reagito con asprezza: «E' un mito che il mio governo voglia rovesciare quello sandinista — ha tuonato —. La realtà è che sono le forze democratiche del Nicaragua, che si trovano davanti a un regime non meno repressivo di quello di Somoza».

La Kirkpatrick è passata al contrattacco accusando a sua volta Managua di destabilizzare il Centro America. Ha definito la militarizzazione dell'Honduras da parte degli Stati Uniti «una misura difensiva necessaria». L'ambasciatrice honduregno Ortez le ha replicato sostenendo che nessuno a Tegucigalpa pensa a una guerra col Nicaragua. «Non è vero che l'invasione sia partita dal nostro territorio — ha detto —. E' vero invece che da noi si sono rifugiate circa 25 mila persone, tra cui gli indios misquitos perseguitati dai sandinisti». L'ambasciatore ha fatto presente che la sorveglianza delle frontiere è molto difficile, come lo era quando gli stessi sandinisti le attraversavano contro Somoza.

Difficilmente il dibattito, aggiornato a stamane, sfocerà in una risoluzione. Tinoco ha preso atto che la Kirkpatrick opporrebbe il veto a qualsiasi risoluzione che non denunciasse l'interferenza nicaraguense nel Salvador, e sembra voleri limitare a una campagna propagandistica contro gli Stati Uniti. Ma gli eventi a Managua, dove regna molta tensione, potrebbero costringerla a cambiare strategia. A Washington non si prevede una vittoria rapida dei ribelli, e il Pentagono continua a sapere che vi sia un coinvolgimento Usa nell'offensiva.

L'interesse degli Stati Uniti in questo momento non è quello di pacificare il Nicaragua, ma di impedire ai sandinisti le forniture militari cubane e sovietiche ai guerriglieri nel Salvador. Tra le fotografie mostrate dal presidente Reagan alla tv nel discorso sul riarmo non è spuntata a nessuno quella di una base militare dell'Urss in Nicaragua. Gli eventi di Managua hanno contribuito non poco all'approvazione, da parte della sottocommissione degli stanziamenti militari del Senato, degli aiuti di 60 milioni di dollari per il governo salvadoregno stanziati da Reagan. Altri aiuti dovranno passare al vaglio del Congresso, che forse vi si opporrà. Ma i parlamentari sembrano ora meno ostili della settimana scorsa.

s. c.

Un appello di Managua all'Europa

ROMA — Un appello ai governi europei, e a quello italiano in particolare, perché non seguano il consiglio di Reagan di «congelare» i loro rapporti con il Nicaragua sandinista è stato lanciato ieri dall'ambasciatore del Nicaragua a Roma Ernesto Fonseca Pasos.

Secondo il diplomatico, i governi europei dovrebbero invece manifestare «tutta la loro autonomia» nei confronti della politica di Washington per quanto riguarda lo sviluppo delle loro relazioni con i Paesi dell'America Centrale.

Plico esplosivo alla Thatcher Liberato il dinamitardo

LONDRA — Al termine dell'udienza di ieri, il tribunale minorile del Distretto occidentale londinese di Hammersmith ha affidato alla custodia dei genitori il ragazzo di 14 anni incriminato per avere inviato un plico esplosivo al primo ministro britannico Margaret Thatcher.

L'ordigno esplosivo, indirizzato al numero 10 di Downing Street, fu intercettato e disinnescato il 17 marzo nell'ufficio postale centrale

Ancora sacrifici per battere inflazione, disoccupazione, deficit commerciale

Mauroy rivela ai francesi il piano del «governo di combattimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha impartito l'altra sera per tv le direttive generali di mobilitazione a cui toccherà il terzo governo Mauroy chiarire ai francesi che cosa significa in concreto «lo sforzo» necessario per combattere sul triplice fronte dell'inflazione, della disoccupazione e del deficit commerciale. Lunghe riunioni si sono svolte ieri all'Hotel Matignon tra Pierre Mauroy e gli altri due componenti la «troika» direttiva del nuovo governo, il super-ministro finanziario Delors e il super-ministro-sociale Beregovoy. Oggi si dovrebbero conoscere quindi più nei dettagli i particolari del piano approntato dal «governo di combattimento» per abbinare alla manovra valutaria faticosamente raggiunta a Bruxelles l'indispensabile pacchetto di misure economiche e sociali.

Non è ancora che tutti i provvedimenti siano annunciati oggi, i contatti interministeriali e quelli con i partners sociali continuano a ritmo serrato nelle ultime ore. Inoltre, Mauroy si è recato anche all'Eliseo per riferire al presidente Mitterrand e per sottoporgli la lista, ricca d'una ventina di nomi, che completerà il governo con i nuovi ministri delegati e sottosegretari. Sono quasi tutti personaggi già presenti nel precedente gabinetto, con due comunisti (Rallite e Le Pors) e tra i nuovi si notano il radicale Schwartzenberg e la gauchiste Bouchodeau. Il «ministero Lang» è stato risolto: è rimasto nel governo ma come «ministro delegato», un incarico meno importante del precedente.

I progetti del terzo gabinetto Mauroy dovrebbero comunque essere chiariti nelle prossime ore. Mercoledì sera il Presidente aveva annunciato che è necessario «proseguire sul cammino intrapreso, adattandolo alle nuove circostanze». E il periodico del partito socialista «L'unité» ne deduce che Mauroy non annuncerà quindi «una nuova austerità».

Tradotto in pratica, il programma governativo dovrebbe comprendere, schematicamente, un sensibile aumento delle tariffe pubbliche, una maggiorazione degli oneri sociali, un inasprimento fiscale, nuove misure di risparmio per le famiglie e strette economie per il bilancio statale, infine l'ipotesi di un «prestito obbligatorio» avocato dallo stesso ministro Beregovoy.

Insomma, il problema fondamentale per il nuovo governo Mauroy sarà quello di «risparmiare di più e consumare meno» per ridurre il deficit con l'estero della metà. E questo sta a significare che i francesi dovranno accettare una contrazione dei consumi, un abbassamento del loro livello di vita di oltre un punto, se si vogliono proteggere le conquiste sociali e i salari più bassi.

L'incognita risiede quindi nel «dosaggio nella giusta ripartizione dello sforzo» richiesto al Paese e in assenza di notizie più precise si deve registrare l'attesa carica d'apprensione delle forze sindacali e dei partiti della sinistra. Chi invece non ha aspettato a reagire è naturalmente l'opposizione di destra, che si è scagliata contro la nuova strategia mitterrandiana e il «dolorismo». Il presidente della formazione giscardiana (udf) Lecanuet ha affermato infatti che il discorso in tv di Mitterrand «non ha portato niente di nuovo» e che «la mobilitazione è una sorta di fiducia nel governo».

Paolo Patruno

Un dossier per beatificare Romero l'arcivescovo del Salvador ucciso

Jesus Delgado, ex segretario del presule, è stato ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — A tre anni dalla morte, si incomincia a parlare in termini concreti della possibilità che Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador, venga beatificato. Il suo successore, mons. Rivera y Damas, sta raccogliendo un dossier — per ora rigorosamente segreto — dei miracoli attribuibili al presule assassinato da un killer di destra mentre celebrava la messa.

«Sono molti, quantitativamente — ha detto ieri il segretario di mons. Damas (e in precedenza di mons. Romero) Jesus Delgado, ospite a Roma della comunità di Sant'Egidio, specializzata nell'assistenza ai poveri — e per quello che riguarda la qualità, stiamo compiendo gli esami necessari».

Giovanni Paolo II sarebbe favorevole a quest'ipotesi: stendendo le mani sulla tomba, nella cattedrale di San Salvador, ha come «preso possesso» del martire, rivendicandolo alla Chiesa. «Il Papa — ha detto Jesus Delgado — vuole che la figura di mons. Romero si protegga come il simbolo di un cristiano che ha capito la volontà del Concilio Vaticano Secondo, che è stato martire perché ha reso la parola ai poveri in un Paese dove i poveri non hanno nulla da dire».

Ma a tre anni dall'esecuzione, attorno alla figura di Oscar Romero, e al ruolo che ha interpretato nel suo Paese, le polemiche sono ancora vive. E' stato detto — a torto o a ragione — che mons. Romero era stato a lungo dimenticato dalla Chiesa di Roma, dopo il suo martirio. Ma il viaggio, il contatto con la realtà in cui il presule ha lottato, sembrano aver colpito profondamente il Pontefice: «Ha sentito — ha detto Jesus Delgado — personalmente la presenza di Romero». Al suo ritorno l'ha ricordato, una prima volta, attribuendone la morte in forma generica allo stato di guerriglia esistente nel Paese, e ancora mercoledì scorso, durante l'udienza generale.

Questa attenzione è stata valutata in maniera negativa da parte di alcuni commentatori: «Si è voluto demilitarizzare il simbolo di Romero per sottrarlo alla sinistra, senza accusare la destra responsabile dell'assassinio?» si chiedeva l'Unità nei giorni scorsi. E in precedenza, facendo un paragone fra l'atteggiamento del Pontefice nei confronti della Polonia e del Centroamerica, lo stesso giornale rimproverava al Papa «un'astratta neutralità fra chi uccide e chi è ucciso, fra chi opprime e chi è oppresso».

La risposta non si è fatta attendere: un corsivo dell'Osservatore Romano accusava mercoledì i critici in questione di essere «sordi e ciechi, perché non vogliono sentire né vedere». Il quotidiano vaticano nega che il Papa abbia voluto «sottrarre Romero alla sinistra senza condannare la destra», e sostiene che questa valutazione «è un falso e un modo distorto di considerare la sua azione pastorale».

Jesus Delgado ricevuto martedì da Giovanni Paolo II, gli ha offerto in dono i due «purificatori», le salviette usate dall'arcivescovo per celebrare la messa durante la quale fu colpito da una pallottola avvelenata. Il segretario di mons. Rivera y Damas ha poi accennato al terrore creato dagli squadroni della morte nel suo Paese, attorno al nome di Romero: «Nessuno ci nascondi nemmeno a pregare sulla sua tomba. L'estrema destra minaccia chi parla di lui, chi ne conserva una fotografia».

Marco Tosatti

Un appello di Managua all'Europa

ROMA — Un appello ai governi europei, e a quello italiano in particolare, perché non seguano il consiglio di Reagan di «congelare» i loro rapporti con il Nicaragua sandinista è stato lanciato ieri dall'ambasciatore del Nicaragua a Roma Ernesto Fonseca Pasos.

Secondo il diplomatico, i governi europei dovrebbero invece manifestare «tutta la loro autonomia» nei confronti della politica di Washington per quanto riguarda lo sviluppo delle loro relazioni con i Paesi dell'America Centrale.

I funerali (dopo 439 anni) ai marinai di Enrico VIII affondati sulla Mary Rose

LONDRA — I funerali dei 200 marinai e soldati che formavano l'equipaggio della nave ammiraglia di Enrico VIII, la «Mary Rose», affondata nel 1545 al largo di Portsmouth e recuperata lo scorso anno, si svolgeranno il 19 luglio 1984.

I resti, scheletri quasi completi, ben conservati, saranno sepolti, dopo 439 anni, su un'altura di fronte al punto in mare in cui la «Mary Rose» si rapovolse, affondando rapidamente sotto gli occhi del sovrano.

Il servizio religioso includerà una messa in latino (come a quel tempo era celebrata); saranno cantati inni sacri con musica di autori contemporanei. Sacerdoti cattolici prenderanno parte al servizio funebre, come gesto di riconciliazione tra le due Chiese. Gli uomini della «Mary Rose», infatti, morirono quando la Chiesa anglicana era già diventata indipendente da Roma, per volere di Enrico VIII.

L'Australia ha un quarto dell'uranio occidentale

SYDNEY — Secondo cifre pubblicate ieri a Canberra dal «Bureau of mineral resources» del governo federale, l'Australia possiede quasi un quarto dei giacimenti di uranio «estraibili a basso costo» nel mondo occidentale, e cioè 369 mila tonnellate.

Le cifre, basate su dati di esplorazione forniti dalle imprese minerarie, vedono l'Australia al primo posto, seguita dagli Stati Uniti e dal Sud Africa. Non sono noti i dati riguardanti l'Unione Sovietica, l'Europa Orientale e la Cina.

L'attuale stima dei giacimenti australiani rappresenta un aumento di 116 mila tonnellate rispetto ai dati pubblicati dallo stesso ente federale 18 mesi fa.

Banchiere suicida a Londra per lasciare alla famiglia l'assicurazione sulla vita

LONDRA — *Sir Trevor Dawson, un banchiere della City coinvolto in un rovinoso scandalo finanziario, si uccise il 14 febbraio scorso (soffocandosi con un sacchetto di plastica attorno alla testa) per permettere alla moglie e al figlio di beneficiare delle sue polizze di assicurazione sulla vita. Lo si è appreso a Londra.*

Le polizze, per un valore complessivo di 137 mila sterline (circa 300 milioni di lire), sarebbero scadute alla mezzanotte del 14 febbraio e per questo motivo Sir Trevor, dopo aver bevuto due coppe di champagne nel suo appartamento di Belgravia, decise di togliersi la vita anticipando di poche ore la scadenza. Il suicidio fu scoperto dall'autista di Sir Trevor il giorno dopo.

Una giuria ha stabilito che la morte del banchiere era avvenuta il 14, quando le polizze (nessuna delle quali escludeva il pagamento in caso di suicidio) erano ancora valide.

Sir Trevor, da tempo in difficoltà finanziarie, era molto preoccupato per il futuro della moglie e del figlio Michael (mentalmente handicappato). Prima di uccidersi, spedì una lettera alla moglie (i due erano separati) scrivendo: «Non ho altra scelta per dare a te e a Michael sicurezza e indipendenza finanziaria. Vi amo, sarò sempre con voi».

Morto a Parigi lo scrittore Armand Lanoux

PARIGI — Il romanziere francese Armand Lanoux è morto di cancro a Parigi all'età di 69 anni.

Membro dell'«Académie Goncourt» dal 1969, Lanoux aveva ricevuto il premio Interallié per il suo romanzo *Commandant Watrin* (1956) e il premio Goncourt per *Quand la mer se retire* (1963).

Eutanasia per denaro Condannato in Svizzera

BASILEA — Un caso sconvolgente e pietoso è stato reso ieri di pubblico dominio in Svizzera. Un disoccupato ha soppresso un tossicomane di 26 anni affetto da cancro in cambio di una ricompensa.

L'uomo che ha ucciso per pietà e per denaro (ha ricevuto 1.600 franchi svizzeri, oltre un milione di lire) è stato condannato a due anni di carcere dal tribunale di Basilea. Le sue generalità, come vuole la prassi in casi del genere, non sono state rese note.

Durante il processo egli ha raccontato di avere incontrato la vittima casualmente in un ristorante di Basilea. Tre ore dopo le tagliava la gola in una zona boscosa, fuori città. A quanto pare il tossicomane si era procurato il denaro rubandolo alla madre. Il tribunale ha preso per buona la versione fornita dall'imputato, non avendo altri elementi a disposizione.

È mancata
Zina Cossu in Buccini
Addolorati l'annunciano il marito Pino con le figlie Elena e Giulia con Sandro, i cognati Gastone e Lalla con Mario e Claudia. Funerali sabato 26 ore 10,30 nella parrocchia di Reaglie.
— Torino, 24 marzo 1983.

Carlo e Augusta Bosco sono vicini a Pino, Giulia ed Elena.

Gli amici Gilberto e Germano Bellini con Ugo Ubaldo e Franco Barbavara con Marisa Giuliani e Chicci Trojan
Olga e Sara Mirone
Beppe e Rosanna Moretti
Pietro e Marianna Moretti
Giancarlo e Mita Giannone
Romana De Pedrini
Massimo e Carla Bottini
Mario e Jannuccia Clemente
Alberto e Silvia Bruno
Alberto e Cinzia Pecchio
Carolina e Jolanda Previtalero
Franco e Nicolla Furlan
Guido e Vanda Musso
Gianni e Luciana Nota
Franco e Ina Ruggieri
sono vicini con affetto a Pino Giulia ed Elena per la scomparsa della cara ZINA.

Le famiglie Negro e Piazzi partecipano profondamente commosse al dolore della famiglia Buccini.

Nicoletta e Antonio sono vicini a Elena con grande affetto.

Sono vicini a Giulia, Elena e papà gli amici: Maurizio, Renzo, Gabriella, Riccardo, Clara, Mauro, Elisabetta, Roberto, Gisella, Giampaolo.

Gli amici e colleghi dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore dei dottori Giuseppe Buccini per l'immatura scomparsa della carissima signora ZINA:
Silvana Angeli
Virgilio Benedetto
Vincenzo Bellino
Aldo Bigo
Amedeo Bianco
Alessandro Bertinetti
Attilio Beninatesa
Dario Berlolo
Laura Brigati
Gino Carmagna
Rodolfo Cavaliere
Giovanni Ceresoli
Sergio Colaiorio
Elio Cupodia
Riccardo Curelo
Lorenzo Cupomondo
Eugenio Capelli
Cristiana Degilo
Anna D'Errede
Roberto De Paoli
Filiberto Delmonte
Mario Dellapiana
Roberto Gambarotta
Emilio Giovannelli
M. Grazia Genovese
Luigi Locatelli
Marina Levi
Saverio Lanna
Donato Natale
Antonio Orsaso
Antonio Parigi
Umberto Pichiani
Giorgio Patrito
Raffaele Patitello
Raimondo Quarello
Luciano Rotolo
Elio Re
Nicola Riccardino
Piero Rosetto
Franco Sella Bruno
Riccardo Scarsella
Mauro Spadi
Aldo Saragna
Piero Spezzati
Giacomo Zoppoli

Beppe Clara Bellardo e figli stanno vicini e abbracciano a Pino Giulia Elena.

I Colleghi dell'Ospedale Evaso di Lanzo partecipano al dolore del dott. Giuseppe Buccini.

La famiglia Vaglio profondamente addolorata partecipa al grave lutto della famiglia Buccini.

Cristina Stella è vicina ad Elena e famiglia.

Laura, Giorgio Allasondi, Bianca, Pomella, Paolo Berti, Piero, Gisella Ricciardelli condividono e abbracciano di cuore Pino Giulia Elena con affetto.

Giulia e Andrea Della Bella, Laura e Giorgio Fregnia sono vicini all'amico Pino nel suo dolore.

Lucia e Franco Camanni
Claudia e Donato Chiadenga
Virginia Cosio
Ula e Giovanni Giuliangela
Antonella e Angelo Piazzi
Maria Teresa e Sandro Villa
Lalla e Piero Villa
partecipano commossi al grandissimo lutto del dott. Giuseppe Buccini e della sua famiglia.

I colleghi dell'Ospedale Mauriziano Lazzaro piangono gentile ed esimio collega dott. Giuseppe Buccini e della famiglia per l'immatura scomparsa della MOGLIE.
Giuseppe Liberto
Adriana D'Agostino
Carlo Ferrero
Bartolomeo Prelia
Franco Gatti
Franco Calia
Guido Burgay
Alberto Giusta
Massimo Cantoni
Renzo Agricola
Rodolfo Puzi
Mario Toglia
Rita Lavo
Antonio Rinaldi
Lilia Gavassa
Vincenzo Vangone
Roberto Lelario
Antonio Viotti Ramos
Vincenzo Fiore
Alberto Poli

L'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale Paramedico della Divisione di Medicina dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano al dolore del Primario.

Tutto il Personale dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipa al grave lutto che ha colpito il Primario dott. Giuseppe Buccini.

Sono affettuosamente vicini a Giulia gli amici:
Elena Milone
Marina Rotolantonio
Armando Traverso
— Torino, 24 marzo 1983.

Il 22 marzo è mancato
Carlo Vellano
Avvocato
Con infinito dolore e rimpianto e immutato affetto annunciano nel cimitero di Castel San Pietro, Monterano, l'annuncio la moglie Maria Luisa Calluri, i figli Filippo e la moglie Gioietta Mame con Federico e Cristina, Alberto e la moglie Patrizia Simonetti con Francesco e Carlotta, il fratello Giuseppe e la moglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa e lunga assistenza alla signora Angela Sanna e Mary Bruno.
— Torino, 25 marzo 1983.

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Alberto Vellano per il decesso del papà
avv. Carlo Vellano
— Torino, 24 marzo 1983.

I colleghi del Servizio Psichiatrico dell'Ospedale Generale San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Filippo Vellano e della famiglia per la scomparsa del padre
Carlo Vellano
— Torino, 24 marzo 1983.

Condomini, inquilini e amministratore di corso Galileo Ferraris 32, partecipano al lutto della famiglia Vellano.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Vellano: Pipi e Mimmo, Sergio e Madia.

Cristianamente è mancato
Carlo Oberto
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Elisa, i figli Alina e Renato con rispettive famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 14,30 Parrocchia Maria Madre Misericordia.
— Torino, 23 marzo 1983.

L'Istituto Geografico San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
cav. Angelo Oberto
Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 24 marzo 1983.

(Continua a pag. 5)

Cristianamente è mancato
Angiolina Zeppegno in Casale
L'annunciano: il marito Michele, i figli Maria Teresa con marito Sergio Ferrero e figli Anna Silvia e Stefano; Carlo con la moglie Maria Teresa e figlia Carla, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie oggi ore 14,30 parrocchia S. Gaetano ad ore 16 Chiesa parrocchiale di Piazza S. Rafaele.
— Torino, 25 marzo 1983.

I cognati Ignazio, Anna, Carolina Casale e Flavia Ranocchia, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara Angiolina.

I nipoti Giovanni, Franco, Annamaria, Rosella Casale e Teresita, Pina, Dina Ossola, piangono la cara zia ANGIOLINA.

Sono vicini al lutto della famiglia Casale, Bellotto e Maggiorino Peraro con Giovanni, Donatella e Andrea.

Si uniscono al dolore della famiglia: Stefano, Maristella Bovenzi
Guido Borsani
Guido, Giancarla Mazzola
Luciano, Emanuela Michelacci
Rodolfo Nobile
Felice Puleo
Giovanni, Paola Salerno
Adolfo Scala
Paolo, Susy Soto
Giuseppe, Marilisa Toscano

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bogetto ved. Gracco
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio e funerali avranno il figlio Valentino con la moglie Mafa, la nipote e fidanzata Rita e la cognata Anna Maria Demaro. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa di Santa Giulia il giorno 26 aprile alle ore 18,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1983.

E' mancato
Vittorio Costanzo
anni 74
Lo piangono: la moglie Padma Flora, il figlio Germano con Tatiana e Claudia, familiari tutti. Funerali venerdì, ore 11, via Cappuccini 43.
— Chivasso, 24 marzo 1983.

«Venuto la sera, Gesù disse: Passiamo all'altra sponda»
E' prematuramente mancato, al nostro affetto
cav. Alfredo Bracotto
ex funzionario FIAT
Addolorati la moglie Rosina Bragno, la figlia Marilena col marito Giuseppe Monticone, nipotini Elena e Domenico, cognate, cognato, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe e al personale dell'unità coronarica del prof. Bruno. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di S. Rita Cascini, quindi la salma proseguirà per Duddo S. Michele.
— Torino, 24 marzo 1983.

I cugini Rina e Giuseppe Bella, Angelo e Valeria Castiglione e figli sono affettuosamente vicini a Gina, Marilena e famiglia nel loro grande dolore.

Cristianamente è mancata
Palmira Cordero di Montezemolo
L'annunciano le addolorate sorelle Tea e Lidia, parenti tutti e l'affezionata Maria Simonetti. Funerali sabato 26 corr. ore 15 dall'abitazione, via Santa Croce 5.
— Mondovì Piazza, 23 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato
Carlo Bocchino
Maresciallo di Finanza in pensione
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuora, genero, nipotina, parenti tutti. Funerali in Sessana sabato 26 marzo ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 24 marzo 1983.

E' mancato
Vittore Costanzo
anni 74
Lo piangono: la moglie Padma Flora, il figlio Germano con Tatiana e Claudia, familiari tutti. Funerali venerdì, ore 11, via Cappuccini 43.
— Chivasso, 24 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata
Lucia Cavigliano in Cena
Ne danno il triste annuncio: il marito Paolo, la figlia Maria con il marito Antonio Cantassano, la nipote Anna con il marito Luciano e il piccolo Fabio, sorelle, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 alle ore 10,15 partendo da corso Belgio 47.
— Torino, 24 marzo 1983.

La famiglia Genio partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata
Anna Bosio
Addolorati lo annunciano: le cognate Rosetta e Lina, nipoti, pronipoti. Funerali sabato 26 ore 8,30 parrocchia Santa Rafaela. Le presenze di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1983.

Condomini corso Agnelli 58/59 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina
Amelia Bosio
— Torino, 23 marzo 1983.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Chiappero ved. Mario
Addolorati lo annunciano: figlia, generi, nipoti, pronipoti. I funerali avranno sabato 26 ore 8,30 in via Saluzzo 9.
— Torino, 24 marzo 1983.

E' cristianamente mancato
Franco Villavecchia
Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 25 marzo 1983.

La famiglia Libadi si unisce al dolore della famiglia Villavecchia per la scomparsa di FRANCO.

Dal primo, clamoroso trapianto di Barnard, oltre quindici anni fa, alla grande illusione del dentista Clark

L'avventura del cuore «nuovo»

Già nel '64 Hardy tentò di impiantare il cuore di uno scimpanzè in un uomo che morì un'ora dopo - L'operazione di Cape Town scatenò la febbre nel mondo: da Londra a New Delhi eseguiti finora 732 interventi - Con l'organo artificiale provò per primo Cooley nel '69 (funzionò 65 ore), seguito da Torino a Zurigo nel '77 (due giorni) con una protesi costruita da un ingegnere italiano

Il 3 dicembre 1967, giorno di Santa Viviana martire, un malconcio droghiere fu portato nella sala operatoria dell'ospedale Groote Shuur di Città del Capo. Christian Barnard, allora illustre sconosciuto, capeggiò 12 specialisti durante un intervento chirurgico di tre ore: il cuore malato del droghiere fu rimosso e sostituito con uno sano, tolto a una donna di ventiquattro anni appena spirata (era giunta all'ospedale in fin di vita per un disastroso incidente d'auto).

Notizia clamorosa, l'intervento riuscì. Si trattava del primo trapianto di cuore al mondo. Il fatto che il droghiere fosse morto di polmonite diciotto giorni più tardi non bastò a spegnere gli entusiasmi e le speranze di tanti cardiopatici gravi, sotto ogni cielo. Le stesse speranze si sono ravvivate esattamente quindici anni dopo, ossia tre mesi fa, alla notizia che un cuore artificiale di plastica e metallo era stato piantato «con successo» nel petto di un dentista americano, Barney Clark.

I precedenti — Il chirurgo statunitense Alfred Blalock era stato forse il primo ad affondare — con effetti positivi — il bisturi nel cuore d'un uomo. Era il 1944, tempo di guerra mondiale, quando altre drammatiche notizie occupavano giornali e trasmissioni radiofoniche. Blalock corresse una malformazione cardiaca congenita in un bambino altrimenti destinato alla morte. Fra le poche persone che seppero dell'intervento, vi furono gli specialisti che ne apprezzarono la carica scientifica rivoluzionaria; e i profani che rabbrividirono al pensiero dell'organo sacro — sede della vita e dei sentimenti secondo una vecchia tradizione letteraria e religiosa — manipolato, rabberciato, ricucito.

In segreto — Prima di Barnard, altri chirurghi intervennero radicalmente sul cuore umano e non tutti dettero pubblicità alle operazioni, per ovvi motivi. Fra coloro che non ebbero timore di confessare i propri insuccessi va annoverato James Hardy, che nel 1964 prelevò a uno sfortunato scimpanzè il cuore e lo trapiantò a un uomo più sfortunato paziente, morto un'ora dopo. Era andata un po' meglio nel 1954 al già celebre Dr. Bakey, quando aveva tentato d'innestare un ventricolo artificiale parziale esterno in un cardiopatico, sopravvissuto 40 ore all'intervento.

La febbre — Ma fu dopo l'operazione compiuta da Barnard nel 1967 che scoppiò la febbre dei trapianti di cuore. Il chirurgo sudafricano lasciò passare qualche giorno dai funerali del droghiere e quindi operò un dentista bianco, dalla faccia simpatica, che sopravvisse 19 mesi grazie al cuore donato da un malato, in barba al razzismo sudafricano. Gli statunitensi mordevano il freno, il loro maggiore potenziale scientifico-finanziario non era valso a ottenere la primogenitura nel campo dei trapianti cardiaci. Perciò cercarono di recuperare il tempo perduto. Nel giro di un anno, fra il 1968 e il 1969, eseguirono circa cento trapianti, gran parte dei quali a Palo Alto in California, dove operava il gruppo di Shumway (maestro di Barnard), a New York, a Houston. E nel mondo altri gruppi di chirurghi — se ne contarono 73 in 19 Paesi, compresa l'India — seguirono l'esempio. Da Londra a Montreal, da New Delhi a Parigi, l'intervento era divenuto quasi di routine.

Da Gaulle — Raccontano che il generale De Gaulle in persona, dopo le esperienze di Barnard e degli americani, sollecitò con decisione i cardiochirurghi francesi a non essere da meno. Lo presero in parola, cominciarono la pratica dei trapianti. Il 27 novembre 1968 operarono Emmanuel Vitria (che oggi ha 62 anni) fornendogli il cuore di un soldato ventenne morto in un incidente stradale. Vitria è l'uomo che è sopravvissuto più a lungo a un trapianto di cuore: finora sono 14 anni e mezzo. «*E pensare che l'anno scorso* — racconta — *sono scivolato uscendo dall'ascensore di casa mia a Marsiglia. Mi sono fratturato una gamba e un gomito, ho fatto 42 giorni di ospedale, ho subito un intervento in anestesia durato quattro ore per ridurre le fratture...*».

Statistiche — Nel 1233 l'americano Norman Shumway, che forse è lo specialista con la più cospicua casistica di trapianti al mondo, ha pubblicato sul *British Medical Journal* un bilancio della sua decennale attività: dal 1968 al 1978 il suo gruppo ha compiuto 150 trapianti di cuore, il 62 per cento degli operati ancora viveva alla fine del 1977. Se nel primo anno d'attività operatoria la sopravvivenza superava i dodici mesi soltanto nel 23 per cento dei casi, ora Shumway ha fatto salire quell'indice all'80 per cento. La bella realtà costituita da Emmanuel Vitria è comunque un'eccezione, «*anche se risultati sempre migliori* — sostiene Shumway — *si vanno registrando grazie a un'accurata selezione dei cardiopatici riceventi e grazie a sofisticate terapie che contengono sempre più efficacemente i fenomeni di rigetto. Direi che chi riceve un nuovo cuore oggi può ragionevolmente attendersi 5 anni di vita assicurata in più*».

Cuore artificiale — Soprannominato *Hurricane* per il suo incontenibile dinamismo, nell'aprile del 1969 Denton Cooley impiantò un cuore di plastica a un paziente nell'ospedale di Houston. La protesi funzionò per 65 ore, poi fu necessario un trapianto di cuore umano con l'eliminazione di quello artificiale. Ma il malato morì lo stesso, nel giro di tre giorni. I sostenitori della protesi cardiaca comunque presero coraggio proprio a partire dagli Anni 70. Lowell T. Harmison, supervisore del programma americano per il cuore artificiale, nel 1974 sostenne che entro dieci anni si sarebbero potute cominciare le applicazioni sull'uomo. Se nel trapianto di cuore umano c'è il problema del rigetto e la ricerca molto difficile del donatore «*al altissima omogeneità*», per il cuore artificiale «permanente» i guai sono d'altro tipo: è soprattutto necessario impedire la formazione dei globuli rossi a contatto con materiale «estraneo».

Materiali — Dunque, i ricercatori sono impegnati a risolvere questo problema preliminare, che consiste nella fabbricazione di protesi con materiale il più possibile omogeneo. Il gli studi in questo campo fervono anche tenendo conto degli insuccessi delle nuove strade intraprese nei trapianti di cuori umani (come quella ancora una volta clamorosamente seguita da Barnard nel 1977: il cuore di una donna sostituito con quello di un babbuino. La paziente morì tre ore dopo).

Bilancione — Che il cuore artificiale, almeno temporaneamente, possa funzionare è comunque dimostrato. Nel 1977, una donna è vissuta per due giorni affidandosi unicamente a un cuore artificiale. L'intervento è avvenuto al Kantenospital di Zurigo, eseguito dal professor Marco Turina. Il cuore artificiale era stato fabbricato dall'ingegnere torinese Roberto Bosio, che continua a dedicare ogni suo sforzo al perfezionamento della sua già eccezionale realizzazione. La donna ha vissuto per 48 ore con il cuore artificiale di Bosio, mentre veniva «riparato» il suo cuore malato. Era stata infine dimessa guarita. Caso che faceva ben sperare, almeno fino al impianto ultimo, quello concluso(si malamente di Barney Clark.

Consuntivo — Dal giorno in cui Barnard annunciò il primo trapianto di cuore sono passati quindici anni e mezzo, e le statistiche dicono che nel mondo sono stati eseguiti altri 732 interventi del genere. Negli ultimi tempi la sopravvivenza media degli operati — stando al cardiochirurgo Shumway — è di cinque anni; ciò grazie alle via via più raffinate tecniche in uso. Ma il progresso della scienza, inevitabilmente, passa anche attraverso molti insuccessi e qualche gratuita spettacolarità. La prossima notizia destinata a stupire il mondo verrà probabilmente, ancora una volta, dagli Stati Uniti: un neurochirurgo di Cleveland, Robert White, ha dichiarato d'essere sul punto di compiere l'incredibile, il «trapianto super», la sostituzione di un cervello umano.

Franco Gilliberto

Salt Lake City. Barney Clark, il 1° dicembre scorso, 112 giorni prima della morte, entra nella sala operatoria del Medical Center dell'Università dello Utah dove riceverà il cuore artificiale

Una base Usa (con missili) in un porto del Giappone?

TOKYO — Il porto giapponese di Sasebo potrebbe essere scelto come base operativa per una corazzata Usa dotata di missili nucleari. La corazzata in questione, secondo l'agenzia Kyodo, potrebbe essere la «New Jersey», armata del più micidiale tipo di missile, il «Tomahawk».

L'arrivo della «New Jersey» sarebbe previsto per il prossimo autunno; l'agenzia rileva che in febbraio il governo giapponese aveva prospettato la possibilità di concedere un mese in più per l'attracco di altre navi da guerra Usa.

Il direttore (ministro) dell'Ente giapponese per la Difesa, Kazuo Tanikawa, ha dichiarato in Parlamento di essere favorevole a un rafforzamento della presenza militare americana nella regione

Walesa: Anche a Ginevra tentarono di uccidermi

L'episodio risalirebbe al 1981, complice inconsapevole un dirigente di Solidarnosc

INOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La polizia polacca ha avviato indagini su due presunti attentati contro Lech Walesa. Il leader del disciolto Solidarnosc, che avrebbero dovuto avvenire durante i viaggi da lui compiuti a Roma e a Ginevra, nel 1981. Ieri Walesa ha confermato di essere stato interrogato da un ufficiale dei servizi di sicurezza, il colonnello Trafalski, e ha letto che sul complotto è stata sentita anche padre Jankowki, il suo confessore.

La polizia di Ginevra smentisce

GINEVRA — Un portavoce della polizia di Ginevra ha smentito la notizia di un attentato che sarebbe stato tentato e mai attuato a Ginevra contro Walesa.

«Neghiamo che ci sia stato alcun attentato alla vita di Walesa», ha dichiarato un portavoce, aggiungendo che la polizia era informata di un tentativo di furto con scasso nell'appartamento di una interprete che in quei giorni lavorava per Walesa.

Solo di recente è emerso l'episodio romano, durante le indagini compiute dai giudici italiani sulla cosiddetta «pista bulgara» a proposito dell'attentato a papa Giovanni Paolo II. L'episodio ginevrino è avvenuto durante la visita di Walesa all'Organizzazione internazionale del lavoro e non era noto, finora.

Implicato in entrambi i tentativi sarebbe un altro leader del disciolto sindacato libero polacco, Ryszard Kalinowski, che secondo Walesa ha agito come complice inconsapevole degli aspiranti assassini. «*Non accuso Kalinowski di essere a conoscenza di qualcosa* — ha detto ieri Walesa ai giornalisti occidentali —. *Si è ingenuato senza saperne nulla*».

A proposito dell'episodio ginevrino, Walesa ha detto: «*Ci sono andato per una conferenza sindacale... Kalinowski prese appuntamento con una donna che avrebbe dovuto mostrarci un film o qualcosa del genere. Ma Kalinowski si addormentò e non andammo all'appuntamento. Qualche ora dopo la donna ci informò che era stata una fortuna che non fossimo andati, perché quando aveva aperto la porta si era trovata di fronte uomini armati*».

A Roma, «*Kalinowski, una sera, propose di uscire a fare una passeggiata passando per la porta di servizio dell'albergo. Di giorno ero sempre scortato da poliziotti e giornalisti, e della città non avevo potuto vedere molto*». Altri dirigenti di Solidarnosc volevano che uscisse, «*ma all'ultimo momento decisi di restare in albergo. È probabilmente in questo modo mi salvai*».

Roger Boyes
Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Per Kalinowski Lech Walesa deforma i fatti

VARSAVIA — «Lech Walesa deforma i fatti e presenta in coincidenze curve dei fatti», ha dichiarato Ryszard Kalinowski, interrogato a proposito di un «presunto secondo attentato» contro l'ex presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», che sarebbe stato organizzato durante il soggiorno di Walesa a Ginevra. «In coscienza — ha aggiunto — non vedo che cosa avrei potuto svolgere».

Nessun commento in Usa alle nuove rivelazioni sulla «pista bulgara»

NEW YORK — Un portavoce del dipartimento di Stato ha detto che le informazioni pubblicate dal *New York Times*, secondo cui un diplomatico bulgaro passato all'Occidente avrebbe segnalato l'implicazione di Bulgaria e Unione Sovietica nell'attentato contro il Papa, sono oggetto di attento esame.

«*Stiamo ovviamente esaminando con attenzione il servizio del New York Times* — ha detto il portavoce — *ma, al momento, non abbiamo alcun commento da fare. La nostra posizione è sempre la stessa: evitare di interferire nelle indagini*».

«*È certo però* — ha proseguito il portavoce — *che se dovessimo venire in possesso di informazioni utili, le forniremo subito agli italiani, così come pensiamo che dovrebbero fare altri Paesi*».

Sull'inchiesta è intervenuto anche Zbigniew Brzezinski. Ha smentito di essere stato l'artefice dell'elezione di papa Giovanni Paolo II, cosa di cui, secondo quanto ha scritto il *New York Times*, i servizi segreti sovietici sarebbero invece stati convinti, al punto da decidere l'eliminazione fisica del Pontefice. In una intervista alla Cbs, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Carter ha respinto ogni sua ingerenza nel conclave del '78.

Secondo il Kgb — ha detto Brzezinski — *sarei riuscito a mettere d'accordo i cardinali americani e quelli tedeschi*

Antonov resta in carcere

ROMA — Nuovo insuccesso per la difesa di Serghej Antonov, il caposcalo della Balkan Air accusato di «concorso attivo» nell'attentato al Papa: il tribunale della libertà ha respinto una ennesima istanza di scarcerazione presentata dai suoi legali sulla base di elementi finora non apparsi nell'inchiesta. E' la terza volta che il funzionario bulgaro si rivolge senza risultato al tribunale della libertà.

Oggi il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, avrà un colloquio con i giudici che indagano su Luigi Scricciolo e sulla rete di spie bulgare cui l'ex sindacalista sarebbe collegato. Sarebbe all'orizzonta una nuova ipotesi: i bulgari avrebbero progettato di assassinare lo stesso Benvenuto.

Scontri tra cristiani libanesi Gemayel: settimana decisiva per le trattative con Israele

BEIRUT — Nuovi duelli d'artiglieria sono avvenuti ieri fra milizie cristiane rivali nel Libano settentrionale; due incidenti a fuoco hanno coinvolto l'esercito libanese nella zona cristiana di Beirut Est. I combattimenti hanno interessato la milizia della falange «Forze libanesi» e quelle dei «Giganti», appoggiati dai siriani, dell'ex presidente Suleiman Frangie. Gli scontri, iniziati mercoledì, hanno interrotto quattro mesi di tregua sulle colline di Batroun, 50 chilometri a Nord Est di Beirut.

Battaglioni meccanizzati di polizia hanno iniziato ieri un pattugliamento 24 ore su 24 nei settori cristiano e musulmano di Beirut in appoggio all'esercito. L'iniziativa fa parte delle nuove misure di sicurezza prese per scoraggiare gli attentati alla Forza multinazionale di pace.

Ieri gli israeliani hanno affermato di riservarsi il controllo di tutto il territorio a sud della ferrovia in disuso di Beirut; in questa zona non accetteranno la presenza di pattuglie della forza multinazionale. Chiedono inoltre che i soldati americani, francesi, italiani e britannici aumentino la vigilanza a Beirut Ovest per impedire che di qui partano attacchi di guerriglieri contro le posizioni israeliane. Lo ha detto il generale Amnon Lipkin, comandante delle forze israeliane nella regione di Beirut.

Il generale ha polemizzato con il colonnello James Mead, comandante del contingente americano in Libano, che la settimana scorsa aveva accusato Israele di creare incidenti. Ha rivelato che Israele ha una linea diretta, una sorta di «telefono rosso», per consultarsi con il comando italiano e con quello britannico ogni volta che vi è qualche motivo di attrito. Si è rammaricato che non siano possibili contatti del genere con i marines.

Si è appreso intanto che il Libano avrebbe posto una scadenza di dieci giorni per il perfezionamento dell'accordo sul ritiro di tutte le truppe israeliane dal suo territorio. Fonti ufficiali hanno detto che il presidente Amin Gemayel e il primo ministro Shafik Wazzan andranno a Washington a perorare la causa del loro Paese in l'accordo con Israele non sarà raggiunto entro il 3 aprile.

Turchia: scontro tra polizia e estremisti

ISTANBUL — Due agenti e un commissario della polizia turca e tre militanti di sinistra sono morti mercoledì notte nel presi di Istanbul in uno scontro tra forze dell'ordine e membri del «Partito rivoluzionario contadino» (di estrema sinistra).

I tre militanti di sinistra, scoperti in un'abitazione di Sokafoy, alla periferia di Istanbul, si sarebbero rifiutati di arrendersi alle forze dell'ordine aprendo il fuoco contro di loro.

Grecia: sospesi i negoziati sulle basi Usa

ATENE — Lo speciale negoziatore americano Reginald Bartholomew è ripartito per gli Stati Uniti per consultazioni dopo che i negoziati sul futuro delle basi militari americane in Grecia sono stati sospesi per la quarta volta in cinque mesi.

Bartolomew dovrebbe tornare il mese prossimo per quella che si ritiene sarà l'ultima tornata di colloqui col governo Papandreu in di un nuovo accordo di cooperazione fra i due Paesi.

A Parigi come in «Plaza de Mayo»

Parigi. Manifestazione nella capitale francese come in Plaza de Mayo a Buenos Aires di madri dei «desaparecidos». Una donna mostra un cartello con la foto d'una bimba argentina scomparsa nel 1976 all'età di tre anni. E' un momento della manifestazione organizzata da profughi del Paese sudamericano e da aderenti all'Organizzazione dei cristiani per l'abolizione della tortura

Protestano 2 deputati arabi di Gerusalemme «Aiuti solo a ebrei»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Due deputati arabi hanno chiesto alla Corte Suprema di revocare alcune clausole della legge sul bilancio (approvato ieri frettolosamente dal Parlamento) che aumentano le indennità alle famiglie numerose «il cui padre abbia servito nelle forze armate» o studi in collegi rabbinici e quindi sia esente dall'obbligo del servizio militare. Questi ultimi riceveranno per altra via gli indennizzi.

La norma — che già aveva sollevato controversie per altre ragioni — appare discriminatoria nei riguardi degli arabi che non sono soggetti alla coscrizione militare obbligatoria, e perciò anticostituzionale in quanto nel proclama dell'indipendenza del 14 maggio 1948 è stabilito che «*lo Stato d'Israele assicurerà completa eguaglianza di diritti sociali e politici a tutti i suoi abitanti senza distinzione di religione, di sesso o di razza*».

Data la complessità e la delicatezza del problema, il giudice della Corte Suprema, Moshé Belsky, pur non sospendendo l'approvazione del bilancio, ha ordinato di sottoporre la domanda a un tribunale di tre magistrati. I deputati arabi (padri rispettivamente di 7 e 10 figli) sostengono che una legge che attribuisce speciali indennità tanto alle famiglie numerose di soldati ebrei smobilitati quanto di ebrei che per ragioni particolari non prestano servizio militare costituisce una grave discriminazione.

g. f.

In Brasile una pepita di 40 chili

BRASILIA — Una pepita d'oro di 39,5 chilogrammi, la seconda del mondo, è stata trovata a Serra Pelada, nello Stato brasiliano di Parà. Contemporaneamente ne sono state rinvenute altre due, di 33,5 e di 19,2 chilogrammi rispettivamente.

Farmacista di Montpellier uccide figlio di 6 anni in un rito di magia nera

PARIGI — *La magia nera non è un ricordo del passato; lo dimostra la morte di un bambino di sei anni, ucciso dalla pozione che la madre gli ha fatto bere per scacciare il demonio.*

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il bambino, Ilian Ben Doucet, avrebbe ingerito un intruglio a base di soda caustica nel corso di una seduta di magia nera organizzata dalla madre, una farmacista di Montpellier, per sciogliere il sortilegio malefico lanciatogli dalla lontana Argentina da sua nuocera.

Stando alle testimonianze dei vicini, la seduta si sarebbe protratta durante tutto il fine settimana. Per ore essi avrebbero sentito stranissimi rumori e grandi pianti. A scoprire la morte del bambino sono stati i nonni, andati lunedì pomeriggio a far visita alla figlia, un po' sposa dopo il recente abbandono del marito, un medico argentino.

Il piccolo Ilian era disteso sul suo letto, completamente nudo, ormai privo di vita. La madre Betty e la zia Michèle si trovavano avvolte in alcune coperte in terrazza. Solo i fratellini di Ilian e un cuginetto erano invece in condizioni normali. L'appartamento era tutto sottosopra, con i fili del telefono strappati e mucchietti di cenere sparsi.

Secondo i racconti della zia, avvenimenti soprannaturali si sarebbero prodotti nella casa, con mobili che si spostavano e il corpo di Ilian che si decomponeva. Sempre secondo le testimonianze la madre di Ilian era convinta che la causa dei suoi guai fosse sua nuocera.

Due terremoti in Grecia: danni

ATENE — Violente scosse di terremoto hanno investito tra l'altra notte e ieri la Grecia settentrionale e le isole ioniche. Sette persone sono rimaste lievemente ferite, circa 150 abitazioni hanno riportato danni.

(Segue da pagina 4)

Il nonno Angelo ci ha lasciati. Piangono con struggente dolore

Angelo Burzi

la moglie Alda, il figlio Pierpaolo con Annamaria e la piccola Claudia, Virginia ed Ettore Dellarole, Paola ed Umberto Cipolletti, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c. alle ore 10,15 con benedizione nella chiesa San Filippo da dove il nostro caro proseguirà in forma privata per la cremazione. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 24 marzo 1983.

Pierpaolo Germano affettuosamente partecipa al lutto di Piero e della mamma Alda.

Il fratello Nino con Nino, Maria Grazia con Paola partecipano al dolore di Alda e Pierpaolo.

I nipoti Remo, Florido e famiglie partecipano con affetto alla morte della zia ANGELO.

I fratelli Adelaide prendono parte al dolore di Piero per la morte del padre

Angelo Burzi

— Torino, 24 marzo 1983.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Costruzioni elettriche Schreder Spa profondamente commossi partecipano al lutto del dr. Pier Paolo Burzi per il grave lutto che lo colpisce la sua famiglia.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Direzione e Maestranze della Costruzioni elettriche Schreder Spa si uniscono al dolore del dr. Pier Paolo Burzi e della sua famiglia per la scomparsa del Papà.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Rappresentanti ed Agenti della Costruzioni elettriche Schreder Spa sono vicini al dr. Pier Paolo Burzi ed alla famiglia e porgono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del PAPÀ.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Pierpaolo Germano affettuosamente partecipa al lutto di Piero e della mamma Alda.

Il fratello Nino con Nino, Maria Grazia con Paola partecipano al dolore di Alda e Pierpaolo.

I nipoti Remo, Florido e famiglie partecipano con affetto alla morte della zia ANGELO.

I fratelli Adelaide prendono parte al dolore di Piero per la morte del padre

Angelo Burzi

— Torino, 24 marzo 1983.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Costruzioni elettriche Schreder Spa profondamente commossi partecipano al lutto del dr. Pier Paolo Burzi per il grave lutto che lo colpisce la sua famiglia.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Direzione e Maestranze della Costruzioni elettriche Schreder Spa si uniscono al dolore del dr. Pier Paolo Burzi e della sua famiglia per la scomparsa del Papà.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Rappresentanti ed Agenti della Costruzioni elettriche Schreder Spa sono vicini al dr. Pier Paolo Burzi ed alla famiglia e porgono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del PAPÀ.
— S. Gillio, 24 marzo 1983.

Silvano e Franca Giono sono affettuosamente vicini a Pier Paolo in questo momento.

Sono profondamente vicini a Piero ed Annamaria gli amici di parrocchia:
Federico, Carla Bubbio
Marcello Fulco
Carlo, Lella Gaggero
Vir, Annamaria Gaggero
Margherissa Pey
Giorgio, Annamaria Vernazzani.

Renato e Cristina Ferrero partecipano commossi al dolore di Pier Paolo e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari la
M.D. MARCHESA
Renée Schwob ved. Grimaldi
anni 77

A funerali avvenuti ne danno la triste notizia i figli, Fiorenzo, Raimondo, Gianfranco con la rispettive famiglie.
— Torino, 21 marzo 1983.

Il Personale dell'Istituto Tessile plange la Duchessa e vicino al dr. Gianfranco Grimaldi e famiglia per la perdita della MAMMA.

Fiorister Spa partecipa al dolore dell'Ing. Grimaldi per la scomparsa della mamma

Renée Schwob Grimaldi

— Torino, 21 marzo 1983.

Aldo e Paola Zunino partecipano affettuosamente al dolore di Gianfranco e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Lions Club Valli di Lanzo Torinese partecipa al dolore del vicepresidente donor Gianfranco Grimaldi per la scomparsa della cara MAMMA.

Sono vicini a Gianfranco e Regineta in questo momento di immenso dolore per la scomparsa dell'adorata MAMMA gli amici:
Dadi, Enrico Arasil
Carmen, Antonio Barravella
Clara, Beppe Bellardo
Gina, Giandavide Benassi
Paola Bergerello
Carla, Dario Bezzato
Jole, Sergio Brunero
Danila, Giorgio Cabodi
Annamaria, Michele Cagno
Adele, Sebastiano Cossu
Carla, Virginio Donadio
Eva, Gianfranco Fissore
Maria, Giuseppe Garelli
Cristina, Dario Giorgetti
Maria Grazia, Andrea Gramaglia
Silvia, Eugenio Grappolo
Mariangela Poland Hindpe
Lauretta, Mario Lovazza
Mariuccia, Massimo Lusso
Mara, Giuliano Monaco
Margherita, Ubaldo Nardi
Margherita, Sergio Nicola
Emilia, Gianfranco Panone
Gabriella, Emanuele Rebuffo
Bianca, Giuseppe Remogna
Annamaria, Riccardo Scarsella
Franca, Mauro Sgarbi
Sandra, Carlo Solaro
Grazia, Corrado Tardella
Teresa, Giovanni Tejapaldi
Antonietta, Anselmo Zanatta.

Guglielmo ed Elena Guglielmi partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Gianfranco e Regineta

Nella gioia dei giusti serenamente ha raggiunto in cielo il suo Mauro ed il figlio Carlo

Ernestina Barberis ved. Germena

Con infinito rimpianto ne danno l'annuncio la figlia Franca coi parenti tutti. Dovranno improrogabilmente ai medici «Colleghi di Carlo» che l'hanno sempre seguita e confortata, ai parenti e agli amici ed a tutti quelli che le vollero bene. I funerali oggi ore 14,50 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 25 marzo 1983.

Carlo e Nuccia si stringono affettuosamente a Franca e piangono con lei.

Dorina Montalbo commossa partecipa al dolore della cara Franca.

Zia Paolina e cugina Nuccia prendono viva parte al dolore di Franca.

Carla Gilipandi si stringe affettuosamente a Franca, partecipa con lei al suo grande dolore

Condomini e inquilini di Corso M. d'Azeglio 37 partecipano al grave lutto della signorina Germena.

La famiglia Cerutti Marchetti partecipano addolorate grave lutto.

È mancato
Vito Di Lernia

Lo annunciano la moglie Maria con i figli Tommaso, Giulia, Franca, Rosario e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente via Lucerna di Rorà 16.
— Torino, 25 marzo 1983.

È mancato
Silvano Gadoli

Ne danno l'annuncio la moglie Rosetta e parenti tutti. Funerali sabato 26 corrente ore 8 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1983.

Cristianamente è mancato
Giovanni Francone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, Pandella, fratello con Franca, nonna Rita, Adriana e famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Moreno, prof. Chiodi e le sue équipe del Maria Vittoria. Funerali sabato 26 marzo ore 10,15 Parrocchia «Immacolata Concezione» (S. Donato).
— Torino, 23 marzo 1983.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(antistazione) ore 8-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17
domenica dalle ore 18,30

(Continua a pag. 6)

Regole rovesciate per superare lo scoglio degli emendamenti

Piccola rivoluzione alla Camera per votare la legge finanziaria

La decisione della Jotti dopo frenetiche consultazioni con i partiti e i deputati giuristi - Prima il voto sugli articoli; se non passano, si esaminano gli emendamenti - L'opposizione chiede che la procedura non si ripeta

ROMA — Da ieri sera alla Camera sono state rovesciate le regole delle votazioni. Gli articoli della legge finanziaria vengono votati prima degli emendamenti. Questi ultimi possono essere esaminati solo se l'articolo non ha ottenuto la maggioranza dei sì. La presidente della Camera è dovuta ricorrere a questo mezzo estremo per superare l'ostacolo delle centinaia di emendamenti radicali che avrebbero impedito di approvare la legge finanziaria entro il termine previsto dalla Costituzione, il 30 aprile.

Ma a questa decisione la Camera è giunta tra forti ritardi e preoccupazioni, causa di aver compiuto un passo che non dovrà mai più ripetersi. Lo hanno rilevato con toni amari il comunista Napolitano, lo hanno sottolineato con forza l'indipendente di sinistra Bassanini e l'on. Gianni del pdup.

L'inversione del normale sistema di votazione è stato giustificato con l'ultimo comma dell'art. 85 del regolamento della Camera «*che prevede la facoltà del presidente di modificare l'ordine delle votazioni quando lo reputi opportuno al fine dell'economia e della chiarezza delle votazioni stesse*», ha spiegato la Jotti in aula.

La presidente era giunta a questa conclusione dopo una giornata di frenetiche consultazioni con i rappresentanti dei vari partiti, e in particolare con i deputati giuristi. Il suo annuncio all'aula era previsto per le 15,30 ma poi era rinviato alle 18,30 proprio per la difficoltà di trovare un accordo convinto di tutti.

In mattinata, per cercare di evitare questa soluzione, la sinistra indipendente aveva ritirato i suoi emendamenti: «*C'è il rischio che per far rispettare comunque la scadenza del 30 aprile, la presidenza assuma decisioni e crei precedenti che rischierebbero il Parlamento a un mero organo di registrazione per le scelte del governo e della maggioranza*», avvertiva l'on. Bassanini.

La Jotti aggiungeva allora al testo del suo breve discorso all'aula, un paragrafo finale che rassicurava i dubbiosi, augurandosi che «*questo eccezionale ricorso all'art. 85, ultima parte del regolamento, non debba ripetersi neanche in tale materia* (legge finanziaria, ndr), *confidando nel sollecito esame delle modificazioni regolamentari relative alla sessione di bilancio*».

Ieri i deputati hanno accettato l'interpretazione dell'art. 85 con rassegnata amarezza. Le opposizioni hanno attribuito la responsabilità di quanto accade alla Camera, alla «*irresponsabilità*» dei radicali, che non hanno accettato di autoregolamentarsi nel dibattito sulla legge finanziaria, e alle esitazioni, ai dubbi, alla debolezza del governo e all'eccesso di decreti.

Intanto, ieri, con la vecchia procedura erano stati approvati gli articoli 11, 12 e 13. L'esame di quelli compresi tra il 4 e il 10 era stato sospeso, a quanto pare, per la sorda opposizione che serpeggiava tra i deputati sardi di tutti i partiti. La norma coordinano la finanza della Regione Sardegna con la riforma tributaria. Nei giorni scorsi il Parlamento sardo aveva approvato norme in contrasto con quelle della legge finanziaria ed ora sorge il problema di trovare un accordo. Un'altra situazione paradossale.

E a questa si aggiunge che, con la nuova procedura di voto, decadranno anche gli emendamenti presentati in gran fretta dal governo per tagliare 280 miliardi dalla legge finanziaria, dopo che le opposizioni avevano imposto nuove spese per 1300 miliardi. A questo punto, la legge finanziaria prima e il bilancio dopo potranno essere approvati entro il 31 marzo, per essere trasferiti immediatamente al Senato, che dovrà vararli necessariamente entro il 30 aprile.

Ieri mattina è stata espulsa dall'aula anche la presidente del gruppo radicale, Emma Bonino, perché ha condiviso le critiche alla presidenza della Camera già espresse dal suo collega Ciccioncssarre.

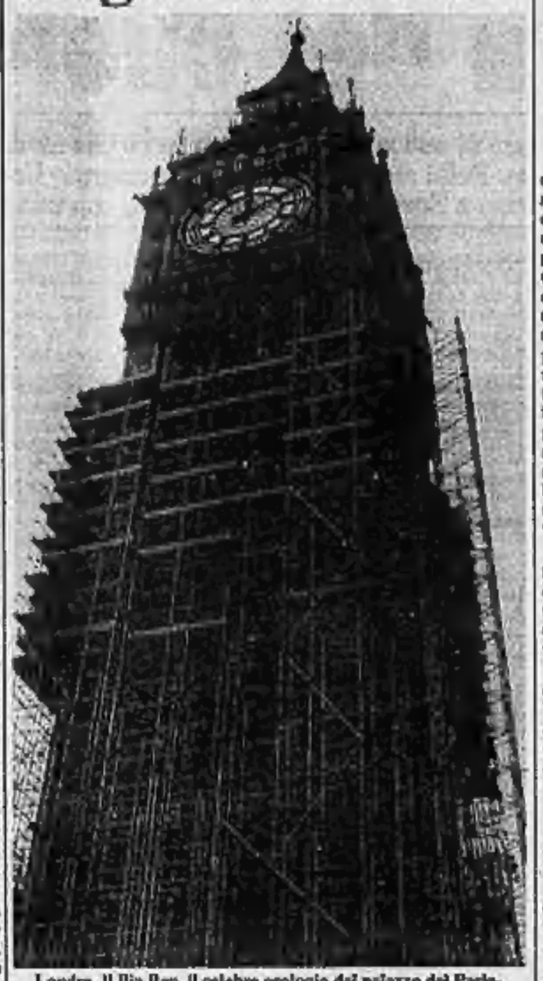
Alberto Rapisarda

Ad Ankara il capo della Polizia

ROMA — Il capo della polizia prefetto Rinaldo Coronas, accompagnato da alcuni alti funzionari del dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, si è recato ad Ankara su invito del capo della polizia turca.

All'ordine del giorno degli incontri che la delegazione italiana avrà con quella turca saranno i problemi posti alle polizie dei due Paesi dalla criminalità organizzata, con particolare riguardo al traffico di droga e di armi.

Big Ben in cura



Londra. Il Big Ben, il celebre orologio del palazzo del Parlamento e simbolo della capitale inglese, è «in cura». Avvolto nelle impalcature avrà bisogno di alcuni mesi di opera di restauro e di pulizia (Telefoto United Press International)

La delibera della giunta: sarà indetta una seconda gara

Casinò: appalto annullato Sanremo riparte da zero

SANREMO — Per il Casinò dei fiori si riparte da zero. Ieri sera la giunta municipale ha deliberato l'annullamento della gara d'appalto vinta il 25 gennaio scorso dal conte Giorgio Borletti dell'Acqua con un'offerta di 18 miliardi e 680 milioni di canone annuo. Secondo gli amministratori il presidente della *Flowers Paradise*, filiale in Kenya di altre 3 case da gioco, non avrebbe avuto i requisiti richiesti per partecipare all'asta. Il sindaco e 4 assessori su 6 (uno si è astenuto, un altro ha abbandonato l'aula) sono giunti a questa conclusione in chiave di autotutela.

Nella stessa seduta la giunta ha anche deliberato di richiedere al ministero degli Interni l'immediata riapertura dei termini per poter indire una seconda gara d'appalto.

«*E' nostra intenzione* — ha spiegato il sindaco Osvaldo Vento — *dare il Casinò in gestione al privato. La delibera di annullamento è stata necessaria in quanto solo dopo l'asta, vinta dal conte Borletti, si è appreso che la Flowers non godeva di tutti i requisiti previsti nel capitolato d'appalto*».

I legali di Borletti hanno annunciato un ricorso. La situazione rimane sempre ingarbugliata. Il Casinò da una settimana esatta è sotto sequestro giudiziario. Martedì mattina su disposizione del presidente del tribunale, dott. Renato Viale, tre «*custodi sequestratori*» dovrebbero prendere il timone della casa da gioco e governare le roulettes al posto del Comune.

Alla gara d'appalto, annullata ieri sera dagli amministratori sanremesi, avevano partecipato solo due società: la *Flowers* e la *Sit*, presieduta dall'ingegnere Michele Maria. Quest'ultima era stata esclusa dall'asta avendo offerto in busta chiusa un canone di 21 miliardi, superiore di poco al «*tetto*» massimo fissato segretamente dalla speciale commissione Casinò.

La *Sit* aveva subito presentato un esposto contro Borletti denunciando, a suo parere, gravi irregolarità.

Anche la *Flowers* aveva accusato la *Sit*. Il Comune travolto dai ricorsi aveva chiesto pareri a degli esperti rinviando ogni decisione per due mesi. Ieri, però, ha rotto gli indugi e ha optato per l'annullamento totale della gara: né vinti né vincitori, situazione azzerata e una seconda asta.

«*Durante la fase del sequestro* — ha dichiarato il sindaco — *rimaniamo a completa disposizione della magistratura per qualsiasi tipo di collaborazione. Noi non desideriamo la chiusura del Casinò, ma un suo rilancio nel pieno rispetto della legge*».

La *Sit* quattro giorni fa aveva presentato un ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'aggiudicazione dell'appalto. Uomini di Borletti ieri sera hanno annunciato che la *Flowers* si rivolgerà lo stesso al Tar della Liguria. Nessuno dei due pare intenzionato a cedere sul Casinò, un affare da 50 miliardi l'anno. La battaglia si annuncia senza esclusione di colpi.

Roberto Basso

Rientrati gli inquirenti del caso De Rothschild

ROMA — Il viaggio in Austria e in Inghilterra degli inquirenti italiani nell'ambito delle indagini sulla morte di Jannette May, ex indossatrice ed ex baronessa di Rothschild e della sua amica Gabriella Guerin, avvenuta a Barnano, nelle Marche, «*E' stato positivo e fruttuoso*». Lo ha affermato ieri il giudice istruttore di Camerino, dott. Alessandro Iacoberi che con gli ufficiali dei carabinieri Giacomo Battaglia e Carlo Corsetti è rientrato a Roma la scorsa notte da Londra.

Il magistrato non ha voluto rilevare, trincerandosi dietro il segreto istruttorio, quello che di «*fruttuoso e positivo*» hanno accertato i due ufficiali dei carabinieri ed egli stesso. Ai giornalisti è stato consegnato un comunicato in cui fra l'altro si afferma che «*l'esito della commissione rogatoria internazionale in Austria e in Inghilterra ha arrecato ulteriori elementi di chiarezza a tutto l'indagine che dura da tre anni.*

In un clima di tensione e di incertezza sulla conclusione

Contratto sanità, avviata ieri sera l'ultima tappa

ROMA — E' davvero l'ultimo, quello risolutivo, l'incontro iniziato ieri pomeriggio a Palazzo Vidoni fra i rappresentanti della parte pubblica e i delegati sindacali per il contratto unico della sanità? Il dubbio, già ieri pomeriggio, acquistava concretezza man mano che il tempo passava e l'inizio della riunione slittava nel tempo.

Previsto per le 17, l'incontro è incominciato verso le 18,40. L'atmosfera non era certamente delle migliori. La sera prima il ministro della Sanità, Altissimo, mi aveva confidato che anche la parte pubblica, e in particolare il governo, aveva deciso di chiudere la trattativa mettendo i sindacati dei medici ospedalieri dinanzi ad un'offerta ultimativa: prendere o lasciare. In altri termini si trattava di ripetere il copione seguito dal ministro Scotti nella trattativa per il costo del lavoro.

Dello stesso avviso erano anche i sindacati confederali, i quali condensavano il malumore della loro base affermando che non si poteva ulteriormente lasciare sul filo, e senza contratto, 500 mila lavoratori della sanità, nell'attesa che altri 60 mila continuassero a prendere tempo per tutelare i loro interessi di categoria.

Nei corridoi del ministero, prima che la riunione iniziasse, il clima era tutt'altro che sereno. Si sapeva che i delegati dell'Anaao-Simp sembravano orientati a siglare il documento della parte pubblica, ma si sapeva pure che Cimo e Anpo restavano arroccate sulla frontiera del rifiuto: fino a quando il ruolo medico non fosse stato approvato dal Parlamento, non avrebbero siglato alcun documento.

Fra le organizzazioni sindacali dei medici la competizione stava sgretolandosi progressivamente e alcune associazioni, come quelle degli anestesisti rianimatori, avevano già rotto gli indugi entrando in sciopero: oltre che contro la mancata approvazione del ruolo medico, protestavano contro la mancata perequazione agli specialisti ambulatoriali esterni.

Le richieste degli anestesisti sono le seguenti: riconoscimento di un'indennità specifica per il rischio professionale, peraltro già riconosciuta ai paramedici, periodo aggiuntivo di ferie ordinarie «per disintossicarsi» e salvaguardare la salute in rapporto alla carente protezione offerta dalle strutture, adeguamento degli organici in modo da ridurre i turni massacranti a cui sono costretti attualmente.

Altro incrinamento è venuto dalla Cisnal-sanità, che per protestare contro l'atteggiamento della parte pubblica, che «*tende solo a ritardare una conclusione*», ha abbandonato il tavolo della trattativa proclamando uno sciopero di 24 ore per lunedì 28 marzo e la sospensione a tempo indeterminato di tutte le prestazioni straordinarie.

Alle 11 di ieri mattina a Montecitorio la parte pubblica si è riunita in sede tecnica per valutare gli aspetti finanziari che gli ultimi ritocchi alla proposta iniziale in sede di trattativa comportavano. Si tratta di maggiori oneri per 160 miliardi, che vanno ad aggiungersi ai 1550 miliardi già disponibili in precedenza. Al riguardo ci sono stati colloqui fra i ministri Schietroma (Funzione Pubblica), Altissimo (Sanità), Scotti (Lavoro) e Goria (Tesoro). In tarda mattinata i quattro ministri si sono poi incontrati con il presidente del Consiglio Fanfani.

Bruno Ghibaudi

Uno sciopero dei medici in Sicilia

ROMA — Da ieri sono entrati in sciopero, in Sicilia, i medici aderenti all'Anaao, Anpo, Cimo, Aaroi (Anestesisti), Aipac (Patologi clinici), Anmdo (Direttori sanitari), Snr (Radiologi), riuniti nel Comitato regionale dei medici ospedalieri della Sicilia. Lo sciopero è a tempo indeterminato e prevede la sospensione del lavoro straordinario, delle attività di ambulatorio, la trasformazione dei turni di pronta disponibilità in turni di guardia, la sospensione di ogni attività didattica.

La motivazione è nell'insoddisfacente andamento del contratto unico per la sanità. Da domani entrano in sciopero i medici veterinari.

Scuola: oggi l'incontro per il contratto

ROMA — *L'incontro tra i ministri della Pubblica Istruzione, Falcucci, e della Funzione Pubblica, Schietroma, e i rappresentanti dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale della scuola, è stato rinviato a oggi. Si svolgeranno a palazzo Vidoni.*

Quattro magistrati, nominati da Sesti, consulteranno i verbali di interrogatori

Forse nelle carte della Commissione P2 alcuni motivi per riaprire l'inchiesta

Le ultime polemiche su Gallucci hanno intanto riportato d'attualità l'ipotesi di ridurre i poteri del Pm

ROMA — Quattro magistrati della Procura generale dovranno dire perché mezza inchiesta sulla P2 non convince, e su quali punti è necessario tornare ad indagare. Avranno 30 giorni di tempo per scrivere le loro conclusioni. I motivi che hanno spinto il procuratore generale Franz Sesti a impugnare la sentenza con la quale il giudice istruttore Ernesto Cudillo, su richiesta del procuratore Gallucci, ha prosciolto la maggioranza degli imputati. Nominati a tambur battente da Sesti, i suoi quattro collaboratori potranno inoltre avanzare richieste di nuove indagini. A decidere sarà poi la sezione istruttoria della corte d'appello, che di solito ha tempi lunghi.

La prima mossa dei sostituti di Sesti sarà una visita alla commissione P2, alla ricerca di atti che non sono in possesso della magistratura, come verbali di interrogatori e documenti. Tina Anselmi, che presiede la commissione, ha garantito la massima disponibilità. E' soprattutto da quelle carte che la Procura generale conta di chiedere nuovi accertamenti e la riapertura di fascicoli che Cudillo e Gallucci avevano archiviato.

Com'era scontato, l'impugnazione della sentenza sulla P2 ha creato polemiche. Costantino Belluscio, vicepresidente del gruppo Psdi alla Camera e citato nell'elenco degli affiliati alla P2, ricorda che a gennaio, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, Sesti aveva garantito che sulla P2 «*indagini istruttorie sono state condotte con il massimo impegno e grande alacrità dal consigliere Cudillo, cui va il mio compiacimento*».

«Ispezione» alla Procura di Roma? — Il ministro della Giustizia, Clelio Darida, non ha ancora deciso se accogliere la richiesta di Gallucci, che ha sollecitato una «ispezione» ministeriale nella Procura di Roma con l'intento di tacitare quanti lo accusano. In serata si era diffusa la voce che Darida avesse già incaricato un ispettore ministeriale, ma la voce è stata smentita dall'ufficio-stampa del dicastero. Darida avrebbe intenzione di concedersi una «pausa di riflessione» prima di esprimersi. L'imbarazzo del ministro deriva anche da quanto aveva affermato in Parlamento la settimana scorsa: non c'è — aveva detto — alcun motivo di indagare sulla Procura romana. Gallucci vuole l'ispezione, e probabilmente la otterrà, perché è sicuro che si concluda con un giudizio per lui positivo. Ma quello sarà l'esito dell'ispezione, per il Csm sarà più arduo avviare quell'«indagine conoscitiva» sulla Procura ventilata da tempo.

Poteri ridotti al Pm? — Il braccio di ferro tra Csm e procuratore di Roma, le polemiche su Gallucci, i sospetti provocati da iniziative giudiziarie apparse strumentali, hanno riportato in credibilità della magistratura a livelli minimi. I giudici se ne rendono conto per primi, e temono che lo spettacolo poco esaltante offerto dalla giustizia nella capitale legittimi l'ipotesi di ridurre i poteri del pubblico ministero. Secondo la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati, è addirittura in pericolo «*la stessa garanzia di indipendenza del pubblico ministero*»: e la preoccupazione è condivisa da tutte e tre le correnti dell'Anm, che l'hanno espressa in documenti o in dichiarazioni pubbliche. E' il potere politico — concordano i giudici — che vorrebbe ridimensionare la nostra autonomia e soprattutto la nostra funzione di controllo. Questo sarà uno dei temi centrali dell'assemblea indetta per il 17 aprile dall'Anm.

L'idea di ridurre i poteri del Pm fu avanzata da più parti due anni fa, dopo l'esplodere della vicenda P2, e provocò un acceso dibattito. I più drastici erano i socialdemocratici: proposero, sul modello anglosassone, che il rappresentante dell'accusa diventasse emanazione diretta del ministero della Giustizia, cioè del governo. Su posizioni più moderate, i socialisti richiesero norme sulla responsabilità del giudice, per punire il magistrato che abusa del proprio potere per interessi di parte. Anche la prima pagina del *Popolo* di martedì scorso lamentava «*la carenza di norme sulla responsabilità*» del giudice.

Guido Rampoldi

L'avvocato a confronto con il faccendiere sardo

Vitalone ammette: da Londra Carboni mi chiamò più volte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interrogatori e confronti, ieri, dinanzi alla Commissione parlamentare sulla loggia P2: nel primo pomeriggio è stato ascoltato l'avvocato Vilfredo Vitalone, fratello del senatore democristiano, rinviato a giudizio per millantato credito dal giudice di Perugia per aver offerto al banchiere Calvi protezioni giudiziarie, probabilmente in cambio di danaro. A tarda sera ha avuto inizio, invece, una serie di confronti incrociati (fra Carboni, il suo ex segretario Pellicani e lo stesso Vitalone) che hanno impegnato commissari e «imputati» sino a notte inoltrata.

Due erano, essenzialmente, i punti di contrasto che vedevano in disaccordo il legale romano con Carboni e Pellicani: in entrambi gli episodi Vitalone veniva accusato di aver preso somme di danaro in cambio di «assistenza» per una felice soluzione dei guai che Calvi aveva con la giustizia. Dice Pellicani nel suo memoriale: furono versati a Vitalone un miliardo e 200 milioni provenienti dalla società Prato Verde (una impresa edilizia di cui Pellicani era il procuratore legale). Ribatte il legale: «*Non è vero; non ho mai visto una lira*».

Fin qui la difesa di Vitalone. Dai primi confronti, poi, sono cominciate ad emergere le novità. Dopo aver confermato di aver ricevuto da Carboni una telefonata alle 7,30 del mattino del 17 giugno dello scorso anno (appena 24 ore prima della morte di Calvi) Vitalone ha confessato di aver avuto altre chiamate: sia prima che dopo la scomparsa del banchiere, ha precisato. Carboni anche quella mattina del 17 giugno gli apparve spaventatissimo, voleva sapere da lui come comportarsi e lui gli consigliò di telefonare al giudice Domenico Sica. Il magistrato che stava indagando sulla fuga del banchiere. «*Non ho mai conosciuto Gelli*» ha aggiunto poi Vitalone. «*Calvi l'ho visto poche volte*». Sulla tesi del suicidio del banchiere, infine, il legale romano ha fatto chiaramente capire di essere più che scettico.

Aggiotaggio bancario: è giusto punirlo

ROMA — La norma che prevede il cosiddetto reato di «aggiotaggio bancario» e lo punisce con la reclusione sino a tre anni e con la multa da uno a 50 milioni (salvo aggravanti) è costituzionalmente legittima. Lo ha stabilito la Corte costituzionale dichiarando «non fondata» la questione di legittimità sollevata sull'art. 98 della legge N. 141 del 1938, varata per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia.

Dice la norma impugnata: «*Chiunque diffonde, in qualunque forma, notizie false, esagerate o tendenziose circa aziende esercenti il credito, atte a turbare il mercato dei titoli o dei valori, o a indurre il panico nei depositanti, o comunque a menomare la fiducia del pubblico, è punito con le pene stabilite dall'art. 501 del codice penale*». Alla norma era stato tra l'altro contestato di limitare la libertà di manifestazione del pensiero senza alcuna finalità di interesse costituzionalmente protetti.

Si impicca l'ex segretaria di Hemingway

GROSSETO — L'ex segretaria dello scrittore americano Ernest Hemingway, Adriana Ivancich, di 53 anni, si è impiccata a un ramo di un albero in un podere nella campagna di Capalbio in cui viveva da alcuni anni coi marito, un ex ufficiale tedesco, e due figli.

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio. La donna, che, a quanto pare, soffriva di disturbi nervosi, è stata soccorsa dal marito e accompagnata all'ospedale civile di Orbetello dove i sanitari hanno tentato, inutilmente, di salvarla.

Ernest Hemingway si uccise nel 1961 sparandosi

Gli interventi decisi dal Comune

Piano sanitario a Napoli per combattere l'epatite

NAPOLI — Un intervento straordinario per la difesa dell'igiene pubblica sarà attuato nella città di Napoli. Ne hanno parlato l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, e l'ufficiale sanitario, Ortolani, durante un incontro con la stampa alla presenza del sindaco Valenzi. Si tratta di misure di prevenzione contro il possibile insorgere di malattie infettive, tra le quali l'epatite virale che persiste in modo endemico in tutta l'area napoletana.

La controffensiva contro la minaccia dell'epatite, «*serpeggiante ma circoscritta*», come ha detto lo stesso Valenzi, si è resa necessaria dopo i casi esplosi negli ultimi giorni in alcuni comuni della provincia (Marigliano, Pomigliano, Portici e Torre del Greco). Per la città di Napoli gli amministratori locali assicurano che allo stato attuale non esiste alcuna forma epidemica della malattia e che i casi rilevati negli ultimi due mesi non si discostano da quelli riscontrati nel medesimo periodo degli anni precedenti. La media registrata negli ultimi dieci anni è, comunque, doppia rispetto a quella nazionale. Ne consegue una situazione di pesantezza e di costante attenzione ai livelli di guardia.

Per la riuscita del piano di difesa dell'igiene pubblica sarà rivolto, tramite un manifesto, un appello alla cittadinanza affinché collabori con l'intervento della pubblica amministrazione. Il piano si articola in interventi sul territorio (disinfestazione, disinfezione, espurgo fogne, ecc.) e in controlli degli alimenti. Infine, da parte degli amministratori locali viene rivolto un appello ai dipendenti del Comune, e soprattutto ai netturbini, che hanno già programmato uno sciopero

Dopo il focolaio di peste suina in Piemonte

Ora anche Germania e Austria rifiutano i nostri prosciutti

ROMA — Dopo l'Inghilterra e la Svizzera anche l'Austria e la Germania Federale hanno deciso di vietare l'importazione di carne suina e dei suoi derivati dall'Italia. Il ministro dell'Agricoltura tedesco ha emanato ieri il relativo decreto. La decisione è stata presa come misura preventiva contro la peste suina. Il ministero dell'economia del Baden Wuerttemberg ha esteso il divieto anche alla Spagna e agli Stati africani, dove si è diffusa l'epidemia.

Identico provvedimento è stato preso dal governo austriaco. Il ministero della Sanità ha comunicato che verranno distribuiti volantini promemoria ai turisti, in quanto la proibizione riguarda pure «*le provviste di viaggio, anche in quantità minima*».

Da Roma, intanto, arrivano le prime reazioni, i primi segnali d'allarme. Preoccupazioni per i contraccolpi perniciosi che potrebbero verificarsi nel settore della zootecnia nazionale sono state infatti espresse dalla Confcoltivatori in merito al focolaio di peste suina africana che ha colpito il Cuneese.

L'individuazione, già avvenuta, delle cause all'origine di questo fenomeno — sottolinea la Confcoltivatori — dovrebbe contribuire rapidamente a liquidare l'infezione o a limitarne i danni nella zona in cui si è manifestato il fenomeno. Ma occorre agire con mezzi adeguati da parte di tutti per impedire che l'allarme si diffonda in modo ingiustificato. Senso di responsabilità e di equilibrio sono pertanto necessari non già per nascondere la verità ma per esporla senza alterazioni.

«*Si deve tener conto, infatti, che la suinicoltura rappresenta un settore importante della nostra economia agricola. Il patrimonio nazionale è aumentato* — conclude la Confcoltivatori — *del 50 per cento negli ultimi 10 anni, mentre la produzione copre i tre quarti del nostro fabbisogno*».

Roma, revocato lo sciopero dei trasporti

ROMA — Il sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil ha revocato lo sciopero dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani di Roma previsto per questa mattina. La decisione è stata presa l'altra sera alle 22, dopo un nuovo incontro tra sindacati e commissione amministratrice dell'Atac anche per evitare disagi ai romani e ai turisti in concomitanza con l'inizio dell'Anno Santo straordinario.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Centore

Costernati lo piangono la moglie Adriana, i figli Sighilde ed Enrico con la nuora Franca la sorella i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 14,30 partenza da via Feria 1.

— Alpignano, 23 marzo 1983.

La sorella Pina, Teresa e l'affezionato Dino con Sandra Enrico e Christiana si stringono commossi nel cordoglio per la perdita di cio WALTER.

— Bardonecchia, 23 marzo 1983.

L'Associazione trebbiatori di Torino partecipa al lutto della famiglia.

Dirigenti e Maestranze della S.p.A. Fratelli Giordano prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Giuseppe Giordano

Presidente della Società

— Ivrea, 23 marzo 1983.

E' mancato

Pietro Boccardo

anni 69

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 25 corr. ore 14,30 da strada Carignano 116.

— Moncalieri, 24 marzo 1983.

E' mancato

Felice Carlo Ferrero

di anni 78

L'annunciano la moglie Lidia Carlo, la figlia Franca con Gianfranco ed Enrico. I funerali da via Santena (Moncenisio) Torino sabato 26 marzo, ore 9,30, per Rivalta Torinese.

— Torino, 25 marzo 1983.

Brunello Rondolino in memoria del marito carissimo amico Gaetano Ricciotti, associandosi con tutta la sua famiglia a Casa Savoia, piange la dipartita di

S. M.

Umberto II di Savoia

— Torino, 24 marzo 1983.

Il cavaliere della Corona Giovanni Vacchetta con il figlio Umberto piangono l'ultimo defensore, sovrano amato di

RE D'ITALIA

Umberto di Savoia

— Torino, 24 marzo 1983.

La Società idrica piange la perdita di alcuni della famiglia per la scomparsa del fratello e collega

comm. Carlo Portalupi

— Torino, 24 marzo 1983.

On.le Paolo e famiglia profondamente colpiti partecipano il loro cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Carlo Portalupi

— Torino, 24 marzo 1983.

L'Associazione ex allievi dell'Istituto S. Anna di Torino, via Massena 86 annunciano commossi la partenza per la Casa del Padre della carissima

sr. M. Speranza Terrinoni

avvenuta a Roma e si uniscono al dolore di suor Antonina. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata l'11 aprile alle ore 10 nella chiesa dell'istituto.

— Torino, 24 marzo 1983.

Luigi Guelfi e figli Bruno e Cesare, nonché i Parenziale più anziano della Casa Editrice I.C.A.P., partecipano con profondo dolore alla dipartita del segretario comunale

Osvaldo Fiorillo

e porgono alla signora e parenti tutti sentite condoglianze.

— Cuneo, 24 marzo 1983.

Semplicemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Delsedime

Ex carabiniere

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela, la figlia Franca col marito Adalberto e l'adorata nipote Silvia, il fratello Pietro e famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Aldo Albano per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 25 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, 23 marzo 1983.

Pia con Ilda e Gabriella piange il suo carissimo indimenticabile PAPÀ

Inge e Bellida Zilioli partecipano al lutto.

Gisela con Eddy, Andrea, Christine e Mara ricorda il suo buon GIORGIO.

— New Jersey, 24 marzo 1983.

Gli amici tutti della Ciel Sud locali e della Fondazione Pubblico Torinese, si stringono con profondo affetto nel dolore, all'amico Salvatore per la perdita della mamma

Marianna Tassone Macrì

— Torino, 24 marzo 1983.

ANNIVERSARI

A sei anni dalla scomparsa di

Franca Toniolo Rudà

Alfredo Toniolo, Ines Donatella, ricordano ad amici e conoscenti la compagna perduta. Messa in suffragio: domani 26 marzo (ore 8,30) nella Casa di riposo San Giuseppe di San Mauro Torinese.

— Torino, 25 marzo 1983.

Emilia Maiocco Di Mauro

La ricordano con immutato affetto i suoi cari. Santa messa lunedì 28 ore 18, parrocchia S. Giulio d'Orta, via Cadore.

15-9-1901 25-3-1983

Teresio Fontana

Meravigliosa è stata la vivere assieme, pensieri che questo mio cammino. Dal cielo con Paolo proteggimi e nell'attesa del mio arrivo tra di voi accompagnami con il tuo grande amore. Nella tristezza del rimpianto moglie, mamma, fratello, guardami.

1912 1983

Il Partito Socialista Italiano Sezione di Chivasso ricorda

Paolo Rava

appassionato Missionario della nostra idea, splendido compagno di molte lotte, generoso Artefice di tante conquiste sindacali.

— Chivasso, 24 marzo 1983.

1979 1983

I fratelli ricordano

Rosangela Bernard (Rosy)

a sei tre tua grande. S. Messa domenica 27 c.m. ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

1978 26 marzo 1920

Alessandra Peisino

I familiari ne ricordano la cara memoria con infinito rimpianto.

1980 26 marzo 1930

cav. Gino Ambrogione

Vivrete nel tuo ricordo ogni giorno. I tuoi cari.

— Bergamasia, 23 marzo 1983.

1975 1983

Giuseppina Broccardo

Sempre ricordata.

1982 1982

cav. Antonio Buzzoni

Vivi sempre nei nostri cuori.

Oggi alle 18 davanti a milioni di fedeli di tutto il mondo

Il Papa apre l'Anno Santo con tre tocchi di martello

Già abbattuto il muro che da sette anni chiudeva la «Porta santa» - Oltre centomila pellegrini arrivati a Roma - La cerimonia sarà ripresa da quasi tutte le reti televisive

ROMA — Tre tocchi sulla «Porta Santa», dati con un martello d'oro e d'avorio, e poi la frase rituale: *«Apritemi le porte della giustizia»*. Un momento dopo — saranno da poco trascorse le 18 — Giovanni Paolo II spingerà i battenti di bronzo del portale realizzato trentatré anni fa dallo scultore Ludovico Consorti. Così, questo pomeriggio, si inizieranno le celebrazioni del ventiseiesimo «Anno Santo». Il terzo a carattere straordinario nella storia della Chiesa.

Le variazioni, rispetto all'antico cerimoniale, saranno soltanto due. La prima, funzionale: il muro che da sette anni chiudeva il portale è stato abbattuto già ieri, e al Papa non resterà dunque che aprire i battenti con una semplice pressione della mano. L'altra, sembra rispondere di più a criteri spettacolari: quaranta giovani di vari Paesi seguiranno il Papa e gli alti prelati nella Basilica, sorreggendo a turno una grande croce, tenuta orizzontalmente, con le reliquie di quella del Calvario.

La cerimonia sarà ripresa dalle reti televisive di tutti i continenti: nel piazzale di San Pietro, si calcola si assiperanno non meno di centomila persone. Sono il primo esempio di quello che, nei prossimi mesi, Roma dovrà aspettarsi. Gli alberghi sono prenotati per mesi anche nei centri della più vicina provincia, l'arrivo dei primi cortei di pullman è cominciato, i treni per la Capitale fanno registrare affollamenti simili a quelli delle grandi festività.

Abituata a ben altri assalti, Roma per ora attende quello dei pellegrini senza grossa apprensioni: negli ultimi due anni la ricettività è leggermente diminuita, ma gli oltre milleduecento alberghi, le seicento tra locande e pensioni, gli istituti religiosi dovrebbero assorbire il massiccio afflusso di presenze senza gravi problemi. Buona previsione per i ristoranti: i controlli, piuttosto, punteranno a impedire il salasso dei pellegrino, con verifiche continue delle tariffe.

Per tutti gli esercenti, l'Anno Santo straordinario promette davvero di rivelarsi un grosso affare: per il «sommerso», anzi, le celebrazioni indette da Giovanni Paolo II un grosso affare lo rappresentano già. Da alcuni giorni sulle bancarelle degli ambulanti è arrivata una nuova, sterminata serie di «souvenir», alcuni prodotti a tempo di record da piccole fabbriche, altri più semplicemente aggiornati con articoli di plastica adesiva che, all'immagine del Papa o a quella della Basilica di San Pietro aggiungono la dicitura «Anno santo straordinario».

Nuovi orari dei negozi, intensi controlli di polizia abbonamenti che consentiranno ai visitatori di girare per tre giorni su qualsiasi linea, a 5 mila lire, e, a 8 mila, di visitare gratuitamente anche i musei comunali, per l'occasione aperti più a lungo.

Ma è la questione del traffico quella che continua a suscitare le maggiori apprensioni. Già alle prese coi problemi del centro «pedonalizzato», con gli intasamenti creati ogni giorno da quasi tre milioni e mezzo di veicoli, Roma si appresta a sostenere, non si sa come, l'urto di una massa di pullman e automobili ancora da quantificare, ma sicuramente enorme.

Dove si fermeranno? L'idea iniziale, quella di evitare ogni avvicinamento al centro storico, non ha potuto trovare attuazione, forse per l'opposizione dei commercianti. L'unico provvedimento, peraltro scontato, consiste per ora nella chiusura al traffico di via della Conciliazione.

g. n.

Ma è un treno o un autobus?

Adelaide (Australia). Sono indecisi se chiamarlo treno o autobus, comunque questo pullman su rotaia funziona con successo su un tracciato sperimentale di 18 chilometri (Tel. Associated Press)

Superate le eccezioni procedurali

Processo «7 aprile» parla Borromeo un teste dell'accusa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Era molto atteso, ma è stato subito rinviato a lunedì prossimo l'interrogatorio di Mauro Borromeo. Al processo contro Toni Negri e l'insurrezione armata contestata ai capi dell'Autonomia Operaia Organizzata. Borromeo, 54 anni il prossimo Natale, già direttore amministrativo della Università Cattolica di Milano, è imputato e testimone dell'accusa. Abito grigio, camicia e cravatta, Mauro Borromeo appena il è seduto davanti alla Corte d'assise ha voluto leggere una sua precisazione. *«Mi trovo detenuto per altra causa dall'8 febbraio* — ha detto — *accusato per una rapina che non ho mai commesso»*.

Secondo l'imputato — che si proclama innocente — il nuovo arresto ha provocato un grave abbattimento psicofisico, che ha bloccato il suo tentativo di reinserimento dopo la scarcerazione. Borromeo ha sostenuto, tra l'altro, di ritenere che il nuovo arresto abbia lo scopo di *«esercitare pressioni sui miei confronti»*. Terminata questa dichiarazione preliminare, Borromeo ha cominciato la storia della sua attività politica, i suoi primi contatti con alcuni coimputati.

Quando il presidente Santiapichi ha sollecitato l'ex direttore amministrativo della Cattolica a raccontare fatti precisi, a riferirsi alle imputazioni contestate, l'imputato ha chiesto tempo. *«Sono arrivato questa notte dal carcere di Voghera e praticamente non ho dormito. Con il mio avvocato difensore non ho avuto la possibilità di organizzare la linea difensiva»*. Nonostante il parere contrario del pm Antonio Marini, che ha chiesto l'immediata lettura dei verbali dell'istruttoria, la Corte ha accolto la richiesta di Borromeo, riaffermando il principio del dibattimento orale: *«I verbali li leggeremo alla fine della deposizione»*.

All'inizio dell'udienza era stato interrogato il brigatista Francesco Bellosi. È toccato a lui aprire la lunga fila degli imputati interrogati. Bellosi, però, brigatista confesso, non ha accettato domande specifiche, si è limitato a tracciare la propria biografia politica, preoccupandosi di smentire le deposizioni di chi, come Carlo Fioroni e Michele Viscardi, l'hanno chiamato in causa.

Sparatoria sull'autostrada Torino-Milano

MILANO — Sparatoria, ieri mattina sull'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello di Boffalora Ticino. Una pattuglia di carabinieri perlustra la zona dopo i tre rapimenti di questi giorni alle porte di Milano. Verso le 9 una Bmw, appena li vede, fa una rapida inversione. Dall'interno cominciano a sparare: sono tre o quattro persone. I militi rispondono al fuoco, inseguono l'auto targata Como che però riesce a dileguarsi. Sarà ritrovata solo nel pomeriggio, a Mesero.

Nello stesso momento in cui era cominciata la sparatoria, una Lancia con due uomini a bordo era sfrecciata di fronte alla gazzella, continuando la corsa sull'autostrada. Poco dopo, era finita a Sedriano, al passaggio a livello chiuso. Qui armi in pugno, i malviventi hanno intimato a Giuseppe Miceli, 37 anni, residente a Grugliasco (Torino), di portarli a Lainate, dove hanno ordinato al proprietario di scendere, prima di fuggire.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

ARREDI - DIPINTI - ARGENTI - TAPPETI
e COLLEZIONI D'ARTE
dal XVI al XIX secolo

Programma:
venerdì 25 marzo asta ore 21
sabato 26 marzo asta ore 16 ed ore 21
domenica 27 marzo esposizione dalle 16 alle 20
lunedì 28 marzo asta ore 21
martedì 29 marzo asta ore 21

Ingresso libero

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
C.so Vittorio Emanuele n. 109
TORINO - Tel. 011/541.150
Sede permanente

Il processo a 50 cittadini di Riesi

Amnistiati gli assenteisti per i funerali del mafioso resta la condanna morale

CALTANISSETTA — Sono rimasti pochi minuti in camera di Consiglio i giudici del tribunale che a Caltanissetta hanno amnistiato 31 imputati e assolto gli altri 19, tutti rinviati a giudizio per essersi assentati, il primo giugno del 1978 a Riesi, dai posti di lavoro per seguire i funerali del capomafia Giuseppe Di Cristina.

Il boss fu assassinato il 27 maggio a Palermo con 4 colpi di pistola al petto in via Leonardo da Vinci. Gli investigatori gli trovarono nelle tasche assegni che portarono alla scoperta di un giro di 3 miliardi. Si pensò subito al riciclaggio di denaro sporco proveniente dal traffico degli stupefacenti.

Di Cristina era originario di Riesi. Suo padre, Salvatore, morto di vecchiaia, era stato il capo indiscusso della «cosca» riesina, e aveva esteso la sua influenza in altri paesi.

Il giorno dei funerali tutto il paese fu in piazza accanto al feretro e a centinaia di corone di fiori. Tra i circa 10 mila partecipanti furono individuati dai carabinieri 82 pubblici dipendenti, due dei quali non sono stati processati perché morti nel frattempo.

Al processo l'applicazione dell'amnistia è stata un fatto automatico, ma il pubblico ministero Gianfranco Rigio, nella sua requisitoria, ha ugualmente voluto mettere in risalto con fermezza come la partecipazione ai funerali, previa interruzione del servizio, rappresentasse un'iniziativa grave e da condannare moralmente perché significativa di una solidarietà verso esponenti di forze mafiose che invece vanno isolate e sconfitte. Il dottor Rigio è vicepresidente della fondazione intitolata a Gaetano Costa, il procuratore della Repubblica assassinato a Palermo in un agguato mafioso il 6 agosto del 1980. Nello statuto della fondazione obiettivo prevalente è quello della lotta contro la mafia.

Sette dei 19 assolti hanno ottenuto formula ampia perché il fatto non sussiste, gli altri 12 quella perché il fatto non costituisce reato. Tra questi ultimi vi è l'ex sindaco di Riesi, Alessandro Fasulo, accusato di omissione denuncia, per non aver riferito alle autorità che i dipendenti comunali avevano lasciato in blocco il servizio per presenziare ai funerali. Fra gli amnistiati è l'assessore Rosario Pistone, rinviato a giudizio per aver consentito ad alcuni netturbini di portare in processione, dietro al feretro, decine di ghirlande di fiori.

a. f.

Tempio Pausania, urla e disordini in aula alla lettura della sentenza

Dodici condanne (clemenza ai pentiti) per il sequestro De André-Dori Ghezzi

Pene da 4 a 25 anni - Assenti i due cantanti - La bagarre scatenata dagli «irriducibili»

TEMPIO PAUSANIA — Condanne per tutti, graduate a seconda delle ammissioni o dinieghi di responsabilità nella vicenda del sequestro di Fabrizio De André e di Dori Ghezzi: in prima fila i pentiti, poi i pentiti a metà e infine gli irriducibili, secondo una graduatoria fatta dal pubblico ministero nella sua requisitoria e pressoché interamente sposata dal collegio giudicante del tribunale di Tempio.

Così 9 anni e 10 mesi di carcere sono stati inflitti a Mario Cesari, il veterinario toscano che fu probabilmente l'ideatore del sequestro e che con la sua piena confessione ha consentito di far piena luce su di esso; 9 anni e 8 mesi a Salvatore Marras, ex consigliere comunista del Comune di Orune che fece i nomi di tutti i componenti la banda dopo averla coinvolta in un'impresa della quale egli fu il principale organizzatore; 9 anni e 8 mesi ancora a Pietro Delogu, il macellaio-vivandiere che custodì, mentre nel loro confronti il massimo rispetto, i due cantanti sequestrati. Il «bastata» Peppino Pala e il «tesoriere» Pietro Ghera, pentiti a metà, hanno avuto rispettivamente 18 e 16 anni di reclusione. Per tutti gli altri, cioè per gli «irriducibili», componenti quello che è stato battezzato il «clan degli orunesi», pene varianti dai 20 ai 25 anni di carcere.

Queste le altre condanne: Giovanni Mangia e Graziano Porcu 25 anni e 8 mesi, Salvatore Vargiu 25 anni e 4 mesi, Martino Moreddu 20 anni e 2 mesi, Giulio Carta 5 anni, Salvatore Cherchi 3 anni e 8 mesi. Questi ultimi erano accusati rispettivamente di truffa pluriaggravata (Giulio Carta si era fatto consegnare dai familiari del cantante 500 milioni di lire trattenendone 50 per sé) e di riciclaggio.

La sentenza è arrivata dopo 3 ore e 40 minuti di camera di consiglio e ricalca, come si è detto, le richieste della pubblica accusa che aveva messo in particolare rilievo il ruolo svolto dal veterinario toscano e dal commerciante orunese con le loro confessioni: il primo — dopo 10 mesi di continue proteste di innocenza proclamata addirittura in una lettera a Pertini — che sbloccò le indagini, il secondo che si dimostrò «umano» con i prigionieri e, rendendo piena confessione, collaborò «in modo obiettivo» con la giustizia.

Non erano presenti, come avevano già da tempo deciso, né i due cantanti né il padre di Fabrizio De André: *«Non è un bello spettacolo vedere quella gente in gabbia»*, avevano detto all'apertura del processo. Fabrizio è rimasto nella sua tenuta de *l'Agnata*, Dori è a Milano per impegni di lavoro, e così anche il professor De André. I due cantanti si erano costituiti parte civile contro 5 soltanto degli imputati, i «capi» della banda, i quali, avendo reso totale o parziale confessione, sono stati i meno colpiti dalle condanne. Contro di essi Fabrizio aveva espresso duri giudizi: *«Sono essi che devono pagare perché maggiori sono le loro responsabilità di fronte alla società e ai loro stessi compagni. Questi sono soltanto degli esecutori di ordini e hanno partecipato al sequestro perché probabilmente spinti dalla necessità»*.

Diverso il giudizio del prof. De André, che aveva sborsato tutti i quattrini del riscatto (550 milioni): *«Tutti, chi più chi meno, sono responsabili»*.

Tra i pentiti nessuno se l'è sentita di comparire in aula per la lettura della sentenza. Sapevano che la prevedibile condanna a forti pene avrebbe scaricato loro addosso l'ira e le contumelie degli «irriducibili», tutti e cinque presenti in aula. Hanno evitato questi momenti, ma gli insulti e le maledizioni dei condannati e soprattutto dei loro parenti (in particolare le donne, sempre in prima fila ma a pubblico per tutte le udienze, e che ieri hanno atteso la sentenza immobili al loro posto, con il volto impenetrabile racchiuso nello scialle nero) si sono levati altissimi assieme alle urla di «assassini e spie».

Antonio Pinna

Nuove tecniche per i restauri

LUCCA — Per un confronto di idee e metodi sullo stato dell'arte e gli sforzi compiuti dagli esperti italiani per difendere i monumenti, un convegno promosso dal ministero per i Beni culturali e ambientali, su iniziativa della Soprintendenza di Lucca, si è svolto al «Palazzo degli Anziani».

E' stato anche presentato il «Fombilo Y. Met», prodotto al fluoro che, cosparso su tutta la facciata del duomo di San Martino a Lucca, ha consentito di riportare l'antica struttura medioevale al primitivo splendore.

A PUNTATE SU TELE SETTE

LA VITA DEL RE SFORTUNATO UMBERTO DI SAVOIA

(VISTO DA UN GRANDE SCRITTORE)

IL SEGRETO DI UN UOMO CHE HA SEMPRE TACIUTO SULLA FINE DELLA MONARCHIA

«RE DI MAGGIO»

di Guido Gerosa

L'incidente durante una manovra in stazione

Locomotore contro un convoglio feriti 15 passeggeri a Venezia

VENEZIA — Una quindicina di persone sono rimaste ferite in modo lieve in un incidente ferroviario avvenuto ieri mattina nella stazione di Venezia-Santa Lucia. Nel corso di una manovra per agganciare una carrozza letto e altre tre carrozze passeggeri provenienti da Vienna al rapido «R 934» che sarebbe dovuto partire alle 8,40 per Milano-Torino, il locomotore che doveva effettuare l'aggancio non ha rallentato facendo cozzare con notevole violenza il piccolo convoglio che conduceva contro il treno già composto che era in sosta al binario numero quattro.

Nell'urto cinque carrozze e il respingente di testa al binario hanno subito danni e una quindicina di persone sono rimaste ferite, tutte in maniera lieve. Sul posto è subito intervenuta la polizia ferroviaria che ha prestato i primi soccorsi ai passeggeri del treno: i feriti sono stati accompagnati negli ospedali di Venezia e Mestre dove sono stati medicati per contusioni varie. Tre di essi sono stati ricoverati: in quello di Venezia, Bruna Autelli, di 45 anni, di Milano, giudicata guaribile in due settimane per trauma toracico, e Giovanni Peverello, di 37 anni, di Torino, con prognosi di dieci giorni per trauma toracico e altre contusioni. Nell'ospedale di Mestre è invece ricoverata una cittadina austriaca, Anne Kahlhammer, 62 anni, di Vienna, trattenuta in osservazione per trauma toracico.

Un'inchiesta sulle cause dell'incidente è stata subito avviata dalla magistratura e il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Dragone, ha interrogato il conducente del locomotore che effettuava la manovra.

Ergastolo per il killer libico

ROMA — Si è concluso con la condanna all'ergastolo il processo per omicidio contro Jossef Uhida, il libico considerato un «killer di Gheddafi» inviato in Italia per convincere i suoi connazionali residenti nel nostro Paese ad aderire alla rivoluzione.

Uhida, assistito dagli avvocati Ezio Zaino ed Edmondo Zappacosta, è comparso in corte d'assise per aver ucciso il 19 aprile 1980, con sei colpi di pistola, il connazionale Ghalil Abdul Aref, titolare in Italia di un'impresa commerciale e considerato intrinsecamente rivoluzionario. Il delitto, secondo l'imputato, fu commesso perché, nonostante i ripetuti inviti, Aref si era rifiutato di rientrare in patria.

Un discorso del ministro dell'Interno a Palermo

Rognoni: combattere la mafia ma anche i politici corrotti

PALERMO — Basso in Sicilia per presiedere a Palermo e a Caltanissetta due «vertici» antimafia, il ministro dell'Interno Rognoni ha espresso aferzanti giudizi sui politici corrotti. L'ha fatto intervenendo in serata ad una riunione del Consiglio direttivo dell'Anci (l'Associazione dei Comuni d'Italia) nella «sala gialla» dell'Assemblea regionale siciliana. *«Dobbiamo porci di fronte non soltanto all'insidia di una criminalità violenta* — ha affermato Rognoni — *ma anche a quella di una "categoria di corruttori" capace di inquinare, con atti altrettanto gravi di destabilizzazione civile e sociale, centri importanti del potere locale»*.

«Non possiamo nasconderci o minimizzare — ha aggiunto — *la gravità di alcune pratiche di malcostume, corruttele, arbitrii, tangenti che, al di là dei provvedimenti della magistratura, suscitano scandalo, turbano la coscienza dei cittadini, creano disaffezione e sfiducia, malesseri e rancori»*.

I dirigenti dell'Anci — che concludono oggi la sessione di lavori a Palermo — si sono dati appuntamento in Sicilia per discutere su: *«Il ruolo dei Comuni nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata»*.

In una città come Palermo, dove Comune e Provincia sono in crisi da alcuni mesi, con amministratori pubblici incriminati e con l'opinione pubblica che invoca la «questione morale», il ministro dell'Interno ha parlato di «concreta moralizzazione della vita pubblica».

«Bisogna escludere dalle strutture burocratiche ed amministrative — ha detto — *non solo tutti coloro che possono essere sospettati di collusioni e ingerenze mafiose, ma anche tutti coloro nei confronti dei quali sia legittimo avanzare riserve circa la loro onestà o correttezza»*.

Rognoni in mattinata ha incontrato a Caltanissetta i responsabili locali dell'ordine pubblico e quelli di Enna, provincia limitrofa, e ha sostenuto un vivace confronto con gli studenti delle scuole medie superiori nell'auditorium del liceo scientifico «Alessandro Volta».

Agli incontri siciliani del ministro hanno partecipato il sen. Lopenta, presidente della commissione parlamentare antimafia, l'Alto commissario per la lotta contro la mafia prefetto di Palermo De Francesco e i prefetti di Napoli e Catanzaro, Boccia e Nicastro, incaricati di combattere rispettivamente camorra e 'ndrangheta.

GRUPPO INDUSTRIALE
per cessata sua marginale attività produttiva

CEDE

stabilimento industriale sito in zona prevista industriale dallo strumento urbanistico comunale
- situato a circa 20 Km. da Cuneo;
- adiacente con strada internazionale;
- con 5 accessi indipendenti e proprio raccordo ferroviario;
- area complessiva mq 25.000 circa;
- area coperta mq 15.500 circa;
- bilico per autotreni da 40 Tonn.;
- alimentazione elettrica via cavo da 15 KV. Potenza installata 600 KVA;
- alimentazione idrica: acqua potabile da acquedotto municipale; acqua industriale con prelievo autonomo;
- capannone per carico autotreni e carri ferroviari completo di 2 carriponte da 3000 e 1500 Kg.;
- locale officina meccanica ed elettrica;
- dotato di tutti i servizi generali e ausiliari (portineria, infermeria, ecc.).

Per gli opportuni contatti scrivere a PUBLIKOMPASS 8 — 16121 GENOVA

PROGRAMMA ITALIA

Con la recente approvazione del disegno di legge — ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO MOBILIARE — si aprono oggi nuove e più vaste opportunità d'investimento. La crescente domanda di servizi nel settore parabancario ha determinato l'approvazione della legge che, offrendo tutte le garanzie di controllo, si rivelerà come stimolo ad un ulteriore rapido incremento di un mercato in continuo, autonomo sviluppo. Se tu sai di poter fare oggi più di quanto ti consente il tuo attuale impegno di lavoro, se vuoi crescere più rapidamente, lavorare di più, guadagnare di più, abbiamo una soluzione entusiasmante per te.

OGGI PROGRAMMA ITALIA RICERCA

PER LA PROPRIA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

AGENTI

cui offrire una opportunità diversa e stimolante nell'operare professionalmente nel campo dell'intermediazione finanziaria. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni, diploma o laurea in discipline economiche e ha già maturato una valida esperienza nel settore bancario.

130 MILIARDI DI FATTURATO SONO L'ECCEZIONALE RISULTATO DEL NOSTRO PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Chiave di volta del nostro successo è stato l'incontro tra uno dei più dinamici gruppi imprenditoriali italiani e un nucleo di qualificati operatori finanziari che hanno fatto del dinamismo e dell'imprenditorialità la loro bandiera. La notorietà del marchio del nostro Gruppo ci ha reso più agevole l'incontro con i risparmiatori; la nostra professionalità ci ha meritato la loro fiducia. Dalla loro soddisfazione per i risultati raggiunti nascono ogni giorno nuove opportunità di lavoro. In dodici mesi 24 diverse opportunità di investimento nei seguenti settori:

- **GESTIONI FIDUCIARIE IN TITOLI A REDDITO FISSO**
- **GESTIONI FIDUCIARIE IN TITOLI A REDDITO VARIABILE**
- **GESTIONI PERSONALIZZATE E GESTIONI DI LIQUIDITA'**
- **CERTIFICATI FINANZIARI A REDDITO GARANTITO**
- **CERTIFICATI IMMOBILIARI A REDDITO GARANTITO**
- **CERTIFICATI IMMOBILIARI PATRIMONIALI**
- **ASSICURAZIONI**
- **INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI ESCLUSIVI**
- **INVESTIMENTI IN TITOLI AZIONARI ESCLUSIVI**
- **INVESTIMENTI IN IMMOBILI TURISTICI E RESIDENZIALI**

Tale gamma di servizi offerti ci ha consentito di operare come brokers ottimizzando la diversificazione degli investimenti in relazione alle specifiche esigenze di ogni singolo risparmiatore. Questi risultati sono il nostro attuale punto di partenza. Nuovi importanti obiettivi ci fanno prevedere un ulteriore rapido sviluppo da cui deriva l'opportunità, per colleghi molto ambiziosi, di partecipare con noi alla realizzazione di questo entusiasmante progetto.

Ai candidati prescelti verrà offerta sia la possibilità di una **PARTECIPAZIONE DIRETTA IN AZIONI DI SOCIETA' DEL GRUPPO** che la realizzazione di una propria struttura di vendita senza limiti precostituiti. I candidati dovranno inviare un curriculum dettagliato a:
PROGRAMMA ITALIA - PALAZZO DONATELLO - MILANO 2 - 20090 SEGRATE

FININVEST ITALIA

IMPORTANTE SOCIETÀ PRODUTTRICE DI COMPONENTI MECCANICI COLLEGATA AD IMPORTANTI GRUPPI INDUSTRIALI E FINANZIARI A LIVELLO INTERNAZIONALE OPERANTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI NOVARA, RICERCA

TECNICI E CAPI DI MANUTENZIONE

Manutenzione meccanica: si richiede conoscenza approfondita di macchinario tecnologicamente avanzato per produzione di media-grande serie.

Manutenzione elettrica: si richiede esperienza nel settore di manutenzione di componenti elettronici di macchine utensili e di linee automatizzate. Costituisce elemento preferenziale il diploma di perito elettronico.

PROGETTISTI ATTREZZATURE

si richiede esperienza pluriennale di progettazione attrezzature a bordo macchina o di attrezzature di montaggio componenti

METODISTA STAMPAGGIO-SALDATURA

si richiede esperienza pluriennale maturata nel settore dello stampaggio a caldo e saldatura lamiera di grossi spessori

Per tutte le posizioni, l'inquadramento e la retribuzione saranno correlati alla esperienza professionale.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 204 — 10100 TORINO

RESPONSABILE LOGISTICA E TRASPORTI Rif. 354

Un importante gruppo internazionale con sede nella prima cintura Nord di Torino desidera contattare persone di 35-45 anni che abbiano maturato una valida e concreta esperienza, sia nel campo operativo che amministrativo, nel settore dei traffici import-export via terra-mare-aria, con approfondita conoscenza delle problematiche riguardanti le dogane (tariffe, applicazione RD, ecc.), i trasporti eccezionali, i magazzini. Alla persona prescelta, che collaborerà strettamente con il Direttore Centrale Acquisti, verranno affidati anche incarichi di assistenza alle consociate, il controllo dei costi e la gestione del budget di settore. Inquadramento e retribuzione previsti sono adeguati alla responsabilità che caratterizzano la posizione. Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il Rif. 354; nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 70 - 10121 TORINO - TEL. (011) 600.009

Grande Azienda metalmeccanica assume per la propria sede di Torino

GIOVANI LAUREATI Rif. A-2640/S

in Fisica o in Ingegneria elettronica/meccanica/nucleare/aeronautica.

I candidati prescelti verranno inseriti in attività di progettazione e sviluppo, di laboratorio e di produzione.

L'Azienda è in fase di espansione e intende investire su giovani laureati per il potenziamento delle proprie risorse tecniche che operano in un contesto tecnologicamente sofisticato ed in continua evoluzione.

Si ritiene requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese per le frequenti occasioni di contatto con partners internazionali.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando il numero di riferimento sulla busta**, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl, Via Frua 24, 20146 Milano.

Solida Azienda in espansione produttrice di una vasta gamma di articoli di largo consumo, ed esclusivista di prodotti italiani e di importazione

RICERCA

per: Canavese e Valle d'Aosta - Vercelli - Alessandria - Novara - Varese - Bergamo - Pavia - Piacenza e zone libere del centro-nord Italia

AGENTI DI VENDITA

cui affidare l'acquisizione di nuovi clienti.

Si richiede: autovettura propria, disponibilità immediata, residenza in zona di competenza, obblighi militari assolti.

Si offre: fisso mensile di L. 500.000 + congrue provvigioni liquidate mensilmente, esclusiva di zona, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera.

(L'introduzione presso i negozi di generi alimentari è gradita ma non è indispensabile).

Si prega di telefonare allo 011/748.444 presso Hotel Royal per colloquio informativo, oggi dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30; domani dalle ore 8 alle ore 12,30.

Chiedere dei Sigg. **FERRARI e MANZONE.**

Media azienda metalmeccanica ricerca nell'ambito del potenziamento del servizio commerciale

CORRISPONDENTE

con specifica esperienza nel settore vendite estero acquisita presso aziende di medio-grandi dimensioni.

E' indispensabile la perfetta conoscenza della lingua tedesca, inglese e francese.

Si richiede, inoltre, una cultura a livello di scuola media superiore ed una buona conoscenza della steno-dattilografia.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

E' previsto un ottimo inquadramento retributivo, comunque commisurato alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum professionale a
PUBLIKOMPASS 192 — 10100 TORINO

La **LABUAN** srl, distributrice dei marchi

Kudos® per intimo donna: pigiami, costumi e abbigl. mare

Labuan per intimo donna

CERCA AGENTI

per **Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana**

L'Azienda è disposta ad esaminare candidati uomini e donne per posizione:

a) Monomandatari b) Plurimandatari c) Dipendenti diretti

Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore. Il trattamento economico, di sicuro interesse, sarà proposto in sede di colloquio.

La selezione avverrà nei Capoluoghi di Regione.
Ricerca urgente. Dettagliare curriculum per espresso a:
LABUAN srl, Via Spindoli 83030 Fluminata (Mc)

DUE PERITI INDUSTRIALI O MECCANICI QUALI CAPI REPARTO LINEE DI PRODUZIONE CON MACCHINARIO COMPLETAMENTE AUTOMATICO ANCHE SE NON DEL SETTORE

cerca

SOCIETA' PRIMARIA PRODOTTI ALIMENTARI con stabilimento provincia di Novara - zona Domodossola

Età 28-38 anni, pratica almeno quinquennale nella conduzione reparti, buone capacità tecniche

Buona retribuzione, possibilità di alloggio in luogo

Scrivere indicando dettagliato curriculum. Assicurasi riservatezza. Cestinansi risposte incomplete.

PUBLIKOMPASS 25 T — 20123 MILANO

Importante industria operante su tutto il territorio nazionale cerca

VENDITORI

con preferibile conoscenza ed introduzione sul mercato dei beni industriali cui affidare la propria linea di macchinari e materiali per saldatura ed il taglio di metalli per la Provincia di Torino con portafoglio clienti.

Si assicura trattamento ENASARCO. Indispensabile automezzo proprio.

Scrivere **Publikompass 5563 — 10100 TORINO**

Industria torinese produzione Mobili Metallici per Ufficio ricerca per sviluppo vendite in tutta Italia:

Pos. A) «Addetto al servizio commerciale» con compito di impostare autonomamente trattative con nuovi agenti o rivenditori.

Pos. B) «Responsabile per la Filiale di Torino e prov.» richiedesi esperienza nel settore.

Gli attuali responsabili sono stati informati di questo annuncio.

Scrivere specificando posizione interessata a
Publikompass 6033 — 10100 TORINO

AREA SISTEMI INFORMATIVI
RIF. 183/ASI

Per la realizzazione di soluzioni avanzate nell'area dei sistemi informativi ci necessitano professionisti fortemente motivati al raggiungimento di obiettivi di piena realizzazione professionale ed economica e che abbiano maturato significative esperienze (documentabili), almeno quinquennali, in qualità di:

CAPO PROGETTO SISTEMISTI ANALISTI ANALISTI /PROGRAMMATORI PROGRAMMATORI

Gli interessati spediscano un dettagliato curriculum professionale, citando il RIF. 183/ASI, indicando le aziende o gli Enti con le quali non desiderano entrare in contatto, a:
Caprioglio & Associati spa Consultants - v. A. Avogadro, 19 — 10121 Torino - **Tel. (011) 530.993**

---

la VESTEBENE

Industria Confezioni Femminili che da anni opera in Francia con una importante rete commerciale

cerca

VIAGGIATORI

desiderosi di svolgere la propria attività in Francia

L'azienda desidera entrare in contatto con venditori in possesso di una forte e spiccata personalità, desiderosi di raggiungere elevati guadagni in un'attività molto qualificata che in futuro può permettere apertura di carriera.

Si richiede:
- età compresa tra i 25 ed i 40 anni
- conoscenza buona della lingua francese
- disponibilità a risiedere con la famiglia in Francia
- precedente esperienza di vendita in settori anche diversi dalle confezioni.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Vestebene - Direzione Personale
Via S. Barbara, 11
12051 ALBA (CN)

Una dinamica società commerciale che distribuisce nel Nord Italia materiale di consumo e attrezzature grafiche dai marchi più noti, ci ha affidato l'incarico di ricercare una

COLLABORATRICE SERVIZIO CLIENTI Rif. MG/210

che dovrà sviluppare i contatti con il mercato per mezzo dell'uso sistematico del telefono.

L'attività, preceduta da un corso di formazione intensivo sulle tecniche di comunicazione, è particolarmente interessante per persone che desiderino svolgere un'attività moderna e stimolante.

I requisiti richiesti sono: buon livello culturale, perfetta padronanza della lingua italiana senza inflessioni dialettali, gradevole tono di voce, interesse per contatti interpersonali, spiccata motivazione alla vendita. Sede della società di Moncalieri.

Pregiamo le interessate di inviarci, per espresso, un dettagliato curriculum manoscritto a:

Partner IMI INTERNATIONAL MANAGEMENT DEVELOPMENT

Mercurio Misura
S.R.L. CONSULENTI DI DIREZIONE E MARKETING

Azienda Torinese, operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca per l'Area EDP, che si avvale di elaboratori di grande potenza:

PROGRAMMATORI COBOL E/O ASSEMBLER

Sono richiesti il diploma di scuola media superiore ed almeno due anni di esperienza nella mansione.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese, dei metodi di programmazione strutturata e delle tecniche DC, DB.

Il livello retributivo è interessante e correlato al livello delle conoscenze e capacità acquisite.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 190 — 10100 TORINO

I modelli prêt-à-porter dello stilista francese presentati a Parigi

Sarà un «inverno di fuoco» per le donne di Saint Laurent

Parigi. Una gonna, una camicetta, un giaccone di cuoio; un insieme semplice, ma con il fascino di Yves-Saint Laurent

PARIGI — In una Parigi senza sole, battuta dal vento, i lunghi spolverini, blu notte, neri, ma anche viola e azzurri, maschili come il cappello, con i quali Saint-Laurent ha iniziato la sua collezione autunno-inverno 1983-84, sono apparsi due volte desiderabili. Da indossare subito, dal momento che, maschili di forma, raramente possono su tailleur da uomo, anzi, vivi di tono e di tessuto, mescolano velluto e lana in toni a contrasto o in gradazione, con verde, mosto, bluette e a mano a mano il feltro maschile, tartaia di gros-grain, tinge la calotta in sintonia. Saint-Laurent, senza concedere nulla al cupo e al nascosto, ha chiesto aiuto al brio d'un colbacco, ora di volpe, ora di astrakan, in finto leopardo o finta pantera, per slanciare una silhouette, che spesso arieggia, con humour, il militare, in giacconi dai bottoni dorati o brillanti, in casacche nere e cinturate, ma quasi sempre si giova d'una straordinaria serie di tailleur per un autunno sobrio e ricco di idee.

Il bianco e nero avvelisce, femminilizza i pantaloni con la giacca nera, il grigio perlaceo d'un tailleur tutto velluto, gonna corta e giacca sottile, fa spiccare la camicetta in scozzese vasto, bianco e nero. I tailleur più nuovi sono in velluto di colore diverso fra giacca e gonna, bordò e verde bottiglia, marrone e ruggine, i più sofisticati in pelle, un'unica colata chartreuse o blu Francia su oliva. La vita è stretta o invece cancellata dal piacevole ritorno della casacca con chiusura polo o scollo a V come un golf. Sugli abiti diritti e affusolati, sui tailleur di lana su pantaloni e maglie in ciniglia con il carré di velluto, posano mantello da ufficiale in giorno di parata. La più bella, la mantella bianca su tailleur bianco e nero. E' in questa linea sciolta, femminile, pratica, che diventa elegante a seconda degli accessori e dei tessuti, che vanno cercati i robe-manteaux in velluto nero, i tailleur smoking in satin lustro o in gros-grain opaco.

L'alternativa, con gli abiti, i mantelli a forma di redingote, l'arricciatura sotto il punto di vita, ha proiettato molti modelli di Saint-Laurent in una suggestione russa, sostenuta dai molti giacchini in leggero matelassé su lieve lana operata come la gonna lunga e plissé, o a fasce di increspature, assai piacevoli quando invece del giacchettino c'è la casacca in velluto.

Ora che Saint-Laurent ha chiuso la lunga settimana dell'alta moda pronta per l'autunno-inverno 83-84 e si possono fare i primi bilanci, ci si accorge che i giorni votati al lusso «miserabile» dei giapponesi, alle intemperanze da fine del mondo e anche al lunghissimo maschilino, gran nero, grande grigio, contano meno. Ci resta negli occhi la femminilità brillante di Ungaro accanto allo slancio degli italiani che ormai da anni sfilano a Parigi, Coveri, Valentino, e sembrano aver trovato ricontro nelle proposte ricche di colore, di morbidezza dei grossi couturiers, da Chanel a Dior.

Ungaro non delude le donne che sanno di poter contare su di lui per un carezzevole omaggio al corpo nelle sue naturali proporzioni e per la musicalità del suo senso del colore.

Corre l'anno di Stendhal e il rosso e il nero continua a intrigare, come da Valentino, così da Dior. Giocano al contrasto o al bicolore i suoi tailleur sottili, svettanti, i suoi abiti aderenti, ricoperti da mantelli con la ricchezza raccolta in pieghe, lunghi ma agili. Il nero, seta, paillettes, pelle, velluto ritorna sul rosso ma anche sul verde, sul rosa, in quei motivi «trompe-l'oeil» che disegnano sugli abiti i falsi risvolti del tailleur.

Lucia Sollazzo

SI PUO' ANCORA SCIARE BENE IN MOLTISSIME STAZIONI

Neve di primavera

Sestriere. I primi giorni di primavera consentono di sciare bene oltre i duemila metri, come sulla Banchetta, nella foto

Champorcher: neve dai 90 ai 220 centimetri. Impianti aperti. Posti in albergo. Piste sciabili.

Champoluc: neve dai 45 ai 200 centimetri. Aperti gli impianti del Crest-Ostafa (seggiovia e skilift) e del Prachey.

Gressoney: *Saint Jean:* neve da 40 a 110 centimetri. Impianti aperti. *La Trinité:* neve da 50 a 110 centimetri. Funziona il circuito del Monterosa. Posti in albergo.

Torgnon: da 20 cm a un metro. Piste battute.

Valtournenche: neve da 30 a 120 centimetri. Impianti aperti. Funziona il collegamento con Cervinia. Piste sciabili. Posti in albergo.

Cervinia: neve da 60 a 210 centimetri. Impianti aperti. In funzione i collegamenti con Zermatt e Valtournenche. Posti in albergo.

Pila: neve da 80 a 80 centimetri. Impianti aperti, piste sciabili. Posti in albergo.

Cogne: neve da 40 a 120 centimetri. Impianti aperti. Neve buona anche per il fondo. Posti in albergo.

La Thuile: neve da 80 a 210 centimetri. Impianti aperti. Piste sciabili, ottime. Posti in albergo.

Courmayeur: neve da 20 a 160 centimetri. Aperti gli impianti. Piste ottime. Posti in albergo.

Monti della Luna: a Cesana da un minimo di 10 cm a un massimo di 110; a Claviere la neve varia da 70 a 110 e a Sansicario da un minimo di 10 cm a 90; a Montgenèvre 70-120. Le piste sono in ottime condizioni.

Sauze d'Oulx: da 30 a 180 cm.

Bardonecchia: da 30 a 180 cm.

Sestriere: da un minimo di 60 cm a un massimo di 90.

Pragelato: neve da 20 a 100 cm. Tutti gli impianti sono aperti, le piste battute in perfetto stato.

Prali: in paese 60 centimetri di neve; sulle piste 120. La neve, primaverile, ottima per fuori pista.

Macugnaga: solo 10 centimetri di neve in paese ma quasi tre metri al monte Moro, dove le piste sono in ottime condizioni. Tutti gli impianti sono ancora in funzione con la sola eccezione delle piccole sciovie in paese.

Valle Ossola: si può ancora sciare a «Domobianca» e alla «Piana» di Val Vigezzo.

Alagna Valsesia: fino a duecento centimetri di neve.

Alpe di Mera: da 100 a 150 cm.

Bielmonte: fino a 80 cm di neve.

Macrone: 150 cm di neve.

Bernia: fino a 120 cm.

Livigno: da 50 a 100 cm di neve.

Madesimo: da 35 a 180 cm di neve.

S. Caterina Valfurva: da 10 a 150 cm.

Aprica: non c'è neve in paese, ma sulle vette la coltre bianca raggiunge i 180 cm.

Ponte di Legno - Tonale: poco più di 10 cm in paese. Da 50 a 350 al Passo Paradiso.

Arabba: da 25 a 80 cm di neve.

Auronzo Misurina: si può ancora sciare, ma la neve comincia a scarseggiare. Fino a 40 cm.

Cortina d'Ampezzo: fino a 100 cm.

Falcade: 130 cm di neve in alta quota.

Marmolada: da 25 a 200 cm di neve.

Sappada: fino a 60 cm.

Reocaro Mille: da un minimo di 10 centimetri di neve a un massimo di cinquanta.

Canazei — Passo Pordoi: da un minimo di 5 cm a un massimo di 180.

Cavalese - Alpe Cermis: fino a 70 cm.

Madonna di Campiglio: venti cm la minima, 300 la massima. Piste in ottime condizioni.

Pelo - Passo Tonale: minima 50 cm, massima 300.

Passo Rolle: fino a 60 cm di neve.

Alpe di Siusi: da 10 a 60 cm.

Merano 2000 - Alpe Cervinia: fino a 70 cm di neve.

Plan de Corones: 50 cm di neve.

Val Gardena: fino a 80 cm di neve.

Val Senales: da 40 a 150.

Vipiteno - Monte Cavallo: fino a 50 cm.

Tutti i segreti di Roccaraso

ROCCARASO — *Piano piano, senza grandi «exploits», ma con costanza, l'Abruzzo ha saputo consolidare la propria immagine di regione sciistica, anche se negli ultimi anni la clientela romana e meridionale si è sempre più smaliziata e ha preso a «migrare» al Nord per le settimane bianche, si registrano ancora affluenze che in certe giornate festive sono da capogiro.*

Roccaraso (1230 metri di quota, provincia dell'Aquila da cui dista un centinaio di chilometri, 220 chilometri da Roma) è probabilmente il centro sciistico più noto dell'Abruzzo: ultimamente la neonata stazione di Campo Felice è venuta a turbarne la fama dall'alto dei suoi più moderni criteri nel campo di impianti e di piste, ma è nettamente in perdita in fatto di ricettività e di servizi.

Posta in una bella posizione sull'altopiano delle Cinquemiglia, Roccaraso ha quasi per forza di cose conosciuto un notevole sviluppo edilizio; l'importante è che accanto alle «seconde case» abbia saputo conservare quasi 1500 posti letto alberghieri (non dimentichiamo che una stazione di fama come Bardonecchia ne ha mille e un «top» mondiale come Cervinia ne ha poco più di duemila).

Proprio con partenza dal paese troviamo la seggiovia del Belliario (200 metri di dislivello) e lo skilift del Campetto degli alpini; per raggiungere gli altri impianti bisogna percorrere dai cinque ai sette chilometri di strada.

Prima si incontra la seggiovia del Pizzalto (arrivo a 1850 metri) con piste di discreto impegno e affiancata da quattro skilifts o per principianti o di medio sviluppo. Proseguendo per un paio di chilometri si arriva al più importante nucleo dell'Aremogna, a quota 1600 metri, dove una lunga cabinovia (peccato che la portata oraria di 450 persone sia ormai un po' scarsa per l'affluenza) raggiunge la quota massima della stazione, i 2015 metri delle Toppe del Tesoro.

La funivia è affiancata da cinque skilifts che se non brillano per grande lunghezza (non si arriva mai ai 300 metri di dislivello) spesso però servono piste di forte impegno.

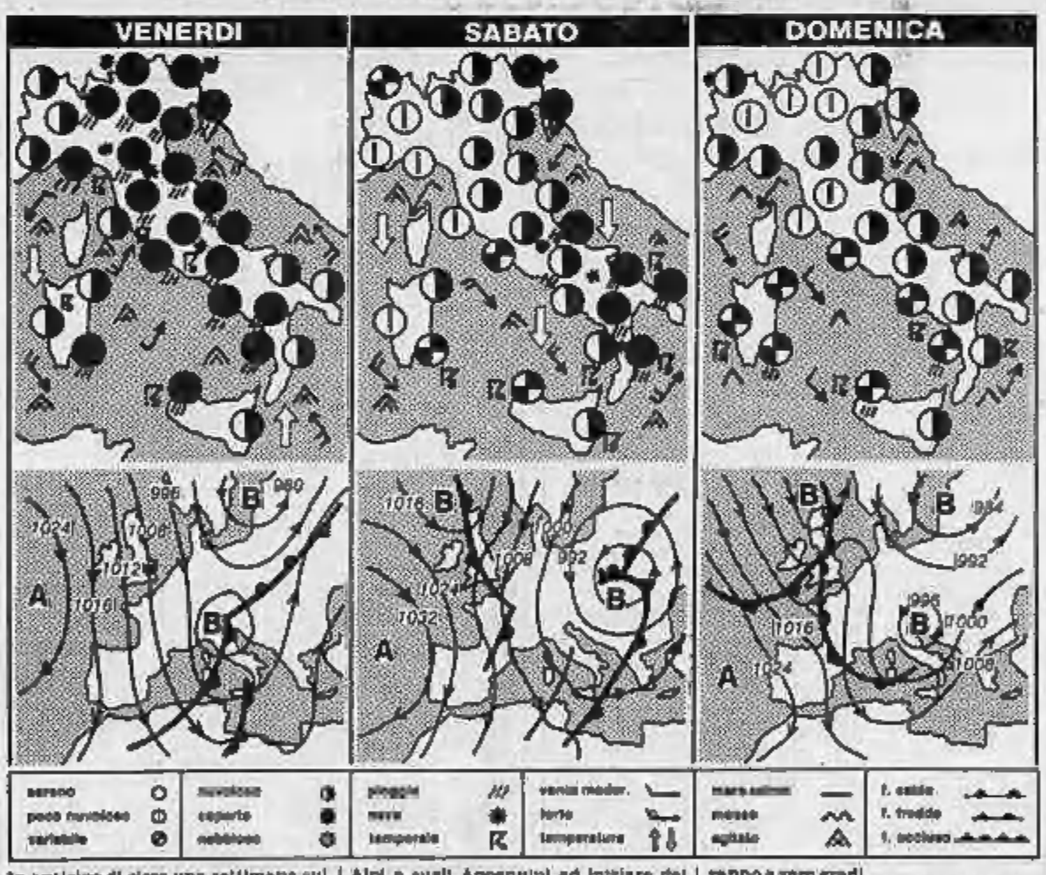
La zona del Pizzalto rappresenta un punto di incrocio che permette un «carosello» insolito per gli Appennini: infatti ai suoi 1850 metri arrivano anche gli impianti di Rivisondoli, località ben attrezzata (una cabinovia, una seggiovia e cinque skilifts) che ha il suo punto di forza nei 750 metri di dislivello della discesa del Monte Pratello.

Ma forse più che per lo sci, Rivisondoli vale la pena di un viaggio il 6 gennaio quando il vecchio paese, arroccato sul Monte Calvario, allestisce il suo Presepe vivente: la cornice naturale sa dare a posti diventati rituali il sapore di una fiaba.

Gigi Mattana

Un fine settimana sotto le nuvole su tutta la Penisola

Arriva il tempo della pioggia



In anticipo di circa una settimana sul normale andamento climatico ecco presentarsi sull'Italia una «singolarità negativa» che si configura come una pesante ondata di maltempo, seguita da una brusca diminuzione della temperatura. Aria fredda proveniente dal Nord Atlantico si sta riversando sul Mediterraneo occidentale dove, confluendo con aria più calda di origine africana, attiva intense correnti perturbate provenienti da Sud-Ovest che raggiungono le nostre regioni. La pressione ha iniziato una rapida caduta.

Il primo deterioramento del tempo si è manifestato ieri ma la fase più acuta del maltempo solo in nottata ha raggiunto le regioni nord-occidentali.

In giornata si estenderà a tutto il Nord, al Centro, alla Sardegna ed alla Campania, dove si avranno forti venti libecciali e piogge estese che tenderanno ad intensificarsi. Sulla Liguria, sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulle regioni nord-orientali, alle piogge si uniranno i temporali con il rischio di qualche grandinata. Nevicherà sulle Alpi e sugli Appennini ad iniziare dai 1000 metri di quota. La neve cadrà più abbondantemente sulle Alpi orientali. In giornata il maltempo tenderà a propagarsi al resto del Sud mentre allenterà sulle regioni nord-occidentali.

Per domani la perturbazione sarà già sullo Ionio e i Balcani, lasciandosi dietro, su tutto il Sud e sulle regioni centrali adriatiche, ancora un tempo molto instabile con presenza di piogge e temporali. Nevicherà a tratti sull'Abruzzo, sull'Irpinia e sulla Sila. I venti, sempre piuttosto sostenuti, si orienteranno tra Nord-Ovest e Nord-Est, anche al Sud, dove tra un promo rasserena prevarrà il libeccio. Sul resto dell'Italia si alterneranno annuvolamenti e schiarite; queste ultime saranno più ampie e durature sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Sulle Venezie, sulla Romagna e sulle Marche non mancherà qualche rovescio di pioggia. Ancora qualche nevicata si avrà sulle Alpi orientali. Diminuirà più visibilmente la temperatura i cui valori minimi sulle regioni padane si approssimeranno a zero gradi.

Abbastanza buona, anche se fredda, si presenterà la giornata di domenica. Al Nord e sulle regioni tirreniche prevarrà il cielo poco nuvoloso. La perturbazione che vedete nell'ultima cartina, tra la Sardegna ed il Tirreno, interverrà soltanto ad accentuare temporanei annuvolamenti sulle isole maggiori e al Sud. Sulle Venezie e sulle regioni centrali adriatiche insisteranno degli annuvolamenti che tenderanno a dissolversi dal pomeriggio.

L'altra perturbazione segnalata sull'Europa Occidentale arriverà lunedì; non è da escludere tuttavia che, accelerando il suo movimento, possa presentarsi sulle regioni nord-occidentali già nella serata di domenica, causando piogge sulla Liguria e nevicate sulle Alpi.

I mari, inutile dirlo, per tutto il periodo si mantenranno molto mossi e agitati. Per concludere, questo tipo di tempo instabile proseguirà, con fasi alterne, sino in prossimità della Pasqua.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	4	10	Pescara	6	17
Verona	8	13	Roma	11	17
Trieste	8	14	Campobasso	7	14
Venezia	9	14	Bari	10	20
Milano	9	10	Napoli	7	16
Torino	6	10	Potenza	8	13
Cuneo	6	10	R. Calabria	11	19
Genova	10	13	Messina	13	19
Bologna	7	17	Palermo	15	23
Firenze	7	13	Catania	10	25
Pisa	5	12	Alghero	7	17
Perugia	8	18	Cagliari	10	15

città estere

Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	9	22	sereno	Londra	5	6	nuvoloso
Beirut	12	20	sereno	Los Angeles	13	20	pioggia
Belgrado	7	16	nuvoloso	Madrid	4	21	sereno
Berlino	8	11	nuvoloso	C. del Messico	12	25	sereno
Bruxelles	1	8	pioggia	Montreal	—6	—4	neve
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Il Cairo	13	28	sereno	New York	—4	6	sereno
Copenaghen	2	7	pioggia	Oslo	—2	4	sereno
Dublino	3	6	sereno	Parigi	5	13	nuvoloso
Francoforte	7	10	pioggia	Pechino	4	15	sereno
Ginevra	4	14	sereno	Rio de Janeiro	18	27	pioggia
Helsinki	—1	2	nuvoloso	Stoccolma	—4	1	neve
Hong Kong	23	25	nuvoloso	Sydney	18	29	sereno
Gerusalemme	7	15	nuvoloso	Tokyo	11	15	nuvoloso

SVIZZERA

St. Moritz: oltre 1 metro di neve. Le condizioni delle piste sono generalmente buone, tempo sereno.

Arosa: 150 cm di neve. Alcune piste sono piuttosto ghiacciate ma in condizioni buone. Tutti gli impianti funzionano regolarmente.

Davos: 180 cm di neve. Piste ed impianti di risalita regolarmente aperti.

Zermatt: 90 cm di neve polverosa. Piste in buone condizioni.

Grindelwald: pochissima neve in paese, ma le maggiori piste sono ricoperte da quasi 1 metro di neve e sono in condizioni generalmente buone. Tempo piuttosto bello.

Adelboden: 1 metro di neve. La maggior parte delle piste è in buone condizioni. Tempo generalmente sereno.

FRANCIA

Chamonix: neve dai 60 ai 310 centimetri. Tutti gli impianti aperti.

Argentière: neve dagli 80 ai 260 centimetri.

Les Houches: neve dai 75 a 270 centimetri. Impianti aperti. Piste in ottime condizioni.

Megève: neve dai 50 ai 220 centimetri. Piste sciabili.

La Plagne: neve dai 150 ai 370 centimetri. Aperte anche le piste in quota.

Les Arcs: neve dai 150 ai 250 centimetri. Impianti aperti.

Val d'Isère: neve dai 200 ai 300 centimetri. Sciabili anche i fuoripista.

AUSTRIA

Innsbruck-Igls: sulle piste 155 cm di neve.

Kitzbühel: 155 cm di neve sulle piste, perfettamente battute.

St. Anton: da 30 a 340 cm. di neve.

Seefeld: Da 20 a 40.

Lech Zurs: minima 100 cm, massima 200.

Sölden: 70 cm di neve sulle piste.

Obergurgl: 140-180 cm di neve.

Gaschurn: sulle piste fino a 70 cm di neve.

Uno dei maggiori Gruppi Industriali di livello internazionale operante nel settore elettrico e delle telecomunicazioni, per la realizzazione dei suoi progetti di espansione nel campo dei sistemi di comunicazione con utilizzazione delle fibre ottiche, ci ha incaricato della ricerca e selezione di un

INGEGNERE ELETTRONICO (rif. 1027)

Il candidato che noi cerchiamo, di circa 30 anni, dovrà aver maturato un'esperienza di 4-5 anni nella progettazione e realizzazione di apparati elettronici di telecomunicazione, di apparati di ricetrasmissione di telecomunicazioni per brevi distanze (reti locali) di tipo optoelettronico (ad esempio trasmissioni dati e trattamento immagini), e dovrà avere una solida conoscenza di componenti optoelettronici.

Il candidato prescelto è destinato a far parte di un team di lavoro internazionale con sede a

PARIGI

La conoscenza delle lingue francese ed inglese è elemento premiante e preferenziale.

Inviare un dettagliato curriculum, per espresso, indicando attuale livello retributivo e pretese a AR.CA SELEMATIC SAS archivio carriere a selezione automatica - Corso Vittorio Emanuele 30, 20122 MILANO.

AR.CA SELEMATIC ARCHIVIO CARRIERE A SELEZIONE AUTOMATICA 20122 Milano Corso Vittorio Emanuele 30 telefoni 701878 - 701554

Primario Gruppo Finanziario con sede secondaria a Torino, ricerca

SISTEMISTA JUNIOR

Si richiede conoscenza del software di base e dei linguaggi ASSEMBLER e COBOL in ambiente DOS/VS o DOS/VSE.

Titolo preferenziale sarà la laurea in Informatica o Fisica o Matematica

L'Azienda offre un continuo aggiornamento professionale, concrete possibilità di sviluppo ed una retribuzione di sicuro interesse

Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 195 — 10100 TORINO

GRANDE INDUSTRIA leader nel settore della tricosmesi cerca

ISPETTORE DI VENDITA area Piemonte

Chiede analoga reale esperienza sviluppata presso aziende moderne, il Candidato ideale svilupperà le vendite con una intensa attività di addestramento, motivazione e guida dei Venditori. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dalla vendita ai parrucchieri o di beni di largo consumo, buona cultura generale, forte dinamica e comunicativa; residenza in Torino o dintorni.
L'inquadramento è agli alti livelli del Contratto Nazionale Chimici; molto interessanti le incentivazioni che sono sicuramente commisurate alle capacità del Candidato.
Dati anagrafici e curriculum per espresso a: PUBLIKOMPASS 23 T - 20123 - MILANO

TECNICO QUALIFICATO ricerca

importante ditta commerciale distributrice apparecchi di controllo e di regolazione da inserire nel ramo vendite settore refrigerazione sede di Torino.
Richiedesi conoscenza impianti frigoriferi commerciali ed industriali, conoscenza parlata e scritta della lingua inglese, disponibilità a viaggiare, età 30-35 anni.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse verranno definiti sulla base della professionalità.
Manoscrivere: Publikompass 5562 — 10100 TORINO

Società di importanza nazionale con sede a Torino ricerca

laureati o laureandi in economia e commercio

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età massima 28 anni
— servizio militare assolto
— disponibilità a trasferte nell'ambito del territorio nazionale.
E' gradita una anche breve esperienza di lavoro.
I candidati devono inviare un breve curriculum specificando eventuali esperienze e retribuzioni a
Publikompass 201 — 10100 Torino

MEMORIA S.P.A.
Società leader nel campo dell'informatica in PIEMONTE
RICERCA:

ANALISTI (Pos. 1)

con 3-5 anni di esperienza, di cui almeno 2 nella mansione specificata. Si richiede buona conoscenza delle problematiche applicative, provata esperienza di progettazione e di sviluppo di procedure, conoscenza dei sistemi operativi. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche di elaborazione in tempo reale e l'utilizzo di Sistemi Data Base e Data Communication (preferibilmente IMS DB/DC e CICS).

SISTEMISTI (Pos. 2)

con almeno 3 anni di esperienza in ambienti IBM DOS e OS DB/DC.

Si prega di inviare curriculum indicando sulla busta e sulla lettera la posizione di riferimento a:
MEMORIA spa - Via San Pio V, 30 bis — 10125 TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di Galleria San Federico 41 e Via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Affermata Azienda torinese operante nel settore chimico-farmaceutico, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il Candidato prescelto, in possesso di una buona preparazione culturale di base, avrà maturato una diretta esperienza di contabilità generale, clienti, fornitori, iva, banche, che gli permetterà di pervenire in forma autonoma alla stesura del bilancio, coadiuvato da un organico ristretto e supportato dal C.E.D.
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, può risultare di particolare interesse per una persona che, abituata ad agire in struttura snelle ed operativa, voglia ampliare il proprio bagaglio professionale, affiancando nel medio-termine il diretto superiore nell'ambito di problematiche gestionali di più ampio respiro.
La ricerca è pertanto rivolta a persona dotata di una forte volontà di realizzazione e spirito di iniziativa, con una naturale predisposizione ai contatti umani e buone capacità organizzative.
Il trattamento economico sarà adeguato alla professionalità maturata e l'inquadramento, per persone in possesso dei requisiti richiesti, può prevedere nel breve periodo, la dirigenza.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, allegato su busta e su lettera il rif. SP 10097, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società operante nel settore dell'elettronica, situata nella vicinanze di Cagliari ricerca per il proprio organico tecnico:

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA' (Rif. SI 10098)

alle dirette dipendenze della Direzione Generale.
Il Candidato prescelto dovrà:
— essere laureato in ingegneria elettronica o possedere esperienza equivalente
— avere conoscenza della nuova elettronica analogica e digitale
— avere conoscenza delle tecniche software.

ADDETTO CONTROLLO QUALITA' (Rif. SI 10099)

diplomato in elettronica o livello tecnico professionale equivalente, con ottima conoscenza delle problematiche del controllo qualità e buone capacità d'analisi.

ADDETTO ALLE RIPARAZIONI (Rif. SI 10100)

in possesso del diploma di scuola media superiore di perito in elettronica o cultura equivalente, in grado di effettuare la diagnosi dei difetti e di intervenire nelle relative riparazioni.
Per i Candidati prescelti è previsto un corso di addestramento della durata di circa 3 mesi.
Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, terranno conto della professionalità acquisita.
Le risposte, corredate di recapito telefonico e sigiate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di interesse, dovranno pervenire a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENTI PLURIMANDATARI

casalinghi ed articoli da regalo

Azienda di livello nazionale ricerca agenti cui affidare in esclusiva e per le province di CN - AT - AL - NO - VC, la vendita al dettaglio dei propri articoli. E' richiesta una specifica introduzione presso negozi di articoli da regalo, cartolibrerie, giocattoli, tabaccherie e casalinghi. Si offre l'inquadramento Enasarco ed un livello provvigionale interessante. Inviare con urgenza dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il Rif. SI/S 10107, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE GRUPPO METALMECCANICO

per una sua società produttrice di componenti in plastica ricerca

PROGETTISTI STAMPI

per iniezione di materie plastiche

La posizione richiede i seguenti requisiti:
- diploma di perito meccanico o titolo equivalente
- esperienza specifica almeno biennale

Sono elementi preferenziali la conoscenza:
- della tecnologia del canale caldo
- della progettazione per elementi finiti
- di una lingua straniera

La ricerca è rivolta a candidati interessati a risiedere nel **Veneto.**

Inviare curriculum a:

PUBLIKOMPASS 29T — 20123 MILANO

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore di prodotti e dei sistemi di viaggio con un fatturato annuo di oltre ed milardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.

Per il potenziamento della linea «antiveicoli» ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per **ASTI - TORINO - ALESSANDRIA**

Selezioniamo:
giovani (23-32 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività lavorativa primaria e contatto diretto con una clientela molto varia costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzieri, meccanici, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica in loco e stages «training center» aziendale, inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità varie e rimborso spese pasti e trasferta.**

Per gli interessati sarà a disposizione il Sig. CREPALDI Pietro

L'appuntamento è dalle 8.30 - 12.30/14.30 -16.30
del giorno 29.9.1983
presso *HOTEL ATLANTIC di BORGARO TORINESE (TO)*

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia

Bolzano Loc. Sarlesvecres — Roma Via Colle del Mirto

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

MAJOR MANUFACTURING FIRM REQUIRES DIESEL FUEL INJECTION

ENGINEERS

WITH THE FOLLOWING BACKGROUND:
1) Technical education with degree.
2) 3-5 years' experience in the design, development, and application of diesel fuel injection pumps and/or injectors for small to medium size high speed diesel engines.
3) Conversant in Italian ad English.
4) Willing to relocate in small city in Nothern Italy and travel to U.S. and other european countries.

Please submit resumes to box: «Publikompass 171 — 10100 Torino».

Azienda Trasporti Internazionali, per propria sede in Torino ricerca

Responsabile Amministrativo

Richiede: ottima conoscenza moderni sistemi gestione, pratica IBM (IBM 34) capacità compilazione budget e bilanci. Lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliatissimo a **Casella Postale 6/7 Moncalieri**

SOCIETA' operante nel settore dell'aria compressa ricerca per zona del Piemonte

TECNICO VENDITORE

Assicurasi portafoglio clienti e buon stipendio con ottime prospettive future. Manoscrivere
PUBLIKOMPASS 5577 10100 TORINO

GRUPPO NAZIONALE ricerca:

Progettisti

esperienza impianti e magazzini per sede Torino.
Scrivere:
Publikompass 6035 10100 Torino

Azienda Metalmeccanica ricerca per inserimento alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato un

Segretario amministrativo

alla cui posizione saranno affidate l'analisi dei dati e lo sviluppo della contabilità industriale. Il candidato deve avere pluriennale esperienza nel campo amministrativo, contabilità generale e bilancio. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva esperienza del candidato.
Scrivere dettagliato e completo curriculum a: «Publikompass 200 — 10100 Torino».

CERCHIAMO ABILE VENDITORE

materiale elettrico a cui affidare zone Piemonte, età minima 25 anni.
Manoscrivere esperienze a:
PUBLIKOMPASS 9018 — 10100 TORINO

Società produttrice cerca

AGENTI VENDITA

Introdotti settore magazzini edili ed affini per le province del Piemonte e della Valle d'Aosta
Scrivere **PUBLIKOMPASS Casella n. 32/B - 38100 TRENTO**

Azienda metalmeccanica in forte espansione leader nel settore dell'oleodinamica e della pneumatica cerca per potenziamento propri quadri:

GIOVANE INGEGNERE o DIPLOMATO IN DISCIPLINE TECNICHE

da inserire nell'area commerciale.
Requisiti richiesti:
— età 24-30 anni
— buona conoscenza della lingua inglese e francese con qualche nozione di tedesco
— disponibilità a viaggi in Italia ed all'estero
— mille stranje
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1767 — 10100 TORINO

Kelémata

Al fine di integrare gli organici ricerca:

DIRETTORE EXPORT

con funzioni di coordinamento e sviluppo di tutte le attività di esportazione a livello di gruppo.

Si cerca un manager con esperienza pluriennale nel settore dei beni di largo consumo e buona conoscenza dell'inglese e Francese.
Dovrà essere in grado di sviluppare le vendite nei mercati ove l'azienda è già presente attraverso filiali dirette o distributori locali e potrà aprire nuovi mercati ricercando i distributori più appropriati.
Dirà e gestirà direttamente tutte le azioni relative al marketing, pubblicità e merchandising, e auspicabile la conoscenza delle problematiche amministrative e contrattuali.

DIRETTORE PROPAGANDA SCIENTIFICA UFFICIO STAMPA

con funzione di coordinamento dei rapporti esterni aziendali.

Si cerca una persona laureata in discipline scientifiche con esperienza pluriennale di propaganda scientifica e/o di ufficio stampa.
Dovrà essere in grado di definire e gestire l'immagine aziendale per tutto quanto concerne la comunicazione ed i prodotti.
Avrà il compito di elaborare e predisporre avvalendosi delle sedi scientifico informative, tutti i materiali aziendali esplicativi e divulgativi, coordinando le informazioni con i giornali specializzati e la stampa in genere, la clientela e i consumatori.

ART DIRECTOR

con funzioni di coordinamento del servizio grafico.

Si cerca una persona con sensibilità ed elevato "gusto" estetico, ed esperienza pluriennale maturata in analoga mansione in altre aziende o in agenzie di pubblicità.
Nell'ambito dell'"house agency" avrà il compito, a livello creativo e operativo di coordinare i grafici interni ed i collaboratori esterni per la progettazione e sviluppo prodotti, l'allestimento dei materiali per il punto vendita e le campagne pubblicitarie.
E'opportuna una conoscenza delle tecniche e dei problemi connessi alla produzione ed industrializzazione dei diversi materiali legati al prodotto ed alla pubblicità.

RESPONSABILE ACQUISTI

per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Si cerca un giovane, con analoga esperienza nel settore dei beni di largo consumo, con cultura a livello universitario e l'attitudine a trattare con i fornitori.
In particolare è richiesta una specifica conoscenza in almeno due dei seguenti settori: cartotecnica, materiali plastici e vetro

Le retribuzioni offerte sono rapportabili all'effettiva competenza acquisita. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
Kelémata S.p.A. - Selezione del personale
Casella Postale 1224 TORINO

Una tra le più note Società Cartarie a livello nazionale, specializzata nella produzione di carta da scrivere e da stampa naturali e leggermente colorate, ci ha incaricati di ricercare:

Rif. A un Capo Area venditore per il Piemonte

Si richiede un'esperienza di vendita almeno quinquennale, maturata nel settore. La posizione prevede il coordinamento e la gestione operativa di Agenti e Venditori diretti operanti nella regione Piemonte. La sede di lavoro è a Torino.
Si prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.

Rif. B Agenti mono-plurimandatari

per le seguenti aree:
b/1 - Un agente per Cuneo, Asti, Casale
b/2 - Un Agente per Novara, Busto Arsizio, Domodossola, Lago Maggiore.

Si offre un portafoglio clienti già ben consolidato. La provenienza dal settore è indispensabile. Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 02/864107 o di inviare un dettagliato curriculum a:

SELEB! Dott. ssa MARIA BIANCO — *Ricerche industriali - Selezione del personale*
20124 Milano - Via S. Gregorio, 32

GRANITI E MARMI DI BAVENO s.r.l.

Primaria azienda settore lapideo cerca

AGENTE

per il Piemonte con esperienza pluriennale del settore.
Tel. (0323) 24.422 - 24.423

TURISMO

esperto selezione, acquisizione, gestione e commercializzazione complessi residenziali, ville e villaggi turistici, con ampia introduzione nel settore in Italia ed all'estero esamina adeguata offerta collaborazione ed impiego
Scrivere **PUBLIKOMPASS 9054 — 10100 TORINO**

PRIMARIA AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca
per la sede situata nel VENETO Centrale

responsabile EDP

La presente ricerca è rivolta a un candidato che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga presso azienda modernamente organizzata e dotata di sistemi medio/grandi (la conoscenza del sistema IBM 38 costituirà un elemento preferenziale).
Si offre: retribuzione e inquadramento di sicuro interesse e comunque commisurati al livello professionale del candidato.
Le risposte, indirizzate direttamente dagli interessati verranno trasmesse all'Azienda che curerà le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3139 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

CSI-PIEMONTE ente per l'integrazione dell'organico del proprio Settore Sistemi e Centro di Calcolo.

LAUREATO

in ingegneria, fisica o informatica, con indirizzo telecomunicazioni, ed esperienza pratica almeno biennale nell'applicazione di tecniche riferentesi all'elaborazione dei dati in ambiente di sistemi distribuiti. Eventuali attività di ricerca nel settore saranno esaminate considerate, da confrontarsi con i requisiti d'esperienza sopra citati.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
L'attività da svolgere consisterà nello sviluppo di progetti di informatica distribuita, sia in ambito geografico regionale, sia in ambito locale, con l'utilizzo delle più moderne tecniche di trasmissione di dati e grafici.
La mansione e l'inquadramento nell'ambito del contratto nazionale del commercio saranno definiti in base all'effettiva esperienza nella tematica di interesse.
La sede di lavoro è in Torino. Le domande dovranno pervenire entro il 22-4-1983 alla Segreteria del **CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica, 216 (tel. 328.8666)**, citando il riferimento.

R.GALLI & PARTNERS

TOSCANA

STAMPI E ATTREZZERIA PER PRODUZIONE MECCANICA

Questa media società — che ha sede a Montecatini — è solida, in fase di forte espansione, produce e commercializza a livello internazionale articoli metallici per illuminazione. Essa sta ricercando il Responsabile di un'unità fortemente specializzata nella progettazione e costruzione di stampi per pressofusione, stampi a freddo e attrezzature di produzione.

La persona che ricopriremo dovrà raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi concordati, attraverso l'efficace gestione di tutte le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di stampi e attrezzature: ciò comporta pertanto sia il possesso di buona capacità organizzative e gestionali, sia un'elevata qualificazione tecnica nel settore specifico.

Il posto individuato di circa 35 anni cui ci rivolgiamo potrà contare su un gruppo di 15 validi collaboratori tra disegnatori e attrezzisti, un'azienda tecnologicamente evoluta e leader nel settore a livello internazionale, condizioni di inserimento decisamente interessanti e comunque correlate all'esperienza maturata; facilitazioni nel reperimento di un'abitazione in loco.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum professionale e personale dettagliato, citando la sigla di riferimento 3.11.10 ed un recapito telefonico per facilitare la convocazione. I candidati più rispondenti ai requisiti saranno convocati per un colloquio riservato e presentati al nostro cliente previo loro consenso. A tutti sarà dato riscontro entro 45 giorni.

R.GALLI & PARTNERS

Consulenti di direzione aziendale
Berlino Düsseldorf Francoforte Londra Milano Parigi
20122 Milano - Via Larga 2 - Tel. 862755 - 8056825

Azienda in Torino assume

RAGIONIERE

cui affidare la gestione amministrativa
Età 25-35 anni
Responsabilità contabilità generale (clienti, fornitori, casse, banche), paghe, stipendi (settori industria o commercio)
Stesura bilanci
Manoscrivere curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5572 — 10100 TORINO

Media azienda nazionale produttrice di componenti elettronici in grande serie per l'industria automobilistica, ricerca:

RESPONSABILE INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTO

di 30-40 anni che, per un quinquennio, abbia maturato esperienza specifica sui progettazione di cavalli stampati, standardizzazione dell'impiego dei componenti, metodologia di produzione.
L'inserimento, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, è previsto al massimi livelli impiegatizi.
La sede di lavoro è nella prima cintura industriale ad ovest di Torino.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 7372 — 10100 TORINO**

Primaria azienda di produzione torinese leader nel settore del costume da bagno ed abbigliamento mare cerca

MODELLISTA PREMIERE

a cui affidare la realizzazione delle creazioni
Scrivere **Publikompass 187 — 10100 Torino**

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ci ha incaricati di ricercare

ANALISTI PROGRAMMATORI E PROGRAMMATORI

per il potenziamento della propria struttura EDP, nel quadro della ridefinizione del sistema informativo che prevede l'utilizzo di un elaboratore IBM 43/41.

Si richiede:
— preparazione culturale a livello di scuola media superiore;
— conoscenza dei linguaggi COBOL e RPG II;
— età 25-30 anni.

Costituirà titolo preferenziale aver operato su sistemi di medie dimensioni facenti uso di tecniche DB/DC nelle aree di produzione e amministrazione.
L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno comunque commisurati alle reali esperienze e capacità.
Scrivere dettagliando curriculum vitae a:

SIRTEX s.r.l. - Cso Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata

S.P.A. leader nella produzione e distribuzione di cinturini per orologi in pelle per potenziamento propria rete vendita ricerca

AGENTI

veramente introdotti orologeria e gioielleria per zone libere Nord Italia.
Scrivere dettagliando a
PUBLIKOMPASS 183 — 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ubicato nelle vicinanze dell'AEROPORTO DI CASELLE ricerca urgentemente

ADDETTI CONTABILI

per le seguenti aree
CLIENTI • FORNITORI • BANCHE • BILANCISTICA

Si richiede: 23-30enni • Milanesità • Diploma di Ragioniere o professionalità equivalente • ALMENO Triennale esperienza specifica maturata in uno o più dei settori contabili sopraindicati. Gradita Azienda dotata di supporto meccanografico.
Per tutte le posizioni si offrono possibilità di sviluppo professionale • inserimento in ambiente dinamico

La presente ricerca ha CARATTERE D'URGENZA pertanto si prega la persona interessata di inviare per **ESPRESSO** dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico e di telefonare comunque **subito** quindi a:

STUDIO ETA' CONSULENZA AZIENDALE
• Ricerca e Selezione del Personale
• Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
• Organizzazione Industriale e Servizi Speciali
10073 CIRIE' (TO) - Casella P. 75 - Tel. 011 920.0059

Società operante nel settore rivenditori materiali per edilizia
ricerca:

RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI

Torino città
province AT - VC - NO - AL - AO
Telef. 794.021

La DIVISIONE VERNICI ROVER
della Società **ACRAF - AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO**, intendendo potenziare il canale rivendita e sviluppare il settore «fai da te» con la linea «multiuso, auto-casa-mare» di cui fa parte il primo smalto all'acqua veramente lucido,

ricerca

agente per il Piemonte

Si richiede:
— esperienza di vendita, anche minima, maturata preferibilmente nel settore «fai da te» rivolta al canale dettaglianti;
— disponibilità a sviluppare l'attività tramite un costante lavoro di informazione e promozione.

Si offre:
— inquadramento Enasarco;
— provvigioni di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate;
— assistenza tecnica e commerciale continua.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3191 S. alla:

ORGA SI - 00187 ROMA - Via Aurelians, 2

GRUPPO CPA

Primaria azienda farmaceutica internazionale con sede a Milano, allo scopo di potenziare il proprio organico ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di:
TORINO - AOSTA / NOVARA - VERCELLI
I candidati, per i quali è richiesta la residenza in una delle zone citate, devono possedere una laurea fra le seguenti: Farmacia, Veterinaria, Scienze Biologiche, Chimica.
In considerazione dell'elevato numero di persone da inserire, l'azienda è interessata ad entrare in contatto sia con candidati che abbiano già maturato una significativa esperienza in analoga posizione di lavoro, sia con neolaureati al primo impiego. E' previsto l'inquadramento al 7° livello del CCNL del settore, auto in leasing, diarie, premi, rimborsi di tutte le spese, nonché un livello retributivo dimensionato alle capacità ed alla eventuale esperienza maturata.
Mentre assicuriamo la massima riservatezza, invitiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum, segnalando un recapito telefonico, alla
Personnel Service - Via Turati, 40 - Milano, citando il Rif. 142 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

FUTURA

Advertising · Marketing · Publicity

CERCA:

ACCOUNT EXECUTIVE

con esperienza pluriennale maturata possibilmente in agenzia internazionale

COPY-WRITER

con almeno 3 anni di lavoro in agenzia

RESPONSABILE MEDIA

capace di organizzare e gestire ufficio mezzi di media agenzia

Per colloquio inviare curriculum a:
FUTURA / P.A.
corso re umberto 59 - 10128 torino

L'agitazione dovrebbe bloccare oggi (dalle 8 alle 20) tutti gli aeroporti italiani

Per gli aerei si tratta nella notte Il ministro minaccia di precettare

I metalmeccanici privati per uno sciopero nazionale dell'industria

ROMA — Un intervento «in extremis» del ministro dei Trasporti Casalinuovo potrebbe scongiurare lo sciopero dei dipendenti di «Civilavia» proclamato dalle 8 alle 20 di oggi negli aeroporti italiani. In caso contrario, il ministro tenterebbe di assicurare la maggior parte dei voli interni ed internazionali, promuovendo la «precettazione» in massa del personale motivata dalla necessità di evitare l'interruzione di un pubblico servizio in un momento particolarmente delicato e impegnativo. Tale eventualità è stata valutata in una serie di contatti tra l'amministrazione dei Trasporti, quella degli Interni e la presidenza del Consiglio.

Con un fonogramma urgentissimo recapitato da stamane dai carabinieri nelle prime ore del pomeriggio, il ministro ha convocato per le 17 di ieri a Roma Patrizi Lama, Carniti e Benvenuto insieme ai dirigenti delle federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil. Per sottolineare il rilievo dell'incontro e la possibilità di avviare con immediatezza la procedura di precettazione in caso di mancato accordo, il fonogramma richiamava tre aspetti che rendono evidenti e pesanti le responsabilità nell'eventuale interruzione del trasporto aereo: lo sciopero recherebbe grave pregiudizio all'apertura dell'Anno Santo, danni economici enormi, disagi notevolissimi soprattutto per il blocco dei collegamenti con le isole.

Alle 17,30, la riunione è cominciata in un'atmosfera tesa, segnata da una certa disponibilità del vertice della Federazione unitaria e da forti perplessità dei dirigenti delle organizzazioni dei trasporti a causa dello stato di esasperazione del personale di «Civilavia», da «troppo tempo trascurato e disilluso».

La discussione è protratta nel cuore della notte con prospettive incerte, tra il rischio di una rottura e l'apertura di varchi un traguardo positivo. In un comunicato diramato dal ministero dei Trasporti, poco prima del colloquio, si precisava che c'è un impegno chiaro del Parlamento ad accelerare l'iter della riforma di «Civilavia», mentre il governo è pronto a considerare le rivendicazioni economiche e il riconoscimento delle attività operative del settore.

Metalmeccanici — Lo sciopero di ieri, che in alcune zone ha coinvolto anche i tessili e gli edili, ha bloccato per otto ore buona parte dell'industria metalmeccanica. In numerosi comizi è stata sottolineata la estrema rigidità della Federmeccanica (le trattative riprenderanno il 31) rispetto ad una «apprezzabile» disponibilità dell'Intersind che potrebbe portare entro sabato a significative convergenze. forse all'accordo complessivo. «Se non riusciremo ad ottenere — ha dichiarato Galli, della Fim, di fronte a 40.000 metalmeccanici milanesi — dalla Federmeccanica un serio negoziato, chiederemo lo sciopero nazionale di tutte le categorie dell'industria». Anche Veronese a Pordenone e Benvegnù a Padova, non hanno risparmiato critiche alla Federmeccanica. «Affetta da primitivismo industriale, che con la sua intransigenza gioca allo sfascio». La Cisnal, che ha pure attuato lo sciopero nelle aziende metalmeccaniche, ha segnalato «per verità di cronaca che, in alcune fabbriche del Nord, la partecipazione non è stata adeguata». La credibilità sindacale è al minimo a causa della linea seguita dalla Fim».

Milano. In piazza del Duomo, Pio Galli, segretario generale Fim, parla ai lavoratori in sciopero

Tessili — Le trattative per il contratto, interrotte da tempo, riprenderanno l'8 aprile in seduta ristretta. «E' stato possibile riannodare — ha dichiarato Cisco della Fulta — un sottile filo di rapporto che però può spezzare in ogni momento».

Pubblici dipendenti — Gli statali hanno deciso tre scioperi, di cui il primo per il 7 aprile, contro una proposta del governo che «è soltanto un insieme di rinvii». Per il personale della scuola, degli enti locali e del parastato i negoziati proseguono stancamente. Non si esclude una «mobilitazione generale» del pubblico impiego per la metà del prossimo mese.

Gian Carlo Fossi

Quadri oggi in sciopero (è la prima volta)

E domani a Torino tavola rotonda su una ricerca dei capi intermedi Fiat: «La tecnologia esalta il loro ruolo»

ROMA — Oggi per la prima volta i quadri dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle assicurazioni, delle aziende municipalizzate, dei trasporto ferroviario ed aereo sono in sciopero: la manifestazione è stata indetta dalla Confederquadri. Sono previste manifestazioni nelle principali città.

Lo sciopero è stato indetto «a segno di protesta per la mancata modifica «di quei rapporti di squilibri nelle relazioni industriali che hanno creato grosse sacche di improduttività, inefficienza ed ingiustizia», per le soluzioni adottate nei rinnovi contrattuali dei chimici e del commercio «che penalizzano» la categoria.

TORINO — I capi intermedi non scamperanno. Questa la rassicurante conclusione alla quale è giunta la ricerca promossa dal «Coordinamento quadri capi intermedi Fiat» con la collaborazione della Fondazione Agnelli. «L'evoluzione prevedibile dell'organizzazione del lavoro — dice il testo — delinea per i quadri intermedi una situazione di notevole impegno e di sfida professionale, ben lontana dalle ipotesi superficiali, circolate da alcuni, di prossima decadenza e di progressiva scomparsa del sistema industriale».

Luigi Arisio, nella prefazione al volume «I quadri negli Anni 80», ricorda che i capi, nel decennio 1970-'80, sono stati schiacciati da una parte dall'azione logorante dei delegati e dei consigli di fabbrica e dall'altra dal «puro agire di rimessa» delle direzioni aziendali, «preoccupate soprattutto di contenere le tensioni». Con la «marcia dei quarantamila» dell'ottobre 1980, i «quadri» hanno assunto «in modo quasi inatteso» il ruolo di protagonisti.

Arisio sottolinea con un certo orgoglio che «i valori che i quadri intermedi hanno da sempre sostenuto vengono oggi riscoperti». «Ricerti inchieste sociologiche — afferma — fanno registrare, anche a livello operaio, una nuova fiducia nel ruolo dell'impresa e della sua tecnostruttura, nelle di valorizzazione del merito, dell'impegno e della responsabilità; sono finalmente riemerse ed affermate, anche nel nostro Paese, quella cultura industriale a tanto tempo sfilata e combattuta».

La ricerca — coordinata da Giorgio Fardin della Telos — dà all'interrogativo risposte di grande interesse che saranno discusse sabato con inizio alle ore 9, in una «tavola rotonda» si svolgerà alla Camera di Commercio, con la partecipazione del direttore delle relazioni industriali Fiat Cesare Annibaldi, di Piero Bonaldini direttore di «Studi Organizzativi», il segretario generale del Giuseppe De Rita, del sociologo Emanuele Invernizzi, del segretario generale aggiunto della Uil Vincenzo Mattina e di Fardin, amministratore della Telos.

I «quadri» non si propongono di svolgere un'azione di tutela corporativa della categoria ma vogliono sentirsi corresponsabili dei «risultati dell'azienda». A questi risultati legano la propria sorte (posto di lavoro, retribuzione eccetera) e traggono fondamento «per la rivendicazione degli spazi e delle dignità, interno ed esterno, del proprio ruolo».

L'evoluzione tecnologica, si afferma nella ricerca, avrà ripercussioni significative sul ruolo dei «quadri intermedi addetti alla produzione». In particolare: gli spazi di gestione della tecnologia e di conoscenza aumenteranno la competenza professionale: dovranno gestire un'interrelazione più complessa per conseguire risultati in materia di qualità, rispetto dei programmi eccetera, dovranno essere capaci di esercitare una leadership «basata, insieme, sull'autorevolezza personale oltre che sulla gerarchia» su una mansione per di livello culturale medio sempre più elevato.

MONTEDISON

4 borse di studio per corsi Master in Direzione Aziendale.

Anche per l'anno 1983/1984 la MONTEDISON S.p.A. offre quattro Borse di Studio di Lit. 8.000.000 ciascuna, a copertura della quota di iscrizione al corso di Master in Direzione Aziendale della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di
Le borse riservate a giovani laureati in Economia, Ingegneria, Chimica, che abbiano preferibilmente maturato due/tre anni di esperienza di lavoro e che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese.
Il programma MDA ha la durata di 14 mesi (dal 1° settembre '83 al 26 ottobre '84) ed è richiesta una frequenza obbligatoria a tempo pieno, incompatibile con qualsiasi tipo di attività lavorativa.
I interessati sono invitati ad inviare il loro curriculum vitae entro il a Organizzazione e Sviluppo - Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

UNIVERSITÀ LUIGI BOCCONI MILANO SCUOLA DI DIREZIONE AZIENDALE

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
AZIENDA STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

AVVISO DI GARA

L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici - Direzione Centrale Impianti - con sede in Roma - V.le Europa 190 - 00100, indirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del nuovo Centro di Telecomunicazioni di Catanissetta per un importo presunto di L. 7.492.000.000 all'impresa che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, ai sensi del 1° comma, lettera b) dell'art. 24 della legge 584/1977 in base al valore tecnico, al prezzo, al termine di esecuzione, al costo di utilizzazione ed al
L'appalto è costituito da un unico lotto. Il termine di massimo è di 500 (cinquecento) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. I progetti dovranno essere elaborati in base al Capitolato Speciale d'appalto predisposto dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.
Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo indicato, entro le ore del giorno 20 aprile 1983 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo. Le domande medesime dovranno essere corredate dal Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Categoria 2 di cui al D.M. LL.PP. 25 febbraio 1982 (G.U. n. 208 del 30-7-1982) e per un importo che consenta l'esecuzione dell'appalto nonché di un elenco delle realizzazioni di maggior rilievo già eseguite e in corso di esecuzione, avuto riguardo alla natura dei lavori oggetto dell'appalto. Per le ditte straniere appartenenti ad uno Stato della CEE e non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, le domande di partecipazione dovranno essere corredate, in luogo del Certificato di iscrizione all'Albo stesso, di un documento equipollente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza.
Le domande non vincoleranno l'Azienda.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il giorno 31 maggio 1983.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche;
— di disporre di idonea capacità economica, dimostrabile con apposite dichiarazioni bancarie;
— di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentano le regolare esecuzione ed esecuzione dell'appalto;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 646 del 13-9-82 e successive integrazioni e modifiche;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma.
L'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

La due trattative riunite a Chianciano: Nella Marcellino (Cgil) spiega perché

«Facciamo l'accordo dei calzaturieri sarà più facile quello per i tessili»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIANCIANO — «Accerchiamoli». Il sindacato dei tessili sta tentando di attuare questa nei confronti degli imprenditori privati della categoria per ottenere il rinnovo del contratto nazionale, che interessa mila lavoratori. Nella Marcellino, leader dei tessili della Cgil, ha spiegato senza reticenze perché «devono essere accerchiati». «Mercoledì — ci ha detto — abbiamo avuto un'altra incontro semisegreto di vertice con la Federtessile: i padroni ci hanno ripetuto le posizioni, inaccettabili, del 9 marzo. Un nuovo colloquio è stato fissato per il 6 aprile ma ancora a livello di segreteria; quindi non significherà che le trattative siano aperte».

Per «accerchiarli» che cosa vi proponete di fare?

«Con l'Asap, che controlla le industrie pubbliche (Lanerossi, Lebole, ecc.), cominceremo il negoziato la settimana prossima. In settimana riapriremo le trattative con la Confapi (industriali privati minori, non aderenti alla Confindustria). Intanto, speriamo di concludere con i calzaturieri».

I calzaturieri come «grimaldello» per forzare la cittadella dell'industria tessile? I sindacati lo sperano. Con una procedura inconsueta le trattative per i 200 mila lavoratori calzaturieri sono state spostate da Milano a Chianciano, nello stesso albergo dove oggi e domani si svolgerà il Consiglio generale unitario (Cgil-Cisl-Uil) dei tessili che dovrà definire le linee d'azione della categoria.

La scorsa settimana, a Milano, il contratto dei calzaturieri era dato per imminente. Poi c'è stato un rinvio, addirittura con minacce di rottura. Nei colloqui di ieri (che non a caso avvengono con la partecipazione dei tre segretari generali Marcellino per la Cgil, Caviglioli per la Cisl e Ferrari per la Uil) e di sfoltire l'ottimismo. Il settore «tira» e ha bisogno di lavorare. Lo affermano gli industriali, guidati dal direttore dell'Anci, Mercalante, e lo riconoscono i sindacalisti.

La buona volontà reciproca esiste. Sarà sufficiente per risolvere il problema centrale rappresentato dalla riduzione dell'orario di lavoro, collegata alla flessibilità e all'utilizzo di prestazioni straordinarie?

Gli industriali hanno offerto di ridurre l'orario attuali 40 a 39 ore settimanali. Per conseguire questo risultato (definito dagli imprenditori «lo sforzo massimo che è possibile fare»), la delegazione industriale ha proposto di utilizzare le 40 ore annue del '79 e una dozzina delle 40 ore annue di riduzione stabilite con il «protocollo Scotti». In pratica, poiché le 40 ore del '79 i calzaturieri le hanno già avute, otterrebbero in più soltanto 12 delle 40 ore del «protocollo Scotti». Troppo poco per i sindacalisti, che chiedono anche le rimanenti 28 ore del «pacchetto» concordato il 22 gennaio al ministero del Lavoro.

Inoltre il sindacato, pur riconoscendo che i calzaturieri hanno bisogno di flessibilità, non intendono accettare il ricorso indiscriminato allo straordinario. Vogliono che sia contrattato e che non ammonti a ore annue come chiedono gli imprenditori. Infine, affermano che le ore lavorate in devono essere retribuite con una maggiorazione da definire, anche in di per contrattuale oggi in vigore per lo straordinario normale.

Le parti propongono di proseguire ad oltranza il negoziato.

Sergio Devecchi

Fermi oggi i 1800

MILANO — Millesettecento lavoratori del gruppo Pci-Nestlé scioperano oggi per tutta la giornata a presidiano la e della società a Milano. Oltre ai 350 impiegati della sede milanese si asterranno dal lavoro i lavoratori dello stabilimento (No): i 210 dello stabilimento Abbiategrasso (Mi); i 140 dello stabilimento di Milano; i circa dello stabilimento di Gragnano (Pc); la sessantina dello stabilimento (ex Samer). Virtuale: la astensione di lavoratori del centro di distribuzione di Albairate (Mi), insieme ai 240 viaggiatori e piazzisti ed al poco meno di cento propagandisti.

Contratti «formativi» per i giovani

ROMA — I giovani tra i 15 e i 29 anni potranno essere assunti, tramite richieste nominative, con un contratto di lavoro avente finalità formative per una durata non superiore a Lo precisa una circolare del ministero del Lavoro emanata a seguito della conversione del decreto legge numero 17 del 28 gennaio 1983 sul costo del lavoro. In relazione all'articolo 8 recante «Disposizioni per i giovani - chiamate nominative».

Possono effettuare le richieste nominative tutti i datori di lavoro privati nonché gli enti pubblici per i quali l'ordinamento interno consente di assumere a tempo indeterminato, senza l'obbligo di pubblico concorso. All'atto dell'assunzione il datore di lavoro deve le modalità di svolgimento del contratto e consentire in tal modo anche l'accesso ai contributi del Fondo sociale

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 07/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di

— CATODICI.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i concessionari, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della e n. 78 02 dell'11 febbraio relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Per questo, i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri avvalendosi a: SONACAT, Direction Approvvigionnements, 87 Boulevard Mahieddine B. Alger, pagamento della somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, debbono in doppio plico anonimo inviato, al più tardi il 17 aprile 1983 all'indirizzo suddetto

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà nulla.

La busta esterna dovrà obbligatoriamente la scritta «Avis d'appel d'offres international n. 07/83 - A PAS OUVRIR»

I candidati resteranno vincolati dalle offerte per un periodo di 90 giorni

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

AVVISO GARA

L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici - Direzione Centrale Impianti - con sede in Roma - V.le Europa 190 - indirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del nuovo Centro di Telecomunicazioni di Palermo Imbriaceta per un importo presunto di L. 37.475.240.629 secondo il metodo di cui all'art. 1 lettera d) legge 2/2/1973 n. 14
L'appalto è costituito da un unico lotto. Il termine di esecuzione massimo è di 1600 (milecinquecento) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. I progetti dovranno essere elaborati in base al Capitolato Speciale d'appalto predisposto dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.
Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della legge n. 584/1977 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo indicato, entro le ore del giorno 20 aprile 1983 e dovranno essere redatte in lingua italiana su carta da bollo. Le domande medesime dovranno essere corredate dal Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Categoria 2 di cui al D.M. LL.PP. 25 febbraio 1982 (G.U. n. 208 del 30-7-1982) e per un importo che consenta l'esecuzione dell'appalto nonché di un elenco delle realizzazioni di maggior rilievo già eseguite e in corso di esecuzione, avuto riguardo alla natura dei lavori oggetto dell'appalto. Per le ditte straniere appartenenti ad uno Stato della CEE e non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, le domande di partecipazione dovranno essere corredate, in luogo del Certificato di iscrizione all'Albo stesso, di un documento equipollente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza.
Le domande non vincoleranno l'Azienda.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il giorno 31 maggio 1983.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche;
— di disporre di idonea capacità economica, dimostrabile con apposite dichiarazioni bancarie;
— di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentano la regolare esecuzione ed esecuzione dell'appalto;
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 646 del 13-9-82 e successive integrazioni e modifiche;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma.
L'AZIENDA DI PER I SERVIZI

Non calano i disoccupati

BRUXELLES — A fine febbraio i disoccupati nei Paesi Cee erano 12,3 milioni (pari all'11,1% della popolazione attiva), cifra uguale a quella di fine gennaio.

Le uniche variazioni significative si sono avute in Germania e in Francia, ove sono state segnate differenze del 2 per cento circa rispetto al mese precedente, rispettivamente in aumento e in diminuzione.

L'impresa di Stato a un bivio

DALLA

ROMA — Quale ruolo le Partecipazioni nei prossimi anni? E quale il ruolo dei manager pubblici tutti sempre e comunque a prescindere dai risultati di gestione? E quale dovrà essere il rapporto tra industria di Stato e governo? A tutte queste domande sta cercando di rispondere il convegno organizzato dall'Isle sul disegno di legge che contiene la riforma degli statuti degli enti di gestione delle Partecipazioni Statali che tra breve sarà presentato al Parlamento.

Due sono state sostanzialmente le tesi che hanno vivacizzato l'incontro di ieri: quella proposta dal ministro De Michelis, che oggi chiuderà i lavori, e quella alternativa di alcuni giuristi. Il provvedimento elaborato dal ministro dell'ottobre dei sottopone le imprese a partecipazione statale ad un controllo preventivo degli obiettivi programmatici e ad uno consuntivo sui risultati economici conseguiti. E prevede un unico statuto per i tre enti di gestione (Eni, Iri ed Efim), stabilisce le strutture.

Sul la posizione di giuristi che nella generalità degli interventi hanno sottolineato l'esigenza che le imprese pubbliche autonomamente gestirsi con gli stessi criteri di economicità di quelle private. L'impostazione di De avrà a suo tempo scatenato un mezzo putiferio sia tra i manager pubblici che nei partiti, soprattutto nella dc che aveva perplessità e vere e proprie divergenze che il disegno di legge era stato messo da parte per evitare lacerazioni nella maggioranza. Sarà interessante oggi verificare la posizione del ministro alla luce di queste discussioni e quella del comunista Colajanni.

PER USCIRE DALLA NOIA DELLE SOLITE AUTOMOBILI: SAAB

Ancora una volta SAAB guida l'evoluzione tecnologica A.P.C. (Automatic Performance Control): il primo turbo della seconda generazione
Su tutti i modelli 900 (a 3, 4 e 5 porte) il nuovo A.P.C. libera finalmente tutta la potenza del Turbo SAAB utilizzando l'incredibile rapporto di compressione 8,5/1

SAAB TURBO APC

Un'organizzazione di vendita e di assistenza (24 su 24) unica, con un controllo personalizzato delle singole vetture, diffuso autorizzato e personale tecnico di livello internazionale

Automobili diverse

Torino - Sede Centrale Corso Turati 13/d Tel. (011) 590747-594688

Fiorauto 2

I tagli previsti salgono da 38 a 50 milioni di tonnellate

Acciaio: Cee più pessimista entro l'85 un terzo in meno

BRUXELLES — La Commissione europea segue gli effetti sui prezzi dell'acciaio del riallineamento delle parità nello Sme e sorveglia il rispetto da parte dei governi dei Paesi della Cee delle indicazioni dei ministri delle Finanze dei «Dieci».

I ministri hanno tra l'altro suggerito che, «*tenuto conto della particolare situazione dell'industria siderurgica, i governi facciano in modo che i fornitori di acciaio dei ripetitivi Paesi riallineati immediatamente i prezzi sui livelli di orientamento*».

La Commissione ha inoltre approvato gli obiettivi generali sociale 1985 e il programma di sostegno sociale alla riconversione siderurgica.

Il programma di sostegno alla riconversione prevede la mobilitazione di nuove risorse della Comunità europea per 350 miliardi di lire in periodo nell'ipotesi un'ulteriore perdita di 150 mila posti di lavoro nel settore (quasi terzo dell'occupazione attuale). Gli obiettivi generali prevedono che le capacità di produzione in eccedenza nel 1985 saranno di circa 50 milioni di tonnellate per i prodotti finiti, un terzo del totale. La prima versione del documento comunitario citava la cifra di 46 milioni di tonnellate.

Sulla base delle ritenute in pessimistiche la Commissione ha già indicato ai governi dei «Dieci» la necessità di ridurre di qui al 1985 le capacità di produzione almeno 35 milioni di tonnellate e, se possibile, di 35 milioni di tonnellate.

I tagli delle capacità di produzione, trattative sono in corso fra la Commissione e i Paesi della Cee, in particolare per quanto riguarda la ripartizione dei sacrifici. Il codice aiuti, approvato nella primavera del 1981, dà infatti alla autorità di Bruxelles il potere di varare i programmi nazionali di ristrutturazione siderurgica (la Commissione, per esempio, può autorizzare, o bloccare, il piano Finsider).

Nel fare un rapporto sul finanziamento codice degli aiuti, ieri il responsabile per la concorrenza Comunità, Franz Andriessen, ha rilevato la necessità «*di uno sforzo supplementare importante*», cui dovranno partecipare tutti i Paesi e tutte le imprese. Alla Commissione, Andriessen ha ricordato che «*la maggior parte dei programmi nazionali non comporta la misura sufficiente riduzioni delle capacità di produzione*» e ha quindi anticipato maggiore rigore da parte comunitaria.

Il codice prevede che la Commissione decida sull'applicabilità dei programmi di ristrutturazione entro il 31 giugno 1983 e che i piani siano portati a compimento entro il 31 dicembre 1985 (data dopo la quale, in linea di principio, la siderurgia non potrà più beneficiare di aiuti pubblici).

Registratori di dovranno così

ROMA — *Consentiranno una facile lettura dell'importo da pagare e, contemporaneamente, emetteranno uno scontrino, contenente il di partita dei negozianti, il contrassegno identificativo ai fini fiscali di ciascun modello apparecchio misuratore, il numero di matricola dell'apparecchio stesso, la data di emissione e, ovviamente, l'ammontare complessivo dell'operazione di vendita con i corrispettivi specifici. Sono queste le principali caratteristiche dei registratori di cassa.*

I registratori, che dovranno essere dotati apposito bollo fiscale, dovranno in grado di stampare, oltre allo scontrino, «scontrino» chiusura giornaliera, un «giornale di fondo», situazione. Le nuove macchine, inoltre, fornite di dispositivi totalizzazione che consentiranno l'altro l'accumulo progressivo del corrispettivo stampato su ciascun scontrino di chiusura giornaliera ed conteggio progressivo, ai fini dell'identificazione del numero di rimessa a zero, degli scontrini stessi.

Epoca-Musikadett: si replica!

A grande richiesta, continua questa settimana il favoloso concorso che può farti una Opel Kadett LS o un altro dei premi in palio per tutti. Anche in questo Epoca troverai una musicassetta.
Portala, dal al 28 marzo, da un concessionario Opel-General Motors e ascoltala: ti dirà che cosa vinto.
Buona fortuna!

MUSIKADETT
EPOCA

La legge sulla finanza locale dovrebbe passare senza ricorso alla fiducia

Comuni, in Senato le nuove imposte

ROMA — *Almeno per il decreto sulla finanza locale, ripresentato di recente, il governo conta di non dover porre la fiducia. L'assemblea del Senato ha incominciato ieri sera l'esame provvedimento che poi dovrà passare al vaglio della Camera. Non mancherà l'ostruzionismo dell'opposizione (in particolare i missini), ma i margini di tempo sembrano sufficientemente ampi.*

Nel programma economico del governo le nuove norme sulla finanza locale hanno una grande importanza dal momento che vi prelittano nel triennio le risorse destinate alla spesa corrente degli enti locali. Il meccanismo studiato dal Tesoro prevede pratica l'istituzione di un fondo comune nel quale confluiranno i trasferimenti statali, i fondi perequativi, le entrate proprie dei Comuni, l'addizionale sulla casa quest'anno e dal 1984 il gettito dell'Icef. L'imposta comunale sui fabbricati che il ministro delle Finanze Forte sta mettendo a punto.

In questo modo, la crescita del fondo sarà di anno anno pari tasso di inflazione programmata. Di conseguenza, Comuni e Province dovrebbero essere in grado di conoscere, sia pure con una certa approssimazione, la dotazione di risorse per il prossimo triennio e quindi regolarsi le spese.

Il relatore di maggioranza, il socialista Scevarolli, in apertura di seduta ha ribadito che questa legge è buona, in quanto garantisce agli enti locali gli stessi mezzi finanziari del 1982 che potranno essere aumentati quest'anno del 13 per cento e del 10 nell'84, attraverso l'applicazione dell'addizionale sulle tariffe elettriche e la sovraimposta sugli immobili.

Non la pensano così i comunisti che ritengono «inaccettabile» un provvedimento caratterizzato dalla «ingiusta e costosa» addizionale sulla casa che l'anno ventura sarà sostituita dall'Icef. Inoltre, legge contiene norme discriminanti per gli investimenti: colpiti fondi perequativi; condizioni disastrose per le aziende di trasporto; «allarmanti» disposizioni finanziarie per l'84 e l'85. missino Rastrelli ha invece rilanciato le linee alternative proposte dal partito per finanza locale sulle imposizioni della spesa arrivare al voto finale entro la settimana entrante, per dar modo alle commissioni interessate della Camera di poter incominciare la discussione del provvedimento subito dopo Pasqua.

Il governo intanto farà il punto sull'andamento dei lavori parlamentari nel Consiglio dei ministri di domani.

Le maggiori attenzioni andranno naturalmente al travagliato iter della finanziaria, ma non sarà certamente trascurata la finanza locale e il disegno di legge sull'Icef. Il ministro del Bilancio Bodrato illustrerà poi la relazione generale sul Paese che deve essere presentata al Parlamento entro il 31 marzo.

E' improbabile, invece, che il Consiglio dei ministri approvi il provvedimento di riforma sull'equo canone. Sulla normativa non c'è ancora accordo tra la maggioranza e Fanfani sarà quasi sicuramente costretto a convocare un vertice con i segretari politici. Si discuterà forse della sanatoria sull'abusivismo edilizio, ma la bozza del provvedimento non è ancora pronta in tutte le sue parti.

g. p.

Confapi: aiuti sviluppo salvataggi

TORINO — «Il benessere sociale che si è pensato di assicurare comunque negli Anni 70 ha portato all'attuale lievitazione del deficit pubblico e alla spirale inflazionistica; le trasformazioni quali siamo di fronte impongono un ripensamento ed occorre tenere conto guerre che la terziarizzazione provoca sull'occupazione». Lo ha affermato ieri il presidente della Confapi Giannantonio Vaccaro partecipando all'assemblea dell'Associazione piccole e medie industrie di Torino.

«Occorre abbandonare — ha detto ancora il presidente della Confapi — il salvataggio ad ogni costo delle imprese decotte, brucia sottratte agli investimenti produttivi ed in ciò è vario il concorso del sindacato che deve passare attraverso il superamento della cultura dello scontro a favore quella del dialogo».

Grossi debiti con i bieticoltori e con le banche

La crisi dello zucchero scuote l'impero Montesi

Al gruppo affermano: il patrimonio è largamente superiore al deficit

(quote % di produzione 1982)	
Eridania	32,35
Montesi	19,21
Maraldi	13,39
Coop	4,48
Sadam	4,78
Sermide	2,62
Feltrentosori	1,96
Consorzio bieticoltori	

MILANO — Il gruppo Montesi, secondo produttore nazionale di zucchero dopo l'Eridania, con una quota di mercato intorno al 32% circa (il 34% è in mano all'Eridania e il resto va diviso fra gli zuccherifici Maraldi e i minori, come Sermide e altri) sta attraversando grosse difficoltà finanziarie e gestionali. dichiarano concordemente fonti sindacali legate alle cooperative dei bieticoltori e fonti bancarie in occasione della presentazione dei bilanci delle società.

Gli zuccherifici Montesi, che fanno capo a tre società (l'Industria Italiana Zuccheri, la Cavarzere e la Società generale zuccherifici belgi) hanno alle grosse debiti con i fornitori (la Sadam per il tano e i bieticoltori a cui devono circa 60-70 miliardi, di cui 40 già scaduti e gli altri in scadenza entro la prossima estate) sia con le banche (si parla di almeno 200 miliardi che tradizionalmente finanziano contro pegno dello zucchero l'attività di trasformazione e commercializzazione della bietola il consumatore finale). Già dai bilanci del 1981 risultava che gli oneri finanziari della Italia Zuccheri più quelli della Cavarzere erano intorno ai 50 miliardi su un fatturato di circa 400 miliardi, contro i 33 miliardi dell'Eridania su un fatturato oltre 570 miliardi.

«*Benché l'ultima disastrosa campagna saccarifera — spiegano fonti gruppo Montesi — si sia ripercossa, insieme con l'elevato costo del denaro, gestione, il patrimonio del gruppo è largamente superiore a qualsiasi deficit gestionale*». «*Il bilancio delle Industrie Zuccheri* — proseguono le stesse fonti — *chiuderà probabilmente in pareggio grazie ad opportune rivalutazioni. La proprietà sta inoltre mettendo a punto un piano di risanamento basato su ampi realizzi immobiliari e altre operazioni societarie*».

Il gruppo veneto, probabilmente il secondo nella regione per dimensioni di fatturato dopo la Zanussi, si è limita a produrre zucchero, che se l'attività saccarifera di gran lunga quella prevalente. Alla Cavarzere fa capo il controllo della Bieticor, una società che produce su proprio procedimento acido citrico e glutammato con fatturato intorno a 60-70 miliardi e risultati di gestione di segno decrescente. Dopo un brillante esordio e alcuni anni piuttosto buoni, infatti, l'azienda è alle prese con una crisi di mercato dell'acido citrico. I esteri della società, inoltre, che detenevano circa il 30% del capitale, sono usciti riscattando la propria quota a 20 miliardi che i Montesi hanno riacquistato rivolgendosi alle banche.

A causa del considerevole aumento costi energetici, anche la Società italiana per il magnesio e leghe di magnesio, un'altra consociata del gruppo con 30 miliardi di fatturato, controllata dalla Finanziaria Veneta Spa che funge da holding, sta attraversando le stesse difficoltà delle industrie grandi consumatrici di elettricità.

La concorrenza dei Paesi dell'Est è invece la spina nel fianco della Saesite Spa, che produce materiale da costruzione ormai fabbricato in posto dove la manodopera costa decisamente meno.

Le difficoltà del gruppo, controllato dalla famiglia Montesi, che amministra direttamente attraverso soprattutto capofamiglia Leonardo Montesi e i suoi due figli Ilario e Giorgio, sono già state percepite dalla Borsa. Alla fine dell'anno scorso le due principali società saccarifere, la Cavarzere e la Industrie Zuccheri, capitalizzavano rispettivamente 49,1 e 68,3 miliardi contro una capitalizzazione di miliardi e 127 miliardi al 30 ottobre del 1981. Cavarzere, che detiene una partecipazione nella Industrie Zuccheri, ammessa da poco alla Borsa di Milano, ha toccato l'anno scorso un massimo di 4000 lire nel gennaio e un minimo di 2095 lire il 16 novembre successivo.

La crisi gruppo Montesi rientra in una più generale crisi del comparto saccarifero dopo il commissariamento del gruppo Maraldi e il crollo del Sermide, sospesa qualche tempo fa dalla quotazione alla Borsa di Milano.

Marco Borsa

Nuova emissione nel Indicizzate (800 miliardi)

ROMA — Una emissione obbligazioni Enel per 800 miliardi, con rendimento annuo effettivo 18,37% più l'eventuale quota di indicizzazione, è stata autorizzata per fine mese. Le obbligazioni no settennali e verranno a scadenza nel 1990.

e Popolare d'Algeria

MINISTERO
S.O.N.A.C.A.T.
INDUSTRIALI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE 04/83/DEI

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

Attrezzature colture per

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Per questo, i concorrenti stranieri debbono allegare loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere accompagnate documenti seguenti:

— lo statuto dell'impresa o la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel della loro sede sociale
— Lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi anni.
— La dichiarazione non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 della legge 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
— La ripartizione del capitale sociale nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.

Le Ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a SONACAT, DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS, 87 Boulevard Mohamed V, ALGER, contro pagamento della somma di DA per lotto.

La offerta, redatta conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, debbono pervenire in doppio plico anonimo, sigillato, e più tardi il 15 aprile 1983 all'indirizzo suddetto

Nessuna offerta che perverrà dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dovrà obbligatoriamente la scritta:

«AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL
N. 04/83/DEI - A PAS OUVRIR»

I candidati resteranno dalla loro offerta per un periodo di 90 giorni

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
E DEI PRODOTTI PETROLIFERI
INFRASTRUTTURE
Route des Dunes - Cheraga - Alger

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DELLA D'APPALTO NAZ ED INTERNAZIONALE N. 07/83

L'Entreprise Nationale de Raffinage de Distribution Produits Pétroliers «E.R.D.P.» - Direction Réalisation Infrastructures - Route des Dunes - Cheraga - Alger - informa le Società che hanno ritirato il capitolato d'oneri inerente alla Gara d'Appalto internazionale n. 07/83, relativa alla realizzazione di una unità di stoccaggio G.P.L. - alla rinfusa a Bell-Abache (Tébessa) e 8000 m. di tubi, che le data limite di presentazione delle offerte, inizialmente fissata al 23 marzo 1983, è prorogata al 23 aprile 1983.

REGIONE PIEMONTE
Unità Socio-Sanitaria n. 23
Via Principessa 12
Moncalieri
Avviso pubblico per conferimento incarico temporaneo per un posto di Collaboratore Amministrativo del Servizio Economico-Finanziario (scadenza ore 12 del 21.4.1983). Requisiti: il diploma di Laurea in Economia e Commercio o laurea equipollente. Età non superiore agli anni le maggiorazioni di Legge. Informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale presso Ospedale Civile S. Croce di Moncalieri - telefonare - 34.
Il Presidente del Consiglio di Gestione
(dott. Giuseppe Voglia Laurie)

DI
DI RIVOLI
Appalto n. 4/83
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di 1° stralcio impianto sportivo Zona 4 del PEEP.
Importo base L. 388.288.130.
Metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827, all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 nonché con l'applicazione ove occorra degli artt. 20, 21, 22 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.
La domanda di invito, corredata dal modello Gap/2A in distribuzione presso la Ripartizione LL.PP. e da copia del certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire al protocollo generale del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Li, 16 marzo 1983
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

STATO
Ufficio I/E di Torino
Via Nizza, 59/b - 10125 Torino
DI GARA

DELLO STATO
Ufficio I.E. di Torino
Via Nizza, 59/b - 10125 Torino
AVVISO DI GARA
Azienda deve indire gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di fornitura in opera delle apparecchiature occorrenti per l'ampliamento del sistema telefonico in Alta Frequenza su varie linee per la Direzione della Predetta Azienda. L'importo a base dell'appalto è di L. 512.760.000 (lire cinquecentododicimilionisettecentosessantamila).
L'aggiudicazione verrà effettuata secondo le norme vigenti. Per l'ammissione alla gara è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 15A (ex 17g) o 16 (ex 17 f) per importo adeguato.
La domanda redatta in carta legale dovrà essere corredata da un certificato di iscrizione all'Anc non scaduto di validità e pervenire a questo Ufficio entro le ore 12 del giorno 5 aprile 1983 a mezzo raccomandata. Non saranno ammesse offerte in aumento. La suddetta domanda non vincola quest'Azienda.
Torino, li 23 marzo 1983
Il Capo dell'Ufficio
Ingegneri Elettrici Compartimentale
(dott. Ing. Sergio Candiani)

Copia dell'Ufficio
Ingegneri Elettrici Compartimentale
(dott. Ing. Sergio Candiani)

à di Levante

la differenza tra una casa al mare e una casa sul mare
PARCO TIGULLIO

Si dice che proprio sul mare in riviera se ne trovano più, e quelle poche hanno prezzi impossibili. Il centro residenziale Parco Tigullio è una rara eccezione, perché è affacciato sul mare. Dal Parco Tigullio si accede a un parco secolare che racchiude un Centro sportivo comunale. I prezzi contenuti e sappi che prenotando subito realizzi un risparmio perché blocchi il prezzo mentre i costi di costruzione continuo aumento. Appartamenti da 1, 2 o più locali.

Tutto quello che vorresti sapere sul Parco Tigullio

Servendoti del questionario, per telefono o per posta chiedi a GATES informazioni sul Parco Tigullio; questo può essere il tuo primo passo per l'acquisto di una casa sul nel della riviera di Levante, a Sestri, Santa Margherita, Rapallo e Portofino, a soli 41 km. da Genova.
Oppure fai un salto direttamente sul posto, dove potrai solo informarti, ma vedere e renderti conto di persona occasione unica che ti si presenta.

Tu chiedi, Gates risponde
(segna le domande che ti interessano)

- ☐ Parco Tigullio a quanti metri è dalla spiaggia?
- ☐ Che cosa comprende il Centro sportivo?
- ☐ Che tipi di appartamenti sono disponibili?
- ☐ Quale è la superficie degli appartamenti?
- ☐ Quali sono i prezzi minimi e massimi?
- ☐ Come sono le condizioni di pagamento?
- ☐ Altre eventuali domande

È UNA PROPOSTA GATES s.p.a.

Ufficio vendite GATES: 16033 Lavagna - Parco Tigullio
Tel. 391.971 - 391.972
16121 Genova - Via XX Settembre, 33 - Tel. (010) 540.791
40124 Bologna - Corte de' Galluzzi, 13 - Tel. (051) 229.692/3/4

aperto i giorni, anche festivi, escluso martedì

al Parco Tigullio i prezzi sono contenuti.

Le nuove pressioni sul petrolio e il rafforzamento dello yen frenano la corsa della moneta Usa

Il dollaro retrocede, la lira salda in Europa Per Ciampi adesso i tassi possono scendere

Il plafond turistico aumenterà dopo Pasqua

ROMA — L'aumento del plafond valutario per i turisti che vanno all'estero slitterà di qualche giorno e non si avrà probabilmente prima di Pasqua: il ministro per il Commercio con l'estero, Capria — a quanto si è appreso —, contrariamente a quanto annunciato intende infatti ritardare di qualche giorno la firma del decreto che dovrebbe portare il plafond dalle attuali 1 milione e 600 mila lire a 1 milione 700 mila lire in attesa che si stabilizzi la situazione dei cambi valutari.

Alla base di questa decisione vi è anche l'attesa per eventuali provvedimenti restrittivi che potrebbero essere presi da alcuni Paesi comunitari come, ad esempio, la Francia. Un'indicazione di «attesa» — si rileva negli ambienti ministeriali — è venuta d'altronde ieri anche dalla riunione sui problemi valutari dei Paesi dell'Ocse.

Roma. Il ministro Goria con Carlo Ciampi

ROMA — Pressione del dollaro e qualche assestamento della lira rispetto alle altre valute del sistema monetario europeo hanno caratterizzato la giornata dei mercati dei cambi. La moneta italiana, che pur continua ad occupare una posizione di vertice dello Sme, è infatti sia rispetto al franco francese sia ancora nei confronti di altre valute del sistema monetario. La lira invece si è rafforzata rispetto al dollaro che è apparso cedente su tutti i principali mercati valutari. La moneta americana — secondo gli osservatori — restando sostanzialmente forte, ha perso terreno oggi sia per un cedimento degli eurodollari, sia perchè l'attenzione degli operatori si sarebbe spostata sullo yen a seguito di aspettative di miglioramento della economia giapponese come conseguenza dei ribassi dei prezzi petroliferi. E sempre motivazioni legate all'andamento dei prezzi del petrolio hanno giocato, questa volta in senso opposto (previsioni di minori entrate per la Gran Bretagna) nel deprimere le quotazioni della sterlina che ha toccato a Londra un nuovo record negativo contro il dollaro (1,4550 dollari per sterlina). Anche a Francoforte la moneta britannica è scesa a un nuovo minimo di 3,828 marchi per sterlina.

Sulla scia del leggero arretramento del dollaro, l'oro ha ritrovato un certo vigore nella seduta odierna, riuscendo così a recuperare in parte le perdite di martedì. Il metallo giallo è stato quotato a 415,50 dollari l'oncia al fixing londinese, mentre martedì si registravano valori di 410 dollari. Chiusura su valori lievemente più alti (416,50 dollari) a Zurigo, dove martedì il metallo chiudeva a quota 411,50 dollari l'oncia.

Ma il Governatore raccomanda «grande prudenza»

ROMA — Il ribasso del costo del denaro, secondo la Banca d'Italia, può cominciare, ma solo con grande prudenza: «*Con la gradualità che la delicatezza della situazione impone*», ha detto ieri il Governatore, Carlo Azeglio Ciampi. E' il segnale di via libera per ridurre dal 20% al 19,5% il «*prime*» (interesse minimo per i prestiti): l'Associazione bancaria prenderà questa decisione forse dopo Pasqua. Ma è anche un monito a chi chiede ritocchi più consistenti: non si potrà fare di più «*progressi nel contenimento dell'inflazione, almeno altrettanto significativi di quelli che compiendo Paesi con minori squilibri*».

Il momento di tensione sui cambi valutari è ormai passato, si torna a «*condizioni normali della liquidità e del rifinanziamento presso la Banca centrale*» e la struttura dei tassi è interessa tende già a un leggero ribasso. I dati del mese di febbraio dicono che il costo normale medio sui prestiti bancari è sceso di circa 40 centesimi di punto; e gli altrettanto il tasso normale medio sui depositi. Le banche hanno effettivamente dato corso alla precedente decisione, presa a gennaio, di ribassare il «*prime rate*» dal 20,75% al 20%. Ma se gli interessi calassero troppo, sostiene il governatore, si avrebbero effetti negativi: orientare gli investimenti «*nelle direzioni meno opportune*», scoraggiare il risparmio, ravvivare l'inflazione.

Per mandare il suo messaggio Ciampi ha approfittato del convegno che si è tenuto ieri a Roma invitato a tenere davanti alla Confcommercio sul Mezzogiorno: oltre a parlare del tema, ha voluto esprimersi anche sulle questioni monetarie. Ha detto che i primi giorni dopo il riallineamento delle parità all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) hanno «*confermato la validità*» della linea di difesa della lira adottata dalla Banca d'Italia. E' stata una scelta indovinata quella di lasciare scendere la moneta italiana sul marco tedesco fino a 595-600 per marco tedesco: e ciò non sarebbe conseguenze gravi in termini di inflazione.

«*L'intento immediato può dirsi quindi raggiunto*», secondo Ciampi. Ma «*ciò non esempra l'amarezza che deriva dall'aver dovuto accettare un nuovo deprezzamento*» della lira. Fra il '71 e il '79 la moneta italiana ha perso in media l'8% all'anno nei rapporti di cambio con i principali partners commerciali; negli ultimi 4 anni, quelli dello Sme, la perdita è stata del 6% annuo.

«*Ogni svalutazione reale* — ammonisce Ciampi — *comporta per il Paese la cessione all'estero di un ammontare maggiore di risorse in cambio del medesimo volume di importazioni*»: vale a dire «*un maggiore sforzo lavorativo se si vuole mantenere invariato il livello di benessere*». s. l.

I conti del settore pubblico

(in miliardi di lire e prezzi correnti)

Anno	Entrate (1)	Più %	Uscite	Più %
1977	68384	35,6	84980	44,1
1978	92990	37,2	106284	47,8
1979	98881	36,7	126281	46,8
[illegible]	[illegible]	38,3	[illegible]	47,6
1981	157216	39,5	207551	52,1
[illegible]	184100	41,8	258100	54,9
1983	256000	48,2	300000	56,2

(1) Prelievo fiscale e contributivo, gettito tariffario e redditi da capitale.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	141.000-145.000
Sterline n.c.	143.000-150.000
Marenghi fr.	130.000-130.000
Marenghi sv.	132.000-142.000
Marenghi it.	130.000-140.000
Marenghi bel.	115.000-125.000
20 Dollari oro	790.000-830.000
Krugerrand	810.000-830.000
Argento (*)	464-494
Platino (*)	18.320

(*) Per grammo, iva esclusa

Ras annuncia un nuovo fondo

MILANO — La costituzione di un nuovo fondo d'investimento della Ras, a pochi giorni dall'approvazione della legge che ne regolamenta, è stata preannunciata da Umberto Zanni (amministratore delegato della Ras) nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo la riunione del consiglio di amministrazione della Cattura.

Nell'Opec un'altra guerra dei prezzi?

— L'accordo raggiunto con tanta difficoltà da oltre una settimana a Londra dall'Opec non ha posto fine alle pressioni al ribasso ai prezzi mondiali del petrolio e la Gran Bretagna si trova nuovamente al centro delle speculazioni. I massimi clienti della «Bnoc» (la società nazionale britannica dei petroli) infatti hanno ancora accettato il nuovo prezzo, loro proposto il 1° febbraio, a la cui applicazione dovrebbe essere retroattiva, al 1° febbraio. Il ribasso proposto, 3 il barile, riporterebbe il greggio del Mare del Nord a 30,50 dollari il barile, come dire 50 cent più di quello nigeriano, nella nuova «griglia» dei prezzi Opec. Sotto la pressione di compagnie e British Petroleum, la Shell e la Gulf Oil, il governo britannico deve decidere, nei prossimi giorni, se mantenere tale proposta, oppure se aggiustare ancora i suoi prezzi per tener conto delle decisioni Opec. La posta in gioco è la seguente: a tale riaggiustamento al ribasso supera i 50 cent, col prezzo del greggio del Mare del Nord parificato a quello nigeriano, e l'accordo di Londra ha tutte le possibilità di reggere; oppure il governo britannico resta fedele alla filosofia economica, lasciando giocare le forze del mercato, e allinea i prezzi sotto quelli nigeriani, e allora la spirale al ribasso ha tutte le probabilità di ricominciare. Il governo americano non nasconde il desiderio di vedere Margaret Thatcher fedele a tale filosofia.

Donald Hodel, segretario Usa all'Energia, ha affermato più volte in una settimana che sono in vista nuovi cali, che dovrebbero portare il greggio a dollari il barile.

Banco Roma utile 29 miliardi

ROMA — Con un utile netto di 29 miliardi 900 milioni di lire (31 miliardi 600 milioni nel 1981), dopo aver effettuato accantonamenti e ammortamenti per 276 miliardi, si è chiuso il bilancio 1982 del Banco di Roma che è stato esaminato ieri dal Consiglio di amministrazione il quale proporrà all'assemblea degli azionisti (convocata per il prossimo aprile) la distribuzione di un dividendo, nella misura del 14 per cento, pari all'anno scorso e la destinazione di 10 miliardi alla riserva, che salirà così a 80 miliardi.

La legge è entrata in vigore ieri

Come funzionerà la Visentini bis

ROMA — E' entrata ieri in vigore la Visentini bis, il cui testo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di mercoledì. Essa stabilisce l'immediata operatività della normativa, derogando alla consueta «vacatio legis» di 15 giorni, è l'ultimo articolo della legge che offre così alle società che stanno per chiudere i propri bilanci, la possibilità di usufruire dei benefici stabiliti. Vediamo, punto per punto, cosa prevede il testo di legge.

Soggetti interessati — *Le società di capitali, le società cooperative, le aziende municipalizzate, le società mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati che esercitano attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato. La possibilità di rivalutare viene inoltre estesa con modalità differenziate, agli imprenditori commerciali, alle società in nome collettivo e in accomandita semplice e a quelle equiparate, e agli enti pubblici e privati che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.*

Beni rivalutabili — *Immobili, impianti, macchinari, mobili, diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, diritti di concessione e i marchi di fabbrica. In aggiunta, per espressa disposizione della legge, sono rivalutabili azioni e le quote di società controllate e di società collegate, purchè acquisite fino alla data di chiusura dell'esercizio chiuso nell'anno 1981, e risultanti nel bilancio relativo a tale esercizio.*

Questi i coefficienti

Anno chiusura esercizio	Coefficienti per i beni acquistati nell'esercizio	Coefficienti per la parte di capitale proprio costituita nell'esercizio
1977	1,3	80%
1978	1,6	60%
1979	1,4	45%
1980	1,2	[illegible]
1981	1,1	[illegible]

L'indice ha perso l'1,19 per cento

La Borsa si assesta

ROMA — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione hanno caratterizzato la seduta alla Borsa valori di Milano. Una serie di realizzi ha imposto una battuta di arresto al movimento rivalutativo e la quota azionaria ha accusato una flessione dell'1,19 per cento.

Le iniziative del denaro emerse nelle prime battute su Montedison, Bil e qualche altro titolo hanno avuto uno scarso seguito.

Il listino hanno perso terreno le Cantoni —6,4%, Milano —4,9%, Imm. —4,8, Centrale risp. —4,1; Toro e Pirelli e C. —3,7, Credit —3,3, Bai —3, Mondadori —2,8 Centrale, Italmobiliare, Fiscambi, Banco Roma —2,8, Italia —2,3, seguite Pirelli spa, Olivetti, Mediobanca, Interbanca, Cir, Aedes, Cir. Fiat priv., Cred. Varesino, Ifil, Stet, Gilardini, Ifi, Generali e Ras.

Ulteriori flessioni nel dopolistino per Fiat, Generali, Ras, Mediobanca, Ifi.

In rialzo sono terminate invece le Bil (+5,2 con il titolo di risparmio e +4,9 con quello ordinario), Cementir +3,8, Ausiliare +3,5, Montedison +3,3, Olivetti priv. +2,6, Mirolanza +2,3, Sifa e Saffa +2, seguite Westinghouse, Cogo, Italcementi e Unicem. Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettivi recuperi

REDDITO FISSO

Titoli	Torino		Titoli		Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ven. 8%	74 10	73 90
Rendita 5%	38	43 10	» » 7% II	67	64 20
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100	Ind 8% XXVI	73 50	82 10
» » » 1/11/83	99 40	100	» 7% XXIX	77 95	77 30
» » » 1/12/83	99 60	99 70	» XXX	84 90	84 40
» » » 1/3/84	99 40	99 30	Torino Asm 8,40% '80	99 50	84
» » » 1/4/84	99 35	99 80	» »	99 50	84
» » » 1/8/84	97 30	97 80	S. Paolo 6%	85	85
» » » 1/8/84 II		97 90	» » 6% conv.	87	90 30
» » » 1/11/84	97 25	97 80	» » 8%	82 50	82
» » » 1/1/85	96	96 35	» OO.PP. 8% ex 8%	90	90 60
» » » 1/3/85	99 40	99 30	» » 8%	90	92 70
» » » 1/5/85	98	98 15	» » 7%	65	65
» » » 1/8/85	97 70	97 65	» » 6%	71	72
» » » 1/7/86	97 90	98 25	» » 8% Eau '	96 15	97 90
B.T.O. 12% 1983	97	97	F. Piem. Val. AO. 6%	86	80
» 12% 1984 I	98 80	99 20	Olivetti 82/87 Lv.	102 50	102 45
» 12% 1984 II	94 60	94 70	RIV 5,50%	75	74 50
» 12% 1984 III	91 90	92	**CONVERTIBILI**		
» 12% 1987	82 80	82 70	[illegible]4	—	340
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/85	—	82
Enel 6% '68 II	85 50	84 95	Generalfin 13% 81/90	—	49
» » '69 II	74 90	75	Generali 12% 81/90	348	347
» 7% '73	83 90	85 30	IMI 13% 81/88	—	100 25
Enel '81 indicizz.	98 80	96 10	Interbanca 8% 78/83	—	274
» '77 indicizz. II	146 90	149 90	Iri Alfa 7% 78/85	89 50	89 30
» 12% '78/90	90 90	89 20	Iri Credito 13%	109 10	108 10
Enel '80/87 indicizz.	88 30	86 40	La Centrale 13%	95	108 40
Enel '82 indicizz. III	103 20	103 35	Magona 13% 79/88	—	364
Enel '82 IV	103 20	103	Med. Fidia 13% 81/87	114 80	118
I.R.I. 8% '65	86 75	84 90	Med. Meteli 13% 81/91	90 50	90 95
Autostrade 6% '58 I	74 60	74 90	Med. Olivetti 12% 79/88	248	264
» 8% '69	68 60	70 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	345	341
OO.PP. 6%	64 25	58 90	Med. Selm 13% 81/90	101	108 50
» 7%	81 80	82 75	Olivetti 13% 81/91	94 90	95 30
» Int. St. 6% IV	71 90	73 20	Pirrel 12% 79/86	—	[illegible]
» Int. St. 7% IV	82 90	83 90	Pi[illegible] 81/86	—	163
» Ass. 6% 58	82 10	84	Pirelli 13% 81/91	128	122 90
» » 7% 72 I	61	62 50	S. Paolo Italo. 12% 78/85	[illegible]	278
» Istrutt. 7% II	60 20	61 60	Tronco 12% 79/84	—	436 50
FF.SS. 6% '67	76 90	78 20	IFIL 13% 81/87	242	234
» 7% '72 II	82 10	83 30	Cart. Burgo 12% 81/90	86	87 05
A.F.S. 7% '73	67 50	70 90	[illegible]1/87	128	133
P.S. Agr. 6% Sp. Vit	70 50	71 70			
P.S. Agr. 7% II	68 50	69 40			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Borsa merc. (Milano) 22-3	24-3	Interbancario (Milano) 22-3	24-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-3	24-3
Dollaro Usa	1441	1435	1440,45	1438,55	1444,50	1439,50
Dollaro Usa L.p.	1350	1350	—	—	—	—
Dollaro canadese	1160	1160	1178,90	1178,40	1177,60	1176,70
S. C. D.	—	—	—	—	1333,61	1336,85
Marco tedesco	590	592	596	596,92	596,01	597,56
Fiorino olandese	526	528	530,35	532,90	530,476	532,645
Franco belga	28	28,05	30,008	30,302	29,754	30,30
Franco francese	169,50	170	168,50	169	169,80	169,125
[illegible]	2155	2165	2160	2163,50	2160,50	2164,25
Lira irlandese	1840	1840	1838,25	1884,50	1861,125	[illegible]
Corona danese	163,50	163,90	167,50	168,80	167,60	[illegible]
Corona norvegese	196	[illegible]	198,81	199,88	199,495	199,945
Corona svedese	186	186	191,10	191,32	191,15	191,365
Franco svizzero	587	590	593,30	[illegible]	593,595	595,595
Scellino austriaco	87,75	88,50	84,495	84,95	84,532	84,848
Escudo portoghese	15	14,50	14,50	14,70	14,96	14,825
Peseta spagnola	10,40	10,70	10,600	10,607	10,598	10,61
Yen giapponese	5,80	5,90	5,842	5,886	5,847	5,883
Dinaro taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1160	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[illegible]	[illegible]	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4820	— 70	4600
Bonifiche Ferr.	31450	+ 50	800
Cavarzere	1480	— 80	22350
Eridania	7890	— 60	8400
Ind. Buitoni P.	3941	+ 1	5500
I. Buit. P. r.	3488	+ 1	5900
Ind. Zuccheri	1900	— 100	11300
Milanese Vill.	8300	— 395	800
Perugina	2001	— —	13000
Perugina risp.	1750	— 5	4000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34490	— 220	8500
Assonia Ass.	1410	— —	9870
C. Ass. Mi ord.	13000	— 500	5400
C. Ass. Mi risp.	9670	— 31	3950
C. Latina or.	885	— 4	10000
C. Latina priv.	980	— 1	8600
FIRS	2500	— —	3800
FIRS risp.	850	— 50	3000
Generali	134000	— 475	17525
Italia Ass.	15200	— 380	1400
L'Abeille Ass.	45890	— 910	1150
La Fondiaria	48885	— 110	2875
RAS	137870	— 320	6200
SAI	15610	— 490	10000
SAI priv.	15500	— 500	3200
SAI 1/1/83	16000	— 550	250
Toro Ass. ord.	13200	— 510	21600
Toro Ass. pr.	10625	— 195	15600
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6500	— 100	1200
B. Comm. Ital.	28485	— 15	8425
Banco Roma	33500	— 950	3375
Banco Lariano	9490	— 15	12900
Cred. Italiano	4130	— 145	125500
Cred. Varesino	5190	— 75	46300
Interbanca pr.	25000	— 500	3100
Mediobanca	71600	— 1400	8825
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3040	— 45	12900
Burgo priv.	3230	— 11	1550
Burgo risp.	n.r.	— —	—
De Medici	1590	— 30	5800
Mondadori	6610	— 170	1500
Mondadori pr.	3820	+ 70	6800
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3783	+ 700	347500
Pozzi-Ginori	144	— 11	39600
Pozzi-Ginori r.	97	+ 0,05	10800
Sifa	481	— —	—
Sifa pref.	480	+ 5	—
Italcementi	42950	+ 350	11400
Italcementi r.	39850	— 550	1500
Unicem	16250	+ 150	15850
Unicem risp.	13400	+ 100	2800
CHIMICI - GOMMA			
Bonzo	9750	— 200	1600
Caffaro	478 75	— —	140000
Caffaro risp.	450	— 1	10000
Farmit, Erba	8850	— 40	89500
Italgas	1130	— 15	120000
Lepetit	28585	— 5	1075
Lepetit priv.	29800	— 310	—
Mira Lanza	27950	+ 550	7850
Montefibre	193	+ 5	8705000
Perlier	8250	— 50	—
Pierrel	1575	— 25	87000
Pierrel risp.	928	— 8	44000
Rol	1710	+ 10	3000
Saffa	5230	+ 107	52400
Saffa risp.	4750	— —	2200
Stanic[illegible]	15950	— —	2800
COMMERCIALI			
La Rinasc. ord.	363 75	— 2 25	2100000
La Rinasc. p.	279 50	— 4 25	445000
Silos	3540	— 41	39000
Standa	4480	— 50	17500
Standa risp.	4420	— 20	4000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1284	— 34	9000
Ausiliare	8700	+ 300	2700
Autostr. To-Mi	7200	+ 150	34000
Italcable	13700	— 210	10300
NAI	43	— —	200000
Nord Milano	2800	— 250	560
RIP	3180	— 15	315500
RIP risp.	2220	— 15	23000
Tecnomasio	256	— 4	48000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2895	— 95	8500
Agricola	17550	— 100	750
Bastogi (Rist.	278	— 8	1138000
Bonif. Siele	36500	— 450	6700
Borgosesia n.	7850	— 130	—
Borgosesia r.	3180	— —	—
Briocchi	1900	+ 10	7500
Buton	2990	— 80	1900
La Centrale	2815	— 83	184000
La Centrale r.	1889	— 91	68500
La Cent. 1/7/82	2001	+ 91	1100
CIR	4390	— 70	84500
CIR risp.	4485	+ 15	8000
Euromobiliare	4480	— 80	6800
Fidis	3190	— 30	18500
Fin. Breda	7480	— 110	6000
Finmare	88	— 0,25	—
Finrex	1280	— 10	6000
Finsider	64	— 5	19500
Fiscambi	3350	— 100	5900
Gemina	426	— 2	88900
Gemina risp.	399	+ 2,50	20000
Generali ex	180	— 1	104000
GIM	3285	— —	2500
GIM risp.	2275	— 18	45000
IPI priv.	5325	— 52	194500
IFIL	9900	— 95	19000
IFIL risp.	5900	+ 45	2700
Invest	2341	— 18	56500
Italmobiliare	72700	— 2100	8275
Mittel	1240	— —	1000
Partec. Fin.	798	— 11	4000
Pirelli & C.	3201	— 124	23000
Pirelli SpA	1879	— 41	356000
Pirelli Spa r.	1845	— 37	61000
Reina	16000	— 300	—
Reina risp.	20000	— —	—
Riva Finanz.	9850	— 130	1300
Saroen	1661	— —	3000
Sottrapperelli	900	— —	21000
SME	800	— —	38500
SMI	2780	— 55	13500
SMI risp.	1710	— 65	3500
STET	1940	— 10	141000
Terme Acqui	1140	— 10	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-3	Variaz.
[illegible]		
Alivar	[illegible]	— 100
Eridania	7870	— 130
Fiocchi	188	— 4
Milanagr. Vittoria	8580	— —
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13100	— [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	9700	— —
Comp. Latina ord.	700	— —
Comp. Latina priv.	575	— —
Generali	133700	— 650
RAS	137500	— 1000
SAI	15600	— 200
SAI priv.	15400	— 500
Toro Ass. ord.	13300	— 600
Toro Ass. priv.	10700	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiano	35800	— 700
Banco di Roma	34200	— 600
Credito Italiano	4300	— 150
Interbanca priv.	35300	— 1100
Mediobanca	71800	— 1450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3100	— 50
Burgo priv.	3150	— —
Burgo risp.	n. r.	— —
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	150	+ 8
Pozzi Ginori risp.	98	— —
Sifa ord.	480	— —
Sifa pref.	470	— 25
Unicem	15800	+ 100
Unicem risp.	13500	— —
CHIMICI - IDROCARBURI - [illegible]		
Italgas	1130	— —
Mira Lanza	27100	— —
Montefibre	194	+ 1
Perlmetil	1780	— —
Pierrel	1600	— 10
Pierrel risp.	930	+ 10
Saffa ord.	5150	— —
Saffa risp.	4700	— —
SAIAG	1180	— —
COMMERCIO		
Rinascente ord.	364	— 4
Rinascente priv.	379	— 3
Silos Canaves	3050	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1830	— —
Autostrade TO - MI	7180	+ 85
Italcable	14800	— 100
NAI	42 50	— 0 50
RIP	2167	— —
RIP risp.	2200	— 40
ELETTROTECNICI		
It. Marelli	885	— —
M. Marelli r.	845	— —
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	284	— 3
Borgosesia ord.	7150	— —
Borgosesia risp.	3280	— —
Centrale	2820	— 60
Centrale risp.	1880	— 70
Fidis	3280	— 80
Finsider	68	— —
GIM	3370	— —
GIM risp.	2460	— —
IFI priv.	5300	— 70
IFIL	9850	— 80
IFIL risp.	4830	— 145
Invest	[illegible]	— 110
Mittel	1220	— 30
Fiscambi	3200	— [illegible]
Pirelli & C.	3220	— 30
Pirelli S.p.A.	1875	— 50
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	— [illegible]
SAROM	1630	— 180
Schiapparelli	620	— 15
SME	800	— 70
SMI	2230	— —
SMI risp.	1800	— —
SIFA	2200	— —
STET	1940	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	830	+ 40
B.I.I. risp.	780	+ 20
Cond. Acqua	210	— 13
Fer-Co	138	— 1
Gen. Imm. Sogene	1450	— 110
I.R.I.	1950	— 65
IGIVIM	19000	— —
Risan. Napoli	10900	— 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagnetti	960	— —
FIAT ord.	2985	— 50
FIAT priv.	2182	— 73
Gilardini	9850	— 150
Olivetti ord.	3060	— 100
Olivetti priv.	2820	— 110
Olivetti risp.	2900	— 20
Olivetti r. 1/7 n. c.	1840	— 30
Westinghouse	23100	+ [illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	845	— —
Fornara	207	— —
Talco Grafite	14500	— 500
TESSILI		
Cantoni	3480	— 100
Fisac	7300	— 200
Fisac risp.	7700	— —
Snia Viscosa ord.	1036	— —
[illegible]		
Acque potabili	2950	— 50
CIGA	4700	— 60
[illegible]	[illegible]	— 110
CIR risp.	[illegible]	+ 50
Pacchetti	56	— —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Sairito 7% 72/88	344	+ 7
M. Monit. 7% 73/88	79	— —
M. Oss. 12% 79/89	256	— —
IRI Stet 7% 73/88	90	— 7
B.I.I. 12% 80/85	184	+ [illegible]
La Centrale 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
Generali 12% 81/88	[illegible]	— —
M. Metalli 13%	98	— —
M. Snia 13% 80	163	— —
Olivetti 12% 81/91	87	— —
Pirelli 13% 81/91	122	— —

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
28/5/83	66	97,302	17,48
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	334	91,588	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-3			Rise. Emiss.
Capitalia Italia	dott.	11,98	—
FondiItalia	»	21,20	—
Interfund	»	12,41	—
Int. S. Fund	»	8,87	—
Mul[illegible]	»	21,28	22,33
Nelitalia	»	10,25	10,86
Rolocico	»	6,15	6,55
Mediol. Sel.	»	14,27	15,51
Reminvest	»	14,12	14,97
Risparmi	lire	1,107	—
Tre R	»	15,263	—
Ina	»	1063,581	—
Eur '80	fr. av.	162,82	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del «fixing» in $ per oncia)

[illegible]	23-3	24-3
Londra	410,25	416
Zurigo	412	417
Parigi	410,57	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (ieri al pomeriggio)	19.400	19.450
Hong Kong	420	[illegible]

Un'oncia troy (grande e gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
15 gio	19,000	19,250
7 gio	18,625	18,800
15 dic	18,750	19,125
1 mese	18,875	19,250
2 mesi	19,000	19,375
3 mesi	18,125	18,500
6 mesi	18,375	18,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-3	24-3	Francoforte (in marchi) 23-3	24-3	Londra (per sterlina) 23-3	24-3	Parigi (in fr. fr.) 23-3	24-3
Dollaro	2,081-2,083	2,083-2,085	2,404-[illegible]425	2,410-2,411	1,468-1,469	1,463-1,464	7,287-7,378	7,28-7,33
Franco svizzero	—	—	117,00-117,15*	116,84-116,88*	3,036-3,041	3,030-3,029	348,18-348,80*	348,8-348,84*
Franco francese	35,82-35,86*	35,83-35,87*	33,31-33,37*	33,30-33,35*	10,383-10,416	10,38-10,30	—	—
Marco	86,34-86,98*	86,46-86,86*	—	—	3,5228-3,5380	3,532-3,538	299,50-300,05*	299,60-300,14*
Sterline	2,0408-2,0461	2,0157-2,0217	2,542-2,547	2,537-2,532	—	—	10,519-10,536	10,538-10,580
Yen	0,8708-0,8733*	0,8736-0,8764*	1,015-1,015*	1,018-1,020*	348,56-348,86	346,56-348,86	3,047-3,052*	3,058-3,064*
Lira	0,1440-0,1443*	0,1434-0,1437*	1,675-1,683**	1,673-1,677**	2163,7-2166,3	2163-2167	6,029-6,042**	6,15-6,25**

* per cento ** per mille (mill.)

FUTURAMA - Una finestra sulla scienza preparata dalla Fondazione Agnelli

Pronto? Ti telefono usando il satellite

Per conoscere il futuro prossimo, i mutamenti che entro decina di anni entreranno nella nostra vita quotidiana, non è necessaria una sfera di cristallo. Quel futuro è già nato, sta nell'incubatrice dei laboratori, assistito nei suoi primi passi da scienziati e tecnici in camice bianco. L'originalità di «Futurama», l'iniziativa della Fondazione Agnelli che si articola in mostre, spettacoli e conferenze fino alla prima di aprile, sta proprio in questo: nel portare a conoscenza di un pubblico vasto — potenzialmente tutti i torinesi — le novità tecnologiche che il futuro vicino ci riserva.

La mostra di tecnologie avanzate aperta in via Correggio 5 ha un settore dominante: quello delle telecomunicazioni. Già spesso quando facciamo una telefonata intercontinentale la nostra voce passa per un satellite collocato a 36 mila chilometri dalla Terra, un decimo della distanza della Luna. Ma presto i satelliti diventeranno anche vere e proprie centrali di commutazione, trasmetteranno contemporaneamente immagini e diventeranno punti di transito obbligati per milioni di dati scambiati tra computer sparsi nei cinque continenti.

Un'anticipazione di questi obiettivi è presentata a «Futurama» dallo stand del Centro ricerche della Stet. Nello stesso padiglione campeggiano anche i rivoluzionari lavori compiuti sulle fibre ottiche. Ma ciò che più colpisce è come questa tecnologia si annunci già così matura a pochi anni dai primi cavi sperimentali lunghi poche centinaia di metri) appariva competitiva rispetto ai «vecchi» e gloriosi cavi coassiali e persino rispetto ai più recenti satelliti artificiali.

Sempre lo Cselt presenta un telefono a fibre ottiche per il quale è stato risolto il difficile problema dell'alimentazione dalla centrale: un sottile fascio di luce viene inviato dalla centrale telefonica all'apparecchio, qui la viene convertita in elettricità e usata per alimentare l'apparecchio. Si tratta di una quantità di elettricità minima (milionesimi di watt) che l'apparecchio è addirittura da «accontentarsi» così poco.

Non basta. L'Italcable annuncia che nel 1988 il primo transatlantico a fibre ottiche collegherà l'Europa all'America del Nord: un traguardo che fino a dieci anni fa sarebbe sembrato fantascientifico e che invece è stato possibile raggiungere sviluppando fibre ottiche sempre più efficienti (cioè con minor assorbimento di luce), perfezionando il laser e tutta una serie di nuovi componenti optoelettronici.

Il cavo transatlantico a fibre ottiche avrà molti vantaggi rispetto ai cavi convenzionali. Il costo per circuito è minore, le comunicazioni convogliabili su un cavo sottile e leggero sono molte più numerose. una sola fibra ottica può essere utilizzata per entrambe le direzioni di trasmissione, la possibilità di dirnare più coppie di fibre per più approdi d'Italcable presiede la commissione internazionale lo studio di questo aspetto dell'installazione).

Le fibre ottiche, oltre a quelli già enumerati, offrono un altro importante vantaggio, più difficile a spiegarsi a un lettore non esperto di tecnologia delle telecomunicazioni.

Si tratta di questo. Noi siamo abituati a telecomunicazioni fatte con segnali analogici. Il segnale analogico è quello che corrisponde fedelmente a un certo fenomeno, per esempio il tono della voce. Si può cioè avere un segnale elettrico la cui intensità corrisponde in modo continuo all'intensità del suono, ed è ciò che fa il microfono di una cornetta telefonica.

Con i progressi dell'elettronica, però, è diventato più conveniente e sicuro trasmettere non segnali analogici, ma segnali numerici, tradotti nel linguaggio binario dei calcolatori. La nostra voce, in questo caso, viene tradotta in cifre binarie «campionandola» ottomila volte al secondo (ogni campione viene codificato con otto cifre binarie). Ora, recenti ricerche hanno dimostrato che sui cavi coassiali non è conveniente passare dalla trasmissione analogica a quella numerica. Le fibre ottiche, invece, sono proprio per la tecnologia digitale.

Infine un altro vantaggio, non piccolo, specie nel caso di un cavo sottomarino, nel fatto che la fibra ottica ha una attenuazione del segnale, e quindi richiede meno ripetitori lungo la linea.

Satelliti e ottiche, dunque, caratterizzeranno la rivoluzione telefonica dei prossimi In un filo di vetro purissimo dieci volte sottile di un capello correranno migliaia di voci trasformate in impulsi di luce brevissimi. Ma questo futuro — suggerisce la manifestazione della Fondazione Agnelli — non ha nulla di miracolistico e affonda le radici nel presente. Anzi potremmo dire nel lontano passato, perché nel Graham Bell aveva inventato un apparecchio chiamato «fotofono» dimostrando che la parola può essere trasmessa modulando un raggio di luce. Il futuro, insomma, è incominciato un secolo fa.

Piero Bianucci

Gli oceani saranno un'immensa miniera

Compresso continenti ormai troppo angusti, condizionato dalla sovrappopolazione del globo e dall'esigenza di nuove risorse, l'uomo si avvicina al 2000 guardando con speranza crescente a nuove frontiere: gli oceani e lo spazio. Due teatri d'operazioni insieme vicini e lontani, ricchi di prospettive e di sfide all'intelligenza, così diversi tra loro eppure accomunati da uno destino: la conquista e lo sfruttamento di entrambi, con nuovi mezzi e tecnologie d'avanguardia, si giocherà il futuro dell'umanità.

Paleocenico vita da milioni di anni, l'ambiente delle potrebbe sembrare, a prima vista, meno e più facile da Invece — hanno sottolineato in una relazione per Futurama i professori Triantafyllou e Chryssostomidis, del Massachusetts Institute of Technology — presenta problemi tecnologici pari a quelli delle esplorazioni spaziali.

Estesi sul 70 cento circa della superficie del nostro pianeta, gli oceani presentano, infatti, uno spettro vastissimo di possibili utilizzazioni in settori vitali. Come fonte di energia, attraverso lo sfruttamento del moto ondoso, da cui mezzi idraulici o pneumatici possono ricavarne enormi quantità, oppure attraverso le grandi correnti come quella del Golfo, per muovere turbine che producano elettricità; o ancora, secondo studi recenti, attraverso lo sfruttamento della differenza di calore tra acque profonde e acque superficiali nelle zone dei Tropici, grazie termodinamica.

fonte di materie prime: il petrolio stato trovato in forma abbondante grazie alle trivellazioni in mare aperto, e si stanno sperimentando ricerche minerarie oceaniche per il recupero di ferro, nickel, rame, manganese perfino di oro e d'uranio.

E ancora, come fonte di cibo, con l'allevamento sistematico pesci; di acqua, attraverso la desalinizzazione o lo sfruttamento degli iceberg; ricerche scientifiche sulla formazione del pianeta e sulle vita acquatica; intrattenimento e svago, pensando magari dalle odierne crociere superficie a quelle sottomarine.

Attualmente — relazione presentata a Futurama — soltanto il 10 per cento della superficie degli oceani fornisce un'apprezzabile quantità di pesce: circa la metà cibo marino disponibile viene dalle zone costiere, poco meno dell'altra metà dalla zona ad Ovest dei continenti, dove il continuo movimento delle acque porta alla superficie nuovo materiale organico utile alla vita. Meno dell'uno per cento è invece fornito mare aperto.

Di fronte ai milioni tonnellate di pesce pescate annualmente, il limite massimo di taneramento possibile senza danneggiare seriamente la vita acquatica è fissato a circa il doppio di questa cifra: troppo — luce delle odierne tecniche sfruttamento — per i futuri bisogni dell'umanità.

Perciò ai moderni sistemi di acquacoltura sviluppati per trote, gamberetti, salmoni, ostriche e aragoste), si registrano ambiziosi progetti provocare negli oceani movimenti d'acqua artificiali che portino alla superficie il nutrimento necessario allo sviluppo della vita marina.

Accanto alle sofisticate ricerche petrolifere «offshore» (giunte ormai a profondità superiori 2000 metri), si punterà nel futuro alle ricerche dei minerali, che campeggiano oceani

quattro forme: come «elementi-traccia» in minuscole percentuali, nei sedimenti metalliferi, nelle creste medio-oceaniche e nei cosiddetti «noduli di manganese». L'immenso scrigno liquido, per fare un esempio significativo, contiene uranio stimato quantità mille volte superiore a quella esistente sulla terra e milioni di tonnellate d'oro in minero-particelle.

E' economico tentarne il recupero? Per l'uranio — dicono esperti — una sostanza in grado di assorbirne le tracce in modo efficiente, ma resta il problema delle enormi quantità d'acqua che bisognerebbe attraverso un apposito «letto assorbente»: l'ipotesi è quindi quella di meccanismo di recupero in una corrente per sfruttarne il flusso naturale a costo zero.

Più facile, forse, il progetto recupero di ferro, rame, zinco e manganese dei sedimenti fangosi dei fondali attraverso che li trasportino alla superficie.

E ancora più appetibile la raccolta dei «noduli di manganese» sparpagliati a 5-6 chilometri di profondità sul fondo degli oceani: si tratta di piccole pepite a forma di patata, da mezzo centimetro a venti centimetri di diametro, contenenti ferro, manganese, nickel, rame e cobalto, il cui recupero permetterebbe nel solo Pacifico l'estrazione di 350 billioni di tonnellate di manganese, 200 billioni di tonnellate ferro, 15 billioni di tonnellate di nickel. Ricchezze da capogiro, che hanno già convinto molte nazioni a valutare gli investimenti necessari.

Roberto Reale

Le società
BYTE SISTEM e IMAGE INFORMATICA
Rivenditori autorizzati Olivetti M20ST
sono presenti alla Mostra Tecnologica di Torino - Correggio 5, nell'ambito della manifestazione FUTURAMA.

Auto del 2000: amica dell'elettronica aerodinamica, sicura e molto sobria

Da quando è stata inventata, alla fine dell'800, l'automobile non subito molti cambiamenti: ha sempre quattro ruote, un motore a scoppio, un abitacolo per trasportare persone e cose. Ma è stata migliorata con un continuo lavoro di rifinitura che ha portato a una evoluzione sorprendente, accelerata negli ultimi dalla crisi petrolifera e dall'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi materiali.

L'auto del futuro non sarà probabilmente diversa, nella forma, da quelle che già circolano nelle strade. Per ogni componente meccanica e di carrozzeria è però corso trasformazione che forse sfugge all'utente, ma che è destinata a segnare una svolta importante nel rapporto tra uomo e macchina. Nello stand destinato trasporti, «Futurama» indica le direzioni nelle quali si muovendo l'industria per preparare l'auto degli Anni 90: l'aerodinamica, l'elettronica, l'uso di nuovi materiali per ridurre i pesi. L'obiettivo è di arrivare a percorrere 40 chilometri con un litro benzina, senza penalizzare le prestazioni e l'abitabilità.

La lotta contro la resistenza all'avanzamento causata dall'aria è stato uno dei temi dominanti dell'ultimo decennio ed è stato anticipato dagli studi condotti da Pininfarina nella galleria del vento in collaborazione con il Cnr. La possibilità di ridurre i consumi semplicemente modificando la forma portato alcuni costruttori a ritenere che l'aerodinamica da sola potesse risolvere molti problemi: si è arrivati a ipotizzare e costruire vetture, la Probe IV della Ford presentata recentemente al Salone di Ginevra, che hanno un Cx (coefficiente di penetrazione) di 0,15, migliore cioè «forma ideale» realizzata da Pininfarina che ha raggiunto un valore di 0,20. Immaginare ulteriori progressi aerodinamici in futuro è difficile. I costruttori piuttosto quelli dei costi di nuove soluzioni che non possono essere applicate in serie perché farebbero salire troppo il prezzo della vettura.

Per il futuro sono previste dunque rivoluzioni, ma piccoli passi che devono tener conto del rapporto tra costi e vantaggi per l'utente e che impediscono di fatto di introdurre subito nell'automobile tutta la tecnologia, derivata anche dalle imprese spaziali, che si può ammirare nei prototipi da salone.

Vittorio Sabadin

L'elettronica invece la sicura protagonista degli Anni A Ginevra sono state presentate le prime auto di serie parlanti, che forniscono a voce ai conducente informazioni utili per la guida. Ma questo è solo l'aspetto più esteriore, e sicuramente il meno importante, dell'applicazione dell'elettronica all'automobile.

computer può svolgere ben altre funzioni, come ad esempio rendere sempre ottimale l'accensione del motore migliorandone il rendimento, o ridurre l'afflusso di benzina quando questo non serve, come nelle fasi di decelerazione o sosta ai semafori. tratta di dispositivi già in uso anche su vetture di piccola cilindrata, come la Uno S.S. e che si vanno diffondendo sempre di più.

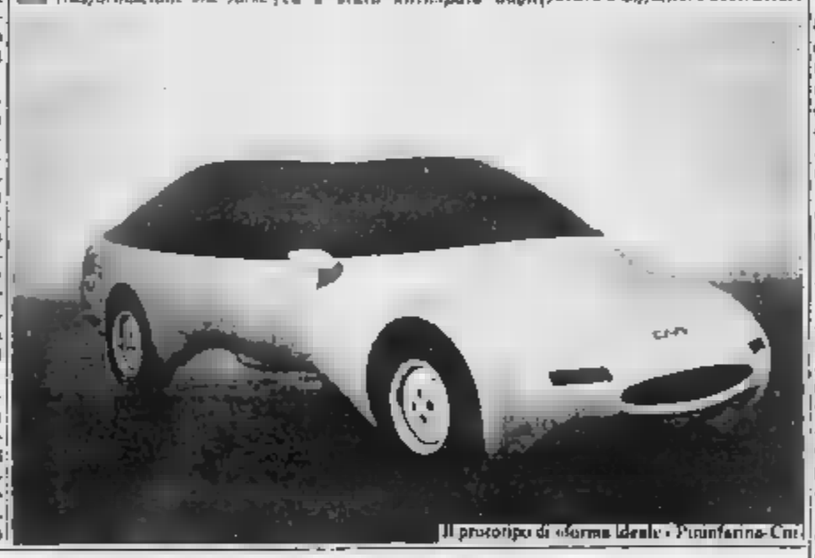
I progressi, nel campo dell'elettronica, hanno aperto una strada che tutti stanno seguendo. Ormai è possibile conoscere non solo la velocità alla quale si sta andando, ma anche quanta benzina si consumando, quanto tempo si ci vuole, quanto all'arrivo qual è la temperatura esterna. E a Tokyo già studiano auto che indicano quale strada imboccare per evitare il traffico, segnalano al conducente che sta per addormentarsi, avvertono quando la distanza dal veicolo che precede è inferiore ai limiti di sicurezza.

La ricerca sui nuovi materiali ha visto ancora Pininfarina in primo piano con lo studio del prototipo «Quasar», nel quale si è fatto largo uso di alluminio e prodotti sintetici. Ma anche su vetture di normale produzione ormai la plastica è protagonista non solo per strutture carrozzeria come i paraurti, ma anche per parti meccaniche come la coppa dell'olio, il coperchio delle punterie, i pistoncini dei freni.

E Giappone, proprio in questi giorni, è stato provato il primo motore in ceramica, che dovrebbe garantire un miglior rendimento termodinamico.

In realtà, il motore è ancora il punto debole dell'auto: negli ultimi 30 anni è stato migliorato, ma l'industria non è ancora riuscita a trovare qualcosa per sostituire questo sciupone, che spreca in calore buona parte della benzina che consuma. Il propulsore Diesel, da questo punto di vista ha una maggiore efficienza, soprattutto abbinato ad un turbocompressore, ed è destinato, nei prossimi anni, ad una rapida diffusione.

Ma il problema non è tanto come cambiare l'automobile per renderla più funzionale ed economica, quanto



Il prototipo da «forma ideale» Pininfarina-Cnr

L'elaboratore ormai parlare; quando potrà ascoltarci?

Che bel computer, lo tengo in CRSH

La microelettronica è tra i protagonisti di «Futurama». Su una sottile lamina di silicio più piccola di un'unghia ormai l'equivalente di due-trecentomila transistor, condensatori, resistenze. E il costo un chip è a poche migliaia di lire. Da questi due fattori, uno tecnologico e uno economico, nasce la rivoluzione dell'«intelligenza artificiale», che sarà nello nario di fine secolo.

A «Futurama», mostra di tecnologie avanzate, possiamo vederne due aspetti. Uno è già realtà operante: il personal computer della Olivetti che concentra nelle dimensioni di un televisore prestazioni che fino a pochi anni fa potevano essere offerte solo da elaboratori grandi una stanza e dal costo proibitivo. L'altro aspetto è più avveniristico: il computer che parla realizzato dallo Cselt battezzato «». un po' più da vicino.

Il personal computer «M della Olivetti è in grado di compiere una grande quantità di operazioni con incredibile flessibilità: elabora testi scritti, tiene la contabilità, visualizza sullo schermo sulla funzionalità e sulla durata «pace maker» (un'applicazione messa a punto dalla Sorin Biomedica), oltre la possibilità di fare giochi elettronici, pilota dei mini-robot. I programmi sviluppati per il personal puter «M 30» sono ormai più di trecento.

«Musa» è invece un elaboratore a cui i ricercatori dello Cselt hanno insegnato a parlare mettendo nella sua memoria i suoni fondamentali con cui possono essere «costruite», come con altrettanti mattoni, tutte le parole della lingua italiana.

All'inizio «Musa» parlava in modo eccessivamente nico e monotono. Poi, poco per volta, si è riusciti a farle legare meglio le parole, a dare alla frase il giusto tono interrogativo o esclamativo, a farla parlare con stile maschile femminile. Ha persino imparato a cantare.

Un gioco? Niente affatto. L'obiettivo di queste ricerche è di far cadere, tra l'uomo e la macchina elettronica, la barriera del linguaggio. Finora per dialogare con un computer è stato necessario imparare il linguaggio, e ciò a volte è molto complicato e limitato (si pensi all'attuale enorme domanda di «softwares» perché difficile l'uomo imparare il «vocabolario» computer, si è pensato di insegnare al computer il vocabolario dell'uomo.

Il problema della «sintesi voce», cioè far parlare l'elaboratore, è praticamente risolto. Ancora abbastanza lontano è invece il traguardo «riconoscimento della voce»: cioè far sì che il computer capisca direttamente ciò che gli si dice.

Allo Cselt si è riusciti a far comprendere al calcolatore un centinaio di parole, a condizione che le pronuncino i tecnici che hanno addestrato la macchina. Ognuno di noi, infatti, ha una sua specifica pronuncia e un modo caratteristico di legare tra loro le parole, e il computer non riesce ancora, per esempio, a comprendere una frase pronunciata con accento genovese o siciliano.

I tecnici però ritengono che entro decina di anni anche i computer che parlano e ascoltano saranno una realtà. Una prima applicazione potrà essere quella di sostituire la «signorina Elle». Il regista Stanley Kubrick nel film «Odissea nello spazio» (programmato, tra l'altro, nell'ambito di «Futurama») aveva immaginato un computer del genere e l'aveva battezzato Hall aveva mostrato scarsa fiducia nella scienza, perché il suo film è ambientato nel : la tecnologia prearriverà allo stesso risultato con dieci anni di anticipo sulle previsioni della fantasia.

p. b.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Satelliti, tv «ad alta definizione» e, intanto, con il RAI-TELEVIDEO, presto in ogni casa il videogiornale luminoso «da sfogliare» con il telecomando: la Rai si prepara così al teleschermo del futuro

La tv degli Anni Ottanta: un gioiello tecnologico al servizio del pubblico

Fino a ieri era la tv del futuro, negli Anni Ottanta è già la televisione della nuova tecnologia, che si chiamerà satellite o alla Rai-televideo, come il servizio per corsi, in fase di avanzata sperimentazione che sarà in funzione non Il ministero e Telecomunicazioni scelto lo standard tecnico da adottare in Italia.

Il televideo

E' una di «videogiornale» a caratteri luminosi, in successione di pagine similstampate quotidianamente da un computer. Fornirà notizie e di pubblica l'orario dei le condizioni della viabilità autostradale, delle notizie sui prezzi, alle condizioni meteorologiche, alle informazioni sul «cartellone» degli spettacoli e delle manifestazioni sportive, agli orari dei musei e delle principali mostre allestite in città, agli indirizzi turistici consigliati, all'elenco farmacie e delle gli ufficiali di tutti giorni festivi, ricette di cucina, le curiosità, gli hobbies e persino l'oroscopo. Oltre, naturalmente, ad una sintesi delle principali notizie della giornata, ai dati della Borsa, le tariffe, il lotto.

Grazie al Televideo, insomma, la televisione di domani porterà in casa o in ufficio un vero e proprio «terminale video» in grado non solo di informare, ma anche di insegnare ad una serie di corsi didattici e servizi di utilità sociale. Per «sfogliare» le pagine luminose di questo videogiornale, il telecomando dovrà essere opportunamente modificato. Un decodificatore dovrà essere inserito anche all'interno dell'apparecchio televisivo. Quindi, con un semplice «richiamo» sul tasto telecomando, le pagine elettroniche del «Televideo», i caratteri colorati — venticquattro righe ciascuna — scorreranno sul video, periodicamente sintetizzate dal sommario.

Immagazzinare le informazioni nella memoria del calcolatore, dal quale le pagine del Televideo saranno ciclicamente inviate sul teleschermo, sarà una relativa operazione continua. I giornalisti comporranno i testi su speciali tastiere, il calcolatore, a sua volta, le invierà nel circuito del Televideo, senza alcuna interferenza sul canale della normale programmazione. L'utente avrà la possibilità di «chiamare» le pagine desiderate sul teleschermo in delle normali immagini televisive o in pressione.

Quando sarà possibile questa piccola rivoluzione televisiva? è già una realtà. La Rai intensificherà sua sperimentazione. Un primo esperimento simulato si avrà quotidianamente sulla rete Tv, dalle 10,30 alle 12,30 (e in 3 regioni, la Lombardia, il Lazio e la Puglia, l'esperimento proseguirà, in una seconda fino alle 15). Presto, comunque, le ore di saranno numerosissime. E' previsto che, con il prossimo autunno, il Radiotelevisione si trasformi, sperimentalmente, in un servizio quotidiano, dalle 8 alle 24.

I satelliti

Tra il 1985 e il 1987 in Europa saranno lanciati quattro satelliti destinati alla diretta, in particolare, all'inizio dell'88 entrerà in orbita il satellite L-SAT realizzato in collaborazione tra Gran Bretagna e Italia. Le immagini e le trasmissioni televisive si moltiplicheranno, lo sviluppo dei programmi tra i Paesi europei sarà interattivo e diretto. La Rai ha già sperimentato questa televisione futuribile partecipando ai progetti EURIKON: cinque ore di trasmissione al giorno per nel corso di dell'IBA inglese, e austriaca della NOS olandese e della ARD tutte impegnate nella realizzazione di un telegiornale e di un «palinsesto» settimanale, per effettuare una verifica delle capacità tecniche e organizzative degli organismi partecipanti, sia dell'ipotesi di un canale comunitario.

Grazie al satellite, la europea servirà domani un pubblico di cinquecento di telespettatori. Per ricevere i suoi programmi un'antenna lica da un metro di diametro, nata di amplificazione e conversione e puntata verso il satellite.

La tv «ad definizione»

Sarà il miracolo delle tecnologie, decisamente più ambiziose più nei dettagli grazie al maggior numero di linee televisione (saranno 1125 rispetto alle attuali 625 immagine, circa il doppio linee attualmente previste dal televisivo). E più grande nelle dimensioni, il televisore di oggi in un grande schermo «da parete» un quadro.

definizione» il campo che la Rai segue particolarmente. A Venezia, nel dell'ultimo carnevale, sempre a titolo sperimentale, l'«alta definizione» ha già avuto il suo ufficiale: il regista «Marco Polo» Montaldo e un direttore fotografia di fama mondiale, il Premio Oscar Vittorio Storaro, hanno realizzato il primo filmato sperimentale ad Hollywood. Apparentemente, una pantomima di sette minuti interpretata dal più famoso Arlecchino della scena: quello di Fernando Solen, ma il miracolo del filmato — e dell'«alta definizione» — è la straordinaria ricchezza delle immagini, un «effetto-verità» che annulla qualsiasi difetto tecnico e rende con assoluta fedeltà colori e dettagli dei soggetti ripresi.

A maggio, a Montreux, l'Arlecchino italiano sarà a confronto con le altre realizzazioni ad alta definizione degli enti televisivi europei impegnati in questa fase sperimentale. Usa, Gran Bretagna, Francia, Austria e Inghilterra. L'obiettivo è quello di una televisione sempre più ricca tecnologicamente, sempre di più al servizio del pubblico.

No alle case da fantascienza viva le città create per l'uomo

Pensare la città di domani, del Duemila, tanto per intenderci, non richiede grandi sforzi di fantasia perché le avvisaglie del nostro futuro prossimo venturo sono già qualcosa di concreto, di visibile e di grande fascino: a patto di accettare l'ottimismo della scienza.

E' la scienza infatti la «domina» della storia e con essa siamo chiamati a fare i conti, dentro e fuori casa: scienza dell'informazione, della biotecnologia, dei nuovi materiali, delle tecnologie marine e spaziali.

Per capire cosa accadrà nel breve e medio tempo non c'è bisogno di curiosare all'estero, perché il nostro Paese è bene attestato a livello mondiale nella classifica dei produttori di alta tecnologia: una conferma alla mostra «Futurama» allestita dalla Fondazione Agnelli per averne ampia conferma.

E dal campionario esposto è possibile delineare per quali strade marcia il futuro.

In casa. La vita quotidiana, l'ambiente casalingo subendo la più estesa e profonda rivoluzione della storia umana. In casa come fuori gli interlocutori di cui non potremo fare a meno sono il computer, il televisore, il telefono opportunamente modificati o di nuova «generazione». Con questi strumenti possiamo dialogare attingendo una serie pressoché infinita di dati: dalle notizie aggiornate di carattere generale agli indirizzi utili per il weekend, dagli orari treni alla prenotazione diretta di una vacanza carico-scarico della relativa spesa.

Un numero consistente operazioni che ancor oggi costringono a perdite di tempo (posta allo sportello bancario, alla stazione ecc...) saranno eliminate con l'uso del televisore o del personal-computer.

L'impiego delle fibre ottiche sostitutive dei cavi in rame permette flusso di informazioni centuplicato; tenuo di costruzione capaci captare messaggi emessi satelliti formano deposito dati incalcolabile densità, patrimonio a disposizione dell'uomo ore 24.

La telefonia offre servizi differenziati di alto livello. Prendiamo il Telestart, un'apparecchiatura che a distanza, usando il telefono, accende l'impianto di riscaldamento, mette in funzione l'impianto di irrigazione, e via di questo passo. Non sono che semplici esempi di intelligenti da una gamma già adesso illimitata.

In ufficio. L'uso dell'informatica e delle tecnologie sofisticate ha sul lavoro un vastissimo terreno di applicazione. La telematica, punto d'incontro tra informatica e telecomunicazioni, permette di avere sotto controllo in ogni istante la situazione della propria azienda, in cifre, tabelle e grafici; permette di realizzare e controllare la progettazione di un meccanico o di una struttura architettonica; di visualizzare i risultati di un calcolo tecnico-scientifico o finanziario.

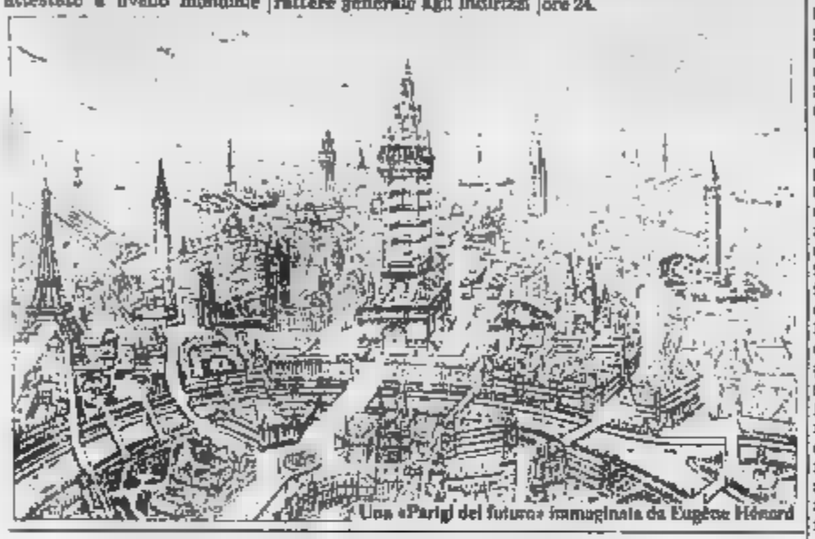
Negli uffici opportunamente attrezzati ci si potrà collegare elaboratori e ad altri terminali per trasmettere, ricevere e tramutare informazioni sotto forma messaggi scritti o vocali, di testi, dati, immagini. Non è fantascientifico parlare di diagnosi diologiche via telefono, teleconferenze di organizzare il lavoro tra gruppi distanziati; telescrittura che trasmette disegni nel momento in cui sono realizzati, di trasmissione facsimili di documenti. Il futuro prevede grandi applicazioni della telematica medicina; quindi tecnologie a servizio dell'uomo.

All'esterno. Grande impiego delle tecnologie e dell'informatica nel campo dei trasporti pubblici e privati. In sede di progettazione di veicoli (auto, aerei, treni superveloci), e delle strutture (materiali più leggeri elevata resistenza). Tutto si trasformerà radicalmente le tradizionali officine modificando il rapporto uomo-macchina, con l'impiego da un lato della robotica e dall'altro di personale qualificato. Enormi investimenti sono mirati al reperimento delle energie tradizionali e alternative.

In quest'ottica si sviluppano le città del futuro. Qualcosa di straordinario è il modo e il dato più sorprendente è che alla grande ondata faranno ancora da filtro i modelli tradizionali. Niente città «inventate», o cose da fantascienza: l'aspetto che in un certo senso ci conforta del futuro tecnologico è la coesistenza tra il nostro mondo così com'è, o di poco modificato, e le meraviglie della tecnologia «soffice»: le conquiste della telematica e della robotica. Il compito più serio, davanti alla sfida del nuovo, è la riprogettazione della città, prevista però attraverso una trasformazione controllata della stessa.

Le tecnologie stanno già trasformando la nostra vita trasformando con velocità crescente il modo di lavorare e produrre. Se ciò sia bene o male non dipende dalle tecnologie quanto dai criteri che guideranno nei prossimi anni il loro sviluppo: è questo il segnale da cui possiamo trarre buoni auspici, un segnale che assegna all'uomo il ruolo di protagonista delle cose che sta creando.

Pier Paolo Benedetto



Una «Parigi del futuro» immaginata da Eugène Hénard

Prototipo del Centro ricerche Rai

Un'antenna sul balcone e arriva la tv dal mondo

L'aspetto è semplice: una parabola metallica del diametro di 90 centimetri con un cilindro sospeso nel suo fuoco. Oggi è certo un'apparecchiatura comune, ma dalla fine degli Anni Ottanta, forse già nel 1986, con essa tutti potremo ricevere direttamente dal satellite apposito le trasmissioni televisive. E', in sostanza, l'antenna tv del domani ed il prototipo esposto a «Futurama» non dovrebbe discostarsi di molto da quello che, da qualche anno, dovremo sistemare sul tetto, sul balcone o nel cortile.

Lo ha realizzato, da oltre due anni di studi, il Centro ricerche della Rai di Torino, un lieto all'occhiello poco conosciuto dal grande pubblico del nostro radiofonico, pilastro portante di tanti oscuri miracoli fatti in occasione di collegamenti complessi, di «dirette» in zone difficili e di una vasta attività scientifica.

Quale il principio della nuova Come oggi i satelliti ci permettono di vedere gli avvenimenti di ogni parte del mondo i collegamenti attraverso lo spazio tra i vari enti televisivi (che poi riversano sui normali circuiti di ripetitori terrestri), domani da casa nostra sarà possibile ricevere direttamente il segnale televisivo da un unico ripetitore sistemato a bordo di un satellite geostazionario, posto a circa 36 mila chilometri di altezza sul piano equatoriale.

«L'utente — spiegano Rai — *riceverà il satellite l'antenna parabolica puntata in maniera fissa, verso Sud, con angolo sull'orizzonte variante dal 29 gradi di Bolzano al 35,6 di Pantelleria. Notiamo c'è che l'antenna non dovrà necessariamente essere posta sul tetto dell'abitazione come per la tv terrestre per "vedere" il trasmettitore ma basterà porla su balcone, su una parete esterna, un cortile, purché la posizione sia tale da in vista del satellite».*

«Il sistema ricevente è costituito da due unità — spiega l'ing. Pacini, del Centro ricerche Rai — *una all'esterno dell'edificio, l'antenna ed i circuiti di conversione dalla banda dalla frequenza di 12 a 1 GHz, la seconda posta all'interno dell'edificio e collegata, mediante cavo, alla prima, comprendente i circuiti di demodulazione MF e di trattamento del segnale per renderlo adatto alla ricezione con i normali televisori».*

La televisione diretta da satellite è nata ufficialmente nel 1977 a Ginevra nel corso della Conferenza mondiale delle telecomunicazioni che pianificò i televisivi dallo spazio gamma dei 12 GHz per la regione 1 e 3 (Europa, Urss, Africa, Asia e Australia). Lo studio prodotto dalla Rai sul nuovo ricevitore potrà essere d'aiuto all'industria nazionale che dovrà produrre apparecchiature. La stessa Rai, inoltre, è inserita nel gruppo Orp per la realizzazione di un «circuito integrato monolitico» che dovrebbe rendere economica l'unità. Ciò perché il servizio televisivo deve essere popolare e sarebbe inconcepibile chiedere agli abbonati spesa di vari milioni (tanti oggi l'apparecchiatura) per ricevere satellite.

Quali vantaggi avrà il telespettatore con questo sistema? *«Sicuramente* — spiegano alla Rai — *la qualità dell'immagine sarà superiore all'attuale, sia l'assenza di interferenze terrestri, perché ci è, in pratica, un solo ripetitore, il satellite, estremamente sofisticato. Vengono poi eliminati tutti i guai dalla rete dei ripetitori terrestri».* Ci sarà anche un vantaggio per gli sportivi: trasmissione da satellite coprirà infatti un'area ellittica comprendente tutto il territorio nazionale e parte delle confinanti, senza «buchi». Non sarà possibile escludere quindi le città interessate direttamente a manifestazioni sportive, come accade oggi. Tutte le trasmissioni saranno per tutti.

Gianni Bisio

Nella Multivisione le tappe del progresso tecnologico

Seduti al video sfogliamo l'enciclopedia

La costellazione del Granchio fu avvistata astronomi cinesi intorno all'anno mille. In Europa, invece, rimase sconosciuta per molto tempo ancora. Eppure, in quel periodo, Europa, Cina e India disponevano più o meno degli stessi strumenti tecnologici. Poi, verso il 1400, in Europa si mise in moto un meccanismo: le scoperte geografiche contribuirono allo sviluppo del continente, e soprattutto gli europei impararono a comprendere il mondo attraverso la scienza; e impararono a metterla in pratica.

Ha inizio così il racconto della Multivisione, con cui la Fondazione Giovanni Agnelli, nell'ambito di Futurama, conta per immagini le principali tappe del progresso tecnologico e cerca di gettare uno sguardo sul futuro.

Lo spunto per la narrazione — che secondo il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, il quale ha pensato e organizzato Futurama, vuole «rivolgersi alla gente comune» — è dato dall'aiuto che un padre dei (fra neppure vent'anni, dunque) offre al proprio figlio studente, il giorno prima dell'interrogazione in storia: *«Ripassiamo insieme, sfogliamo l'enciclopedia»*, gli dice di fronte a un computer.

«La tecnologia abolisce tutti i privilegi» proclama uno slogan che campeggia sullo schermo, e l'audiovisivo spiega come una volta il viaggio in più o meno lontane fosse un'avventura riservata a pochi eletti: e molto ricchi o molto coraggiosi. Quando i libri erano scritti a mano, era un privilegio anche la semplice lettura: da Gutenberg in poi, piano piano, l'informazione è diventata a disposizione di tutti.

Se qualche anno fa si temeva che la televisione ci avrebbe resi tutti uguali, nel senso che *«non avremmo più un'idea nostra»*, ci si è invece accorti che le tecnologie più avanzate (dai satelliti per telecomunicazioni che ci portano in casa le notizie e i programmi tv di altri Paesi) ha un pluralismo informativo che rischia di essere troppo abbondante.

Saper usare la scienza per scopi pratici è, secondo gli autori della Multivisione, il segreto dell'Occidente. Il progresso tecnologico ha una storia che coincide con quella dell'Europa e ciò ha un significato molto importante perché questa storia si dilata oggi a tutti gli occidentali (diciamo i Paesi dell'Ocse, quindi anche Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone). Questa «accelerazione tecnologica» porta problemi diversi da quelli che investono altri Paesi.

«A questo Occidente — continua Pacini — *l'Italia è legata non per scelta ideologica, ma per realtà e vocazione storica, ne ha gli stessi problemi, che vanno affrontati senza pa. Negli ultimi 300 anni il progresso tecnologico ha, sì, portato difficoltà di adattamento, ha creato progresso soprattutto nelle condizioni di vita della gente comune, a questo non lo si può negare».*

Sicurezza, diminuzione della fatica, «dominio» della natura: tutto ciò è conseguenza della tecnologia e del sviluppo, come mostrano le magliche immagini che si susseguono sullo schermo in un alternarsi di musica antica, classica ed elettronica. La Multivisione stessa, simbolo dell'ideologia del futuro, è suddivisa in capitoli, ai termini dei quali compaiono alcuni grafici visivi che riassumono e quantificano i progressi compiuti dall'umanità nel corso dei secoli, in una concezione che si mantiene costantemente eurocentrica.

Il «ripasso» si conclude con la trasmissione del telegiornale dell'Europa sud-occidentale, dove un'annunciatrice con le sembianze di Rita Hayworth legge le ultime notizie del giorno: l'inaugurazione di un collegamento ferroviario rapido Torino-Lisbona e l'avvio dell'alimentazione nucleare in alcune basi spaziali. Infine una voce fuori campo seleziona l'imbarco dei passeggeri sull'ultimo «traghetto» Luna-Terra della giornata.

Al termine del notiziario, dopo una serie di offerte di lavoro (che riguardano le nuove professioni futuri), una speaker annuncia: *«Ci colleghiamo con il Teatro alla Scala di Milano per trasmissione in diretta Nabucco di Giuseppe Verdi»*. Cantato artisti in carne, ossa e voce, non da robot. In tutto questo trionfo tecnologico, gli autori vogliono rassicurarci: la dimensione umana resterà intatta.

Giorgio Lombardi

PIU' DOMANDE, PIU' RISPOSTE

Olivetti M20 ST personal computer: pronto per ogni impiego tecnico-scientifico. Naturalmente potete utilizzarlo per le applicazioni più semplici, ma per apprezzarlo del tutto dovrete consultarlo intorno questioni complesse, chiedendogli di rendere possibili decisioni efficaci e di contribuire prevedere, progettare e programmare. Chiedetegli più e otterrete più. M20 ST, personal e riservato, in grado di produrre, accumulare, elaborare, trasmettere archiviare dati, capace di riutilizzarli, visualizzarli simultaneamente e stamparli, producendo dattiloscritti, tabulati, grafici disegni. M20 ST: potente come può esserlo un computer 16 bit, e di magnifico disegno, unità video orientabile e separabile 12 pollici ed a 8 colori, dotato di diversi linguaggi di ampie possibilità di collegamento con periferiche strumenti esterni. M20 ST: dall'azienda che si pone in modo innovativo nell'elettronica dell'informazione ed offre strumenti immediatamente efficaci, ma pronti ad integrarsi in seguito con altri.

Archivio Museo Storico Olivetti Ivrea

M20 ST PERSONAL COMPUTER
LO SCEGLIERESTE ANCHE SE NON FOSSE OLIVETTI

ST, computer italiano distribuito ed assistito dalla organizzazione diretta Olivetti e vasta rete di specialisti: i Rivenditori M20 ST.

olivetti

Italcable uno dei principali gestori di telecomunicazioni intercontinentali del mondo.
Italcable offre servizi intercontinentali di trasmissione dati che consentono anche agli operatori economici italiani di accedere alle più avanzate risorse elaborative.

Tra questi, il "DARDO" che permette il collegamento alle banche dati internazionali; il "DATS" che consente agli operatori turistici l'accesso immediato ai sistemi computerizzati di prenotazione; l'"IRICON", un servizio internazionale di scambio di informazioni e dati via computer.

E' un lavoro che richiede uomini e tecnologie di altissimo livello. Perché Italcable è già nel futuro, con un impegno che al di là del semplice superamento di barriere fisiche o geografiche. Italcable è telecomunicare oltre.

ItalCable
telecomunicare oltre.

MR-STFT

GRENOBLE. FINALISSIMA COPPA DEI CAMPIONI DI BASKET.

GRAZIE.

E' STATA UNA BELLISSIMA SERATA.

Grazie a tutta la squadra del Billy, vice campione d'Europa. Grazie a tutti gli sportivi che hanno seguito il Billy nella sua marcia verso la finalissima della Coppa dei Campioni di basket. Grazie a tutti gli avversari che hanno dato vita, insieme al Billy, ad un grande spettacolo di sport. E, naturalmente, il grazie più sentito a tutti i tifosi: Billy è loro.

BILLY PROSSIMAMENTE NEI PLAY OFF DEL CAMPIONATO ITALIANO. BILLY E' DOVE STA.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è imposta e sanzionata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE in seguito a nuovo ordinativo vendiamo motori elettrici Ansaldo trifase 220/380 V da 0,75 a 4 HP. Telefonare 800 3102

SVENDITA macchine utensili Tel 908 1412 via Degli Sparti 21 Lissi

VENDESI attrezzatura completa mensa aziendale Tel 797 022

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il minimo di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto 24

telefoni 472.190 - 472.181

A.A.A. CENTROMARCHI

PRESTITI

veloci individuali e su auto senza ipoteca e terze firme. Corso Vittorio Emanuele 60, telefono 515 221 - 517 000.

A.A.A.

Impiego commerciale dipendenti

SOGEFIM TI FINANZIA

Risolve subito ogni tuo problema. Tasso convenientissimo. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti telefonici in giornata.

SOGEFIM

corso Vittorio 39, tel 547 758 - 650 231

ARTIGIANI commerciali dipendenti lavoratori in C/P da Tesei concessionaria Fiat chiedetemi. Tel 545 647.

ATTENZIONE Amministratori Condomini Inviti Collegio Milano Commercialisti peculio e medie indiziate, via S. Tomaso 53 Telefonare 02/4 02 74

INTERESSANTE investimento di capitale Cerchiamo contatto con intenditori, consigli per investimenti, avvocati e commercialisti locali. Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutare l'esclusiva 02/4 02 74 - 2/4 02 71

PRIVATO concede finanziamento (anche con firma cambiaria) per un importo di 170 scopeni Tel. Immobiliare Tre-Vi 650 7011 - 879 476

CEDESI il 5% di Bunghiasa di Mare avente regolare avviamento. Nulla a pretendere dai cinque familiari Tel 0185 450 385 - 479 166

CEDO attività elettrico con impresa in carica ricambi. Anche separatamente 3 vetture Settimo Torinese. Tel 800 1025.

CERCASI socio per piccola azienda settori utili garantito mensile L. 11 milioni Tel. 852 325

CERCASI socio per attività in espansione ingresso a dirigente amministrativo partecipazione L. 200.000.000 Tel 370 583 - 388 874 ore negozio.

CHIETTAMENTE ceco negozio labbie XII kV possibilità d'incremento (paglia richiesta) tel. 856.2591 ore 20-21.

ANCORA per gestione comune amico ottimo ottimo lavoro annuale da 15 anni unico proprietario 80 milioni contanti richiesta facilitazioni locali Tel. 0182 83.308

AVVIATISSIMA gastronomia zona S. Paolo ottimo giro d'affari buona posizione vende. Tel 340 810.

AVVIATISSIMA bevanda rinomata vende unica zona cedesi zona consumo di Pinerolo incasso giornaliero L. 1 milione circa. Prezzo stimo Telefonare 0121 21 740

AVVIATISSIMO cedesi negozio tessuti e lana tessile IX X XIV ne vienna ottimo anche terza marca. Telefonare al 011 839 7579.

AZIENDAL MARKET 650 2175 comunica operazione vendita macchinari vari semicentre corso Vittorio Emanuele.

AZIENDAL MARKET 650 2175 attrezzature alimentari, salotti Cascina Vica Lanificio Vitale.

AZIENDAL MARKET 650 2175 Barriera Milano vendiamo pane e panettoni attività 4 ore Vitello abitazione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 valutazione Cascina Vica Torinese arredo rustico tavolini da bistro, Damiano.

AZIENDAL MARKET 650 2175 Madonna di Campagna vendiamo gelateria ben avviata. Richiesta compreso immobile.

AZIENDAL MARKET 650 2175 mini market Borgo S. Paolo trasferiamo ben di signore lavoro unitario e chiamami.

BAR con alloggio centrale chiusura serale comunicate vera passeggio ottimo incasso giornaliero eccezionale nuovo vendesi. Tel. 383 208

BAR centrale gennaio lavorativi 1 milione 800 mila giornaliero incrementabile ideale a persone giovani dinamiche. Telefonare 537 213 - 517 360

BAR centrale zona Nizza adatta signora giovane non serve marca. Telefonare al 011 839 7579.

BAR ristorante pizzeria ampio locale ottimo affare zona Stazione trattative dirette. Tel 309 7226

BAR luogo privato Corso Cairoli. Nuovi celer, chiusura lavora e serale Cedo per impossibilità conduzione, lavoro con preparazione, stalla chiarite, buon incasso Tel 411 1618

CALZATURE pellicceria centrale cedo causa malattia avviatissimi 25 anni l'attività 35 mq con lunga marca. Tel. 641.010.

CARTOLERIA zona S. Paolo vicinanze scuole urge vendere ottimo incasso prezzo non ragionevole. Tel. 510 317.

CEDESI negozio causa decesso cubiliare 20 camere tutte con servizi nuovo contratto minimo garantito 170 milioni più domicilio pagamento. Tel. 890 377

CEDESI in primissima cintura capannone con ristorante completo per un totale di 170 coperti Tel. Immobiliare Tre-Vi 650 7011 - 879 476

CEDESI il Bunghiasa di Mare avente regolare avviamento. Nulla a pretendere dai cinque familiari Tel 0185 450 385 - 479 166

CEDO attività elettrico con impresa in carica ricambi. Anche separatamente 3 vetture Settimo Torinese. Tel 800 1025.

CERCASI socio per piccola azienda settori utili garantito mensile L. 11 milioni Tel. 852 325

CERCASI socio per attività in espansione ingresso a dirigente amministrativo partecipazione L. 200.000.000 Tel 370 583 - 388 874 ore negozio.

CHIETTAMENTE ceco negozio labbie XII kV possibilità d'incremento (paglia richiesta) tel. 856.2591 ore 20-21.

EXTRA settore casual maglieria abbigliamento azienda labbie IX, X, XIV anche unico proprietario 80 milioni contanti richiesta facilitazioni locali Tel. 0182 83.308

AVVIATISSIMA gastronomia zona S. Paolo ottimo giro d'affari buona posizione vende. Tel 340 810.

AVVIATISSIMA bevanda rinomata vende unica zona cedesi zona consumo di Pinerolo incasso giornaliero L. 1 milione circa. Prezzo stimo Telefonare 0121 21 740

AVVIATISSIMO cedesi negozio tessuti e lana tessile IX X XIV ne vienna ottimo anche terza marca. Telefonare al 011 839 7579.

AZIENDAL MARKET 650 2175 comunica operazione vendita macchinari vari semicentre corso Vittorio Emanuele.

AZIENDAL MARKET 650 2175 Barriera Milano vendiamo pane e panettoni attività 4 ore Vitello abitazione.

AZIENDAL MARKET 650 2175 valutazione Cascina Vica Torinese arredo rustico tavolini da bistro, Damiano.

AZIENDAL MARKET 650 2175 Madonna di Campagna vendiamo gelateria ben avviata. Richiesta compreso immobile.

AZIENDAL MARKET 650 2175 mini market Borgo S. Paolo trasferiamo ben di signore lavoro unitario e chiamami.

BAR con alloggio centrale chiusura serale comunicate vera passeggio ottimo incasso giornaliero eccezionale nuovo vendesi. Tel. 383 208

BAR centrale gennaio lavorativi 1 milione 800 mila giornaliero incrementabile ideale a persone giovani dinamiche. Telefonare 537 213 - 517 360

BAR centrale zona Nizza adatta signora giovane non serve marca. Telefonare al 011 839 7579.

BAR ristorante pizzeria ampio locale ottimo affare zona Stazione trattative dirette. Tel 309 7226

BAR luogo privato Corso Cairoli. Nuovi celer, chiusura lavora e serale Cedo per impossibilità conduzione, lavoro con preparazione, stalla chiarite, buon incasso Tel 411 1618

CALZATURE pellicceria centrale cedo causa malattia avviatissimi 25 anni l'attività 35 mq con lunga marca. Tel. 641.010.

CARTOLERIA zona S. Paolo vicinanze scuole urge vendere ottimo incasso prezzo non ragionevole. Tel. 510 317.

CEDESI negozio causa decesso cubiliare 20 camere tutte con servizi nuovo contratto minimo garantito 170 milioni più domicilio pagamento. Tel. 890 377

CEDESI il Bunghiasa di Mare avente regolare avviamento. Nulla a pretendere dai cinque familiari Tel 0185 450 385 - 479 166

CEDO attività elettrico con impresa in carica ricambi. Anche separatamente 3 vetture Settimo Torinese. Tel 800 1025.

CERCASI socio per piccola azienda settori utili garantito mensile L. 11 milioni Tel. 852 325

CERCASI socio per attività in espansione ingresso a dirigente amministrativo partecipazione L. 200.000.000 Tel 370 583 - 388 874 ore negozio.

CHIETTAMENTE ceco negozio labbie XII kV possibilità d'incremento (paglia richiesta) tel. 856.2591 ore 20-21.

A condominio buona vendesi ufficio mq 180 con magazzino mq 320 zona Torino Esposizioni Tel 603 1416 - 647 0727

A Rivoli/no vendo stabilimento 1200 mq 4 ingressi possibile frazionamento in 4 lotti. Tel 323 557 ore 12-20

AFFITTASI locale commerciale mq 36 con ufficio vicino a negozio. Tel. ufficio 835.178

AFFITTASI locale uso uffici ristrutturato zona lacobelmo adiacente mq 660 servito mq 600 primo piano mantenendo piano carraio ingresso ufficio. Telefonare 933-309

AFFITTO a vendo muri negozio mq 30, via Cibrario 13, Tel. 700.186.

AFFITTO seconda cintura capannone 2500 mq uffici servizi piazzale volendo abitazione nuova quattro camere doppi servizi. Tel. 515.022.

BASSO fabbricato abitabile mq 250 e terreno con ufficio e servizi zona Lucento L. 700 mila Tel. 743 871 - 619 3930

BORGARETTO muri negozio bellissima mostra e vetrina 140 mq oltre 60 mq seminterrato locali affittasi L. 120 milioni Tel. 482 910 - 483 453

CAPANNONE a 30 km da Torino ottimo per magazzino mq 500 mobile facilità pagamento. Tel. 0124 667 355.

CAPANNONE alto luminoso adiacente cartoporte grande piazzale zona Orbassano-Alpina Telefonare 581 877

CAPANNONI

a L. 1000/mq attiguo a S. Raffaele Cimena Chivasso Randisseone Canale da mq 300 a 6000 con uffici e servizi generali. Geom 011 992.439.

CAPANNONI

industriali nuovi attiguo Moncenisio adiacente tangenziale mq 1000-2000 suddivisibili anche uffici Tel 556 166.

CENTRALISSIMO PORTA NUOVA

zona di grande passaggio

VENDIAMO

grande negozio libero mq 850 con adiacente area di vendita adeguata.

EDILCASE

TELEFONO 548.154

CENTRO CASA 513 831 libero corso Mediterraneo grande box per 2 auto più magazzino 28 mq L. 41 milioni rateizzabili.

CENTRO CASA 513 831 libero piazza Gaetano Pilo ampio magazzino mq 300 e box auto L. 155 milioni rateizz. L. 30 milioni subito.

COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Holiday Inn. Tel ore ufficio al 027 400.

EDILCASE vende zona Santa Rita unità immobiliare uso deposito-laboratorio, mq 650 (divisibile in due lotti) Prezzo occasione Tel. 548 154

GABETTIMARK

affitta splendida Club Marsala ristrutturato capannone mq 800, adibi mq 300, riscaldamento. Tel. 011 5787.

LIBERO Corso Chiamano (Via Taranto) locale uso laboratorio mq 100 completo indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fabbrica immobiliare 650 058

LOCALI cantinetta da 40 a 3000 mq sorvegliati posto camper coperto segnalato lotta parlano locali ufficio I.D.S. via Egeo 16. Tel. 031 558 11.

LUX CASE vende immobile Porta Nuova angolo via e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100

MONTECARLO vendesi locali ufficio mq 100. Occasionissima. Telefonare Alma 603.383 309 ing.

MURA regione Mortise Valle d'Aosta vendesi libero mq 930 su 2 piani nuova campo Hersia adiacente con scopiazzi adatto per circolo sportivo ottimo investimento L. 230 milioni. Tel. 011 556.186.

MURI bellezza zona piazza Vittorio Veneto 90 mq buon reddito vendesi L. 45 milioni. Tel. 328.640 - 321.948.

NUDO regolare abbigliamento su due piani mq 100 vendesi con parte licenza. Affarissimo Telefonare 650 880

NUOVA CASE via Orvieto 31 locale mq 180 quadrupla vetrina zona negozio mq 70 milanese. Telefonare 747.148.

ORCHELLINO via Giuseppe Pala libero L. 13 milioni. Vendesi comunale L. 4 milioni rateizzabili. Chiamata 532.170.

PRIVATO vende villa a Locate attorniata entro stalla adiacente a deliziosa passeggiata e vendesi mq 900 circa zona semiagricola non ne inquinata. Scrivere Publicompass 5040 — 10100 Torino

SUSA vende zona Porta Susa bar e negozio con pareti caratteristiche locanda mimo affitto. Telefonare 548 8030, ufficio 547 525 centrale adiacente via Cibrario annuo locale dimostrativo adatto società artigianale o commerciale. Vendesi anche mobili macchine mobili diversi.

VENDESI ottimo capannone con cielo ligneo mq 400 e taverna 5000 mq box 200 metri trattabile 3 milioni mensili per eventuale affitto. Tel. 0756 30 075 (Centralino) ore 12-20

VENDESI o affittasi capannone 700-800-1400 mq in Venaria completi di bagni, ufficio impianto riscaldamento illuminazione anche subito. Tel 400 738.

VENDESI prossimità centro magazzino mq 200 monolocale uffici L. 150 milioni Tel 870 174 ore pasti

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto adiacente. Tel Casa 548.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE 5° livello stampi stampatura guida macchine utensili esperienza 20enne/a offresi Tel 210.011.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 35enne VI livello offresi a serio ditta. Telefonare ore pasti 411.2234.

APPRENDISTA 16enne bukata referenziata cerca posto ditta per lavoro continuativo anche passeggio diretto. Telefonare ore pasti 303.215

AUTISTA patente D offresi passeggio diretto Telefonare 318.605.

CARPENTIERE in ferro per costruzioni in genere o per montaggi cilindri a sezione tipo Tel 647 7327.

DECORATORE esperto/esperta offresi a ditta. Massima riservatezza, piazza S. Telefonare 514 093.

DOMESTICO referenziato media età presso cucina servizi domestici offresi, referenziato Tel 92 872.936.

ESPERTA macchinista in confezione abiti ed industriali. Telefonare 738.0225.

FATTORINO magazziniere referenziato offresi passeggio diretto anche per incarichi di fiducia. Scrivere «Publicompass 5040 — 10100 Torino».

LAVAPIATTI o aiuto cuoco offresi + aiutante inturgo Telefonare 839 7661

MAGAZZINIERE esperto patente B cerca posto ditta in Torino passeggio diretto. Tel 267.737 ore pasti

MAGAZZINIERE esperto 31enne [redacted] passeggio diretto Tel. 822.4780.

MECC[redacted]CO esperto su motori e pertinenze cerca lavoro. Telefonare 309 1531.

OFFRESI esperto giardiniere per manu[redacted]ia. Telefonare 668.1845.

OFFRESI pasticcere pratica referenze, Telefonare 514.006.

OFFRESI verniciatura con esperienza. Telefonare ore pasti 707.0715.

OPERAIO 37enne saldatore offresi passaggio diretto. Telefonare 853.184.

PANTOGRAFISTA stampista 8 livello offresi. Telefonare 345 274 ore pasti.

PER piccola azienda in proprio ottimo artigiano edile, commessa, magazziniere, carrellista Telefonare 668.1845

PRATICO giovane o pensionato patente buon pensionamento cerchi. Scrivere «Publicompass 7356 — 10100 Torino».

PREPENSIONATO 58enne offresi quale ufficiale vendita o altro. Telefonare 238.625.

RAGAZZO 22enne cerca lavoro preferibile fattorino passaggio diretto. Telefonare 479.2403

SALDATORE qualificato tre posizioni offerti Telefonare 698.3527.

TUTTOFARE referenziato offresi. Telefonare 203 515.

21ENNE patentato referenziato offresi come fattorino o magazziniere anche part-time. Tel 262.1344.

22ENNE pratico elettricista offresi a serio ditta. Tel. 287.076 ore pasti.

25ENNE cerca lavoro presso autonoleggio auto-agglomerato e addetto macchine utensili anche commesso o magazziniere. Tel 591 839.

commessi, baristi

COMMESSA 18enne presso abbigliamento offresi anche part-time. Telefonare 856 0621.

FRATICA vendita tessuti esperienza quindicennale offresi passeggio destro anche altri settori. Telefonare 668 519 dopo ore 12

16ENNE primo impiego offresi come commesso qualsiasi genere anche carrozzeria max serietà. Telefonare 739 6434

22ENNE laureato cerca decorosa esperienza offresi come commesso settore abbigliamento. Tel. 846 300.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.R.A. ASSOREGGI cercasi bella lavoro pubblicitario volontà, no vendita. Mattino L. 12 mila. Richiedersi luogo presente possibilmente automuniti. Presentarsi sabato 26 marzo dalle 15 alle 17 Hotel Italia - Novara

ABILE tuttofare referenziato 35-45 anni cerco per famiglia 3 persone zona Centro minima 8 ore giornaliere. Tel. 882.480

ADESUMO collaboratrice domestica capace libera tempo lavori vari referenziata convivente, dalle 15.30 in avanti. Scrivere «Publicompass 5700 — 10100 Torino».

CERCASI operatore luci televisivo esperto. Telefonare 780.1001.

DITTA Torino per completamento quadri cerca personale maschile/femminile. Preferibile via C. Ray 15 - Torino

DOMESTICA massimo cinque anni massimo cerco anche cucina referenze casa molto signorile cercasi per centro Torino. Orario 8-18. Scrivere «Publicompass 105 — 10100 Torino».

DONNA media età sola referenziata cerca famiglia signorile con aiuto. Trattamento limitato Tel. 779.222.

FABBRICA attiva lavoro confezione giocattoli Settimo, Chivasso, via Giuseppe Mazzini 27 - Roma.

FALEGNAME esperto laboratorio artigiano cerca lavoro via P. Cossa 109 Torino Tel. 725.814.

LITOGRAFO macchinista 1° calcografo, carica Apola-gulf, presentarsi via Frejus 100 Torino. Tel. 385 908

MODELLATORI capaci per demolizione di carrozzerie e modelli per stampi di autoveicoli e motori cerca piazza Mercanti Telefonare 725 012

PASTICCERIA in Val di Lanzo cerca pasticcere con esperienza per 4 mesi: maggio, giugno, luglio, agosto estivo. Telefonare 0123-39 681

REFRIGERISTA cerca posto certo famiglia 4 adulti 2/3 ore mattina Vanadium Pubblici 70 Tel. 650 3855

REGNETTI cinturi anche in condizioni inutili modelli per copie e calchi di contrappo zona Stazione Dora. Tel 725.612.

RETTIFICATORE longitudinale Jones Shipman universale esperto 5° livello per azienda ad attrezzare persona. Tel. 470.1854.

commessi, baristi

COMMESSA con lunga pratica abbigliamento intimo/maglie, lavoro certo. Telefonare 541.112.

impiegati

ANALISTA laureato metodo ricerca stabilimento metalmeccanico zona Borgaro per lavorazioni medio esperienza. Si richiede qualche anno di esperienza anche come cronometrista, ispettivi alla misurazioni interpersonali, passaggio diretto IV e V livello. Scrivere dettagliando curriculum ed inviare a «Publicompass 7355 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONE cerca elementi addetti alla produzione. Si offre contributo spese e possibilità di sviluppo. Si richiede esperienza e titolo di studio. Telefonare 839 7082.

AZIENDA artigiana specializzata costruzione stampi per gomma cerca persona di fiducia da impiegare come responsabile ufficio. Tale mansione comporta diretta conoscenza di tecnici. Si richiede buona esperienza nel settore stampi. Scrivere «Publicompass 7370 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per inserimento alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato un segretario/a amministrativo alla cui persona saranno affidate funzioni di elevata responsabilità. Si richiede esperienza nel campo amministrativo contabile preferibile a laureati. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza del candidato. Scrivere dettagliato e completo curriculum a «Publicompass 191 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Volpiano cerca impiegata/o referenziata pratica amministrazione, fatturazione, contabilità. Telefonare 988.4777.

CENTRO comunale multiservizi cerca programmatore/trice RPG II almeno un anno esperienza. Tel 819.2118 - 919 2266.

CERCASI dattilografa/o calcolatrice **AUDIONESE** possibilmente. Telefonare 011 985.7981/732.

CERCASI impiegata commerciale, capacità gestionale, preferibile laurea doppia, conoscenza locali, possibilmente conoscenza BCS 3030. Tel. 510 826.

CERCASI pensionato possibile per distribuzione agenzia immobiliare in Torino centro. Tel. 0122 692 000 - 670 150

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca diplomato massimo 27 anni già addetto settore vendita automobili. Tel. 315.4781.

DIMOSTRATORI esperienza vendita/vendita macchinari vendo o macchinario speciale per carrozzai. Scrivere «Publicompass 2835 — 10100 Torino».

ENGLISH native tongue wanted for private lessons. Telephone Dunn office hours. Tel. 472.014.

GEOMETRA esperto perizie, progetti, contabilità, rapporti amministrativi, cerca impiegata/o tecnica/o direzione lavori Torino. Scrivere: «Publicompass 7381 — 10100 Torino».

GIMALDI S.p.A.

ricerca agenti vendita per ampliamento organico propria linea di Torino. Oltre ottimi possibilità di guadagno e rapida carriera valutiamo ad agenzia esistente anche di altri settori.

Telefonare per appuntamento 011 634.737.

IMPORTANTE Studio Tecnico ricerca disegnatori progettisti, studio progettisti meccanici ed elettrici V e VI livello. Tel. 442 714 dalle 11.30 alle 13.30.

IMPRESA zona Settimo Torinese cerca (una) contabile dattilografia esperienza. Tel. 564 190 - 567 052

SOCIETA' di consulenza cerca impiegati in pensione o liberi per 2 ore al giorno zona Via Susa e limitrofe. Presentarsi in corso Duca Gli Aosta 24 tutti i giorni escluso il sabato dalle 15 alle 19.

SOCIETA' immobiliare assume amministrativo alla quale sarà affidata la gestione di alcuni stabili di proprietà indipendente e società private immobiliare. Offresi buona provvigione. Tel. 504 833.

SOCIETA' immobiliare assume amministrativo, giovane esperienza, buon carattere, provvigioni. Bene 447.1236.

(continua)

tecnici

AUTONOMO tecnico elettronico pluriennale esperienza manutenzione audio elettronico/elettronica civile navale, conducente patente, 26enne, buona volontà, forza volontà eliminerebbe, dipendente Bum-Eni cerca proposte qualificate passaggio diretto. Limiti, via G.A. Mercgnal 30 - 20123 Milano.

RESPONSABILE vendite ai bene rifugio a carattere esperienza pluriennale organizzazione ufficio commerciale e settore ogni livello disponibile seguente clientela. Scrivere «Publicompass 6585 — 10100 Torino».

TECNICO esperto addetto analisi collaudo reparti verniciatura esperienza esaminatrice sappi esperienziale tipo «Publicompass 5870 — 10100 Torino».

dirigenti

COLLABORATORE

del titolare esperto conduzione aziende medio-piccola 30enne esamina proposte. Referenze e serietà Tel. 987.7070.

Nuove fiammanti.

VOLVO 300

Prezzi della serie 300 a partire da L. 9.984.000 CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

La serie VOLVO 300 ripropone, nella filante e aggressiva dinamicità dei due volumi, tutti i massimi valori della [redacted] e della «Sicurezza Dinamica» VOLVO. Due parole [redacted] quali [redacted] VOLVO ha dato un reale, verificabile contenuto.

340 Con questa sigla vengono identificate, nell'ambito della [redacted] VOLVO 300, [redacted] vetture equipaggiate con il classico motore di 1400 cc., estremamente affidabile e parco nei consumi. Sulla 340, [redacted] al cambio manuale [redacted] è [redacted] è anche disponibile il cambio automatico esclusivo VOLVO, a rapporti continuamente variabili [redacted] completamente meccanico, che ha lo [redacted] assolutamente di potenza del cambio manuale. In entrambe le versioni, [redacted] 340 è disponibile [redacted] 3 e 5 porte.

360 Con questa sigla vengono identificate, nell'ambito [redacted] de VOLVO 300, le vetture equipaggiate con motori di 2 litri. La 360 GLS, con motore di 1986 cc. [redacted] carburatore, 95 CV-DIN, [redacted] manuale 5 marce, 5 porte, parole [redacted] Dion, sospensioni MacPherson, [redacted] sportivi [redacted], [redacted] motore di 1986 cc. a iniezione, 115 CV-DIN accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 11", velocità oltre 180 km/h, cambio manuale 5 marce, 3 o 5 porte, spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega.

Oggi la [redacted] VOLVO [redacted] offre anche tutti i vantaggi del servizio di [redacted] «VOLVO TELE SOS» realizzato [redacted] collaborazione [redacted]

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Diamo uno sgua[illegible] v[illegible] di [illegible]ute dimensi[illegible]

C'è un futuro anche per le «piccole»

. Costi e maneggevolezza (e il fatto di poter essere la seconda macchina per famiglia) rendono [illegible] appetibile tale tipo di modello

La valanga di nuovi modelli presentati negli ultimi mesi riguarda, almeno all'80 per cento, le categorie con cilindrate attorno a [illegible] e [illegible] 1300-1600 cc, cioè quelle che gli addetti ai lavori identificano rispettivamente come «segmenti» B e C, prendendone come parametri fondamentali appunto la cilindrata, le dimensioni (particolarmente la lunghezza) e il livello di dotazioni.

In realtà, queste due classi di vetture occupano, insieme, oltre il 60 per cento delle immatricolazioni italiane, e almeno il 70-75 per cento di quella globale europea. E' una percentuale che, per quanto riguarda il nostro Paese, soltanto dieci o quindici anni fa era impensabile.

Ma allora la piccola vetura è destinata a scomparire? Niente allatto. Non [illegible] sorprenderebbe, anzi, che in futuro possa avere un rilancio significativo. L'auto di piccole dimensioni, azionata da un motore di cilindrata ridotta, non esaurirà mai le sue funzioni, che sono essenzialmente: 1) prezzo contenuto e massima economia di uso (consumi, tassazione, assicurazioni etc), fattori decisivi nel caso di basso reddito [illegible] di prima motorizzazione; 2) maneggevolezza nel traffico urbano e facilità [illegible] parcheggio; 3) ragionevole scelta [illegible] seconda o terza macchina.

[illegible] ci si può attendere che, ferma restando una cilindrata non superiore ai 650-700 cc, i progettisti cerchino un maggiore sfruttamento [illegible] spazio utile interno, allungando anche, ma di poco, passo e lunghezza totale della vettura. [illegible] superare i 3,30-3,40 metri per non snaturarne le caratteristiche fondamentali [illegible] compattezza.

Ma questo riguarda un ipotetico futuro della piccola automobile. Vediamo piuttosto quello che è attualmente disponibile [illegible] mercati, e che viene esclusivamente dall'industria francese, italiana e giapponese (non è significativa [illegible] presenza della Trabant, modello costruito nella Repubblica democratica tedesca, e piuttosto obsoleto come caratteristiche tecniche). In totale, le utilitarie oggi prodotte sono una dozzina, tutte di cilindrata [illegible] tra i 450 e i 650 cc, e tutte con motore a due cilindri, contrapposti e in linea, ad eccezione della giapponese [illegible], che è azionata da un 3 cilindri. Poco più della metà [illegible] raffreddati ad aria. Prevale di gran lunga la trazione anteriore: soltanto la Fiat 126 ha il propulsore montato a tergo.

Salvo i quattro modelli utilitari della Citroën — che hanno in comune l'architettura meccanica generale e il motore a 2 cilindri orizzontali contrapposti — le cui lunghezze variano da 3,43 a 3,67 metri, in genere l'ingombro longitudinale si aggira sui 3,20, e il peso è mediamente di 580 kg. La più compatta è la [illegible], che supera di poco i tre metri.

Infine il modello meccanicamente più moderno è il Minilon della giapponese Suzuki, il cui motore ha 3 valvole per cilindro e albero a camme in testa; ma, abbastanza stranamente, la trasmissione è sulle ruote posteriori. In compenso può essere equipaggiato anche con cambio automatico, a due sole marce. Un'idea che convince poco.

Ferruccio Bernabò

Quasi tutte a trazione anteriore

Marca	Modello	Motore n. cilindri	cc	Potenza	Lungh.	Peso	Velocità	Consumo (a 90 km/h e in città)
Citroën	2 CV 6	2	602	29	3,520	585	120	7,5/8,5
Citroën	Dyane 6	2	602	33	3,670	610	121	6,5/8,5
Citroën	LNA	2	652	[illegible]	3,430	710	135	5,0/6,5
Citroën	Visa	2	652	34	3,680	745	125	5,5/6,5
Daihatsu	Cuore 50	2	547	29	3,195	540	110	5,1/6,3
Daihatsu	Cuore 60	[illegible]	613	33	3,195	550	110	5,1/6,3
Fiat	[illegible]	2	652	34	3,055	580	105	5,5/7,2
Fiat	Panda 30	2	652	30	3,380	650	115	5,6/7,1
Mitsubishi	Minica	2	544	31	3,195	550	110	4,8/7,0
Subaru	[illegible]	2	544	31	3,285	580	125	5,1/6,1
Suzuki	Cervo	3	543	39	3,195	535	115	4,8/6,0
Trabant	[illegible]	2	596	26	3,810	625	100	7,0/9,0

Rifiorisce in [illegible] moda che pareva dimenticata

Come te non c'è nessuna abbasso l'auto anonima

Spoiler, alettoni, cerchi in lega per un'opera [illegible] personalizzazione

Negli Anni 50 bastava una striscia [illegible] di adesivo applicata sul cofano, o un volante imbottito [illegible] finta pelle. E per chi proprio voleva strafare, una marmitta Abarth acquistata dopo mesi di risparmi poteva ridare splendore a una vecchia e anonima «600». Dimenticata per lungo tempo, la personalizzazione delle automobili sta ritornando ora con prepotenza anche in Italia, spinta da un'industria dell'accessorio che ha individuato nella loro omologazione il punto debole delle vetture moderne.

Gli esperti di sociologia spiegheranno che è proprio il desiderio di distinguersi dagli altri automobilisti a far scattare l'acquisto di un accessorio: intanto è un fiorire di alettoni, «minigonne», cerchi in lega, pneumatici super ribassati che [illegible] sempre più spesso compaiono [illegible] prime Golf trasformate [illegible] il kit «XI» della Kamei, una delle maggiori industrie del settore, che si avvale anche di [illegible] galleria del vento per sperimentare i propri alettoni. «In realtà — spiega Luigi Silaghi della Kolby Infor, importatrice dei kit tedeschi — ai nostri clienti non sembra importante molto l'aspetto aerodinamico degli accessori. Eppure abbiamo dimostrato che in molti [illegible] l'aggiunta degli spoiler consente di aumentare la velocità [illegible] punta o di ridurre i consumi».

Alla maggior parte dei clienti, afferma Silaghi, interessa soprattutto avere un'auto più veloce e grintosa. Hanno tutti meno di quarant'anni e probabilmente non si perdono un [illegible] Premio di Formula 1 alla [illegible].

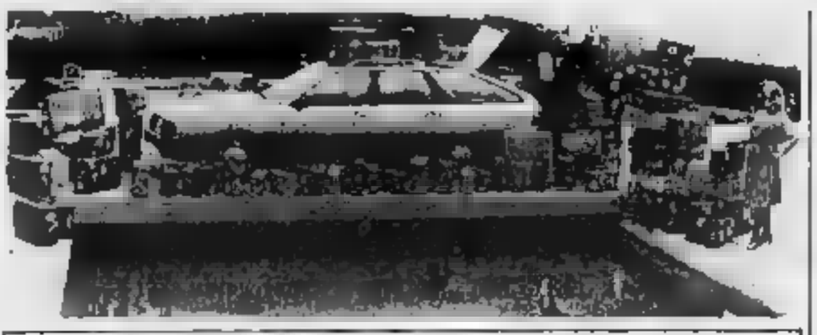
Poiché l'industria tedesca è leader nel settore, sono soprattutto le auto tedesche [illegible] [illegible] interessate alla personalizzazione. Si è cominciato con la Golf e [illegible] continua con la Polo, mentre sono [illegible] pronti spoiler e mascherine [illegible] la [illegible] serie [illegible] della [illegible]. La Mercedes [illegible] personalizzata molto in Germania, [illegible] è un'auto comune, ma non ancora in Italia dove basta da sola a porre il proprio conducente un gradino sopra gli altri.

E le auto italiane? Secondo gli esperti trasformarle è più difficile anche per un problema legato alla mentalità [illegible] chi le acquista. «Chi [illegible] una Golf — spiega Marco Mucciarelli, della Bubble Car, un'azienda milanese specializzata in personalizzazioni — [illegible] sotto disposto a spendere per dare un'immagine diversa [illegible] propria vettura. Chi acquista una Lancia Delta o una [illegible], invece, preferisce di solito tenerle come sono».

Ma è solo questione di tempo: la Bubble Car sta [illegible] lavorando a kit di trasformazione per la Fiat Ritmo 105 e la Uno, sicura che il traffico sempre più anonimo finirà [illegible] darle ragione.

Vittorio Sabadin

Al volante dei nuovi interessanti modelli della Audi [illegible] della Ford sulle strade della Costa Azzurra [illegible] della Sicilia



Una [illegible] oltre i 200 l'ora

MOTORE	BENZINA	BENZINA	DIESEL	TURBO DIESEL
Numero cilindri	4	5	5	[illegible]
Cilindrata cc	1781	2144	1986	1986
Potenza/giri min. CV	75/4500	136/5700	70/4800	87/4500
Prestazioni 0-100 km/h	10"7	10"8	15"6	14"9
Velocità max km/h	163	198	154	170
Consumo (l/100 km)				
a 90 km/h	6,8	8,9	6,7	4,9
a 120 km/h	7,7	7,8	8,7	7,1
ciclo urbano	9,5	12,5	9,9	9,0

Le sospensioni [illegible] a ruote indipendenti. Freni ant. a disco e a tamburo post. (salvo in versione 2144, in cui sono a dischi, cambi a 4 marce, 4 marce + E (economica), 5 marce e trasmissione automatica. Misure: lungh. mm 4702, largh. 1814, altezza 1423; peso kg 1260.

Sierra XR4, veloce berlina con tanto brio nel motore

[illegible] pochi mesi [illegible] presentazione della Sierra, arriva anche [illegible] versione di punta della gamma, quella «XR4» che con i suoi 210 km/h di velocità massima si pone in prima linea tra i modelli ad alle prestazioni. La vettura, che [illegible] Italia dovrebbe costare intorno [illegible] 20 milioni, completa [illegible] serie delle «sportive» Ford: la Fiesta «XR2», la Escort [illegible], la Capri e la Granada «2800i».

La Sierra «XR4» conserva le belle linee del modello di base, ma è subito riconoscibile per lo spoiler posteriore bipiano, realizzato in nylon rinforzato [illegible] fibra di vetro. [illegible] spoiler non [illegible] ornamento estetico, [illegible] un importante elemento aerodinamico, sviluppato in base alle indicazioni offerte dalla [illegible] III, l'auto-idea presentata [illegible] Salone [illegible] Francoforte 1985.

Le differenze più consistenti fra questa e le altre Sierra, però, si trovano sotto il cofano. La «XR4» è dotata di un motore di 2000 cc che utilizza un nuovo sistema di aspirazione e scarico. La potenza è di 150 Cv a 5700 giri/min. Le sospensioni sono state lievemente irrigidite e i freni maggiorati.

La vettura mantiene la [illegible] carrozzeria (ma [illegible] tre porte) e la stessa abitabilità delle altre versioni della Sierra. Le tappezzerie interne sono di nuovo disegno e il volante di tipo sportivo. I [illegible] sono estremamente comodi e ben ancoranti. Ricchissima la dotazione di accessori.

Il nuovo presidente [illegible] Ford Italia, Alain Deleau, appare fiducioso sul futuro della Sierra «XR4» (e, del [illegible], le vendite della «XR2» rappresentano il 7 per cento del totale per la Fiesta e quello della Escort «XR3» l'11 per cento). La definisce «una vettura sportiva con il comfort e [illegible] spazio [illegible] una berlina per famiglia».

[illegible] effetti, la «XR4» è una bella, [illegible] e veloce vettura, che abbiamo provato prima sulle strade della Targa Florio, in Sicilia, e poi sull'autostrada Palermo-Catania. Ci è parsa nel primo [illegible] troppo morbida e, specie sul bagnato, un po' ballerina, sicura e stabile nel secondo.

E', quindi, una «sportiva» particolare, ovvero [illegible] una macchina più adatta ai percorsi autostradali che al «misto» e alla montagna [illegible], tutto [illegible], rispondente così alle esigenze dei tempi.

Michele Fenu

Col biplano sulla coda

La Ford Sierra «XR4» offre eccellenti prestazioni e consumi contenuti, anche grazie all'aerodinamica (spicca lo spoiler a biplano sulla coda). La velocità tocca i 210 km/h, con 7,5 litri si [illegible] [illegible] km. Ecco le principali caratteristiche.

MOTORE: 6 cil. a V di 60°, 2792 cc, 150 [illegible] a 5700 giri/min., alimentazione Bosch K-Jetronic, accensione elettronica; **TRASMISSIONE:** cambio a [illegible] marce; [illegible] a ruote indipendenti (ant. tipo McPherson); **FRENI:** [illegible] a [illegible] ventilati, post. a tamburo; **PESO:** 1175 kg; **PRESTAZIONI:** vel. Max 210 km/h; accelerazione 0-100 km 8"4; [illegible] quinta da 50 a 100 km/h 14"2; **CONSUMI** (l/100 km): a 90 km/h 7,1, a 120 km/h 8,6, Ecc 15,5.

La «XR4» viene equipaggiata con gomme radiali Pirelli P6 a serie ribassa[illegible] [illegible] misura 195/60 VR 14. Confrontate con i radiali standard che hanno un rapporto altezza/larghezza dell'80%, il P6 è alto solo il 60% di quanto è largo.

La 100 si trasforma in familiare spazio e lusso nella bella Avant

L'Audi (31.000 dipendenti, 1550 vetture costruite ogni giorno, 3 miliardi [illegible] marchi investiti [illegible] impianti negli ultimi tre anni) è diventata sotto la guida di Ferdinand Piech [illegible] delle Case tedesche più brillanti. Con la trazione integrale e le aerodinamiche forme della 100 ha ottenuto un significativo rilancio.

Adesso, l'Audi si getta nell'ampio e multiforme settore delle vetture per il tempo libero, le vacanze, la famiglia proponendo l'Avant, una specie di station - wagon [illegible] giardinetta [illegible] che nasce dalla 100, l'auto dell'anno [illegible]. L'Avant, presentata in anteprima al Salone [illegible] Ginevra, brucia tutti i pregiudizi in tema di familiari ingombranti, l'aria del carro funebre, ecc.), perché un'realtà appare come una splendida berlina a due volumi, con tanto spazio e lusso.

Le misure [illegible] le stesse della 100, cresce solo [illegible] Cx [illegible] modifiche alla forma della vettura nella parte posteriore: [illegible] sale a 0,34, valore che permette ai tecnici tedeschi [illegible] proclamare l'Avant «la giardinetta più aerodinamica [illegible] mondo». Ma non sono solo le linee o l'aspetto a rendere interessante questa superberlina - familiare di prestigio che apre alla Audi un nuovo segmento di [illegible] (173.000 auto di questo genere [illegible] state vendute nell'82 in Germania e le previsioni sono ancora più rosee per il futuro).

La Avant, che abbiamo avuto modo [illegible] provare sulle strade e autostrade della Costa Azzurra, tra Nizza e Port Grimaud, non ha perso nulla rispetto alla 100: confort, silenziosità, prestazioni rendono [illegible] guida estremamente piacevole. Per di più, l'impiego di molle e ammortizzatori più rigidi dà alla Avant un comportamento simile a quello di una sportiva. La tenuta, sia nelle curve strette di un percorso montagnoso che nei veloci curvoni dell'Autoroute dell'Esterel, è impeccabile e offre [illegible] notevole senso di sicurezza.

La Audi [illegible] Avant è disponibile [illegible] con quattro differenti motori (due a benzina e due Diesel, di cui uno turbo), cui in agosto si aggiungerà [illegible] 4 cilindri di 1600 cc e 90 Cv. Carrozzeria [illegible] quattro porte e grande portello posteriore che scende [illegible] al paraurti. La versione di due litri sfiora i 200 l'ora, il che per una station - wagon è un bel risultato. E i consumi [illegible] [illegible] neppure spropositati, specie [illegible] il propulsore di 75 Cv.

I livelli di equipaggiamento sono quattro (base, CC, CS e CD, come sulla 100). La forma della plancia, la strumentazione, la disposizione delle leve e dei comandi [illegible] identiche a quelle della berlina. Ma, naturalmente, l'abitacolo può essere trasformato diversamente. C'è tutta una gamma di possibilità, ampliata dal fatto che la ruota di scorta è del tipo «mini». Gli schienali sono ribaltabili in parte o totalmente. C'è anche modo di sistemare una terza fila di sedili, contromarcia, per ospitare due bambini. Il [illegible] bagagli arriva a disporre di 1520 litri. E' incredibile il numero [illegible] colli che può essere stivato a bordo: l'Audi era riuscita a sistemare 77 valigie.

L'Avant sarà portata in Italia a partire da agosto. Saranno disponibili tutte le versioni. I prezzi non [illegible] ancora stati fissati: [illegible] parla mediamente di due milioni in più rispetto alla berlina a tre volumi, ma con la rivalutazione del marco e [illegible] svalutazione della lira non c'è da essere allegri.

m. fe.

Volvo 760 in versione da 220 l'ora

Una versione turbo della Volvo [illegible] GLE con «Intercooler» sarà disponibile sul mercato italiano a giugno. La vettura adotta un motore a benzina sovralimentato, controllato [illegible] microcomputer e [illegible] radiatore speciale [illegible] il raffreddamento dell'aria compressa, permette un'incremento delle prestazioni: accelerazione da 0 a 100 l'ora in [illegible] secondi e velocità [illegible] oltre 220 km/h.

● IL GIAPPONE segue lo sviluppo dei combustibili alternativi: [illegible] delegazione [illegible] tecnici si è recata in Brasile per studiare la situazione.

● LA GERMANIA ha esportato l'anno scorso più auto (il business è stato di 75,5 miliardi di marchi) che macchine utensili (68,9). E' la prima volta che accade.

● IN DANIMARCA il parco automobilistico si è ridotto negli ultimi anni: [illegible] fine [illegible] circolavano 1 milione 902.290 vetture, 15 mila in meno rispetto all'81. I modelli a gas [illegible] raddoppiati

Una berlinetta che pesa 1500 kg e tocca i 225 all'ora

Corvette, sportiva stile Usa con balestre in vetroresina

La Chevrolet Corvette [illegible] la vettura sportiva [illegible] General Motors. Lanciata nel 1953, compie 30 anni [illegible] vita. Il [illegible] dello originale era uno spider successivamente divenuto un coupé. [illegible] coupé [illegible] presenta per il 1983 totalmente rinnovato e ricco di interessanti applicazioni tecnologiche.

Questa vettura, nata con [illegible] carrozzeria in vetroresina (per i [illegible] tempi un fatto eccezionale) si pone [illegible] in luce per l'impiego di leghe leggere negli elementi delle sospensioni (bracci trasversali e portamozzi), nell'albero [illegible] trasmissione, semiassi e nell'elemento di unione tra motore e scatola del differenziale.

Ma, forse, la novità più [illegible] sensazionale è rappresentata dall'utilizzo di balestre in vetroresina, [illegible] record [illegible] un'auto di serie. Vengono montate al posto delle molle elicoidali, una per le [illegible] sospensioni anteriori (per la prima volta) ed [illegible] per quelle posteriori (come già avveniva sin dal modello [illegible] [illegible]. Questi elementi consentono di migliorare la tenuta di strada grazie alla riduzione delle masse [illegible] sospese.

Con i nuovi materiali, il peso della vettura è stato diminuito di 113 kg, mentre le prove alla galleria del vento hanno ridotto il coefficiente aerodinamico Cx a 0,34. Questi cambiamenti, naturalmente, migliorano le prestazioni ed ora la velocità massima della vettura si aggira sui 225 km/h. La potenza (205 CV) [illegible] ottenuta [illegible] motore (5,7 litri di cilindrata) a soli 4200 giri al minuto.

Il motore è un V8 munito di accensione ed iniezione elettroniche; con il blocco in ghisa per motivi di durata e silenziosità. Il peso è di 285 kg, non eccessivo date le dimensioni.

Molto interessante [illegible] cambio a quattro marce a [illegible] manuale ma con [illegible] «overdrive» a controllo elettronico che entra [illegible] funzione quando è innestata [illegible] seconda, la terza o la quarta, inserendo un rapporto moltiplicato di 0,67 a uno. Se si guida in modo sportivo, cioè sfruttando a fondo il motore, l'«overdrive» non entra in funzione.

Il telaio è una struttura tridimensionale in acciaio [illegible] alta resistenza completamente galvanizzato, sul quale vengono applicati i pannelli in plastica. Il cofano, formato da [illegible] guscio esterno e uno interno saldati insieme, [illegible] uno dei più grossi elementi [illegible] plastica che si fabbrichino oggi per una automobile.

La strumentazione è di tipo [illegible] a stato solido [illegible] indicazioni digitali: in particolare, gli impianti elettrico ed elettronico [illegible] [illegible] completi, [illegible] antifurto estremamente sofisticati e [illegible] avviso per segnalare eventuali difetti. [illegible] anche un impianto radio Hi-Fi di serie [illegible] alta qualità.

[illegible] una lunghezza di m 4,48, una larghezza di 1,80 ed un'altezza [illegible] [illegible] la Chevrolet Corvette è una sportiva di grandi dimensioni per lo standard europeo. Lo conferma anche il peso: ben 1414 kg. Sportiva sì, ma all'americana, quindi.

Gianni Rogliatti

Il 31 Marzo è l'ultimo giorno

Per partecipare all'ultima estrazione mensile fra gli abbonati del mese e vincere:

— 3 TV Color Spot 2 Brionvega
— 3 TV B/N portatili Brionvega
— 5 radio Brionvega TS 505

Per entrare nel grande sorteggio finale di Aprile e vincere:

— 1 Fiat Ritmo [illegible]
— 1 Autobianchi A112 Junior
— 1 ciclomotore Gilera Piaggio
— 3 TV Color Spot 2 Brionvega
— 4 TV B/N portatili Brionvega
— 20 radio Brionvega TS 505

Per ricevere un regalo a scelta tra:

— 1 splendido libro
— 1 tessera per sei film in prima visione in Piemonte
— 1 esclusivo cofanetto-gioco Dal Negro

Quanto costa abbonarsi per un anno

[illegible] numeri [illegible]	[illegible] numeri [illegible]	[illegible] numeri [illegible]
[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]
L. 123.000	L. 111.000	L. 104.000
[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.

L'INCHIESTA SULLE TANGENTI NON RISPARMIA COLPI DI SCENA MENTRE LA VITA POLITICA DELLA CITTA' E' SCONVOLTA

Arrestato Gatti, capogruppo dc

Su mandato di cattura del giudice Griffey - Alla prima accusa di interesse privato in atti d'ufficio, si sarebbe aggiunta quella di corruzione - Una drammatica giornata di illazioni, smentite e conferme

L'inchiesta sullo scandalo delle tangenti, come un rullo compressore, ha fatto ieri un'altra vittima illustre. Beppe Gatti, 40 anni, capogruppo dc in Comune, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Mario Griffey. Una notizia imprevista per il mondo politico torinese e una qualificata fonte ufficiale.

Come è finito Beppe Gatti nel ciclone scatenato dalle rivelazioni di Adriano Zampini, il grande corruttore di uomini politici e amministratori? Non certo per le sole accuse di Zampini. Altrimenti, venti giorni fa, i quattro sostituti procuratori che hanno dato il via all'inchiesta, non si sarebbero limitati ad inviargli una comunicazione giudiziaria, senza nemmeno sentire il bisogno di interrogarlo.

Un altro, in questi giorni, si è confidato con i magistrati, aggravando la posizione processuale del capogruppo dc. Si parla di 60 milioni, in tre da venti l'una, che Zampini avrebbe dato a Gatti per sovvenzionare la sua campagna elettorale nella primavera dell'80.

Pure anche che tra i due vi fossero interessi economici in Comune. Un cambio di quei 60 milioni. Gatti avrebbe garantito all'uomo d'affari il suo appoggio per la delibera di via Tommaso Grossi, uno dei capisaldi principali del «pasticciaccio» torinese. All'accusa di interesse privato già contestata, dovrebbe essersi aggiunta quella di corruzione. Ma manca ancora una conferma.

Prima dell'arresto di Gatti, sull'agenda del giudice Griffey era fissato un decisivo confronto: quello tra l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e Zampini. Continuato alle 11, è proseguito, dopo una breve interruzione per tutto il pomeriggio e la serata. Sullo scontro nulla è trapelato.

Nell'inchiesta è però emerso un altro inquietante capitolo: quello sulla Bio-light, con sede a Milano. E Gatti come sempre Zampini ad indicare al magistrato la via giusta da seguire: *«A Villaraggia, nella mia cassaforte, troverete documenti interessanti sulla Bio-light. Dalle carte lo risulta l'unico titolare, ma ci sono scritture private che testimoniano l'esistenza di altri soci»*.

I nomi sarebbero quelli dei due fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili e di una donna, la suocera del consigliere comunista Giancarlo Quagliotti, anche lui colpito da comunicazione giudiziaria in questa vicenda.

La Bio-light avrebbe appaltato una parte dei lavori di illuminazione del traforo del Frejus. E nella società di gestione del Frejus (Sitaf) figurano come consiglieri Lamberto Zattoni, Franco Revelli e Beppe Gatti, tutti inquisiti per lo scandalo delle tangenti. Una semplice coincidenza o c'è qualcosa di più tra Sitaf e Bio-light? Un altro mistero in questa storia complicata.

Sulla Bio-light Giancarlo Quagliotti ha rilasciato ieri una dichiarazione: *«Per quanto mi concerne acquistai, con mia moglie, delle azioni della suddetta società, su consiglio di Enzo Biffi Gentili, nel luglio '81. Considerai la cosa come un possibile impiego di un modesto risparmio familiare. Nell'ottobre successivo, avendo bisogno di quei soldi, chiesi alla Bio-light, tramite Biffi Gentili, la restituzione dei 10 milioni corrispondenti alle azioni acquistate. Ho compiuto atti assolutamente leciti. Non mi è mai risultato che Zampini avesse a quell'epoca rapporti con la Bio-light»*.

Servizio di Claudio Cerasuolo, Beppe Minello, Giuliana Mongelli e Nino Pietropinto.

Beppe Gatti, 40 anni, portato in caserma di Ceres

Dirige il gabinetto tecnico di Bodrato

Giuseppe Gatti, Beppe per gli amici, democristiano fin dall'infanzia (la famiglia è di stretta osservanza cattolica) è nato a Borgo San Dalmazzo il 28 settembre del 1943. Studente al Massimo d'Azeglio, il liceo dei «Vip», si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza laureandosi attivamente nell'Intersacoltà, il «parlamentino» degli studenti distrutto dalla contestazione del '68.

Per lungo tempo nel movimento giovanile della democrazia cristiana, collabora attivamente con la corrente «Forze nuove» di Donat-Cattin dalla quale si stacca seguendo la linea politica di Guido Bodrato. Laureatosi in Giurisprudenza, diventa assistente del prof. Siro Lombardini e, successivamente, entra nella facoltà di Scienze politiche come assistente di politica economica. E' collaboratore di «Mondo economico», del «Popolo» e della «Discussione».

Primo escluso alle elezioni comunali del 1975, entra in Consiglio il 20 ottobre della stesso anno in sostituzione del dimissionario prof. Sergio Vinciguerra. Per tutta la legislatura è in seguito del capogruppo Porcellana. Rieletto nel 1980, diventa a sua volta capogruppo, spesso contestato dai colleghi fedeli a Donat-Cattin.

Attualmente è capo del gabinetto tecnico del ministro Bodrato, di cui è stretto collaboratore. Gatti, che è sposato e padre di due figli, si è autosospeso da capogruppo dc al momento della prima comunicazione giudiziaria. Ieri, quando si è appreso dell'arresto, la dc lo ha sospeso «in via cautelativa e con effetto immediato da ogni attività di partito».

«E così abbiamo anticipato la settimana di passione»

Nella sede dc di via Carlo Alberto la notizia è arrivata come una bomba - Prima incredulità, poi sconforto - E da Roma si attende un segnale di De Mita

Enzo Sibille

«Abbiamo anticipato la settimana della Passione». Il primo commento di un'impiegata poco prima delle 18, nella sede dc di via Carlo Alberto 32. Stanze ancora vuote con i dirigenti fuori per impegni o per il pranzo. Il segretario provinciale, Paolo Sibille, è in Regione, telefona. Si fa spiegare e assicura: «Torno subito».

L'arresto di Beppe Gatti è colto di sorpresa non solo la dc, ma il mondo politico torinese. L'ex capogruppo a Palazzo Civico, già inquisito per l'affare tangenti, nella dc era comunque ritenuto *«estraneo ai pasticciaccio»*.

«E invece...». Invece ieri è finito pure lui fra i carabinieri per ordine del giudice Griffey, cui è passata l'inchiesta. *«Ma se non mi avessero stato interrogato»*, commenta un dc, dopo le 18,30 la popola di simpatizzanti e attivisti. Arriva il segretario rilascia subito una dichiarazione. «semi-ufficiale», perché non concordata con la direzione che si riunirà un'ora dopo.

Sibille parla di *«sorpresa e incredulità»*. E domanda: *«Perché l'hanno fermato?»*. Poi cerca di raccogliere le idee aggiungendo: *«Valuteremo la nuova situazione, cercheremo di precisarne i contorni»*. Gatti, come gli altri arrestati, sarà sospeso dal partito. *«Interdiamoci — afferma Sibille — una sospensione cautelativa come prevede lo statuto del partito»*.

Conclude Sibille: *«Ci auguriamo che al più presto si faccia chiarezza. Questa è sempre più inquietante»*.

«Altro che inquietudine» — sbottano dopo le 17 alcuni dirigenti convocati per la direzione, mentre le stanze accodecorate ormai pullulano di attivisti, simpatizzanti in cerca di notizie —. *«Siamo certati, sgomenti. Ma dove arriveremo di questo passo?»*. Stati d'animo, commenti: *«La gente non ne può e quale sarà notizia»*. *«Gli arresti partono come in silenzio fosse»*. *«Per firmare una comunicazione giudiziaria il magistrato impiega 5 minuti. E chi la riceve, in questa situazione, è rovinato per tutta la vita, innocente o colpevole»*.

L'amarezza affiora in tutti i discorsi, anche se c'è chi, più serenamente, ricorda che «i magistrati, sicuramente, prima di giungere a certe decisioni, ci pensano, soppesano gli indizi».

Le manette alzata non scattate per due dc che contano: l'ex segretario cittadino Claudio Artusi e l'ex responsabile provinciale della Sanità, Liberto Zattoni. L'ex capogruppo Beppe Gatti è a disposizione del magistrato. Un altro consigliere municipale e tre uomini di area dc sono inquisiti. Questa situazione già determinato alcuni contraccolpi: il rinvio «sine die» del comitato che la prossima settimana avrebbe dovuto eleggere il nuovo vertice cittadino e il probabile slittamento della direzione regionale, alla quale domenica il segretario Giuseppe Giordano avrebbe dovuto presentare le dimissionario.

Ora, mentre i deputati piemontesi dello scudocrociato da Roma telefonano per capire, si attende la strategia di De Mita. E si prevedono contri influenti.

Giuseppe Sangiorgio

Si allontana la scarcerazione per vicesindaco e

Libertà provvisoria negata a Biffi Gentili e Sicolone

Nella motivazione con cui rigettano il ricorso della difesa, i giudici definiscono i due imputati «pericolosi per la collettività»

Libertino Sicolone in carcere

Giornata amara per Biffi Gentili e Libertino Sicolone: la sospirata scarcerazione, almeno per ora, si allontana. Ieri poco mezzogiorno, il tribunale della libertà ha respinto le richieste di riesame degli ordini di cattura spiccati dalla Procura contro i due politici socialisti.

Un duro colpo per l'ex vicesindaco e l'ex assessore comunale difesi dagli avvocati Vittorio Chiusano e Alberto Mittone. Entrambi, lunghi interrogatori davanti ai magistrati della Procura prima e al giudice istruttore poi, hanno sempre sostenuto con vigore di essere estranei allo scandalo delle tangenti.

Di parere decisamente diverso il tribunale della libertà nelle 4 pagine di motivazione con cui hanno respinto il ricorso. I giudici (pres. Arapone) li hanno definiti «pericolosi per la collettività, data la loro spiccata tendenza ad usare le libere istituzioni per fini personali».

Enzo Biffi Gentili, 38 anni, laureato in Lettere e Libertino Sicolone, 42 anni, assessore ai Lavori Pubblici e al Patrimonio, erano stati arrestati sabato 12 marzo nell'ordine di cattura era contestata la corruzione. Ma sulle spalle dei due big socialisti passavano dall'inizio dell'inchiesta altre associazione per delinquere, frode in pubbliche forniture, interesse privato in atti d'ufficio.

Biffi Gentili e Sicolone avrebbero favorito Adriano Zampini per far comprare al Comune, con l'intermediazione dell'uomo d'affari (un grande accusatore, parte dello stabile di via Tommaso Grossi entrambi, secondo la versione del faccendiere, avrebbero stati promessi fior di milioni (per il codice penale è necessario che il pubblico ufficiale prenda materialmente il denaro dal corruttore, basta che ne accetti la promessa).

L'ex vicesindaco e l'ex assessore sono stati mesi a confronto nei giorni scorsi con Adriano Zampini (ad Enzo Biffi Gentili è toccato ieri mattina) nella caserma dei carabinieri Venaria entrambi si sono difesi negando tutto il faccendiere veronese, preciso come sempre, ha ribadito le accuse le sue bordate, hanno confermato spesso gli stessi magistrati, sono fortuite precisi riscontri e prove testimoniali.

n. piel.

Impreviste, drammatiche difficoltà per la formazione delle nuove giunte

L'ombra del commissario minaccia Palazzo Civico

Potrebbe arrivare se il bilancio non sarà approvato entro maggio - Molti problemi in più con la comunicazione a La Ganga - Craxi a Torino?

E adesso quali giunte a Torino? Saranno ancora rosse? Comunisti e socialisti non hanno dubbi: «Certamente». C'è qualche ipotesi di allargamento ai partiti laici), pur sapendo che non sarà impresa facile convincere pri e gli, mentre il psdi nicchia. «Forse per alcuni il prezzo», dicono i maligni. In via Arcadio, sole nascente, smentiscono ipotesi di ricatto. «Non siamo così meschini — spiegano —. L'omunque, per fare accordi, per una nuova coalizione, ci vogliono certezze. Quali possono essere oggi, quando anche il massimo esponente del psi piemontese, La Ganga, è finito inquisito?».

Il problema centrale nel dibattito di ieri, ancora una volta convulso per il rincorrersi di clamorosi sviluppi delle indagini e sull'arresto dell'ex capogruppo dc, Gatti, è stato proprio quello della comunicazione giudiziaria a Chiusi La Ganga.

In un quadro tanto caotico, Martelli da Roma ha consigliato di aspettare, perché una riedizione *fast-cost* delle giunte di sinistra, mentre la situazione giudiziaria è ancora in movimento, potrebbe determinare brutte sorprese.

«Tuttavia — spiega il vicesegretario regionale del psi, Paolo Borbon — bisogna a tutti i costi muoverci politica».

Ieri, nella tarda serata, in corso Palestro è arrivato Mario Didò, oggi a mezzogiorno l'altro commissario, Giuliana Amato, a causa delle agitazioni negli aeroporti, parte in treno da Roma.

Temperatura di ieri

massima	+9,6
minima	+6,2
media	+9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare a Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1002 mb; umidità 93 per cento. Temperature: massima +10; minima -5,8; media +8,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 6,21, tramonta 18,47. Temperature delle stesse ore a Torino: max +13,8; min. +2,1.

«E' vero — osservano al psi — il punto di contatto più significativo rischia di saltare (il riferimento è sempre a La Ganga, ndr). Ma nonostante ciò si deve andare avanti, perché a Palazzo civico i tempi per formare la nuova giunta non possono essere eccessivamente lunghi: entro il 31 maggio il Consiglio deve approvare il bilancio di previsione, pena l'arrivo di un commissario prefettizio».

Il clima in corso Palestro è sempre più burrascoso: si susseguono le riunioni, gli incontri delle segreterie (come è noto non sono state sciolte) una strategica, «difficile ma definita». C'è la consapevolezza che «manca un capo», che la magistratura questa volta «ha davvero colpito in alto, sfiorando il giro stretto dei collaboratori di Bettino».

C'è chi invoca l'intervento diretto di Craxi: «Insomma — afferma un dirigente che vuole rimanere anonimo — perché non ci mandano Martelli? Perché non viene Craxi a renderci conto?».

Risposta caustica: «Se viene lì Bettino, qui fu davvero piazza pulita...».

g. sam.

Una sorpresa al giorno e la Regione sta ferma

Slittano gli incontri «chiarificatori» a Roma - Forse domani il primo avvio delle trattative dei psi con pci e - Lontana la soluzione

Di quali tempi, secondo le promesse dei partiti della maggioranza che reggeva il governo regionale (pci, psi, psdi) il 15 marzo, giorno delle dimissioni della giunta, dovrebbero essere in corso le trattative per formare il nuovo esecutivo. Ma le vicende giudiziarie che avevano provocato il cataclisma politico-amministrativo in Comune e in Regione hanno avuto ulteriori sobbalzi negativi e anche i contatti tra i partiti.

«E' il crollo della credibilità di tutta una generazione politica» - dice sconfortato il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, trincerato dietro il fumo toscano al tavolo di lavoro di Palazzo Lascaris. I partiti, più che incontrarsi per discutere del futuro del Piemonte e tracciare le linee di due anni e mezzo che restano ancora da percorrere alla legislatura, si logorano in continue riunioni interne, in viaggi a Roma, per cercare di capire qualche cosa.

Ieri sono andati nella capitale il segretario regionale della dc, Chiardana e il vicesegretario al consiglio regionale Brizio. Intendono sollecitare la visita a Torino dell'on D'Onofrio responsabile degli Enti locali.

Pure i socialdemocratici che dovevano avere ieri un incontro col segretario nazionale Longo sono stati invitati a rinviare il viaggio a martedì.

Benchè questo incontro era il presupposto per la prima presa di contatto locale con i tre commissari del psi previsto per domani pomeriggio. Il psi conferma che ci sarà. Così pure conferma per il mattino l'incontro con i comunisti.

Il presidente Benzi

«E noi siamo pronti», si dice il segretario regionale pci. Quasso, che ieri ha presieduto due riunioni interne. Aggiunge: «Stiamo lavorando per ampliare il programma che già abbiamo presentato, perché siamo convinti che ogni forza politica, di dx o di sx quelli che potranno essere i risultati, ha il dovere di formulare chiarezza le proprie idee».

Così il pci sta estendendo, mediante appositi gruppi di lavoro, il piano presentato, ponendo tra gli obiettivi prioritari il rilancio degli Enti locali e del Comprensorio e il funzionamento della macchina regionale.

«Abbiamo invitato psi, psdi e dc a un confronto sulle nostre idee» conclude il regionale comunista.

Anche il psi ha preparato le sue linee che saranno presentate domenica dagli onorevoli Gandolfi, La Malfa e Robaldo a un'assemblea presente il Spadolini. Per il psi è arrivato ieri sera a Torino il segretario nazionale Zanone ha presieduto il direttivo cittadino: tornerà presiedere quello regionale.

Domenico Garbarino

«Adesso basta, la dc deve muoversi»

Gerardo Bianco, capogruppo dc alla Camera: «Dobbiamo avere la garanzia che quando siamo all'opposizione i nostri uomini facciano davvero l'opposizione» - Il vicesegretario del partito, Mazzotta: «Bisogna attrezzarci per una ripresa» - Verso un comitato di gestione?

Ci telefonano da Roma

«Adesso basta — dice Gerardo Bianco capogruppo dc alla Camera in mezzo al Transatlantico di Montecitorio, dove si rincorrono notizie sospetti e smentite da Torino, dopo l'unica notizia certa della giornata che è l'arresto del capogruppo democristiano al Comune, Beppe Gatti — *il partito deve muoversi. Io non so se le colpe ipotizzate esistono davvero, casi sono gravi da sembrare. Sul piano penale, alla magistratura fare chiarezza, e noi speriamo che lo faccia con serenità. Ma sul piano politico, la dc non può stare a guardare. Dobbiamo avere la garanzia che quando siamo all'opposizione i nostri uomini facciano davvero l'opposizione fino in fondo, senza cercare contatti, legami o commistioni con la maggioranza: altrimenti, la dc ne va di mezzi, ma va in mezzi anche la democrazia italiana*».

Lo sfogo di Bianco arriva alla fine di un giovedì teso, con i deputati tutti fuori dall'aula, per chiedere ai cronisti le ultime novità da Torino. In mattinata, nel salone del gruppo dc alla Camera, la direzione del partito (che si riunirà nuovamente oggi) aveva incominciato a discutere il problema dello scandalo delle tangenti, a cui veniva dedicata l'ultima parte di un'ampia relazione di Francesco D'Onofrio, responsabile nazionale degli enti locali.

Più buon

D'Onofrio ha attaccato il psi, sostenendo che il caso di Torino mette in crisi la sua pretesa di «diversità», ha riconfermato che la dc non intende «strumentalizzare» quanto è accaduto in Piemonte, ma ha bollato come «*improponibile offesa al buon* una ricostituzione delle maggioranze «*schiantate dalla ricevuta in corso*». Se prevarrà «*una pigra e suicida decisione di far finta di niente e ricostituire le vecchie alleanze* — ha concluso D'Onofrio — *la nostra opposizione sarà durissima*».

Per chiedere un cambio di almeno alla Regione, sono piombati a Roma, nel pomeriggio, il segretario regionale democristiano del Piemonte, Giordana e il vicecapogruppo regionale Brizio. Si sono incontrati con De Mita in un corridoio laterale di Montecitorio. hanno parlato a lungo con lui, hanno chiesto di aprire con Craxi e Longo una trattativa per costituire il pentapartito alla Regione. «*Non possiamo stare alla finestra* — hanno spiegato — *ma dobbiamo prendere un'iniziativa concreta. Alla Regione è il partito di maggioranza relativa, l'interruttica nasce dai fatti*».

Ma con l'arrivo dei due emissari piemontesi, è piombata alla Camera, nel primo pomeriggio, anche la notizia nuovo arresto di un esponente dc. De Mita ha chiesto chiarimenti. Giordana ha assicurato che «*il partito non è coinvolto*». Ma De Mita ha già deciso di inviare a Torino, per la prossima settimana, il responsabile degli enti D'Onofrio. Toccherà a preparare il terreno per quella «riforma» del partito nelle grandi aree metropolitane — a partire proprio da Torino — che il segretario ha in mente.

«Siamo deboli»

«*Quel che è accaduto a Torino, con l'inchiesta della magistratura, sul piano politico è una clamorosa conferma della situazione di estrema debolezza della nelle grandi città* — spiega il vicesegretario del partito Roberto Mazzotta —. *Dobbiamo attrezzarci per una ripresa, e c'è un unico modo per farlo: bisogna aprire il partito all'area di opinione democristiana, all'elettorato dc, creando dei comitati di pezzione che mettano in personaggi esterni di grande rilievo, in grado di rilanciare l'iniziativa dc nelle grandi città, e di predisporre liste elettorali all'altezza della situazione*».

Il primo «test» sarà proprio Torino: De Mita e Mazzotta pensano a un comitato di gestione formato da esponenti del sindacato, dell'industria, della cultura cattolica, a cui affidare l'immagine e l'iniziativa da fine alle prossime elezioni amministrative.

Ezio Mauro

Specchio dei tempi

Rispetto Costituzione o occasione perduta? Su Umberto di Savoia è polemica - La Juve in lutto divide i tifosi bianconeri - Salone che vai, che trovi (ma da Torino viene il buon esempio)

Una lettrice ci scrive:

«*Poche parole per rispondere ai lettori che facciano gli italiani di insensibilità per permesso a Umberto di Savoia di tornare in Italia*.

«*A parte che esiste una Costituzione della Repubblica italiana, che può essere mutata solo nei tempi e con i modi citati dalla Costituzione stessa, penso che (senza voler in nessun modo fare una polemica ingenerosa e inutile per chi ormai è al di fuori del male), dovremo soffermare che la sua scelta Umberto di Savoia fece l'8 settembre 1943, quando scrittori furia, volenti o nolenti, tutti gli italiani*».

Ines Viani

Un lettore ci scrive da Villafranca (Verona):

«*Umberto II, dignitoso e gentile "re di maggio", sei morto lontano dalla tua cara patria, nella inutile speranza di poterla rivedere. Mentre gli impietosi ed insipienti politici nostrani hanno ancora una volta perso un'ottima e — come in questo caso — irripetibile occasione, tu non hai perso assolutamente nulla. Te l'assicuro*».

dott. Paolo Battistella

Un lettore ci scrive:

«*Il signor rimarrà lo stesso di dalla per molti domenica sera, non per il pareggio con il Pisa, per il sempre più difficile recupero sulla capolista, ma per una fascia nera inspiegabilmente al braccio dei calciatori juventini. Apprendere, dai notiziari sportivi e giornali che il segno di lutto era dovuto al decesso dell'ex sovrano d'Italia ha lasciato nella tristezza molti tifosi*.

«*Vecchia cara Signora, mancano pochissime campionato d'Europa, macchiatasi di sangue blu con incomprensibile atteggiamento, hai scoperto le tue radici del tuo passato, di simbolo città operaia, di esemplare compagine sportiva, e sodi sportivo, distante, almeno sul campo, dai coinvolgimenti politici*.

«*Ritroveremo i tuoi paladini con il lutto anche per piangere attori o cantanti, presidenti Consiglio o politici dimenticati, oppure il triste caso domenica resterà una pagina isolata, anche se deprecabile, della tua storia? Orrie ragioni impediranno a questo giornale pubblicare queste constatazioni, e sarà un peccato rilevare che certe critiche non trovano lo spazio che meritano*».

Guido Ottolenghi

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto su un quotidiano sportivo il giudizio di parte esponenti della cultura sul gesto della Juve. è scesa in campo domenica a Pisa con il lutto al braccio per la morte del nostro ultimo re, e vorrei farti conoscere il mio pensiero persona qualunque alle risposte lette*.

«*Indro Montanelli sapeva esprimere ciò che sente un piemontese autentico. Giorgio Bocca, ancor meglio, ha saputo dire ciò che deve sapere e pensare una persona intelligente e di buon senso; per Leo Valiani meglio non fare commenti per timore che cadesta lettera non venga pubblicata, e idem per Mario Soldati*.

«*Zeffirelli, per il quale ho una grande stima ha invece approfittato del fatto per dar sfogo al suo rancore ottuso contro squadra che solo non è mai stata favorita, che si è sempre comportata con grande signorilità*.

«*Che cosa direbbe il mio fiore squadra con il lutto per la morte di un altro ex monarca che, con il suo comportamento, ha meritato l'ammirazione e stima di tutto il mondo?*».

Paola Ferrario

Un lettore ci scrive:

«*Da alcuni giorni è aperto il Salone "Expo Casa '83" e devo dire che ho molto ammirato lo sforzo per applicare e far applicare le norme di prevenzione incendi con porte di sicurezza, con impianti idranti a pioggia, ed anche con l'ordine tassativo di non fumare ripetuto ogni 10 minuti*.

«*A proposito di questo ultimo avviso devo, però, constatare che forse la legge non è uguale per tutti, infatti in una visita fatta alla "Fiera del mobile" Padova (probabilmente è città in Italia) tranquillamente tutti i fumatori invasi ed accendersi il sigaretto spiegando, con dolore, che deploravano l'incendio cinema Torino ma che, per molti, è impossibile restare tante fumare*.

«*Se ti capita di entrare ospedale, magari in un reparto particolare, ti vietano l'ingresso addirittura molte di sicurezza per l'Inferno, mentre lì in attesa scorre le condizioni saluto tuo caro vedi entrare ed uscire massimo naturalezza il primario ed i dottori con la sigaretta*.

«*In locali pubblici, bar, consigli comunali, aduunanze, sale d'attesa, fumano tutti: non ti ce, non che sanire Concludendo mi sorge il dubbio. La legge sul fumo è proprio uguale per tutti oppure si applica solo a discrezione e in caso di disgrazia?*».

Celestino Cadorin

Come orientarsi dopo la 3ª media

«Guida all'orientamento» sarà distribuita nei prossimi giorni gratuitamente in tutte le scuole medie. Entro il 30 maggio, 15 mila ragazzi classi terze dovranno scegliere l'istituto superiore e presentare domanda di prelacrizione. Una decisione difficile a 14 anni, un dilemma per le famiglie.

Una lettera pastorale alla Diocesi del cardinale Ballestrero

«Fraternità e impegno di vita i significati dell'Anno Santo»

Oggi alle 18 il Giubileo si apre anche a Torino con la solenne concelebrazione in Duomo presieduta dall'arcivescovo - Una parentesi di riflessione per tutti i credenti

Padre Ballestrero

Come sarà il «nostro» Anno Santo? L'arcivescovo card. Ballestrero ha indirizzato alla Diocesi una lettera pastorale in cui spiega «*significati* e *intenzioni*» per celebrare degnamente il Giubileo nello spirito della bolla pontificia «*Aperite portas Redemptori*».

Questo importante appuntamento per tutta la comunità dei credenti ha il carattere, più volte sottolineato dal Papa, di «*straordinarietà*», e come quello di mezzo secolo fa ha il suo punto di riferimento nella Redenzione intesa come atto purificatore, come riflessione sul rapporto di fedeltà tra l'uomo e Dio. L'Anno Santo, insomma, è il momento in cui si misura che cosa vale la religione per ogni credente, la fede, l'essere cristiani.

E all'inizio di oggi, dall'esistenza particolarmente tribolata, la Chiesa *offre* una parentesi straordinaria di pastoralità, invitandolo a una profonda conversione intesa come ritrovamento di una nuova qualità di vita apportatrice di salvezza.

Si dovrà quindi partecipare a questa chiamata alla «conversione»? Ci sono segni che l'arcivescovo mette in evidenza, e tra questi il pellegrinaggio: un segno «*che si compie nella fede*» e che può dare il senso più autentico a tutta la mobilità contemporanea ridotta spesso a pura, sterile corsa senza mèta. Il significato vero, dunque, non può che essere il seguente: «*Il pellegrino sa che Qualcuno lo aspetta. Nessuno è esentato dal cammino*».

Ci sono poi gli «esercizi» prescritti per il Giubileo, e tra questi il cardinale Ballestrero privilegia «*la pratica dei Sacramenti, la preghiera e la fraternità*». Evidenzia, in particolare, il sacramento della Penitenza, punto obbligato per una intensa partecipazione alla «conversione» non solo personale ma comunitaria.

Rilevante l'interpretazione del significato di indulgenza, da sempre «dono» a chi partecipa al Giubileo. Ricorda l'arcivescovo: «*nessuno va a Roma per riscuotere un "buono" per la vita eterna, nessuno va in cattedrale per avere un perdono a buon prezzo*». Indulgenza significa piuttosto «*un segno con cui la Chiesa ci assicura che il Signore gradisce la nostra volontà di conversione e, consolidandola, ci conferma e ci concede perseveranza*». Di qui la necessità di una approfondita catechesi al riguardo.

Degni del massimo rilievo, inoltre, sono le «*opere di misericordia corporali e spirituali, ridistate però alle esigenze nuove: particolari applicazioni alla vita di famiglia, alle comunità, alla vita dei ceti, al clero*». Opere che devono esaurirsi in qualche «*sacrificio personale*» ma estendersi «*in gesti e in significativi, che traducano le istanze evangeliche in realizzazioni concrete, in impegni pratici, in testimonianze coerenti*».

L'Anno Santo si apre anche a Torino oggi alle 18 con la solenne concelebrazione in Duomo presieduta dal cardinale Ballestrero, cui sono invitati sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, laici di tutta la diocesi. A quell'ora non ci saranno altre funzioni liturgiche in chiese di Torino proprio per favorire la massima partecipazione al rito che si svolge in cattedrale.

Ecco gli appuntamenti religiosi dei giorni seguenti: domenica delle Palme — alle 10,30 — concelebrazione presieduta dall'arcivescovo; lunedì santo — alle 15,30 — Via Crucis guidata dall'arcivescovo in Cottolengo; martedì, concelebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza; mercoledì, il presule alle 9 la Messa crismale; alle 18 s'inizia il triduo pasquale con raccolta di offerte per la «*quaresima di fraternità*» con il Terzo Mondo; venerdì santo concelebrazione alle ore 16 e alle 21 Via Crucis per le vie del Centro storico. Alle 22,30 comincia la veglia pasquale; domenica alle 10,30 concelebrazione in Duomo, al cui termine l'Arcivescovo impartirà la benedizione papale.

Domani, in centro, deviati i tram

Tra cori e fanfare sfilano gli alpini

Parata da piazza Vittorio a piazza Carlo; poi, in piazza Castello, giuramento e carosello

Si celebra domani il centenario di fondazione del 3° e 4° reggimento alpini. Durante la cerimonia è previsto il giuramento in forma solenne delle reclute del secondo scaglione '83 della brigata Taurinense, e in occasione di questa manifestazione avrà luogo un raduno di penne nere. Il Tt (trasporti torinesi) ha quindi stilato una serie di deviazioni tranviarie in centro.

Il programma elaborato dai militari assieme alla sezione torinese dell'Associazione nazionale alpini prevede: ore 14 concentramento truppe e penne nere in piazza Vittorio Veneto. Alle 14,30 sfilata dei gruppi per via Po, piazza Castello, via Roma in piazza S. Carlo dove, tra le 16 e le 17,30, ci sarà un raduno di fanfare e cori alpini.

Dopo la Messa (ore 17,40 in piazza S. Carlo), il corteo tornerà in piazza Castello dove, intorno alle 19,30, si svolgerà, davanti a Palazzo Madama, la cerimonia del giuramento. Conclusione alle 20,30 con un carosello della fanfara della Taurinense e del Gruppo storico degli amici del museo Pietro Micca: tri piastre, tra le 21 e le 23 si esibiranno in concerto le fanfare.

Variazione tram. In coincidenza con la sfilata delle penne nere tra le 14,30 e le 16,30, l'Atm ha disposto queste deviazioni. Linea 13, direzione Gran Madre: da via P. Micca per v. XX Settembre, c. Regina, c. Belgio, rotonda Tortona (capolinea) e viceversa. Linea 15, direzione Sassi: come il 13, ma da c. Belgio fino a Sassi. Linea 16, direzione Regio Parco: da v. Madama Cristina per c. Vittorio, v. XX Settembre, c. XI Febbraio, percorso normale e viceversa (con transito lungo via Arsenale). Linee 53-70-73 limitate a piazza Gran Madre.

Linea 56, direzione Gran Madre: da v. P. Micca per v. XX Settembre, c. Regina, c. S. Maurizio (capolinea) e ritorno per v. Napione, c. Valdo v. Settembre. Linea 56, direzione largo Tabacchi: da v. P. Micca come il 56, con proseguimento, però, per c. M. Maurizio, lungo Po Cadorna, ponte Vittorio Emanuele I, p. Gran Madre, percorso normale e viceversa. Linea 61, direzione largo Nizza: da p. Gran Madre per c. Moncalieri, v. Nizza e ritorno per v. Nizza, c. Vittoria, v. M. Alberto, v. M. Vittoria, v. Bonafous, percorso normale.

Durante il giuramento delle reclute in piazza Castello (ore 18-22) le linee 13-15-55 e 56 seguiranno ancora questi percorsi mentre le rimanenti linee torneranno sui tracciati usuali.

Rubano furgoni carichi d'abiti

In due, pistola in mano, mascherati, hanno rapinato in un garage di via Massini 6, due furgoni carichi di capi d'abbigliamento. I banditi hanno aggredito e legato il guardiano, Santi Scalidi Ponte, 36 anni, poi si sono allontanati con gli automezzi, di cui uno proprietari due ambulanti, Giuseppe Arasta e Nazzareno Santamaria. La ragione l'altra sera: mezz'ora dopo, una pattuglia della Celere ha ritrovato i furgoni, in via Catania e in via Mantova, ormai vuoti. Valore della refurtiva, circa dieci milioni.

Attilio Cerutti, 26 anni, Collegno, Partigiani della Repubblica dei carabinieri di Rivoli: aveva con sé tre grammi di eroina.

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di Fiera

ASTA
d'Antiquariato
Provenienze da famiglie Piemontesi e Lombarde

ASTE Oggi alle ore 21 e domani 26 marzo ore 16 e ore 21
Domenica 27 marzo esposizione ore 9-12 / 14,30-19,30

L'asta prevista per il 27 marzo è rimandata ai giorni 8 aprile alle ore 21 e 9 aprile alle ore 16 e alle 21

Ingresso libero
★ Mobili di ogni epoca e stile
★ Tappeti orientali - Quadri
★ Orologi - argenti - porcellane
★ Oggetti vari

Ogni oggetto è munito di garanzia d'autenticità
Giudice d'Asta Marisveva Barosi

Alitalia vi invita a prendervi in via Lagrange 35

Per tutti i voli intercontinentali Alitalia ti offre:
– un comodo e veloce bus da Torino per la Malpensa con partenza e arrivo presso l'Agenzia Alitalia - Via Lagrange 35 - Torino - tel. 55911;
– operazioni di check-in e bagaglio direttamente agli Uffici Alitalia di Torino, 30 minuti prima della partenza dell'autobus;
– trasferimento alla Malpensa con servizio autobus Alitalia De Luxe, con salottino, aria condizionata, bar e giornali gratis. Tv color;
– il costo di ciascun trasferimento è di solo L. 10.000;
– in caso di chiusura per nebbia, la partenza è assicurata con un aeroporto alternativo.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia.

Lunedì	p. 10.00	TORINO	a. 15.45 a 18.10	NEW YORK CHICAGO
Martedì	p. 10.00	TORINO	a. 15.45 a 17.55	NEW YORK CARACAS
Giovedì	p. 10.00	TORINO	a 17.55	CARACAS
Venerdì	p. 10.00	TORINO	a. 15.45	NEW YORK
	p. 20.30*	TORINO	a. 07.20 a	RIO DE JANEIRO SAN PAOLO
Sabato	p. 10.00	TORINO	a. 15.45 a 17.55 a. 16.10	NEW YORK CARACAS TORONTO
Domenica	p. 10.00	TORINO	a. 15.45	NEW

* Servizio solo pick-up. Il check in viene effettuato in aeroporto, limitatamente a corsa di bus

Alitalia

Analisi dei risultati delle elezioni all'Universaità e al Politecnico

I cattolici popolari sono in ascesa

All'Ateneo hanno ottenuto il 41,5 per cento dei voti - A Ingegneria e Architettura sono in testa le sinistre con il 51,5; i cattolici hanno migliorato le posizioni - L'affluenza alle urne continua a essere scarsa

I cattolici popolari sono risorti nel «sorpasso» delle sinistre all'Università, migliorano al Politecnico. La tendenza alla «spolta» nelle scelte degli studenti, già segnalata negli altri atenei italiani, si è delineata nettamente a Torino. Alcune valutazioni sui risultati del consiglio di amministrazione, l'organismo più rappresentativo a piano politico.

Facendo i confronti occorre tenere presente che le forze in campo rispetto alle elezioni del 1981 si sono distribuite diversamente all'interno delle liste. La lista raggruppa l'area giovanile del psi, pdup, pci: i laici insieme ai giovani hanno i socialisti ed i socialdemocratici che anni fa erano invece con la lista sinistra. Resta identica alle passate elezioni invece la lista cattolica che accoglie anche i giovani dc.

Università — Ha votato il 19,9 per cento (0,5 per cento in meno rispetto all'anno scorso). Non essendo stata raggiunta la percentuale minima richiesta per la rappresentanza completa (15 per cento, avere 5 delegati studenteschi) i seggi assegnati sono 4 in proporzione ai votanti.

I cattolici popolari hanno il 41,5 per cento dei suffragi, segue la sinistra con il 36,6 per cento, i laici con il 21,9. I cattolici conquistano un seggio e danno della sinistra; mantengono l'unico seggio i laici.

I cattolici si sono presentati in tutti i consigli di facoltà ed in quasi tutti i consigli di corso di laurea. Hanno ottenuto buoni risultati nelle facoltà di Scienze e Agraria scavalcando la sinistra; a Economia e Commercio hanno spodestato i laici. La sinistra ha invece superato i cattolici a Scienze Politiche, i laici «tengono», secondo tradizione, a Giurisprudenza.

Politecnico — I votanti sono stati il 17,96 per cento, contro il 17,74 del 1981. Ai cattolici è toccato il 31,9 per cento dei voti: sono perciò in seconda posizione dopo la sinistra che ha avuto il 51,5 delle preferenze. Ultimi i laici con il 16,6.

Nel consiglio di amministrazione non ci sarà rappresentanza piena perché non è stato raggiunto il 20 per cento di votanti, minimo richiesto avere 6 rappresentanti. Questi perciò a cinque: due seggi sono per la sinistra, che ne perde uno, i cattolici, i quali conquistano così il secondo seggio. Un va ai laici.

I cattolici perdono un seggio nella facoltà di Architettura: lo cedono alla sinistra che ne avrà 4. Sorpasso netto dei cattolici invece in Ingegneria: hanno 4 seggi, contro i 3 della sinistra ed i 2 dei laici.

Maria Valabrega

Metalmeccanici Questi i dati dello sciopero

«*Lo sciopero generale per lo sblocco della vertenza* — alla quale il sindacato dei metalmeccanici — *ha avuto consistenti adesioni*». C'è stata «*una conferma della ripresa della mobilitazione che, nel gruppo Fiat, ha raggiunto in alcuni reparti il 60 per cento*».

Ecco, in dettaglio, le cifre fornite dalla Fim (tra parentesi i dati dell'azienda): Mirafiori carrozzeria 50 per cento (35), meccanica 40 (26), presse 40 (15); enti centrali 20; Rivalta, complessivo, 60 (carrozzeria 44, meccanica 24, presse 30); Lancia Chivasso 50 (carrozzeria 44, presse 25). Nelle altre aziende, sempre secondo fonte sindacale: Comau, Spa Stura, Spa Nord Tig, Alessio (ex Lancia), Nebiolo, Vitaloni, Corraglia, Mandelli Accial 100; Framtek, Aspera, Sipea, Tifa 90-95; Dea 80; Siemens 75.

SICET — Si è costituito il coordinamento regionale del sindacato inquilini casa e territorio della Cisl e delle Acli il cui scopo è «*sviluppare una più incisiva presenza sul territorio*».

EDILI — Nell'ambito delle iniziative assunte dal sindacato nazionale, la Fic di Torino ha programmato per lunedì uno sciopero di 8 ore per tutti i lavoratori delle costruzioni. Verrà presidiato il Collegio Costruttori.

echi

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potrete trovare le apparecchiature per la vostra stanza da bagno ad un prezzo davvero eccezionale. Prezzi di fabbrica. Rivenditori per Torino Cerutti s.a.s. Strada Antiglione (Km 17. Tel. 011) 994.6341.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv T. 732.991
708.66.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore televisore.

Moquette stoffe Tappezzerie sempoli
nel deposito della Fabrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a contanti a nuovi prezzi e il nostro smontaggio.

TV soccorso TV 472.516 Videocolor 488.289
Interventi immediati, tecnici specializzati, diurno-parte-festivo 8-22.

Ecco gli eletti nei vari consigli

POLITECNICO — Consiglio di amministrazione: Lista unitaria di sinistra 3 seggi (Carelli, Pennini); Cattolici popolari 2 seggi (Rossetti, Silindel). Comitati Laici Riformisti 1 seggio (Grisa).

Commissione diritto allo studio: sinistra 1 seggio (Dionisio), cattolici 1 seggio (Garazzita).

Comitato per lo sport: sinistra 1 seggio (Berti), cattolici 1 seggio (Zurlo).

Consiglio facoltà di Ingegneria: sinistra 3 seggi (Riddle Gualberto, Paracampo), laici 4 seggi (Bechis, Petrini, Orlando, Onorato), comitati laici 2 (Grisa, Poggiolini).

Consiglio facoltà di Architettura: sinistra 4 seggi (Avramakis, Ferri, Vernetti, Manelli), cattolici 1 seggio (Demaron).

Negli otto consigli di corso di laurea i seggi sono stati così ripartiti: 14 ai cattolici, 7 alla sinistra, 2 ai laici.

UNIVERSITA' — I seggi sono provvisori e parziali.

Consiglio di amministrazione: Cattolici popolari 2 seggi; Lista unitaria di sinistra 1 seggio; Comitati laici riformisti lega degli studenti universitari di area liberale, democristiana socialista 1 seggio.

Commissione diritto allo studio: cattolici 2 seggi, sinistra 1 seggio, laici 1 seggio.

Comitato per lo sport: cattolici 1 seggio, sinistra 1 seggio, laici nessun seggio.

Consigli di facoltà: Lettere: 186 ai cattolici, 88 comitati laici riformisti. Scienze 107 voti ai cattolici. Medicina 370 voti ai cattolici 134 ai laici, 300 alla sinistra. Agraria: 75 voti ai cattolici. Economia e Commercio: 295 voti ai cattolici, 151 ai laici, 314 alla sinistra. Scienze Politiche 36 voti ai cattolici, 82 ai laici, 99 alla sinistra. Magistero: 100 voti ai cattolici. Veterinaria: 90 voti ai cattolici, 88 ai laici. Legge 186 ai cattolici, 247 ai laici, 174 alla sinistra.

Consigli di corso di laurea: Matematica: 88 voti ai cattolici, 88 alla sinistra. Fisica: 36 ai cattolici, 209 alla lista indipendente Chiuini: 9 ai cattolici, 88 alla sinistra. Scienze geologiche: 13 ai cattolici. Scienze naturali: 88 ai cattolici. Filosofia: 28 ai cattolici, 46 ai laici. Lingue e Lettere: 57 ai cattolici.

Lingue a Magistero: 88 ai cattolici. Lettere a Magistero: 88 ai cattolici. Pedagogia: 88 a Magistero, Medicina: 316 ai cattolici, 100 ai laici, 288 alla sinistra. Scienze forestali: 28 ai cattolici. Agraria: 28 ai cattolici. Lettere moderne: 66 ai cattolici, 88 ai laici. Lettere classiche: 58 ai cattolici.

Polemiche a Palazzo Nuovo: l'edificio è insicuro?

Il preside di Lettere, prof. Vattimo: «Le aule non bastano per tutte le attività, ci sono numerosi perché nella sicurezza, i locali non sono a regola» - Sospese le lezioni nelle aulette, appello ad aprile

Polemiche all'Università per l'agibilità del Palazzo Nuovo di via Sant'Ottavio: il consiglio della facoltà di Lettere e filosofia sostiene che l'edificio è utilizzabile solo parzialmente per gravi carenze nei sistemi antincendio e minaccia di sospendere tutte le lezioni che non si svolgono nelle grandi aule del pian terreno e del primo piano e di limitare tutto il resto dell'attività didattica (seminari, appelli mensili, uso delle biblioteche).

Al contrario, la Commissione di sicurezza e agibilità dell'Università (di cui fanno parte i quattro presidi delle Facoltà di Palazzo Nuovo) afferma che l'edificio è sicuro, se viene utilizzato secondo i criteri a suo tempo (30 settembre '82) stabiliti, sia per un impiego razionale delle aule (dal lunedì al venerdì 8-20, il sabato 8-14), sia per l'igienicità dei locali (ogni studente avrebbe diritto almeno a 10 metri cubi d'aria).

Gli studenti del Coordinamento delle facoltà scientifiche, un «gruppetto ristretto di berretti» di aver prevaricato i colleghi per mantenere privilegi, come quello di fare lezioni soltanto il lunedì ai quali ed in orari comodi, cioè 8-12 e 14-17, riservando il resto del tempo all'attività privata. Per lunedì è convocata un'assemblea degli studenti.

Il primo dei «nodi» di sicurezza è di igiene ambientale risale al 23 luglio '79 e venne fatto dal rettore prof. Cavallo. Non molto seguito, la creazione di un'apposita commissione di studio nell'estate dello scorso anno. Questa: prima della predisposizione dell'orario delle lezioni emana una serie di criteri i quali è possibile utilizzare le aule del piano terreno e del primo circa 2400 alla settimana, contro una necessità indicata dalle varie facoltà di 2100.

Dice oggi il preside di Lettere, prof. Vattimo: «*Il provvedimento sulle attività è stato fatto a settembre: adesso le esigenze crescono, i seminari sono aumentati. Le aule di cui possiamo disporre non bastano, e noi non siamo disponibili ad un'attività ridotta*».

Ma il prof. Vattimo parla anche delle carenze del palazzo, nato nel '61 inadeguato: «*Non ci sono scale di sicurezza esterne, quelle interne sono piccole, non c'è un sistema di allarme per il fuoco, non c'è un piano di evacuazione dei piani alti, gli estintori sono pochissimi e nessuno se ne curi*». Il consiglio di facoltà ha contestato la relazione sulla effettiva pericolosità dell'edificio.

Aggiunge il prof. Vattimo: «*I rischi li mandiamo al Prefetto e al comandante dei vigili del fuoco. Il palazzo così com'è non è in regola. Per anni siamo andati avanti tamponando le falle; riteniamo che non sia corretto verso i docenti, poco responsabile verso gli studenti, impolitico verso l'amministrazione universitaria. Questo, per troppo tempo, nell'adeguamento dei locali, sia nel reperimento di nuovi palazzi, si è mosso troppo lentamente. È proprio al consiglio di amministrazione occuparsi di questi problemi. Che fine ha fatto il progetto di andare agli ex "Poveri vecchi"?*».

Intanto il prof. Vattimo ha inviato una circolare a tutti i docenti perché applichino alla lettera le disposizioni emanate dal consiglio: niente lezioni nelle aule piccole, niente seminari nelle biblioteche, niente appello mensile ad aprile e sospensione di qualsiasi esame in periodo di lezione.

Gianni Bisio

Operai Fiat: causa rinviata

È stata rinviata al 13 aprile la causa di lavoro intentata contro la Fiat da un gruppo di 55 operai in cassa integrazione. Ieri il pretore dott. Cotilla ha esaurito soltanto le formalità procedurali, piuttosto complesse, visto l'alto numero dei ricorrenti. I lavoratori, sospesi «a zero ore» nell'ottobre del '82 aderiscono ad un comitato di lotta che non fa parte di alcun sindacato. Con il patrocinio dell'avv. Caterina chiedono di rientrare in fabbrica perché ristabilirebbero le condizioni necessarie, in particolare l'azienda avrebbe recuperato consistenti quote di mercato ed in Italia sarebbe arrivata al 14 per cento. Secondo l'avv. Caterina gli stessi bilanci Fiat e la lettera agli azionisti confermano che c'è stato un netto miglioramento delle vendite e sono quindi possibili i rientri dei sospesi.

Secondo l'azienda, patrocinata dai prof. Fabbricini e dagli avvocati Borsotti e Bonamico, i dati delle vendite andrebbero visti su scala europea. È evidente, nei primi mesi dell'83, che la situazione non è affatto migliorata rispetto al recente passato. Cadrebbero quindi i presupposti per reintegrare i lavoratori in cassa integrazione «a zero ore».

Messaggi urgenti

ASTENIAMO casa 4 camere terreno, L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 0141 96d.123.

VENDESI attrezzatura completa mensa aziendale. Telefonare 787.022

AZIENDAL MARKET s.r.l.
Società del Gruppo Casa Mercato
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino
TEL. 011/6502176

VENDE
QUOTA SOCIETARIA
attività industriale meccanica di precisione
Importante e pluriennale presenza sul mercato Industriale
Ottima dislocazione capannone e uffici

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI
HI-FI TV colori VIDEO
DOVE?
SOLO DA
stievani s.p.a.
in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.693
SCONTI 10-40%
CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - ONIX - CASSE SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR ANVA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

OCCASIONI di tutte le marche
Usato
ANTICIPO VS. COMODO PAGAMENTO FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
PERMUTE VANTAGGIOSE
CONSEGNA ANCHE IN GIORNATA

	a partire da Lire		a partire da Lire
126	1.800.000	DELTA 1,3/1,5	7.500.000
A 112	2.000.000	BETA COUPÉ	3.000.000
30-45	4.000.000	BETA HPE	6.500.000
127	2.000.000	DIANE 6	2.000.000
127 DIESEL	6.500.000	VISA	
128	2.200.000		3.000.000
VII		ALFA SUD	4.500.000
RITMO 75 S.		GIULIETTA 1,3	
RITMO 65 S.		MINI TOMASO	
RITMO DIESEL	6.200.000		3.300.000
RITMO CABRIO			8.200.000
131 CL	5.000.000	FIESTA	4.200.000
131 SUPER		BMW 3,20	6.300.000
131 2500 D.			
131 PANORAMA	4.200.000	GOLF DIESEL	7.500.000
132 2500 D.	7.000.000	AUDI 80	7.300.000

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
APERTO TUTTO IL

Fabbrica in pelle

P.I.F

Albert Pelle

* aperto la domenica
* **Serra Riccò** (GE) tel. 010-750.943
* **Rapallo** (GE) tel. 0185-67.854
* **Alessandria** tel. 0131-346.534/5
* **Acqui Terme** (AL) tel. 0144-56.324
* **Mondovì** (CN) tel. 0174-42.718
* **Torino** tel. 011-743895
* **Corugo** (CO) tel. 031-762.370
* **Casei Gerola** (PV) tel. 0383-61.527
* **Garlasco** (PV) tel. 0382-81.608

CERCHIAMO EVENTUALI ESCLUSIVISTI DI ZONA PER INFORMAZIONI SCRIVERE A FABBRICA IN PELLE SPA 16010 SERRA RICCÒ (GE) ITALY

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CACIFILO Elettronica nel quadro del potenziamento della propria struttura ricerca diretta nelle apparecchiature medicali per Torino tecnici laureati per assistenza clienti con buona preparazione di base in elettronica applicati anche saltuariamente di guida e disponibilità a trasferimenti occasionali. E' necessaria la conoscenza degli inglese. L'inserimento avverrà con un adeguato training presso la clinica madre di Corinto inoltre ricerca collaboratori ufficiali per acquisire la cui attività e il completamento delle installazioni e l'assistenza dei pazienti addetti dei clienti. Si offre adeguata formazione tecnica specifica. E' indispensabile la disponibilità a viaggiare molto. Gradita la conoscenza dell'inglese. Ciacifilo Elettronica, via L. Rizzo 8 - 20151 Milano, telefono 02 309 741

A.A.A. AUTOSERVIZI Fiat, via Cuneo 261 - Torino, tel. 806 1893. Tutte le vetture Fiat nuove pronta consegna Uscita: 124, 131 1.3, 132 1.6. Agenzia d'oggi: 131 diesel, Opel diesel, CX diesel, GS Break come nuove, Uno 650 come nuova, UNA 650 Beta coupé, Bmw 320 e molte altre. Vignale.

ACQUISTA auto Gilia permutabili e usate vende nuove e usate garanzia tecnicaricambi. Corso Umbria 35 - telefonare 481 674

ACQUISTA vetture pagando a massimo contanti anche semidistrutte. Tel. 738.2364 (ore pasti) Marino 18 angolo corso Grosseto

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semidistrutte. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiara 32, tel. 877 242 (aperto il sabato)

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Telefonare 351 207

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta Beta, Fiesta, R4, R6, R14 Coupé Rabbit 3, tel. 668.007

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. L'incaricato, corso Principe Oddone 68 e corso Chieri 77 (anche il sabato) Telefono 472.047 - 531.008

HITCAR — **ALFETTA 2.0 L** Alfetta 2.0 L anno '82 colore grigio metallizzato, tetto apribile, 4 porte, 4 cilindri, 79.80 km reali verificabili, tutti di poco maltrattati, vettura coperta da garanzia Autoservizi 1 anno HitCar, corso Belgio 101, telefono 888 0044.

AUDI 4 argento metallizzato 81 impeccabile vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche. Sinistri corso Turati 53, tel. 506 106

AUTOCITY Concessionaria Fiat Lancia Autobianchi pubblica consegna assistenza legislativa giornaliera, vendita usato garantito. Inizio rivendita: via Pietro Cossa 202, tel. 736 6227.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche direttamente anno 30 mesi sempre stesso proprietario. C.so S. Maurizio 61, 241 761

A113 Elegant '78 beige prezzo interessante pari a 500 mila di anticipo e versamento mensili di L. 133 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521 1417

BMW usato presso aziendale garantito. Concessionaria Motor corso Turati 63. Tel. 595.252.

BMW 520 6Cl metallizzato perfetto vendo miglior offerente. Tel sera 840.3669

CITROEN CX 2000 azzurro metallizzato del '75 ma condizioni ottime revisionato vendo permuta rateizzo. Piccardo via Filadelfia 62, tel. 315 743

CITROEN Pinarello corso Giulio Cesare 7 tel. 537.741, usato controllato, vendita rateale senza anticipo, senza cambiali fino 42 mesi. Vis Club 81 GSA Club 80, CX Pallas 79 e 78, 128 TS e 77, 127 3P 76, Panda 30 60, Diane 6 2000 76, RS TL 79, Visa 343 antichimica 80, BMW 520 78 e 320 77, Ital. 131 Diesel 126 81

ESCORT 1.3 L '81 grigio Mugello per 4 anni con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 363 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521 1417

FIAT 850 CL anno 78 5° marcia accessoriata ottimamente in ordine a Palma Desert CL anno 80 vendo a privato. Tel 539.169

VENDO bellissima A112 Abarth anno 81 metallizzato 5 marce come nuova. Telefonare pasti 749.2131

127 Super 1052 metallizzato 5 marce con L. 500 mila di anticipo e versamenti di L. 265 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521 1417.

ACQUISTO TUTTO USATO

privato vende convertibile Daihatsu e Arbath con 1 milione di sconto, qualsiasi permuta, pagamento rateale o bancario. Telefonare 399.934

PER LA SCELTA

della vostra auto d'occasione sempre di fine Bonis Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Bonis Auto, corso Giulio Cesare 180, telefoni 205 1977 - 205.7605

PORSCHE 928 70 nera bellissima vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Porsche. Sinistri corso Turati 53, telefonare 506 106.

R4 GTL 1970 ginga restaurato perfetto km pochi interessante acquisterebbe con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 150 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11 tel 521 1417

8 Rappresentanti

A IMMOBILIARE Europea ricerca esperto acquisizione unità abitative italiano/inglese. Tel per appuntamento 613 729

AFFERMATA azienda torinese settore per ufficio tecnico commerciale divisione apparecchiature elettroniche perito elettronico e psychiatrico. Richiedesi esperienza tecnico/vendita ottimo stipendio e alta retribuz. Disponibilità di viaggiare sul territorio nazionale con vettura della ditta per 180% del tempo di lavoro. Mensilmente preclusendo curriculum e proposta. Scrivere: «Pubblicompass 135 — 10100 Torino».

AGENTE rappresenta disponendo di magazzino ma 500 con vigili, furgone e personale qualificato vende prodotti di chimica e consegna per Torino e Piemonte garantisce massima puntualità. Tel ore ufficio 011 347 7043

AGENZIE plurimandatarie si ricercano di importanti aziende nazionali ed estere quale ramo per Torino e provincia. Ai Quadri/manager Enasco assicura consolidato settore Assicurativo inserisce e perfeziona l'inizio dell'attività a «Pubblicompass 558» — 10100 Torino.

AZIENDA produttiva chimica distribuisce auto a noleggio con operatrice acquista casa agente zona Lombardia indicando per Torino città Provincia e prov. Telefonare 623.314

AZIENDA produttrice pompe elettropompe per liquidi cerca vendita

PRIME FILM: la nobile opera di Attenborough ha 11 candidature per l'Oscar

Gandhi, monumento contro i rimorsi

Glielo elevano tutte le nazioni percorse dalla violenza come omaggio ad un profeta disarmato, fuori del tempo

Ben Kingsley nel film «Gandhi»: il regista Attenborough ha impiegato vent'anni per realizzare il suo progetto e per trovare i capitali necessari

Gandhi di *Richard Attenborough* con *Ben Kingsley, Candice Bergen* e *John Gielgud*. Produzione anglo-indiana a colori. Ricostruzione storica da vedere. Cinema Astor di Torino, Cinema Fiamma di Roma

Perché il film su Gandhi ha ottenuto tante candidature all'Oscar e si presenta come una nobile opera che non si discute? Evidentemente per rimorso, per facilitare la coscienza del mondo postgandhiano. Per un omaggio sincero e insieme ipocrita. Se è suggestivo pensare, come dice la pubblicità del film, che Gandhi, uomo solo e disarmato, ha cambiato «per sempre il mondo», è anche vero che tutta la politica dall'assassinio del Mahatma (1948) in poi s'è svolta in modo violento, assolutamente antigandhiano, e non solo in India, soprattutto nelle nazioni industriali che adesso celebrano la «grande anima», col rispetto che merita un santo fuori dal tempo.

Del resto, il regista inglese sir Richard Attenborough ha impiegato vent'anni per realizzare il suo progetto, per trovare in Inghilterra e in India i capitali occorrenti, per convincere i grandi case di distribuzione. È morto molto in fretta quella cultura indiana e cristiana, e affrettatamente è stato beatificato. È possibile che la sua azione non violenta, la «satyagraha», sia solo un'utopia consegnata all'immagine di un terzo mondo religioso e agricolo? Il film di Attenborough li aiuta a riflettere solo in modo indiretto, non si propone un'interpretazione ideologica, ma una celebrazione umana, un deferente (con la sorpresa del controfigura, l'attore Ben Kingsley) che sente il fuoco della storia.

Forse per Attenborough non c'erano alternative nella scelta e interpretativa. Il suo ritratto, pieno, ricco, anche melodioso, ha per forza una struttura alla «Marco Polo», antologia di pagine esemplari quali li illustrano le doti del Mahatma, visto un poco dall'esterno. Il film non ci dice nulla sulla cultura di Gandhi, che famiglia veniva, che autori lesse (lui amava Mazzini, Emerson, Tolstoi, Thoreau), che battaglie contro la propria impazienza e la propria natura sensuale, perché l'Inghilterra fece riscoprire l'India.

Era troppo lungo spiegare; nel film, che è tutto un flash-back dopo la scena grandiosa dell'assassinio e dei funerali, troviamo il giovane Gandhi già avvocato indiano a Londra, che scopre, viaggiando nel Sud Africa, la qualità violenta e stupida del Decide allora di fondare il «Natal Indian Congress» e di opporsi con la disobbedienza civile alle leggi discriminatorie e palesemente ingiuste. Vince lui, coi suoi seguaci. Erano i primi anni del secolo.

Al ritorno in India, nel 1915, il film è il resoconto grandi tappe dell'indipendenza nazionale e per il superamento degli odi sociali e religiosi. L'impegno nel partito del congresso, la grande campagna non violenta contro le leggi del colonialismo inglese, la strage compiuta inglesi nel Punjab, le violenze dei dimostranti contro i poliziotti inglesi, il «pentimento» e il digiuno di Gandhi, il pellegrinaggio nel Paese a predicare l'amore e la non violenza, l'«ahimsa», la marcia verso il mare per estrarre il sale contro il monopolio inglese.

Dopo l'indipendenza dell'India (15 agosto 1947) Gandhi digiunò contro le violenze scoppiate tra indù e musulmani, dominare la follia collettiva, un fanatico indù lo attendeva alla preghiera in pubblico per ucciderlo. e pacifico in queste scene (non violenza contro follia) il film sembra arrendersi al fatto: la storia non ha saputo seguire Gandhi, dandogli un'ambigua santità gli ha tolto la forza politica.

Stefano Reggiani

Parla la Suma, protagonista di «Sapore di mare»

Le occasioni di Marina diva fra sexy e impegno

ROMA — *Scarpe da tennis e top di seta o fiori, uno da ragazzina su fisico aggressivo: Marina Suma, ventitré anni, tre film alle spalle (Le occasioni di Rosa, Dio li fa poi li accoppia e ora Sapore di mare, in uscita sugli schermi di tutt'Italia), gioca sui contrasti la carta del faccino che, dopo il film Salvatore Piscicelli, le ha fatto guadagnare un posto importante nel mondo delle giovani attrici.*

«Cominciare è stato difficile — *racconta la Suma* — praticamente con un ruolo complicato come quello di Rosa: una ragazza completamente diversa da me. *Tenere le distanze personaggio che per la prima volta ha portato sugli schermi è stata sempre la preoccupazione di Marina. Forse per evitare le confusioni e sottolineare la diversità delle sue personalità: una famiglia tranquilla, di genitori permissivi che le hanno lasciato fare le cose che ha voluto senza mai porle problemi.*

«La mia storia, l'ambiente in cui sono vissuta — *spiega l'attrice* — non hanno nulla a che vedere con quelli di Rosa. Anche quel film anche ad insegnarmi cose nuove sulla mia città. *Nella decisione di accettare la parte, ha giocato molto la presenza di Angelo Cannavacciuolo*: «È stato il mio ragazzo per dieci anni. Ma ora è tutto finito — *dice la Suma* — e per il momento ho progetti matrimoniali all'orizzonte».

Del secondo film, quello interpretato al fianco di Johnny Dorelli, è meno soddisfatta. «Ero un momento psicologico particolare — *racconta* — forse per questo non lo ricordo con molto piacere». Si tratta, infatti, di *Sapore di mare*, il film sembra arrendersi al fatto: la storia non ha saputo seguire Gandhi, dandogli un'ambigua santità gli ha tolto la forza politica.

Marina Suma nel «spot»

mento di decidere: ruoli brillanti, impegnati, o solo erotici? «Mi piacerebbe tornare a recitare una parte impegnativa — *dice pensosa* — ma non tirerei indietro se avessi la possibilità fare un film comico, magari insieme con Massimo Troisi».

Timida e diffidente, per sua stessa ammissione, la Suma ha comunque un corteggiatore speciale: «Mio padre è avvocato — *confessa* — e assieme al mio manager quello prendo le decisioni importanti. Per ora sto solo valutando proposte che mi arrivano». *Nel frattempo, ha conosciuto un servizio fotografico a Playboy*: «Lo faranno tutte — *puntualizza* — non è modo per dare indirizzo particolare alla carriera». *E inglese, recitazione, danza.*

Sulle attrici italiane non vuole pronunciarsi, e senza paura essere giudicata immodesta dichiara: «Non ho modelli, c'è nessun personaggio particolare di ispiro. Ognuno è fatto in un modo e quello che può dare nel cinema, in tutte le altre cose».

Tre più esempi stranieri cita tre nomi, tre tipi diversi di attrice, di cui forse vorrebbe essere una specie di «concentrato»: Diane Keaton, Meryl Streep, Jessica Lange. Gusti decisi in campo musicale, del mondo della canzone, la Suma parla senza peli sulla lingua citando e raffica i nomi dei suoi preferiti: da Lucio Dalla a Riccardo Cocciante, Pino Daniele a Vasco Rossi, per non parlare della discomusic e della New wave. Una vera passione, secondo solo a quella per il suo lavoro: «Sul cinema punto tutto — *dice Marina Suma* — ho cominciato bene e sono decisa a continuare». *E.c.*

Emilio Fede «Dopo Test ritorno al Tg1»

— A partire 21 marzo, ogni giovedì sera sulla Rete uno appuntamento settimanale televisivo con la psicologia. Volete conoscere voi stessi e desiderate in quale misura rientrate nella media dei connazionali? Partecipate a «Test», seguitelo con attenzione e avrete le risposte. E' stato questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa di ieri, tenuta nello stand Fiera 2. Conduttore del nuovo programma, Emilio Fede.

«Però non lascio la professione — ha dichiarato Fede —; ho accettato di fare questa trasmissione perché mi è stata proposta da due amici di "Tv7". Mi rendo perfettamente conto delle differenze fra giornalista-video e uomo-spettacolo, ma sono pronto per questa nuova esperienza. Comunque alla fine "Test" tornerò a condurre il Tg1, di cui resto vicedirettore.

Ospiti della prima puntata, Monica Vitti e Giovanni Spadolini. Tema: siete ottimisti o pessimisti? La trasmissione è congegnata in modo tale per cui sarà possibile soddisfare la curiosità sia degli spettatori in studio sia di quelli a casa. Infatti, fra le varie risposte previste e presentate sul teleschermo, ognuno sceglierà quella a sé più confacente, poi andrà a vedere il punteggio corrispondente.

Oltre alle domande, ci sarà un filmato di minuti che, sempre nel tema esaminato dalla singola puntata, presenterà una storia apparentemente assurda. Ovvio che dall'interpretazione si ricaverà il carattere di chi l'ha fornita. Sia la conoscenza di se stessi questa volta sarà privilegio solo di venti coppie che, una per regione, di settimana in settimana, si alterneranno in studio.

Con Enzo Spaltro, gli autori della trasmissione sono Lodovico Peregrini e Popi Perani; con Emilio Fede, conducono le puntate Ramona Dell'Abate e Simona Izzo. Regista, Siagnaro. Sono previste 24 puntate poi, in base al successo, si vedrà se passare a no ad una seconda edizione.

o. r.

Giulini annulla i suoi concerti per gravi problemi familiari?

LOS ANGELES — Il maestro Carlo Maria Giulini, direttore dal 1978 dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, potrebbe essere costretto ad annullare tutti i restanti impegni artistici della stagione musicale '83. Lo ha annunciato il direttore esecutivo dell'Filarmonica, Fleischmann, spiegando che Giulini è ammalato. Il maestro sarebbe assente anche dalla tournée in Europa dell'orchestra, prevista tra il 3 maggio e il 5 giugno: date entro cui sono compresi i suoi impegni con il maggio musicale fiorentino.

Fleischmann ha espresso anche la preoccupazione che Giulini debba disertare anche i concerti di fine stagione a Los Angeles. Il grande musicista compirà 69 anni il 9 maggio prossimo: ha un contratto con l'orchestra di Filadelfia sino alla fine della stagione '83-'84.

Giulini è attualmente a Milano e da un mese il suo rientro a Los Angeles viene ritardato.

MILANO — Raggiunto nella propria abitazione, il maestro Giulini ha detto: «Le notizie arriveranno da Los Angeles. Soltanto quegli organizzatori potranno dare comunicazione ufficiale in merito alla mia tournée: se si farà o no, e quando. Io non posso dire nulla». Il musicista è nella sua nuova casa, dove è recente si è trasferito, precedente abitazione che era nel quartiere di Brera.

Sulle indiscrezioni in merito a una sua malattia Giulini sdrammatizza: «Ho avuto una forte influenza con complicazioni bronchiali». Probabilmente un salute ha risentito anche per la stanchezza dovuta anzie per moglie, seriamente inferma da due anni. Non è escluso anzi che le ragioni della difficoltà per le esibizioni del maestro a Los Angeles siano dovute dal desiderio di non rimanere troppo a lungo lontano dalla consorte.

— Anche negli ambienti del Maggio sono giunte voci sulla possibilità che il maestro Giulini disdica i suoi impegni. Ufficialmente si sa nulla, tuttavia si suppone che il musicista abbia gravi problemi familiari che potrebbero compromettere la sua presenza sul podio nei prossimi mesi.

Tutto Brahms in Deutsche Grammophon

ROMA — Dopo Beethoven e Bach, di la Deutsche Grammophon e «Archiv Produktion» hanno recentemente registrato e stampato su disco l'opera omnia, per le celebrazioni del centocinquantesimo anniversario di Brahms, «Oggi» ne annuncia l'edizione completa.

si tratterà di 62 dischi in otto scatole per genere.

Nuove registrazioni, sempre eseguite col sistema digitale, saranno in gran parte quelle relative alle opere vocali, dai lieder al «Requiem tedesco», per le quali sono impegnati cantanti come Dietrich Fisher-Dieskau, Brigitte Fassbaender, René Kollo e altri, diretti da maestri quali Wolfgang Sawallisch, Daniel Barenboim, oltre, per citare i principali, Abbado, Von Karajan, Bernstein.

Dai comici e ballerine ai contenitori video: capostipite Mixer, con la star Minoli

New look del varietà, sondaggi e interviste

Una volta, quando si diceva trasmissione di varietà, si pensava subito e soltanto alle ballerine, al comico, alle scenette; in altre parole, alla rivista.

Adesso il termine è allargato e per varietà si intende anche un programma televisivo cento per cento, nato e realizzato in funzione del video, che utilizza materiali diversi (interviste, filmati, musica, statistiche, sequenze da pellicole, reportages originali) e registri diversi, con trapassi, non radi bruschi, dall'impegnato al disimpegnato, dal faceto all'austero.

Classico esempio e capostipite è, plastico Rai di ogni mercoledì, Mixer sulla rete 2. Anche l'altra sera il menu era vario, appunto: un sondaggio sulla credibilità dei sondaggi, Zeffirelli in primo piano, l'opinione politica di Nagel-Borzo, il solito e un po' sciatto sketch mondano-computerizzato di Sandra Milo alle prese con l'ex giocatore Gianni Rivera, e infine l'intervista seria collocata tra un'indagine sul rock in Jugoslavia e un pezzo animato umoristico.

Gira e rigira, nonostante tanta roba, nove volte su dieci è l'intervista di Minoli ad personaggio di attualità. «Faccia a faccia», che si rivela il forte della trasmissione, il più prestigioso e atteso. Il resto, con alti e bassi, serve a far spettacolo e ad attirare.

E questa settimana, bisogna dire, l'intervista non ha deluso le aspettative. Il personaggio era Diego e l'incontro è un duello di botte e risposte: Minoli in queste cose è molto abile e pronto, Novelli è stato altrettanto e gli è tenuto sempre testa, contrattaccando più volte. Un duello teso, a pause, che ha costituito veramente un buon televisivo e che ha confermato l'impressione di cui dicevo prima, che «Mixer» privo di «Faccia a faccia» o, meglio, privo di un «Faccia a faccia» di grosso rilievo perde metà della sua forza.

Del resto, le interviste a personaggi di nome e la cui dichiarazioni abbiano significato e un'importanza sono, o dovrebbero essere, tra le risorse maggiori di questo particolare tipo di varietà.

Beandiamo, senza offesa, di alcuni gradini e andiamo su una trasmissione tono differente, più frivolo, come «Feeling su tv Montecarlo ogni martedì sera. Qui c'è una serie di variazioni su un tema unico, l'amore: si va dalla canzone al giochetto in cabina degli «accoppiamenti» diciamo al buio, cioè conoscenze fatte in un primo tempo solo per telefono — e stavolta ragazze tutte alte si poi trovate di fronte ragazzi tutti bassotti — sino ad un notiziario di curiosità, sino all'intervista immaginaria (un po' penosa perché spiritosa) e seduttore serve.

C'era però anche qui l'intervista da definire seria, sull'amore e sulla passione, al sindacalista Benvenuto che con ampi sorrisi ha risposto usando una cautela commisurata al suo ruolo. Comunque «Feeling», se vuole imporsi e aspirare a programma originale e ripresa per un'emittente troppo a lungo avvilita a contenitore di repliche Rai, dovrebbe cercare di evitare, per quello che è possibile, di imitare «Mixer», e il suo spettacolo costruirlo attorno una intervista «di peso» sull'amore — va benissimo — ma molto più incalzante, e pungente, e in profondità.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Bancroft-Maclaine, primedonne

Un sentimentale e un po' nostalgico è la commedia musicale sulla Rai 1. Due vite una svolta (1977) dell'ex ballerino e coreografo Herbert Ross (Protocollo Sam», «Funny Lady»). È storia di due donne di mezza età, ballerine, amiche e rivali, Anne Bancroft e Shirley MacLaine.

Una è diventata famosa danzatrice, mentre l'altra ha rinunciato alla carriera per fare famiglia, ma figlia eredita il sogno di gloria e diventa allieva devota dell'ex amica: scontro rabbioso e scena-madre fra le due mature signore, ma riconciliazione fronte al trionfo della ragazza, Leslie Browne, prima ballerina dell'«American Ballet Theatre» che si esibisce con il partner, il russo eccentrico ballerino russo-americano Baryshnikov.

Da segnalare, in seconda serata Canale 5, l'acre e sarcastico apologo Ferreri Dillinger è morto (1969) con Michel Piccoli e Annie Girardot, storia di esistenziale solitudine con beffarda evasione finale verso Tahiti.

Due commedie all'italiana, ciascuna in tre episodi, a Italia 1 e Rete 4. La prima è Dove vai vacanze? (1978), registi Bolognini, Spice e Sordi, interpreti Tognazzi, Sandrelli, Villaggio e lo stesso Sordi. La seconda è Le coppie (1971) Monicelli, Sordi e De Sica, Monica Vitti, Jannacci e Alberto particolarmente l'episodio due coniugi operai che nel decimo anniversario delle nozze concedono una vacanza di lusso fra le haute della Costa Smeralda.

A «Tam-tam» i funerali di Umberto

ROMA — I funerali di Umberto di Savoia. Il Salvador e l'agricoltura europea sono i temi di «Tam-tam» in onda stasera alle sulla Rete tre tv. Il reportage di Claudio Fisichella e Riccardo Vitale illustrerà non solo le teste coronate e i nobili presenti alla cerimonia funebre per Umberto, ma anche i nostalgici della monarchia giunti in pullman da varie parti d'Italia.

Alle televisioni

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 23,50
10,15-12 Per Roma e zone collegate Programma cinematografico
12,30 Meridiana: Parlare femminile, di Adriana Bruno e Carlo
13,30 DSE: Questioni educative: maschio e femmina nella scuola
14-16 Tandem, programma in diretta condotto da Paola Tanziani
14,05 In studio
14,25 Mimì, tra i ragazzi Roma Trieste
14,40 La pietra di Marco Polo, telefilm
15,05 L'apricotele
15,50 In studio
15,20 Dorseman cartoni animati
16 — DSE: Identikit: profili di esperienza
16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo condotti da Bruno Modugno
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 Tg 2 Sportsera
18,50 Blacky e Hutch, telefilm
20,30 Portobello, con Enzo Tortora
22,10 Tg2 Dossier, il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano
23,05 Milano: Tennis: Grand Prix

RETE TRE

Telegiornale: 19; 22,30
10,15-12 Per Roma e zone collegate Programma cinematografico
15 — Da Trento Nuota: meeting giovanile
16 — Da Merano Hockey su ghiaccio: Italia-Cina
17,30 Boccaccio & C. Dal Decamerone decima giornata. VII Novella
18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
Genova capitale del violino
20,05 E: Geografia oggi
20,30 Goldoni in bianco e chiazzette diretto da Giorgio Strehler con Lina Volonghi, Carla Gravina, Giulio Brogi
23 — Da Parigi: Campionato europeo dei pesi medi: Acarie-Windesatt

Carla Gravina ne «Le barufe chiozzotte» alle 20,30 Tv 3

ITALIA 1

12 — Phyllis, telefilm
12,30 Spank
13 — Bim Bum Bam
13 — Emigranti
14,45 Torna, film con Amedeo Nazzari
19 — Febbre d'amore
20 — Phyllis
20,30 Kojak
21,30 Dove in vacanza: film con Alberto Sordi, Paolo Villaggio e Ugo Tognazzi
0,15 Al di là del bene e del male, film di L. , con nique Sanda

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,50
9 — Telescuola
18,15 Dolce follia, film
18 — Per i più piccoli — I — Per i ragazzi
18,50 Il mondo in cui viviamo
20 — Il Regionale
21,45 Elvis Singer special '68
22,35 Prossimamente cinema
22,55 Gli amori di Castro Alves, telefilm

CANALE 5

12,30 Bis, con Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Una famiglia americana
14,30 Inchiesta in prima pagina film con Rita Hayworth
18,30 Popcorn
19,30 Benito
20,25 Rollercoaster: Il grande film con George Segal
23 — Dillinger è morto film con Piccoli

CAPODISTRIA

Telegiornale: 17,55, 21,05
13,30 Odorla Mejo - Confine aperto
17,30 La scuola
— Alta pressione
18 — Temi d'attualità
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,45 Con noi... in studio
20,30 La zattera della «Medusa», film
22,05 Quattroventi, telefilm
22,40 Un lungo viaggio nel Bianco, sceneggiato

RETE QUATTRO

10,20 Il giardino di gesso, film con Deborah Kerr
13,15 Marina telenovela
14 — Cuore selvaggio «La volpe», film con Jennifer Jones
18 — Yellowman
18,30 Star Trek
19,30 Vegas telefilm
20,30 Le coppie film Monicelli, De Sica, Sordi
22,40 Spogliamoci così senza pudore, con Ursula Andress

MONTECARLO

Telegiornale: 18,15; 23
14,30 Victoria Hospital
15 — Insieme, con Dina
15,50 Celeste, sceneggiato
17,25 Le nuove avventure dell'Ape Maja
18,25 La doppia vita di Henry Phyfe, telefilm
19,30 Gli altari sono altari, quiz
20 — Victoria Hospital
20,30 Quesigoi
21,30 Quarantena, film - Al termine Tg

EUROTV

7 — Il topo della Sila, film
8,30 La professione della signora Warren, telefilm
13,45 Cuore selvaggio
14,10 Love american style, telefilm
16 — Cartoni animati
17,15 Al banco della difesa, telefilm
18 — Bonanza, telefilm
0,05 Veglia di lei, telefilm
1,30 Una dopo l'altra, film
3 — 1980, film

RETE A

Telegiornale: 18,20, 19,50; 23
10,30 L'uomo deve uccidere il assassino, film
15,30 Berretti rossi, film
17,30 Cartoni animati
18 — Sulle della California
20 — Gioco delle 20
20,30 donne piace ladro, film con James Coburn
23,20 In nome Papa Re, film con Nino Manfredi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6,02, 10,03 Radio anch'io 11,30 Cole Porter, Night and Day 12,03 Via Asiago Tenda 13,35 Master 16 Il pomeriggio 19 Radiouno jazz 21,03 Dall'Auditorium di Torino stagione sinfonica pubblica 23 Jingle Giuseppe di Napoli; 23,15 La telefonata Rai Stereouno dalle 15 alle 24

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,45 Il velocifero — Al termine e alle 10,30 Decapottabile, 8,33 L'ora che ora, 10,30 Radiodue 3131, 12,48 Hit Parade, 13,41 Sound Track, 15,32 Festival, 17,32 I grandi Te Deum, 18,32 Il gero del sole; 20,05 Jazz, 22,50 Radiodue 3131 notte Stereodue dalle 18 alle 24

Giornali radio: 8,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7 Concerto del mattino, 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre In diretta dall'Auditorium della Rai di Napoli, concerto diretto da Mario Andreae, La Walkiria di R. Wagner; 23,05 Il jazz; Il racconto Stereonotte Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 542 007) chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 878 447) Sempre di Woo Disney. Or. ore 15.30 Ult. 15.40, 17.30, 19.20, 20.40, 22.30
ARLECCHINO (corso Somm. 23, tel. 542 193) Scioperi, Michele Placido - Adriano Aragozzini Mara Venier Giuliana De Sio - Orario: Vedrai 14 Or. 18.30 - 18.30 20.30 22.30 L. 4500
ASTOR (via Vela 8, tel. 519 516) Gremi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Trama reale (spettacolare) Ap. 14.45 Ult. 15, 18.20, 21.40
AUGUSTUS (corso C.N. 24, tel. 530 218) chiuso per lavori
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 429) I falchi della notte, Sylvester Stallone, vari 14 (Giornalmente - orario festivi) Ap. 16.30, Ult. 18.40 18.40 20.40 22.40
CENTRALE (Ettore Via C. Alberto 27, tel. 540 116) Monsieur Verdoux e Per favore bussi il Maggiordomo con S. Arnoldi, I. Jacopetti Cor. Vari 14 Orario 16.30 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500
CRISTALLO (via Corso S. tel. 850 718) chiuso per lavori
DORA (via Cavour 8, tel. 542 473) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere Debra Winger (commedia) Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 54 - 1965) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi, Christian De Sica - Orario: 16.30, 18.30 20.30 22.30
IDEAL (corso Giovanni A. tel. 541 525) chiuso per lavori
LUMIERE (via Bertola 15, tel. 532 183) Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con N. Forgeat, N. Kinski, T. Waits Tecnicolor di V. Storaro (commedia sentimentale ambientata all'epoca del Cinematografo) Ore 14.30 20.30 22.30 L. 4500
MASSIMO (via Verdi 18, tel. 518 516) Gremi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Trama reale (spettacolare) Ap. 14.45 Ult. 15, 18.20, 21.40
MOLINO NUOVO (corso Grosseto 300, tel. 236 000) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi, Christian De Sica - Orario: 16.30, 18.30 20.30 22.30
MONTE BIANCO (via Bertola 34, tel. 650 3644) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi, Christian De Sica - Orario: 16.30, 18.30 20.30 22.30
NAZIONALE (via Pretorio 7, tel. 518 850) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi, Christian De Sica - Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 552 448) Il bel matrimonio di Eric Rohmer con Beatrice Romand, André Dussollier [illegible] Or. 16.30 20.30 22.30
ORFEO (galleria Subalpina, tel. 835 617 011) Josephine, Karina, Veronique, la parola impossibile, vari 16 Ap. 15 Ult. 22.30 Inglesini 4500
PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 547 359) Chiuso per restauri
REGINA (corso Regina Margherita 147, tel. 530 451) Other Possibilities particolari di una giovane moglie). Vari 18 Ap. 19 Ult. 22
REPOSI (via Sacchi 24, tel. 511 505) Sapore di mare, Marina Suma, Jerry Calà, Virna Lisi, Christian De Sica - Orario: 16.30, 18.30 20.30 22.30
ROMANO (galleria Subalpina, tel. 510 145) Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Moreau Technicolor. Vari 15 Or.: 15.30 18.30 20.30 22.30
STUDIO 80 (via Arcoli 3, tel. 839 561) Tal di Vilmar Cuney (Palma d'oro Cannes 82 - segnalato dalla critica internazionale) Ore feriali vari Ingr. L. 4000 Assist. 2500 Orario 15 18 20.20 22.30
TORINO (via Bogino 9, tel. 530 353) chiuso per lavori
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 769) Tu sei lentl, Antonio Banderas Olimpia Cerusi (drammatico) Or. 15.40, 18.40 20.40 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso 24/bis, tel. 282 187) chiuso in attesa di effettuare Lammodernamento prescritto dalle norme
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 671) The Rocky horror picture show di Jim Sharman con Tim Curry, Susan Sarandon (Fantasy cinematografico) Vari 14 Ap. 20, ult. 22.30 L. 3500 Ass. 2000
FARO (via Pio 30, tel. 832 214) Il conte Tacchia di S. Corbucci con E. Montesano, V. Gassman, F. Franchi Non vari Ore 15 18 20.30 22.30
FIAMMA (corso Tassoni 37, tel. 277 057) chiuso
LA PERLA (corso Da Cosperi 26, tel. 264 781) Vado a vivere da solo, Jerry Calà, Lando Buzzanca Non vari Ore 14.15 16.15 18.15 20.20 22.25
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705 839) Il conte Tacchia, E. Montesano, V. Gassman, F. Franchi 20.30 22.30
MASSIMO (via [illegible] tel. [illegible]) Savana Smeraldo di Alain Corneau (musicale avventuroso) 20.10, 22.30
MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Lanzo 9, tel. 540 755) Le superbottane di Julia. Vari 18 Ap. 10 ult. 22.30
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 457 262) chiuso per restauri
SELENE (piazza Bengasi 53, tel. 674 171) Ulysses Classe 1984 di Mark Lester Vari 14 Ap. 20, ultimo 22.30 Ascolta Alice e Ago
S. PAOLO (via Cesana 60, tel. 377 637) Amici miei atto 3°, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Montagnani Tecnis Non vari 20.22.30
SPERIA (via Bazzi 170, tel. 695 36 17) Chiuso per lavori
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511 447) Alberge a ore Ap. 14.30 ult. 22.30 L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511 203) Pallo preso di una diciottenne bionda Guiliana [illegible] Sto nigia Massimo Troisi (comico) Or. 18.10, 22.20 22.30 L. 4500
ROMANO (Galleria [illegible] tel. 510 145) Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Moreau Technicolor. Vari 15 Or.: 15.30 18.30 20.30 22.30
STUDIO 80 (via Arcoli 3, tel. 839 561) Tal di Vilmar Cuney (Palma d'oro Cannes 82 - segnalato dalla critica internazionale) Ore feriali vari Ingr. L. 4000 Assist. 2500 Orario 15 18 20.20 22.30
TORINO (via Bogino 9, tel. 530 353) chiuso per lavori
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 769) Tu sei lentl, Antonio Banderas Olimpia Cerusi (drammatico) Or. 15.40, 18.40 20.40 22.40

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] (corso Tassoni 8, tel. 749 38 43) Bolch Cassidy, P. Newman R. Redford
ZETA (Ettore via Cigna 58, tel. 749 28 07) Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono. Ore 20.10 - 22.30

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 267 814) Piscina selvaggia. Vari 18 Ore 15 - 22.30

ZONA VANCHIGLIA BORGO [illegible]

CINEMA TEATRO OLE MADAMA "D 10 [illegible] (p. S. Quirico 7) domani ore Molly Dick, con Gregory Peck. Prossimo unica ore 15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: E.T. l'extraterrestre.
ROYAL: Grease
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il conte Tacchia, non vist.
CHIVASSO
POLITEAMA: Bonny e Clyde all'italiana.
CUORGNE'
PERONA: Sapore di mare.
MARGHERITA: Querelle de Brest. Vari 18
CIAVENO
S. LORENZO: Missing (Lo scomparso).
LANZO
POLITEAMA: Mash, il principio guerriero.
CATALANO: Che Dio ci aiuti 2.
MONTANARO
[illegible]: American college girls. Vari 18
NICHELINO
SUPERGA: La ragazza di Trieste. G. Mastroianni, D. Gazzolo
PINEROLO
ITALIA: chiuso per lavori
HOLLYWOOD: Un [illegible] lungo un giorno.
NUOVO: Vado a vivere da solo.
PRIMAVERA: Rambo.
RITZ: Io Chiara e lo scuro.
PIANEZZA
S. GIORGIO: E.T. l'extraterrestre.
BEINASCO
PRATEVE: Oltre la porta.
SETTIMO
BECCARIS: Tootsie.
GARIBALDI: Rimpiangerai [illegible]
SUSA
CENISIO: Attenti alla...
VALPERGA
AMBRA: Rambo.
VENARIA
DANTE: Che Dio ci aiuti 2 monopoli.
SUPERCINEMA: E.T. l'extraterrestre.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - AL TEATRO GIANDUJA (via Verdi 10) Il ballo del Borgolio. Spettacolo di balletto della maturanda tratto dall'opera di G. G. Meneri a cura di Mariemma Scalpione per la Compagnia Mariemma Lupi. Spettacolo riservato alle scuole
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20.30 Teatro Regionale Toscano presenta Carlo Mattioli di Hugo Pratt regia Marco Mattolini. Prenotaz. e prev. Adua tel. [illegible] 30 tel. 324 32 78 e via Roma 42 ore 9-19 tel. 546 587 - 556 240
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Zingari di Vivian con Mariano Rigillo, Regina Bianchi, Spoli sch. Tel. 556 346 - 535 440 Orario ore ufficio
AUDITORIUM (piazza Solferino 22, tel. 882 148) stasera ore 21.30 concerto Orchestra Giovanile Europea diretta da Gianluigi Gelmetti. Solista Bruno Canino. Musiche di Debussy, Ravel, Stravinsky
CENTRALINO CLUB (via [illegible] Rosolino 18, tel. 837 500) giovedì ore 22 I Gatti di Viale Monpolì. Ingresso sociale
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651 034) Gran Varietà Gino Rivalta presenta Lando Buzzanca in Non parlo più, parlo meglio di Gino Rivalta. Prenotazioni tel. 324 32 78 e via Roma 42 ore 9-19 tel. 546 587 - 556 240
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Zingari di Vivian con Mariano Rigillo, Regina Bianchi, Spoli sch. Tel. 556 346 - 535 440 Orario ore ufficio
AUDITORIUM (piazza Solferino 22, tel. 882 148) stasera ore 21.30 concerto Orchestra Giovanile Europea diretta da Gianluigi Gelmetti. Solista Bruno Canino. Musiche di Debussy, Ravel, Stravinsky, ultima replica di giovedì con Barbarina Rai, Veronica Del Rio (soprano) Maurizio Pollini (pianoforte) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino. Maestro del coro Ruggero Maghini. Musiche di Mozart. Prenotazioni presso la biglietteria del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e presso Ticket Point via Roma 42 dalle 9 alle 19 tel. 546 587 - 556 240
CENTRALINO CLUB (via [illegible] Rosolino 18, tel. 837 500) giovedì ore 22 I Gatti di Viale Monpolì. Ingresso sociale
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651 034) Gran Varietà Gino Rivalta presenta Lando Buzzanca in Non parlo più, parlo meglio di Gino Rivalta. Prenotazioni tel. 324 32 78 e via Roma 42 ore 9-19 tel. 546 587 - 556 240
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Zingari di Vivian con Mariano Rigillo, Regina Bianchi, Spoli sch. Tel. 556 346 - 535 440 Orario ore ufficio
AUDITORIUM (piazza Solferino 22, tel. 882 148) stasera ore 21.30 concerto Orchestra Giovanile Europea diretta da Gianluigi Gelmetti. Solista Bruno Canino. Musiche di Debussy, Ravel, Stravinsky, ultima replica di giovedì con Barbarina Rai, Veronica Del Rio (soprano) Maurizio Pollini (pianoforte) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino. Maestro del coro Ruggero Maghini. Musiche di Mozart. Prenotazioni presso la biglietteria del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e presso Ticket Point via Roma 42 dalle 9 alle 19 tel. 546 587 - 556 240
CENTRALINO CLUB (via [illegible] Rosolino 18, tel. 837 500) giovedì ore 22 I Gatti di Viale Monpolì. Ingresso sociale
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651 034) Gran Varietà Gino Rivalta presenta Lando Buzzanca in Non parlo più, parlo meglio di Gino Rivalta. Prenotazioni tel. 324 32 78 e via Roma 42 ore 9-19 tel. 546 587 - 556 240
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Zingari di Vivian con Mariano Rigillo, Regina Bianchi, Spoli sch. Tel. 556 346 - 535 440 Orario ore ufficio
AUDITORIUM (piazza Solferino 22, tel. 882 148) stasera ore 21.30 concerto Orchestra Giovanile Europea diretta da Gianluigi Gelmetti. Solista Bruno Canino. Musiche di Debussy, Ravel, Stravinsky, ultima replica di giovedì con Barbarina Rai, Veronica Del Rio (soprano) Maurizio Pollini (pianoforte) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino. Maestro del coro Ruggero Maghini. Musiche di Mozart. Prenotazioni presso la biglietteria del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e presso Ticket Point via Roma 42 dalle 9 alle 19 tel. 546 587 - 556 240

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Palazzo Pesaro
BERNAN (c.so Genova 1) [illegible]
CITTADELLA Bruno Perini
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9) [illegible] Sindici, personale pittore [illegible]
DOCUMENTA Parco Sempione
ESPERANZARTE (Palazzo Lavazza)
FOGLIATO (Moncalieri) 900 pennellesse
GIBAI (c. Galileo 2) I Macchiaioli dal Boldini al Segantini, vernice
LA BUSSOLA (c. so Galileo 2) Claudio Bonichi
LA CIOBATTA Art Deco Zanuso
LE IMMAGINI Paola Pizzetti
LINEA - Corso Claudio Luigi Marchisio
MARCHISIO (c. so Torino) Donald Chessa (Galleria civici Musei Pavarolo)
PUNTA (Lanzo 32, tel. 877 344) Ermanno Leinardi
PURA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 872 810) Mostrapo di Lenci La Vitti
SANT'AGOSTINO (535 163) De Pisis, Fiori, Disegni, Ceramiche Sergio Tosi
VIOTTI (Lungopo Matteotti)

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Carignano, via Stampatori 5) ore 9-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Film da vedere» ore 16 e 21.15 Dentro la pace d'amore (Tutti insieme appassionatamente) di Jean Negulesco con Barry Parker, Hope Lange, Marina Hayes (4) Ore 18 e 23 ingresso 1200
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-12 15-18, festivi 9-12 lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini, Colle Superga) 9-12,30 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9 alle [illegible] 9-13 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello, ingresso a mezzo) chiuso
MUSEO DI STORIA NATURALE «D. ROSA» (via Thovez 37) domenica 9-12

ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: 15,30-21 danza
CIGNO D'ORO (617 286) 21 liscio
CLUB 84: ore 21 danza
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
EDEN: ore 21 Rocky e Raffaele
FARO: ore 21 Ronny
FONTINEI: ore 19,30 ingresso libero Nuova serata con Armandino; ore 21 Inglesi Lords
GARDEN: Club del pubblico [illegible] Ore: stasi sera e tutte le sere. Serve da sempre lungo
LA PERLA: ore 15,30-21 danza
LE ROI: ore 21 Mal Musetta
MASSAUA: ore 21 ballo liscio
DORON: ore 15,30-21 General Saudi
PRINCIPE: ore 15,30 e Quadrifoglio
TROCADERO: ore 21 Lia Fiume Ritorna

IL QUADRATO (Grugliasco - 872 572)
SAN GIORGIO - Venerdì - Mercoledì - Danze per Discoteca
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 537 492) Bertucci, Tropical, Reggae, Nuovo Galaxy
SHAKER DISCOTECA: ore 21

RITROVI

AL BAGATELLE (sul Cavorotto 21 21

CROCETTA - S. RITA MILAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 56, tel. [illegible] 715) Massimo [illegible] R. Pozzetto, C. Muti
S. RITA (c. Vercelli 20, tel. [illegible] The Champ (Il campione).
SINERALDO d'ESSAI (via Tunisi 62, tel. 329 98 27) Un americano in tunnel di 6 chilom. Ore 20 - 22,30.
VIGLIANO (corso Duca Abruzzi 106, tel. 530 125) Modena, ridere, ridere. Una commedia brillante con tutte le risate di Jerry Lewis, Woody Allen, Bud Spencer (2° tempo) Ore 20.30 - 22.30

Approvata in Senato la legge-ponte biennale; una boccata di ossigeno

Spettacolo: arrivano i miliardi

Ne saranno distribuiti 266 nell'83 (270 nell'84) tra lirica, concertistica, prosa e cinema

ROMA — Cinque miliardi hanno rimediato sei enti lirici nei quindici giorni che la legge-ponte sui finanziamenti straordinari per i vari settori dello spettacolo (lirica, concertistica, prosa e cinema) è rimasta bloccata a Palazzo Madama.

La legge approvata l'altra sera dal Senato prevede infatti un contributo aggiuntivo di 2 miliardi e 15 milioni per «La Fenice» di Venezia, un miliardo e 479 milioni per il «Verdi» di Trieste, 625 milioni per il «Regio» di Torino, [illegible] milioni per il Comunale di Firenze, 167 milioni per il Comunale di Genova e 168 milioni per il Comunale di Bologna.

Con cinque miliardi (sottratti al fondo speciale e a quello per l'attività all'estero) si è risolta la diatriba esplosa quindici giorni fa all'interno del mondo della lirica, e non è stato necessario modificare il «tetto» [illegible] 266 miliardi e 650 milioni dello stanziamento complessivo per il 1983, concordato con il Tesoro. Si tratta di un ritocco alla spartizione con il quale il Senato ha evitato che sei enti lirici, tra i più attivi, venissero a trovarsi penalizzati dalla primitiva proposta [illegible] legge che teneva rigorosamente conto dei costi delle «masse», un criterio vantaggioso per teatri di grande rappresentanza come la «Scala» e l'«Opera» [illegible] Roma.

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte, quando, l'altra sera, il presidente del Senato, Murino, [illegible] dichiarato approvata la biennale legge-ponte (266 miliardi e 650 milioni per il [illegible] e 270 miliardi per il [illegible]

In quel momento dalla tribuna del pubblico di Palazzo Madama, Carlo Badini (sovrintendente alla Scala), Ivo Chiesa (teatro pubblico), Lucio Ardenzi (teatro privato), i rappresentanti dei sindacati dello spettacolo e il «vertice» dell'Agis, con in testa Franco Bruno, hanno tirato un lungo sospiro di sollievo.

Non si sa ancora quando questi soldi arriveranno, ma si [illegible] già scontare in banca.

Nel frattempo la legge [illegible] sarà l'esame della Camera che dovrebbe avvenire in tempi brevi (non oltre aprile), in considerazione dell'andamento della votazione del Senato. Nell'aula di Palazzo Madama [illegible] i rappresentanti dei gruppi politici non hanno nascosto la [illegible] di accelerare i tempi, affinché questo provvedimento — indispensabile per la sopravvivenza [illegible] spettacolo — diventi al più presto operante. I comunisti e i senatori della sinistra indipendente, sia pure [illegible] posizione critica, si sono astenuti mentre [illegible] i partiti della maggi[illegible] hanno espresso parere favorevole i missini.

«Rimane — ha [illegible] il sen. Valenza (pci) — una legge di cui non possiamo accettare la linea generale di politica culturale che essa esprime. E' una legge che non favorisce la crescita culturale del Paese».

Di tutt'altro tono sono state le dichiarazioni del ministro dello Spettacolo. «La biennale [illegible] questo intervento finanziario [illegible] — per il sen. Migliorelli — l'aspetto più importante della legge-ponte approvata al Senato. Adesso si può affrontare il problema delle riforme, un problema che ne discusso [illegible] una atmosfera serena e con un confronto responsabile fra tutte le forze politiche».

A proposito delle riforme il relatore, [illegible] Carlo Boggio (dc), ha ribadito in aula la necessità che la legge per la prosa, formulata [illegible] sede di commissione, venga «dissotterrata» in modo che si possa ridisegnare sulla scorta delle disponibilità del Tesoro.

«Entro trenta gi[illegible] — ha [illegible] — il governo [illegible] farà conoscere quanto è disposto a spendere per la legge organica del teatro di prosa».

E' stato questo l'unico [illegible]mento in [illegible] a Palazzo Madama [illegible] si è parlato di musica, tema che, invece, ha monopolizzato l'intera seduta notturna di mercoledì.

Il risultato più soddisfacente l'ha ottenuto la «Scala» che si è vista assegnare quasi trentadue miliardi, contro i ventisette miliardi dell'intero settore della prosa (206 organismi da sovvenzionare) e i 28 miliardi destinati [illegible] cinema (Centro sperimentale, Istituto Luce, esercizio, ecc.).

Ernesto Baldo

Lirica, i soldi teatro per teatro

La legge approvata al Senato prevede per il 1983 uno stanziamento straordinario a favore dello spettacolo di [illegible] e 650 milioni [illegible] quasi [illegible] miliardi 194 verranno divisi tra [illegible] enti lirici e sinfonici:

Scala di Milano, 21 miliardi e 321 milioni.

Opera di Roma, 20 miliardi e 691 milioni.

Comunale di Firenze, 18 miliardi e 758 milioni.

Massimo di Palermo, 18 [illegible] e [illegible] milioni.

La [illegible] di Venezia, 15 miliardi e 057 milioni.

San Carlo [illegible] Napoli, 14 miliardi e 113 milioni.

[illegible]o di Torino, 13 miliardi e 114 milioni.

Comunale di Bologna, 13 miliardi e [illegible] milioni.

Verdi di Trieste, 10 miliardi e 588 milioni.

Carlo Felice di Genova, 9 miliardi e 328 milioni.

Arena di Verona, 8 miliardi e 085 milioni.

Accademia di Santa Cecilia [illegible] Roma, 8 miliardi e [illegible] milioni.

P.L. da Palestrina di Cagliari, 4 miliardi e 130 milioni.

Alla [illegible] è stata, inoltre, assegnata un contributo straordinario di altri [illegible] miliardi e mezzo.

A Bologna dall'8 al 14 aprile

Biennale elettronica Il cinema si studia

ROMA — *Studiare e comprendere le prospettive aperte dalla rivoluzione tecnologica nel cinema, è l'obiettivo principale [illegible] manifestazione intitolata* L'immagine elettronica: del nuovo, del colore e d'altro in *programma a Bologna dall'8 al [illegible] aprile. Per realizzarle, si sono uniti gli addetti ai lavori «cinema e spettacolo» [illegible] Biennale [illegible] Venezia, gli organizzatori della Mostra internazionale del Cinema libero di Porretta Terme, l'rappresentanti degli enti locali bolognesi.*

«L'iniziativa rientra [illegible] programma di ricerche e attività permanenti che la Biennale ha seguito nell'ultimo quadriennio — *ha detto Carlo Lizzani alla conferenza* [illegible] *presentazione* —. L'intento è quello di produrre, e non solo mostrare, cultura, e di sperimentare, come è avvenuto in questo caso, la collaborazione tra i Comuni italiani. Si tratta insomma di un punto importante, previsto dallo [illegible] della Biennale, e quindi sicuramente destinato a rafforzarsi».

I sette giorni bolognesi promettono momenti molto intensi. In primo luogo, un convegno [illegible] (internazionale di studi [illegible] sabato 9 a mercoledì 13) diviso in cinque sezioni con la [illegible] fare il punto sui [illegible] veri problemi del progresso elettronico. [illegible] le rassegne, due [illegible] interamente dedicate [illegible] al video; una servirà a tracciarne la storia, l'altra ad analizzare la produzione sperimentale italiana. Per il settore cinema, [illegible] proietti due pezzi: Gli effetti speciali da Coppola e Melies (al cinema Lumière, inaugurato per l'occasione) e L'immagine elettronica: vent'anni [illegible] colore nella sala Charlie Chaplin, dell'Odeon Cj.

La manifestazione di Bologna, costata oltre mezzo miliardo, comprende anche [illegible] mostre di macchine elettroniche allestita nel Salone centrale della Galleria d'arte moderna e il Mini-rock, tre [illegible] te di videorock che puntano a dimostrare l'importanza dell'immagine elettronica [illegible] ridecomunicati prodotti dell'industria discografica internazionale.

Sull'immagine computerizzata (-quello che vediate non esiste-, è il misterioso slogan degli addetti ai lavori) si attendono insomma notizie di prima mano.

f. c.

I Venerdì all'Alfieri [illegible] Schramm

TORINO — Appuntamento oggi alle 18, al Teatro Alfieri, [illegible] l'ultimo [illegible] Venerdì letterari organizzati [illegible] questa stagione dall'Associazione Culturale Italiana: Matthias Schramm, dell'Università di Oxford e di Tubinga, parlerà sul tema: «Eclissi nel mondo antico. Previsione teorica e verbo empirico?». La conferenza sarà tenuta in italiano.

Dopo Torino Mat[illegible] Schramm incontrerà il pubblico dell'Aci domani al Teatro dell'Orfeolo di Firenze, lunedì 28 al Piccolo di Milano, martedì 29 all'Eliseo di Roma, mercoledì 30 al Piccolo di Bari.

Lo spettacolo «Facce di cuoio», ostinato e puro cabaret

I Gatti, orfani allegri di Calà nel tumulto di [illegible] e veleno

Umberto Smaila, Nini Salerno e Franco Oppini in un momento del loro spettacolo al Centralino

TORINO — Il cinema [illegible] preso quasi tutti i figli di [illegible] stop. [illegible] teleribalta che riscoperi [illegible] cabaret per [illegible] subito dopo: da Abatantuono [illegible], il richiamo è stato irresistibile per un nucleo di giovani attori della scena cabarettistica, ultimo Jerry Calà. Ma rimasti orfani e ostinatamente teatranti, i suoi tre fratellini inseparabili di Viale [illegible] Miracoli, mostrano [illegible] questo [illegible] sera al Centralino che i Gatti sopravvissuti non hanno perso il tiene.

Lo spettacolo [illegible] chiama *Facce di cuoio*, e come sempre per le storie dei Gatti il canovaccio di base vale quanto un attaccapanni, che [illegible] un pezzo di legno [illegible] fatto apposta per appenderci la [illegible] e que[illegible] [illegible] trio veronese è una vi[illegible] che, sul filo della vecchia tecnica del non lasciar un attimo di pausa, [illegible] affollata [illegible] storie tumultuose e cangianti, dove l'attualità si mimetizza dentro un flusso incontrollato [illegible] calembours e [illegible]

Sono due ore abbondanti di invenzioni. La struttura teatrale [illegible] presto nello sfondo d'una scenografia appena accennata (un fondale, due leggii, una scala), mentre alla ribalta si accalcano spuntonando e agomitando gli eroi di questo golpe inesistente: un Tortora cellarante, Carlo e Lady Diana nella prima notte di nozze, i marines nel Vietnam, [illegible] beccra Oaria Fracci [illegible] 100 chili, Dustin Hoffman ed E.T., John Wayne, la testa di Kojak e il fantasma di Nikita Costa.

Pinture alla grande, tra nostalgie beat e sprusmate [illegible] [illegible]. Si replica stasera e domani.

m. ve.

Il Bolshoi canta oggi [illegible] Bologna

BOLOGNA — I solisti del Bolshoi di Mosca cantieranno a Bologna nella «Regina di spade» di Piotr Ciaikoskij.

Tra gli artisti che saranno [illegible] tournée [illegible] Italia da oggi sino alla fine d'aprile ci sono il [illegible]no Mairvala Kasrashvili, il tenore Vladimir Kheherbakov [illegible] i baritono [illegible] Alexander [illegible] e Juri Gregoriev.

DA OGGI IN ESCLUSIVA ALLO Studio RITZ
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ULTIMO FESTIVAL DI CANNES
SNOCCI
un film di YILMAZ GÜNEY

YOL
PALMA D'ORO CANNES
Studio RITZ scegliamo per voi i migliori film dell'anno

CLUB I GATTI
di Viale Monpolì
Via Assoc. Tel. 837 500 dalle 16

[illegible] club84
Ore 21 galà dell'Eleganza
Domani [illegible]

DU PARC
A vero salotto di Torino
Una serata diversa, prolungata
Lunedì serata fantastica con
TURI GOLINO

GARDEN Via Venaria 3 tel. 655 859 - 6ve 84
Stasera Nino Gallo presenta il GALA' DEL PULCINO INNAMORATO
Venerdì [illegible] che si distingue
smoking. Non serve cravatta!

IL [illegible]
Piano Bar - Questa sera
il grande comico
RAMELLA
V. Orvieto libri - Tel. 873.372

Discoteca
HENNESSY club
Tutti i venerdì [illegible]
super magici per soul and funky
DJ Gianni Massoni
[illegible] RAVENNA

Querelle de Brest
un film di RAINER WERNER FASSBINDER

ROMANO
esclusiva
Il film che è già entrato nella storia del cinema

Via Pomba 7 Tel. 648 333
Odeon
Ore 15,30 ingresso omaggio alle donne
Ore 21 festa di primavera
tutte le donne in omaggio alle donne

Danze [illegible] ALLEGRO
Ore 21 BALLO LISCIO
Serata di gala
Brindisi... sorpresa
cocktail... divertimento

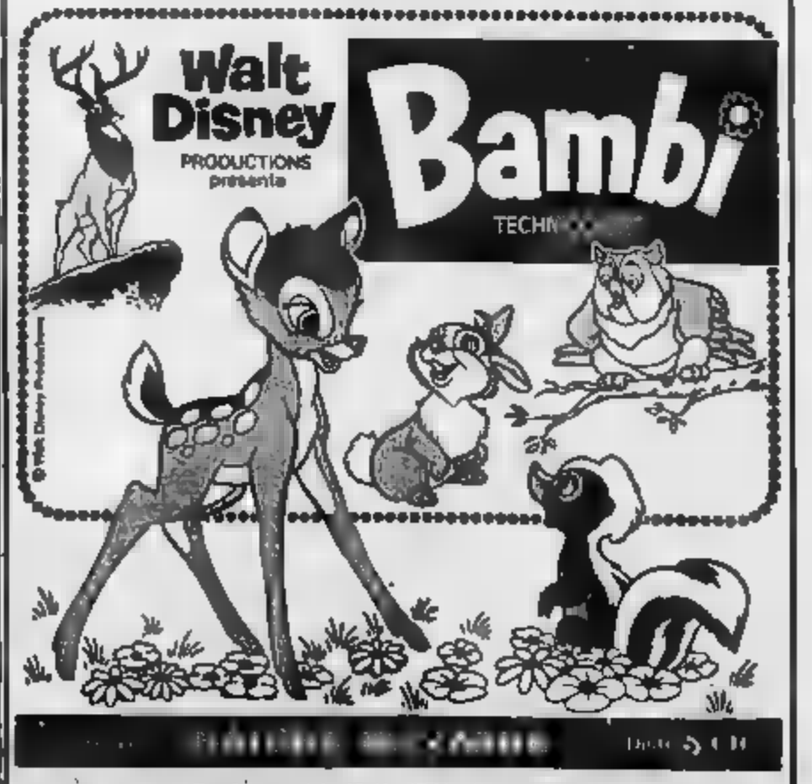
COLOSSEO TEATRO
GrP tv presentano GrP radio
LA COMPAGNIA DELLA FAVOLA in
«[illegible] DEVIL»
commedia musicale
Oggi [illegible] 21,15
Prev.: La Carnica tel. 372.124
La Bottegnina tel. 836.397
Casa del Teatro ore 10-12 e 16-19
via M. Cristina 71 tel. 661.834

ADUA/Agrupo
Corso Giulio Cesare, 67 - tel. 3743218
Ultime tre repliche
feriali ore 20,30 - domenica ore 16
TEATRO [illegible]
TOSCANO
presenta
«CORTO MALTESE»
di Hugo Pratt
regia Marco Mattolini

Danze [illegible]
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 [illegible] dell'eleganza
Intermezzo piano bar
ROSY e i GENTLEMEN
Rest... ociati...
E' di rigore Cavalieri abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dama abito da sera lungo

Per darvi risate, per darvi musica, per darvi spettacolo, per darvi amore
OGGI NAZIONALE - GIOIELLO
IL FILM DEL GIORNO!

ORARI: NON VIETATO

OGGI all'ARISTON
Un'eccezionale anticipazione delle feste pasquali


Orario spettacoli: 15,40 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30

BERSELLINI-TRAPATTONI Fra poco scadono per [illegible] i tecnici contratti virtualmente già rinnovati

Il derby accende due uomini tranquilli

Il granata archivia [illegible] prima sfida: «Persa, quindi non mi [illegible] piaciuta» - Il bianconero: «Siamo migliorati, [illegible] anche voi. Vi ho visti in tv, spirito offensivo e validi schemi» - Bersellini: «In campo [illegible] non ci siamo mai incontrati, tu [illegible] mi da Nazionale ed io giocavo in B» - Trapattoni: «Ti sbagli, dimentichi un Milan-Monza riserve»

TORINO — A duecento metri di distanza [illegible] tra il Filadelfia ed il Combi, Eugenio Bersellini e Giovanni Trapattoni preparano il loro [illegible] derby. Del primo, l'allenatore granata [illegible] ricorda [illegible] il lifo che definisce «splendido». [illegible] quella partita dice [illegible] francheza: «L'abbiamo persa, quindi [illegible] mi è piaciuta affatto». Il collega bianconero ripensa al match in modo diverso: «Il momento generale [illegible] [illegible] buono, [illegible] in quel periodo c'erano [illegible] conti di risveglio. La partita con lo Standard Liegi, una vo[illegible] spinta. Giocammo un buon primo tempo, il Torino stava [illegible] cercando se stesso».

Decise tutto, il 21 novembre, [illegible] gol di Platini già uomo-partita anche se non nella forma attuale. «Ma anche il Torino non era quello di adesso — rileva Trapattoni per altro non solito a elogi [illegible] —. [illegible] tutto in fo la partita del granata contro la Fiorentina: hanno giocato con evidente spirito offensivo, attivi schemi. Il [illegible] dimostra [illegible] cosa vuole quando è in possesso [illegible] palla. Non è più una squadra che fa della grinta la sua sola forza, ma punta sul gioco. Potrebbe venir fuori una partita-spettacolo, se non avessimo tutti [illegible] necessità di classifica. Loro puntano alla [illegible] Uefa, noi a lottare ancora [illegible] la Roma. [illegible] andrà sul concreto, insomma».

[illegible] Juve rischia [illegible] giocare senza [illegible] a Brio. Bersellini non ci crede [illegible] ma orientamente dice: «Due punti [illegible] forza della Juve, è chiaro che [illegible] è meglio per noi se non [illegible] [illegible] campo». I due tecnici sono davvero personaggi di spicco del calcio d'oggi: discorsi chiari, massimo rispetto, [illegible] giro di parole. «E' la seconda sfida della nostra vita nel football. Quando lui guidava il Milan — rivela Bersellini — io ero ancora alla Sampdoria, il periodo con l'Inter [illegible] [illegible] venuto dopo. [illegible] incontrati come calciatori. Lui era troppo bravo, [illegible] Nazionale, io un giocatore di serie B».

«L'Eugenio [illegible] si ricorda un particolare — ribatte Trapattoni che evidentemente ha [illegible] [illegible] ferro — ci siamo affrontati [illegible] un Milan-Monza [illegible] attorno agli Anni [illegible]. Non rammento il risultato ma [illegible] che siamo stati avversari per un tempo. Tutti e due in rodaggio, al rientro da un infortunio. Era un giocatore [illegible] dinata, tenace, continuo. Spesso nel football [illegible] meriti, in una carriera più o meno sostanziosa, si [illegible] buono sorte».

Gentile, Trapattoni. Ma anche adesso Bersellini rileva sfumature [illegible] nel duello fra le panchine. «Detto con chiarezza che [illegible] felice di [illegible] Torino [illegible] questi giocatori, tutti un esempio di professionalità, sorrido quando [illegible] parlare dei problemi dei Giovani. Sono problemi che tutti i tecnici vorrebbero avere».

[illegible] non sembra, ma difficoltà ne [illegible] Trapattoni. Non piange sul domani, sugli scacchi di Rossi e Brio, ma parla del passato, della gara [illegible] Pisa, dell'occasione perduta nel confronti della Roma: «Bonini portò [illegible] spinta al contropiede, invece ho dovuto fargli fare il terzino...». Si guarda tanto al «big» e poco ai rincalzi, forse, in casa bianconera. [illegible] Torino, sotto questo profilo, Bersellini si diverte [illegible] più. Nell'Inter ha via via lanciato Altobelli, Beppe Baresi, Chierico, Tricella, Beccalossi, Serena, Occhipinti, Bergomi, Tempestilli, Ferri (fratello del granata).

«Anche nel Torino — [illegible] — sogno questa strada. Ci sono ragazzi di notevole interesse. Comi e Rossi sono elementi [illegible] cui puntare. E poi Crevero, Bertelli, Picci, Zagaria, altri ancora. Torneré Francini, e non solo lui. I giovani mi appassionano, lo "primavera" la seguo con piacere».

Ma [illegible] c'è questo derby. Hanno [illegible] [illegible] voglia di vincere. Il risultato non pesterà [illegible] sicuro sul loro domani: i contratti sono in scadenza, ma il rinnovo è sicuro. Trapattoni è ormai un veterano di Torino, lui che pareva milanista a vita. Bersellini è un nuovo, anche se ha trovato i colori granata per i quali tifava da ragazzino. Il loro contatto [illegible] in città è molto simile. Trapattoni: «Qui si lavora [illegible] gilo, la critica è facile per [illegible] critica è beata. L'ambiente milanese non [illegible] altro [illegible] le fiere ed i congressi a gatto continuo è fatto più complicato. Qui c'è tranquillità, forse anche perché cuoco poco».

Bersellini lo supera, in fatto di prudenza: «Non sono neppure andato in centro. Mi sento un uomo aperto nel parlare di football [illegible] [illegible] po' orso. Niente bar, niente cinema». Il calore della città lo avverte [illegible] Filadelfia, [illegible] settimana: «Si sente l'assiduità del tifoso. A volte mi imbarazza, se mi scappa una urlata [illegible] campo [illegible] i ragazzi sentono la folla vicina». Trapattoni è d'accordo. «Qualche volta porto i giocatori sul campo più vicino [illegible] pubblico, certi stimoli [illegible] vogliono. Davanti alla gente c'è che [illegible] impegna di più». Il pubblico domenica avrà la [illegible] parte: ci contano entrambe. Il Torino un po' [illegible] più.

Bruno Perucca

Eugenio Bersellini e Giovanni Trapattoni in panchina: [illegible] stessa grinta. Di chi sarà quella vincente domenica? (Foto La Stampa)

L'arbitro interrogato per tre [illegible]

Casarin fiducioso Sentenza domani

MILANO — *Sei mesi, un anno? Come [illegible] si comporterà Casarin, dopo il «processo» di lo[illegible] a Milano? [illegible] supremo domani attraverso la nota che [illegible] Federcalcio comunicherà ad un'agenzia: per [illegible] le ipotesi, [illegible] è speranza dell'arbitro internazionale [illegible] che è [illegible] scritto per oltre [illegible] ore dai tre giudici della Disciplinare dell'Aia. Casarin ha parlato «serenamente» con il presidente della commissione, Pasteremli, e [illegible] gli altri [illegible] membri, Fornari e Agrò, mentre il segretario Geronimo prendeva diligentemente nota.*

L'arbitro è arrivato alle 9,40 lasciando alle 13 in punto: portava il solito impermeabile bianco, fuori pioviggginava mentre il centro era praticamente bloccato dal traffico.

Al termine del colloquio, Casarin ha affermato: «Abbiamo parlato e discusso serenamente [illegible] dell'intervista, commentandola. Abbiamo approfondito il discorso in [illegible] senso, parola per parola».

Cosa contenevano [illegible] famose «4 cartelle presentate ai «giudici»? «Controdeduzioni [illegible] ganci alla intervista». Casarin [illegible] l'ha precisato, ma ha unito alle controdeduzioni anche alcune interviste fatte dallo stesso giornalista che, a suo avviso, avrebbe travisato il senso del colloquio, intervista [illegible] pure smentite e collegate a personaggi importanti del calcio, tipo Giacomini e Rossi. In parole povere, Casarin ha voluto far capire alla commissione giudicante di essere stato vittima, una delle tante «vittime» del giornalista in questione. Fatto è vero che più quanti ha precisato: «Non accetto di subire nuovi [illegible] di informazione, lo [illegible] nel giornalismo serio. Naturalmente [illegible] mia [illegible] intervista [illegible] lontana».

Ma vi sa che, qualora la sentenza dovesse essergli sfavorevole, superiore [illegible] mesi, Casarin potrebbe sparare le famose «accuse» già fatte intuire con messaggi inviati in più direzioni: «Abbiamo ricostruito quel [illegible] [illegible] il processo [illegible] logica, [illegible] il processo è [illegible] quando [illegible] la sentenza prenderà [illegible] decisione. [illegible] farò nulla per qualche ora o giorno ma dopo un periodo [illegible] eterno di riflessione farò valere i miei diritti. Andrò [illegible] sino a far capire le mie ragioni».

E [illegible] alludo? Casarin non lo precisa però secondo la sua logica non possono giudicarlo quei capi che intrattengono rapporti di lavoro a suo avviso irregolari in quanto collegati a presidenti [illegible] società. Ad ogni [illegible] è ottimista «anche se non esiste una [illegible] proposito. Sono cauto ma fiducioso. Certo [illegible] è uno dei tanti ma è indubbio che [illegible] vicenda [illegible] stata esasperata. L'opinione pubblica mi [illegible] stata favorevole, dovrebbe [illegible] [illegible] notevole sulla sentenza».

Contro di lui grava [illegible] precedente condanna. [illegible] i giudici tengono conto di questo, Casarin è [illegible] crisi, altrimenti. L'altra soluzione cioè il compromesso. «Non mi daranno più di sei mesi» ha confidato ieri sera Casarin.

Giorgio Gandolfi

Reagan: sì ai mondiali

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Reagan ha promesso il pieno appoggio del suo governo per l'adempimento delle condizioni necessarie all'eventuale assegnazione alla federcalcio statunitense dell'organizzazione della Coppa del Mondo.

«Nel caso che gli Stati Uniti vengano designati per ospitare la Coppa del Mondo — dice Reagan in una lettera al presidente della federcalcio statunitense, Gene Edwards — il nostro governo è deciso a cooperare con la Federazione calcistica ed adempiere alle condizioni per organizzare il torneo».

Hernandez: «Non dobbiamo ripetere la deludente partita dell'andata»

TORINO — *Il profumo [illegible] derby [illegible] fa più intenso, almeno [illegible] caso granata: [illegible] mattina il presidente Rossi si è incontrato con i giocatori, poi [illegible] pomeriggio un migliaio abbondante di tifosi ha seguito la partitella di allenamento trovando buon conforto, anche alla giornata fredda e piovigginosa, nell'impegno profuso dai ringoli che ha procurato alcune azioni spettacolari ed il piacere di qualche [illegible] [illegible] di Borghi, ed una a [illegible] di Zaccarelli e Bertoni).*

[illegible] volti sorridenti, sereni (non soltanto, come vorrebbe qualche maligno, dovuti al fatto che [illegible] questi giorni sono stati pagati i premi relativi alle ultime partite), dicono d'altronde abbastanza esplicitamente come il Torino stia attendendo la sfida cittadina convinto di poter fare la propria figura. Lo 0-1 dell'andata, per tanti versi, sembra aver insegnato qualcosa [illegible] [illegible] Hernandez.

«Nel primo derby — ammette infatti l'argentino — sbagliammo nell'impostare la partita, mancammo di personalità, di determinazione. Il nostro tipo di gioco ci porta a cercare di non subire e per questo domenica dovremo esserci aggressivi fin dal primo istante, giocare la partita, appunto, [illegible] personalità».

Della questa Hernandez [illegible] premura [illegible] spiegare che comunque il derby non [illegible] facile: «Il livello internazionale [illegible] Juventus, con sei [illegible] nioni del mondo ai quali si aggiungono i vari Platini, Bo[illegible]k e Bettega, fa chiaramente le difficoltà che si possono incontrare sul campo. Ai [illegible] del risultato, che [illegible] niente ci apre favorevole per noi, penso che questa [illegible] un grande spettacolo».

Concludo parlando del Torino: «E' una squadra che sta imparando a conoscersi, che sta crescendo. I pregi maggiori [illegible] stanno nell'equilibrio tra i vari settori, nel [illegible] aiuto che si è pronti sempre a dare l'un l'altro oppoi nell'umiltà che tutti [illegible] durante gli allenamenti. Lavorare bene durante la settimana significa infatti [illegible] meglio poi alla domenica».

g. bar.

Platini: «Conta vincere non importa il gol-bis»

TORINO — Michel Platini è rientrato ieri [illegible] Parigi e subito s'è recato allo stadio per un massaggio. «Non sono [illegible] per i 45' disputati al Parc [illegible] Princes anche se l'Uruguay ha impresso alla partita un ritmo elevato: l'1 a 1 è un risultato soddisfacente se si tiene conto della forza degli avversari guidati da Blochin e del fatto che la Francia è stata rivoluzionata dopo il Mundial con ben sette novità», ha detto l'asso francese.

Esaurita la parentesi parigina, Platini si rituffa nel [illegible] del campionato. Anche se il padrone del ristorante [illegible] lui abitualmente frequentato [illegible] l'uso del [illegible] e gli parla spesso [illegible] derby, [illegible] non «sente» l'avvenimento.

[illegible] vissuto quello dell'andata in [illegible] segnai il gol decisivo ma è una partita particolare soprattutto per [illegible] gente — ha spiegato —: per me è importante [illegible] lo è per [illegible] Juventus. Domenica [illegible] guadagnato un punto in media inglese sulla Roma e speriamo di ridurre il distacco [illegible] Fiorentina ci farà [illegible] piacere di fermare la capolista. Però il nostro compito sarà duro perché il Torino punta alla Coppa Uefa ed è in forma. Domenica? E' il miglior granata. Non chiedetemi un pronostico: il più forte prenderà. A me basta vincere, anche senza fare gol».

Rossi e Brio ieri hanno riposato. Il recupero del centravanti è più difficile [illegible] quello dello stopper: una decisione verrà presa domani dopo l'ultimo allenamento.

b. b.

La Fiorentina aspetta la Roma di Liedholm, pensando solo a far punti per la zona Uefa

De Sisti: «Niente favori, voglio due punti»

Promesse del tecnico viola dopo un «processo» agli errori [illegible] Torino - Antognoni: «Riaccenderemo il campionato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — [illegible] lunga vigilia della Fiorentina [illegible] è [illegible]ta ieri mattina [illegible] 10 quando De Sisti, buio in volto, ha riunito la squadra chiudendo la porta dello spogliatoio. Più di un'ora dopo, [illegible] volta, i giocatori viola hanno lasciato a capo [illegible] lo stadio. Pareva un funerale, evidentemente De Sisti ha avuto parole dure, durissime, nei confronti di una squadra che a Torino, domenica scorsa, ha disputato una partita davvero [illegible] di tecnica e impegno.

«Abbiamo semplicemente discusso gli errori commessi», ha detto De [illegible] facendo credere che si trattasse di una [illegible] normale. Ma i voti [illegible] giocatori, le loro mezze [illegible] missioni, lasciavano [illegible] mente intendere il contrario: quello dell'allenatore è stato insieme un processo e un monito [illegible] previsione della gran[illegible] sfida [illegible] domenica con la Roma. De Sisti, si sa, simpatizza per i colori giallorossi. Ha giocato nella [illegible] anni, nella Roma ha iniziato la [illegible] carriera di allenatore (*«Liedholm [illegible] utilizzava [illegible] me segnalinee durante le partitelle [illegible] metà settimana»*, ha ricordato con un sorriso), alla Roma è legato per [illegible] passione sportiva. Ma domenica, per [illegible] minuti, De [illegible] [illegible] soltanto l'allenatore della Fiorentina che intende battere la Roma.

«Se qualcuno [illegible] dei sospetti, [illegible] pronto a trascinarlo in tribunale: io sono una persona seria e non voglio che nessuno, in nessun modo, possa anche solo pensare ad [illegible] atteggiamento morbido mio e della Fiorentina». De Sisti, dopo gli schemi, è tornato serissimo: [illegible] Roma [illegible] forte, proprio perché è la Roma, impone di raddoppiare [illegible] forze.

«A Liedholm [illegible] lo [illegible] detto, a me auguro [illegible] battere la Roma. E' possibile, anche se gli avversari finora sono stati i migliori. Ma non penso Liedholm di trovare un [illegible] tappeto di [illegible] Roma può vincere soltanto se giocherà una partita favolosa. E la promessi che faccio a tutti gli sportivi d'Italia».

Queste [illegible] e altre, ha fatto capire ieri [illegible]na De Sisti [illegible] giocatori durante il processo a porte chiuse. E i giocatori, [illegible] in apparenza, parevano aver capito. C'erano tutti, [illegible] soltanto Eraldo [illegible]. Il centrocampista è squalificato, come Passarella, e domenica la Fiorentina sarà costretta a scendere in campo senza i suoi registi. L'assenza di Pecci ha fatto subito nascere un piccolo [illegible]. [illegible] chiaramente [illegible] [illegible] spiegato tutto con un colpevole voto di [illegible] ria. Ma i due nemmeno [illegible] [illegible] telefonati, segno forse d'incomprensione più profonda, e a questo punto è possibile che arrivi una multa salata.

Nel pomeriggio, all'allenamento, ci sono state le spiegazioni, però l'episodio ha dimostrare la tensione con cui la Fiorentina e Firenze stanno questa partita con la Roma. Una partita decisiva non solo [illegible] i giallorossi, ma anche per i viola, tesi al conseguimento dell'unico obiettivo rimasto, vale a dire [illegible] posto [illegible] Coppa Uefa. *«La Coppa è per [illegible] vitale importanza»* — ha ammesso De [illegible] —; *per questo corre che la Juventus superasse [illegible] Torino. Pensata [illegible] po', altro che far favori alla Roma: tifando batteria, e per di più auguro la vittoria alla Juventus»*. E Antognoni: *«Il campionato finisce domenica? [illegible] riprende domenica»*.

Il capitano giocherà. L'emozione al ginocchio è assorbito. Antognoni ieri si è allenato senza problemi e potrà guidare i viola all'assalto della roccaforte giallorossa. Sono stati invece a riposo Massaro e Daniel Bertoni. Il primo soffre per una contusione alla caviglia, il secondo per un leggero raffreddore. [illegible] po' di allarme per il giovane fornaio: [illegible] oggi i medici scioglieranno il dubbio, ma è quasi certo che potrà scendere in campo domenica. Per quanto riguarda invece gli squalificati, Manzo sostituirà Pecci e Cucchi[illegible] giocherà [illegible] [illegible] posto di Passarella. *«Ho ragione Liedholm* — ha detto ancora De [illegible] — *è sempre difficile giocare [illegible] i campioni [illegible] questo non per sfiducia verso le ritorse: i grandi protagonisti ottengono sempre maggior rispetto dagli avversari»*.

De Sisti quasi certamente verrà confermato sulla panchina della Fiorentina.

Intanto cresce [illegible] febbre in città. Lo stadio [illegible] quasi esaurito.

Carlo [illegible]

Il centravanti si allena, Liedholm rimanda la decisione

Pruzzo vuol giocare a Firenze

ROMA — *Una novità alla ripresa degli allenamenti della Roma: Pruzzo è guarito quasi completamente dall'infortunio alla caviglia. Il centravanti si è dichiarato pronto a scendere in campo contro la Fiorentina: «Sento ancora un po' di dolore — ha detto Pruzzo — ma credo che tre giorni basteranno per mettermi nella condizione [illegible] giocare domenica. Mi sto allenando a fondo, sono certo di farcela. E' una partita troppo importante per noi, non voglio mancare».*

Più cauto è apparso Liedholm: «A [illegible] punto molto dipende dalla volontà del giocatore. Prendo atto dei suoi progressi, però al momento [illegible] faccio affidamento sulla [illegible] disponibilità. Ho sempre detto che Pruzzo costituisce una pedina molto importante per il [illegible] gioco. Ma occorre [illegible] prudenti. L'ultimo allenamento di sabato potrà sciogliere i dubbi».

Il tecnico romanista ha confermato l'impiego di Righetti, al posto di [illegible] Bartolomei squalificato, affidandogli probabilmente compiti tattici diversi.

«Passarella e Pecci sono due atleti validissimi — ha continuato Liedholm — però avrei preferito una Fiorentina [illegible] Antognoni. Domenica, sia noi sia la Juventus, dovremo affrontare impegni molto difficili. Il Torino è in gran [illegible] Ma la squadra di Trapattoni ai esalta nei momenti importanti. Rispetto a noi e alla stessa Fiorentina, la Juventus [illegible] siede tradizione e mentalità per inserirsi sempre fra le prime».

sa. b.

Rimpasto al vertice nel Verona

[illegible]ONA — Marella al Verona dove il presidente Guidotti, il vice presidente [illegible] Lupo e il consigliere Vicentini hanno formalizzato le loro dimissioni in contrasto [illegible] il vice presidente e socio di minoranza D'A[illegible]. Dimissioni, comunque, destinate a rientrare in una ventina di giorni.

La decisione è stata provocata da una conferenza stampa di D'Agostino non concordata con gli altri nella quale il vice presidente, ormai emarginato, aveva chiesto che l'attuale gruppo [illegible] cedesse [illegible] maggioranza, un [illegible] presidente, la conferma dell'allenatore Bagnoli, pieni poteri al g.m. Mascetti e l'ingresso di nuovi soci per portare il capitale sociale a cinque miliardi.

Ieri D'Agostino ha avuto un colloquio definito chiarificatore con Guidotti, ma ha ribadito che vuole l'allargamento, non però a gruppi [illegible] maggioranza. Tutta la manovra, insomma, sembra essere indirizzata verso un obiettivo: l'accantonamento se non l'estromissione di D'Agostino. Così i pieni poteri passerebbero [illegible] Fiorilli ellas.

F. T.

Oggi potete comprare un appartamento a Pila, diverso da tutti gli altri, alle condizioni che volete voi!

(Pila: 1800 mt. a 18 Km. da Aosta: un posto unico al mondo)

Bouton d'Or, complesso residenziale autonomo, con appartamenti da 35 a 144 mq bassi e ingressi. Un investimento offre[illegible] sante possibilità di 6 posti letto già negli appartamenti più piccoli. Buono per i vostri soldi, per affitti stagionali ad alto reddito e [illegible] anche per voi! A Pila (1800 mt.) a 18 Km. da Aosta.

In più c'è la skiarea per soggiorni e vacanze tutto l'anno: ottimo innevamento, sole assenza di vento. 65 Km. di piste. Il movimento [illegible] [illegible]

[illegible] la vostra [illegible]

Bouton d'or

per [illegible] telefonare a: Milano (02) 4407847-4690545-4697813 - Aosta (0165) 43667

Pila [illegible] aperto a guerra finita!

Publitalia

CANSID

Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili.

Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica NUOVA *A112* JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO DI UN'AUTO.

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti [illegible] l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza, la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città. E insieme avete un'auto "vera", la più macchina tra le sue concorrenti.

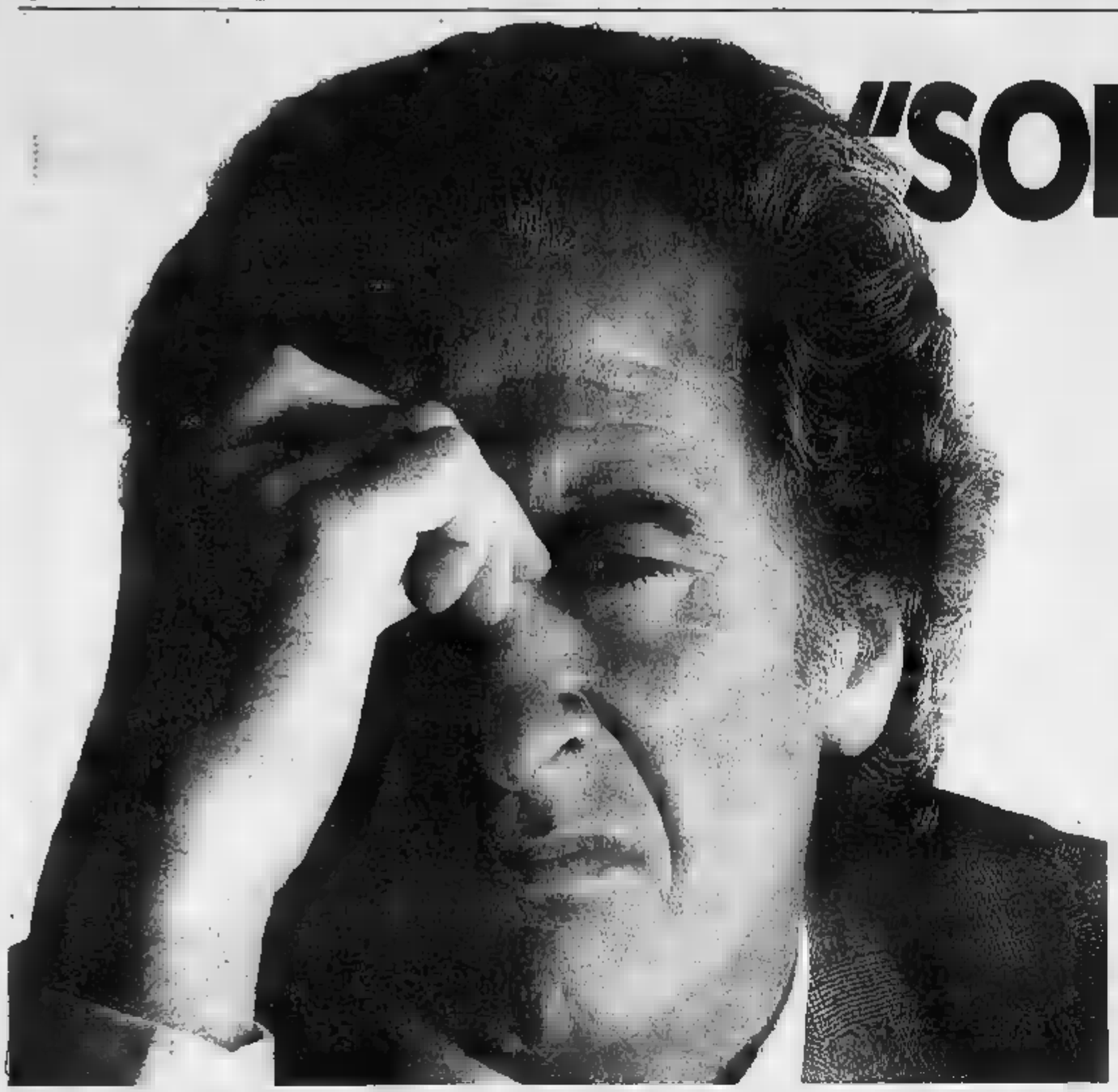
Per i materiali con cui è costruita, per la [illegible] con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

Lire 5.420.000*

NUOVA A112 DUE [illegible] IN UN'AUTO.

* Prezzo di listino IVA inclusa.

Distribuita dai Concessionari Lancia.



"SONO STANCO."

Stanchezza fisica e stanchezza mentale: giovani, adulti, anziani, tutti a tanto in tanto siamo affetti.
La stanchezza riduce notevolmente la nostra efficienza e, di conseguenza, la nostra gioia di vivere.
È per questo che va combattuta.

Una integrazione giornaliera di fosfolipidi della lecitina di soia può fare molto per questo problema.

Ecco perché Zambeletti ha preparato Efficient, concentrato di fosfolipidi naturali in confetti da masticare, di sapore gradevole.

Provane anche tu, subito, da a 8 confetti al giorno per un mese. Efficient ti aiuterà a ritrovare la forma perduta.

Efficient è in vendita in tutte le farmacie.

EFFICIENT.
CONTRO LA STANCHEZZA
FISICA E MENTALE.

Prodotto dietetico Aut. Min. San. N. 708/4627 del 24/4/82

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE vende via Chivasso 12 veranda piazza Ciardi stabile 1-2-3 camere cucina ripiegabile bagno. Ristrutturato, occasione personale alloggio

CASAMERCATO D 650.3605 libero Moncalieri via Unghetti recente 2 camere cucina bagno. Ristrutturato permuta.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Bologna via Torre via Belfiore villa 120 mq abitabili box 1000 mq giardino

CASAMERCATO D 650.3605 libero corso Rosselli (Crocetta) 3 camere soggiorno cucina servizi. Ristrutturato

CASAMERCATO D 650.3605 libero Moncalieri via Silvestri 2 camere veranda cucina bagno. Ristrutturato

CASAMERCATO D 650.3605 libero Moncalieri via Roma mansarda signorile con terrazzo di 50 mq circa

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Vanchiglia recente. Ristrutturato cucina bagno. Ristrutturato

CASAMERCATO E 650.3605 libero Cambiano via Roma Cambiano signorile appartamento prestigioso da mq 170 a mq 250 a piazzi di pronto interesse.

COMPRENDERE 533.322 cerca villetta zona Via Umberto in piccola signorile appartamento prestigioso da mq 170 a mq 250 a piazzi di pronto interesse.

COMPRENDERE 533.322 vende via Maria Vittoria 20-25 cantinissimi alloggi 1-5 camere cucina servizi e bagno da L. 18 milioni: non negozi, magazzini locali da occupati e piazzi interessanti

CONSULENDILE 533.322 vende Moncalieri via Principe Tommaso adiacenze 4 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Principe Tommaso adiacenze 4 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Cavour (Chieri) camere bagno cucina bagno piazzetta. Scontabile

CASAMERCATO E 650.3605 libero Moncalieri via Bertola cascina indipendente 3 camere cucina bagno box orto.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Moncalieri via Bertola cascina indipendente 3 camere cucina bagno box orto.

CASAMERCATO E 650.3605 libero Collegno via Pastrengo signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Ristrutturato

CASCINOTTA da ristrutturare Rivoli zona Alliaudo 5 vani bagno riscaldamento giardino interamente murata mq 2 piani a 3000 mq terreno Galoppo 068.6643 vendo.

CASETTA libera Cascine Savio Druento soggiorno cucina 3 camere ristrutturata garage terreno 2000 mq. Prezzo affare L. 65 milioni. Fabrizio Immobiliare 556 858

CASETTA libera zona corso Vercelli piazza Crispi 4 vani parte privata mq giardino piccolo ulteriori. Tel. 657.2107

CENTRALE affare vendesi bilocali 3 camere cucina bagno ristrutturati. Telefonare 530 432

CENTRALISSIMA casa prestigiosa vendesi alloggio mq 300 altro più piccolo. Tel. 542.161 - 774.014.

CENTRALISSIMI appartamenti eleganza di camere cucine rateizzazione massima. Omnigest tel. 545 917.

CENTRO CASA 511.331 libera via Pier Carlo Boggio 98 casa di epoca terra mansarda 2-3-4 camere cucina 3 servizi 2 giardini L. 32 milioni

CHIERI vendo vendo alloggio prestigioso mansarda termoautonomo box per 2 auto terreno condominiale Telefonare 315 8097 ore ufficio

CITTADELLA A 519.740 vendo bellissima corsa Giambone appartamento mansarda soggiorno 2 camere ingresso cucina bagno L. 55 milioni

CITTADELLA B 532.170 vendo lardo Duomo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 55 milioni

CITTADELLA C 519.740 libero via Genova ingresso camere tinello cucinino bagno box terzo L. 33 milioni.

CITTADELLA D 532.170 libero piazza Benefica ristrutturato soggiorno 2 camere angolo cucinino bagno L. 53 milioni

COLLEGNO (Via Cibrario) libero recente signorile soggiorno separato 2 camere cucina bagno. Ristrutturato permuta.

COLLEGNO via Liberazione vendo libero soggiorno cucina 2 camere bagno box 1000 mq giardino. Centralabile 530.163.

COLLEGNO via Liberazione vendo libero soggiorno cucina 2 camere bagno box 1000 mq giardino. Centralabile 530.163.

CONSULENDILE 533.322 cerca villetta zona Via Umberto in piccola signorile appartamento prestigioso da mq 170 a mq 250 a piazzi di pronto interesse.

CONSULENDILE 533.322 vende via Maria Vittoria 20-25 cantinissimi alloggi 1-5 camere cucina servizi e bagno da L. 18 milioni: non negozi, magazzini locali da occupati e piazzi interessanti

CONSULENDILE 533.322 vende Moncalieri via Principe Tommaso adiacenze 4 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CONSULENDILE 533.322 vende via Bertola cascina indipendente 3 camere cucina bagno box orto.

CONSULENDILE 533.322 libero collegno in palazzina con giardino grazioso 2 camere tinello cucinotto bagno ampi box posti, box doppio, investimento.

CONSULENDILE 533.322 vende libero soggiorno piazza Crispi 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni discrezionali.

CONSULENDILE 533.322 vende zona Monviso 330 in recente palazzina alloggi soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno box posti, box doppio, investimento.

CORSO Duca degli Abruzzi 91 Alloggio 8/274 camere, ascensore, riscaldamento, termo cantina, box, Lux Casa vende. Tel. 545.476

CORSO Grosseto vicinissimo servizi centrali vendesi 2 camere tinello abitabile ristrutturato L. 24 milioni. Tel. 210.317.

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro appartamento recente ristrutturato soggiorno cucina letto, tinello cucinotto 2 bagni box L. 104 milioni. Fabrizio Immobiliare 556.858

CORSO Montevecchio libero signorile recente salone 2 camere cucina bagno posteriore p.ta. Elio Casa 505.538.

CORSO Racconigi libero camere tinello cucinino bagno ascensore box. Elio Casa 505.538.

CORSO Racconigi libero camere tinello cucinino bagno anche adatto studio vendo da Centralissima 530.163.

CORSO Polonia (via Cibrario) semplice 3 vani accessori con servizio interno L. 42 milioni videocitofono. Tel. 857.382.

CORSO Rosselli 1° 1° e 4° piano stesse case terme recentissime 4 camere cucina servizi. Lussuose vedo. Tel. 546.474.

CORSO Siracusa Dott. Uno appartamento di 5° soleggiato 4 camere 2 cucine due bagni ristrutturato mq 150 milioni. Tel. 519.002.

CROCETTA corso Siracusa Dott. Uno adiacenze vendo 4 vani bagno terzo ascensore. Telefonare 515.680 - 656.327

CROCETTA in prestigiosa stabile d'epoca vendesi libero salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. Studio Lubino 543 650 - 788.3246.

CROCETTA via Pigafetta libero subito ingresso 3 camere tinello cucinino bagno servizi ristrutturato Tel 542 368.

EDILCASE A vende in Gassino Torinese (frazione Superga) appartamento mq 90 signorili in villa in fase di ristrutturazione. Varie rifiniture, giardino privato, parco condominiale, piscina. Inoltre Pino Torinese villetti a vista panoramica mq 540 + 1.100 mq giardino.

EDILCASE B vende in via Pergolesi n. 283, alloggio cucina, servizio bagno vari accessori (mq 15 milioni 500 mila, ancora varie contanti. Per informazioni telefonare 548.154.

EDILCASE C vende corso G. Cesare 91 appartamento 2 camere cucina bagno, L. 15 milioni Tel 548.154.

EDILCASE D vende in via Monginevro 20 (S. Salvario) appartamento 4 camere cucina servizio, L. 33 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende appartamento libero via Martini 2: salone tre camere cucina doppi servizi bagno, mq 150 Tel. 548 154

EDILCASE F vende libero via Gioacchino 24 (zona Juvara 512) in stabile recente metà 10 milioni appartamento composto da salone 3 camere cucina doppi servizi bagno Tel 548 154

EDILCASE G vende via Tamia 4 bis, 4 camere libere con servizio L. 30 milioni eventualmente finanziabile. Tel 548 154.

EDILFIN vende in Leggi piazza Carour signorile in palazzina quasi ultimata interni alloggi diverse metrature. Personalizza ne scelta colori e rivestimenti. Tel. 505.3035 - 506.644.

EDILIZIA commerciale in Rivoli vende varie metrature ultimi alloggi mutuo agevolato 14% max investimento Telefonare mq 745 - 778.504 - 508.6521

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia piazza Massaua ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 ristrutturato terzo ascensore L. 73 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Cascine S. Secondo terrazzo cantina ingresso camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 zona Borgo Lapidge grande camera cucina bagno mq 80 ristrutturato 50 milioni

FRAZIONAMENTO ultimi alloggi Barriera Milano, facilitato allo, camere cucina bagni L. 26 milioni. Tel. 483.733.

GARETTI 5767 vendo loco Madonna dei Laghetti 2 camere tinello cucinino bagno box.

GARETTI 5767 vende corso Monforte 2 camere cucina bagno cantina box.

GARETTI 5767 vende corso Moncalieri via Gioacchino camere cucina bagno cantina box. Fabrizio Immobiliare 556.858

GARETTI 5767 vende libero corso Re Umberto 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Tel. 657.2107

COPPACAMPIONI — A Grenoble la Ford ha superato il Billy per un solo punto (69-68) in un incontro molto emozionante

Cantù batte Milano e conquista l'Europa

I canturini hanno condotto dal primo all'ultimo secondo di gioco (29-22 alla fine del primo tempo), ma i milanesi con un finale rabbioso hanno sfiorato in extremis il successo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — Resta Cantù, trentaseimila anime sulla collina brianzola, alle porte di Como, la capitale europea del basket. Dopo Madrid, Mosca, Tel Aviv le si è inchinata davanti (69-68) anche Milano, nella finalissima tutta italiana in terra francese.

Battuto per un solo punto, dopo una finalissima violentemente contesa fino all'ultimo istante, come era in tutte le previsioni, il Billy rinvia invece il sogno di tornare sulla vetta d'Europa a diciassette anni di distanza dall'impresa del Simmenthal di Cesare Rubini e del senatore Bill Bradley.

La finalissima-derby era cominciata con scaramucce abbastanza veniali fra le ufoserie. Più spigolosi i primi duelli sul campo, con Bryant che al 3' abbatte Premier a metà campo con una gomitata, senza troppi danni.

Marzorati, dato per morto da qualcuno per il mal di schiena e per una leggera distorsione all'ultimo minuto dell'ultimo allenamento di mercoledì, sembra soltanto lievemente claudicante sulle caviglie e poco reattivo rispetto alle sue abitudini: ma D'Antoni non va a vedere se c'è sotto un bluff, non tenta mai la penetrazione «uno contro uno». E il Billy, pur superiore al cimbalo, in manovra impacciata e pessime percentuali di tiro con sette punti di svantaggio al 13' (19-12) e nove poco prima del riposo (27-18).

Giancarlo Primo replica alla zona di Peterson inserendo Beppe Sosa, il diciottenne matador del Real Madrid. La partita non è davvero bellissima, soprattutto perché il Billy stenta terribilmente nella circolazione di palla. La Ford anticipa tutti gli schemi, D'Antoni è grigio in regia e non inventa nulla. I canturini vanno all'intervallo avanti di sette lunghezze (29-22), pur senza fare nulla di speciale, come testimonia il punteggio.

Il Billy mostra il suo carattere in avvio di ripresa, quando D'Antoni trova finalmente il canestro dopo una lunga serie di errori. Anche Meneghin, positivo ed efficiente ma un po' troppo gregario nei primi venti minuti, summa la carica.

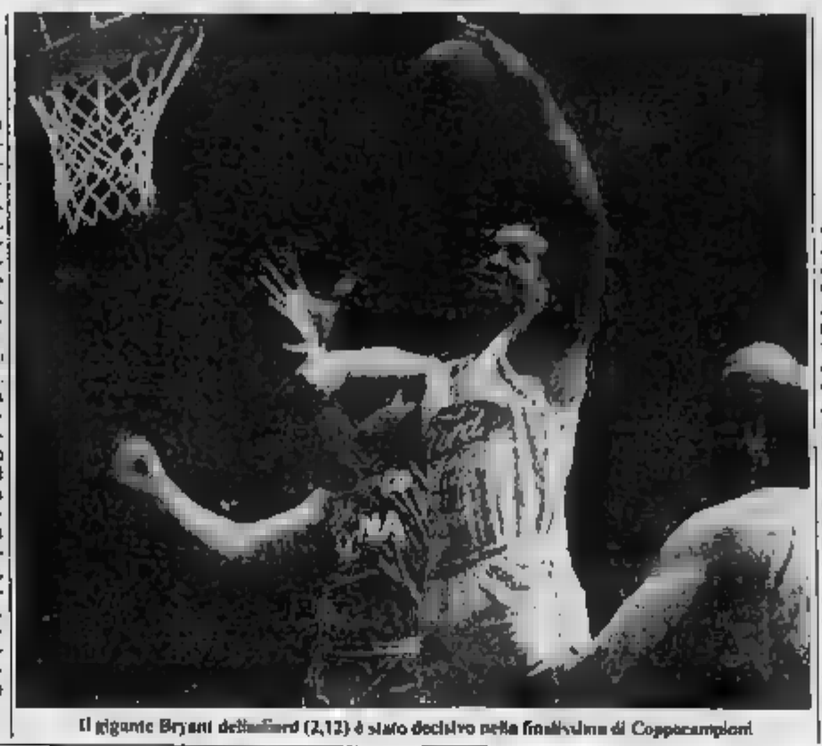
Undici punti di vantaggio al 22' (33-22), altrettanti al 9' (36-26), quando Primo può permettersi di dar riposo a Marzorati con Cattini, mentre Meneghin si vede fischiare terzo e quarto fallo e perde un po' le staffe alla sua maniera, scambiottandosi con Bryant.

La Ford macina il suo gioco giudiziosamente, classe, quasi con distacco, molto «alla Primo», forte di un vantaggio sempre crescente, a dispetto di ogni sforzo del Billy. Ecco 47-32 al 27', dopo una nuova spettacolosa «schiacciata» di Super-Jim Brewer, la partita sembra virtualmente chiusa quinto fallo di Meneghin.

Il pressing del Billy è rabbioso ma disperato, nel senso letterale, cioè non pare avere speranze. Potrebbero essere 13 minuti di fatiscosa, combattuta passerella per Cantù nuovamente campione d'Europa. E invece capita l'incredibile: senza Meneghin, il Billy infila un parziale di 10-0, sputando sangue e sudore, come chiede sempre Peterson. Sul 47-42, al 32', si riaccende il tifo per le «scarpette rosse», che sfruttano lo stranissimo sapore della Ford per arrivare a un punto (51-50) al 37'.

E' una gara ad handicap massacrante, appassionante, nella quale il Billy continua a non ricevere grazie da Gianelli. Marzorati richiama all'ordine la Ford dopo il lungo sonno, la risveglia (61-52 al 36'), anche se i due Boselli non desistono: 61-58 al 38'. Il finale è degno dell'occasione, un brivido di ferro sul tetto d'Europa fino all'ultimo secondo, quando il Billy, dopo aver recuperato miracolosamente, con orgoglio, ancora due palloni preziosi, si arrende soltanto con l'ultimo tiro sbagliato a fil di sirena di Franco Boselli: 68-69 per la Ford.

Gianni Menichelli



Il gigante Bryant della Ford (2,12) è stato decisivo nella finalissima di Coppacampioni

FORD CANTU' (dei liberi 13 su 15): Innocenti, Bargna, Cattini 6 (voto 6); Fumagalli, 4 (4,5); Barivierà 2 (6); Brewer 14 (8); Riva 18 (7,5); Marzorati 7 (7); Bryant 18 (7,5).

BILLY (dei liberi 24 su 32): Boselli D. 6 (voto 5,5); Boselli F. 5 (6); D'Antoni 10 (5,5); Ferracini 12 (7); Premier 6 (6); Meneghin 6 (6,5); Gallinari (6); Rossi, Innocenti, Gianelli 20 (6).

Arbitri: Malnini (Francia), Rotleba (Cecos.) 6.

Che brutto spettacolo quello dei nostri tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — *Due ore abbondanti prima dell'inizio di Billy - Ford il Palazzo dello Sport di Grenoble ha cominciato a schiumare nella sua pancia blu di gente, rabbia di gente, volgarità e anche ascensità di gente. Bisogna pure avere il coraggio di scrivere che queste nostre tifoserie definite calde, pittoresche, colorite, stanno portando in giro l'idea di un'Italia proterva, sbracata, maleducata, violenta. Ieri a migliaia da Cantù e da Milano, in maggioranza i canturini, i torpedoni posteggiati in periferia. Grenoble solcata nel pomeriggio da peripatetici assatanati, la via dell'Italia segnata, alla Polizino dello sport, da scritte sui muri, sui cartelli stradali, ad opera soprattutto dei commandos automobilistici. Genere stercorario, i milanesi sui canturini, i canturini sui milanesi.*

Due ore di sonorità spaziale, minacce volgari, canti vergognosi, lampi di risse nonostante i settori separati. Cartelli sconci che orgiasticamente i fotografi francesi hanno immortalato. Niente rispetto, niente rispetto neppure per celebrazioni di ragazze, anzi bambine, di Grenoble, danzanti, sbandieranti, pattinanti.

Poliziotti francesi tesi e duri, fossero in colonia. Lunghe e tristi, come d'altronde tutte le ore che precedono troppo cosiddette feste italiane dello sport, stavolta c'era in più il fatto dell'esportazione e i pochi spettatori francesi, diciamo un duemila diecimila Palasport, a guardare gli italiani come degli E.T. di scarto.

Qualcuno, prima del match, ha fatto notare che in Francia le finali di Coppa dei Campioni con squadre italiane vincitrici sono sempre state perdute dai nostri, a Strasburgo, a Nantes e proprio a Grenoble. Ieri sera impossibile non una squadra italiana vittoriosa, però quasi due ore dedicate al tentativo di perdere tutti la faccia.

Un po' di pace negli ultimi minuti prima del via, poi le due guerre, quella delle gradinate e quella sul parquet. Ma mentre cresceva la guerra in campo calava quella dalle gradinate. I tifosi si dedicavano ai loro oggetti più che ai tifosi nemici. Che bello.

I primi minuti sono stati così cauti che i pigiami sembravano tutti piantigradi. Premier a terra, lo faccia tra le mani, dopo tre minuti e mezzo di poco gioco e pochissimi punti, accendeva i motori psicofisici di tutti. Nessuno aveva vista bene il fattaccio ma tutti, anche in campo, emettevano sentenze.

Cominciavano i duelli, i grovigli. Meneghin e Brewer si sistemavano in contatto quasi permanente, ogni tanto uno dei due si avventa bruco dall'altro, usando i gomiti alabarde. Comunque la lotta in campo emanava come un profumo, un buon odore di sport, e per la gente era un gas medico. Due atleti prendevano statura, facendo cose solenni e veloci e precise, erano Meneghin e Riva.

La partita risultava meno bella del previsto, ma anche meno drammatica del temuto. La Ford prendeva un piccolo vantaggio «logico», sul parquet pocciolavano sudori tutti uncati. I tifosi facevano più rumore che chiasso, arrivando persino a marcette senza parole, giusto la musica e il coro.

Ai due americani negri di Cantù venivano tiri bianchissimi, puliti e «ciuffare», ai due americani bianchi di Milano venivano dei tiri neri, sporchi, con palle che lasciano le mani senza comandi precisi. Il resto della differenza pro Ford era fatta da Marzorati, frenato dal mal di schiena per le esigenze della lotta cruda, e contro quasi comandato ad un gioco nobile e utile.

Nella ripresa la partita è diventata molto matta, però anche molto bella di bellezza forsennata. Meneghin per protestare contro l'arbitro si è disarticolato, lanciando lo braccio, ed è stato da quel momento come se ci fosse meno Meneghin, e infatti gli è arrivato addosso il quinto fallo. Perso il suo uomo, ottimo massimo, il Billy ha rimontato la Ford fino ad un punto e la partita è proseguita per sue segretissime ma affascinanti, di nuovo la Ford avanti forte. Rica stele da Gallinari, gran finale con il pubblico preso dal gioco, ognuno diverso e forse migliore — anche se troppo felice e troppo triste — del se stesso che era entrato al Palasport di Grenoble.

Gian Paolo Ormezzano

Albo d'oro

Il settimo sigillo italiano

'58, '65, '66 Aek Riga (Urss); '81 Armata Rossa (Urss); '82 Dinamo Tbilisi (Urss); '62 Armata; '64, '65 Real Madrid (Spa); '66 Simmenthal Milano (Ita); '67, '68 Real; '69 Armata; '70 Ignis Varese (Ita); '71 Armata; '72, '73 Ignis; '74 Real; '75 Ignis; '76 Mobilgirgi Varese (Ita); '77 Maccabi Tel Aviv (Isr); '78 Real; '79 Bosna Sarajevo (Jug); '80 [illegible]; '81 Maccabi; '82 Squibb Canta (Ita). '83: Ford Cantù.

Baronchelli e altri due fuggitivi riacciuffati in discesa e battuti in volata

Moser nel Giro di Campania trionfa bis

Francesco Moser

SORRENTO — *Francesco Moser ha mantenuto la promessa: puntava su se stesso per un bis nel Giro della Campania dopo il trionfo dell'anno scorso, e ha vinto. Il ciclista trentino ha però riacciuffato il successo per la coda, proprio quando gli stava sfuggendo di mano. Era rimasto staccato nella prima scalata al Picco S. Angelo — la principale asperità del circuito finale intorno a Sorrento — e mentre Moser faceva la temperanza difficoltà, all'avanguardia si era formato in discesa un quintetto Chinetti, Baronchelli, lo spagnolo Lejarreta, Noris e Verza.*

Quest'offensiva ha un po' condizionato l'atteggiamento di Francesco, che non voleva compromettere le possibilità del compagno di squadra Verza. Ma la situazione è cambiata, dapprima per uno scatto solitario di Lejarreta sulla seconda arrampicata al Picco S. Angelo, poi per il cedimento di Verza ai primi tormenti della discesa resi di più pioggia.

A questo punto, sparita ogni velleità di gioco di squadra, Moser è uscito alla ribalta, scatenandosi nei quindici chilometri in picchiata su Sorrento, malgrado l'handicap di una caduta senza conseguenze.

Pur frenato dalle condizioni della strada, il trentino ha sfruttato le sue doti di discesista e ha raggiunto Baronchelli, Noris e Chinetti, i superstiti di quella pattuglia di fuggitivi (Lejarreta era stato a sua volta attardato da una caduta) a poco più di un chilometro e mezzo dal traguardo. Sul rettilineo d'arrivo di corso Italia Moser, portando la testa nella volata lunga che gli è abituale, non ha avuto problemi per battere Baronchelli.

Ordine d'arrivo: *1° Francesco Moser (Gis Gelati Campagnolo) km 236,100 in 6.16'38"; 2° G.B. Baronchelli s.t.; 3° Noris a 3"; 4° Chinetti s.t.; 5° Pirard a 33"; 6° Chiocciali s.t.; 7° Lejarreta s.t.; 8° Argentin.*

Long Beach, la F.1 rischia

La pista troppo veloce - Il problema dei rifornimenti

LONG BEACH — Sbarrato le strade della città, da lì il più grande porto commerciale degli Usa si trasforma in un circuito automobilistico. Primo turno di qualificazione la seconda gara del mondiale di F. 1: il tracciato parzialmente modificato consente di fare riferimenti con l'anno scorso. In ogni caso, le vetture con motore turbo non dovrebbero avere grossi vantaggi su quelle con l'aspirato, mentre le macchine con pneumatico radiale dovrebbero adattarsi meglio a questa pista.

La Renault schiererà il monoposto RE40 che Prost ha provato mercoledì con successo a Willow Springs. La vettura più leggera e quindi forse più competitiva. La Ferrari si è impegnata sul piano aerodinamico: dovrebbe provare alettoni grandi dimensioni per poter scaricare a terra il maggior numero di cavalli possibile dal suo esuberante propulsore.

L'atmosfera è inquinata dalle solite polemiche. Si parla ancora dei rifornimenti in corsa che, contrariamente a quanto si pensava, con tutta probabilità saranno attuati da numerosi team. Visto che il regolamento non proibisce quest'operazione, è ovvio che qualcuno ne approfitti per viaggiare con minor peso anche se qui sarà tutto più difficile per ragioni di spazio e per via del sorpasso. Le consuete noiose discussioni insistono sulla Williams, che utilizzerebbe gas per aumentare la potenza dei motori.

Anche per quanto riguarda il circuito, non c'è molta tranquillità: l'abolizione delle nella parte superiore del tracciato ha in pratica spezzettato una parte del rettilineo da alte velocità. Al termine di questo rettifilo si trova una via di fuga lunga appena una trentina di metri, con al fondo un muro di cemento impressionante.

Un vero pericolo per i piloti, che potrebbero il circuito nelle libero. Inoltre, c'è anche la minaccia del maltempo: per tutto il settimana sono previsti piogge o temporali ad intermittenza. Una complicazione in più, della quale si farebbe volentieri a meno.

Cristiano Chiavegato

Tennis, uno svedese e un sudafricano nella Cuore Cup

Crollano i campioni a Milano spuntano Hogstedt e Edwards

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il tennis mondiale divora i suoi protagonisti. Così la Cuore Cup dopo essere stata falcidiata dai forfait di McEnroe e Connors, Krick, Teltscher e McNamara, ha visto saltare nell'ordine ben cinque delle otto teste di serie del tabellone. Fra i big sono salvati solo i primatisti Lendl e Vilas, numero uno e due del tabellone, ed il maggiore dei fratelli Mayer, Sandy, numero 7. Non invece scomparsi Gene Mayer (n. 3) che ha accusato il suo diciottesimo ritiro in gara della carriera, questa volta per problemi di vista (perdita della profondità), Gerulaitis (n. 4), Denton (n. 5), Gottfried (n. 6) ed Edmondson (n. 8).

Al posto dei favoriti nomi più o meno noti, arrampicatori folli delle classifiche ATP, affamati di soldi e di gloria tennistica. Fra gli artefici delle principali sorprese, già approdati ai quarti di finale, lo svedese Thomas Hogstedt, 22 anni a settembre, campione juniores a Flushing Meadow nel 1981, ed il sudafricano Eddie Edwards, 21 anni, vincitore lo scorso anno del Torneo di Perth.

I due sono arrivati in tabellone dalle qualificazioni per la bassa posizione di classifica, ma poi hanno proseguito sullo slancio. Lo svedese, lungagnone un po' ingobbito, ha battuto nelle qualificazioni Hernandez, Arkaldi, Palin, poi ha annullato le bombe di servizio di Denton e ieri ha superato il Hocevar al net. Il prossimo scontro lo opporrà al gigante Chip Hooper, divenuto l'idolo degli studenti milanesi.

Hogstedt è uno dei tanti frutti del fenomeno Borg, che la Svezia ha saputo sfruttare nel migliore dei modi. Proprio il contrario di quanto ha fatto la Federazione, che non ha saputo costruire nulla di concreto sulle ali di Panatta vincitore a Roma e Parigi nel '76 e di una squadra di Coppa Davis quattro volte finalista.

Il più anziano è Edwards, cresciuto tennisticamente nelle università americane della California. Ha superato nelle qualificazioni l'italo-americano Barr, Rostagno ed il connazionale Wisser, poi in tabellone ha eliminato due statunitensi «Piedone» Amaya e Dickson, facendo sfoggio di un'ottima risposta che gli ha permesso di annullare gli effetti delle tremende bordate di servizio dei suoi avversari.

Rino Cacioppo

Risultati, Lendl-Mayotte 6-2, 7-6; Hogstedt-Hocevar 7-6, 6-7, 6-2; Edwards-Dickson 7-5, 7-6.

OGGI in TV

RETE 2

Tennis — Ore 23 circa: da Milano, finale del Grand Prix.

RETE 3

Nuoto — Ore 15-18: da Trento, meeting giovanile.

Pugilato — Ore 23: da Parigi, europeo pesi [illegible] Acariès-Winterstein.

MONTECARLO

Sport vari — Ore 20.30: «Quasigol».

- Il giudice sportivo del basket, decidendo sulle partite degli ottavi dei playoff, ha sospeso fino al 20 aprile il dirigente della Sidec Napoli, Vincenzo Caserta, ed ha multato la Berloni di mezzo milione e il B. Benedetto Gorizia di 400 mila lire.
- La Tris di oggi si correrà alle Mulina di Firenze con 16 trottatori alla partenza nel Premio del Querciolo.
- Coe terrà oggi a Roma una conferenza stampa in una pausa del convegno che la Fidal organizza sul mezzofondo veloce.
- Zappaterra, campione italiano dei superwelters, difende il titolo contro lo sfidante veneto [illegible].
- Nel Rally Costa Smeralda sono in testa la Lancia Rally di Biasion e Tabaton: difficoltà per Alen.

Domenica si apre il mondiale

Motocross, nella 125 sfida Gilera-Suzuki

Riconosca domenica il motocross mondiale classe 125. Prima prova (11 le gare in calendario) a Bari, in Olanda.

E' l'unica categoria nella quale possiamo avanzare legittime speranze per il titolo. La Gilera, l'anno scorso seconda con Corrado Maddii, affronta il campionato con particolare impegno.

Principali avversari di Maddii (e del giovane belga Velkeneers) saranno Michele Rinaldi e Erik Geboers con la Suzuki. Rinaldi ha lasciato la Gilera per la Casa giapponese, Geboers è il campione del mondo in carica.

La Gilera presenta sostanziali novità. Ritocchi al telaio e al motore (32 cv a 11.000 giri) dovrebbero confermare la buona affidabilità della macchina italiana. Sono attese [illegible] novità da parte della Suzuki, tuttora «top secret». Nella sfida si inseriscono anche l'americano Gibson (Yamaha) e gli italiani Antonini (KTM) e Barozzi (Capriva).

(a. c.)

- L'Inghilterra scenderà sicuramente in lizza per l'organizzazione dei campionati mondiali del 1990. Lo ha reso noto il segretario della federcalcio inglese Ted Crocker.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovato

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ernesto La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Editore LA [illegible] STAMPA
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO n. 306 DEL 23-12-1961

i Ristoranti di Veronelli 1983

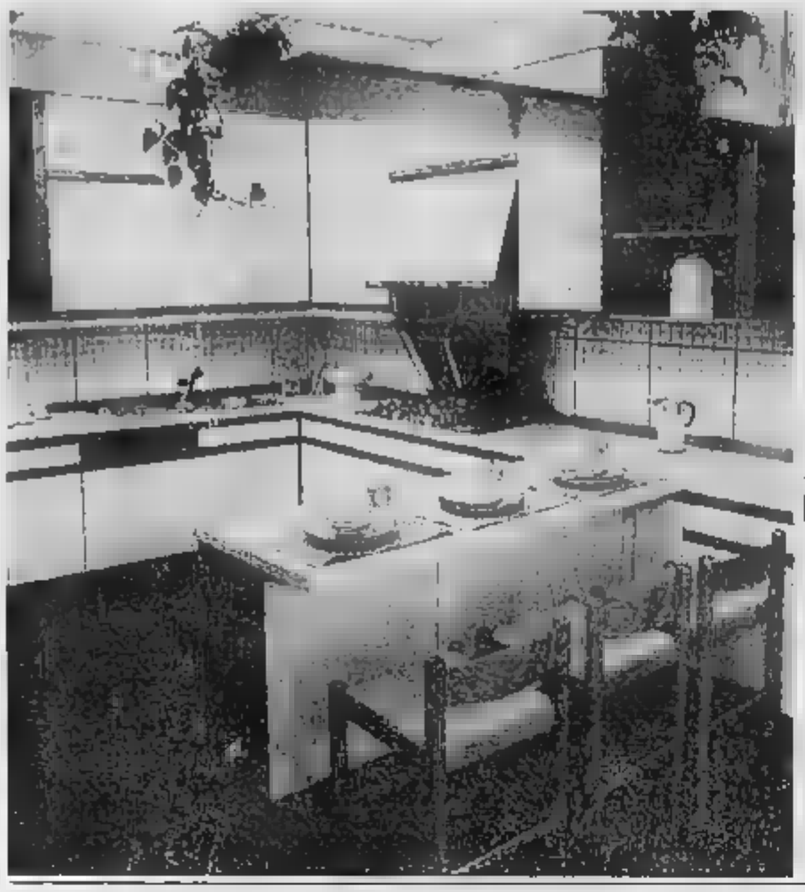
La vera guida al mangiar bene in Italia

Un libro comodissimo da consultare a casa come in viaggio, tascabile, elegante, stampato in carta Tipo India e rilegato in skivertex [illegible] lo sa.
- 1100 ristoranti e trattorie attentamente selezionati e classificati;
- per ogni ristorante la descrizione del tipo di locale, i piatti e i vini consigliati, le sequenze migliori, i giorni di chiusura, i costi indicativi dei pasti e altre informazioni;
- notizie e suggerimenti particolareggiati sulle specialità gastronomiche che si possono trovare nelle [illegible] delle località segnalate e indirizzi dei loro produttori.
- cinque mappe a colori, 420 pagine.

Una guida tutta italiana per gli italiani che amano viaggiare bene. Nelle migliori librerie. Lire 15.000.

GIORGIO MONDADORI E ASSOCIATI

A caccia di idee e novità fra gli stand di Expocasa



Nella cucina trionfa il ritorno del legno

Il 3° padiglione di Torino Esposizioni, Expocasa diventa Expocucina. Un'area di 3500 metri quadrati è riservata a una rassegna che presenta il meglio dell'arredamento-attrezzatura del locale più «tecnologico» della casa: la cucina. Le principali marche italiane propongono, in questo settore, due diverse tendenze: da un lato il «trionfo del legno», che nei tipi tradizionali prevede addirittura l'uso del massello, e dall'altro il ritorno del laminato plastico che privilegia le tonalità chiare e in particolare il bianco.

L'export delle cucine in legno è in espansione e si dirige prevalentemente verso la Francia, la Libia, l'Arabia Saudita e la Gran Bretagna; ma non mancano mercati emergenti, quali Svezia, Svizzera, Kuwait e Belgio.

Il 3° padiglione è una «giungla» dell'arredo, del design e del colore. Tecnologia e tradizione, antico e moderno, nobiltà ed eleganza sono le note comuni alle grandi e piccole Case espositrici. La Candy presenta la sua nuova serie di elettrodomestici da incasso, destinata a tutte le cucine, le più funzionali e sofisticate. La linea di prodotti, contraddistinta dalla lettera A (armonia, arredamento, affidabilità) comprende forni, piani di cottura a incasso, unità cottura sia con piano da incasso che d'appoggio, frigoriferi, congelatori e lavastoviglie, tutti fra loro coordinati, così da consentire ai mobilieri la realizzazione di vere cucine d'autore.

Con la «Longline» della Salvarani, la gamma dei componenti e degli accessori è stata arricchita. Gli elettrodomestici e gli stessi accessori rendono ancora più ricca la Longline. Frigoriferi, lavastoviglie integrali e pannellati, forni a microonde, con scaldavivande, termoventilati forniti di una gamma di colori e superfici, tavoli estraibili, basi attrezzate con cestelli di varie misure, portapentole e cassettiera contribuiscono a formare un ambiente cucina a misura di chi ci vive.

Sempre della Salvarani, «New Living» che si fa apprezzare per l'adattabilità, per l'equilibrato accostamento del laminato con il legno, per la funzionalità e nello stesso tempo per la ricchezza di calore e comunicativa. Un profilo-vernice di incorpora le maniglie, attraverso le superfici, sottolinea i pensili, le vetrine, i cassetti, i pensili a giorno. Anche la cucina Gaia si avvantaggia di tecnologia esclusiva. Il top Firon, il piano di lavoro lungo fino a sei metri. È un brevetto Salvarani depositato in tutto il mondo. Firon resiste al calore intenso o al fuoco, agli acidi, al graffio, non assorbe acqua, non scolorisce alla luce del sole.

Con la serie Eurolinea, l'Ariston arricchisce gli elementi di arredamento con vetrinette e pensili a giorno che rompono la monotonia dei pensili a porte chiuse, per offrire soluzioni personalizzate. Gli accessori consentono di sfruttare meglio gli spazi (la base angolare, con due capienti cestoni rotanti, consente di utilizzare nel modo più funzionale la zona d'angolo.

«Parentesi» in versione laminato plastico, una cucina che risponde alle attuali esigenze del pubblico, viene proposta dalla Gandi Arredamento spa. «Parentesi» è una cucina la cui attuale è nel rigore e semplicità di linee e nella ricerca del colore per rispondere in modo estetico e funzionale alle esigenze dell'ambiente cucina.

La Fabbrica Cucine Componibili propone al pubblico di Expocasa diversi modelli. Quella in linea noce e linea noce 60, realizzata in nazionale e pregiatissimo nazionale biondo fiammato, è della produzione. Il colore naturale conferisce a questo un aspetto estremamente piacevole. Il modello Dany, cucina molto semplice nella linea e impegnativa, si presta molto sia per ambienti rustici come per ambienti raffinati dove gli spazi sono piuttosto ampi.

Nuvola, la nuovissima cucina in luminoso laminato bianco, con vivaci di luce azzurra e rossa, è progettata da Zani per una soluzioni e originali e ricerca la massima flessibilità nella composizione del proprio arredamento. Le ante sono realizzate con finiture in frassino massello laccato in azzurro o rosso. I piani di lavoro, continui a doppia curvatura, sono disponibili in laminato export bianco con finitura a cera e si possono avere in una lunghezza massima di tre metri. Lo spessore di questi piani è di tre centimetri; gli elettrodomestici sono a integrale.

La Ebrille di Castagnole Lanze è presente a Torino Esposizioni con Erika, in pino tinto noce, cornice e pannello in legno massiccio di forte spessore lavorato a sbalzo, e con Caterina, una cucina tinta in massello di pino

A terra, sui mobili, sulle pareti, i tessuti che arredano

Il tappeto, quasi un investimento

Parlare di arredamento e pensare ai mobili è un riflesso condizionato che, seppur comprensibile, fa torto all'altro, indispensabile cornice della nostra vita domestica: quella del tessuto che sotto forma di tappeti, tende, copriletto, biancheria, cuscini, e tutto ciò che di prezioso, familiare e colorato c'è normalmente attorno a noi nel nostro appartamento, per completare la casa con un indispensabile tocco personale. Un settore che come sempre, il direttore stand, propone ad Expocasa idee e novità curiose per tutti i gusti.

Chi non vorrebbe avere nel proprio salotto un raffinato tappeto orientale? Secondo recenti statistiche di mercato sembra che, in concomitanza con un aumento della domanda, sia altresì aumentato anche il numero dei Paesi esportatori e oggi, accanto alla diminuita produzione persiana, è possibile trovare a prezzi contenuti una vasta gamma di manufatti indiani, turchi o pachistani di non inferiore qualità.

A confronto di questo ampliamento del mercato la famiglia persiana Sabet espone, nel secondo padiglione di Expocasa, una selezione di pregiati tappeti in lana e seta di 14 Paesi diversi, prodotti in una cornice geografica che va dall'Anatolia alla Cina Popolare.

Si parte dalle centomila lire di un formato mini (ma per sempre autentico) e si arriva più su con i pregiatissimi Qum, Isfahan, o con gli antichi Kashan. C'è anche una rarità senza prezzo, e comunque non in vendita: un tappeto Hereke (di cm. 148x193) tessuto di seta naturale con inserti di fili d'oro ed una concentrazione di superiore al milione per metro quadrato. Difficile, accendolo in casa, trovare il coraggio di camminarci sopra.

Vasta la scelta di tappeti non soltanto orientali nei diversi stand, altrettanto vasta quella delle tende, che da un revival dell'antico all'impiego di materiali modernissimi. Accanto alle «tende della nonna» in puro lino, ricamate a mano (dalle 300 alle 800 mila lire circa nel formato tradizionale di due metri per tre), Tend-Art espone — a testimonianza di questo ampia gamma di offerte — una novità assoluta: lo «Frangia-Tenda».

Un'assemblaggio di cordoncini verticali privo di legature orizzontali, e realizzato in materiale lavabile che non necessita di stiratura; si presenta, in sostanza, come una grossa frangia a pannelli di 320 per 310 centimetri che possono essere applicati su qualsiasi tipo di reggitenda e regolati in larghezza sia in altezza. Attualmente disponibile solo in colore avorio (ma tra poco prodotta in altre tinte), «Frangia-Tenda» può anche essere utilizzata come elemento divisore di ambienti, costa 135 mila lire a pannello e si monta senza l'aiuto del tappezziere.

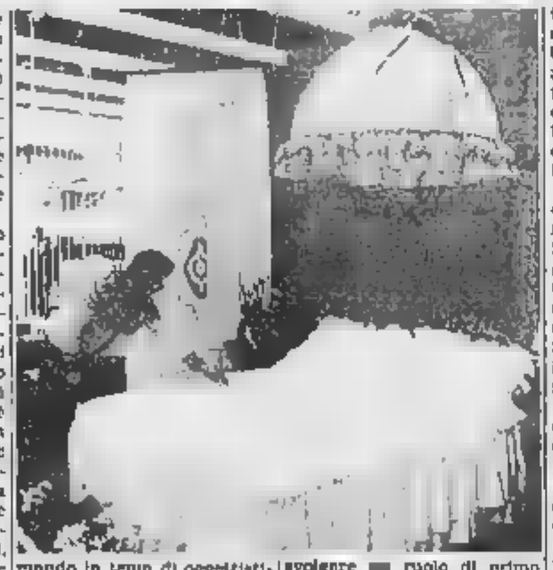
Se il tappeto è talvolta un investimento, e la tenda un accessorio quasi indispensabile, la biancheria per la casa rappresenta invece una tradizione cara al pubblico femminile e, da sempre, un articolo settore per le nostre esportazioni: tutto il mondo apprezza il gusto italiano nella produzione di federe, lenzuola, asciugamani, copriletti, e l'Italia ne invia ogni anno all'estero per circa miliardi di lire.

A testimonianza di questo successo, nel secondo padiglione di Expocasa, lo stand Emilie espone — tra altri rivestimenti di squisita fattura — il prototipo di un copriletto studiato e realizzato per uno sceicco di Riyad: un eccezionale esemplare tutto seta, ornato con una schiuma di ricami color pastello che sono costati alle ricamatrici circa 600 ore di lavoro per quattro mesi. Se il copriletto dal valore di quasi tre milioni può permetterselo soltanto uno sceicco, lo stesso laboratorio offre altri capi molto belli a prezzi accessibili, ed è anche in grado di realizzare ricami su biancheria del cliente, con disegni a piacere.

Poi, ancora attraverso l'orgia cromatica degli stand, ecco i coordinati lampada-salotto, dove il tessuto dell'abat-jour ripete il disegno e le tinte di sofà e poltrone; ecco i «cuscini bambola» in bianco, con figurina di bimba e testina in ceramica applicata, per un tocco romantico sul divano o al centro del letto matrimoniale; ecco la proposta scherzosa della «Bottega sul Po», che presenta due versioni di grembiulino per uomo, con relative appendici a gambali per proteggere i pantaloni. Con il tessuto in casa nulla è vietato: neppure «arredare» come lavapiatti il proprio marito.

Come cambiano i gusti per illuminare un ambiente

Cullati da una dolce luce diffusa



Un elemento fondamentale dell'arredamento e del modo di vivere piacevolmente in casa è la luce. Un problema che non può essere affrontato superficialmente, ma deve essere studiato nei minimi particolari perché oltre ad essere un «servizio» è anche una forma il cui valore estetico incide sull'equilibrio dell'ambiente.

Molte «idee luminose» sono presenti a Expocasa dove produttori e designers propongono soluzioni di vario tipo. Tecnologia avanzata e artigianato soddisfano le diverse esigenze di funzionalità e di estetica, valorizzando nello stesso tempo forme e materiali. Indubbiamente molto è cambiato dai tempi di Edison anche se qualcuno sostiene che la lampadina non ha subito molti mutamenti, ma bisogna dimenticare che negli ultimi decenni sono state inventate luci fluorescenti, lampade alogene, al e con dispositivi elettronici per regolare l'intensità.

Conseguentemente sono mutati gli di progettazione dei lampadari. Oggi in casa si vuole la luce diffusa che non metta in evidenza zone e angoli, oppure fonti luminose che evitino contrasti d'ombra. L'arredamento moderno pretende il decentramento del lampadario classico e in arriva addirittura a ignorarlo.

Lo stile italiano, padrone assoluto dell'edizione '83 di Expocasa, ha conquistato il mondo in tema di oggettistica. Fantasia, senso pittorico, gusto raffinato, materiali, scelta dei colori sono amalgamati perfettamente e nelle isole del vetro, della ceramica e dell'acciaio sono state inventate «luci» raffinate e di grande effetto suggestivo. Gli architetti hanno lavorato quest'anno soprattutto con il metallo, ma non hanno dimenticato di sviluppare la ricerca, sui temi tradizionali proponendo lampade di rinnovato gusto Déco in vetro, oppure abat-jour che nell'arredamento moderno devono svolgere un ruolo di primo piano e non da comprimario.

Per quanto riguarda la spesa i prezzi variano a seconda dei materiali e delle «firme». Fra le di Expocasa ci sono offerte per tutte le borse. Si può spendere mille lire per una lampada da tavolo in ceramica colorata, 350 mila lire per un lume Anni 30 in cristallo e oltre un milione per un lampadario dalla grazziosa silhouette femminile.

Gli stili e i materiali proposti per rendere piacevole e luminoso il soggiorno sono infiniti. C'è il ferro battuto, ci sono lampade della marina inglese per gli ambienti classici, i cristalli veneziani, i lampadari fonti luminose piazzate su cavalletti metallici e su braccio snodabile da parete che richiamano alla mente impianti di Cape Canaveral.

Il futuro degli stili è comunque vincolato dalla ricerca sulle «calde» o «fredde». Lo sviluppo condiziona i progettisti, già da tempo orientati verso il fascino della lampadina alogena che, oltre a permettere diverse gradazioni di luce, si adatta a tutti gli stili e di spazio minimo.

Le ultime scelte sono dettate da un periodo di crisi energetica il ritorno della lampada non in secondo piano. Oggi gli architetti disegnano tenendo conto che sul mercato esistono lampadine di nuove concezioni, esempio quelle fluorescenti che pur fornendo la stessa quantità di luce, rispetto a quelle a incandescenza, consumano il 75 per cento di energia in meno.

E' stato calcolato che in Europa si sostituisse solo il 10 per cento delle lampade, a incandescenza, per usi domestici e il per cento di quelle utilizzate nei luoghi pubblici (impiegando loro posto quella a fluorescenza), si potrebbero risparmiare ogni anno circa 14,5 miliardi chilowattore, pari a mille miliardi di lire.

Era la Cenerentola dell'appartamento Ora il bagno è una stanza «importante»

La Cenerentola di casa. Stava nell'angolo più buio dell'appartamento, se ne parlava il meno possibile, la si «vestiva» in fretta quasi dimesso. Poi la Cenerentola, cioè il locale da bagno, è diventata — a partire dagli Anni 60 e 70 — elemento fondamentale, se non primario, dell'alloggio. Nell'ultimo decennio, arredarla è diventata un'esperienza particolarmente sentita, tanto sotto il profilo funzionale quanto sotto l'aspetto estetico.

Ogni ceramista può sbizzarrirsi con svariate soluzioni, dalle più economiche alle più ricche e ricercate. La stanza da bagno quindi è diventata un ambiente importante, bello e funzionale. A dimostrare questa rivalutazione significative le collezioni proposte o realizzate a Torino.

Lo stand di Lorenzini presenta le nuove linee: dai coordinati biancheria-rubinetteria ai lavelli firmati dai migliori *designers*. Una serie di Jacobsen: un disegno essenziale che privilegia la forma cilindrica «a bicchiere», arricchita semplicemente dalla cromatura della vaschetta e del piano sottostante.

E' disponibile in due versioni. La prima, a pavimento, è composta da due elementi distanziati verticalmente: la parte superiore costituisce il lavello vero e proprio, quella inferiore il contenitore, anch'esso a perdere, per gli asciugamani di carta utilizzati. L'altra versione è un unico cilindro da installarsi sospeso alla parete. I due modelli costano rispettivamente 480 e 400 mila lire.

Nella rubinetteria sono presenti gli originali anche «chi» della Fantini, un design particolarmente giovane, alla forma stilizzata accoppia la lucentezza della cromatura, con brillanti colori a smalto che rivestono le manopole e i tubi di emissione dell'getto. Una serie completa per il bagno costa da 150 a 200 mila lire a seconda dei modelli.

Ideal Standard presenta un arredamento per bagno in rete di metallo laccato, tessuto plastificato a fantasia, lamiera smaltata a fuoco, dai colori vivaci che «vanno» quest'anno: giallo o rosso o verde. Costa 750 mila lire. Decisamente funzionale il mobile per coprire il lavello vecchio ma buono: una base appesa sotto il lavandino, con 4 ripiani che escono tutti; costa 400 mila lire. Originale anche lo specchio a forma d'albero (530 mila). Se si vuol completarlo, il lavello può essere ospitato in un mobile in legno multistrato di pioppo marino colorato all'anilina: un milione 200 mila lire.

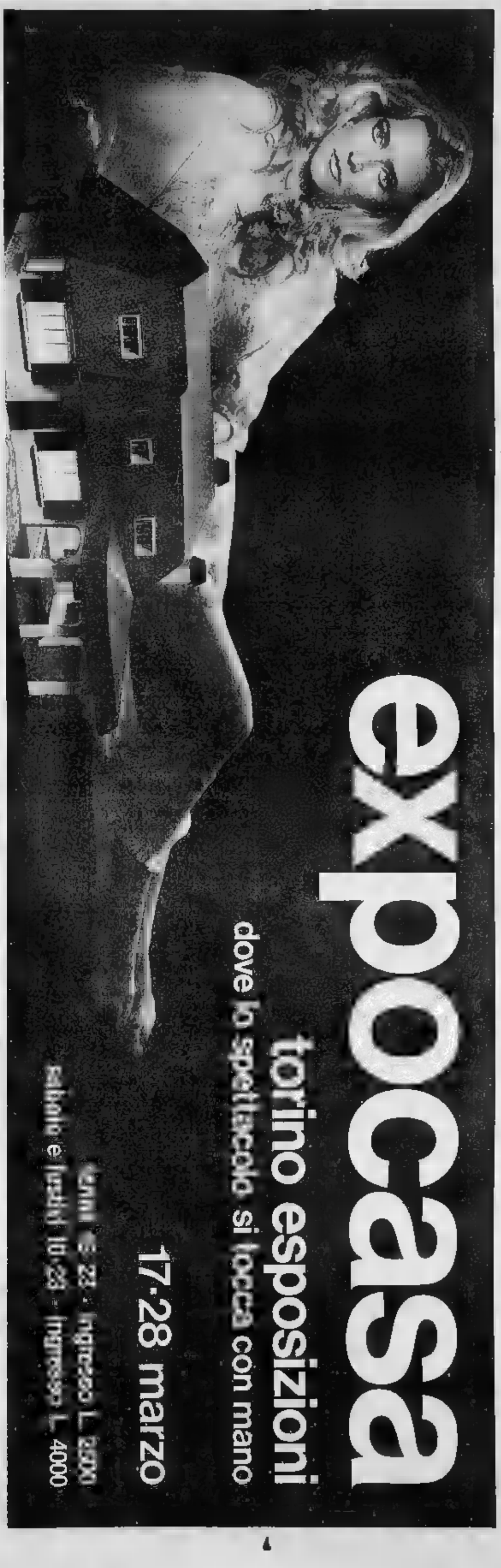
Vale quattro milioni il mobile sottolavello proposto da Duvice: cristallo sabbiato e verniciato a piccole strisce rosso stile Impero. Parte del bagno, ma anche altri ambienti dell'alloggio, possono essere rivestiti di pareti luminose di cristallo lavorato e disegnato; elementi da cm. 500x240 costano 500 mila lire.

Decisamente prestigiosi gli arredi da bagno della Selip, con lavelli a incasso invece che appoggio, lastre intere di cristallo verde per uno o due lavelli, specchi grandi o piccoli, specchi di cristallo lavorato a mano, rubinetterie in ottone. I prezzi si aggirano dai 3 ai 6 milioni.

A molti uomini piace cantare mentre si radono, altre persone preferiscono in bagno la radiolina per ascoltare in santa pace la musica preferita. Ho pensato bene d'incorporare l'apparecchio radio e l'orologio elettronico (per i minuti contati del mattino) nel pensile di cristallo da piazzare sul lavello.

A chi piace specchiarsi, Mabarelli e Roberti propongono il trittico (a mille lire), uno specchio diviso in tre parti: quella centrale è fissa, le altre due si possono chiudere e permettono di vedersi di profilo. Infine uno specchio imitazione antica che può coprire la vecchia cassetta del bagno (mille lire).

Chi ha problemi di spazio visto il prezzo può arredare il bagno con il lavello d'angolo (un milione e mezzo, ma è un pezzo quasi unico). Il nuovo bagno, tra mobile largo m. 1,20 una grande specchiera e sottolavello, due lavandini, box e bidet costa 5 milioni più Iva. Lo presenta Cattani, che propone anche il bagno visto da Versace: in bianco, grigio scuro e particolari in rosso costa 3 milioni 400 mila lire.



Fra ceramiche e cristalli nel grande regno dei soprammobili

Il fascino d'un oggetto da guardare

Non sono sufficienti i mobili per un bell'alloggio spazioso, per una bella una casa. Anche l'arredamento ha bisogno di essere «vestito» con un tocco di personalità che lo motivi e che riscaldi l'ambiente, che dia immediatamente a chi entra l'impressione di una casa vissuta con buon gusto. Quale miglior «vestito» per i mobili non la ceramica, il vetro? Soprammobili, vasi, lampadari, oggetti da guardare ma anche utili che da sempre hanno fatto da cornice alla casa. Expocasa '83 offre una vasta gamma di scelta in questo campo dall'ultramoderno forse non accettabile da tutti, al tradizionale più classico. Fantasia, gusto, si mescolano in una sorta di «scapigliatura» per chi desidera qualcosa di veramente diverso.

I prezzi vanno dalle 20-30 mila lire per gli oggetti più piccoli alle 200 mila, per i pezzi più impegnativi quali paralumi e lampadari.

Un rapido viaggio che si può scegliere nei padiglioni di Torino Esposizioni. Sono soltanto alcuni esempi, ma molto pertinenti che serve a ciò che appaga il gusto personale, basta avere un po' di tempo ed ovviamente molta pazienza.

Cominciamo dal classico con i piatti dipinti a mano, così come le deliziose scatolette, i posacenere (più da guardare che da usare), i vasi di Arosa. Il pittore si è ispirato alla ceramica di Limoges e Sèvres per illuminare la ceramica finissima. Dal piccolo oggetto a quello di più rappresentativi qui serve per completare l'arredamento di una casa arredata con mobili antichi e classici.

Molto belle le ceramiche Bencini, che rappresentano una delle collezioni più raffinate di Expocasa. Manufatti firmati, tutti lavorati a mano il tocco e l'esperienza dell'artista. Lo stand, situato nel secondo padiglione, espone le sue e propri piccoli capolavori di arte ceramica con in forma dal delicato, colori velati, dal discreti. Dalla più moderna bomboniera alla lampada impegnativa, a mano la serie dell'oggettistica di arredo, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma comunque si decida, per la propria casa, per un regalo, è difficile sbagliare perché qui è tutto di ottimo gusto.

Ed ecco una serie di oggetti che ricordano «la casa della nonna». Li troviamo nello stand dedicato «Alla Luna piena». Qui la passione dell'arredatrice artigiana concretizzata una serie di coordinati dipinti a mano. In particolare specchi per il bagno. La fantasia spazia in disegni bellissimi che possono essere coordinati con le tende, gli asciugamani ed i copriletti. Per chi ama il vetro c'è la serie di barattoli colorati: stanno benissimo in bagno, ma anche in cucina per dare un tono di vivacità. C'è anche un dedicato alla sala da pranzo che prevede gli abbinamenti con i servizi da tavola.

Ed qualcosa di spregiudicato. Li presenta la : sono una serie di abat-jour floreali, che si completano con il smaltato. Il sostegno di queste lampade da tavolo si presenta come in colori vivacissimi che riproducono fiori e piante delicate, anthurium, philodendron, sanseveria. Sempre nello stesso stand ci sono i lampadari in ferro battuto che riproducono frutti esotici. Tra gli altri il modello a sei luci, di cui parte centrale è costituita da un ananas, dalla cui si innalza un ciuffo di foglie filiformi verdi.

Allo stand un oggetto po' nostalgico. E' un lampadario ventilatore, emblema della vecchia Europa. Un oggetto che richiede e ambiente adatto, certamente originale. E' composto da una serie di base-plafoniera in ceramica, gruppo luci di vetro a forma di campanula rovesciata, quattro grandi pale del ventilatore in ceramica dipinta.

Il più noto ambasciatore dell'arte di vivere in Gran Bretagna

Nel whisky vivono 700 anni di leggenda

Il successo ottenuto a Expocasa dalla cucina britannica ha messo in luce prodotti quasi sconosciuti in Italia e ha rafforzato la fama di antiche celebrità come il whisky.

Sebbene rappresenti una delle principali voci nelle esportazioni britanniche, un buon whisky non è soltanto il prodotto di una tecnologia sofisticata, di esperienze tradizionali, di un buon management e di una attenta commercializzazione. C'è anche una fondamentale componente di mistero che gli stessi produttori sono i primi a negare di spiegare. Il mistero non è che una leggenda. In 700 anni — da tanto tempo il whisky viene prodotto — trasformato il malto nei glen e nelle isole scozzesi — è stato possibile chiarire in modo sufficiente che cosa dia al whisky di ogni distilleria i suoi caratteri peculiari e immutabili.

Ogni distilleria di whisky di malto possiede anche un tipo di acqua proveniente, sempre dallo stesso bacino di raccolta, acqua del medesimo fiume o fonte, far invecchiare il prodotto in botti realizzati dallo stesso fornitore, ma ognuna produrrà un whisky di malto con sapore completamente diverso dall'altro.

In Scozia ci sono circa 115 distillerie di whisky di malto e una quarantina di whisky di grano. La maggior parte consumato nel Regno Unito è una miscela o «blend» di vari whisky diversi provenienti da queste distillerie. I più noti whisky miscelati — i blended scotch whisky — contengono una notevole quantità di whisky di malto differenti e una parte più limitata di whisky di grano diversi. La differenza tra i diversi tipi di whisky sta nel fatto che quello di grano viene preparato una notevole percentuale di orzo trasformato in malto di malt, e ha corpo e sapore più delicati.

I whisky di malto provenienti da malterie delle singole distillerie vengono imbottigliati e messi sul mercato come puri, non miscelati, e per i conoscitori non esistono due stessi sapore. Molti, in varie parti del mondo, hanno cercato di produrre un whisky dal gusto uguale a quello scozzese, ma nessuno ci è mai riuscito. Poiché delle «proprietà» blended scotch whisky contiene una percentuale elevata di singoli malti, anche queste non hanno mai potuto essere copiate.

I grandi nomi dell'industria dello — Haig, Grant's, Bell's, Teacher's, Johnnie Walker, Ballantine's eccetera — si creati una reputazione mondiale meritata per le loro miscele, queste stesse ditte distillano in pratica solo una piccola parte del whisky costituente il blend finale.

La maggior parte del whisky, sia che di malto, in qualità di proprietà (in cui ci possono essere fino a 50 whisky) vengono acquistati da una vasta schiera di distillerie. Solo tre o quattro, al massimo, delle distillerie cui whisky va a far parte una miscela può appartenere alla casa il cui nome compare sulla bottiglia.

Dopo la distillazione, il liquido che alla fine fuoriesce dai grandi alambicchi è incolore e non viene chiamato whisky ma «new spirit». In base a una legge approvata dal Parlamento britannico, può essere denominato whisky finché sono trascorsi almeno tre anni di invecchiamento in botti di quercia. Durante questo periodo, che spesso si protrae più a lungo, il liquido acquista il suo colore caratteristico dal legno della botte e perde le sue caratteristiche di asprezza e fierezza, per diventare il whisky morbido e maturo

Chivasso (Iraz. Mosche) 39
Tel. 011.26.16
CENA geom. GUIDO
- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti
MAPPAMONDO D'ORO
per commercio con l'estero promosso dalla camera commercio di Milano
Premio decennale qualità e cortesia 1968-1978

LE
COLLEZIONE
ARBRA
DESIGNER: ORIGLIA
Potete vederla all'EXPOCASA
... E da oggi SICHERI dà la garanzia scritta su tutti i Vs. acquisti.
... E ricorda... progettazione, IVA, trasporto e piazzamento compresi nel prezzo.
BORGOFRANCO
Via Torino, - Tel. 75.13.69 - 75.12.81
FRATELLI SICHERI MOBILI
Un Una garanzia

ECONOMICI

33 Matrimoniali

CINQUANTUNENNE vedovo ricerca di responsabile in scelta cita situazione proprietà buona presenza seno buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio donna pulita ottenuta gentile. Scrivere «Pubblicompresa 182 — 10100 Torino».

DIPLOMATO ■■■■ laureato più in ampia conoscerebbe scopo matrimonio ragazza 20-25enne semplice affettuosa. Scrivere Pubblicompresa 5541 — 10100 Torino.

POLIGHELITICO art. sfiatori 30enne indipendente benestante ama il cielo propria stima impiego più lavoro autodromo carattere dolce allegro conoscerebbe ragazza pari requisiti scopo matrimonio. Assicura massima serietà riservatezza. Gradita telefono. Scrivere Pubblicompresa 9061 — 10100 Torino.

TRENTAQUATTRENNE calda dinamico vedovo affettuoso alto snello appartamento di proprietà buona presenza dinamico gradirebbe sano conoscerebbe scopo matrimonio donna sincera comunicativa compagnia. Scrivere «Pubblicompresa 181 — 10100 Torino».

VEDOVA 60enne bella presenza, fine colta, religiosissima accetterebbe scopo matrimonio con persona distinta, colta, posizionata. Scrivere Pubblicompresa 7350 10100 Torino.

33ENNE cuna e molto sciapolo conoscerebbe lei a trova ragazza scopo matrimonio. Fermo posta via Alberi Torino Certa d'identità 57868945

44ENNE giovanile cuna semplice presenza, intelligente sincero affetto, amante natura scambio idee, conoscerebbe scopo matrimonio max 52enne intelligente, buona. Scrivere «Pubblicompresa 7353 — 10100 Torino».

BRENNE alto, distinto, buona posizione sociale conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompresa 6021 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria autorizzata Gobbi, vasta scelta fuoribordo e carrelli per Riviera. via Torino 50, telefono 386.178

CANOTTI pneumatici nuovi modelli, occasioni, assistenza. Riparazioni tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Fabbrica Gomma via Aosta 3

RATEAZIONI senza cambiali gommoni Piani lavoro a vela motori M.F. Via Santhià 98, tel. 321.720.

37 Campeggio e sport

VENDO autocaravan Ford Transit 100 diesel giugno 80, km 35 mila, L. 18 milioni 900 mila. Tel. 011 975 951.

Animali e veterinaria

CUCCIOLI barboncini nobili razzeria vendo vendo coppia scozzesini nani schnauzer sale bassi. Telefonare 011 543.569.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie oro e argento collezioni francobolli. Mantengono corso Vittorio 53. Telefonare 548.385.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. L. 18 milioni 500 mila Commercio 650.3805 vendo casetta indipendente con terreno circostante acquistata attuale stato abitativo. Distanza 35 min.

A.A.A.A.A.A. L. 35 milioni 500 mila Commercio 650.3805 vendo deliziosa immobiliare con circa 1500 mq distanza.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 a 24 km da Torino casa recentissima su 2 piani stato fabbricato terreno mq 2000

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Torino (Asti) casa indipendente rimessa a nuovo su 3 piani terreno mq 3800

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Civezza (Imp.) villa recente ultimissima con piscina e terreno mq 1750 occasione

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 S. Stefano al Mare (Imp.) recente signorile abitazione ingresso indipendente

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Ospedaletti (Imp.) casetta su 2 piani 5 camere servizi terrazzo vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Garessio (Cuneo) recente signorile 3 camere 2 servizi box auto vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Spotorno (Sv) villetta casetta su 2 piani 5 camere servizi terrazzo vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Quiliano (Sv) recente Piella Liguria signorile 3 camere servizi box auto vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Spotorno (Sv) villetta casetta su 2 piani 5 camere servizi terrazzo vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Quiliano (Sv) recente signorile 3 camere 2 servizi box auto vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Spotorno (Sv) villetta casetta su 2 piani 5 camere servizi terrazzo vista mare.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Quiliano (Sv) recente Piella Liguria

Polemiche per un errore nella progettazione

Il collettore strabico

Scoperto un dislivello di [illegible] mezzo fra 2 canali che dovevano unirsi a Moncalieri - [illegible] rimedierà danneggiando un giardino?

In via Pomba 19, sede del Consorzio Po-Sangone, che ha progettato e sta costruendo il collettore intercomunale per la depurazione delle acque [illegible], non si parla volentieri di un pasticcio che lo vede coinvolto. Al centro del «caso» un errore nella progettazione del collettore nel Comune di Moncalieri: durante la realizzazione delle opere ci si è accorti che non era possibile immettere il tratto proveniente da Nichelino in quello proveniente da La Loggia. Motivo: tra le due condutture c'è un dislivello di circa un metro e mezzo.

Per rimediare a questo «inconveniente tecnico», il Consorzio Po-Sangone ha deciso di costruire un impianto di sollevamento delle acque tramite una stazione di pompaggio del costo di circa un miliardo e mezzo. L'opera dovrebbe essere realizzata in un angolo di un giardino pubblico, all'incrocio tra Strada Carignano e via Pessinetto, a pochi centinaia di metri dalla piazza del mercato del bestiame.

La notizia diffusasi tra gli abitanti della zona ha sollevato subito un vespaio di polemiche. «Dobbiamo pagare noi gli errori degli altri?» hanno gridato in un'infuocata assemblea. Ancora: «Perché far pagare alla collettività il miliardo e mezzo dell'opera che hanno sbagliato i progettisti? Che [illegible] ha alzare una costruzione di alcuni [illegible] fuori terra in un giardino pubblico?».

L'ingegnere capo del Po-Sangone, Paolo Romano, ammette che nella progettazione «affidata ad un professionista esterno» c'è stato un errore di calcolo, si sono sbagliate le quote. «Ma ora — aggiunge — la stazione di sollevamento si rende indispensabile. Dovrebbe sorgere all'angolo fra Strada Carignano e via Pessinetto secondo le tecniche più sofisticate: insonorizzazione per evitare l'espandersi dei rumori delle pompe e impianti di aspirazione per la non diffusione dei miasmi».

Ma gli abitanti del quartiere non ne vogliono sapere, non si accontentano delle promesse. Chiedono che l'impianto «non sconcio in un giardino» venga trasferito altrove e sia realizzato sotto terra. L'ing. Romano: «Sappiamo del malcontento, noi saremmo disposti anche a modificare l'ubicazione, ad esempio oltre in strada Carignano, come chiedono gli abitanti della zona, ma i costi aumenterebbero. E' una decisione che dovremmo concordare con il Comune».

Finora l'amministrazione comunale non ha dato l'autorizzazione [illegible]. «E' sospesa in attesa di chiarimenti» dicono all'ufficio tecnico. Da una parte e dall'altra ci si rende conto che la patata è bollente e si cerca di prendere tempo.

I moncalieresi di Borgo Mercato nel frattempo si stanno mobilitando e sono pronti a «occupare» il giardino per impedire «lo scempio». Temono in particolare che la nuova opera aggravi la già critica situazione in caso di piena del Po. I tempi per prendere una decisione sono ristretti: entro i primi di aprile il progetto dovrà essere pronto altrimenti salteranno i finanziamenti dello Stato.

Racket, terzo arresto

Si è presentato accompagnato dall'avv. Benni al giudice Bascheri a Torino, Pier Paolo Pomatto, ricercato dai carabinieri dopo il misterioso tentativo di intorbidare alcuni atti nei danni dei titolari della Casa del Formaggio di Rivarolo. In carcere si trovano già due persone: Mario Ferri e Giuseppe Bonanno, che negano di essere stati presenti all'appuntamento con Gaetano Falsone, per ricevere il denaro. All'incontro c'erano anche i carabinieri in un'auto-civetta. I rivenditori, allora, sentendosi scoperti, si diedero alla fuga.

A Borgo San Pietro di Moncalieri

Una nuova chiesa per 7 mila persone

Il prete di Moncalieri costretto a celebrare messa in un negozio avrà finalmente una chiesa. Don Aldo Salussoglia, responsabile di quattro anni della Comunità «Gesù Risorto», che raccoglie 1700 famiglie (7 mila abitanti, quasi tutti immigrati) vedrà domenica coronarsi la sua speranza, il nuovo «centro parrocchiale» costruito [illegible] l'aiuto della gente.

Due lotti del complesso, che comprende la chiesa, la cappella, la sacrestia, gli uffici e un alloggio (superficie totale 400 metri quadrati), sono pronti. Potrà finalmente trasloccare da corso Trieste 25, proprio sotto i portici, in corso Roma 24. In corso Trieste rimarrà [illegible] il ricordo della «bottega» dove per anni sono [illegible] affrontati i problemi della comunità, favorendo l'incontro tra la gente e la riaggregazione.

Nel nuovo Centro religioso, intitolato a Santa Giovanna Antida Thouret, che sarà inaugurato domenica (ore [illegible] dal cardinale Ballestrero ci sarà finalmente più posto per la gente della borgata che ha contribuito in maniera determinante alla costruzione. «Nei limiti del possibile — spiega don Aldo — continueremo a mettere i locali a disposizione per i servizi del quartiere. Il complesso servirà per i momento vitali della comunità cristiana, ma vogliamo continuare ad incontrare i ragazzi che altrimenti andrebbero nei bar o nella strada, la gente per le riunioni di condominio, per la festa onomastico e il catechismo».

Don Aldo Salussoglia sa che i problemi della borgata sono tanti e che molti sono irrisolvibili. Lascia capire che gli amministratori moncalieresi sembrano poco disponibili a discutere del quartiere dove l'emarginazione è notevole. Dice: «Qui mancano abitazioni, la gente dopo le 19 ha paura di uscire, rimane chiusa in casa. Di verde pubblico non se ne parla nemmeno. C'è il parco della Vallere, ma la radiale di corso Trieste sembra invalicabile.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Offerte dei lettori

Per gli orfani dello Statuto: Carlo [illegible] famiglia, Ivrea 1.000.000; [illegible] e [illegible] Svizzera, Torino 380.000; dipendenti Vetreria Lodi 220.000; A.B. 100.000; in memoria di Giuseppina Mantrucchio [illegible] ricordando Margherita 100.000; in memoria di Angelo Quartella [illegible]; in memoria della [illegible] donna della Consolata e G. Antonio 50.000; in memoria di Marisa 50.000; Rino e Rosetta 50.000; N.N. 50.000; N.N. 25.000; Rosina in memoria dei suoi genitori 20.000; da Cristina la bambina [illegible]; Adriana 10.000; in suffragio dei miei morti, A. Scaglia 3000. In ricordo di Papa Giovanni, N.N. 50.000; Alessandro Ciavero 30.000; Per i più bisognosi, Angioletta [illegible] in ricordo di papà e mamma 30.000.

N.N. 25.000; [illegible] in [illegible] di Papa Luciani 25.000; Margherita 20.000; Per i bimbi e gli [illegible] F. [illegible] e Alessandro Verna 20.000; ringraziando Papa Giovanni e invocando la sua protezione, Amalia Morbello 20.000; N.N. [illegible] Ricordando mio papà, C. Carlo 15.000; Per grazia ricevuta, N.N. 10.000; N.N. 10.000; Per [illegible] anziani 10.000; Un aiuto [illegible] Papa Giovanni 10.000.

In memoria di Gattino Anna Marchis, gli amici del Liceo Majorana di Torino 113.000; In memoria [illegible] papà, Fi[illegible] 100.000 G.M., Alessio 100.000; per onorare la memoria di Marino Miglietti, le amiche di Maria 100.000; personale Soubia G. Bovio di Alessandria 71.000.

Gli allievi ragionieri dell'Istituto Officiali in memoria della cara professoressa Yvonne Facciano 50.000.

I dipendenti della [illegible] C. Bramante, Torino, 233.000; Dipendenti Vagnone e Boeri stabilimento di v. Meinbasilio 77 [illegible]; N.N. Torino 100.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; Gilberto Benvenuti 10.000.

In memoria della mamma della prof.ssa Lombardo gli amici della Scuola «Manzoni» e 2ª B [illegible] In memoria del papà della loro maestra Annalisa, i bambini della 3ª C Scuola G. Falletti di Barolo 70.000; Gianni e Orazia [illegible]; N.N. 50.000; Edda Sgaravatti [illegible] C. 25.000.

Fiera Monteochio 38.500; Vittorio e [illegible] in memoria [illegible] loro cari defunti [illegible]; N.N. per [illegible] anziani 30.000; In omaggio a Papa Giovanni e S. Rita 18.000; G.L. 10.000; In ricordo di mia [illegible] Per ringraziamento a Papa Giovanni 5000.

A [illegible] e Cesare 55.000; Carlo Ida, Asti pro pensionati 50.000; Silvia 50.000; O.R., Ormea 50.000; per un bimbo, F. e S., Amassio [illegible] ringraziando Papa Giovanni G.C. [illegible] in memoria di Giovanni Lironi 50.000; G.L. 50.000; per anziani soli e bisognosi 50.000.

[illegible] memoria [illegible] e sorella [illegible] e tutti i miei defunti 50.000; in [illegible] di Carlo Oblique, stabile [illegible] V. Verolengo 42, Torino 39.500; M.T.P. 91 in onore [illegible] Papa Giovanni 30.000; Mario Chiantero 25.000; Bruno Icardi. Asti per i bimbi abbandonati [illegible] M.B., Santhià [illegible]

Aldo 100.000; Mariuccia [illegible], ricordando lo zio John 10.000; Mariuccia D. ricordando la sua mamma 10.000, per il vecchietto di Chiavero.

Chieri, sì [illegible] al centro commerciale

A Chieri il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole in merito [illegible] una proposta presentata da una cooperativa formata da commercianti chieresi che si appoggia alla Despar e che persegue l'obiettivo di costruire e gestire il nuovo centro commerciale di [illegible] Maggioranza ed opposizione [illegible] sono entrambe dichiarate favorevoli al progetto, anche se con sfumature diverse. La dc ha sottolineato che questa richiesta è stata accolta soltanto dopo essa stessa ha chiesto la convocazione urgente della seduta. Inoltre i commercianti chieresi non avrebbero le stesse «chances» della Coop di spuntarla quando la Regione, alla quale spetta l'ultima parola sulla vicenda, si esprimerà.

OGGI SU STAMPA SERA

*gl*iorni
Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA

Giorno per giorno

Società medica

In via Saluzzo 18, stasera, ore 21, relazione della dottoressa Trinchero, aiuto cardiologo dell'ospedale Maria Vittoria, su «Prevenzione e cura dell'infarto».

Giovani concertisti

In favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, e con la collaborazione del Conservatorio «G. Verdi», di Torino, si esibiscono domani, ore 21, nella chiesa di S. Bernardino di piazza Cavour, a Chieri. Musiche di [illegible], Schubert, Liszt, Locatelli, Paganini e Haydn.

Il «caso Torino»

Questa sera, ore 21, [illegible] Consiglio comunale di Grugliasco, dibattito su «Questione morale e governo delle minitre». Partecipano Galvaligi, Fiandrotti, Carenini, Fassino.

Bancari

Oggi, ore 15, hotel Ambasciatori, 12° congresso provinciale della Fabi, il sindacato autonomo bancari.

Ivrea, mostra bovina

Si apre oggi, [illegible] Ivrea, presso il Foro Boario di viale Montestella la tradizionale rassegna bovina [illegible] razze piemontese e valdostana.

Nozze d'oro

Le festeggiano oggi, a [illegible] dai 4 figli e da tutti i parenti, i coniugi Giuseppe Leporini, [illegible] anni, e Maria [illegible] ratti, di 71.

Crisi dell'auto

A Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, oggi (inizio ore 9,30) e domani (inizio ore 9), convegno su «La crisi dell'auto in Europa: conseguenze sociali e strategia [illegible] superamento». Relazioni [illegible] dell'assessore regionale all'Industria e lavoro Dino Sanlorenzo e [illegible] Harold Blumenthal, presidente del Comitato di sviluppo economico [illegible] citta inglese [illegible] Birmingham.

Centro teologico

Stasera, ore 21, [illegible] Stati Uniti 11, Norberto Bobbio parlerà su «Marx e la filosofia del diritto».

[illegible] due sindaci sotto [illegible]

Il sindaco [illegible] Cuorgnè, Pellegrino Preziosi, e quello di Valperga, Giovanni Giolitto, [illegible] stati raggiunti da avviso di reato [illegible] «omissione in atti d'ufficio» per [illegible] permesso l'apertura al pubblico di locali di proprietà comunale, privi di alcune autorizzazioni [illegible] cessarie.

Preziosi si è [illegible] recapitare ben tre comunicazioni giudiziarie relative agli impianti sportivi, al teatro comunale e alla sala delle conferenze. Perché i loro locali [illegible] privi del [illegible] prevenzione degli incendi, hanno ricevuto avvisi [illegible] reato altri 19 titolari di cinema, sale da ballo, discoteche che sorgono nel mandamento della pretura di Cuorgnè.

★ Al termine di un periodo [illegible] di 15 giorni non aveva fatto ritorno alla casa [illegible] lavoro «Giudecca» [illegible] Venezia, Fernando La Serra, 30 anni, via Pergolesi 91 è stato arrestato dai carabinieri mentre passeggiava a Regio Parco.

Ha 100 anni e [illegible] passione «i ravioli»

[illegible] compiuto da poco i [illegible] anni, ma guardandola [illegible] si direbbe. Filomena Pignone, originaria di Rionero (Potenza) [illegible] coltiva ancora il gusto [illegible] mangiar bene («vi[illegible] matta per i ravioli alla ricotta — confesso — ne mangerei un piatto [illegible] giorno») e del bere meglio. Al contrario di altri centenari [illegible] ha formule [illegible] lunga vita da proporre («Dio gli anni te li manda e te li prende», dice) ma ha certamente voglia [illegible] vivere ancora a lungo

Sono [illegible] di Ivrea

«Non doveva procedere in quanto il corpo [illegible] studiato alcuna responsabilità di carattere professionale». Così [illegible] espresso il giudice istruttore del tribunale [illegible] Ivrea dottor Tinto nei confronti dei nove medici dell'ospedale di Ivrea e della Clinica Eporediese ai quali la procura [illegible] Repubblica aveva inviato qualche mese fa comunicazione giudiziaria in seguito alla morte di un'anziana donna [illegible] Banchette. L'inchiesta della magistratura, riguardava il professor Romano Venturi, primario [illegible] reparto di ortopedia, i [illegible] Rodolfo [illegible] Leo, Franco Bernardini, Cataldo De Palma, Gabriella Nobile, Paolo Ghiggio, Fabio Prozzo tutti dipendenti dell'ospedale di Ivrea; il dottor Luciano Bolne e Michele Quaglia che svolgono le loro attività presso la clinica eporediese.

Il [illegible] che aveva messo sotto accusa i medici, era scaduto nel dicembre '81.

Due Mastini squalificati a vita

Due giocatori dei Mastini di Ivrea, formazione che partecipa al campionato di serie A di Football americano, sono stati squalificati a vita per [illegible] aggredito due arbitri nel corso della partita tra la squadra eporediese e il Parma.

L'episodio si riferisce a domenica scorsa ed è [illegible] il ricovero in ospedale a Ken Baker, 28 anni, uno dei 5 direttori di gara. Gli incidenti sono avvenuti a 2' dal termine dell'incontro, valido per la prima giornata di campionato. I fulmini del giudice sportivi [illegible] caduti [illegible] Leandro Agnusdei e Alessandro Belavi, che sarebbero stati ricompensati dagli arbitri [illegible] autori del pestaggio. E' probabile che la società presenti ricorso avverso la decisione.

[illegible] Alessandra Mazzoni, 68 anni, via San Secondo 101, è stata affiancata da due giovani in Vespa che l'hanno scippata [illegible] borsetta [illegible] mila lire.

La Concessionaria [illegible]

ara 585

rende noto che per fattori non imputabili alla propria responsabilità, ma bensì a causa della mancata licenza di agibilità da parte della proprietà dei muri, è costretta a chiudere temporaneamente su ordinanza comunale i locali della filiale di **Trofarello.**

Prega pertanto tutta la spett. clientela di rivolgersi telefonicamente ai numeri

679.793 - 696.6568 - 633.040

presso le ns. sedi di Torino site in

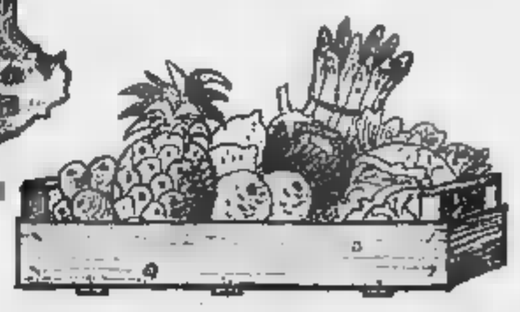
via Tepice 12 e via Genova 18

DRINK SHOP CENTER RIVOLI

LANFRANCO

una sfilata di freschezza!
freschezza di oggi prezzi di ieri

C'è la macelleria, dove i "Fratelli Valetti" tagliano e servono la famosa carne Piemontese.



C'è il mercatino [illegible] la "Famiglia Borasca" [illegible] frutta e verdure freschissime e dove trovi anche i frutti esotici più rari.

C'è la torrefazione Vergnano che tosta il [illegible] buon caffè davanti ai tuoi occhi.

[illegible] sabato c'è la mozzarella di bufala che arriva freschissima dalla campagna Napoletana.

Al DRINK SHOP CENTER trovi insieme ai prodotti più semplici e genuini le specialità gastronomiche più raffinate.... a prezzi di ieri.

SI BALLA DOMANI E DOMENICA NEL PALAZZO A VELA

Maratoneti del liscio

I maratoneti di domani e domenica a Palazzo a Vela non correranno i classici e regolamentari 42 chilometri, ma danzeranno fino all'ultimo p[illegible]. C'è una gara di ballo liscio, standard e latino americano (patrocinata [illegible] Federazione Italiana Amatori Ballo) in cui saranno impegnate [illegible] coppie. «*E per più di 1200 persone che fanno le loro evoluzioni ci aspettiamo il pubblico delle grandi occasioni*», dice Enrico Barrera, campione italiano (la sua partner è Liliana Torretta) e, con il padre, organizzatore della manifestazione. (Questi [illegible] orari domani 20-24; domenica 10-24; per informazioni telefonare al 6490777).

In effetti la gente (certo, [illegible] tratta [illegible] spettatori appassionati) ha sempre risposto con entusiasmo a questi appuntamenti, seguendo con passione piroette e salterelli. E, alla fine delle esibizioni, arrivano grandi applausi e freddi omaggi di cortesia, dai quali si capisce di che pasta sono i concorrenti.

Domani l'appuntamento sarà con [illegible] liscio, domenica con lo standard e con il [illegible] americano. Qual è la differenza? Il liscio comprende valzer, mazurka, polka; nello standard ci sono valzer lento, valzer viennese, tango, slow-fosse, quik-step; samba e rumba appartengono alla sezione latino americana. I partecipanti saranno divisi in categorie: il massimo è la S, quella che precede al professionismo. Chi vincerà domani e domenica avrà un titolo in più per aggiudicarsi il campionato italiano.

Quanto ci si deve allenare per raggiungere livelli nazionali? «*In vicinanza degli appuntamenti importanti* — dice Enrico Barbera — *ci alleniamo anche dalle 4 alle [illegible] ore al giorno*». Quasi un lavoro, insomma. E come si fa a trovare il tempo necessario? «*Lo ritagliamo dalle nostre professioni scegliendo soprattutto la sera e gli intervalli di pranzo. Comunque, anche quando [illegible] abbiamo fame a scadenza immediata, noi smettiamo [illegible] allenarci*». al. co.

Quaranta bambini e [illegible] coro

[illegible] una quarantina di bambini, dai tre ai quattordici [illegible], [illegible] bravi e [illegible] comune un enorme amore per la mu[illegible] e per il canto. Dopo due anni di preparazione, solo i migliori superano l'esame ed entrano a far parte del coro [illegible] «*I piccoli cantori di Torino*».

Il complesso [illegible] voci bianche [illegible] sotto nel 1971. [illegible] maestro Ocatre ha voluto sperimentare il metodo di lettura cantata «Cantar leggendo», ispirato a Guido d'Arezzo prima, e a Zoltan Kodaly dopo. [illegible] un sistema semplice [illegible] divertente che permette [illegible] piccoli interpreti [illegible] giocare con le note come [illegible] niente fossero di esprimere la loro creatività liberamente.

In tre [illegible] quattro mesi, [illegible] due lezioni [illegible] un'ora alla settimana, un bimbo normale, non un genietto, impara a leggere e cantare [illegible] musica più semplice, e, dopo due anni, diventa un vero e proprio corista. Il loro maestro [illegible] chiama Luciano Grandis, [illegible] giovane [illegible] paziente.

Proprio quest'anno, in aprile, verrà festeggiato il decennale [illegible] prima stagione [illegible] tietica dei Piccoli Cantori di Torino, e, ancora prima, potremo assistere ad un loro [illegible] di brani sacri, il pomeriggio del Sabato Santo, nella Chiesa della SS. Annunziata. l. v.

CURIOSITA' PER IL WEEKEND

Tra la musica jazz e [illegible] fresca fontana

Birreria Capolinea n. 8, via Maddalene 42 bis, stasera, ore 21,30, esibizione del gruppo Carlo Actis Dato quintet che annovera in formazione tre sax baritoni. Locale molto caratteristico composto [illegible] diverse stanzette ricavate [illegible] di loro come tante scatole di[illegible]. Chiude verso le due di notte. Ingresso libero.

Cinema Valdocco, via Salerno 12, domani, con orario continuato a partire dalle 16 (ultimo spettacolo, ore 22,30), per la rassegna «Nucleare? No, grazie!», proiezione del film «*Sindrome cinese*», di J. Bridges. Il [illegible] è offerto gratuitamente [illegible] pensionati provvisti di tessera [illegible] libera circolazione tranviaria.

Faro, via San Massimo 1, venerdì e domenica, [illegible] 23: «900 secondi: eliminatoria di ballo». Ultime due serate di qualificazione per partecipare al sedicesimi di finale di questa competizione di ballo che ha un totale di premi finali che assomma a 15 milioni (primo premio: un'autovettura 1100 di cilindrata).

La fontana dei 12 mesi, nei pressi delle aiuole del Valentino in viale Matteo Maria Boiardo. Questi gruppi in pietra su disegno di Carlo Ceppi, risalgono al 1898. Fanno da cornice [illegible] a [illegible] — che precipita nella vasca ovale [illegible] una terrazza ellittica — statue raffiguranti il Po (un uomo barbuto), la Dora (una pastorella), il Sangone (dall'aspetto di Genio [illegible] acque) e, naturalmente, i dodici mesi. l. b.

Con la Ginzburg in libreria

Giornata torinese per Natalia Ginzburg. L'autrice di «*Lessico famigliare*», «*Caro Michele*», in occasione della presentazione dell'ultimo suo [illegible] «*La famiglia Manzoni*» alla Campus ha fatto [illegible] breve giro delle librerie cittadine per «sentire il polso».

Dice la scrittrice: «*Tornare a Torino mi fa sentire vecchia: è una città che [illegible] la dimensione del tempo passato. Da Fogola viene molto festeggiata [illegible] tutta [illegible] famiglia: «Venivo spesso qui — precisa — da ragazza e dopo la guerra quando lavoravo [illegible] Einaudi*». Firma copie della «*Famiglia Manzoni*», chiacchiera con i clienti.

LA STAMPA

DA VENERDI' [illegible] APRILE

TORINO NOSTRA

I GIOVANI ALLA SCOPERTA DI TORINO

Concorso per ricerche di gruppo [illegible] individuali su Torino e dintorni riservato agli alunni delle classi 4ª e 5ª delle scuole elementari, agli allievi delle scuole medie inferiori e agli studenti dei primi due anni delle scuole medie superiori

LA STAMPA

AUT. MIN. MACR.

Ultracorpi di scena a Futurama

Questo il programma odierno di Futurama, organizzato dalla Fondazione Agnelli.

● «L'uomo venuto dall'impossibile» di Nicholas Meyer (Usa 1978) [illegible] con Jeff McDowell, [illegible] Warner, Mary Steenbergen. — Liberamente ispirato [illegible] romanzo «La macchina del tempo» [illegible] H.G. Wells, [illegible] ambientata a San Francisco la vicenda di un criminale di altra epoca che una speciale [illegible] china ha «proiettato» nella California fine [illegible] Sempre con lo stesso [illegible] ordigno uno scienziato spedirà il dellaquente nell'infinito.

● «L'invasione degli ultracorpi» [illegible] Siegel (Usa 1955) con Kevin McCarty, Dana Wynter, Larry Gates. — Esseri umani, preda di forze extra-terrestri, sono privati dell'anima e della mente.

Proseguono anche le mostre «Il futuro della città e della casa» al Nuovo e «La frontiera tecnologica» (via Correggio 5).

HA TENUTO UN DIBATTITO AL BIT

Cinema elettronico del regista Montaldo

Ieri pomeriggio Giuliano Montaldo ha incontrato al [illegible] gli allievi del corso [illegible] tecnica informatica per discutere con loro gli ultimi esperimenti di «cinema elettronico». Ovvero di quella «*fp ed alla dell'infinito*» che è la nuova magia destinata a rivoluzionare il modo di fare e consumare cinema e televisione.

Giuliano Montaldo

Tecnicamente consiste nel portare le 625 linee orizzontali che formano l'immagine cinematografica a 1125 linee, e cioè ad una fedeltà d'immagine doppia dell'attuale. Dal punto di vista artistico invece questa nuova tecnica permette colori nitidi, trasposizioni su grande schermo senza l'inevitabile sfocamento della figura, combinazioni scenografiche impossibili adesso e infine una riduzione dei costi.

Per ciò è necessaria una telecamera a nastro magnetico anziché a pellicola e [illegible] schermo adatto a raccogliere poi il prodotto.

Giuliano Montaldo, reduce da un esperimento a Venezia, un [illegible] di [illegible] decina [illegible] minuti con protagonista Ariecchino, è ancora in attesa dei risultati. Si dichiara però convinto che la tecnologia riuscirà a superare tutti gli ostacoli e che questo nuovo modo di «girare» [illegible] essere utile sia alla [illegible]tà del [illegible] che alla creatività del regista. l. lg.

MEMORIAL DELL'ATTORE AL [illegible]

Nel [illegible] di Belushi tutti in abito scuro

«John Belushi memorial» l'altra sera al «Big» di corso Brescia. Tanta gente, tantissimi completi neri, con cappello floscio e occhiali scuri, nello stile dell'eroe di «*Blues Brothers*».

L'ambiente è [illegible] «scaldato» da un gruppo musicale torinese, i «*Blues system*», poi si è ballato fino a notte fonda al ritmo dei maestri della musica nera, da Howlin' Wolf a Muddy Waters, mentre sullo schermo gigante che domina la pista del «Big» scorrevano le immagini del film che ha consacrato la fama dell'attore americano recentemente scomparso.

Come James Dean negli Anni 50, Belushi è entrato nel repertorio dei miti giovanili di una generazione ben oltre, e indipendentemente, dai suoi meriti artistici, facendo da catalizzatore di emozioni e mode. Così l'altra sera al «Big» si ballava alla Belushi, si camminava alla Belushi, ci si atteggiava alla Belushi.

La cravatta nera allentata sul colletto, sbottonato, della camicia immacolata, la giacca nera stazzonata, l'andatura dinoccolata, gli occhiali scuri a nascondere lo sguardo interessato alle «pupe» in abito bianco scampanato. g. fer.

John Belushi

Al Movie prosegue Keaton

Al Movie Club, via Principe Amedeo 5, prosegue il «*Festival Buster Keaton*» che nei giorni di oggi, domani e domenica presenterà i seguenti film:

● The Scarecrow - Neighbors - The Goat - Convict 13: sono quattro cortometraggi diretti da Buster Keaton in collaborazione con [illegible] [illegible] e con Malcom St. Clair (Usa 1920-21); bianco e [illegible] muti, didascalie inglesi (stasera ore 21; replica domenica 27 ore 16).

● Io e la vacca (-Go West- Usa 1925) di e con Buster Keaton, seguito dal cortometraggio *The High Sign* (1920), muto, didascalie inglesi (stasera ore 22.45; replica domani, ore 16; 18).

● Il navigatore («The Navigator» Usa 1924) di e con Buster Keaton, seguito dal cortometraggio *One Week* (1920), muto, didascalie inglesi (sabato ore 20,30; 22,30; replica domenica ore 16).

● Le sette probabilità («Seven Chances» Usa 1925) di e con Buster Keaton, seguito dal cortometraggio *The Boat* (1921), muto, didascalie inglesi (sabato ore 22,45; replica domani, ore 16; 18).

Informitalia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
[illegible]OLLI INDAGINI INFE[illegible]' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
[illegible] 511.024 - 538.582

LA BOTTEGA DELLA CARNE
La carne non le piace più? Provate a rivolgervi alla Bottega della carne di Villarbasse. Scoprirà che alleviando, macellando e vendendo direttamente troverà quel gusto che solo prima sperava.
LA BOTTEGA DELLA CARNE
Via alla Fonte 2, Villarbasse
Tel. [illegible]
(Chiuso il mercoledì pomeriggio)

SOLARIS s.n.c.
— Operazioni immobiliari
— Lavori edili - Ristruttura[illegible]
— Progettazione
— [illegible] edilizie
Tel. [illegible] 874.546

Una nuova casa...
La casa di sempre rimessa a nuovo...
Il Penny
Oggetti regalo
consulenza per ambientazione
tappezzerie coordinate
stoffe per arredamento
Torino - Piazza Cavour 6 - Telef. 80 77 81

VILLAGGI ESTIVI 1983
[illegible] - TROPEA
ARBATAX - SELLIA MARINA
Quote settimanali da [illegible]
Informazioni e prenotazioni:
CLUB Vacanze
VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Il nostro taccuino

Teatro Giardaja — Da stamane, ore 10, sino a domenica la compagnia Marionette Lupi presenta «Il ratto dal serraglio» di Mozart, a cura di Massimo Scaglione. Produzione Teatro Regio.

Teatro ragazzi — Per improvvisi motivi tecnici, lo spettacolo *The Little Mermaid* (La Sirenetta) che avrebbe [illegible] andare in [illegible] Teatro S. Giuseppe oggi e domani nell'ambito della Festa internazionale di Teatro per ragazzi 5, non potrà essere rappresentato. Le due recite vengono quindi annullate.

Teatro Salesiani — Stasera, ore 20,30, al Teatro dei Salesiani, in via Piazzi 25, va in scena la «Cantatrice calva» di Ionesco. E' nell'ambito delle attività del quartiere Crocetta.

Una mostra — Alle [illegible] inaugurazione della [illegible] «Paolo Paschetto, pittore delle Valli Valdesi». Al Museo della Montagna sul Monte dei Cappuccini.

Maschere di cuoio — Da oggi, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, mostra di maschere di cuoio prodotte da Claudio Gabbo.

Circolo Ufficiali — Alle 21, nel salone di rappresentanza del Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio, l'on. Francesco Forte, ministro delle Finanze, terrà una conferenza sul tema: «La pressione tributaria e il disavanzo pubblico».

Arte e [illegible] — S'è inaugurata la mostra «Tema colore nell'arte e nel tessuto» con le opere del pittore Vittorio Andretta. Organizzazione Texga. Sino al 10 aprile (ore 9,30-12,30; 15,30-19,30), in via Stampatori 19.

Dibattito — «Io, persona. La violenza sessuale e la legge» è il tema del dibattito che si tiene stasera, ore 21, alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 16. Intervengono Bianca Guidetti Serra, avvocato; Carlo Casini, deputato dc; Luciano Violante, deputato pci.

Teatro D'Uomo — Nel teatro di piazza San Giovanni, per il Centre Culturel Franco-Italien, presentazione di «Les Mystères de la charité de Jeanne d'Arc», con [illegible] di Anna Bolena. Ore 21.

Circolo della stampa — Alle 21,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, «Vedôme» presenta le collezioni femminili e maschili delle grandi firme per la primavera-estate. Regia di Elsa Rossetti.

Conclusi gli «Incontri» di danza

La Perotti al Teatro Erba

Si è conclusa mercoledì [illegible] al Teatro Erba la rassegna «*Incontri di danza contemporanea*», [illegible] collaborazione col Teatro Nuovo. Ha danzato il Gruppo Contrasto, diretto da Carla Perotti, con lo spettacolo «Teatro no, teatro sì».

Il sipario s'è aperto con qualche decina di minuti di ritardo: sulla sinistra Beppe Cotella [illegible] batteria, sulla destra Gianni Formica alle [illegible], in centro un mazzo di tubi [illegible] plastica trasparente che si aprono a ragiera sul soffitto, su [illegible] uno sfondo nero.

Inizia la musica ed ecco entrare le ballerine per dar vita alla prima parte dello spettacolo, «*Teatro no*», una lotta all'ultimo sangue per il potere espressa attraverso il canto, più che altro un urlo laceranto; la musica, tra l'elettronico e il moderno, la danza ispirata [illegible] «grandi» [illegible] Carlson e Béjart; e la prosa, articolazione di parole.

Velocità e aggressività danzano insieme alle ballerine, in un vortice di forme, di entrate e uscite dal palcoscenico. Più tranquillo e armonioso il secondo tempo «*Teatro sì*», dove, [illegible] cinque pannelli bianchi, assistiamo ad una rinascita simbolica, [illegible] un mondo interpretato con occhi delicati [illegible] ottimisti. v. l.

La televisione privata

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
8,50 Telefilm Maude
9,20 Film **La donna scomparsa**, con Gary Grant, Deborah Kerr
11,35 Telefilm **Alice**
12 — Telefilm **Tutti a casa**
12,30 Gioco **Bis**, gioco con Mike Bongiorno
13 — *Il pranzo è servito* gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm **Una famiglia americana**
14,30 Film **Inchiesta** (in prima pagina), con Rita Heyworth, Anthony Franciosa
17 — Telefilm **Nazzari**
18 — Telefilm **Il [illegible] amico Arnold**
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — Telefilm **L'albero delle mele**
19,30 Telefilm **Barretta**
20,25 Telefilm **Flamingo [illegible]**
21,25 Film **Rollercoaster**, con George Segal, Richard Widmark, Henry Fonda
23,50 Film **Diffegre il morto si** [illegible] Ferrari, con Michel Piccoli, Anita Pallenberg, Annie Girardot

Telecupole

14 — Film **Intrecci** [illegible]
16,30 **A tutto sci**
18 — Telefilm **Paper Moon**
18 — Telefilm **Grizzly Adams**
19,25 Partitissima (a premi)
20,30 Film **Donne coraggiose**, con Loretta Young
22,20 **E le stelle stanno a guardare**, con Massimo, Corinne, Giorgeri
[illegible] Telefilm **L'uomo e la città**

Nuova Manila

10 — **Il contenitore**
12 — **Il decicone**
13 — Documentario **Il [illegible] degli animali**
13,30 Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
14 — **Lady e... spazio donna**
15 — Telefilm **Dottori agli antipodi**
15,30 **Il contenitore**
17,30 Telefilm **L'ultimo dei Mohicani**
18 — **Vecchio Piemonte**, con P. Monno
19 — Telefilm **Dottori agli antipodi**
[illegible] **Blur bene**
20 — Telefilm **Le nuove [illegible] re di Lassie**
20,30 **Super mani abili** - Al termine: Mix **La calda bestia**

Antenna 3

10,03 **Il prezzo della settimana**
12,15 Telefilm **I buffoni dello spazio**
12,45 **Almanacco storico**
13,10 Telefilm **I buffoni [illegible] spazio**
13,45 Telefilm **Cuore selvaggio**
14,10 **Romolo e Ingrid**
14,30 Film **Ti-Koja ed il suo peccatore** di Folco Quilici
17,15 Telefilm **Al banco della difesa**
18 — Telefilm **Bonanza**
18,50 **Gruppi consiliari regionali**
20 — Telefilm **I [illegible] dello spazio**
20,30 **La bustarella**, gioco a premi
0,05 Film **Voglia di** [illegible] con Paola Senatore
1,30 Film **Una dopo l'altra**
3 — Film **1860** di A. Blasetti
4,30 Film **Ti pagherò col piombo**
5 — Telefilm **Ispe[illegible]**

Telecity

10,30 Telenovela **Laura**
11 — Telenovela **Cuore selvaggio**
11,55 Telefilm
13 — Telenovela **Laura**
13,25 Telenovela **Cuore selvaggio**
14,45 Telefilm
15,10 Telefilm **Moving on**
15,10 **Vino** (per ragazzi)
16 — Telefilm
[illegible] Film **Il giorno della scimmia**
22 — Telefilm **Cadice II**
23 — **Movie**, anteprima cinema
[illegible] **Alle 11 candele**, asta

Retequattro

12,30 Telefilm [illegible] **benedica** [illegible] **ore**
13,15 **Novela Marina**
14 — Film **Cuore selvaggio**
16 — [illegible] **La famiglia Holvak**
16,30 Telefilm **Star Trek**
[illegible] Telefilm **Vegas**
20,30 Film **La coppia**
22,25 Film **Spogliamoci** [illegible] **pudore**
24 — [illegible] **Invaders**
1 — Film **I cinque draghi d'oro**

Canale 68

13,30 Telefilm **Garrison comando**
14 — **Io... donna** (attualità)
17,30 **I documentari**
18,30 **Il giocabimbo**
19,40 **Pelle al centro** (decathlon)
20,30 Film **Smash-up**
22,30 **Incontro con l'ostia**

Videogruppo

9,30 Film **Cenerentola il fuoco**
11,30 Telefilm **Gunsmoke**
12,30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
13 — Film **La nave più** [illegible] **dell'esercito**
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 Telefilm **Doris Day**
16 — **Grande Uau**
16,30 **Telefilm**
19 — **Videonotizie**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
[illegible] Film **L'affittacamere**, con Jack Lemmon, Kim Novak
22,30 Telefilm **Gunsmoke**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Kim Novak [illegible] film «L'affittacamere» ore 20,30 in onda su Videogruppo

Antenna Nord Italia 1

8,20 Telenovela **Gli emigranti**
10,05 Film **La signora Parkington**, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Edward Arnold
12 — Telefilm **Phyllis**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — Telenovela **Gli emigranti**
14,45 Film **Terra**, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Franco Fabrizi
15,30 **Bim Bum Bam**
18,10 Teleromanzo **Febbre d'amore**
19 — Telefilm **La casa nella prateria**
20 — **Franco e Ciccio nel passato**
20,30 Film **Dove vai in vacanza?**, con Sordi, Vitaggio, Tognazzi
23,15 **Al di là del bene e del male**

Studio Nord

11 — Film **Il segno di Zorro**, con Tyrone Power, [illegible] Hersholt
12,45 **Canavese oggi**
13 — Sceneggiato **La corda al collo**
14,30 Film [illegible] **diettiste**, con Elissa Landi, Douglas Fairbanks jr.
15,10 **All music**
15,40 Film **Il piccolo gigante**, con Gianni e Pinotto
20,10 Telefilm **Gli arrest giustizieri**
20,40 Film **La ragazza della 5ª strada**, con Ginger Rogers, Walter Connolly
23 — Film **La ragazza di via Condotti**

Canale 56 Tlp

13 — **Il Campanile**
18,15 Film **Dolce follia**
18,50 **Il giorno della luce**
19,15 **Telepinerolo Play**
19,40 **T.L.P. notizie**
20 — **Appunti di cultura politica**
20,25 **Servizi speciali di Telepinerolo**
20,40 Telefilm **La dinastia d'Avignon**
21,20 Commedia dialettale **Entel 2020 'n vej a punta**

RTA Rete A

10 — Telefilm **La strana coppia**
10,30 Film **I pascoli dell'odio**
12 — Telefilm **Medical Center**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
14,30 Telefilm **Love Boat**
15,30 Film **Barretti rossi**, con Alan Ladd, Leo Gonn
16,30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
19 — Gioco **Tre contro tutti**
20 — Telefilm **Sulle strade della California**
[illegible] Film **Alla** [illegible] **piace ta**[illegible] (commedia)
[illegible] Telefilm **Barnaby Jones**
23,35 Film **Appassionata**

Quarta rete Elefante

10,30 **Primomercato**
13 — Telefilm **Giorno per giorno**
13,30 **Primomercato**
14,15 Sceneggiato **Il spia dell'Imperatore**
15 — Telefilm **The Rookies**
16 — Sceneggiato **Jenale**
17 — Telefilm **Lancillotto 008**
17,30 **Mirage** (filmati musicali)
19 — Telefilm[illegible]
[illegible],30 Telefilm **L'ispettore Derrik**
20 — **Passaporti**
20,32 Sceneggiato **La spia dell'Imperatore**
21,20 Telefilm **Il giallo della poltrona**
22,30 Telefilm **I detectives**
23 — **Tuttometeri**
0,00 **Erotissimo**
1 — [illegible] **La taglia**

Quinta rete

10 — Film **Un americano in vacanza** di L. Zampa, con Valentina Cortese, A. Nichi
11,30 Telefilm **La corda al collo**
14 — Telefilm **Invasore**
15 — **G... come donna**
16 — Telefilm **Love America**
16,30 **Ritorno in latino**
16,30 [illegible]**lm La corda al collo**
19,30 **Cocco si 13**, con Bertoga
20 — Telefilm **Una strana ragazza**
20,30 Telefilm **Padre e figlio investigatori speciali**
21,30 **Gran Bazar**
24 — Film **Paura**
1,45 Film **La novizia**, con Gloria Guida, Femi Benussi

* Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TELESPAZIO
Pubblicità
vi dà appuntamento con
GRAN BAZAR
la trasmissione fatta di proposte per tutta la famiglia presentata da:
[illegible]ARISA DEL FRATE

Venerdì [illegible] 21,30 su [illegible]
Sabato ore 10,15 su [illegible]
Sabato [illegible] 10,15 su TELECITY PIEMONTE
Domenica ore 10,30 su QUINTARETE
Domenica ore 10,30 [illegible] TELECITY [illegible]

Un [illegible] modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
[illegible] giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel (011) 618.733 int. 111

Tel. 231.902
abbigliamento
Il [illegible] giusto
essere alla moda da
SHOPPING CENTER

Sono affluiti dalle città della provincia per la protesta

Migliaia di lavoratori a Ovada per lo sciopero metalmeccanici

La manifestazione per il rinnovo del contratto - Il 31 marzo altra fermata dell'attività

OVADA — Massiccia adesione allo sciopero dei metalmeccanici, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, e larga partecipazione di lavoratori alla manifestazione comprensoriale indetta ad Ovada dalla Fim. Migliaia di lavoratori provenienti dalle [illegible] di Alessandria, Tortona, Acqui e Novi si sono ritrovati alle 9 sulla piazza delle scuole elementari con i colleghi ovadesi, quindi si è mosso un lungo corteo, con striscioni e cartelli, che ha attraversato le vie del centro cittadino. [illegible] giungendo piazza San Domenico, dove la manifestazione si è conclusa con gli interventi del responsabile di zona della Fim Augusto Confiliacco e del segretario regionale Carlo Daghino.

Lo sciopero di ieri — quattro ore a carattere nazionale, mentre altre quattro, entro il 31 marzo, sono già state decise e verranno gestite dai vari consigli di fabbrica — era per sollecitare la firma del contratto di lavoro, ma è indubbio che la partecipazione dei lavoratori è stata nutrita proprio per la grave situazione in cui si trovano numerose aziende metalmeccaniche anche nella nostra provincia, dove la forza lavoro del settore è di almeno ventimila unità.

I maggiori punti di [illegible] sono in «Ormig» di Ovada — e proprio per questo si è deciso di tenere la manifestazione comprensoriale in questa città — dove la proprietà intende licenziare parte dei dipendenti in «Graziano» di Tortona da dieci mesi in amministrazione controllata ed in preoccupante situazione, in «Pasino» di Solero, in «Barattia» e in «Imea» di Alessandria e altre ancora, molte tra l'altro le medie e piccole industrie che attraversano un momento di difficoltà, come fanno notare i responsabili della Fim.

Alla «Ormig», alle 17 di oggi, si avrà un'altra assemblea, per seguire l'evolversi di una situazione che si sta facendo sempre più difficile, anche perché sembra impossibile [illegible] discorso costruttivo tra proprietà (barricata dietro [illegible] pretesi [illegible] arrivare ad alcuni licenziamenti) e le organizzazioni sindacali che non intendono accettare questo discorso.

Alla «Graziano» di Tortona, invece, la Fim e il cdf chiedono un incontro con la direzione e il commissario giudiziale per tirare le somme dopo i primi dieci mesi [illegible] amministrazione controllata, per la cassa integrazione, per il programma produttivo dei prossimi tre mesi e altro ancora.

«Non c'è più tempo per le parole — dicono Fim e cdf —, solo delle decisioni e dei fatti ci possono far uscire da questa situazione [illegible] crisi». Ecco allora [illegible] e lo hanno sottolineato Confiliacco e Daghino parlando dopo la manifestazione ovadese. [illegible] necessità di arrivare al più presto alla firma del contratto che deve prevedere punti importanti per garantire, poi, affrontare i problemi degli investimenti, delle ristrutturazioni, degli interventi nelle varie realtà produttive.

«Il contratto, con l'accettazione tra l'altro della riduzione dell'orario — ha detto Carlo Daghino — deve porre le condizioni per dividere il lavoro [illegible] tutti, non per dividere i lavoratori. La riduzione dell'orario, tra l'altro, serve chi è in fabbrica ma anche chi è fuori, e attende di poter rientrare».

Di qui, è stato detto, [illegible] lotta che deve essere continua, attenta e unitaria, coinvolgendo tutti: quelli che lavorano, i cassintegrati e quanti sono disoccupati.

Franco Marchiaro

Ovada. Uno scorcio del corteo dei metalmeccanici durante lo sciopero per il contratto (Zeta)

Cani segugio contro la volpe

VARZI — *Domani e domenica si terrà nel territorio dell'area faunistica «Monteltà» la prima prova nazionale di «Lavoro su volpe per cani da seguita». La manifestazione è organizzata dalla sezione lombellina della Società Italiana «Pro seguito».*

Il raduno dei partecipanti, alle 8, entrambi i giorni, in piazza della fiera. Le prove avranno luogo nelle zone di ripopolamento di Montenovo e Pietra Marina; [illegible] riservate a mute non inferiori a quattro cani. (l. g.)

L'azienda di Ponti

Dipendenti occupano la Rizzoglio

PONTI — *I lavoratori hanno deciso [illegible] «occupare» la Rizzoglio; confezioni intime femminili, la cui proprietà ha chiesto negli scorsi giorni al tribunale di Acqui il concordato preventivo, richiesta che è stata accolta ma che dovrà ora essere confermata dai creditori (sembra ci siano [illegible] privilegiati e chirografari per [illegible] milioni).*

La decisione di occupare la fabbrica è spiegata dalle organizzazioni sindacali dal fatto che la direzione della «Rizzoglio» appariva decisa a far utilizzare da persone estranee all'azienda lavorazioni già iniziate, per procedere quindi alla [illegible] consegna.

Lo decisione dei lavoratori viene ad aumentare la tensione già esistente tra il centinaio di dipendenti, in prevalenza manodopera femminile, che temono la chiusura più o meno prossima dell'azienda, una grave contraccolpo per i livelli occupazionali e l'economia di una zona già in crisi come l'intero Acquese.

Proprio per questo una delegazione di sindacalisti guidati dal segretario provinciale della [illegible] Giuseppe Galliano si è incontrata, in tribunale, con il giudice delegato del concordato Giorgio Cacace, l'avvocato Giovanni Bertero, commissario giudiziale, e l'ing. Giorgio Righini rappresentante della proprietà.

«C'è un impegno comune — ha detto Galliano — per cercare, durante la procedura concordataria, soluzioni per garantire la continuità produttiva della Rizzoglio; il commissario giudiziale ha assicurato la massima collaborazione». Per domenica alle 15,30, intanto, è poi ha indetto un'assemblea pubblica in piazza XX Settembre su «Salvezza dell'occupazione e difesa dell'economia della Valle Bormida». Parleranno l'on Carla Nespolo e il sen. Carlo Pollidoro, interverrà anche il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Rarera. f. m.

Il «giro» è stato scoperto nell'81 dopo l'arresto di [illegible] degli imputati

Casale: otto giovani sono condannati per spaccio di sostanze stupefacenti

Sorpresi [illegible] indiana - Uno dei ragazzi ha dovuto rispondere anche [illegible] favoreggiamento

CASALE — Otto giovani casalesi sono stati condannati ieri dal tribunale per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

Sono Maurizio Caligaris, 20 anni, via Lanza 105, Eugenio Calibrio, di 22, via Orti 7/A, Roberto Pugno di [illegible] via Goriza 6, Renato Marchino di 23, via Della Sala Spada, Gabriele Tallon di 21, via Sant'Evasio 15, Sergio Della Vecchia di 22, via Piacibello, Gianfranco Tropiano [illegible] 20, via Cimaro 11 e Marco Gloria di 22, via Martebotto 27.

Al primi quattro i giudici hanno inflitto una condanna di 3 mesi di reclusione ciascuno e 150 mila lire di multa; condannati a 8 mesi [illegible] 5 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa invece Tallon, Della Vecchia, Tropiano e Gloria. Pressoché analoghe sono state le richieste del pubblico ministero Marcello Parola. I giudici hanno concesso a tutti — tranne il menzione per il Tropiano — i doppi benefici di legge.

I fatti risalgono al settembre-ottobre '80 e furono scoperti dalla polizia nel luglio 1981, dopo il fermo di Maurizio Caligaris.

Dall'interrogatorio del giovane, erano infatti emersi una serie di dati, ritenuti «in[illegible] dagli agenti del commissariato casalese che, dopo aver effettuato pedinamenti e svolto accertamenti ed indagini, presentavano poi un accurato rapporto, con le 8 denunce, in Procura.

In particolare, Maurizio Caligaris è stato riconosciuto colpevole di detenzione di modica quantità di canapa indiana e di aver offerto uno spinello a Gloria e Marchino. Eugenio [illegible] aveva invece spacciato due grammi di hashish vendendoli a Gabriele Mallone, a sua volta accusato di detenzione di due spinelli ed acquisto di hashish ceduto poi al Gloria.

Sergio Della Vecchia, che aveva detenuto per Mallone e Gloria alcuni spinelli, è stato condannato anche per favoreggiamento.

Gianfranco Tropiano, invece, aveva spacciato a Marco Gloria due stecche [illegible] «Libano» ed una canapa indiana, per complessive 30 mila lire. Sempre per 30 mila lire, Roberto Pugno aveva venduto una stecca di hashish, nell'ottobre '80, a Marco Gloria, che a sua volta è stato condannato [illegible] per l'acquisto [illegible] sostanze stupefacenti («Libano» e «Marocco») per conto di Renato Marchino. Quest'ultimo, infine, aveva comperato una stecca di hashish, rivendendola poi al Della Vecchia. g. d.

Un concorso fotografico

VALENZA — *E' partito il primo concorso fotografico «Studio Fotocrom» riservato agli appassionati [illegible] diapositive e foto a colori. Lo organizza il «vulcanico» Mirko Giordano che ha preparato per la serata di premiazione, il 25 maggio, un eccezionale spettacolo di proiezioni e balletto. Tra i soggetti proposti: «Donna' ambiente e civiltà nel mondo», «Valenza, lavoro e tradizione» e «Il mare». Iscrizioni, gratuite, allo Studio Fotocrom di via Mazzini 24, fino al 10 maggio* (p. b.)

A Casale in giugno sequestrati 10 mila ettolitri

E' in arresto il titolare della «fabbrica del vino»

Con sofisticate attrezzature produceva un prodotto chimico

CASALE — Su ordine di cattura firmato [illegible] procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, la [illegible] di Finanza ha arrestato ieri mattina Tommaso Carbonelli, 42 anni, abitante a San Salvatore Monferrato in via Panza, titolare di un grosso stabilimento in Casale, in via Negri, sequestrato nel giugno scorso, dopo mesi di accertamenti, perché sarebbe stato strutturato per la sofisticazione vinicola.

Le accuse nei confronti del Carbonelli sono appunto di sofisticazione, falso in timbri ed in atti pubblici.

In via Negri la Guardia [illegible] Finanza aveva scoperto circa 10 mila ettolitri di prodotto: sei mila ancora in fase di fermentazione, il restante già ultimato.

Altre perquisizioni erano state effettuate anche [illegible] sede legale ed amministrativa della società «Carbonelli Tommaso & C.» a San Salvatore Monferrato e nel deposito [illegible] Corsico (Milano) dove probabilmente era trasportata gran parte del vino sofisticato.

Secondo quanto emerso dalle indagini, l'ampio serbatoio (di 10 mila ettolitri di capienza) sequestrato dalla Guardia di Finanza era stato utilizzato dal Carbonelli per il processo di fermentazione.

Nella cisterna, collocata all'esterno della fabbrica, erano scaricate, mediante un sistema di elettropompe, le sostanze chimiche e zuccherine. In un secondo tempo — sempre secondo quanto accertato dagli inquirenti — era immessa acqua proveniente da sei vasche nascoste dietro un fabbricato a circa 300 metri.

Il sistema, quasi completamente automatizzato, con l'uso di moderne attrezzature enologiche collegate a «timer» permetteva di ottenere in poche ore un prodotto molto simile al vino.

La «bevanda» terminata la fermentazione, dopo essere passata in un refrigeratore, [illegible] diretta a nove cisterne di acciaio, di 600 ettolitri ciascuna, collegate con tubazioni sotterranee al serbatoio esterno. La lavorazione [illegible] non richiedesse l'utilizzo continuo di operai. Sarebbe stato lo stesso Carbonelli a programmare i «timer».

L'operazione della Guardia di Finanza era scattata dopo quattro mesi di accurate indagini quando esisteva ormai la certezza di trovare una grossa quantità di sostanza in lavorazione.

Negli uffici della fabbrica erano stati anche sequestrati documenti contabili e bolle di accompagnamento, quasi certamente falsate. e. d.

«Debole» la giunta ad Acqui

ACQUI TERME — Continua ad essere di 15 in Consiglio comunale la maggioranza formata da pci, due riformisti del psi, psdi e pri. Il consigliere comunista Franco Trucco anche nell'ultima seduta non si è visto in Consiglio: si avvicina il momento di d[illegible] il bilancio 1983 che, per essere approvato, dovrà avere il voto favorevole di almeno 16 consiglieri, indispensabile quindi, per quella scadenza, la presenza e il voto del comunista Trucco senza il recupero del quale, se nel frattempo altri consiglieri non si aggiungeranno all'attuale maggioranza, la giunta cadrebbe pochi mesi dopo la sua costituzione.

L'ultima seduta del Consiglio si è aperta con l'interrogazione del dc Rodolfo Pace che chiede chiarezza su decisioni e spese senza delibera [illegible] dalla giunta pci-psi poi naufragata per il [illegible] tra i due partiti: lunga discussione, molti interventi ma nessuna conclusione. «*Sono state lanciate accuse anche gravi* — ha ricordato Rodolfo Pace — *che sarebbe bene venissero fatte esaminare dall'autorità giudiziaria*». Il Consiglio ha poi approvato il progetto per il raddoppio dello stabilimento «Amaro Gamondi» (finalmente una azienda non in crisi) e aumenti del 30 per cento sulle tariffe della pubblicità e affissione e della raccolta rifiuti urbani.

Le manifestazioni musicali ad Acqui, Voghera, Arquata e Tortona

Concerti in chiesa e al municipio

L'oratorio [illegible] Perosi interpretato dalla corale «Luigi Orione» - Il chitarrista Marco Tojo a «San Sebastiano» - Debutto del duo Cordiano-Lasagna - Il fisarmonicista Scappini suonerà per i tortonesi

ACQUI TERME — *Per il 25 anniversario della [illegible] erazione della chiesa della «Pellegrina» questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale la corale «Luigi Orione» di Tortona eseguirà l'oratorio [illegible] Lorenzo Perosi «La resurrezione di Cristo», opera musicale per solisti, coro ed orchestra, con la partecipazione di 100 concertisti.*

L'iniziativa, di alto livello artistico e culturale, rappresenta per la città e la diocesi un arricchimento di notevole importanza. La «Resurrezione di Cristo», considerata la migliore opera [illegible] Perosi, è suddivisa [illegible] due parti: «Dalle morte al sepolcro» e «La resurrezione». Il testo, in latino, è tratto dai Vangeli di Matteo Giovanni e dalla liturgia.

Direttore e concertatore dell'oratorio è il maestro mons. Giuseppe Scappini, maestro di Cappella alla [illegible] tedrale di Tortona. L'orchestra è composta di circa 30 elementi di Tortona, Voghera, Novi e Pavia. Il coro è formato dalle quattro sezioni tradizionali: soprani, contralti, tenori, bassi, e raggiunge un organico di 80 elementi. Cinque i solisti: lo storico [illegible] tenore Aldo Racconi; Cristo il baritono Gildo Bonzi, Maria [illegible] lena la soprano Lucia Maggiani; Maria di Cleofe la contralto Piera Varesi; Pilato il basso Franco Pupillo. (a. r.)

VOGHERA — *Con un concerto del giovane chitarrista Marco Tojo, questa sera alle 21, nella chiesa di S. Sebastiano in [illegible] Emilia, verrà inaugurata la seconda edizione delle «Serate in musica». Il programma della manifestazione, che è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con la scuola di musica «G. Sacerdote» ed il consiglio culturale, comprende cinque concerti.*

Il primo sarà tenuto appunto dal chitarrista Tojo, un esecutore elogiato anche da Alirio Diaz per «le sue qualità virtuosistiche». La seconda serata musicale è fissata per le 21 di lunedì 11 aprile con un'esecuzione del complesso «C. Monteverdi» di Cremona.

Il terzo concerto è in cartellone mercoledì 20 aprile alle 17, nella «Sala Gallini» di via Bellocchio: interverrà l'orchestra «Stradivari» della scuola internazionale di liuteria di Cremona. Venerdì 6 maggio, alle 21, nella chiesa dei Frati Francescani il pianista Paolo Bordoni sarà l'esecutore del quarto concerto.

L'ultima serata musicale si svolgerà invece il [illegible] maggio ancora nella chiesa dei Frati Francescani alle 21 con l'orchestra del Conservatorio G. B. Martini di Bologna. (r. g.)

ARQUATA SCRIVIA — *Concerto [illegible] musica classica organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio dell'assessorato comunale [illegible] Cultura questa sera alle 21 al cinema «Sociale». Il pianista Marco Cordiano e il clarinettista Giuliano Lasagna eseguiranno [illegible] musiche [illegible] J. Feld, C. Saint-Saëns, J. Brahms.*

Per il duo, formatosi nell'autunno dello scorso anno, il concerto di questa sera è il debutto. Giuliano Lasagna, che ha già ottenuto successi in concerti a Milano, Torino, Alessandria, studia clarinetto al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria dove Marco Cordiano frequenta il [illegible] anno di pianoforte. (w. gl.)

TORTONA — *Quinto concerto della stagione organizzata [illegible] dagli «Amici della musica»: questa sera alle 21,15 nella sala consiliare del Comune concerto del fisarmonicista Sergio Scappini, un piemontese (è nato a Stresa) di 27 anni, [illegible] undici diplomato [illegible] fisarmonica. Eseguirà un programma di musiche di B. Galuppi, E. Pozzoli, S. Cambieri, L. Ferrari Trecate, F. Fugazza, V. Melocchi, H. Brehme e due.*

Il fisarmonicista, che ha vinto molti premi, ha rappresentato l'Italia alle rassegne fisarmoniciste di Pola e tenuto concerti in tutto il Paese; è giurato nei maggiori concorsi italiani e internazionali. (p. b.)

Alessandria — «Il Monferrato... e l'America latina», su questo inconsueto argomento parlerà questa sera alla riunione del Soroptimist Club il prof. Giovanni Sisto, autore del libro «America latina, continente della speranza».

Continua il tour nei vari ristoranti della provincia

Tre le tappe per il weekend della Primavera gastronomica

Sabato a Mongardino Ligure e a Montegioco, domenica a Monleale

ALESSANDRIA — Sono tre per questo fine settimana le tappe della «Primavera gastronomica nelle Valli Curone e Borbera».

Sabato si deve scegliere fra i ristoranti «Morando» in frazione Lago Patrono di Mongardino Ligure, in Val Borbera, e «Fonti dello zolfo» a Montegioco, in Val Curone. Entrambi [illegible] di scena alle 20.

Domenica, invece, alle 13 si potrà pranzare al ristorante «Del Ponte» a Monleale, sempre in Val Curone, visitando al pomeriggio la zona, lo studio del grande pittore Pellizza da Volpedo e la Pieve di Vedrate «Fonti dello zolfo» può gustare, tra l'altro, la torta pasqualina, la mousse di prosciutto, i ravioli al sugo, i «maltagliati delle fonti», agnello, quaglie, arrosto, salmì in bocca alla romana.

e. c.

Cine Italia chiuso a Novi

NOVI LIGURE — *La commissione di vigilanza che sta controllando la sicurezza delle sale cinematografiche in provincia ha disposto che vengano apportate delle modifiche al cinema «Italia» di via Girardengo. Nel locale vi sono 18 posti a sedere per fila mentre le nuove disposizioni dell'Agis prevedono solo quindici posti. Per tale motivo dovranno essere apportate le modifiche necessarie ed il cinema «Italia» dovrà restare chiuso per alcuni giorni.*

In città agiscono due commissioni di controllo — dopo il tragico rogo del cinema Statuto di Torino. (r. a.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Io Chiara e lo scuro (comico)
AMBRA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico)
COMUNALE: Arrivano i mici (comico)
CORSO: Bolognin (comico).
CRISTALLO: Piaceri proibiti (sexy)
GALLERIA: Due gocce d'acqua salata (dramm.)
[illegible]O: Il verdetto (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: Cane e gatto (comico)
CRISTALLO: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il verdetto (dramm.)

POLITEAMA: Britannia Hospital (comico)
VITTORIA: L'arbitro, il libero e il calciatore (comico)
SILVIO PELLICO: [illegible] di Georgia (erotico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Per le palle di un poliziotto (giallo)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Relazioni pericolose
IRIS: Ufficiale e gentiluomo (avv.).
ITALIA: Sapore di mare (comm.).
MODERNO: Spettora (dramm.).

OVADA
LUX: Tu mi turbi (comico)
MODERNO: Victor Victoria

TORRIELLE: Storia di Piera (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: A.A.A. parma cercasi (sexy)

TORTONA
MODERNO: Sesso e sentimenti (comm.)
SOCIALE: Storia di [illegible] (dramm.)
VERDI: Stunnmuppen 2 (comico)

VALENZA PO
SOCIALE: Venezia salvata (storia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Storia di Piera (dramm.)
[illegible]: Il conte Tacchia (comico)
ROMA: Quarella (dramm.)
SOCIALE: Dio li fa poi li accoppia (comico)

AI LE TV

TELECITY
20,25 Il giorno della scimmia: *animato commissario deve rintracciare autore killer, soprannominato «la scimmia», assoldato per uccidere De Gaulle* (1963)

VIDEOUNO
21,05 Cartoni: *la brava e avventurosa vita di Bruno C., medaglia d'oro della Resistenza* (1970)

TELECUPOLE
19,25 Trasmissione a premi
[illegible] Film Donne coraggiose [illegible] Loretta Young
22,20 Il lo stato stanno a guardare [illegible]
0,30 Telefilm L'uomo e la città

STUDIO NORD
20,40 La ragazza [illegible] Il Sindaco: *guai per industriale alle prese con figlio tossicodipendente, moglie e figlia scapestrata* (1949)
23 — La ragazza di via Condotti: *avvocato malvisto indaga sulla morte di una donna per conto del redivivo* (1973)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano, notturna: Dehoni, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Bodo, via Sehh.
Novi Modenna: via Giovanni XXIII.
Ovada: Modenna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 1, corso [illegible] Orione.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Moderna, piazza Duomo.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui 57.775, [illegible] 76.381, Novi 741 387, Ovada 81 777; Tortona 813.951; Valenza: 952.501; Voghera 45 888.
Numero telefonico a segreteria diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 91 632

CIMITERO
[illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; [illegible], via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

SABATO [illegible] ORE 18
TEATRO SOCIALE C.so Garibaldi 58 VALENZA
CONFERENZA
sul tema:
CRISI ECONOMICA ed EMERGENZA MORALE
Oratore:
On. [illegible]
LA MALFA

295.000
IVA, PORTAPACCHI INCLUSO
LETTO, ARMADIO COMODINO SCRITTOIO - LIBRERIA
borasi ARREDAMENTI
PAGAMENTI IN [illegible] ANNI
TEL. 872108
VILLAROMAGNANO

I PERIODI MIGLIORI LI CHIAMIAMO BASSA STAGIONE
Un'isola forte con [illegible] natura intatta, con coste spettacolari, storia, tradizione, cucina: la Sardegna ti aspetta a condizioni particolari da settembre a giugno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
VIA MANNU 97 09100 CAGLIARI TEL. (070) 66 65 22 TELEX 790134 I

Murisengo vuole la chiusura della polveriera

Delegazione dal prefetto per il deposito esplosivi

Un'azione di sostegno anche dai Comuni di Villadeati e Odalengo Grande

MURISENGO — I cittadini di San Candido, la frazione sul cui territorio sorge un deposito di esplosivi, hanno eletto l'altra sera i rappresentanti che si recheranno dal prefetto con la delegazione ufficiale del Comune, per chiedere l'allontanamento della polveriera.

L'invio di una delegazione ad Alessandria era stato deciso dal Consiglio comunale alcuni giorni fa dopo che un sopralluogo aveva permesso di riscontrare alcune irregolarità edilizie nei depositi esplosivi.

I cittadini scelti sono Sandro Fassone, don Luigi Ivaldi (parroco della frazione), Renato Masoero, Antonio Setti, Francesco Carello e Pierino Alasia. I loro nomi sono stati comunicati ieri per lettera al sindaco Valentino Prati che guiderà la delegazione.

La riunione è avvenuta nei locali del circolo agricolo, dove era iniziata la protesta popolare nei confronti della polveriera e dove si era costituito il comitato «Amici di San Candido» per coordinare la protesta. Ancora una volta i numerosi convenuti hanno espresso il loro no al deposito di munizioni.

«Finché ci saranno i depositi — ha detto Antonio Setti — ci saranno le condizioni di sviluppo per San Candido. Nella nostra zona dovrebbe sorgere un'azienda artigiana ma chi ci si insedierà?».

La protesta dovrebbe estendersi. Giulio Bianco, assessore al Comune di Villadeati, e Rodolfo Zullani, consigliere comunale di Odalengo Grande, hanno infatti espresso l'intenzione di sottoporre il problema ai rispettivi Consigli comunali per un'azione di sostegno a Murisengo. Se questa avverrà, forse anche altri Comuni della Valle Cerrina seguiranno l'esempio.

Frattempo il comitato «Amici di San Candido» ha affilato le unghie rinnovandosi. Ad Antonio Setti, Pierino Alasia, Giampiero Allini e Francesco Carello si sono aggiunti don Giovanni Ivaldi, Renato Scaglione e Renato Masoero. Il comitato ha già anticipato che darà alla battaglia contro la polveriera combattuta quella dotare la frazione di fognature.

La «polveriera» di San Candido una decina di anni fa saltò in aria, circostante — interessati furono oltre a Murisengo anche altri Comuni vicini — i danni furono molti e notevole lo spavento; fortunatamente non vi furono però vittime tra le persone.

m. fa.

Tante mele? Beneficenza

CASALE — Circa 128 quintali di mele «golden» sono stati distribuiti gratuitamente ieri pomeriggio in piazza Castello, iniziativa Regione, ad enti benefici del comprensoriale. «Si tratta di frutta di prima qualità — spiega Piero Caramellino, funzionario del comprensorio — che la Regione ha acquistato dall'Alma perché era un surplus di produzione e che ora distribuiamo». A ritirare la frutta si sono presentati una trentina di responsabili di enti benefici (case di riposo, istituti, ospedali), provenienti da ogni parte del comprensorio, dalla Val Cerrina, dal Trinese, dal Casalese. «Trovo che sia stata un'ottima idea — sostiene Ottone, sindaco di Terruggia e responsabile della locale casa di riposo — poiché la Regione è venuta incontro alle esigenze dei produttori agricoli ed anche a quelle di coloro che operano in campo sociale».

Le mele sono giunte a bordo di un'autoarticolato che le aveva prelevate a Lagnasco (Saluzzo). Lo scorso settembre, in questa località erano state acquistate, sempre dalla Regione, 190 quintali di pesche ed anche in quell'occasione erano finite gratuitamente nelle mense di istituti casalesi.

m. fa.

Gioiellieri chiusura totale il lunedì

ALESSANDRIA — I negozi di orologeria e oreficeria della città resteranno chiusi, per riposo infrasettimanale, l'intera giornata di lunedì. E' stato scelto un periodo sperimentale, dal 27 marzo al 31 ottobre, ma gli operatori del settore si riservano, se l'innovazione si rivelerà utile, di adottarla per sempre. «Abbiamo deciso di chiudere i negozi l'intera giornata di lunedì non perché vogliamo lavorare meno — dice il capo gruppo della categoria Claudio Ferrando — ma semplicemente perché intendiamo lavorare meglio. Infatti il dover riaprire i lunedì pomeriggio (al mattino questi negozi anni chiusi pubblico altri, ndr) comporta una serie di inconvenienti anche di carattere economico che non sono assolutamente compensati dagli incassi. Inoltre la chiusura solo nelle ore del mattino non ci permette di seguire con la dovuta i sempre più numerosi problemi che interessano le nostre aziende».

Secondo orefici e orologiai i crescenti costi di gestione — sono particolarmente rilevanti per chi ha uno o più dipendenti — ed il re le vetrine per solo mezza giornata di attività commerciale rappresentano altrettanti elementi che scoraggiano l'apertura pomeridiana del lunedì.

Gli operatori del settore (che attraversa — è indubbio — un momento di crisi in certi anche piuttosto grave e pesante) fanno poi rilevare come la decisione, adottata a conclusione di una serie di assemblee, di chiudere i negozi per l'intera giornata di lunedì sia stata sperimentata con successo in altre città, ad ulteriore riprova della omogeneità dei problemi della categoria.

«Naturalmente — conclude Claudio Ferrando — la chiusura non deriva da alcuna imposizione ma è le singole aziende hanno fatto autonomamente».

«Il rispetto di questa nuova norma — conclude il capogruppo categoria — dipende unicamente dall'autodisciplina dei vari operatori. E' solo auspicabile che nessuno trasgredisca quanto è stato stabilito per non creare disparità fra colleghi e situazioni di attrito che obbligherebbero a interventi poco simpatici».

(a. b.)

Di questi tempi ogni acquisto è un problema!

ma Primavera vi aiuta a risolverlo

ideacasa◀
fai da te◀
arredamento◀
artigianato◀
regalo novità◀
arte◀
viaggi e vacanze◀
fuori strada◀
camping◀
mininautica◀
sport◀
modagiovane◀
hobby◀

PRIMAVERA '83
campionaria della casa, della vacanza, del tempo libero

Fiera di Genova
18-27 Marzo

Fiera Internazionale di Genova
p.le J. F. Kennedy 1 - 16129 Genova
tel. (010) - 54.24.85 - telex 271424 FIERGE

La disgrazia all'istituto «Casa angelo custode»

Muore schiacciato dalla gru sotto gli occhi del fratello

La vittima aveva 48 anni - Colpito mentre sistemava un palo

ALESSANDRIA — Un manovale edile è morto ieri pomeriggio schiacciato da una gru mentre era intento a sistemare un ponteggio. Il mortale incidente sul lavoro è accaduto in un cantiere edile allestito all'interno del cortile dell'Istituto «Casa angelo custode» di via Galvani 3 retto da religiose, dove si stanno eseguendo lavori per la costruzione di un edificio da adibire a scuola privata. La vittima è il manovale Lino Lionello, che abitava in via Bologna 12 con le figlie Domenica Ripepi e i due figli, Fortunato, 13 anni, e Davide di 10.

Con il fratello Severino, anni, abitante allo stesso indirizzo, lavorava per conto dell'impresa edile «Domus Pianfana» ed è stato lo stesso congiunto, presente alla disgrazia, a prestargli i primi soccorsi: l'uomo è però morto

Il giudice Saverio Giusto, 54 anni, abitante in via Bramante 8, si era posto al comando della gru, una apparecchiatura moderna che viene comandata elettronicamente da terra e ricevuto il via l'aveva messa in movimento senza accorgersi che a pochi metri di distanza, in un piccolo spazio del basamento, Lino Lionello stava ancora sistemando un palo.

«La gru si è messa a ruotare — ricorda l'autista dell'impresa Pietro Sassi — ed ha schiacciato il nostro collega contro la base in ferro. Non c'è più stato nulla da fare e quando la macchina è stata fermata Lino è stato estratto e portato in ospedale dal fratello e dal Cisalo, ma è morto prima di arrivare». Sul luogo della disgrazia sono intervenuti il questore vicario Nando Proia ed il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che ha iniziato gli accertamenti di legge.

f. sc.

Condannata per calunnia

CASALE — Sandra Bargero, 29 anni, Ottiglio, via San Sebastiano 27, che aveva denunciato il proprio convivente, di averla costretta a fare una telefonata ingiuriosa ad un medico, è stata condannata dal tribunale a 7 mesi e 10 giorni di reclusione, per calunnia.

Dopo due anni di convivenza Luigi Pala, nel 1980 la donna aveva avuto una bambina e sembra che l'uomo attribuisse ad altri la paternità.

Sandra Bargero telefonava al medico condotto Corrado Rendo, affermando che il Pala aveva scoperto la loro «relazione segreta», dalla quale era nata bambina; quindi doveva assumersi le sue responsabilità.

Il medico querelava la coppia. Sandra Bargero afferma che l'amico l'aveva costretta

Presidente della società costruzioni edili e stradali

Stroncato da attacco cardiaco l'impresario Carlo Portalupi

Aveva 74 anni - L'azienda partecipato ai lavori del traforo del Fréjus

TICINETO — E' morto improvvisamente, per un attacco cardiaco, Carlo Portalupi, 74 anni, presidente dell'omonima società di costruzioni edili e stradali con sede in località Primavera. Malgrado l'età non più giovane e alcuni acciacchi, l'imprenditore a seguire la sua impresa, che aveva realizzato ampliandola pezzo dopo pezzo e portandola a dimensioni di notevole importanza; un uomo d'altri tempi, che aveva fatto strada dopo aver iniziato come semplice cementista.

La «Carlo Portalupi Spa» è un'impresa edile, specializzata in particolare nelle costruzioni stradali, di notevole prestigio che negli ultimi decenni è stata impegnata nella realizzazione di opere viarie grande dimensione e importanza; la troviamo al lavoro per la costruzione del traforo del Fréjus, in opere stradali in Valle d'Aosta, nell'aggiudicarsi appalti di importanza regionale e nazionale. Molti gli appalti per autostradali e per opere realizzate dall'Anas.

All'impresa Ticineto, sempre pronta a per i concorsi degli enti pubblici, gli amministratori sapevano di poter ricorrere tranquillamente, per la serietà di Carlo Portalupi dei suoi collaboratori.

Il richiamo del suo paese d'origine, il «richiamo campanile» era solito dire, aveva spinto Carlo Portalupi a portare la sede della sua impresa nel piccolo paese, contribuendo così allo sviluppo dell'economia della zona. «Un carattere all'apparenza difficile, quasi scorbutico — ricorda il presidente del Comprensorio alessandrino geom. Carlo Peluccò, che ha lavorato per l'impresa — ma in realtà uomo dal cuore d'oro». Sposato con Luigina Mesturini, aveva una sola figlia, Rina.

I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 10, partendo dall'abitazione di via IV Novembre.

f. m.

Vigili urbani. Convegno

ALESSANDRIA — La figura del vigile urbano e i suoi mille compiti, in particolare la prevenzione e la repressione reati in materia di circolazione stradale, sarà al centro di una giornata di studio in programma domani alla sala Fergero.

E' a carattere regionale, interverranno — presenti i parlamentari alessandrini Bruno Fracchia, Felice Borgoglio e Renzo Patria — gli onorevoli Enea Cerquetti e Nello Balestracci, relatore alla Commissione interni della Camera la legge sulla riforma della polizia

Relazioni saranno tenute dal magistrati Bruno Rapetti, sostituto procuratore, e Francesco Bartolini, giudice.

(a. b.)

Atletica leggera MARZIALI Un di campione

Il judoka che punta sulle mini cinture

Giardi, orafo valenzano, e le sue aspirazioni

Mario Giardi

VALENZA — Qualcuno, forse con una punta di invidia, l'ha definito il «ministro degli esteri» del judo alessandrino. Di fatti Mario Giardi nella vita «semplice» incisatore orafo (che resta comunque una delle categorie meglio retribuite dell'oreficeria valenzana), nello sport invece «cintura nera — Dan». Ha passato gli ultimi anni in giro per l'Europa, partecipando a tanti tornei con una piccola «truppa» di giovani del Judo Citanic Club.

Chi pensa alla giapponese immagina mani deformate dalle callosità, che poco si addicono alla certosina abilità di orefice. «Ma fra le arti marziali — spiega Giardi — il judo è violenta». Cosa che non si direbbe vedendolo sbaciacchiare al suolo i suoi allievi, anche se c'è il materassino.

Immaginate dunque un uomo grande e grosso, con mani proporzionate (ma sensibili quelle di un violinista), ed sorriso fanciullesco sul volto. Il maggior divertimento — judo a parte — è ritrovarsi con gli amici, far baldoria assieme.

Questo «gusto dell'happening» ha sempre in Giardi misure macroscopiche e lo ha portato, grazie anche ad indubbie doti organizzative ed a prorompente carica di simpatia, a far diventare il torneo «Città di Valenza» un appuntamento judoistico di livello europeo, con squadre provenienti dall'Ovest e dall'Est.

Quest'anno, il 21 maggio, per la tradizionale manifestazione, converranno in città i campioni di Polonia di Wroclaw, quelli di Germania di Ravensburg, quelli di Jugoslavia di Belgrado.

«A Belgrado — soddisfatto Giardi — proprio quel giorno ricorreva il decennale di fondazione della società. Hanno spostato i festeggiamenti per venire a Valenza».

Sarà una grande festa, come sempre, poi Giardi partirà per il suo «tour» annuale: a fine giugno ricambierà la visita di Ravensburg, a metà ottobre sarà a Mosca, per assistere ai campionati mondiali, in novembre è invitato in Polonia. Prima del torneo, inoltre, maggio, vuole andare a Parigi per gli «europei».

Giardi possiede una grande carica umana che esprime soprattutto con i giovani, i bambini che è riuscito a portare, a centinaia, ad appassionarsi al judo.

Il Citanic Club oggi conta oltre 120 iscritti e ciò, in una piccola città come Valenza, fa di questo sport uno dei più importanti, e profilo della partecipazione.

Atleti come Mario Scarpa, Maurizio Baronchi, Monica Rizzetto, Tatiana Capcara, Alberto Natale, Giuseppe Bosco, sanno farsi valere in campo nazionale. «E' il meglio deve ancora venire — afferma sorridente Giardi — ho una leva di giovanissimi che spaccheranno il mondo», quello del judo s'intende ovviamente. E sarà certo così, se avranno grinta del loro maestro.

p. b.

Pallacanestro Panorama delle squadre alessandrine

Bistefani: «Dobbiamo vincere per rimanere nella serie A2»

La Vbc difende a Vercelli, contro la Libertas, il terzo posto

CASALE — La Junior Bistefani ospita domani alle 21 alla palestra «Leardi» il Sichenia di Sassuolo, fanalino di coda del campionato femminile di A2.

«Dobbiamo assolutamente vincere — afferma il dirigente cestistae Mauro Miglietta — per poter continuare a sperare nella permanenza. Ormai, per noi, tutte le rimanenti gare sono decisive».

L'allenatore Mauro Demichelis potrà contare sulla «rosa» al completo. Dopo il successo ottenuto domenica a Ferrara le juniorine promettono battaglia e quanto determinate ad aggiudicarsi l'intera posta: due punti d'oro per la permanenza in A2. (g. d.)

ALESSANDRIA — Il campionato di pallavolo B, poule salvezza) è alla stretta finale. Domani, per la penultima giornata l'Alessandria Vbc difende nella trasferta di Vercelli il prezioso terzo posto (solo le prime tre classificate hanno la permanenza in serie B) attualmente occupa graduatoria. La Libertas Vercelli, grazie un formidabile recupero, si è portata in classifica a due lunghezze dai mandrogni.

L'Alessandria Vbc è reduce dalla netta affermazione ottenuta sul Piacenza, vittoria che ha interrotto un digiuno durato tre settimane. Richiamati ad un maggior senso di responsabilità i giocatori grigiobli tornati a livelli di rendimento accettabili.

«Contro il Piacenza — commenta il presidente Franco Benzi — ho finalmente rivisto squadra all'altezza della situazione. I ragazzi sono risultati particolarmente concentrati e determinati».

Il discorso salvezza è ancora apertissimo: alle spalle dell'Alessandria vi sono, oltre al Vercelli, Modena e Piacenza, tutte raggruppate due lunghezze di distanza dai grigiobli. Sulla panchina torna a sedere l'allenatore Ugo Ferrari mentre caso di necessità è pronto Andrea Bellato, ormai completamente ristabilito.

Alessandria: Rossi, Vercellio, Massobrio, Raffaldi, Kessel, Vecchio; in panchina: Bellato, Rusca, Gallina, Jellisi. (m. p.)

ALESSANDRIA — Due partite abbastanza facili, sulla carta, attendono domani, nel quarto turno del campionato femminile di volley, serie C1, poule di retrocessione. Mangimificio Libertas Valenza.

Le alessandrine ospitano alle 18, al Palasport, il Savona, le valenzane giocano invece a Mondovì: entrambe le avversarie di turno sono ormai retrocesse matematicamente ed, appunto, la terza squadra che scenderà in C2 potrebbe essere una compagine dell'Alessandrino. (p. b.)

VALENZA — Domani, alle 17, il Os Alpini sul campo Ovada, per il campionato di pallavolo maschile Prima divisione.

I valenzani, allenati da Gastone Michielon, sono in piena forma e vogliono confermare la loro fame di squadra «corsara», cogliendo un altro successo in trasferta.

Questi gli altri incontri in programma domani: Bognasco Arquata-Alex Novi; San Matteo Tortona-Renault Casale; Derthona A-Alessandria domenica, invece, alle 10, alla palestra Gl di Alessandria, Cultaneo ospita il Derthona B. (p. b.)

OVADA — Doppio appuntamento domani per gli sportivi della pallavolo ovadese. Oltre alla gara della Edil-M, campionato di Prima categoria maschile, Alpini Valenza, la squadra impegnata nel campionato di serie D giocherà, invece, alle 21 contro la di Savigliano: test importante per gli ovadesi di confermare le condizioni in ripresa.

Questi i convocati. Serie D: Ferrari, Scarsi, Badino, Paolo Marchio, Fabrizio Marchio, Barretto, Porro, Castellaro, Dogliero. Prima categoria: Olivieri, Gastl, Natali, Soldi, Borgloro, Rapetto, Scarsi, Roveta, Giovanelli.

La squadra femminile, per il campionato di categoria, giocherà in trasferta domenica a Tortona contro il Derthona. (r. bo.

ACQUI TERME — La partita di pallavolo le squadre di serie D femminile Dima Leasing-Libertas Pinerolo sarà ripetuta. Così sembra abbia deciso la commissione regionale gare riunitasi mercoledì sera, accogliendo il ricorso acquese.

La gara, giocata sabato scorso a Mombaruzzo, era terminata con la vittoria per 3-1 della Dima, l'arbitro Claudio Valnegri, accogliendo le proteste dei dirigenti del Pinerolo, poi fatto riprendere il gioco richiamando le atlete in campo, capovolgendo il risultato.

In caso di vittoria, tanto a Saluzzo con l'Acconero — partita in programma domani — che nel recupero con la Libertas, la squadra acquese sarebbe al primo posto in classifica

Altra partita importante domani: la squadra maschile Dima incontrerà la prima della classifica di D, il Cuneo. (a. r.)

NOVI LIGURE — Domani trasferta Ligaria per l'Alba volley (serie C1 maschile) Gilberto Barbagelata. L'avversario è la Smet 2 A Albissola. I novesi dovrebbero vincere per 3-0 od almeno 3-1 per sperare nella promozione. (r. s.)

Rugby Campionato serie C1

Dlf gioca a Varese Guai ai passi falsi

I rossi domenica contro i diretti inseguitori

ALESSANDRIA — Per il terz'ultimo turno campionato rugby (serie II Dlf Alessandria affronta domenica la delicata trasferta Varese. I «rossi» alessandrini occupano la prima piazza in graduatoria a pari punti con l'Ambrosetti; il varese segue a due lunghezze di distanza.

Impegno quindi molto difficile per gli uomini Ezio Zucconi che troveranno di fronte un avversario ben deciso a sfruttare l'occasione favorevole per inserirsi in testa promozione. Nella gara di andata il Varese vinse superato strettissima misura. Il termine di una partita equilibrata e ricca contenuti.

I lombardi costituiscono una compagine coriacea e tecnicamente ben impostata, in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

«Siamo arrivati al momento della — confida qualche preoccupazione il trainer Ezio Zucconi —, il momento in cui si decidono le sorti della promozione. Se riusciremo a passare indenni trasferta lombarda, ci giocheremo la serie B nella successiva trasferta contro l'Ambrosetti».

m. p.

L'Arar presenta ricorso

CASTELSPINA — I genti dell'Arar Castelspina di basket (campionato di Promozione) hanno presentato un presunte irregolarità durante l'incontro di Casale, contro l'Oltreponte, vinto dai casalesi.

Al di là ricorso, la sconfitta ha fatto perdere all'Arar Castelspina la guida classifica (il rimasto solo il Caveni) e il grave infortunio al bravissimo pivot Maurizio Daniele che dovrà essere operato per frattura dei legamenti e resterà quindi fermo per alcuni mesi.

«In settimana — dice il coach Testa — ci siamo lecati le ferite, ora siamo pronti a riprendere e con questo spirito domenica affronteremo il Serravalle Scrivia». (f. m.)

Azienda importanza nazionale per agricola in Nizza:

1 CUSTODE /

Richiede: sicura esperienza a vigneto e rarie macchine agricole - cie animali
referenze controllabili

Offre: abitazione munita di tutti i comfort e retribuzione di sicuro interesse

Gli interessati possono telefonare al 010-457 mattino/feriali

tutto il Piemonte
Prov.
42 e 55 UHF

SANGIACO di Roburent (CN)
Mono-bi-trilocali arredati - panoramicissimi sulle piste
da L. 30 milioni 500 mila
il 70% a dilazionato
Tel.
GALLIANO

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.100

VENERDI' 25 MARZO
Ballo liscio con l'orchestra
PRIMINO
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

La disciplina è stata approvata all'unanimità dalla Regione

Nuove norme per insegnare una professione ai giovani

AOSTA — L'assessore regionale ■ Lavori Pubblici, Giuseppe Borbey, è tornato ieri ■ Roma, ma non ha voluto rendere pubblico l'esito dei suoi incontri con il ministro Nicolazzi sulla tangenziale di Aosta. Nessun accenno neppure ■ Consiglio. Quando gli sono state domandate spiegazioni, Borbey ha detto che le notizie ufficiali si sapranno oggi, dopo la riunione della speciale Commissione viabilità che esaminerà il progetto esecutivo della tangenziale Sud di Aosta e del collegamento tra Quart e Charmaveur.

«Prima — ha aggiunto l'assessore — *vorrei anche riferire al presidente e agli altri colleghi di giunta*». Borbey appariva sereno, segno probabile di colloqui proficui avuti con Nicolazzi in relazione ai finanziamenti dell'opera stradale.

Intanto ieri mattina il pci ha lasciato intendere che sulla vicenda degli appalti pubblici regionali è possibile essere novità che rischiano di togliere il sorriso a Borbey. Non è escluso un esposto comunista alla magistratura. A meravigliarsi tuttavia non c'era ancora alcuno di ufficiale. Gli esponenti del pci comunque sono stati impegnati in riunioni e consultazioni interne.

In aula i lavori del Consiglio sono preceduti speditamente da scontri verbali accesi. E' stata approvata la legge degli enti soppressi, sulla quale ■ astenuti Maquignaz, Martin, Desarney, Lanière e Fosson non d'accordo sul metodo seguito dalla giunta per il riconoscimento dell'anzianità ai lavoratori trasferiti alla Regione ed è stata varata l'importante disciplina per la formazione professionale (scuola alberghiera, corsi Cee, cantieri forestali, scuole metalmeccaniche aziendali), le quale hanno dato il contributo anche le organizzazioni sindacali.

Nel presentare la legge l'unionista Renato Faval ha sottolineato le linee moderne di un sistema che è «*programmato e organico perché tiene conto di tutte le esigenze formative inerenti a tutti i settori di produzione e servizi e ne coordina il successivo soddisfacimento*». Ciò verrà garantito da una apposita struttura, il Servizio di formazione e orientamento professionale.

La legge è senza dubbio all'avanguardia e Faval ne ha sottolineato anche la flessibilità nei confronti della dinamica del mondo del lavoro e dell'evoluzione tecnologica. Nella discussione generale sono state registrate opposizioni. Dichiarazioni favorevoli sono venute anche dal gruppo comunista e da Nuova sinistra. La legge ha quindi ottenuto l'unanimità di consensi.

Nella prima parte del dibattito Andrione ha chiarito i pci l'attività e la situazione dell'Azienda agraria regionale. Rispondendo a Torino, il presidente della giunta ha spiegato che l'inizio ■ nuova attività feconda di prodotti alimentari agli agricoltori è l'alternativa ■ licenziamento di alcuni dipendenti.

«*L'Agricola* — ha detto Andrione — *ha così aderito al consorzio cooperativistico Agrialpi per il quale commercializzerà i prodotti che di altissima qualità. In questi giorni dovrebbe ricevere* ■ *licenza dal Comune*». Dei prezzi praticati il presidente della giunta ha detto che se ■ che sono mediamente ai livelli normali di mercato, ne esistono altri (reali e marginali marginali, fatte in polvere sono alcuni beni di un elenco più lungo fornito ai pci «*decisamente favorevoli*».

Sulla situazione finanziaria dell'azienda Andrione ha accennato a un «*sostanziale pareggio*», ma anche a forti interessi passivi.

r. a. p.

Aosta — Lunedì 28 marzo al teatro «Giacosa» ■ compagnia teatrale di Claude Beaucaire ■ Parigi presenterà quattro commedie del poeta ■ drammaturgo francese Jean Tardieu: «La sonate et les trois messieurs», «La serrure», «Le guichet», «Il y avait foule au manoir». La messa in scena è di Philippe Brigaud.

Una decisione presa questa

Tassa di soggiorno Cervinia chiederà l'aumento massimo

VALTOURNENCHE — Questa sera il Consiglio comunale di Valtournenche deciderà l'aumento della tassa ■ soggiorno negli alberghi e negli alloggi come dispone il decreto legge ■ del ■ febbraio 1983 per la finanza locale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ■ 2 marzo 1983.

L'articolo 24 del decreto legge delega ai Comuni la facoltà di applicare aumenti del ■ o del 100 o del 150 o ■ 200 per cento sulle tariffe attuali aggiornate ■ primo gennaio 1979. Mercoledì il sindaco Mauro Pession e i vicesindaci Casimiro Maquignaz e Attilio Neyroz hanno invitato in Comune i presidenti degli albergatori e delle aziende di soggiorno di Valtournenche e Cervinia per ascoltare i loro pareri sull'argomento.

Per consentire ■ Comune e all'azienda di avere più mezzi, tecnicamente carenti, da destinare a opere o attività a beneficio del turismo di cui la località praticamente vive, gli albergatori e l'azienda di Cervinia ■ sono dichiarati propensi all'aumento massimo consentito dal decreto legge a condizione che la tassa di giorno venga scorporata dal prezzo della pensione come prevedono anche ■ appositi moduli dell'ufficio regionale ■ Turismo.

In questo modo si eviterebbe di pagare su di essa il 10 per cento di Iva e i clienti potrebbero rendersi conto che l'eventuale aumento della pensione è dovuto all'incremento di una tassa e non a maggiorazione dei prezzi da parte degli albergatori.

Più esitanti albergatori e azienda a Valtournenche che vogliono un aumento più contenuto, timorosi che esso possa incidere sfavorevolmente sulla stagione estiva, importante per il capoluogo. I cui prezzi alberghieri ■ stati comunicati da tempo.

Luigi Castellarin

I corsi di francese

AOSTA — Iniziativa dei sindacati della scuola Cgil, Cisl e Savt, in vista dei prossimi concorsi ordinari per le scuole secondarie che si terranno ■ Valle a partire dal mese di aprile (cominceranno le medie inferiori).

I confederali intendono organizzare ■ preparazione alla prova di francese, prevista in Valle d'Aosta come elemento fondamentale l'immissione ■ ruolo anche dopo l'esito positivo della prova d'esame.

lb. bas.

Operazione a vasto raggio condotta dalla squadra

Aosta, arresto e indagini racket o ricatto isolato?

«Ottanta milioni e salti in aria» - L'estorsione a un albergatore

AOSTA — La polizia indaga da parecchi mesi su alcuni casi di estorsione in Valle. ■ è ancora chiaro, però, se minacce e richieste di denaro siano riconducibili a un'organizzazione criminosa, oppure se si tratti ■ casi isolati, dettati magari da crisi aziendali o crack finanziari.

La prima fase dell'operazione si è conclusa mercoledì con l'arresto di un aostano, Lucio Endretto, 35 anni, che da dicembre tentava ■ estorcere ■ milioni a un facoltoso albergatore valdostano di cui (per ora) la Squadra Mobile tace il nome.

L'Endretto era in ■ economiche e pare ■ riuscisse più a continuare ■ propria attività. Secondo le indagini degli inquirenti questa vicenda ■ sarebbe legata a un racket. L'inchiesta ■ è però ■ e potrebbero esservi sviluppi.

■ cominciò a minacciare l'operatore turistico, nei primi giorni di dicembre, con una telefonata: «*Voglio ■ milioni; se non paghi ti facciamo saltare*». L'albergatore non ■ credito ■ minaccia, pensò a ■ scherzo e partì ■ un viaggio d'affari che aveva già programmato.

Al suo ritorno trovò nella ■ ■ lettere una busta recapitata a mano in cui ■ era la fotografia, ripresa da un quotidiano, dell'utilitaria del pretore Giovanni Bella, squarciata ■ ■ dell'attentato del 13 dicembre. Nella busta non c'erano messaggi. L'avvertimento spaventò l'albergatore che denunciò il fatto alla polizia. ■ sconosciuto telefonò ancora, ■ attraverso linee riservate, e spiegò le modalità di pagamento.

La Squadra Mobile cominciò a seguire con un'auto «civetta» gli spostamenti dell'albergatore. Chi tentava l'estorsione lasciava biglietti ■ istruzioni in locali della Valle e lungo l'autostrada. Rimandava sempre il giorno della consegna del denaro ■ verificare ■ l'albergatore fosse ■ o no seguito dalla polizia. Tutti questi accorgimenti ■ hanno però ■ agli inquirenti ■ identificare il ritiro ■ dell'Endretto, che era stato visto ■ luoghi d'appostamento.

I sospetti sono stati ■ anche da altre indagini sull'attività dell'Endretto e grazie alle analisi compiute dalla sezione scientifica. Poi l'arresto dopo l'ultima telefonata: «*Porta i soldi, se no li facciamo saltare la casa con la dinamite*».

Le indagini ■ proseguono: esiste un più vasto disegno criminoso? Una coincidenza: le estorsioni messe ■ atto negli ultimi tempi o i tentativi che ■ vi sarebbero riguardano ■ settore turistico. Vengono ■ colpiti proprietari di alberghi e ristoranti: ■ metodo che può far pensare a un racket contro un settore ricco.

e. m.

Metalmeccanici in sciopero

AOSTA — Ieri i metalmeccanici della Valle ■ sono astenuti dal lavoro per 8 ore, aderendo allo sciopero nazionale proclamato per accelerare la trattativa sul rinnovo del contratto.

La partecipazione allo sciopero è stata alta ■ tutte le fabbriche della Valle

La riunione ■ secondo circolo didattico d'Aosta

Iniziative per ■■■ ridurre la sperimentazione ■ scuola

AOSTA — Dalla riunione che si è svolta mercoledì sera nella scuola elementare ■ quartiere Cogne, organizzata dal secondo circolo didattico di Aosta, è emerso che ■ chiara, da parte di insegnanti e genitori, di fare il possibile perché la giunta regionale approvi ■■■ ■■ delibera ■■ di quale ha ridotto drasticamente ■■ proposta di sperimentazione nelle classi elementari già approvata dall'Irrsae.

«*E' questo l'unico organo competente a stabilire la validità di una sperimentazione* — ha ricordato il direttore didattico Sergio Bosonetto — *Qualsiasi riduzione della proposta approvata deve determinare un riesame da parte dell'Irrsae, istituto regionale per la ricerca e la sperimentazione educativa*». Hanno ■■ il loro impegno per ■■■■ modifiche dalla giunta anche i rappresentanti dei partiti di maggioranza intervenuti all'incontro (pci e dp). Erano presenti più di novanta persone, fra genitori, insegnanti, rappresentanti ■■■■ e dei partiti di opposizione (pci, psdi e Nuova sinistra).

La questione ■■ provocato anche una mozione e un'interpellanza, che saranno discusse nel Consiglio regionale di oggi, presentate da ■■ e psdi (la mozione) e da Nuova sinistra (l'interpellanza).

b. bas.

Le reazioni a Saint-Vincent sulle dimissioni al Casinò

SAINT-VINCENT — Nei giorni scorsi il presidente della giunta regionale ■■ parlato ■ problemi causati dal personale del Casino di Saint-Vincent. «Sono stati scoperti alcuni ladri, lo sanno tutti», disse Andrione, ■■■ senza aggiungere specificazioni, senza cioè dire se gli apparecchi fatti riguardassero l'una o l'altra società inserite nella gestione della casa da gioco.

A Saint-Vincent vi sono state le prime reazioni. I dipendenti della Sitav, società che gestisce i giochi tradizionali, pur negando le dichiarazioni del presidente della giunta, hanno voluto chiarire le cose e fare alcune differenze.

«*Alla Sitav* — ha detto Giancarlo Voyat, rappresentante della categoria per il Savt — *non ci sono state dimissioni volontarie o obbligate. Ufficialmente non ci è stato comunicato nulla, forse questi problemi riguardano l'altra società*».

L'allusione alla Saset e ■ ridimensionamento di suoi dipendenti decise dalla società, che gestisce i giochi americani a Saint-Vincent, ha trovato ieri conferma anche da fonti provenienti dalla Regione.

«*Noi* — ha voluto ribadire ancora Voyat, riferendosi ■■■ Sitav — *abbiamo avuto problemi su aspetti sindacali e per modifiche di sistemi lavorativi, ma non ci sono stati quei di altro genere. Speriamo sia così anche in futuro*».

Il prossimo delicato impegno sindacale è previsto per la fine del 1983, alla nuova scadenza del ■■■■ per il personale Sitav, un problema che in un recente passato aveva scosso l'attività del Casino ■ Saint-Vincent.

F. A.

L'albergo alle porte della città

Il «Valle d'Aosta» verrà restaurato con 1500 milioni

AOSTA — Il grand hotel «Valle d'Aosta» ritornerà ai fasti dell'albergo di prima categoria: verrà ristrutturato dalle fondamenta, sarà cambiato anche l'arredamento, tutto verrà curato nei minimi particolari. Sarà lo «porta d'oro» di Aosta, grazie anche alla sua posizione.

Le domande per ottenere una sovvenzione prevista dalla Regione e già stata presentata: il dossier riguarda lavori per un miliardo e ■■■■. Il «tetto» massimo dei contributi con i fondi di rotazione è di 700 milioni ■ (naso d'interesse dell'8 per cento (in diversi tempi).

Il gruppo aostano che acquistò, dopo trattative a Roma, dall'Aga Khan Karim il grande albergo (Michele Pignatone imprenditore edile e presidente degli industriali; Silvio Laurencet, commerciante; Cesare Colella, commercialista; Ettore Marcoz, presidente dell'autoporto) è deciso a far rivivere «il grande fasto» dei tempi andati nelle 100 stanze, disposte su cinque piani, nei saloni e nella hall del pianoterra del grande albergo.

Il ristorante non farà ■■ parte della proprietà ■■■ d'Aosta: è stato venduto (sembra per 700 milioni) alla famiglia Antonazzo, albergatori da sempre, giunti in Valle nel 1976 (prima ■■■■ avuto in gestione due alberghi a Forte dei Marmi). Originari di Parma, gli Antonazzi avevano tenuto per quattro anni l'hotel Turin ■ Aosta, dove erano proprietari degli arredi e della licenza.

Dal 1980 non si occupavano più di attività alberghiera, ora hanno deciso di acquistare e dirigere (dal 1 febbraio) il ristorante di loro primo di proprietà del «Valle d'Aosta». Sulla cifra d'acquisto gli Antonazzi non hanno voluto fare dichiarazioni.

Anche il ristorante dovrà essere ristrutturato come l'albergo (forse a novembre) per tornarlo alla pari ■■ l'albergo. Si vuole ridare ■ grande albergo il suo primitivo splendore, e con la cucina, vista l'origine emiliana dei proprietari, s'è cominciato bene. Si ignora se per il ristorante sia stata fatta richiesta alla Regione ■ mutuo agevolato per la ristrutturazione (va rivolta all'assessorato industria e commercio) che ha come tetto massimo 50 milioni.

r. a. p.

Aosta — Nella saletta comunale d'arte di via Xavier ■ Maistre 5, ad Aosta, dal ■ al 3 aprile si svolge una «personale» di Claudio Morandini

Mistero su come avvenne la sciagura

Testimoni e periti non sono d'accordo sul caso Champoluc

AOSTA — Le descrizioni dei testimoni non concordano con le tesi ■ periti sulla sciagura di Champoluc, dove il 15 febbraio scorso tre cabine dell'ovovia del Great precipitarono. Undici persone morirono. Il giudice Schiavone è però deciso ad andare a fondo, a risolvere il mistero: vuole cioè sapere ■■■ e perché accadde l'incidente che provocò quei morti.

Per questo ha chiesto la collaborazione di altri testimoni, sciatori che quella domenica erano a Champoluc, e ha posto ai periti un «quesito più particolareggiato». Quale sia la nuova domanda, cui dovranno rispondere entro 60 giorni i tecnici, non è dato sapere.

Schiavone vuole dare ■ maggior pubblicità possibile ■ caso, informare su ogni scoperta nella speranza che altri testimoni si facciano avanti e portino nuovi elementi chiarificatori. Uno dei punti controversi della vicenda è ■ scontro (descritti da parecchi testimoni tra due cabine che viaggiavano ■ funi opposte, una scendeva e l'altra saliva. I periti non hanno avuto esitazione: «*E' impossibile che ciò sia accaduto*», hanno riferito al magistrato.

Altri testi hanno riferito che ■■ cabina mentre saliva continuò a scivolare all'indietro andando a sbattere contro quella che la seguiva. Dopo l'urto però i vagoncini non rimasero attaccati. Anche su questo punto i periti hanno risposto negativamente, ripetendo: «■ impossibile, le cabine sarebbero rimaste agganciate e semifracassate».

Il particolare che si fossero formati «grumi» di acciaio con i trefoli di fune spezzati dal mostruoso durante lo slittamento all'indietro d'una cabina con conseguente possibilità di frenata contro quegli «grumi» o «nodi» ha poca credibilità. I tecnici avrebbero risposto che un vagoncino in piena velocità non può essere frenato, né tantomeno fermato da un simile ostacolo.

Tutti i testimoni ricordano poi di aver alzato ■ occhi verso le funi dopo aver sentito un rumore simile a quello ■■■ sato da uno scontro d'auto: hanno visto due cabine che oscillavano, ma i periti non sanno dire che cosa possa ■■ essere accaduto.

e. m.

Aosta — I lavoratori della Fortuna West posti in cassa integrazione potranno ritirare mercoledì 30 marzo ■■■ gli sportelli della sede Inps di Aosta le loro spettanze.

Il programma condotto da Tortora

Pollein ed Issogne con tanta fontina in tv a Portobello

ISSOGNE — Questa ■■■ Enzo Tortora dedicherà dieci minuti della trasmissione «Portobello» alla fontina della Valle. Alcuni studenti milanesi ■■■■ rivolgeranno a domande sulla produzione del formaggio tipico e riceveranno ■ premio (se risponderanno esattamente) ■ forme di fontina.

I collegamenti televisivi previsti (la maggior parte in diretta) sono con il magazzino di Issogne e con ■ latteria di Pollein. Gli scopi del programma sono duplici: illustrare ■■■ che cos'è la fontina e far partecipare il pubblico alle fasi della sua lavorazione. Saranno sicuramente d'effetto le immagini che giungeranno nelle case di ■■■ Italia ■■ magazzino ■ Issogne, dove 14 dipendenti fanno «lotar» (danno il sale) ogni giorno a 20.000 forme di fontina provenienti da tutta la Valle.

Il ricovero, uno degli otto esistenti in Valle, è ricavato nella montagna alle spalle di Issogne e vicino alla frazione Pied de Ville. ■ pendio roccioso termina in un bosco di castagni dove ■ apre l'imboccatura della grotta.

Nelle gallerie ■■■ la montagna le fontine sono stipate su scaffalature in legno. La grotta, che a Issogne chiamano «Barme del Conte», ■ ricordo dell'uso fatto dai conti di Challant durante ■ medioevo (l'antro ■ proprio ■ fronte ■ castello), nel 1941 venne requisita e adibita a polveriera. Episodi storici che forse saranno ricordati durante il collegamento ■■■ «Portobello».

Il protagonista sarà però il formaggio tipico ■■■ Valle ■■ ha la possibilità di ■■■■ pubblicizzato ■■■■■■ una trasmissione televisiva seguita da oltre 20 milioni ■ spettatori. Dalle suggestive immagini d'Issogne le cineprese passeranno a riprendere la lavorazione del latte per produrre la fontina nella latteria di Pollein.

Le riprese ■■■ state eseguite ieri pomeriggio e per questo gli agricoltori della zona hanno portato il latte ■■■ s'ora prima ■ solito. Le tappe della lavorazione scorreranno sul ■■■. Nella ■■■■ il latte viene riscaldato, poi il caseario lo farà coagulare con l'aggiunta del caglio: la massa gelatinosa viene tagliata in minuscoli pezzetti e infine ■■■■■ dalla caldaia e ■■■ pressa per far uscire il liquido rimasto.

e. m.

Permesso ■ pesca

AOSTA — Ieri presso la sede ■■■ pescatori ■ Aosta si è aperto il tesseramento ■■■ l'anno 1983. L'orario di sportello è il seguente: 9-12 e 14.30-18.

Al mercoledì e ■ venerdì l'orario ■■■ esteso dalle 21.30 alle ■■. Per ottenere il permesso ■ pesca gli interessati dovranno presentarsi muniti delle ■■ ricevute di ■■■■ 6000 e 32.000 lire.

Peste suina prevenzione in Valle

AOSTA — L'assessore regionale ■■■ Sanità, Augusto Rollandin, e il veterinario dell'Usl ■■■■ Margaroli, invitano gli allevatori di suini a segnalare tempestivamente al veterinario competente per zona eventuali casi sospetti di malattia negli animali.

27 marzo 1982 - 27 marzo 1983

Ad un anno dalla scomparsa Vanna, Graziella ed Edoardo ■■■ unitamente a tutti i familiari ricordano con immutato affetto e rimpianto a parenti, amici e conoscenti

Graziano Bich

Verrà celebrata domenica 27 marzo 1983 ore 11 parrocchia Variney-Challand-Saint-Victor. Aosta via E. Aylaut - Aosta

UNIPEM Agenzia di Aosta
CERCA
per ampliamento proprio organico
N. 2 PERSONE
preferibilmente anche pensionate per attività di vendita Courmayeur - St-Vincent
0165/43.622
ore pomeridiane

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambéry, 44 - AOSTA - Tel. 0165/32.279
Fino al 26 marzo espone lo scultore
G. GHIGLIA
Orario galleria: festivi 9-12,30 15-18,30 - feriali 16-19,30

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Massima garanzia.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.612

GENERATORE D'ARIA CALDA
a: gasolio, metano, gas
JUNIOR 20.000 Kcal/h
PROLUNGA LA TUA ESTATE

Costo 1000 Kcal realmente utilizzate	Lire
JUNIOR GASOLIO	38
JUNIOR METANO	30
STUFA KEROSENE	56
STUFA A LEGNA	48
Indice prezzi al 30-6-82	

Lo troverai da
S.M.A.R.A.
Margaretto
(AO) - Via Stazione, 18
Telefono 0125-933.123

ARDIC s.n.c. VIA STAVAZ 4 11027 St. Vincent (AO)
VENDE IN ST-VINCENT
zona centrale autorimessa per 2 posti auto
Per appuntamenti 0166-2687

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Star Trek II, regia di Nicholas Meyer, con W. ■■■■ L. Nimoy, R. Montalban (Usa 1982) — *Uno scienziato criminale fugge dal suo isolamento cosmico, cerca di impadronirsi di un progetto di creazione ■■■■■■*

DIACOSA: Io Chiara e lo scuro, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio (Italia 1983) — *Appassionato campione di biliardo incontra a Roma una giovane assistente sociale: amore immediato, ma il successo tarda a venire per entrambi!*

ITALIA: Sogniamo il ritardo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, L. Arena, G. De Sio (Italia ■■■■ — *Un giovane disoccupato di buona famiglia tra mille indecisioni sentimentali: ■ frena non il ritardo ma c'è Troisi, una fortuna di stile*

LUX: Film luce ■■■■ Vietato non ■

SPLENDOR: Film ■■■ ■■■ Vietato non 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Entity, regia di Sidney Furie con B. Hershey, B. Silver, D. Labiosa (Usa 1982) — *Una presenza misteriosa e molto potente perseguita una giovane donna e la sua famiglia*

COURMAYEUR

MONTE ■■■CO. Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di Ulrich Edel con W. Bruniehmerl T. Haupstein (Germ. Occ. 1981) — *Adolescente berlinese ■■■■■■ famiglia precipita coi suoi coetanei nel baratro della droga e ■■■■ prostituzione giovanile*

■■■■■B

IDEAL: Il giustiziere della notte n. 2, regia di Michael Winner, con C. ■■■■■, J. Ireland V. Gardena (Usa 1981) — *Il giustiziere si trasferisce da ■■■ York a Los Angeles, ma la storia è sempre la stessa: se la polizia è inetta, ■■■■ deve fare da sé*

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Texaco» via Chambery. «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte

La Salle: «Ip» Statale 26.

Morgex: «Total» località Morgex

FARMACIE

Aosta: Dellaquila, ■■■■ Chanoux (chiusura ore 22 ■■■■ chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min 5, max. 10 (ore 14). Umidità 70% Vento moderato da Est (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Vola de la ■■■■
14 — Tre mondi e compagni, rassegna-rubrica di Maria Luisa Di Lorenzo. Argomento: Vacanze di natale e programmazione
14.30 Vola de la Vallée

TV3
19.10 Tg3 regionale
■■■■ Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO
NORD-OVEST
7.05 Auguri
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9 — Disco lancio
9.30 Super mattino
10.05 Superclassifica 33 giri
10.38 Messaggio (gioco)
11 — Dopia
11.33 Cinema
12.10 Il trenello (gioco)
14 — Super pomeriggio
14.35 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.03 Mascoglio magico
18.10 Vitalità
18.15 Disco nettuia
20 — Superdisco

RTA
RETE A
13.15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14.30 Love Boat (telefilm)
15.30 Barretti royal (film)
17.30 Cartoni animati
18.30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Bost
19.30 Valle d'Aosta notizie
20 — Sulla strada ■■■ California (telefilm)
20.30 ■■■■ piace ladro (film)
■■■ Barnaby Jones (telefilm)

CANALE 5
TELE ■■■■
17.30 Bis (gioco)
18 — Il pranzo è servito (gioco)
19.30 ■■■ famiglia americana (telefilm)
14.30 Inchiesta in prima pagina (film)
17 — ■■■■■ (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
■■■ Pop corn weekend
19 — L'■■■■ delle mele (telefilm)
19.30 Bionda (telefilm)
20.25 Flamingo Road (telefilm)
21.25 Rollercoaster (film)
23.50 Dillinger è morto (film)

ANTENNE 2
12.45 A2 première édition du journal
13.50 Les amours de la belle époque
14.05 Aujourd'hui la vie
15.05 Têtes brulées
15.55 Alain Decaux: l'histoire en question
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie - deuxième édition du journal
19.50 Des chiffres et des lettres
20.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 La théâtre de Bouvard
20 — Journal ■■■ l'A2 troisième édition
20.35 Médecins de nuit
21.30 Apostrophes
22.45 Antenne 2 dernière
23.55 L'invaincu

TV SUISSE ROMANDE
16.45 Point de mire
16.55 Spécial cinéma
18.55 Vespéraies
17.05 4, 5, 6, 7... Bricabouchettes
17.20 3, 2, 1... Contact
17.45 Téléjournal
■■■ Sur un plateau
18.40 Journal romand
18 — Les petites Bulgares... et les autres
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tel Quel
20.35 La chasse aux trésors
21.35 Jardins divers
22.45 Téléjournal
23 — Anthracite

Uno dei più blasonati e antichi Club d'Italia è al Breuil

Giovanissimi, ma abili sciatori le «giacche rosse» del Cervino

I cuccioli dello Sci Club Cervino con gli allenatori Nil Carrel e Sergio Pession. In primo piano la segretaria dello Sci Club

Davide Pascarella, una mascotte, dello Sci Club Cervino

CERVINIA — Gli sciatori più piccoli della squadra agonistica dello Sci Club Cervino, con le loro inconfondibili giacche rosse, sfrecciano veloci durante gli allenamenti sulle piste del Breuil, suscitando l'ammirazione delle migliaia di sciatori, in prevalenza stranieri, molti dei quali ai primi approcci con lo sci.

Lo staff direttivo è costituito dal presidente Cesare Florio (direttore sportivo della squadra corse Fiat-Lancia di Torino), dai vicepresidenti Cesare Bruni e Marcello Lombard, da otto consiglieri, ognuno incaricato di seguire un particolare settore del sodalizio, e da una segretaria molto efficiente, Vittorina Berthod.

La parte tecnica è curata da nove maestri di sci, che si alternano nel delicato compito di preparare i miniatleti della squadra agonistica (una cinquantina) di età compresa fra gli otto e i quindici anni, suddivisi, in base all'anno di nascita, in quattro categorie, maschili e femminili: mascotte, cuccioli, ragazzi e allievi.

I più numerosi sono i cuccioli, una ventina, che hanno loro capofila in Spencer Pession, 11 anni, per il quale vincere sembra diventata un'abitudine, e Viviana Morellini, la più brava delle «cucciole». Ma molto in gamba sono tutti quanti, dalle «mascotte» Chantal Arzuffi e Davide Pascarella ai più grandicelli.

Nei recenti campionati valdostani hanno vinto cinque titoli su dodici e ai campionati italiani ragazzi e allievi a San Sicario lo Sci Club Cervino è l'unico sodalizio valdostano che è riuscito a qualificare un atleta per ogni categoria: Mariange Maquignaz e Alessandro Zavattaro fra i «ragazzi», Elisa Bich (miglior punteggio della Valle) e Matteo Zanetti (unico discesista valdostano ammesso ai campionati [illegible]) fra gli «allievi». [illegible] contare le frequenti vittorie e gli ottimi piazzamenti ottenuti fuori dalla Valle d'Aosta.

Risultati che premiano il buon funzionamento dello Sci Club, la serietà e la competenza con le quali i miniatleti sono preparati e seguiti dagli allenatori. L'impegno dei ragazzi, i sacrifici dei loro famigliari mantenere un ragazzo all'agonistica costa sui due milioni di lire l'anno, delle quali ottocentomila solo di iscrizione e [illegible] ai vecchi [illegible] risaliti).

Meriterebbe pertanto che la proposta inoltrata dallo Sci Club Cervino alla Fiat di disputare a Cervinia i prossimi campionati italiani «ragazzi» e «allievi» [illegible] in alternativa, quelli della categoria «giovani», fosse accolta.

l. c.

Tv comunale a Courmayeur

COURMAYEUR — E' in funzione l'emittente televisiva del Comune di Courmayeur che offre informazioni alla comunità locale e ai suoi ospiti.

Per seguire i programmi occorre sintonizzare il proprio apparecchio televisivo sul [illegible] nale 21 per la [illegible] Courmayeur e sul Canale 61 per la zona di Entreves.

A Romano Canavese

Il minicross è stato vinto da Mercanti

AOSTA — Un folto pubblico, costituito per la maggior parte da genitori apprensivi e preoccupati, ha assistito alla prima prova stagionale di minicross disputatasi a Romano Canavese.

La gara, a livello interregionale, cui hanno aderito ragazzini della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha visto la vittoria del valdostano Christian Mercanti (10 anni) che ha preceduto i piemontesi Patrick Damiato e Paolo Burlando.

Il tracciato, [illegible] circa 800 metri, da ripetersi più volte sotto l'incitamento e i consigli dei teenici-genitori, era reso particolarmente impegnativo perché [illegible] interamente su terreno sabbioso, con l'aggiunta, per di più, di tre salti artificiali.

Alla competizione hanno anche partecipato due altri piloti in erba valdostani: Gianluca Borettaz (5°) e Mirko Vuillermin (7°), che costituiscono, assieme al vincitore, una agguerrita rappresentativa valdostana nella specialità.

Specialità che avrà una manifestazione anche in Valle il 5 giugno e il 31 luglio con la disputa di due gare (in località ancora da definirsi) e dove si potrà constatare l'abilità dei piccoli piloti, i quali, emulando più celebri personaggi del motocross, si daranno battaglia in sella ai loro «cinquantini».

e. bl.

Rugby — Nel campionato di serie C2 l'Aosta Rugby è stata sconfitta a Novara per 19-0 nell'incontro di re[illegible] del campionato di serie C2.

Questa sera in tv Suisse Romande

Anthracite, film su autoritarismo e incomprensione

Mentre su «Antenne 3» va in onda questa sera alle ore 23 il secondo film della «Trilogia di Apu», «Aparajito» (L'invito, 1956) del regista indiano Satyajit Ray, la televisione della Svizzera Romanda trasmette «Anthracite» (1980), opera prima del giovane regista francese Edouard Niermans.

Siamo in Auvergne agli inizi degli Anni 50, in un castello sede di un collegio di gesuiti. In questo luogo, reliquia di un passato in forte debito col progresso, in cui i metodi educativi sono improntati al più ferreo autoritarismo, giunge all'improvviso padre Godard, fervente sostenitore dell'amore e della comprensione fra gli uomini.

Gli evidenti contrasti pedagogici e la compatta ostilità che lo circonda isolano il nuovo venuto, soprannominato dai collegiali Anthracite, in un muto ed esaltato fanatismo. Contrario alle dimissioni, egli è tuttavia convinto di essere riuscito a farsi capire da uno studente più sensibile degli altri. Sarà invece quest'ultimo, al termine della messa d'addio, la sua più cocente delusione.

Girato con ottima conoscenza professionale, il film ha ricordato ad alcuni il Vigo di «Zero de conduite». Tuttavia più che l'anarchico ribellismo del mitico autore francese si può leggere nell'opera di Niermans la lucida provocazione di Bufuel, di cui si avverte la traccia nell'evocare, al di [illegible] un rigoroso realismo, il terrore e la violenza delle istituzioni nei confronti della psicologia umana.

l. b.

Un gruppo di giovani che lavora con impegno e molto sacrificio

Bionaz, Les Squiapeuns rinnovano il successo di un teatro popolare

Domani reciteranno a Lessert - In scena sei «pièces» - La compagnia costituita tre anni fa

Il gruppo del teatro popolare «Les Squiapeuns» di Bionaz durante una [illegible] (Telefoto)

BIONAZ — Quasi in [illegible]temporanea con il spettacolo dello «Charaban», che si è svolto [illegible] settimana al «Giacosa» di Aosta, il teatro popolare valdostano si è presentato al pubblico anche a Bionaz dove si sono esibiti i ragazzi del gruppo «Les Squiapeuns» e si ripeteranno, [illegible] chi non ha potuto vederli [illegible] quell'occasione, domani sempre a Bionaz, in località Lessert.

«Les Squiapeuns» sono un gruppo che si ritrova ormai periodicamente da circa tre anni e che ha già raggiunto un buon livello di realizzazione, come si è potuto constatare attraverso le sei «pièces» messe in opera in un locale, un po' sacrificato, gremito comunque da gente del posto e amici della vallata. «*L'allestimento di questa rappresentazione* — è [illegible] detto nel [illegible] della serata — *è la testimonianza della grande vitalità che ancora contraddistingue il teatro popolare valdostano nonostante vi [illegible] notevoli difficoltà da superare e rinunce da compiere per arrivare alla realizzazione finale dello spettacolo*».

Un risultato veramente lusinghiero per un paesino come Bionaz, dove sono rimasti soltanto un centinaio di abitanti e, tra questi, si riesce nonostante tutto a trovarne un [illegible] gruppetto disposto a sacrificare parte del loro tempo libero per dedicarlo allo studio delle scenette.

Nessuno degli [illegible] infatti, è professionista.

Il pubblico, come [illegible] molto numeroso, ha dimostrato ancora una volta di apprezzare questo tipo di spettacoli, lasciando intravedere come il teatro popolare possa anche essere diverso dallo «Charaban» ed avere, nel contempo, la stessa dignità [illegible] senza contare sugli aiuti economici offerti dall'ente pubblico.

Le [illegible] più apprezzate dal pubblico sono state quelle in cui i vari personaggi facevano la caricatura di se stessi, cioè quando l'autoironia sui ruoli e comportamenti prendeva il sopravvento [illegible], ad esempio, nel «Tonino s'apprete pe lb concour» oppure «Lo fotografe».

L'essere arrivati a questa terza edizione è, quindi, per i ragazzi di Bionaz un fatto assai positivo. E gli spettatori hanno ringraziato i vari Luciano, Anna, Enzo e Paolo, Danilo e Paola, Leo, Angelo, Gianfranco, Ileana, Amato ed Elvio per la dimostrazione di come, ancor oggi sebbene divenuti sempre più difficile, vi siano giovani disposti [illegible] a sacrificarsi per salvaguardare un patrimonio culturale inestimabile che passa anche attraverso l'espressione teatrale popolare.

La rappresentazione, durata più di tre ore, è scivolata via velocemente grazie anche all'accurata scelta delle «pièces» operata dall'anima del gruppo teatrale, Ezio Barailler, che aveva proposto, insieme [illegible] le due scenette già citate altre quattro farse: «Le deu merio», «Coeur de mamma», «Jeunesse, jeunesse», «La veille de noce».

Enzo Bleasent

Aosta — La mostra dell'assessorato del Turismo e Beni Culturali «Il Caucaso di Vittorio Sella, fotografie e montagna nell'800» attualmente in esposizione alla Tour Fromage di Aosta, aperta fino al 10 aprile, si trasferirà successivamente a Trento in occasione del Festival internazionale del Cinema di montagna.

NUOVA PEUGEOT 305
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 [illegible]
PEUGEOT TALBOT SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA. L'AFFARE DELL'ANNO.

centrhotel
CONCESSIONARIO BILANCE ELETTRONICHE
OMEGA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE DI QUART OPPURE PRESSO LA VOSTRA AZIENDA
TELEFONANDO AL 0165/765.112 - 765.113

l'erba voglio
Ceramiche, cesti di artigianato, tappeti peruviani e sardi, artigianato africano, articoli [illegible] regalo.
AOSTA
Via Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.128

IL TRAPUNTIFICIO
vi propone le [illegible] trapunte
[illegible] prezzi incredibili
L. 35.000 singola - L. 65.000 matrimoniale
TRAPUNTIFICIO CV - Via Bosan, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 - 552.858

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Lucat 2/A
Vende VILLAIR DI QUART VILLA
con salone, cucina, 3 camere, bisenvizi, taverna e garage
Tel. (0165) 43.821 / 34.553

NUS
Vendesi alloggio in villetta
3 vani + servizi, garage, cantina, terrazzo, giardino.
Per informazioni telefonare 0165/767.745

Che Pasqua con la colomba tutto burro SOLDANO!!!
Riscopri il gusto [illegible] genuinità con la pasticceria
FRATELLI SOLDANO
Reg. Tzamberlet - AOSTA, Tel. 0165 31.[illegible]

ALLIANCE FRANÇAISE
Rue des Portes Prétoriennes 19
tél. 0165/42.331
Préparation aux examens de français pour enseignants
Inscriptions ouvertes juqu'au 30 Mars 1983 (horaire 10h/12h - 15h/18h)
Début des cours: 11 avril [illegible]

[illegible] assume
AIUTO [illegible] COMMESSO
Richiedesi: massima serietà
Offresi: portafoglio clienti già acquisito - inquadramento Enasarco - congruo rimborso spese - fisso mensile
Telefonare per informazioni 0165/551.324 dalle ore 8 alle ore 10 e dalle ore 18 alle ore 20

[illegible] - [illegible] - [illegible] ecc.
GRANDE ASSORTIMENTO DI
Piante verdi e fiorite da appartamento
Rosai - Arbusti - Piante perenni e piante [illegible] frutto
Floricoltura
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Prierato)
TUTTI I [illegible] 8-12 - 14-18,30

OGGI SU STAMPA SERA

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
ARCO D'AUGUSTO
PRENOTIAMO in case indipendenti, da ristrutturare, alloggi, minialloggi, negozi
Tel. (0165) 43.821 / 34.553

Importante Società a carattere internazionale operante nel settore forme idrauliche, cerca per completare la propria rete di vendita
AGENTE
per la zona Valle d'Aosta.
Richiede spiccata attitudine alla vendita, ambizione alla realizzazione economica, età massima 35 anni, Auto propria.
Offre portafoglio clienti effettivamente acquisito. Inserimento in un'azienda dinamica ed in continua espansione.
Possibilità di carriera provvigioni di sicuro interesse (35/45 milioni).
Contattare telefonicamente il sig. PASINELLI al numero telefonico 0438/[illegible] - [illegible].

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE NUS
soleggiato appartamento in villetta
soggiorno pranzo, 2 camere, bagno, balc., garage
Tel. (0165) 43.821 / 34.553

LAVAPAVIMENTI
[illegible]
IL VERO MOP (quello [illegible] colore)
distribuito da NETTOYAGE VALDOTAIN
Tel. 0165 - 765.013 - Regione Amerique - Quart (Ao)

GENNARELLI
Via E. Aubert, 28
VENDE
in Via E. Aubert, parte fabbricato 4 piani fuori terra
OTTIMO INVESTIMENTO
Per informazioni telefonare nel pomeriggio al 0165-34.642

GENNARELLI
Via E. Aubert, 28
VENDE
in Aosta Via E. Aubert negozio pasticceria L. 65.000.000
Per informazioni telefonare nel pomeriggio al 0165-34.642

HOTEL PONTE ROMANO
ST-VINCENT (0166) 22.22
Continuano le serate di ballo liscio tutti i sabati e domenica 3 aprile
con EZIO MILLIERY e il suo complesso.
SPAGHETTATA [illegible] a tutti i partecipanti

glorni
Supplemento [illegible] venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

abbigliamento-articoli sportivi
morgex sport
(Vallée d'Aoste) [illegible] MORGEX tél. (0165) 80.709
A MORGEX LO SPORT E' ALLA PORTATA DI TUTTI
LE PIU' QUALIFICATE MARCHE
SAMAS - BELFE - LC

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 4[illegible]
54V - 60 - 63 - 68 UHF

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40232

I dati ufficiali hanno confermato che il tasso di inquinamento è molto

L'aria di piazza Alfieri è messa sotto controllo

In certi giorni la percentuale di ossido di piombo è di 5 volte superiore al consentito - Il dibattito in consiglio comunale - Per un mese l'intera zona centro sarà analizzata quotidianamente

I vigili urbani in servizio nella zona del centro per precauzione faranno turni di non più di due ore al giorno (Foto Glemme)

I pericoli del piombo

I pericoli dell'inquinamento atmosferico da piombo riguardano le vie respiratorie e possono raggiungere tanto l'apparto respiratorio che quello gastro-intestinale.

Della dose assorbita dall'uomo una parte viene eliminata, la restante si fissa in diversi tessuti, superfluidie nelle ossa, accumulandosi nel tempo. E' soprattutto a livello del midollo osseo e del sistema nervoso che si manifestano effetti più dannosi, le e le disfunzioni cerebrali.

Il piombo assunto presente contemporaneamente anche nei cibi e nelle bevande rischia così di accumularsi nell'organismo in dosi pericolosissime.

ASTI — L'inquinamento atmosferico dei gas di scarico degli autoveicoli che transitano in piazza Alfieri è stato il principale argomento della seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera. I gruppi socialista e comunista hanno presentato un'interpellanza per conoscere le intenzioni della giunta sul delicato problema. E' stata una relazione del Laboratorio di sanità pubblica a causare un certo allarme tra la cittadinanza. Secondo il Servizio protezione ambiente dell'Unità sanitaria locale, il centro di ha presenta un alto indice di inquinamento.

Il sindaco Guglielmo ha letto la relazione tecnica che tra l'altro dice: *«Sono state scelte due diverse zone di prelievo per gli accertamenti: piazza Alfieri e lo stadio comunale; la differenza è in relazione al traffico automobilistico e alla circolazione dei venti. In piazza Alfieri si ha un flusso medio di 1700 veicoli all'ora con punte di 2000».*

«Il punto di aspirazione — continua la relazione — *è stato fissato a un metro e mezzo dal suolo e i prelievi erano della durata di otto ore consecutive. Dai campioni prelevati si è accertato che il tasso più alto di inquinamento è stato registrato in piazza Alfieri. La legge fissa come limite massimo di inquinamento il valore di 0,01 milligrammi di piombo per metro cubo d'aria. In piazza Alfieri, secondo le successive analisi, il tasso è variato da 0,017 a 0,052, cioè oltre 5 volte superiore al limite fissato dalla legge».*

L'assessore alla Polizia urbana, Aldo Pia, ha informato il Consiglio comunale degli immediati provvedimenti adottati per quanto riguarda i vigili urbani che svolgono servizio sulla piazza: nessun vigile potrà essere impiegato per più di due ore giornaliere nel servizio di viabilità e direzione del traffico, nel tratto da piazza Roma a Santa Maria Nuovo e piazza Alfieri. *«Dobbiamo però effettuare una più approfondita del di inquinamento a riguardo* — ha detto Pia — *l'Unità sanitaria locale realizzerà altri prelievi, in piazza Alfieri, per la durata di un mese. La relazione Laboratorio riporta certamente dati allarmanti ma bisogna considerare che i primi accertamenti furono fatti nel 1980 e solo dopo tre anni ne veniamo a conoscenza».*

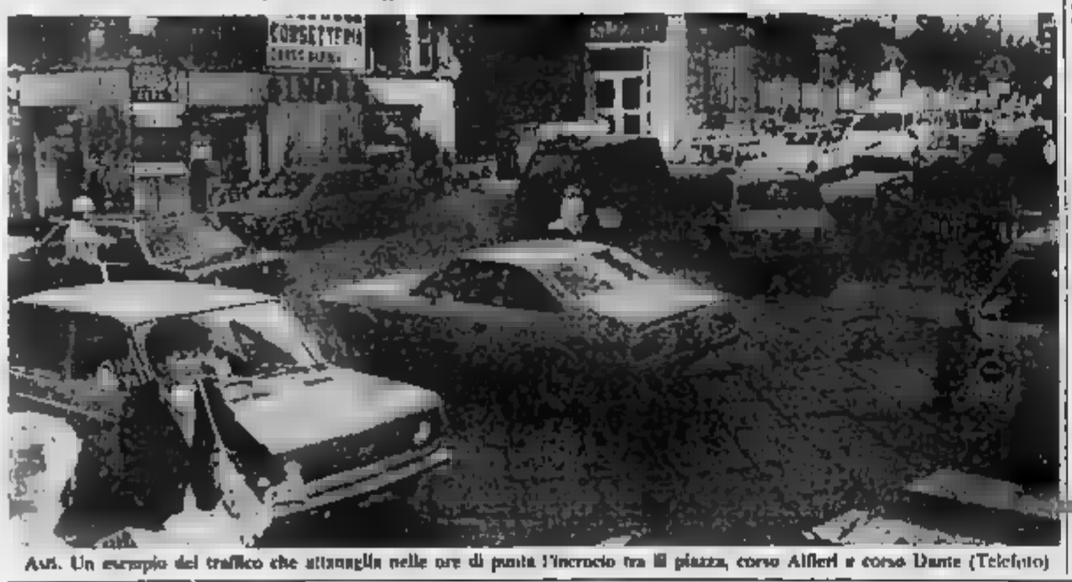
L'assessore ha concluso affermando che sarebbe inutile, per il momento, chiudere al traffico la piazza Alfieri quanto il problema si trasferirebbe in altre zone della città. La piazza sarà quindi controllata per un intero mese con analisi di aria quotidiani.

A questo punto si è alzata a parlare Laurana Lajolo (pci) che con tono polemico, rivolgendosi al sindaco, ha esclamato: *«Parliamo fatto di piazza Alfieri, ma le chiedo, signor sindaco, di far accertare il tasso di inquinamento da fumo di sigaretta che c'è in questa sala ogni qualvolta si svolge il Consiglio comunale».*

Luciano Nattino (capo pci) ha sottolineato la gravità dei dati del Laboratorio e il sospetto che la giunta emani un provvedimento di controllo di tutti gli impianti comunali che potrebbero inquinare l'aria. Sono poi seguiti gli interventi dei consiglieri Giorgio Galvagno (psi) e Willy Rizzolari (pli), che hanno chiesto notizie sul piano di ristrutturazione del traffico cittadino e sull'isola pedonale.

Ha risposto l'assessore ai Lavori Franco Migliotti: *«Il piano entrerà in funzione entro la fine di maggio subito dopo le feste patronali; il ritardo è dovuto al fatto che sia l'Azienda trasporti urbani che molti privati hanno presentato serie di proposte che vanno tenute in considerazione».*

Vittorio Marchisio



Asti. Un esempio del traffico che ingorga nelle ore di punta l'incrocio tra piazza, corso Alfieri e corso Dante (Telefoto)

Critiche alla politica sanitaria dell'Usl 69 da parte dei comunisti

C'è solo oculista convenzionato una zona di oltre 50 mila abitanti

Situazione critica anche per cardiologia e ostetricia - Indagine compiuta i dipendenti dell'ospedale di Canelli - Proposti i distretti di base e un dipartimento di emergenza

NIZZA — Per gli oltre cinquantamila abitanti dei 40 comuni dell'Usl 69 c'è solo un oculista convenzionato con la «m» una volta la settimana. Baub di Canelli la situazione è analoga per cardiologia, chirurgia e ostetricia.

due maggiori centri dell'Usl esistono quattro poliambu privati (di cui tre solo a Canelli) dove si possono trovare servizi specialistici ed effettuare analisi cliniche a pagamento.

Il comune di Castagnole Lanze ha inaugurato da poco un servizio di prelievo del sangue convenzionandosi con un laboratorio privato. Situazione migliore a Nizza dove tra ex Inam e servizi ambulatori ospedalieri riesce a coprire quasi tutto l'arco settimana.

«Di fatto — hanno mentato il capogruppo e il rappresentante del pci comitato di gestione della Usl, Giuseppe Colombera e Ferdinando Antonini, durante una conferenza stampa, — *si assiste alla privatizzazione della salute dei cittadini. I lavoratori dipendenti, oltre alle trattenute sullo stipendio, si vedono costretti per avere un servizio a pagare volta».* A tre anni dall'entrata in vigore della riforma sanitaria pochi dei punti qualificanti sono stati attuati. La quasi completa mancanza di strutture ha condizionato l'at dell'Usl. Le critiche alla gestione dell'ente mancano: è di giorni fa la richiesta di una verifica da parte dei partiti laici.

corso della conferenza stampa, il pci ha anche presentato i risultati un'indagine tra i lavoratori dell'ospedale canellese. Su un campione di questionari di il solo una trentina sono restituiti. questi emergono due dati principali: critica all'attuale gestione dell'Usl giudicata inefficace e l'opinione che le strutture private siano più rapide ed efficienti di quelle pubbliche.

«Per questo facciamo alcune proposte che riteniamo praticabili — hanno aggiunto i due responsabili del pci — *: attivazione dei distretti di base per garantire almeno il servizio minimo alla gente e allestimento del dipartimento emergenza che funzioni un ufficio accettazione in modo da indirizzare subito i centri adeguati i pazienti che si trov condizioni gravi e che attualmente vengono trattenuti, magari anche per giorni, nei nostri ospedali che possono effettuare gli interventi del caso».*

f. la.

Stasera il Consiglio comunale con 30 argomenti

Espropri con polemiche a Nizza sull'area del nuovo depuratore

NIZZA — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera, venerdì. Una trentina gli argomenti all'ordine giorno. Sarà discussa l'adozione dei piani di recupero di libera iniziativa; di due stabili del centro storico saranno pure ritoccate, come impone la legge, le tariffe di alcuni servizi pubblici: potabile, raccolta dei rifiuti, e diritti di macellazione.

L'amministrazione poi chiederà al Consiglio l'autorizzazione a resistere contro quattro ricorsi presentati al Tar: si tratta due promossi ditte di pompe funebri Piero Hara contro altrettante autorizzazioni esercitare concesse dal Comune ad altre ditte; un altro ricorso è stato presentato da un commerciante e l'ultimo dal proprietario di un terreno che dovrà essere espropriato per realizzare l'impianto depurazione.

Sui ricorsi al Tar democrazia cristiana aveva intitato nelle settimane scorse una vivace polemica accusando giunta di essere la più litigiosa d'Italia non venendo incontro alle esigenze dei cittadini. *«Bisogna trattare per arrivare ad un accordo* — hanno dichiarato Paolo e Angelo Zaccone, consiglieri de — *non costringere il cittadino a seguire per forza le vie legali».*

«L'amministrazione è disponibile a venire incontro con un accordo ai cittadini — ha spiegato il sindaco Cesira Antonucci liberale — *sul problema dei ricorsi bisogna però fare un distinguo per quanto riguarda le licenze commerciali, ad esempio, il settore risente della mancanza di una normativa precisa. Per ovviare questo presentiamo lunedì in Consiglio l'affidamento dell'incarico per la revisione e l'aggiornamento del piano commerciale».*

Per quanto riguarda espropri poi si fa che questo è un atto necessario per poi ottenere i mutui a tasso agevolato. *«Il Comune è favorevole ad un accordo ragionevole con i proprietari terreni su cui potrà realizzato il depuratore* — ha aggiunto il vicesindaco Tullio Musso — *l'esproprio purtroppo è un atto necessario che non ci impedisce comunque di trattare per un indennizzo equo dei terreni in questione».*

Fulvio Lavina

La nuova commissione edilizia

ASTI — Una commissioni, le più importanti dell'attività comunale, è stata completamente rinnovata: è quella edilizia. Era scaduta da tempo. La commissione è composta da diciassette membri di cui otto rappresentanti le diverse categorie professionali, uno per i quartieri e un altro per le frazioni.

Sono membri di diritto il sindaco, gli all'Urbanistica, ai Lavori pubblici, l'ufficiale sanitario e il comandante dei vigili del fuoco.

Mercoledì il Consiglio comunale ha eletto i rappresentanti degli professionali degli architetti, ingegneri, tri e dei sindacati di categoria. Essi sono: Alberto Chigo, Torino Fassone, Lino Famiglietti, Roberto Ruscalla, Roberto Conti, Giancarlo Pavese, Sergio Fassio, Giancarlo Fassone. Per i sindacati Carlo Elia.

Canelli — E' convocata domenica l'annuale assemblea della sezione canellese dell'Anpi. La riunione si svolgerà nel salone della Cassa di Risparmio inizio alle 9. All'ordine del giorno i programmi e l'attività per il 1983 e il rinnovo delle cariche. All'assemblea parteciperà il vice presidente provinciale dell'Anpi, Mario Alaffi.

Un arresto a Castelnuovo per furti

Altre denunce per truffa

ASTI — DON SCO — E' trasformato arresto dalla magistratura di Chieri il fermo compiuto nei giorni scorsi dai carabinieri del carpentiere Domenico Orlando, 42 anni, imputato di maltrattamenti nei confronti dei famigliari. suo carico c'è anche la denuncia per ricettazione e furto aggravato. Con l'Orlando sono pure denunciati a piede libero Claudino Aprile, 23 anni, residente a Castelnuovo, piazza Cafasso 6, per furto, e il cantoniere comunale Luciano Del Bianco, 28 anni, castelnovese, via Chivasso 57, per ricettazione.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal maresciallo Locci, hanno permesso di identificare nell'Orlando e nell'Aprile i presunti responsabili di parecchi furti messi a segno, recentemente, nell'Astigiano e nel Chierese. In particolare i due sarebbero gli autori di uno scippo di una catenina d'oro ai danni di una bimba di 7 anni, Nadia ia, di Cocconato, derubata nell'estate scorsa.

Dalla caserma di Castelnuovo e da una stazione di carabinieri del Torinese inizi sono partite le indagini che hanno portato all'identificazione, e alla successiva denuncia a piede libero, di due persone, imputate di furto, falso assegni, truffa aggravata e sostituzione di persona. E' una coppia già nota alle cronache per precedenti reati: Francesca Savoia, 43 anni, originario di Palermo, residente a Bulligliera, via Mortondo 15, e la sua convivente Laura Devalle, 34 anni. I due avrebbero sottratto ai coniugi Fiita e Sergio Desenzi di Bulligliera alcuni blocchetti d'assegni e truffato con questi parecchie persone, esercenti astigiani e torinesi. La truffa, per la quale si ulteriori sviluppi, stata messa a segno ripetutamente, dal dicembre scorso ad oggi. In particolare pare che la coppia abbia cato un assegno, falso, per un importo che superava i milioni di lire. Le indagini dei carabinieri continuano.

l. b.

Un lungo documento presentato dai consiglieri dell'opposizione

Interpellanza al sindaco di Costigliole per presunte irregolarità urbanistiche

Il Comune non avrebbe incassato gli oneri di urbanizzazione per una trentina di edifici

COSTIGLIOLE — Dopo la «guerra» medici, scoppia ora la «battaglia» in consiglio comunale, su alcune vicende che provocheranno probabilmente l'intervento della magistratura. A sferrare l'«attacco» sono stati i consiglieri comunali dei partiti repubblicano, socialdemocratico e comunista nei confronti dell'attuale giunta monocolore democristiana con alcuni indipendenti presieduta da Riccardo Bellone (dc).

I consiglieri dell'opposizione (Luciano Ghidella, Chiola, Carlo Vassino, Luigi Duretto, Giovanni Bianco, Elio Bianco) presentato, ieri, sindaco Bellone una lunga interrogazione (equivale a una vera e propria denuncia pubblica che sarà probabilmente inviata anche alla magistratura) sollecitando una riunione straordinaria del consiglio comunale.

I rappresentanti dei tre partiti (si è perso associata la sezione del psi costigliolese) pur tra i «sì dice» e i punti interrogativi sostengono che dal 1977 non sarebbe mai stata data esecutività alla delibera del consiglio comunale inerente alla determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione riguardante trenta concessioni edilizie per civile abitazione. Secondo i firmatari dell'interpellanza l'amministrazione comunale avrebbe subito un danno di molti milioni dalla mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione.

Nell'interpellanza si parla anche di costruzioni difformi rispetto al progetto originale mentre alcuni piccoli fabbricati sarebbero sorti senza regolare «Costruzioni rurali, sottoposte a successive "scapette" compravendita — affermano i sei consiglieri comunali — sarebbero state trasformate poi in locali ad uso di civile abitazione».

I consiglieri della minoranza si rivolgeranno al sindaco per conoscere inoltre se è vero che non sono pagati in tempo utile all'Inps i contributi assicurativi relativi ai dipendenti comunali per un importo di cinquanta milioni e che il stesso Inps ha notificato al Comune una sanzione amministrativa di oni.

La giunta si riunirà con ogni probabilità domenica prossima per esaminare l'interpellanza e te la di convocazione del consiglio. I consiglieri dell'opposizione hanno dichiarato che se non otterranno subito risposte plausibili dal sindaco ricorreranno alla magistratura.

v. ma.

Tamburello: le squadre astigiane impegnate nei tornei

Domenica negli sferisteri via ai campionati di C e D

ASTI — formazioni di serie C e altrettante di serie D costituiranno quest'anno l'ossatura dei campionati minori di tamburello.

Nel torneo di serie che prenderà il via domenica quattro squadre sono nuove per la categoria: si tratta del Madonna dell'Olmetto, del Castell'Alfero, dei Meridiana e dei Settime, provenienti dal torneo di serie D. Settime e vita già nel primo turno all'unico derby della serie C. altri otto posti sono coperti da sette compagini della provincia di Asti (Montemagno, Montegrosso, Callianetto, Nizza, Antignano, Revigliasco e Monale) a cui si aggiunge il Torino, quintetto forestiero del torneo. Difficile stilare pronostici: il Nizza ritenterà il salto di categoria, fallito nelle ultime due stagioni, e troverà dei validi antagonisti nel Madonna dell'Olmetto, nel Revigliasco, nel grosso e nell'Antignano. Non è comunque da escludere che fanno rimanenti possa uscire l'outsider di turno in grado di puntare all'alta classifica.

Ci sarà un derby «strapesato» in serie D; ranno protagoniste anche in questo caso prima giornata (27 marzo) il Cerro Tanaro A e il Cerro Tanaro B. Tre invece le formazioni astigiane: il Torino, il Mombello Torinese e il Mombello di Alessandria. Le rimanenti sette protagoniste no: Pica, Rocchetta Tanaro, Cinaglio, Scurzolengo, Motta, Chiusano (una formazione quest'ultima molto giovane) e il Moncalvo.

Questo infine il programma della prima giornata serie : Montemagno-Olmetto, Montegrosso-Castell'Alfero, Callianetto-Nizza, Antignano-Revigliasco, Monale-Torino, Settime-Meridiana.

D: Torino-Pica, Al-Rocchetta, naglio-Mombello To, rzolengo-Motta, Chiusano-Moncalvo, Cerro A-Cerro B.

l. c.

Sport in breve

Asti — Il karateka astigiano Salvatore Martinelli organizza nella palestra scuola elementare G. Ferraris un corso di karate-shotokan per principianti e adulti (maschi e femmine). Le iscrizioni corsi si ricevono presso la uola G. Ferraris.

Asti — Ancora record per il nuoto astigiano nel corso dei campionati provinciali 1983 svoltisi nella piscina comunale. Désirée Momentè (Asti Nuoto) ha conquistato il primato provinciale assoluto 200 il tempo di 2'34"6, nella specialità Claudio Varaldi, compagno di squadra della Momentè, ha stabilito il primato (categoria seniores) fermando i cronometri sul 2'24"3 e infine Michele Nicolini, con 46"8 sui 50 dorso, è approdato al primato provinciale nella categoria esordienti C.

Nizza — All'organizzazione del nicese Emanuele Allovio e dello Sci Club Dlf di Asti nella classifica a squadre primo Trofeo «Bersano vini», organizzato dallo Sci Club di Nizza sulle nevi di Pila, valevole per il campionato provinciale per la classifica Fisi. La canellese Monica Bosio la migliore in assoluto delle donne.

ALPI TV

TELECITY

20.25 Il giorno della speranza: anomalo commissario deve rintracciare autore killer, soprannominato «lo scacchista», assassino per vendicare De Gaulle (1963)

TELECUPOLE

10.25 Trasmissione a premi

20.20 Film Donne coraggiose con Loretta Young

22.20 Il re dello stesso e guerriero

0.30 Telefilm L'uomo e la città

QUARTA RETE

1 — La legge: per intascare ricca taglia si buttano in cinque alla ricerca di un uomo (1956)

VIDEOGRUPPO

20.30 L'affittacamere: due sorelle arredano vecchia villa e la trasformano in pensione (1976)

ECONOMICI

ACCUMULATORI nuovi e usati vile da trazione colonne alberghi dappiego tornitori apprendisti - Tel. 0173/28.447.

CAMPER
FORD DIESEL
posti 5+1
perfetto come nuovo
vendo L. 22 milioni
trattabili
Tel. 57.606 ufficio

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
STUDENTESCO con
GIGI SABANI
Organizzazione LICEO SCIENTIFICO ISTITUTO MAGISTRALE E LICEO CLASSICO DI ALBA
Ingresso L. 6000

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

COMUNE DI CELLARENGO
CAP 14010
Provincia di Asti

IL SINDACO
rende noto

che ai sensi dell'articolo 15 legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, modificata integrata con le leggi regionali 20-5-1980, n. 50 e 11-8-1982, n. 17, il progetto preliminare di P.R.G. con deliberazione del Consiglio munale n. in 31 gennaio 1983, è depositato presso la segreteria comunale ed esposto libera visione del pubblico all'albo pretorio per 30 gg. consecutivi dal 23 marzo al 22 aprile 1983.

Nei successivi gg. chiunque può presentare osservazioni e proposte pubblico interesse.

Cellarengo, li 23 marzo 1983.

IL SINDACO
Milotto avv. Giuseppe

Azienda importante esclusivale cerca per tenuta agricola in Nizza:

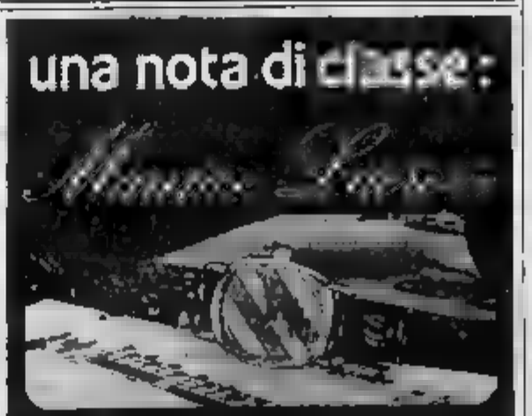
I / I

Richiede: sicura esperienza nelle colture a vigneto e abile nella conduzione delle macchine agricole - custodia animali
referenze controllate

Offre: abitazione munita di tutti i confort e retribuzione di sicuro interesse

Gli interessati possono telefonare al 010-457.429 mattino/feriali

una nota di classe:



Concessionari di Zona:
Grugliasco CASTUND - Giaveno
Grugliasco NOVO I - Via I Villa I - Villanova d'Asti (To)

Di questi tempi ogni acquisto è un problema!

Primavera vi aiuta a risolverlo

ideacasa◄
fai da te◄
arredamento◄
artigianato◄
regalo novità◄
arte◄
viaggi e vacanze◄
fuori strada◄
camping◄
mininautica◄
sport◄
modagiovane◄
hobby◄

PRIMAVERA '83
campionaria della ,
della vacanza,
del tempo libero

Fiera di Genova
18-27 Marzo

Tanti colori per tante vacanze.

Alitalia

Fiera Internazionale di Genova
p.le J. F. Kennedy 1 - 16129 Genova
(010) 59.56.51 - 54.24.65 - 271424 FIERGE I

Domani alle 14 scatterà al [illegible] scuola la tradizionale gara: «24 per un'ora»

Il giorno più lungo del podismo astigiano

Sono 480 gli atleti impegnati nella particolarissima ■■■ - Una targa ■ «La Stampa» al più giovane concorrente

Asti. Un'immagine notturna della scorsa edizione della maratona «24 per un'ora». Ogni atleta corre per 60 minuti (Foto Giordano)

ASTI — In pista ci sarà anche un campione del mondo. Renato De Palmas, bidello della maratona per la categoria «master». Ma la sua ragione ■ applausi non sarà maggiore di quella riservata agli altri 478 podisti che per un giorno e una notte ■ alterneranno sul tartan, in una grande sfida contro il tempo e la fatica, dei ■■■ scuola accanto al Palazzetto dello Sport. E' la regola della 24 per un'ora, una festa dell'atletica che per la nona volta affianca in pista campioni e semplici appassionati per ricordare che per fare sport non sono indispensabili i record ma sono sufficienti entusiasmo e passione.

Domani (sabato) alle 14 il grande cronometro posto a fianco della linea del traguardo inizierà a scandire la fatica dei concorrenti. Quest'anno, al via si allineano ben venti squadre, record assoluto di partecipazione. E' proprio il successo della manifestazione nata ■■■ anni fa per iniziativa di un piccolo gruppo di appassionati «pionieri» del podismo amatoriale a creare grossi problemi agli organizzatori, la federazione di atletica leggera di Asti e la società «Vittorio Alfieri».

Molte richieste di società che volevano partecipare hanno dovuto essere respinte perché le corsie della pista del campo scuola rischiavano di ess■■ troppo affollate. ■ il seguito del successo di una formula che è stata poi imitata anche in altre città e dimostra la vitalità dello sport «povero».

Al campo scuola tutto è ■■■ per il via. Come ogni ■■■ è sorto un piccolo accampamento con tende e camper in cui gli atleti impegnati nelle ruzioni notturne si ripareranno dal freddo e dall'umidità e in attesa di ricevere il testimone per la loro ora di gara. Pur restando fedele ■■■ formula che premia soprattutto i dilettanti la simpatica propone anche interess■■■ duelli agonistici ■ tecnici.

In prima linea quelle tradizionale tra le quindici formazio■ astigiane: Depolavoro ferroviario, Brancaleone, Vittorio Alfieri, Way Assauto, Arci Villanova in particolare ■ da■■■ battaglia per assicurarsi la supremazia e tentare di fare meglio del record provinciale che appartiene alla «Vittorio Alfieri» con 355 chilometri e 22 metri.

Il successo assoluto però difficilmente resterà in provincia.

Le maggiori pretendenti alla vittoria sono due delle nove formazioni torinesi e alessandrine ■ «Corona» e la «Ligure». Proprio l'atletica «Corona» detiene il record assoluto stabilito lo scorso anno con 309 chilometri e 650 metri.

■■■ libro d'oro della manifestazione la migliore prestazione individuale è stata ottenuta lo scorso anno proprio dall'azzurro De Palmas con 16 chilometri e 070 metri ma i veri protagonisti restano i dilettanti impegnati in ■■■ sfida personale con record inail■ meno ostinati e per cui portare a termine la propria fra■■■ è già una vittoria.

Domenico Quirico

MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.653
Sabato ■■■
BALLO LISCIO
Domenica pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
CON I ■■■■■
DISC-JOCKEY
Servizio pullman gratuito da:
ASTI - NIZZA - CANELLI

1983 GRANDE ANNATA PER LA LOMBRICOLTURA
l'azienda
"RED VALLEY"
leader della Lombricoltura vi propone di acquistare un allevamento ■ LOMBRICHI rossi della California
■ prezzo 1982
Per informazioni o acquisti siamo a vostra disposizione ■
0141/291.281 - 291.229 Mongardino (Asti)

«sapisesyosilaidizio»
dancing music-hall
S.S. Asti - Alba - Tel. 95.63.69
ISOLA D'ASTI
QUESTA ■■■ GRAN DEBUTTO DI LISCIO CON
GERRY ROBBI
ORE 24 ■■■■■■ DI CUOCO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
DELFO GROUP
Servizio pullman da Asti Nizza Canelli S. Stefano

Spettacoli e Musica

ASTI
LUX: ■■ mi turbi con R. Benigni (1983, comico).
POLITEAMA: cuccia il ritardo con M. Troisi (1983, comico).
SPLENDOR: Gigi il bullo con A. Vitali (1983, comico).
VITTORIA: ■■■■ con B. Kingsley (1983, ■■■■).

CANELLI
■■■O: La capra ■■■ G. Depardieu (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Porno avventure di Loesley.

MONCALVO
NUOVO: ■■■■

NIZZA
AURORA: Super pany orgasm.
LUX: Pink Floyd the Wall (1982, musicale).
SOCIALE: chiuso per restauri.
■■■■: Dio li fa e poi li accoppia con J. Dorelli e L. Banfi (1982, comico).

■■■ DAMIANO
LUX: riposo
■■■■■■■■ Reds ■■■ D. ■■■■ (1982, drammatico).

FARMACIE ■ TURNO
Asti: ■■■■ Sanità, piazza San ■■■■■ 12, notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei partigiani.

«La Stampa» - ■■■
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - ■■■■■: Canelli e Nizza Monferrato 726.766; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA ■■■■
Centralino telef■■■■■: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli ■■■■■ Mombercelli 698.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.108; San Damiano 9■■■■■; Costigliole 966.770; ■■■alfranca 939.644; Cocconato ■■■■■: Montemagno ■■ 263; Castelnuovo Don Bosco 987.9458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili Urbani 53.431; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 32.605.

Questa sera a Palazzo Ottolenghi

La super tromba di Enrico Rava

ASTI — Per il secondo appuntamento con il cartellone di grandi interpreti del jazz allestito dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Circolo Filarmonico Astigiano è ■■■ scena questa sera alle 21,15 a ■■■lazzo Ottolenghi il più famoso trombettista italiano, Enrico Rava. Per gli appassionati ■ questo genere musicale è un appuntamento da non perdere: Rava proprio quest'anno ha vinto il referendum indetto da una rivista specializzata: un riconoscimento che ha confermato il suo ruolo di protagonista non soltanto in Italia.

Rava infatti ha suonato per molti anni negli Stati Uniti a fianco di «maestri sacri» come Bill Dixon e Steve Lacy. Ha anche firmato la colonna sonora di un film ■ Bernardo Bertolucci «Oggetti smarriti» riproponendo le atmosfere del «free jazz».

A fianco di Rava stanotte questa sera altri tre noti musicisti. Il batterista ■■■■■■■ Barry Altschuli, più volte vincitore del referendum del «Down Beat» e protagonista di famosi concerti con ■■■ Rivers e Chick Coren, il pianoforte è Franco D'Andrea e al basso Giovanni Tommaso che è anche leader del gruppo «Perigeo».

Il prezzo del biglietto è di 5000 lire.

Lunedì e martedì prossimo sempre a Palazzo Ottolenghi il jazz sarà materia per una inedita lezione riservata agli studenti delle scuole superiori della città. Prendono il via infatti i seminari affidati al noto musicista astigiano Gianni Basso che proporrà una storia «dal vivo», insieme al suo quartetto, di questo genere musicale.

Sono soprattutto i giovani che ad Asti hanno affollato i concerti di jazz confermando la fortuna di uno stile musicale che in città ha tradizioni che risalgono ai primi anni del dopoguerra. La serie di esibizioni proseguirà poi in aprile con un concerto, la cui data è ancora da fissare, del popolare pervasionista Fulvio De Piscopo.

d. q.

Alla Giostra delle borgate anche il vincitore del Palio

Il fantino Mariolino Beccaris ■gaggiato dal San Giovanni-Sant'Ippolito

NIZZA — «Anche quest'anno, vincitamo noi» gongolano i «vitosi» di San Giovanni-Sant'Ippolito, tra un piatto di tajarin e una bottiglia ■ barbera, alla tradizionale cena del borgo. Motivo di tanta ■■■■gliosa sicurezza, all'ombra della tavolata al «Savona» c'era lui, Mariolino Barberis detto «Panighino», il fantino due volte vincitore del Palio di Asti (nel '76 e l'anno scorso), ingaggiato per rappresentare i colori di «San Giovanni-Sant'Ippolito» alla Giostra delle Borgate di Nizza. Già l'anno passato ■ «borgo dei due santi» aveva sbaragliato il campo con Mo■■■ Cottone su «Fabia», bissando il successo conquistato nella prima edizione della «Giostra». Ora a Nizza dicono che ci ■■■ tutte le premesse per una tripletta.

Visibilmente soddisfatti i massimi rappresentanti del rione, ■■■ capo-borgo Ugo Paria al rettore Luigi Ghiotta, hanno presentato il nuovo campione, che può vantare credenziali più che rassicuranti: nell'83, oltre al Palio di Asti, ha vinto anche quello del Piemonte.

Il fantino Mariolino Beccaris ■■ il capo borgata Ugo Paria (a destra) e il responsabile cavalli Binello

E' di Refrigiasco, il Mariolino, ed i cavalli oltre a montare li alleva. Un esperto, quindi. Per ■ «Giostra» non vuole scoprire le sue carte. Il 17 di aprile, quando si svolgerà ■ «sfilata della sfida», e i rettori percorreranno le vie cittadine invitando i borghi a correre la «Giostra», Barberis si unirà al corteo in sella ad «Argento». Il cavallo che l'anno scorso gli ha dato le due prestigiose vittorie.

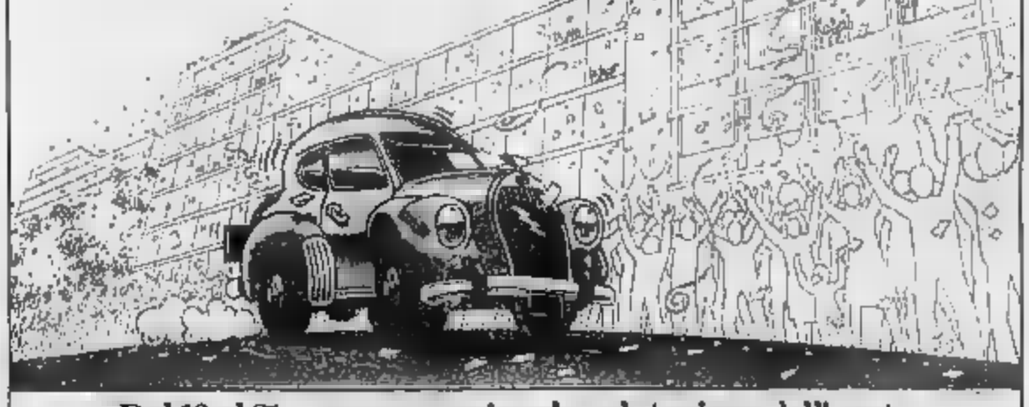
Ma ■ pieno ■■■ sarà «Argento» a gareggiare. Mariolino ha confidato ai responsabili del borgo di aver in serbo un cavallo nuovo, davvero fenomenale. ■■■ non ■■ detto ■ più: per il momento vige ■ ferrea regola del «top secret».

g. fer.

il GELO
C.so Alfieri 72 - 14100 ASTI - Tel. 0141/32.760
PERCHE' IL PESCE E' SALUTE
Offerta speciale Pesce da fare al forno
L. 4500 al kg
dal 28-3-83 al 2-4-83

caffè Valle
TORREFAZIONE GIORNALIERA DEI MIGLIORI CAFFÈ BRASILIANI
SERVIZIO E ASSISTENZA A BAR - PIZZERIE RISTORANTI
Fraz. Lavezzole, 5
Telefono (0141) 97.50.05
SAN DAMIANO D'ASTI

Dolciaria Barbero Davide
Specialità: Torroni - cioccolato - uova pasquali - gianduiotti - preferiti al liquore
Sede: ASTI - VIA BROFFERIO, ■ - TEL. 54.004

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA *A112*.

Dal 10 al 31 marzo, eccezionale valutazione dell'usato per chi acquista una nuova *A112* presso i Concessionari Lancia:
M. Testa
concessionario AUTOBIANCHI
V. S. Evasio 31 - Asti - tel. 55.265 - 32.862

Colpito dall'infezione il più grande allevamento di Cavallerleone

Cresce l'allarme per la peste suina Saranno abbattuti altri 4 mila maiali

Analisi eseguite dall'Istituto zooprofilattico di Torino - Paralizzata l'intera zona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAVALLERLEONE — La peste suina non è stata fermata come si pensava: un altro allevamento è infetto e gli animali dovranno essere abbattuti. Lo hanno confermato ieri le analisi eseguite all'Istituto zooprofilattico di Torino. Il proprietario delle stalle è Gianpiero Giacosa, abitante a Cavallerleone in via Sant'Antonio 3, e anche titolare di un mangimificio, già sigillato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni.

Adesso si attende l'ordine del ministero della Sanità e della Regione per iniziare l'abbattimento di tutti i maiali dell'allevamento, oltre 4 mila. Gli animali verranno uccisi con le pistole che si usano nei mattatoi, poi saranno bruciati e seppelliti sotto un metro di terra. «E' l'unico rimedio per combattere il morbo — dicono i responsabili sanitari dell'operazione. Non ci sono vaccini, né si può attendere per vedere l'evoluzione della peste. Bisogna annientare l'allevamento, sperando di riuscire a circoscrivere il focolaio d'infezione».

Gianpiero Giacosa è il più importante allevatore di Cavallerleone. Le sue stalle i maiali vengono ingrassati e venduti, ma si lavora anche a «ciclo continuo», cioè ogni giorno nascono nuovi animali. Adesso, dopo la scoperta del nuovo focolaio d'infezione si dovranno abbattere tutti i capi. Gianpiero Giacosa avrà un danno economico di molto superiore al mezzo miliardo.

L'allarme cresce in parse, ma anche nella «zona infetta», la cintura sanitaria disposta dalla Regione che comprende, oltre a Cavallerleone, anche Monasterolo di Savigliano, Ruffia, Murello, Cavallermaggiore, e Racconigi. Gli allevatori non possono acquistare o vendere maiali, le aziende che producono mangime si rifiutano di consegnare i prodotti già ordinati, mentre aumenta a dismisura il numero dei capi con le nascite di questi ultimi giorni.

«Non sappiamo che cosa fare e come comportarci — dicono gli allevatori cuneesi. Al rischio che l'epidemia si diffonda anche nei nostri allevamenti, si aggiunge il problema del sovraffollamento delle stalle. Se la "quarantena" dura ancora per molto, non sappiamo più dove mettere gli animali».

Oltre alla situazione sanitaria è pratica che i tecnici definiscono «gravissima», c'è anche l'aspetto economico che non deve essere sottovalutato. Giovanni Manterzino, il primo allevatore che ha avuto l'allevamento annientato (oltre 1800 capi), ha avuto un danno di milioni; per Gianpiero Giacosa si parla di oltre mezzo miliardo per animali (anche il grano e il mangime della fabbrica essere bruciato), poi ci sono decine e decine di altri allevatori che non possono vendere i maiali già ingrassati e rischiano di vederli morire senza poter intervenire.

Fiorenzo Panero

Paesi europei hanno bloccato l'importazione di carne suina

Servizio in altra pagina

Gli allevatori preoccupati «Il mercato rischia la morte»

CUNEO — *Sconcerto, preoccupazione, il desiderio di gettare acqua sul fuoco per non aggravare i danni già ingenti anche se non valutabili: queste le reazioni delle organizzazioni sindacali contadine alla notizia di un nuovo sospetto caso di peste suina africana riscontrato a Cavallerleone.* «Non è giusto dare per certo quello che ancora non lo è — *afferma Renzo Becolto della Coldiretti provinciale* — aspettiamo quindi l'esito degli esami che potrebbero fornire la conferma ma anche smentire che si tratti di un nuovo focolaio. Il disagio economico aumenterà a dismisura se la quarantena che interessa tutta la provincia dovesse prolungarsi troppo nel tempo. Quattrocentomila maiali allevati sono un patrimonio immenso che tutti abbiamo il dovere di tutelare. Il contagio deve per primo convincersi che non corre alcun pericolo, perché il morbo colpisce l'uomo e perché gli animali infetti sono stati tutti inceneriti».

Mario Riu, della Confcoltivatori, in questa giornata non si stacca dal telefono, è in continuo contatto con la Regione, il ministero della Sanità, i propri associati allevatori di maiali. «Oggi alle 10 avremo una riunione presso i servizi regionali di veterinaria. Faremo il punto della situazione, chiederemo con le altre organizzazioni un intervento in favore di chi ha già perso o sta per perdere il frutto di anni di lavoro. Purtroppo stiamo scontando il pesante ritardo nell'allestimento di attrezzature sanitarie adeguate, nel non sufficiente impegno a tutti i livelli per la prevenzione. Abbiamo 300 mila capi bovini e 400 mila maiali ma per un accurato di ogni malato e abbattuto dobbiamo ricorrere a laboratori di Brescia perdendo tempo».

Anche Ettore Bonalera, direttore dell'Unione Agricoltori, esprime il più vivo allarme che dilaga nelle campagne e presto i propri soci e chiede al governo e alla Regione congrui interventi per limitare il danno e finanziamenti agli istituti di ricerca.

g. d. m.

Un mortale incidente l'altra sera in un'abitazione di Salmour

Colleziona armi, pulisce un fucile un colpo sfuggito uccide la moglie

L'uomo arrestato per omicidio colposo - La donna (35 anni) è deceduta all'ospedale

SALMOUR — Trafitta al torace da un colpo di fucile l'operaia Margherita Vinai, 35 anni, abitante in vicolo Siccardi, è morta all'ospedale SS. Trinità di Fossano poco prima della mezzanotte di mercoledì. Il colpo di fucile, caricato a pallettoni, sarebbe involontariamente sfuggito al marito della donna, l'artigiano di 37 anni Giuseppe Servetti che — secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri — stava pulendo l'arma.

L'uomo è stato arrestato per l'accusa di omicidio colposo e rinchiuso nel carcere del Cerialdo a Cuneo. Ieri è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Sebastiano Campisi.

Il fatto è avvenuto poco prima della mezzanotte: Margherita Vinai era tornata da poco dopo aver concluso il turno di lavoro alla «Madigetitaliana», una fabbrica che produce accessori per auto. La donna si è soffermata nella cucina, mentre il marito, nella camera da pranzo stava pulendo il fucile calibro (Giuseppe Servetti è un patito delle armi e in casa, oltre a quello che ha usato la morte della moglie, ha altri due fucili e tre pistole, regolarmente denunciate).

La donna ha chiamato a sé Servetti e si è diretta in cucina, con il fucile in mano, senza sapere — ha dichiarato agli inquirenti — che in canna c'era un colpo. Per un incauto, brusco movimento dell'arma è partito il colpo che ha raggiunto la donna al torace trafiggendola da parte a parte.

Giuseppe Servetti, in preda al panico, ha preso in braccio la moglie e l'ha caricata sull'automobile parcheggiata sotto l'abitazione; quindi da un bar, per chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Bianca. Tuttavia, visto che l'autolettiga tardava a giungere, è salito in auto, dirigendosi verso l'ospedale fossanese. Durante il tragitto ha incrociato l'ambulanza, che ha caricato la donna e l'ha trasportata fino all'ospedale SS. Trinità.

Margherita Vinai è morta un quarto d'ora dopo il ricovero. Quando i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Servetti appariva disperato e non riusciva a rendersi conto dell'accaduto.

Ieri mattina è stato interrogato dal pretore Paolo Perlo il quale ha convalidato l'arresto con l'imputazione di omicidio colposo. Nel pomeriggio è stata effettuata l'autopsia salma, disposta dalla procura della Repubblica.

Margherita e Giuseppe Servetti, originari di Bene Vagienna, abitavano a Salmour da circa due anni. La donna aveva trovato lavoro alla «Madige»: i due lavoravano molto ritirati e risultavano molto uniti. Il peso della famiglia gravava interamente su Margherita Vinai in quanto il Servetti, che prima di trasferirsi a Salmour aveva un'attività artigianale, era disoccupato.

Andrea Cornaglia

Morta commessa di Mondovì

MONDOVI' — Tre giorni dopo un drammatico incidente in cui rimasero ferite quattro persone, è morta nella sua abitazione Antonella Bessone, 21 anni, commessa, domiciliata in frazione Paglieta, cascina L'incidente accadde il 22 novembre a Cuneo all'incrocio tra via Bosco e corso Monviso.

Tre auto si scontrarono fra loro e sette persone rimasero ferite, tra cui Antonella Bessone le cui condizioni apparvero subito disperate. Entrata in coma, irreversibile, la giovane commessa, dopo mesi di cure al S. Croce di Cuneo, è stata riportata a casa, è morta ieri mattina. (g. m.)

Per gli skilift Iva completa

CUNEO — I titolari e i gestori degli oltre 160 impianti di risalita del Cuneese potranno beneficiare della riduzione dell'Iva richiesta dal sottosegretario Raffaele Costa per sopperire i gravi danni subiti stazioni di sport invernali nella stagione 1981-82 per carenza di neve.

Il diniego del ministero del Turismo del quale spiega che in esecuzione direttiva comunitaria l'esenzione e la riduzione dell'Iva può essere concessa solo qualora il trasporto a fune costituisca l'unico sistema di collegamento tra capoluoghi di comune e frazioni. (g. d. m.)

Polemiche dopo mancata conferma presidente Rosso

Alba Manifestazioni autonoma però collegata con il Comune

Che dice il sindaco - L'Ente ha un bilancio di 4 milioni

ALBA — *Che sta succedendo ad Alba Manifestazioni? Piena bagarre e mali commenti dopo l'assemblea dei riunitisi per il rinnovo biennale del consiglio di amministrazione. A votazione segreto si è proceduto alla nomina di dieci membri effettivi tra i quali, per statuto, dovrà scaturire il presidente. A queste persone dovranno aggiungersene altre quindici, rappresentanti designati da categorie, associazioni cittadine: 25 in totale. Stupore e sorpresa ha suscitato il fatto che nella rosa dei dieci non compare più Gigi Rosso, attuale presidente «e che, pertanto, non potrà essere rieletto. Normale avvicendamento, come sostiene qualcuno, o blitz elettorale, elezioni pilotate, manovre politiche come dicono altri? I pareri sono diversi.*

Il primo a essere convinto di essere stato «fatto fuori» è proprio Gigi Rosso, persona generalmente riconosciuta come «al di sopra delle parti», altrettanto «molto capace». Rosso ammette candidamente: «Sono stato defenestrato brutalmente. Non posso nascondere di essere amareggiato. La relazione sull'attività svolta è stata approvata all'unanimità. Nessun rilievo. Ero disponibilissimo ad andarmene ma non in questo modo. Dico questo senza acredine e soprattutto perché la mia esperienza serva a sollevare e a affrontare finalmente i problemi di Alba Manifestazioni, che sono tanti».

Giancarlo Montaldo, direttore Associazione Consorzi tutela dei vini di Alba, afferma: «E' ora che il Comune si prenda carico di questa realtà, della promozione, si assuma le sue responsabilità, serva servirsi solo di Alba Manifestazioni quando fa comodo. Non si può continuare a lasciare un ente con un bilancio che supera i 400 milioni di lire l'anno in mano a volontari».

Il sindaco, Tommaso Zanoletti, dice: «E' probabile che la bagarre si spenti in Municipio.

g. f.

Si attende che il tribunale di Salerno valuti il ricorso del soggiornante

Giunta di Casteldelfino non si dimette Rimane grave il problema dei confinati

Ora nel Cuneese sono otto, ospitati a Bra, Canale, Costigliole, Monesiglio, Verzuolo e Villafalletto

CUNEO — **La giunta comunale di Casteldelfino per il momento non si dimette. Proprio quando, ieri pomeriggio, dopo un primo incontro al mattino per affari correnti, il sindaco Giovanni Bandola e gli assessori si sono riuniti in Municipio per stilare l'atto formale, è arrivata una notizia che potrebbe forse risolvere la situazione. Il 5 aprile prossimo il tribunale di Salerno esaminerà il ricorso di Umberto Rossi contro il provvedimento che lo ha inviato in soggiorno obbligato a Casteldelfino.**

Se l'opposizione verrà accolta, il decreto sarà annullato: quindi il confinato non tornerebbe più in paese.

Quello dei soggiornanti obbligati è l'argomento che più fa discutere in questi giorni dopo la marcia di protesta dei sindaci delle valli Maira e Varaita. La «Granda» è una provincia che almeno dopo guerra deve ricevere i confinati. Esiste al ministero dell'Interno, cui spetta la scelta, un elenco di 51 considerati «ideali» per accogliere soggiornante obbligato Casteldelfino. Accoglie, Valdieri, i centri oggi nell'occhio del ciclone, sono in questa lista.

In questo momento i «confinati» presenti nel Cuneese sono 8 e vivono a Bra, Canale, Costigliole Saluzzo, Monesiglio, Verzuolo, Villafalletto. L'ultimo arrivato è stato destinato a Casteldelfino. Accoglie e Valdieri hanno «scambiato» il pericoloso perché il camorrista o il mafioso è destinato ha avuto ulteriori guai con la giustizia, quindi l'invio è solo procrastinato.

A Cuneo è la seconda divisione della Questura a occuparsi del controllo dei confinati, che vengono assegnati a località della «Granda». Attualmente non ci sono cuneesi soggiornanti obbligati in altre province, mentre c'è qualcuno cui è stata imposta la sorveglianza semplice.

Per ridurre al minimo le proteste contro l'invio dei soggiornanti obbligati, quattro anni fa un parlamentare cuneese, Natale Carlotto, presentò una integrazione alla legge del 1956 con due nuove norme, capaci di risolvere il problema: con la prima le assegnazioni possono essere fatte solo verso quei Comuni che dichiarino con delibera di gradire i soggiornanti; con la seconda i confinati vanno assegnati a corpi civili degli stessi Comuni, per una proficua utilizzazione, che eviterebbe anche l'emarginazione.

«Sia ben chiaro — spiegano i funzionari della Questura — che il sindaco in quanto pubblico ufficiale non può rifiutare di ricevere nel proprio paese un confinato. Se lo facesse è passibile di denuncia».

g. d. m.

Si dimette il sindaco di Valdieri

VALDIERI — **Francesco Cravero, indipendente, sindaco da quattro anni, ha presentato le dimissioni per contrasti con gli altri componenti della giunta. Motivo di disaccordo è il piano regolatore, approvato con nove voti favorevoli su dodici nell'ultima riunione del Consiglio comunale utilizzazione.** *Vediamo il programma della quarta edizione della marcia per le vie di Cuneo, in programma domani pomeriggio. I partecipanti si ritroveno nell'ex piazza d'Armi (denominata per l'occasione piazza per la pace e il disarmo) poco prima delle 16. Alle 16,30 il via ufficiale alla marcia che quest'anno sarà silenziosa. Il corteo (con cartelli, striscioni si muoverà dall'ex piazza d'Armi, percorrerà un tratto di corso Francia, poi corso Nizza e piazza Galimberti, la tappa finale.* L. s.

Partecipanti da tutta la regione

Cuneo, domani pomeriggio si marcerà per la pace

CUNEO — *Al comitato per la pace non si abbandona la premiazione:* «Il numero dei partecipanti è incerto. Attendiamo pullman da tutta la regione, la gente dovrebbe arrivare da Torino, Ivrea, Biella, Vercelli. Senza dimenticare le adesioni che abbiamo ricevuto da tutti i maggiori centri della provincia, da Alba a Mondovì, da Saluzzo come da Bra. Eppure non possiamo dire in quanti saremo domani, per le vie di Cuneo, a marciare per la pace. Quest'anno, né in provincia né in regione ci sono state simili iniziative. È persa un po' l'abitudine a uscire di casa per manifestare contro l'installazione dei missili, la violenza, la distruzione della terra».

Vediamo il programma della quarta edizione della marcia per le vie di Cuneo, in programma domani pomeriggio. I partecipanti si ritroveno nell'ex piazza d'Armi (denominata per l'occasione piazza per la pace e il disarmo) poco prima delle 16. Alle 16,30 il via ufficiale alla marcia che quest'anno sarà silenziosa. Il corteo (con cartelli, striscioni si muoverà dall'ex piazza d'Armi, percorrerà un tratto di corso Francia, poi corso Nizza e piazza Galimberti, la tappa finale. L. s.

Fossano: stasera un dibattito

FOSSANO — **Il problema della peste suina sarà al centro del dibattito che si svolgerà questa sera in palazzo Burgos, con inizio alle 20,30 nell'ambito delle giornate piemontesi di sulcicoltura, organizzate dall'associazione regionale allevatori.**

TV

TELECITY
20.25 Il giorno della civetta; sceneggiato commissario Dove interpretato attuato Attilio, soprannominato «Il sciagallo» assolutamente Uccidere De Gaulle (1963)

VIDEOUNO
23.05 Cortometraggi; la grave e avventurosa vita di Bruno C., medaglia d'oro della Resistenza (1970)

TELECUPOLE
10.25 Trasmissione a premi
20.20 Film Donne coraggiose con Loretta Young
22.20 E le stelle stanno a guardare
0.30 Telefilm L'uomo e la città

ERREUNO TV
21.40 Pressing
22.10 Cronache piemontesi
22.30 Proximamente cinema
22.45 Tel-Tg
22.50 Telefilm
23.30 Tel-Tg

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Ufficiale gentiluomo.
FIAMMA: Il [illegible], l'arbitro e il reclutore.
ITALIA: L'inferno porta di una donna perversa.
NAZIONALE: Bonnie and Clyde all'italiana.

ALBA
CORSO: Executor.
EDEN: Kan il principe guerriero.

BENETTE
ASTRA: [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Questa volta parliamo di uomini.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Il volto dei potenti.
POLITEAMA: Vieni avanti cretino.
VITTORIA: La capra.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: [illegible] di Laura Mara.

CEVA
[illegible]

CHERASCO
GALATERI: Ordine la porta [illegible].

FOSSANO
ASTRA: Emily.
IRIDE: Due gocce d'acqua salata.

Remissione di querela

Le lettere di Montale a Quasimodo

MONDOVI' — Si è concluso con un «non luogo a procedere» per remissione di querela il processo a carico di Sebastiano Grasso e Maria Corti, responsabili del libro «Montale: lettere a Quasimodo», edito dalla Bompiani. I due vennero querelati dal critico letterario Aldo Capasso di Alba, che si ritenne diffamato perché in alcune delle lettere pubblicate viene soprannominato da Montale «Al Capone», «Kapesso», «Messalina», «Oca».

POLITEAMA: [illegible] operazione gatto.

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Attila il flagello di Dio.
[illegible]
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

SALUZZO
CIVICO: La capra.
ITALIA: Chi [illegible].
SPLENDOR: Rambo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Un dolce viaggio.

FARMACIE
Cuneo: Biadio Angelo, corso Nizza.
Alba: Parussa, via Cavour.
Bra: Capodaia, via Vittorio Emanuele.
Cavi: [illegible], via Marenco.
Fossano: Abbate, via Roma.
Mondovì: Salbo, via S. Agostino.
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento.
Savigliano: Alberino, piazza [illegible] cosa.

PER CHI HA SUCCESSO
Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita in stile e tecnologia di massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL [illegible] PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
[illegible] VILLA [illegible]
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA [illegible]
- ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1°
- ALLOGGI AL PIANO 2°
- TAVERNETTE LUMINOSISSIME, EVENTUALI
- BOX - AUTORIMESSE
- FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO NELLA NATURA UN GIARDINO BELLISSIMO
ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA [illegible] PARTE
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
P. EUROPA 8 - CUNEO
(0171) 56.271

ARAM PROPONE
L'OCCASIONE 1983
Approfittando della grave crisi di liquidità da parte di alcuni operatori commerciali italiani ed esteri abbiamo acquistato i seguenti articoli a
[illegible] FALLIMENTARI
[illegible] la possibilità di offrirvali con
VERI SCONTI dal 20% al 50%
126 CAPI PELLE sconto 45%
[illegible] PELLICCE sconto [illegible]
1120 TAPPETI classici e moderni sconto 30% [illegible]
2170 TAPPETI orientali sconto 20%
Il tutto con certificato di garanzia - Custodia ESTIVA GRATUITA
APPROFITTATENE E' UN'OCCASIONE [illegible] (aperto domenica mattina)
ARAM
A [illegible] 4 km da Cuneo S.S. Cuneo-Mondovì [illegible] - Regione Colombaro
Tel. (0171) 40.16.33
[illegible]

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE EDILE
Servizio completo con prodotti in esclusiva
ricerca
AGENTI E PROCACCIATORI D'AFFARI
per le province di Cuneo ed [illegible]
— Alte provvigioni
— Inquadramento di legge
Scrivere: Publialba, [illegible] - [illegible] Michele Coppino 8 - [illegible]

SOFTBALL — Le società al via del campionato

Tra Saluzzo e Boves l'unione fa la forza

Le ambizioni del nuovo Skatch Club - Squadre a Mondovì e Cuneo

DAL NOSTRO [redacted]

[redacted] — L'unione [redacted] la [redacted] così, [redacted] si mettono da parte inutili campanilismi, si può aspirare a un posto al sole. L'hanno pensato i dirigenti del softball saluzzese e bovesano, che presentano quest'anno, al via del campionato di serie B regionale, un'unica squadra. Il Skatch Club, che raccoglie la «crema» [redacted] giocatrici cuneesi.

«E' [redacted] seguito l'esempio del Fossano baseball, promosso in serie B dopo aver attinto al [redacted] monregalese — spiega Michele Rosso responsabile federale —: [redacted] speriamo che questa nuova esperienza [redacted] tutto il softball provinciale, che merita di crescere, per il grande entusiasmo delle [redacted] che lo praticano».

Lo Skatch [redacted] di Saluzzo - [redacted] è presieduto da Ernesto De Marchi. «Vogliamo fare bene fin dal primo [redacted] e trovare altre [redacted] nella Granda, [redacted] impostare una squadra che rappresenti tutto il Cuneese — spiega Dé Marchi —; adesso siamo alla ricerca [redacted] una [redacted]».

La nuova [redacted] giocherà le [redacted] [redacted] [redacted] è andata sul diamante di Boves. «Nel frattempo sarà completato il terreno di via Pignani a Saluzzo dove scenderemo in campo per le partite [redacted] ritorno — precisa De [redacted] —; a disposizione dell'allenatore Ugo Peirone ci sono Giovanna e Mariella Bugiafredo, Alida Elide, Tiziana Allnio, Laura Raina (Boves) e Silvia Giordanengo, Chiara Ansaldi, Gabriella e Marisa Tallone, di Saluzzo».

L'Hi-Fi Curetti di Mondovì, dopo aver vinto [redacted] grande il campionato di serie C, è al polo di partenza della categoria superiore con una formazione aggiornata. Col rientro dal prestito torinese [redacted] quotata Sandra Bessone e Ada Olmepro che riprende dopo un [redacted] di sosta per la nascita del figlio, [redacted] costituita un'intelaiatura collaudata [redacted] stagioni di attività in comune.

[redacted] disposizione del tecnico Armando Olmepro ci sono Micaela Curetti, Elena Agosto, Sandra Bessone, [redacted] Olmepro, Annalisa Bruno, Franca Ciani, Rosaria Mura, Donatella Masante, Patrizia Lenzi, Isabella Levrone, Daniela Baldacchini, Raffaella [redacted].

[redacted] torneo [redacted] serie B parteciperà anche la Gellidrok Cuneo. «E' una società al terzo anno di [redacted] — spiega ancora Michele Rosso —, che si [redacted] molto [redacted] fare per la diffusione del softball fra le giovanissime. Una squadra tutta femminile, comprese le allenatrici, Cecilia Baudino e Mirella Prato».

La Gellidrok ha ottenuto dal Comune l'uso dell'anusato di corso Monviso, [redacted] impianto finalmente idoneo per il gioco del «batti e corri». Ecco [redacted] «rosa» delle cuneesi: Flavia Ambrosio, Germana Vietto, Fulvia Sacilotto, Marina [redacted] Caterina Macario, Cristina [redacted] Mocellini, [redacted] Giordana [redacted] Patrizia Prin, Loredana Sica, Norma Tavoli, [redacted] Dutto, Manuela Falco, [redacted] Nicole Ricaldi e Anna Vivalda.

Le tre squadre provinciali avranno [redacted] avversarie, nel girone regionale di serie B, Pontanesi Torino, Avigliana Caselle, Gravelli Torino e Spartow Torino.

Dal 10 aprile, la parola passa al campo, [redacted] al diamante di gioco.

Giuseppe Grosso

Boves. Una fase di un incontro di softball (Telefoto)

[redacted] - Dopo una serie di rinvii

Valmala, finalmente la Caminada bianca

Domenica mattina la classica gara internazionale

VALMALA — [redacted] più volte per la carenza di neve, l'ottava edizione [redacted] Caminada Bianca, gara internazionale [redacted] di gran fondo maschile e femminile, in calendario a Sampeyre, si disputerà domenica sulle nevi [redacted] Valmala. Così hanno deciso gli organizzatori dello Sci Club Busca, che in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Valmala allestiscono, sotto l'egida della Federazione italiana sci, [redacted] manifestazione.

La Caminada bianca, «Valaloppet» di casa nostra, torna pertanto per il secondo [redacted] no nel comune di Valmala: nelle passate edizioni [redacted] conclusa a Rossana ('74, '76, '81), a Melle ('75) e a Casteldelfino ('79, '80).

«La scelta è stata [redacted] [redacted] motivi di [redacted] tecnico, soprattutto per consentire lo svolgimento di questa "classica"; pertanto [redacted]mo dovuto scegliere località dove l'innevamento [redacted] ancora soddisfacente — dice Orazio Bruna, [redacted] dei promotori della manifestazione — è anche giusto riconoscimento per i valmalesi: tutti hanno collaborato con ampia disponibilità e tanti entusiasmi, come è necessario nell'organizzazione di questo tipo [redacted] competizioni, cui partecipano centinaia di fondisti, [redacted] rilevanti problemi [redacted] logistici».

Lo spirito [redacted] Caminada Bianca [redacted] anche quest'anno quello [redacted] una semplice passeggiata sulla [redacted] in un clima di amicizia, non penalizzato da agonismo esasperato o da frenetica competitività.

Il percorso, che è [redacted] la parte ridotta rispetto [redacted] scorso anno per l'innevamento non ottimale di certe zone, è di circa 28 chilometri per entrambe le categorie. La partenza [redacted] [redacted] Santuario alle 9; in questa edizione c'è anche l'ascensione al Monte Ciabro.

I servizi tecnici e logistici saranno svolti dagli aderenti all'Associazione nazionale alpini di Busca; il collegamento radio di assistenza sarà curato dagli uomini [redacted] Soccorso alpino di Saluzzo, coordinati dallo Sci Club Busca. Ricchissimo il montepremi al quale hanno contribuito numerose aziende della provincia: saranno premiati i primi tre classificati [redacted] ogni categoria, importanti riconoscimenti andranno inoltre agli atleti provenienti dalla località più lontana, [redacted] militari e agli stranieri.

b. a.

Il weekend sulla neve

CUNEO — Oltre alla Caminada Bianca, altre importanti manifestazioni sciistiche [redacted] in programma domenica sulle nevi della provincia. Per lo sci da fondo [redacted] disputa alla Panice di Limone la gara di qualificazione zonale [redacted] nores e giovani e promozionale per juvenes, valida come finale della Coppa Iveco e per il campionato provinciale.

Nelle discipline alpine appuntamento a Crissolo, Pian [redacted] Regina, dove si svolge il trofeo «Piccolo re e regina delle nevi» maschile e femminile, [redacted] slalom gigante promozionale per juvenes e cuccioli.

A Garessio [redacted] secondo «supergigante» per il trofeo «Commercianti e albergatori». Il via alle 9 di domenica.

BAGNOLO — Domani e domenica al «Rocca» verranno disputate [redacted] «mini olimpiadi della neve», gare riservate ai giovanissimi atleti delle province di Torino e Cuneo.

(p. l. r.)

CUCINE

Moderno [redacted] Vog!
Vog [redacted] arredamento moderno
arredamento moderno vuol dire
arredamento giovane
Vog è arredamento giovane
per i giovani
Per i giovani o per chi [redacted] sente
giovane non è più [redacted] problema
arredare una casa con Vog
Con Vog vi liberate [redacted]
tradizioni scomode;
Arredate la vostra c[redacted] in
maniera personale,
così come la sognate!
Perché da Vog c'è tutto:
mobili moderni, attuali; cucine,
salotti, soggiorni, [redacted]
da letto, lampade,
complementi d'arredo
e consigli....
Consigli, [redacted] desiderate!

Vog s.r.l. Tel. 0176/88622
Saluzzo/Manta

"VOG" [redacted] punto vendita
per l'arredamento [redacted]

MODERNO é VOG

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
La festa continua il
VENERDI'
DEL LISCIO
a LE CUPOLE
è la più importante
festa [redacted] Piemonte
perché ci sarete
anche voi!
QUESTA SERA
I NOVELLI FOLK

DOMANI SERA
Liscio: [redacted]
Moderno: DISCOTECA
D. J. DEIMOS
DOMENICA SERA
Al moderno:
LA NUOVA EQUIPE
e per tutti novità assoluta:
Il TOMBOLONE
«si vince [redacted] non si paga».

In [redacted] Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 68
UHF

[redacted] - La situazione del Cuneo

Per i biancorossi un po' di speranza

Zanelli: «Successi in casa e pareggi fuori»

CUNEO — *Il 3-0 del Cuneo Alpitur sul Seo Borgaro è servito ad alimentare la speranza. La lotta per non retrocedere è ancora estremamente difficile, ma l'Adca Albenga e la Nonese non sono più irraggiungibili. Domenica, all'uscita dalla sta-* [redacted] «Paschiero» due tifosi commentavano in modo opposto la vittoria: «E' un anticipo del campionato di Promozione», diceva il sostenitore pessimista; «Bastava giocassero su questi livelli due o tre domeniche prima», diceva il sostenitore realista.

Fra i giocatori, l'atteggiamento [redacted] razionale; nessuno culla illusioni, ma tutti vogliono ancora lottare per evitare il ritor- [redacted] [redacted] Promozione, un campionato il cui [redacted] non è esaltante.

Il Cuneo [redacted] all'opera contro il Seo è piaciuto; ha mostrato di aver ritrovato velocità nel gioco offensivo e una notevole saldezza difensiva. Probabilmente è cambiata la mentalità con la quale i giocatori affrontano ogni impegno; Pancera e compagni non cadono nel tranello di fraseggi inutili. Quando è il momento (lo hanno dimostrato a Borgomanero e domenica contro i torinesi) non esitano a spazzare via il pallone alla meglio.

E' evidente come questa convinzione, questo bagno di umiltà, avrebbe dovuto emergere subito dopo [redacted] sconfitta interna con l'Aosta. Invece la crisi dei biancorossi è durata sei- [redacted] partite e ha fatto precipitare la squadra sull'orlo del baratro. A questo punto non bastano i meriti propri, ma [redacted] sperare che intrattempo demeriti dei diretti avversari.

«Penso che la quota salvezza sia tra i 27 e i 28 punti — dice l'allenatore Beppe Zanelli — per cui dobbiamo vincere tutte le partite in casa e non perdere fuori». Da sempre ottimista (non credere che il tema retrocessione potesse interessare il Cuneo), l'allenatore biancorosso punta molto sulla freschezza atletica dei suoi uomini. Ciò a fine dicembre dicevo che in primavera il Cuneo avrebbe avuto più forza, tenuta e velocità dei suoi avversari.

«Se il caldo esplode — dice Zanelli — può bloccare qualcu- [redacted] e ributtare nella mischia formazioni che, ora, sembrano tranquille. Per questo vogliamo [redacted] sulla strada imboccata a Borgomanero [redacted] con il Seo: è quella giusta per il gioco e per i risultati».

Guattiero Franco

[redacted] - Gli impegni delle provinciali

Giornalino Alba deve vincere Conbipel, trasferta difficile

La squadra di Umbro Marcaccioli tenta di accedere al «play off»

[redacted] — Con il morale molto alto, dopo [redacted] dimostrazione di basket offerta [redacted] in Tessiana di Biella, il [redacted] sarà impegnato domani in trasferta con il Mobarabile di [redacted] nella decima giornata [redacted] ritorno [redacted] campionato di [redacted]. La gara si presenta piena di insidie per gli albesi, poiché i padroni [redacted] casa sono [redacted] tempo trincerati al [redacted] posto della classifica, anche se nell'ultimo turno [redacted] no subito [redacted] a perdere nettamente in casa della Pallacanestro Milano, fatalino di [redacted] da ormai destinato alla retrocessione.

«Proprio i risultati dell'ultima giornata — ha detto l'allenatore albese Umbro Marcaccioli —, con Mobarabile e Abe Varese sconfitte, dimostrano che questo campionato è molto equilibrato e che tutto è ancora possibile. Quindi anche noi da una trasferta, che sulla carta sembrerebbe proibitiva, potremmo tornare con una vittoria prestigiosa e importante per i playoff».

L'ambiente langarolo è sereno e caricato al punto giusto; la squadra [redacted] entrata in forma proprio nel [redacted] cruciale [redacted] della stagione e le vittorie con Bolzano e Tessina hanno convinto tutti, specie i giocatori, [redacted] notevoli possibilità della formazione.

Un ulteriore elemento di serenità è [redacted] [redacted] conferma dell'abbinamento da parte delle Edizioni Paoline. Don Biagio Citraudo, presidente del Giornalino, ha detto [redacted] «perlomeno per un altro anno la collaborazione con la società [redacted] albese continuerà».

(a. a.)

CUNEO — *La Conbipel viaggia alla Trieste (Muggia, per [redacted] precisione, [redacted] confine jugoslavo) con poche speranze* [redacted]. *Dopo la vittoria nella prima partita del girone di salvezza, il quintetto cuneese è più via regredito nel gioco, tanto da perdere, domenica scorsa, contro una formazione combattiva [redacted] non irresistibile, come [redacted] Brescia.*

(gl. f.)

Abet Bra [redacted] Albadoro

BRA — Pressante appello dei dirigenti dell'Abet agli sportivi affinché intervengano numerosi a sostenere la squadra, che domani ora, alle 21 nel Palazzetto di viale Risorgimento, dovrà fronteggiare una formazione ostica come il Derthona. «Sarà una partita veramente dura — prevede il presidente Riccardo Bigone — e proprio perché negli ultimi turni le nostre sorti si sono risollevate dobbiamo approfittare di questo momento favorevole per vincere il più possibile. La salvezza è a portata di mano ma non è affatto scontata».

(g. c.)

ALBA — Conquistata con la vittoria della settimana [redacted] sull'Opel Vercelli la quasi matematica certezza [redacted] la permanenza in B, l'Albadoro affronta domenica [redacted] eccessivi patemi, la trasferta di Novara contro il Vanzetti.

(a. a.)

Il Crazy Boy...

...E' UNA SCELTA SICURA

[redacted] - Continua la corsa dei monregalesi verso la serie A

All'All Leasing [redacted] La Libertas Cometto [redacted] Parma contro il Real

[redacted]' — Penultima giornata di campionato per l'All Leasing pallavolo Mondovì, che affronterà domani [redacted] in trasferta [redacted] Genova la Sloppani. «Dobbiamo vincere a ogni costo — ricorda Andrea Crosetti, dirigente della squadra — e [redacted] punteggio pieno, so- [redacted] così potremo mantenere invariate le distanze dal Vittorio Veneto Milano, che contemporaneamente ospiterà il Novara».

Un incontro decisivo, quindi, per i ragazzi di Mario Basso, che continuano a sperare in [redacted] minimo passo [redacted] della capolista. «Anche [redacted] il Novara [redacted] ormai demotivato [redacted] sua posizione di classifica — [redacted] cisa Mario Berutti, direttore sportivo della squadra — potrebbe rallentare [redacted] [redacted] al Vittorio Veneto, migliorando la nostra posizione in attesa della finale tra noi e i lombardi».

Mario Basso conferma ancora [redacted] volta il sestetto che finora ha perso [redacted] solo incontro [redacted] otto nella poule promozione. «E' una squadra valida, che migliora [redacted] ra dopo settimana — spiega l'allenatore —. Purtroppo abbiamo avuto la sfortuna [redacted] Milano [redacted] siamo [redacted] [redacted] a rincorrere la capolista. Voglio però ricordare che questa squadra [redacted] stata impostata non per vincere questo campionato, ma in prospettiva per la prossime stagioni».

Quali che siano i risultati di queste ultime [redacted]ue giornate, i monregalesi hanno [redacted] matematicamente conquistato il secondo posto [redacted] classifica, che permetterà [redacted] disputare gli spareggi per [redacted] secondo posto [redacted] in serie A. «Si tratta di un vero e proprio girone all'italiana — dice il presidente Giuseppe Trombetta —, con le ultime classificate della serie A [redacted] [redacted] seconda dalla poule promozione del girone parallelo che lottano per un solo posto disponibile».

(g. m.)

CUNEO — *Ancora scottata dalla sconfitta rimediata a Legnano, che compromette in modo forse decisivo [redacted] permanenza in serie B, la Libertas Cometto gioca, [redacted] sera, a Parma contro [redacted] Real. Le emiliane guidano [redacted] classifica con dieci punti all'attivo e il pronostico le [redacted] assolutamente favorite.*

L'allenatore Bertaina, per la trasferta a Parma, ha convocato: Emma e Susy Aime, Rittano, Silvestro, Vico, Carignano, Recli e Mondrile.

(gl. f.)

In I Divisione

Nella terza giornata di ritorno [redacted] campionato [redacted] Prima Divisione maschile di pallavolo le formazioni che gui- [redacted] la [redacted] saranno tutte impegnate in confronti non proibitivi per cui la classifica al termine di questa giornata non dovrebbe subire troppi mutamenti. Questo il calendario completo degli incontri in programma domani: alle 18 Villafalletto-Ottica Ca- [redacted] e Pallavolo Saluzzo-Volley Alba; alle 21 Colorificio Braidese-Della Formento [redacted] Libertas Cometto-Auxilium.

Per la terza giornata [redacted] ritorno [redacted] del campionato di Prima Divisione femminile domani [redacted] 18 scenderanno in campo Libertas Cometto-Ancol e alle 19 Comauto-Volley Alba. Domenica alle 9 si disputerà l'incontro di [redacted] tra Kwt e Ottica Casati [redacted] [redacted] 11 quello tra Savimacco [redacted] [redacted].

(a. a.)

[redacted] Ancora due difficili impegni per le formazioni del Victoria Emme 80 nel campionato della zona di Asti [redacted] Prima Divisione di volley. [redacted] ragazze saranno impegnate questa sera (venerdì) a Canelli contro il Volley [redacted] mentre la formazione [redacted] schile giocherà domenica in casa contro gli astigiani dell'Alvit.

(a. a.)

Importante [redacted] elettromeccanica del [redacted] ricerca
AGGIUSTATORE STAMPISTA
per stampi lamiera e plastica, di provata capacità a cui affidare la responsabilità della propria attrezzeria
Tel. ore ufficio (0171) 917.044

CERCASI
Un [redacted] per il PIEMONTE
Un Rappresentante per la LIGURIA
per la vendita [redacted] prodotti fertilizzanti
[redacted] CENTER e AZIENDE ORTOFLOROVIVAISTICHE
Mandare/inviare curriculum vitae a PUBLIKOMPASS [redacted] 10100 TORINO

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 2922
SAVIGLIANO
continua fino a SABATO 2 APRILE '83
Personale del pittore
[redacted]
(Chiuso il lunedì)

ipifim
prestiti [redacted]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su autocessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56247

[redacted]
CERCA
[redacted]
[redacted] referenze controllabili, libera [redacted] impegni
OFFRESI
vitto, alloggio, stipendio adeguato e inquadramento sindacale
Telefonare nelle ore serali dopo le ore 20,30 al (0172) 411.840
oppure scrivere Casella Postale n. 13 BRA (CN)

Di questi tempi
ogni acquisto
è [redacted] problema!

[redacted] Primavera vi
aiuta a risolverlo
ideacasa◄
fai da te◄
arredamento◄
artigianato◄
regalo novità◄
arte◄
viaggi e vacanze◄
fuori strada◄
camping◄
mininautica◄
sport◄
modagiovane◄
hobby◄

[redacted] '83
campionaria della casa,
della vacanza,
del tempo libero
Fiera di Genova
18-27 Marzo
Alitalia
Tanti milioni per tante vacanze.
Fiera Internazionale di Genova
p.le J. F. Kennedy 1 - 16129 Genova
tel. (010) 59.56.51 - 54.24.65 - [redacted] 271424 FIERGE I

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [redacted]
STUDENTESCO
con
GIGI SABANI
Organizzato da:
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
E LICEO CLASSICO DI ALBA
Ingresso L. 6000

[redacted]
DOMANI SERA
[redacted]
SUPERBALLO
e nella [redacted] del [redacted] orchestra
I SAMANTA [redacted]
Il CRAZY BOY.....
....E' UNA SCELTA SICURA

INDUSTRIA
[redacted]
[redacted] nel [redacted] costruzione macchine [redacted] trici da cantiere ASSUMEREBBE
DIPLOMATO o LAUREATO
con mansione di AREA MANAGER per Paesi di lingua tedesca e inglese.
Il lavoro comprende la ricerca di importatori e la gestione completa di tutti i rapporti successivi.
[redacted] RICHIEDE: buona conoscenza delle lingue INGLESE [redacted] TEDESCO e disponibilità [redacted] viaggiare per almeno il 50% o [redacted] del [redacted] tempo di impiego.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

Primaria concessionaria veicoli industriali provincia Cuneo, in fase grande sviluppo
cerca
SOCI FINANZIATORI
[redacted] ABILI VENDITORI
Riservatezza
Scrivere
PUBLIALBA Rif. [redacted]
C.so M. Coppino [redacted]
12051 ALBA

Macchine e attrezzi d'avanguardia alla seconda edizione della Fiera

L'agricoltura del domani a Savigliano

La rassegna in piazza del Popolo e piazza Schiapparelli rimarrà aperta fino a martedì prossimo - Novità e invenzioni artigianali

Un'immagine della passata edizione della Fiera agricola di Savigliano, visitata da migliaia di contadini cuneesi (Telefoto)

DAL

SAVIGLIANO — S'inaugura stamane, alla presenza di autorità e tecnici, la seconda edizione della Fiera della meccanizzazione agricola, la mostra voluta da Provincia, Camera di Commercio, Comune e Cassa di Risparmio di Savigliano, per rilanciare il settore delle attrezzature agricole e qualificare, con una nuova immagine, quella che era la «Fiera di Pasqua». La rassegna saviglianese chiuderà i battenti martedì prossimo, dopo 5 giorni d'esposizione.

Lo sforzo per lanciare, non solo a livello provinciale, questa rassegna non è stato dei più semplici, ma l'obiettivo è stato finalmente raggiunto. Per questi cinque giorni Savigliano diventa la capitale dell'attrezzatura agricola d'avanguardia, un preciso punto di riferimento per gli imprenditori che, proprio in questo periodo, modernizzano o cambiano i loro macchinari in vista della nuova stagione.

«La Fiera è stata anticipata di quasi un mese rispetto allo scorso anno — dice Pierino Cigna, assessore comunale di Savigliano — *per andare incontro alle esigenze sia dei produttori di macchine, sia degli imprenditori. Questo è sicuramente il periodo giusto per verificare la funzionalità del proprio parco-macchine e di scoprire le ultimissime novità del settore. Così in piazza del Popolo e in piazza Schiapparelli avremo le migliori attrezzature italiane ed estere e tecnici qualificati per indicare agli agricoltori tutte le caratteristiche tecniche».*

Domenica è in programma una singolare sfilata: in strade cittadine passeranno trattori e attrezzi agricoli dell'inizio del secolo, raccolti, restaurati e resi funzionanti dal saviglianese Angelo Gullino che è diventato, in poco tempo uno fra i maggiori collezionisti italiani.

«La scelta di Savigliano come sede della manifestazione — dice Michele Nirina, coordinatore della rassegna — *non è stata casuale, ma è scaturita dal fatto che questa città si trova al centro di una vasta area a vocazione agricola, dove fra l'altro è largamente diffusa la produzione di macchine ed attrezzature per il settore primario».*

La Fiera si occuperà di molti aspetti dell'agricoltura provinciale: i visitatori troveranno i macchinari per la pianura, la collina e la montagna, oltre a molteplici accessori per la stalla, la cantina o la manutenzione della casetta.

«Particolare attenzione — dicono alla Camera di Commercio — *sarà posta nei confronti delle macchine ed attrezzature che risultino classificabili come "novità ed invenzioni artigiane", presentate dagli operatori regionali del settore. Ci sarà una giuria di tecnici ed esperti che avrà il compito di stabilire una graduatoria di merito al fine di incentivare la ricerca, lo studio e la realizzazione di nuova tecnologie per una più razionale meccanizzazione del settore».*

Gli organizzatori sperano di superare il tetto delle ventimila presenze dello scorso anno grazie ad una maggiore qualificazione degli espositori che in questa edizione sono saliti a 81. *«Lo scopo di questa rassegna* — dice ancora Pierino Cigna — *è di far conoscere agli imprenditori agricoli le ultime novità del settore, ma anche di far scoprire ai più giovani questo mondo dove la tecnologia sta facendo ogni anno balzi da leone. Così abbiamo invitato a Savigliano le scuole agricole di Cussanio e Lombriasco e gli istituti tecnici ed industriali della provincia».*

Fiorenzo Panero

Sfilano in città i vecchi trattori

Domenica un originale tuffo nel passato contadino

SAVIGLIANO — *Antonio Gullino è un collezionista, ma anziché andare in giro a cercare francobolli, monete o quadri, raccoglie con una pazienza quasi certosina le macchine agricole di un tempo, trattori, attrezzi, utensili. Alla Fiera di Savigliano espone, sotto l'Ala di plastica del Popolo, una cinquantina fra trattori e attrezzi, tutti restaurati e funzionanti.*

«E' come una malattia — dice Gullino —, una malattia contagiosa perché adesso anche i miei figli passano le notti a saldare e provare motori. Credo che sia una cosa bella quella che stiamo facendo, anche perché altrimenti questo immenso patrimonio, che fa parte della storia della nostra agricoltura, andrebbe irrimediabilmente perso».

Domenica saranno le sue vecchie macchine a sfilare per le strade di Savigliano. «I trattori funzionano come orologi, ma quanta fatica — dice ancora Gullino —. Persi che tutti i pezzi sono stati ricostruiti sui modello originale. Abbiamo dovuto cercare il saldatore , il che avesse voglia di fare le bronzine, un tubista avuto la pazienza di ricostruire i giunti, e così via. Di questa collezione, le garantisco, ne andiamo orgogliosi».

Alla Fiera della meccanizzazione agricola verranno anche presentate molte novità, macchine brevettate e costruite aziende della zona. Giacomo Alocco di Lecaldigi presenta una sega a nastro dotata di spaccalegna idraulico capace di lavorare 100 quintali di legna ogni ora; Aldo Palladino di Alba propone una vangatrice idraulica inclinabile adatta per vigneti e serre e un trinciastoppi idraulico spostabile molto utile per i frutteti.

Aldo Bono di Vottignasco porta in Fiera una rotofalce per la pulizia dei fossi che funziona a 1800 giri al minuto ed ha il piatto oscillante che segue l'ondulazione del terreno. Interessante anche il trattore Terratrac presentato dalla Agrimotor di Cuneo. Sempre l'azienda di Cuneo propone un trattore Pasquali a 4 ruote motrici con cassone, modificato per i trasporti in montagna.

Pier Giorgio Audisio di Scalenghe presenta una macchina per la lombricoltura, uno spandiletame autocaricante e uno scavafossi bilaterale. Particolare interesse non mancherà di suscitare la pompa idroprora in ghisa — costruita da Aldo Barbera di Brandizzo — che ha una portata di 10 mila litri al minuto.

Vittorio Rocca di Savigliano presenta una macchina per tappeti erbosi molto adatta per campi sportivi e parchi, con una larghezza di taglio che raggiunge i 2 metri e 25 centimetri.

f. pan.

DA 10 ANNI LA MANIFESTAZIONE CON COMPETIZIONE PATROCINATA DA LA STAMPA

Tutti vogliono correre la «Stra Savian»

SAVIGLIANO — E' tutto pronto: la seconda edizione della «Stra Savian» sarà un nuovo successo. Gli iscritti sono già quasi settemila, ma mancano ancora gruppi molto consistenti. L'obiettivo è quota diecimila dovrebbe essere raggiunto e superato. *«Abbiamo distribuito in tutta la provincia di Cuneo e in parte di quella di Torino oltre duemila* moduli di iscrizione — dice Aldo Roma, del comitato organizzatore — *e crediamo che riusciremo a battere senza troppi problemi il record degli ottomila iscritti dello scorso anno. Ci sono gruppi, qui a Savigliano, molto consistenti, che aspettano domenica, ultimo giorno per le iscrizioni, per portarci i moduli. Vogliono essere la supremazia sugli altri per vincere i premi speciali che abbiamo messo in palio».*

Le iscrizioni. I gruppi, cioè i partecipanti organizzati in più di dieci persone, devono dare la loro adesione alla corsa non competitiva entro domenica sera. I concorrenti singoli, le famiglie o le persone che arrivano da fuori hanno la possibilità di iscriversi entro le 9 aprile giorno della corsa. I ritardatari potranno partecipare alla «Stra Savian» anche dando l'adesione prima della partenza, ma non parteciperanno ai premi finali messi in palio dal comitato e dalle ditte locali.

Tutti, comunque, riceveranno la medaglia ricordo

Il percorso. Domenica 10 aprile, alle 9, verrà dato il via alla corsa non competitiva. I concorrenti attraverseranno Savigliano (si parte da piazza del Popolo, all'angolo con corso Roma) e punteranno verso la campagna, a Nord della città. Si tornerà quindi a Savigliano (verso Ovest passando quasi lungo la statale per Cuneo. Il lungo «serpentone» percorrerà poi tre dei quattro viali di piazza d'armi e passerà nel centro storico.

Ci sarà una puntata verso Nord (fino alla zona dell'Enel e dell'acquedotto), poi ritorno in centro e arrivo in piazza del Popolo. Il percorso sarà lungo 8 chilometri e non ci saranno limiti di tempo.

Il poster regalo. In occasione della corsa il nostro giornale, in collaborazione con le «Pattorie Osella» di Caramagna Piemonte, realizzerà un poster-ricordo della giornata. Disegnato da Franco Bruna, il manifesto a colori verrà dato in omaggio a tutte le persone che domenica 10 aprile parteciperanno «La Stampa».

Premi per tutti. Gli organizzatori della «Stra Savian» hanno confermato solo ieri: *«Anche se ci saranno diecimila persone metteremo in palio un premio ogni due partecipanti, quindi cinquemila regali che verranno sorteggiati da un computer».*

Savigliano. La «scarica» degli ottomila: quest'anno la Stra Savian si correrà il 10 aprile (Tel.)

Sala d'arte mostre per la Fiera

SAVIGLIANO — In occasione della Fiera sono state inaugurate alla Sala d'arte di via Cambiani due mostre: una di pittura di un artista e una di ceselli. Gli artisti che espongono sono Aldo Ariorio di Cavallermaggiore, pittore per passione (è alla prima personale) e Michelangelo Ambroggio che vive a Savigliano e Villanova Solaro.

Aldo Ariorio è un realista. Dipinge con slancio, ama la natura, predilige i colori intensi, cacichi di passione. «Amo le cose che mi circondano — dice — e cerco di riprodurle fedelmente sulla tela».

Michelangelo Ambroggio lavora a sbalzo su rame. I suoi «pezzi» sono molto apprezzati, e rappresentano scene della vita di tutti i giorni.

La

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

presenta la:

2ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

patrocinata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo

al servizio delle attività:

- INDUSTRIALI
- ARTIGIANALI
- AGRICOLE
- COMMERCIALI

Savigliano 25-29 marzo 1983

CRS

Bottega della borsa e scarpa

VIA DELLA VITTORIA 24 (fianco concessionaria FIAT) SAVIGLIANO

Per un sempre sicuro acquisto di moda originale e firmata

piero berardo

Via Roma 1
Tel. 0172/32.298
Savigliano

- Vasto assortimento tappeti orientali
- Tendaggi classici e moderni
- Corredi
- Copriletti
- Biancheria per casa

EDILKAP

BARGE (Cuneo)

prefabbricato in Cap per uso civile e agricolo

Stabilimento: Via S. Martino - Tel. (0175) 92.50.86
Uffici: Via Cavaliotta, 10 - Tel. (0175) 926.305

Corniceria SENESI

dipinti, miniature, stampe antiche italiane e inglesi.

Cornici oro e argento vero foglia, laccate, verniciate in noce, intagliate a mano

Reparto specializzato

per cornici confezionate

con **PREZZI D'INGROSSO** per pittori e rivenditori

19
Tel. (0172) 2922
SAVIGLIANO

MERLO S.p.A.

S. Cervasca (CN)
(0171) 85.671

Dopo anni di esperienza nel

CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA

da 2, 5 a 6 tonn. di portata

IL NUOVO RIVOLUZIONARIO

SOLLEVATORE FUORI STRADA

A BRACCIO TELESCOPICO

- cabina chiusa in dotazione di serie
- visibilità eccezionale
- massimo comfort
- altezza sollevamento 8,10 metri
- sbraccio orizzontale 3,13 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 Kg

COSÌ

QUESTA SERA TEATRO, CINEMA, LIRICA, BALLETTO, CONCERTO, CABARET, DISCO, ROCK, PIANOBAR, RISTORANTE, PIZZERIA, NIGHT, JAZZ, IPPICA E 40 FILM IN TV SI CONTENDONO LA VOSTRA PRESENZA

CON STAMPA SERA SCEGLIETE SOLO CHI VI MERITA

Con quello che costa oggi una serata fuori, andare allo sbaraglio non è pensabile. Le probabilità di buttar via soldi per niente sono elevate, mentre ci sarebbero altrettante possibilità di uscire e divertirsi anche senza sprecare. O di rimanere in casa senza annoiarsi.

Stampa Sera vi offre ogni giorno il ventaglio più completo ■ dettagliato di idee per la serata, compresa la guida ragionata di tutte le tv. E questo sarebbe già più che sufficiente ■ giustificare ogni giorno l'acquisto regolare di Stampa Sera. Che invece vi offre anche le ultimissime dall'Italia e dal mondo, i fatti ■ i misfatti della città ■ della regione, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Ancora polemiche tra psi e pci

Cultura a Genova qualcosa non va?

Alle critiche dei socialisti Bettatini e Morchio risponde l'assessore Paola Profumo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La discussione sull'organizzazione e sulla gestione della cultura a Genova, s'è arricchita ieri d'un nuovo episodio: il consigliere comunale Antonio Bettatini, psi, ha presentato un'interrogazione al sindaco. Fulvio Cerofolini, per chiedere chiarimenti sul «flasco» teatrale de «La Traviata» della scorsa settimana. Nel documento, che sarà sottoscritto da altri consiglieri socialisti, il nostro si associa alla grave mancanza di un direttore artistico e all'errore di gestione.

Al di là dell'episodio, si tratta d'un nuovo capitolo di contesa sulla cultura tra psi e pci, pur alleati in giunta, sia in Comune che in Provincia. Bettatini, che di fatto è il responsabile della cultura in casa socialista, è stato in prima linea nelle scorse settimane, con il segretario della federazione Fabio Morchio, a attizzare il fuoco.

Fabio Morchio: «Non tutto va male a Genova e obiettivamente le giunte di sinistra hanno svolto nel settore una maggior mole di iniziative e di lavoro, rispetto al passato. Però occorre puntualizzare alcuni aspetti con la cultura "del Palazzo". Gli enti pubblici debbono stimolare, non farsi impresari, perché il ministero della Cultura popolare, a nostro avviso, è stato abolito da quarant'anni. Basta con i provvedimenti a pioggia, eropati al seguito a pressanti richieste di gruppi e gruppetti, quasi una forma di accattonaggio con una politica che non ha una vera programmazione, e soprattutto basta con certe subordinazioni a iniziative che hanno un marchio ben preciso».

L'ultima bordata è diretta ancora al pci e «piccole mostre» itineranti provenienti dalle «amministrazioni rosse» e «Paesi dell'Est europeo». Quali sono gli obiettivi dell'attacco dei socialisti? Bettatini e Morchio non hanno dubbi: «Il Teatro Stabile di Genova funziona bene, grazie alla presenza (Ivo Chiesa, n.d.r.) d'uno dei migliori operatori italiani nel settore. E' il secondo teatro di prosa (italiano, dopo Milano) forse le decisioni sulle riguardano la gestione di grandi situazioni di grande livello artistico tradizionale (ma è l'esempio la mostra scientifico su Darwin, che ha segnato mille visitatori al giorno. Sono (stato) dell'opinione di respingere ogni attacco pretestuoso o personale. C'è qualcuno che vuol fare figura? Invece è attaccando pesantemente, affrontando i problemi concreti: Andare a fondo è meglio che strillare o (come è terminati, questi sì, demagogici».

Paolo Lingua

[illegible] di Portofino

PORTOFINO — Molta paura, ma per fortuna pochissimi danni, per incendio scoppiato ieri notte a Portofino nell'appartamento di Laura Mozzi al numero 50 in piazza Martiri dell'Olivetta.

La proprietaria, terrorizzata, ha dato l'allarme [illegible] l'una di notte. (s. b.)

Tutto da rifare a Sanremo per il passaggio alla gestione privata

Annullata l'asta per il Casinò

La decisione della giunta con 5 voti favorevoli, un astenuto e un altro assessore che ha lasciato l'aula al momento della votazione - Una svolta ad una vicenda che si protraeva da due mesi - Conferenza stampa di Vento: «Respingo con fermezza le accuse di immobilismo rivolte al Comune» - Si chiede a Rognoni di indire un nuovo appalto?

Sanremo. I tre commissari che gestiscono il Casinò. Da sinistra: Semeria, De Francisi e Fucini

SANREMO — Colpo di scena nel giallo Casinò. Ieri la giunta municipale ha annullato con una delibera l'appalto della casa da gioco. Né vinti né vincitori, la situazione è stata azzerata. In pratica la gara, vinta il 25 gennaio scorso dalla «Flowers Paradise» del conte Giorgio Borletti con l'offerta di un canone annuo di 18 miliardi e [illegible] milioni, è stata cancellata con un colpo di spugna. L'intenzione [illegible] maggioranza degli assessori che governa Sanremo si dovrebbe ricominciare da capo, fare un secondo appalto.

La delibera di annullamento ha ottenuto 5 voti a favore; un assessore si è astenuto e l'assessore e vicesindaco Marra (psi) ha abbandonato l'aula. «La giunta municipale — ha dichiarato il sindaco Osvaldo Vento — ha approvato, dietro una mia formulazione, la proposta di annullamento della [illegible] della commissione di [illegible] del 10 gennaio scorso limitatamente all'ulteriore della "Flowers Paradise", nonché la deliberazione n. 737 della giunta municipale adottata lo stesso giorno perché la [illegible] soprattutto non possedeva i requisiti necessari per accedere alla gara. E' stato deliberato anche di revocare o annullare ogni ulteriore atto del procedimento e stralciare le [illegible] di 1 miliardo e mezzo, prestate per la partecipazione all'appalto».

Dopo 2 mesi [illegible] di rinvii e tentennamenti ieri sera la giunta ha trovato la forza di prendere una decisione e segnare un punto fermo in tutta questa ingarbugliata e spiacevole vicenda.

«Ci siamo sempre [illegible] — ha continuato il sindaco Vento nel corso di una breve conferenza stampa — della necessità di scegliere certi nodi, però un appalto di questa caratura non poteva non meritare tutta la nostra attenzione e prudenza assolute. A nome di tutti gli [illegible] respingo però con forza qualsiasi accusa di immobilismo. L'operato dell'amministrazione comunale è [illegible] ineccepibile in tutta la vicenda. Le liti ed i ricorsi riguardano i [illegible] contendenti. L'amministrazione comunale non poteva che ribadire nella delibera odierna quanto già espresso al ministero nel momento in cui all'ordine di [illegible] il (ministro gli atti della gara allegando un [illegible] parere favorevole all'annullamento».

La giunta ha adottato anche altre due delibere. Nella prima richiede al ministro Virginio Rognoni la riapertura dei termini per potere indire una seconda gara d'appalto a tempi brevissimi.

L'altro vuole significare la volontà della maggioranza a dare in gestione il Casinò ad un [illegible] in seconda, anche su richiesta degli esperti del Comune, viene affidata una consulenza per tutti i ricorsi, i cavilli e le eventuali cause al prof. Aldo Sandulli, ex presidente della Corte costituzionale.

Il sindaco Vento ha ribadito la sua ferma volontà di conseguire la roulette in un gestore privato. «Il consiglio comunale — ha detto — a suo tempo si [illegible] pronunciato per questa strada. Se non si arriverà a questo risultato darò le dimissioni».

Che cosa succederà ora? Martedì 29, se non ci saranno novità clamorose, scatterà il sequestro giudiziario predisposto dal presidente del tribunale, dott. Renato Viale. I tre custodi, Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Erio Fucini, prenderanno possesso della «Casa bianca».

Il Comune continuerà, però, a godere degli introiti dei tavoli verdi.

«Siamo disposti a collaborare — ha continuato Vento — con il tribunale e con i curatori sequestratari perché il Casinò non chiuda, ma vada avanti. Con questa deliberazione, che non entra in contrasto con quanto deciso dalla magistratura ma che riguarda esclusivamente l'autonoma decisionale dell'organo esecutivo, non si vuole assolutamente entrare in polemica con il tribunale. Siamo disponibilissimi a collaborare con la magistratura [illegible] fase del sequestro per gli interessi preminenti e superiori [illegible] cittadinanza di Sanremo e di tutto il Ponente ligure».

L'assessore supplente alle Finanze, Alfonso Carella (psi), ha rilasciato una breve dichiarazione dove ribadisce la sua convinzione e quella del partito che rappresenta, secondo cui la gara d'appalto si sarebbe svolta nel pieno rispetto delle procedure stabilite dal capitolato d'oneri e che quindi la «Flowers» dovesse essere proclamata aggiudicataria.

L'assessore ha lanciato un salvagente alla commissione Efel ha svolto la tanto criticata gara di cui faceva parte anche Claudio Corini, [illegible] gruppo consiliare del partito liberale

Roberto Basso

Dopo 284 giorni di chiusura

Ripreso ieri sera il lavoro alla Fit

Alle 21, 275 dei 550 dipendenti [illegible] sono rientrati in fabbrica - Incontro in Comune

SESTRI LEVANTE — [illegible] po 284 giorni di inattività, questa notte ha ripreso a [illegible] sionare l'acciaieria di Trigoso della Fit-Ferrotubi. [illegible] primo, importante segnale di ripresa della fabbrica.

Nel pomeriggio s'è tenuto il previsto incontro e il riempimento dei forni elettrici; successivamente, verso le 21, è stata [illegible] energia all'arco voltaico che ha portato a circa [illegible] la temperatura dei forni. Nella notte l'acciaio [illegible] ha cominciato a colare nelle siviere (specie di grossi calderoni) e [illegible] è stato riversato nell'impianto di colata continua [illegible] lamiatoio-barre.

Gli operai che vi sono impiegati in questa prima periodo di attività sono [illegible] su un organico di 350. Sono previsti [illegible] turni settimanali [illegible] invece (36 ore, da ogni giovedì notte alla domenica).

[illegible] prossime settimane l'acciaieria dovrebbe produrre circa [illegible] tonnellate [illegible] acciaio, [illegible] interamente alla Dalmine, successivamente il passerà ad un [illegible] 4000 tonnellate-mese per arrivare a fine [illegible] a 10-11 mila tonnellate.

Il primo fischio d'acciaio incandescente uscito questa notte dai forni non ha però generato tra [illegible] operai quell'entusiasmo che era facile aspettarsi dopo 284 giorni di inattività: «Troppe sono le notizie che si sono addensate in questi giorni sul piano Nuggi-Pandolfi — dice un membro del Consiglio di fabbrica —. Il piano Nuggi è da ridiscutere perché troppo onerose».

«Se a questo si aggiunge che il Cipi, che doveva approvare [illegible] il piano entro il 10 marzo, [illegible] il 4 aprile riunito e non si sa [illegible] lo [illegible] il mancato [illegible] si spiega, eccome».

m. f.

Ha [illegible] anni il più [illegible] di Rapallo

RAPALLO — Ha [illegible] il più anziano abitante di Rapallo: il [illegible] Giuseppe Bacci e ha festeggiato la lieta ricorrenza con i tre figli, i nipoti e i pronipoti.

Per [illegible], dimostrando un appetito invidiabile, ha pranzato con gnocchi, fritto misto di pesce, carciofi alla [illegible] torta e un mezzo bicchiere [illegible] vino.

Il commendator Bacci è nato all'Aquila il 24 marzo 1883, poco più di due mesi prima che si spegnesse Giuseppe [illegible]. Ha partecipato [illegible] grande guerra [illegible] capitano dei bersaglieri (s. b.)

Il giovane arrestato l'altro giorno a Genova in [illegible] hotel

Voleva creare un racket Il corriere dell'eroina?

Gli inquirenti convinti si tratti di un «pezzo da novanta» - Le indagini

GENOVA — «Non so niente del traffico di droga. Il chilo di eroina che mi sono sequestrato l'ho comprato in Libano perché avevo bisogno di [illegible] e cercato di rivenderlo».

Sono le sole parole carpite di bocca a Rosario Ancona, 34 anni, di Trapani, presunto [illegible] all'Hotel [illegible] di Genova, in piazza Brignole, mentre trattava la vendita di un chilo di droga purissima.

Gli inquirenti, invece, sono sicuri che nel commercio di stupefacenti ci sia (fino al) mille. Ritengono che non sia soltanto un corriere, sia pure [illegible] livello, ma il [illegible] della mafia vincente palermitana [illegible] e anche della camorra. Una convinzione [illegible] pezzo di appoggi negli accertamenti svolti dagli uomini della squadra anticrimine di Genova, che lo hanno seguito discretamente per decine di giorni, e dagli investigatori di Palermo e Napoli, che hanno segnalato l'arrivo del presunto mafioso a Genova.

[illegible] Ancona aveva promesso di assicurare un rifornimento continuo di eroina pura alla Liguria: quattro chili ogni mese. Un quantitativo che soltanto una grossa [illegible] è in grado di provvedere. Secondo gli inquirenti, l'arrestato poteva contare su un biglietto da visita di sicuro effetto: la fiducia di «don» Michele Greco, il «papa», ricercato dalle polizie di mezzo mondo e pezzo grosso della mafia.

L'arrestato, invece, giura di essere soltanto un mediatore (è in possesso di un regolare libretto di navigazione) che voleva fare un po' di soldi con la vendita di un chilo di droga. Una versione che sembra non reggere ed è contraddetta dalle informazioni in possesso agli inquirenti.

[illegible] i carabinieri, Rosario Ancona, mascherato dal [illegible] marinaio (le grandi famiglie mafiose si procurano gli imbarchi tramite amicizie influenti), era l'uomo che doveva sovrintendere al traffico di stupefacenti fra il [illegible] Oriente (sul l'eroina ha [illegible] molto basso) e l'Italia.

Sarebbe [illegible] spedito a Genova per organizzare il racket che avrebbe dovuto monopolizzare il traffico di eroina in Liguria. Un'ipotesi che trova conferma nei contatti stabiliti a Genova, dal presunto mafioso e dalle coperture di cui ha usufruito durante il suo soggiorno nel capoluogo ligure.

Anche l'uomo [illegible] alloggiava, mentre contrattava, all'Hotel Astoria, la partita di droga, il sedicente Mario Santa, sarebbe uno degli [illegible] che conta, nel traffico di stupefacenti. Sarebbe giunto, dal Meridione, in Liguria poco dopo le [illegible] di Rosario Ancona dalla [illegible] Ariston, e sarebbe un fiduciario della camorra, attenta [illegible] nella ricerca di monopolizzare il «mercato» della droga pesante anche in Liguria.

Bruno Balbo

E' morta la vedova di Nedo Nadi

PORTOFINO — Nei giorni scorsi è spirata all'ospedale di Genova, all'età di 92 anni, Rosa Ferralasco, vedova [illegible] campione olimpionico [illegible], uno dei grandi protagonisti dell'epoca d'oro della scherma italiana. Rosa Ferralasco è stata seppellita a Portofino, dove risiedeva da [illegible] tempo

(m. f.)

La proposta è stata lanciata [illegible] Comune di Sestri a dall'Azienda di soggiorno

Forse una cooperativa del personale salverà il Grand Hotel dei Castelli

SESTRI LEVANTE — Prende [illegible] un canovaccio trito di ostacoli [illegible] la proposta del Comune di Sestri e dell'Azienda di soggiorno [illegible] salvare, [illegible] concorso della Regione e della Lega delle Cooperative, la stagione 1983 [illegible] Grand Hotel dei Castelli, posto [illegible] sequestro dal [illegible] di Milano, dopo le note vicende giudiziarie [illegible] proprietario Antonio Virgilio.

[illegible] sostiene il Comune propone che i dipendenti [illegible] albergo [illegible] costituiscano in cooperativa coerentemente resi disponibili per l'80, il regolare funzionamento [illegible] al turismo. Giacomo Castagnola, [illegible] preso [illegible] giorni scorsi con [illegible] figlia di Virgilio, [illegible] Torello (amministratrice dei beni della famiglia), illustrandole il progetto

La donna ha sollevato due obiezioni. La prima è legata al sequestro: il tribunale di Milano non sarebbe infatti disposto ad alcuna trattativa. [illegible] signora, ma nella prossima settimana tutti gli atti verranno trasmessi [illegible] un giudice istruttore.

La seconda obiezione nasce invece [illegible] una richiesta di una [illegible] degli cauzione) che la proprietà [illegible] per cautelarsi da eventuali danni [illegible] complesso alberghiero durante [illegible] la gestione autonoma. «Si [illegible] certo di una cifra consistente, che comporterà l'apertura [illegible] una trattativa e quindi la perdita [illegible] previsto. Se il [illegible] gestione [illegible] non andrà in porto — aggiunge l'[illegible] — speriamo almeno di riuscire a far qualcosa per il prestigioso parco del complesso».

Sulle possibilità di una gestione autonoma, il presidente regionale delle cooperative (turistiche, Roberto [illegible] espresso un proprio parere. «Per una nostra partecipazione alla gestione, [illegible] indispensabili tre condizioni essenziali. Il convogliamento degli enti locali, la serie [illegible] di dipendenti di costituirsi in una cooperativa, un accordo molto chiaro e preciso con la proprietà».

[illegible] Raffa

Minacciano i carabinieri con il fucile: arrestato

LAVAGNA — Il coraggioso intervento di un sottufficiale [illegible] carabinieri di Lavagna e di un altro militare ha evitato ieri [illegible] che la «reclusione coattiva» di un pezzo di terreno sfociasse in tragedia. Il terreno in questione, in località San Benedetto, è di proprietà dei fratelli Gian e Giuseppe Allaro, di Né, che a suo tempo lo avevano affittato [illegible] un contadino dei dintorni, Luigi Antonio Tiscornia, 54 anni.

Per rientrarne in possesso i [illegible] fratelli [illegible] erano rivolti al tribunale e ieri mattina si sono recati sul posto insieme a un geometra, all'ufficiale giudiziario e a quattro carabinieri, prevedendo qualche reazione da parte del Tiscornia.

Quest'ultimo è infatti apparso a una finestra imbracciando un fucile da caccia gridando: [illegible] non ve ne [illegible] vi ammazzo tutti». Vista vani i tentativi di riportare Tiscornia alla ragione, il brigadiere Pietro De Simone ha deciso di sbloccare la situazione; ha lasciato due militari davanti alla casa per distrarre l'uomo e ha aggirato la costruzione.

Con notevole sangue freddo, De Simone e un altro carabiniere sono quindi riusciti a disarmare Tiscornia.

La vicenda delle tangenti sui posti-barca a Rapallo

Romanelli restituisce le deleghe ma lo scandalo si ridimensiona

RAPALLO — L'affare delle tangenti sui posti barca comunali ha sollevato in città naturalmente un gran polverone ed ha avuto immediate ripercussioni [illegible] mattina l'avvocato Silvio Romanelli ha restituito nelle mani del sindaco le deleghe agli affari portuali ed ai servizi appaltati; rimane comunque nel Consiglio comunale [illegible] rappresentante del partito liberale

Il fatto si è verificato proprio quando questa [illegible] di presunte bustarelle si [illegible] ridimensionando. In effetti Sandro Angeli, il quarantenne [illegible] rapallese, [illegible] fatto scattare l'autodenuncia del consigliere delegato Romanelli, [illegible] di aver sentito la voce che si poteva ottenere un posto barca per [illegible] pagamento di [illegible] mila lire, mentre [illegible] passando per i giardini pubblici [illegible] porto.

«Il mio gesto, — ha affermato Romanelli — non è frutto di impulso, anzi è ben meditato [illegible] mia autodenuncia indirizzata al pretore di Rapallo, nuole che [illegible] fatta piena [illegible] questa vicenda interessata al [illegible] fantasioso, che [illegible] accerti ciò se ci sono i [illegible] degli illeciti alla [illegible] dell'assegnazione dei [illegible] barca comunali.

Poiché c'è un procedimento [illegible] ho voluto restituire le deleghe per non coinvolgere il sindaco e per lasciare mano libera a [illegible] affinché ci sia la possibilità di fare ripetuti controlli

«Devo dire, inoltre, che sono molto amareggiato per il [illegible] che hanno preso [illegible] cose. Chi ha lanciato il sasso ora nasconde la mano, facendomi passare quasi per un visionario o per [illegible] vuole farsi pubblicità a tutti i costi».

I posti barca comunali attualmente sono circa un'ottantina (prima che iniziassero i lavori di completamento del porto, ormai terminati, erano 150) e vengono assegnati ogni anno con tariffe (molto [illegible] vertenti rispetto ai posti barca privati) stabilite dalla Capitaneria di porto

«I posti barca sono stati assegnati secondo i criteri stabiliti, — afferma ancora Romanelli — e sfido chiunque a trovare una benché minima irregolarità. E' un momento acuto in cui è molto facile, è quasi una moda, lanciare accuse contro chi amministra la cosa pubblica senza magari avere alcuna prova».

In porto molti [illegible] la storia della «bustarella». Il frutto semplicemente di una voce fantasiosa, mentre in Capitaneria non risulta alcuna irregolarità da parte degli amministratori comunali rapallesi.

s. b.

Lo sciopero metalmeccanici in Liguria

GENOVA — I metalmeccanici liguri hanno aderito in massa allo sciopero nazionale proclamato dalla Fim a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. A Genova questa mattina si sono formati tre cortei che sono confluiti in piazza De Ferrari, dove circa ottomila persone hanno presentato al comizio sindacale.

A Sestri Levante lo sciopero [illegible] interessato i duemila lavoratori [illegible] «Cantieri Navali Riuniti» di Riva Trigoso, i dipendenti della «Fit», della «Tubitalia» di Casarza Ligure e i lavoratori delle altre aziende metalmeccaniche [illegible] comprensorio del Tigullio, che sono [illegible] per le vie del centro.

Nessun corteo ne manifestazioni, invece, a Savona e La Spezia, dove l'astensione dal lavoro è stata di quattro ore per le aziende piccole e [illegible] dimensioni e di [illegible] ore per quelle maggiori. I lavoratori hanno [illegible] presidi ai cancelli delle fabbriche, dove si sono svolte assemblee.

Lo sciopero è in [illegible] di provvedere. Secondo gli inquirenti, l'arrestato poteva contare su un biglietto da visita di sicuro effetto: la fiducia di «don» Michele Greco, il «papa», ricercato dalle polizie di mezzo mondo e pezzo grosso della mafia.

L'arrestato, invece, giura di essere soltanto un mediatore (è in possesso di un regolare libretto di navigazione) che voleva fare un po' di soldi con la vendita di un chilo di droga. Una versione che sembra non reggere ed è contraddetta dalle informazioni in possesso agli inquirenti.

[illegible] i carabinieri, Rosario Ancona, mascherato dal [illegible] marinaio (le grandi famiglie mafiose si procurano gli imbarchi tramite amicizie influenti), era l'uomo che doveva sovrintendere al traffico di stupefacenti fra il [illegible] Oriente (sul l'eroina ha [illegible] molto basso) e l'Italia.

Sarebbe [illegible] spedito a Genova per organizzare il racket che avrebbe dovuto monopolizzare il traffico di eroina in Liguria. Un'ipotesi che trova conferma nei contatti stabiliti a Genova, dal presunto mafioso e dalle coperture di cui ha usufruito durante il suo soggiorno nel capoluogo ligure.

Anche l'uomo [illegible] alloggiava, mentre contrattava, all'Hotel Astoria, la partita di droga, il sedicente Mario Santa, sarebbe uno degli [illegible] che conta, nel traffico di stupefacenti. Sarebbe giunto, dal Meridione, in Liguria poco dopo le [illegible] di Rosario Ancona dalla [illegible] Ariston, e sarebbe un fiduciario della camorra, attenta [illegible] nella ricerca di monopolizzare il «mercato» della droga pesante anche in Liguria.

Bruno Balbo

Ieri mattina discussione in Regione

Agrumicoltori Ligure ritorna dai venti per [illegible]

GENOVA — Giornata intensa nel campo economico e industriale, ieri in Regione, dove un po' tutti i consiglieri sono impegnati ora nei lavori di giunta, ora in quelli di commissione.

I lavori sono cominciati con la prevista consultazione dei rappresentanti sindacali del settore trasporti, per esaminare il progetto generale di sviluppo del settore, già illustrato l'altra mattina in giunta e che prevede ritocchi alla tariffe sia urbane, sia extraurbane, con un incremento di circa il 20 per cento ma anche investimenti per oltre 21 miliardi per acquisto di vetture e potenziamento di nuove linee.

La mattina è trascorsa nell'esame della situazione generale ci [illegible] incontri nei prossimi giorni e il vicepresidente della giunta [illegible] Gamalero ha annunciato una conferenza stampa riassuntiva dei risultati delle consultazioni per la prossima settimana, prima che la proposta sia discussa in Consiglio per la definitiva approvazione.

Con le organizzazioni sindacali il nuovo poi [illegible] gli accessori finalee, Gamalero, e Magnani. Si è raggiunto un accordo per firmare un protocollo d'intesa sul cosiddetto «Progetto agricoltura», un problema di scottante importanza in una Regione come la Liguria, dove la «terra ora» è molto rappresentata percentualmente.

L'assessore all'Industria Riccardo Garassino ha riassunto brevemente il documento firmato a Roma, il 23 marzo dai rappresentanti delle regioni siderurgiche, quelle cioè coinvolte nei «tagli» alla produzione

p. l.

L'arte del restauro in Liguria sta raggiungendo un livello pari [illegible] celebri scuole toscane

Nuova vita per gli antichi capolavori

Il bilancio dei lavori effettuati [illegible] Sovrintendenza ai beni culturali nel 1982: quadri, mobili, affreschi salvati

GENOVA — La sovrintendenza ai beni culturali (musei, gallerie, ecc.) [illegible] Liguria, professoressa Giovanna Rotondi Terminiello, è particolarmente soddisfatta: [illegible] la raccolta di pezzi rari e di gran valore restaurati dal suo ufficio nel 1982.

I pezzi (tele, olii, mobili) sono raccolti al pianterreno della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in piazza Pellicceria, nel centro storico di Genova, in uno sfondo di calce bianca e ardesia.

Dice la professoressa Rotondi: «La Liguria è diventata importante, per la qualità e il livello dei lavori eseguiti, come la Toscana. Stiamo preparando un gruppo di giovani, capaci di eseguire splendidi restauri, adoperando le tecniche più moderne e antiche, al [illegible] livello di raffinatezza».

In effetti la mostra, che s'è aperta [illegible] a Genova, attinge in bell'ordine [illegible] di grandi proporzioni: l'occhio profano è subito colpito [illegible] suo splendido divano ora e rosso del XVIII secolo e da un altissimo trumeau barocco, pure del 700, appartenente alla famiglia Spinola.

«Ma i mobili, sia pur eccezionali — dice la sovrintendente — sono solo un aspetto marginale. La nostra attenzione è comunque puntata su tele, tavole e affreschi. Gli interventi che sono stati [illegible] l'anno scorso, inoltre, [illegible] questa è una prova ulteriore della versatilità della nostra équipe di restauratori), abbracciano quasi 300 anni di storia: si va infatti dal XIII al XVIII secolo».

In effetti c'è una tavola proveniente [illegible] Nicolò di Voltri [illegible] (La Spezia) che è stata attribuita staccata dal supporto di legno e riappoggiata su una base di sughero è ancora malandata ma il colore e l'oro ripropongono il loro splendore mistico siamo nel Duecento.

I pezzi più pregiati tornano all'antico splendore comunque sono una Madonna del Rosario, del primo decennio [illegible] Cinquecento, di Ludovico Brea, appartenente alla chiesa parrocchiale di Arma di Taggia. Ci sono olii, sempre del XVI secolo, alcune tavolette di Emanuele Macario [illegible] Pigna (in provincia di Imperia). E' stato scoperto poi uno splendido dipinto sempre [illegible] Madonna [illegible] 1681 firmato (la firma [illegible] della pulitura) dal pittore arnese Aurelio Lomi.

Infine, [illegible] rappresentanti del Seicento e del Settecento genovese, ci sono opere di Pellegro Piola [illegible] con bambino, [illegible] Giovannino e [illegible] Elogio dipinto su grande [illegible] e tavolette di Andrea Anselmo.

D'un pittore toscano, Sebastiano Mazzoni, più [illegible] della stessa epoca, è stato infine restaurato un piccolo olio dipinto su rame. I colori hanno recuperato i toni e la brillantezza originari; la diffusione dei materiali un cui s'è lavorato (rame, ardesia, legno, tela) ha consentito di realizzare ai giovani tecnici [illegible] un'esperienza [illegible] vera e propria fra le difficoltà [illegible] avute.

Dalla mostra si aprivano comunque nuovi problemi per la Sovrintendenza: l'urgenza nell'allargare l'equipe degli esperti e degli specialisti nella tecnica del restauro, facendoli crescere di numero, ma anche estendendo il loro campo d'intervento. Sulla base di documenti e dati in possesso della sovrintendente Rotondi Terminiello, in Liguria sono [illegible] le opere d'arte in attesa [illegible] che potrebbero [illegible] restaurate, anche con interventi non eccessivamente costosi.

Ma [illegible] spazi, strutture e soprattutto fondi. Toccherà molto probabilmente alla Regione, in futuro, affrontare il problema. Già l'assessore alla Cultura Giacomo Giusico e lo [illegible] presidente Alberto Teardo, in recenti interventi, hanno insistito su questo ruolo di preparazione professionale [illegible] giovani, in funzione [illegible] «recupero».

[illegible] di cultura, soprattutto [illegible] parte [illegible] turismo nordico, e la Liguria è per tutti una regione «conosciuta», solo questo profilo.

Senza contare che oltre alle tele e alle statue esiste uno sterminato patrimonio artigianale (cappellettii, mobili, arredi, argenteria) privato e pubblico in stato di [illegible] degrado.

Paolo Lingua

Rinviato a Riva Trigoso il varo della fregata

La «Euro» non va in [illegible]

RIVA TRIGOSO — Il varo della fregata missilistica «A.S. Euro», previsto per questa mattina, è stato rimandato a causa delle proibitive condizioni del mare. Tempo permettendo il varo verrà effettuato la prossima settimana. Nei cantieri di Riva si svolgerà comunque il battesimo dell'unità, la sesta delle otto della classe «Maestrale» che i Cantieri navali riuniti stanno costruendo per la Marina militare italiana.

Nella foto il «Aliseo», gemella della «Euro»

La «strada della vergogna» di Sanremo

Sulla «bretella» arriva l'asfalto

L'arteria unisce via Duca degli Abruzzi alla regione Villetta - Oggi è semi-abbandonata

SANREMO — Sarà finalmente asfaltata la strada che unisce via Duca degli Abruzzi alla regione «Villetta», ribattezzata dagli abitanti «strada della vergogna» per lo stato di abbandono in cui è stata lasciata per una decina di anni.

L'amministrazione comunale ha infatti indetto la gara d'appalto dei lavori, con una base d'asta di 500 milioni.

L'intervento sarà finanziato con un mutuo di 700 milioni concesso dalla Cassa depositi e prestiti, comprensivo di un eventuale aumento dei costi dovuto all'inflazione e di possibili varianti.

La decisione fa seguito alle proteste degli abitanti, in particolare i floricoltori, della «Villetta», che prima attraverso il vecchio comitato di quartiere, e dal 1980 il consiglio circoscrizionale, hanno sollecitato la sistemazione della «bretella», una via di comunicazione essenziale per la zona, mai servita e tagliata fuori dalla rete urbana.

In più di un'occasione l'intervento era stato inserito in bilancio dalla giunta, ma fino a oggi non era mai diventato realtà, tanto che la popolazione aveva pittorescamente denominato l'incompiuta «strada vergogna» con un cartello alla confluenza con via Duca degli Abruzzi.

La «bretella», che porta dai piloni dell'autostrada fino alla chiesa della «Villetta» per congiungersi con strada San Pietro, è stata costruita all'epoca della realizzazione dell'Autofiori e veniva utilizzata soprattutto dai camion che trasportavano il materiale di risulta degli scavi. La via, in previsione, avrebbe però fatto parte di un progetto più ambizioso: lo svincolo per la progettata «uscita Ovest» di Sanremo, in aggiunta al casello di Coldirodi, intervento rimasto nel cassetto.

Era stata studiata anche una possibile alternativa, con una galleria sotto la collina di via Peirance, che collegasse lo svincolo autostradale a via Il d'Olivi nei pressi del campo sportivo, ma anche questo progetto ha avuto poi seguito. «strada della vergogna» è rimasta quindi nelle condizioni di dieci anni fa: un tracciato appena abbozzato, oltre dodici metri di larghezza con un fondo dissestato, mucchi di spazzatura ai lati, transitabile con disagi per i floricoltori.

c. d.

Il conteggio è stato fatto dalla stessa Usl del capoluogo

Imperia: 700 mila lire a testa per mantenere l'Unità sanitaria

Non sono però comprese le spese per i ticket dei medicinali e degli esami di laboratorio - Il presidente De Michelis ha allo studio molti progetti - Medicina del lavoro

IMPERIA — Il costo «pro capite» degli imperiesi per il funzionamento della terza Unità Sanitaria locale si aggira sulle 650 mila lire l'anno. A queste vanno aggiunte le spese complementari, sopportate direttamente, di volta in volta, per i ticket e per l'integrazione del prezzo dei prodotti farmaceutici.

I conti sono stati fatti tenendo presente che il bilancio dell'Usl, di recente approvato dal Consiglio, prevede una «spesa complessiva» di 48 miliardi e 414 milioni e che la popolazione è di circa 70 mila unità.

I dati sono stati resi noti dal presidente Ivo De Michelis: «Il bilancio approntato — ha detto — fa riferimento all'elaborazione di un piano di interventi che possa soddisfare tutte le esigenze di tutela sanitaria prevista dalla legge».

Messo in evidenza che «i ristretti limiti di manovra finanziamenti» impediscono un piano più ampio, De Michelis ha detto che, rispetto al 1982, «è stato previsto un finanziamento maggiorato del 13 per cento, tenendo conto del tasso di inflazione programmato a livello nazionale».

«L'inserimento, poi, a miliardi — il presidente — è giustificato se l'incendimento degli Organi centrali e regionali è quello perseguire una politica sanitaria che, accantonando momentaneamente programmi più vasti, consenta quanto meno il mantenimento dei livelli assistenziali attuali, magari rivisti in una logica organizzativa più efficace».

Una «logica», quella esposta da De Michelis, nella quale pare possibile agire sensibilmente se si pensa che l'Usl di Imperia ha circa 1300 dipendenti. Si tratta, perlanto, del maggiore datore di lavoro di Imperia ben oltre le imprese industriali come Agnesi o Basso.

Il bilancio dell'Usl, così impostato, «presenta» secondo De Michelis «un risultato finale di pareggio» ma, data la situazione generale nazionale, non si è ancora certi sulla quota di finanziamento che verrà concretamente erogata non senza dimenticare «la notevole incidenza sul bilancio delle spese fisse per l'assistenza medico generica, la farmaceutica, la specialistica e il personale».

In questo quadro, quali i progetti del Consiglio per l'immediato futuro? «Attuare gradualmente i distretti e decentrare su tutto il territorio mezzi e risorse finora concentrate nelle strutture centrali».

C'è anche la volontà di organizzare meglio la «medicina del lavoro» e di creare «alloggi protetti» per anziani ed handicappati.

E quali intendimenti per di ridurre le spese?: «Un più organico sistema di controllo della spesa farmaceutica; un potenziamento delle strutture pubbliche per erogazione diretta dei servizi ambulatoriali. Sono previsti anche interventi per la ristrutturazione ospedaliera».

Bruno Viano

Sarà costruita tra via Nizza e via Airenti per alleggerire il traffico

A Imperia presto una nuova strada

Imperia. Il punto di via Nizza da dove partirà la strada che raggiungerà via (Laura)

IMPERIA — Una strada da costruire tra via Nizza e via Airenti a Porto Maurizio, è stato uno degli argomenti principali discussi ieri sera dal Consiglio comunale. Secondo i progetti, la nuova via proseguirà sul lato destro del torrente Caramagna e si congiungerà con la provinciale per Dolcedo, alla base della salita di Bastera.

L'innesto della nuova strada con via Nizza sarà all'altezza del Palazzo di igiene. Puntando a Nord, la nuova arteria scavalcherà la linea ferroviaria proprio sopra la galleria del Prino: questo per i progettisti è stato uno dei problemi tecnici più difficili da risolvere, per le «garanzie» al traffico che erano state richieste dall'amministrazione ferroviaria.

Superati i binari, la nuova arteria punterà poi, quasi in rettilineo e in alcuni punti leggermente in discesa, verso il ponte dello stabilimento Solerzia a Borgo Fondura, da dove si immetterà una bretella, in via Airenti. Sono in corso grossi lavori di allargamento.

b. v.

arredamenti fogliarini spa

ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23

arredamenti fogliarini spa

SANREMO
COSE D'ALTRI TEMPI
Via Roma 44 - Tel. (0184) 83.767
Dal 1 al 31 MARZO 1983
1ª MOSTRA MERCATO
del
TAPPETO PERSIANO
e
ORIENTALE
TUTTI CORREDATI DA CERTIFICATO DI GARANZIA
SCONTI dal 30 al 50%
ESPOSIZIONE ORE: 9,30-12,30 e 15,30-19,30
Comunicato al Sig. Sindaco il 22-2-83 ai sensi della legge 80 del 19-3-80

Assolto invece il fratello, furono arrestati 15 giorni fa

Condannato un sanremese acquistò computer rubati

SANREMO — Sono stati processati ieri in rettifica i due fratelli sanremesi arrestati quindici giorni fa nella ferroviaria della città fiori, con insolito ingombrante bagaglio: 50 milioni di computer e altri elaboratori di dati con relativi programmi, di provenienza Sono Giampiero e Giuseppe Favazzi, rispettivamente di 31 e anni, abitanti in piazza Eroi 54.

Giuseppe è stato condannato a e quattro mesi di reclusione, oltre 800 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale. Per il fratello maggiore, invece, i giudici (presidente Fortunato, a latere Varalli e Donato) hanno deciso l'assoluzione per insufficienza di prove. Entrambi incensurati, detenuti giorni dell'arresto, hanno potuto tornare in libertà.

Giampiero e Giuseppe Favazzi sono stati fermati dai carabinieri l'8 marzo scorso, mentre scendevano da un treno proveniente da Imperia, capoluogo, secondo quanto hanno in imputati, i due andati per ritirare la merce, in un negozio di elettronica.

«Abbiamo pagato 350 mila lire per fare aggiustare gli elaboratori», ha detto Giuseppe Favazzi.

Le costose apparecchiature erano acquistate dai fratelli Favazzi qualche giorno prima, da Sono hanno rivelato il nome. «Era uno sconosciuto — ha spiegato Giuseppe —, il volto incapucciato. I computer ci sono costati circa due milioni».

Giuseppe Favazzi

Giampiero Favazzi

Secondo i giudici, le trattative per l'acquisto sarebbero state condotte da Giuseppe Favazzi, mentre il fratello maggiore, del quale è stata completamente chiarita la posizione, ha potuto beneficiare dell'assoluzione con formula dubitativa, come richiesto dall'avvocato Piero Quaregna.

Il pubblico Binionta chiesto per entrambi la a e quattro mesi di carcere.

c. d.

A Taggia cambia volto la di «San Martino»

Scompaiono le discariche arrivano campi da tennis

TAGGIA — Scompariranno le discariche abusive che sono sorte sull'argine sinistro del torrente Argentina, in regione San Martino, fino al ponte della superstrada, alle «Leve».

L'amministrazione comunale ha varato un piano di sistemazione dell'intera oggi semiabbandonata e spettacolo di rifiuti, piano prevede tra l'altro costruzione di due campi da tennis, l'arginatura del corso d'acqua e la definitiva ristrutturazione della strada che scende lungo il lato dell'Argentina verso Castellaro.

L'area negli ultimi ha subito un progressivo degrado, fino a diventare un'unica discarica, alimentata soprattutto dai rifiuti provenienti dalla lavorazione del verde ornamentale (principale coltura floricola della zona), ma anche dalla spazzatura urbana e dai detriti edilizi. Una situazione denunciata più volte dagli abitanti, spesso alle prese con gravi problemi igienici, e affrontata anche sui banchi del Consiglio comunale, ma fino a oggi mai risolta.

Ora sono in programma una serie di interventi che dovrebbero finalmente portare ad una graduale sistemazione della zona. Per prima cosa, è stata guerra alle discariche. Il sindaco Claudio Cerri sta preparando un'ordinanza che prevede il divieto assoluto di depositare i rifiuti in regione San Martino, e pesanti contravvenzioni per i trasgressori.

Da qualche giorno, intanto, di fronte all'abitato di Taggia sono cominciati i lavori per la costruzione di un argine di circa 100 metri di lunghezza (costo cento milioni).

Successivamente, a breve scadenza, verrà avviata la realizzazione due campi da tennis, con relativo spogliatoio, a sud dello stadio della Taggese. Un progetto già finanziato in parte dalla Regione (50 milioni).

«Sono ora necessari circa 25 milioni — spiega l'assessore all'Urbanistica Matteo Antonini, pci — che verranno stanziati parte dal Comune parte dalla stessa società».

La «Taggese calcio» costruirà direttamente l'impianto, di cui riceverà la gestione.

Il piano prevede anche l'asfaltatura della strada che costeggia l'argine sinistro dell'Argentina, fino al ponte della superstrada. Oggi è sterrata, e il continuo transito dei camion solleva nuvole polvere che vanno depositarsi sulle colture e le case. I lavori dovrebbero essere della «Cogefar» la ditta che costruisce la ferrovia a monte.

c. d.

Con la motozappa

Contadino si ferisce alla gamba

SAN BARTOLOMEO — Incidente sul lavoro nell'entroterra di San Bartolomeo. Ezio Vinaccia, 40 anni, via Steria 2, si è procurato varie ferite alla gamba destra con una motozappa.

L'uomo usando l'attrezzo in una campagna in prossimità abitazione.

(f. d.)

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie il sistema brevettato dall'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Impermeabilizzazione cantine e seminterrati
— Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
— Restauri facciate a vista
— Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti su e terrazzo

Cognome Nome
Via N.
C.A.P. Città tel.

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo, 9 - 15100 Alessandria - Tel. (0131) 65713

Pochi convogli fermano alla stazione

Diano, i negozianti chiedono più treni

DIANO MARINA — Anche i commercianti vogliono più dei treni a Diano Marina. Il problema, già analizzato tempo fa, è stato risollevato dalla sezione del comprensorio dianese dell'Unione commercianti, con una lettera alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Secondo i commercianti della cittadina che il numero delle fermate dei treni, a Diano, sia aumentato. convogli, anziché fare tappa nella località, proseguono per Imperia «costringendo ogni volta decine e decine di persone ad usare un mezzo di trasporto con inevitabili disagi e spese». A sottolinearlo è il presidente dell'Unione commercianti dianesi Gianni Lorenzi: «Siamo ad esprimere profondo rammarico per situazione e protrae da anni. Il servizio fornito dalle Ferrovie non è idoneo a rispondere alle esigenze di una località a vocazione turistica».

Prosegue: «Il problema non riguarda soltanto la stagione estiva, anche quella invernale». Da alcuni anni infatti Cervo, San Bartolomeo e Diano Marina hanno intrapreso la politica del turismo invernale per anziani ed ospitano migliaia di persone provenienti Lombardia e dal Piemonte. «Malgrado le nostre pressioni, evidenti disservizi, si continua ad ignorare la stazione dianese, facendo proseguire le carrozze il capoluogo. Fra l'altro va considerato che alla dei turisti si deve aggiungere tutto il carico di viaggiatori dopolavoristici alla presenza della caserma Comandone: sede di centro addestramento, richiama mensilmente, in occasione giuramento, centinaia familiari delle reclute».

Conclude Lorenzi: «Ci auguriamo che questa volta la nostra critica, costruttiva, venga esaminata con la massima attenzione».

f. d.

Altra aggressione nei giardini

Ventimiglia: giovane accoltellato di notte

VENTIMIGLIA — Rocco 19 anni, manovale, via Giudici 33 si è presentato ieri mattina al pronto dell'ospedale per farsi medicare una ferita da taglio nel braccio destro. Ha dichiarato di essere stato accoltellato la sera precedente nei giardini pubblici da uno sconosciuto. Il manovale è ora ricoverato con prognosi di 15 giorni.

La vittima di non l'individuo che lo aggredito ed ha fornito ai carabinieri, stanno indagando, per l'identificazione del responsabile.

Secondo i primi accertamenti all'origine della sanguinosa aggressione vi sarebbe una questione di donne: semplice gelosia o qualcos'altro? Lo dovranno stabilire i carabinieri che interrogheranno Rocco Crucilli per avere maggiori informazioni sull'episodio.

Quest'ultimo fatto si aggiunge ad altri, dell'ultimo avvenuti sempre nella stessa zona. Qualche giorno fa una giovane era malmenata nei giardini, da sconosciuto non identificato ed è dovuta far ricorso alle cure dei sanitari.

L'unica area verde di Ventimiglia è teatro di incontri serali molto strani: prima lo frequentavano per lo più giovani drogati (siringhe si trovavano spesso tra le aiuole) e omosessuali provenienti anche dalla Francia. I giardini, vista la folta vegetazione, sono ritenuti idonei per i loro appuntamenti.

In questi ultimi giorni, sono aumentate le aggressioni ed i ferimenti. Una maggiore sorveglianza, forse, scoraggerebbe i malintenzionati anche se le vittime (spesso non sono in grado l'aggressore o fingono di non ricordarne non collaborano certamente per rendere la pericolosa.

l. m.

Dopo i danni dell'alluvione

Mancano i soldi per Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — Chiusavecchia ha rimarginato quasi tutte le ferite, provocate disastrosa alluvione del settembre tre anni fa. Lo ha detto ieri il sindaco Paolo Gandolfo che gestito l'amministrazione in questo periodo difficile.

Di recente sono stati portati a termine i lavori di arginatura rio Vigne, che attraversa il paese, e che aveva provocato i danni maggiori.

Inoltre, grazie ai contributi concessi dalla Regione e a mutui, sono in via di esecuzione le per il potenziamento dell'acquedotto, quelle per il risanamento delle fogne e per il ripristino delle viabilità periferica, che era molto danneggiata dall'alluvione.

Il problema più grosso, che ancora risolto, è quello del palazzo comunale. «L'edificio — ha osservato il sindaco — è centrale ed è, perciò, posto in una zona estremamente comoda. Tuttavia deve essere ristrutturato e rafforzato, perché l'inondazione ha provocato lesioni alle strutture portanti. fortunata le "ugie" installate dai tecnici non segnalano movimenti sensibili. Anche in questo caso abbiamo chiesto contributo alla Regione. mezzo del ro Co non ci permettono più di affrontare alcune opere di rilievo».

In totale, è calcolato che, per il risanamento ferite provocate dall'inondazione a Chiusavecchia, è già stato speso oltre un miliardo.

Il che ha risentito positivamente della della gente che costa a cercare alloggio nelle località dell'entroterra più facilmente accessibili, dovrà ora potenziare ulteriormente la rete stradale interpoderale per favorire l'agricoltura ed accogliere nuovi insediamenti.

Positiva, inoltre, la realizzazione della «superstrada» per il Piemonte

b. v.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma poi anche un donatore occasionale se non vuol partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di donno e un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una bestia rara né un orso, né un martire, né un santo e né, spero un povero giulivo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista, come te, che si è preso cuore con la mentalità naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poterne essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Ancora polemiche tra psi e pci

Cultura a Genova qualcosa non va?

Alle critiche del Bettatini e Morchio risponde l'assessore Profumo

Dal nostro corrispondente

GENOVA — La discussione sull'organizzazione e sulla gestione della cultura a Genova, già arricchita ieri d'un nuovo episodio: il comunale Bettatini, del psi, ha presentato un'interrogazione al sindaco, Fulvio Cerofolini, per chiedere chiarimenti sul «fiasco» de «La Traviata» della scorsa Nel documento, che sarà sottoscritto dai consiglieri socialisti, si accenna alla direttore artistico e ad errori di gestione.

Al la dell'episodio, si tratta d'un nuovo capitolo della contesa sulla cultura tra psi e pci, pur alleati in giunta, sia in Comune che in Provincia. Bettatini, che di fatto è il responsabile della cultura in casa socialista, è stato in prima linea scorse settimane, il segretario della federazione Fabio Morchio, ad attizzare il fuoco.

Dice Fabio Morchio: *«Non tutto va male a Genova e obiettivamente le giunte di sinistra hanno svolto nel settore maggior mole di iniziative e di lavoro, rispetto al passato. Però occorre puntualizzare alcuni aspetti. Basta con la cultura "del Palazzo". Gli enti pubblici debbono stimolare, non farsi imprenditori, perché il ministero Cultura popolare, a nostro avviso, è stato abolito da quarant'anni. Sì i provvedimenti a pioggia, eroganti in seguito a pressanti richieste di gruppi e gruppetti, quasi con forme di accattonaggio. Basta con una politica che non ha una vera programmazione, e soprattutto con certe subordinazioni ad iniziative che hanno marchio ben preciso».*

L'ultima bordata è diretta ancora al pci e alle «piccole itineranti provenienti delle «amministrazioni rosse» o dai Paesi dell'Est europeo. Quali sono i obiettivi dell'attacco dei socialisti? Bettatini e Morchio non hanno dubbi: *«Il Teatro Stabile di spesa funziona bene, grazie alla presenza (Ivo Chiesa, n.d.r.) d'uno dei registi italiani nel settore. E' il secondo teatro di prosa italiano, dopo Milano. Invece le dolenti note riguardano in ordine di gravità la situazione del Teatro dell'Opera. Il decentramento, la politica culturale comunale e provinciale».*

«In questi settori — aggiungono — occorre operare di più e meglio. Soprattutto occorre, anche con le sponsorizzazioni, coinvolgere operatori privati».

A questa raffica di bordate, risponde l'assessore alla Cultura Provincia, professoressa Paola Profumo, comunista. *«Sono d'accordo anch'io a dire no ai provvedimenti clientelari e ai finanziamenti a pioggia. La cultura pubblica deve essere "elevazione della e deve essere indirizzata ai fini generali, non necessariamente, mi pare d'intendere, solo nel campo artistico tradizionale. Ne è l'esempio di mostra scientifica su Darwin, che ha segnato mille visitatori al giorno invece dell'opinione di respingere ogni attacco pretestuoso e personale. C'è qualcuno che vuol fare bella figura? Invece di attaccare genericamente, affronti i problemi concreti. Andare a fondo è meglio che strillare e criticare termini, questi sì, demagogici».*

Paolo Lingua

Nuova agenzia della Cassa di Risparmio

VADO LIGURE — Oggi, alle 16,30, s'inaugurerà la nuova sede dell'agenzia di Vado della Cassa di Risparmio di Savona.

I nuovi locali sono stati ricavati in un antico palazzotto, che dovrebbe addirittura al '400, alla luce dei reperti ceramici rinvenuti durante i lavori di restauro.

Tutto da rifare a Sanremo per il passaggio alla gestione privata

Annullata l'asta per il Casinò

La decisione della giunta con 5 voti favorevoli, un astenuto e un altro assessore ha lasciato l'aula al momento della votazione - Una svolta ad una vicenda che si protraeva da mesi - Conferenza stampa di Vento: «Respingo con fermezza le accuse di immobilismo rivolte al Comune» - Si chiede a Rognoni di indire un nuovo appalto?

Sanremo. I tre consiglieri che gestiranno il Casinò. Da sinistra: Semeria, De Francisci e Fortini

SANREMO — Colpo di scena nel giallo del Casinò. Ieri sera la giunta municipale ha annullato una delibera l'appalto della casa da gioco. Ne vinti né vincitori, la situazione è stata azzerata. In pratica la gara, vinta il 25 gennaio dalla «Flowers Paradise» del conte Giorgio Borletti con l'offerta di un canone di 16 miliardi e milioni, è stata cancellata un colpo di spugna. Nell'intenzione della maggioranza degli assessori governano Sanremo si dovrebbe ricominciare da capo, fare un secondo appalto.

La delibera di annullamento ha ottenuto 5 voti a favore; un si è astenuto e l'assessore e vicesindaco Marra (psi) ha abbandonato l'aula. «La giunta municipale — ha dichiarato il sindaco Osvaldo Vento — *ha approvato, dietro una mia formulazione, la proposta annullamento della decisione della di gara del 19 gennaio scorso limitatamente all'adesione della "Flowers Paradise", nonché la delibera n. 101 della giunta municipale adottata lo stesso giorno perché la società specificata non possedeva i requisiti necessari per accedere alla è stato deliberato anche di revocare o annullare ogni ulteriore atto del procedimento e stralciare le conclusioni di 1 miliardo e mezzo previste per la partecipazione all'appalto».*

Dopo i mesi esatti di rinvii e tentennamenti ieri sera la giunta ha trovato la forza di prendere una decisione e segnare un punto fermo in tutta questa ingarbugliata e scottante vicenda.

«*Ci siamo sempre retti con fermezza — ha continuato il sindaco Vento nel corso una breve conferenza stampa — alla necessità di sciogliere certi nodi, però un appello di questa carriera non poteva non meritare tutta la nostra attenzione e prudenza assoluta nome gli assessori respingo però con forza qualsiasi accusa di immobilismo. L'operato dell'amministrazione comunale è rimasto inattaccabile in tutta la vicenda. Le liti ed i ricorsi riguardano i due contendenti. L'amministrazione comunale non poteva che ribadire nella delibera odierna quanto già espresso al ministero nel momento in cui all'inizio di marzo inviò al Viminale gli atti della gara allegando una sua parere favorevole all'annullamento*».

La giunta ha adottato anche altre due delibere. Nella prima richiede al ministro Virginio Rognoni la riapertura dei termini per potere indire una seconda gara d'appalto a tempi brevissimi.

L'atto vuole significare la volontà maggioranza a dare in gestione il Casino ad un privato. Nella seconda, anche su richiesta degli esperti del Comune, viene affidata una consulenza per tutti i ricorsi, i cavilli e le eventuali al prof. Sandulli, ex presidente della Corte costituzionale.

Il sindaco Vento ha ribadito la sua ferma volontà di consegnare il roulettes ad un gestore privato. «*Il consiglio comunale — ha detto — è stato preso di mira da questa stessa strada. Se non si arriverà a questo risultato darò le dimissioni*».

Che cosa accadrà ora? Martedì 29, se non ci saranno novità clamorose, scatterà il sequestro giudiziario predisposto dal presidente del tribunale, dott. Renato Viale, i tre custodi, Antonio Semeria, Natale De Francisci ed Erio Fortini, prenderanno possesso della «Casa bianca».

Il Comune continuerà, però, a godere degli dei tavoli verdi.

Incontro tra amministratori subalpini

Il turismo savonese guarda al Piemonte

L'assessore Canepa presenta le offerte-vacanze della provincia ai presidenti delle

SAVONA — *Questa mattina alle 10 l'assessore provinciale al Turismo, Canepa, riceverà i presidenti delle tredici Comunità montane del Piemonte. La riunita rientra in un programma di incremento del turismo in provincia di Savona.*

«La crisi che attraversa il Savonese nel settore industriale — dice Gianni Bonasera, esperto di turismo e presidente dell'Ente-Uti — può essere alleviata sempre più il turismo.

«Siamo alla ricerca di un nuovo afflusso di visitatori da ospitare nel periodo di bassa stagione nei nostri Questo per riuscire ad ottenere nei mesi da gennaio gio e da settembre a novembre un posto di lavoro per tanti giovani disoccupati nel settore terziario».

Gianni Bonasera ha che i lombardi da anni scelgono la provincia di Savona nei mesi di bassa stagione. «Non vorremmo che il loro interesse si spostasse verso le province di Genova o di Imperia — aggiunge — l'esperienza acquisita nel 1966 con i cittadini della Duninarca oggi ci stiamo introdotti nel Piemonte e con l'assessore provinciale del Turismo di Torino, Ivan Grotto, abbiamo lanciato una serie di proposte».

Questa mattina dunque i tredici presidenti delle Comunità montane piemontesi decideranno le modalità del turismo (in modo particolare della terza età) e verranno scelte le località dove nel anno soggiorneranno i piemontesi.

All'incontro parteciperanno anche rappresentanti delle Comunità montane Alta Valle Bormida e Giovi.

Soprattutto in Alta Valle Bormida si sta lavorando intensamente per incrementare il turismo. I risultati fino ad ora sono stati più che lusinghieri.

g. p. c.

Arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato in un albergo di Ventimiglia Franco Costa, 44 anni, nativo di Torino, ma residente ad Asti in piazza Era colpito da ordine di cattura emesso il 16 marzo scorso dalla procura di Milano. L'accusa è di truffa.

Franco Costa, è uno dei elementi (dei sono già stati arrestati, tre sono ricercati) che hanno preso parte al colossale imbroglio effettuato giorni fa alla Comit di Milano per un miliardo e mezzo

Il giovane arrestato l'altro giorno a Genova in hotel

Voleva creare un racket il corriere dell'eroina?

inquirenti convinti si tratti di un «pezzo da novanta» - Le indagini

GENOVA — «*Sono niente del traffico di droga. Il chilo di eroina che mi avete sequestrato l'ho comprato Libano avevo bisogno di soldi e ho deciso di rischiare*».

Sono le sole parole cavate di bocca a Rosario Ancona, 24 anni, di Trapani, presunto mafioso, arrestato all'Hotel Astoria di Genova, piazza Brignole, mentre trattava la vendita di un chilo di droga purissima.

Gli inquirenti, invece sicuri che nel commercio di stupefacenti fino ai colli Ritengono che non sia soltanto un corriere, pure ad livello, ma il fiduciario mafia vincente palermitana, catanese e anche della camorra. Una convinzione che trova forti appoggio negli accertamenti svolti uomini della sezione antiriciclaggio di Genova, che lo hanno seguito discretamente per diversi giorni, fino all'arresto.

Ancona, mascherato dai panni di mariuolo le grandi famiglie mafiose gli procuravano gli imbarchi tramite amicizie influenti), era l'uomo che doveva sovraintendere al traffico di stupefacenti fra il Medio Oriente (qui l'eroina ha costi molto bassi) e l'Italia.

stato spedito a Genova per organizzare il racket che avrebbe dovuto monopolizzare il traffico di eroina in Liguria. Un'ipotesi che trova conferma nei contatti stabiliti a Genova, presunto e dalle coperture di cui ha usufruito durante il suo soggiorno nel capoluogo ligure.

Anche l'uomo sfuggito all'arresto mentre contrattava all'Hotel Astoria, la partita di droga. Il sedicente Mario Sanna, sarebbe degli uomini che conta, nel traffico stupefacenti. Sarebbe giunto dal Meridione, in Liguria poco dopo lo sbarco di Rosario Ancona dalla motonave Ariston, e sarebbe un fiduciario della camorra, allerta della nella ricerca di monopolizzare il «mercato» della droga pesante anche in Liguria.

Bruno Balbo

Consiglio comunale a Ceriale

CERIALE — Il Consiglio comunale di Ceriale, nella riunione convocata per questa discuterà l'adesione al Consorzio per la costruzione, la manutenzione e la gestione del depuratore delle acque di foglia, completando la prima avviata giorni addietro dal Comune di Albenga.

(g. m.)

Ancora incertezze e difficoltà per la struttura commerciale di Sanremo

I floricoltori vogliono il mercato ma all'appello mancano 20 miliardi

I costi, intanto, rischiano di salire alle stelle - Il sindaco rassicura: «Pronto entro l'85»

SANREMO — Quando sarà pronto il nuovo Mercato dei Valle Armea? Una domanda alla quale i floricoltori della zona affidano buona parte delle loro speranze per uscire dalla crisi.

La produzione floricola locale, venduta è passata dai 48 miliardi del 1961 ai 341 miliardi del 1975. Paradossalmente il 1961, con i suoi 48 miliardi, era l'anno in cui la floricoltura nazionale uno dei momenti più redditizi, mentre il 1975, con 341 miliardi, segnò l'inizio della crisi.

dell'aumento dei costi di produzione e del minor reddito ricavato, si può tuttavia affermare che per il settore floricolo nazionale è stato un'evoluzione rispetto alla produzione complessiva agricola del Paese perché è passato dall'1,2% al 2,5%.

Questo perché sono stati apportati, tra l'altro, radicali cambiamenti anche nella geografia produttiva del settore: la Liguria detiene ancora il primato con una superficie investita di circa 2 mila ettari (contro i quattromila una ventina di anni fa) ma si sono fatte avanti nel frattempo la Toscana, la Campania, il Lazio e la Sicilia. Per cui l'importanza della produzione ligure, rappresentata per un buon 80% dalla provincia di Imperia, è stata in termini di produzione lorda venduta, abbondantemente ridimensionata.

Nonostante tutto, la piazza di Sanremo con il suo mercato all'ingrosso dei fiori, detiene il primato della merce commercializzata. Un primato che è però l'ultimo baluardo che ancora regge, in dell'economia provinciale e che rischia comunque di crollare la tendenza dimostrata ad aumentare gli acquisti direttamente sui terreni senza passare dal mercato ufficiale.

Circa merito della produzione ligure infatti infiniti contrattazioni e viene conferita direttamente dai produttore al commercio di vendita, che decide gli acquisti sulla base ordinazioni dall'estero, durante l'inverno, e dall'interno nell'estate.

Questa consuetudine, che sfugge ad ogni controllo e non permette conoscenza sull'evolversi prezzi, sulla quantità e sulla qualità dei prodotti venduti si è instaurata per effetto dell'inadeguatezza delle attuali strutture del mercato dei fiori di Sanremo.

Il Vento sostiene che il nuovo mercato sarà in grado di funzionare prima del 1985. Ma tutto lascia supporre che l'affermazione del sindaco sia più una speranza che una notizia concreta.

Renato Olivieri

Si uccide a 21 anni ad Albisola

S. — Un giovane di Salvatore Cavallaro, di origine calabrese (era nato a Fabbriche, in provincia di Cosenza), manovale-carpentiere, si è tolto la vita ieri pomeriggio ad Albisola sparandosi al con un fucile da caccia calibro 12. Si ignorano le cause che hanno spinto il giovane al suicidio.

La ha trovato agonizzante la zia con cui abitava a Ellera. soccorso è stato inutile.

(m. nu.)

Arrivano il Giro d'Italia e i Campionati per handicappati

Savona ha trovato nello sport un grande veicolo promozionale

SAVONA — Lo sport savonese ha ospitato nella piscina del Prolungamento, i campionati italiani di nuoto e pallanuoto per handicappati, cui parteciparono oltre duecento giovani.

La Federazione italiana sport per handicappati, entusiasta dell'accoglienza riservata ai propri iscritti, ha intenzione di fare ritorno a Savona, nei giorni 18 e 19 giugno, il campionato italiano di tiro a segno. In questo ha scritto a Carlo Zanelli, presidente del Panathlon Club Savona e vicesindaco:

«Il poligono di tiro esiste — spiega Zanelli — e i tecnici che lo hanno visitato dicono che l'impianto può essere facilmente raggiunto anche dagli handicappati. A questo punto si tratta di trovare il denaro per organizzare la manifestazione, circa dieci milioni, per le spese di soggiorno di una di giovani e i premi. Ho di risolvere».

Intanto si stanno mettendo a punto i preparativi per l'arrivo della tappa Parma-Savona del Giro d'Italia, in programma il maggio. Il 10 aprile prossimo a Savona Vincenzo Torriani, patron del Giro, l'esame degli ultimi dettagli.

Il traguardo in corso Tardy e Benech e tutto lascia credere che il tracciato cittadino quello sperimentato in un precedente arrivo a Savona. Carlo Zanelli assicurato, più tardi di ieri, che il tasi dell'arrivo trasmesse dall'Eurovisione, e ribadito il concetto che l'iniziativa solo apparentemente può sembrare costosa.

«Soltanto i componenti della carovana almeno ottocento — ha spiegato Zanelli — e poi ci sono sempre numerose altre persone che ruotano attorno al Giro. La prima volta che fece tappa a Savona, tutti gli alberghi, da Varazze fino a Spotorno, registrarono l'esaurito. Sul piano dell'immagine, tanto Savona che l'intera provincia avranno sicuramente di che guadagnare».

L. p.

Cerimonie a Savona per l'Anno Santo

SAVONA — Stasera, anche tutte le campane della diocesi savonese suoneranno a distesa per annunciare l'edel l'apertura dell'Anno Santo. Alle 18 in Duomo, contemporaneamente a quella che avverrà in San Pietro, si svolgerà, infatti, la solenne cerimonia d'inaugurazione del Giubileo

(m. nu.)

Lo sciopero metalmeccanici in Liguria

GENOVA — I metalmeccanici liguri hanno aderito in massa allo sciopero nazionale proclamato dalla Fim a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. A Genova questa mattina si sono formati tre cortei che sono confluiti in piazza De Ferrari, dove circa ottomila persone hanno presenziato al comizio sindacale.

A Sestri Levante lo sciopero ha interessato i dipendenti dei «Cantieri Navali Riuniti» di Riva Trigoso, i dipendenti della «Fit» di Cairo e i lavoratori della «Tubitalia» di Cesarea (Ligure e i lavoratori altre aziende metalmeccaniche del comprensorio del Tigullio, che sono sfilati per le vie del centro.

corteo ma manifestazioni, invece, a Savona e La Spezia, dove l'astensione dal lavoro è stata di quattro ore per le aziende piccole e medie dimensioni e di otto ore per quelle maggiori. I lavoratori hanno ottenuto presidi di cancelli fabbriche, dove si sono svolte assemblee.

Ieri mattina discussione in Regione

Aumentano i bus a Genova ritardi dei vetri per calzi

GENOVA — Giornata intensa nel campo economico e industriale, ieri in Regione, dove un po' tutti i consiglieri erano impegnati ora nei lavori di giunta, ora in quelli di commissione.

I lavori sindacali con la prevista consultazione dei rappresentanti sindacali del settore trasporti, per esaminare il progetto generale di sviluppo del settore, già illustrato l'altra mattina in giunta e che prevede ritocchi alle tariffe sia urbane che extraurbane, con un incremento di circa il 20 per cento ma anche investimenti per oltre 21 miliardi per acquisto di vetture e potenziamento di nuove linee.

La mattina è trascorsa nell'esame della generale: ci nuovi incontri nei prossimi giorni e il vicepresidente della giunta Gustavo Gamalero ha annunciato una conferenza stampa riassuntiva dei risultati delle consultazioni per la prossima settimana, prima che la proposta sia discussa in Consiglio per la definitiva approvazione.

Con le organizzazioni sindacali si sono poi incontrati gli assessori Guelco, Gamalero, e Magnani. Si è raggiunta un'intesa per firmare un protocollo d'intesa sul cosiddetto «Progetto anziani», un problema scottante importanza in una Regione come la Liguria, dove la «terza età» è molto rappresentata percentualmente.

L'assessore all'Industria Giancarlo Gerassimo ha rinviato brevemente il documento firmato a Roma, il 23 marzo, dai rappresentanti delle regioni siderurgiche, quello più coinvolte nel «taglio» alla produzione

p. l.

L'arte del restauro in Liguria sta raggiungendo un livello pari alle celebri scuole toscane

Nuova vita per gli antichi capolavori

Il bilancio dei lavori effettuati dalla Sovrintendenza ai beni culturali nel 1982: quadri, mobili, affreschi salvati

GENOVA — *La sovrintendente ai beni culturali (mobili, pitture, ecc.) della Liguria professoressa Giovanna Rotondi Terminiello è particolarmente soddisfatta: mostra la raccolta di pezzi rari e di gran valore restaurati dal suo ufficio nel 1982.*

I pezzi (tele, olii, mobili) sono raccolti al pianterreno della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in piazza Pellicceria, nel centro storico di Genova in uno sfondo di colore bianco e ardesia.

Dice la professoressa Rotondi: «La Liguria è diventata importante per la qualità e il livello dei lavori eseguiti come la Toscana. Stiamo preparando un gruppo di giovani capaci di eseguire splendidi restauri adoperando le tecniche più moderne e antiche, al massimo livello di raffinatezza».

In effetti la mostra, che è aperta ieri a Genova, allinea in bell'ordine una ventina di pezzi preziosi: l'occhio del profano è subito colpito da uno splendido dipinto oro e rosso del XVIII secolo e da un altarino frontone barocco, pure del 700, appartenente alla famiglia Spinola.

«Ma i mobili, sia pur eccezionali — dice la sovrintendente — sono solo un aspetto marginale. La nostra attenzione è comunque puntata su tele. Lavole e affreschi. Gli interventi che sono stati realizzati l'anno scorso, inoltre (e questa è una prova ulteriore della versatilità della nostra équipe di restauratori), bruciature quasi 700 anni di storia: si va infatti dal XIII al XVIII secolo».

In effetti c'è una croce processionale da Nicola d'Ortonovo (La Spezia) che è stata estirpata dal supporto in legno e riapplicata su una base di sughero è ancora splendente ma il colore e l'oro ripropongono il loro splendore; mistico siamo nel Duecento.

I pezzi più pregiati tornati all'antico splendore comunque sono una Madonna del Rosario, del primo decennio del Cinquecento, di Ludovico Brea, appartenente alla chiesa parrocchiale di Arma di Taggia. Ci sono olii sempre del XVI secolo alcune tavolette di Emanuele Macario da Pigna (in provincia di Imperia). E' stato scoperto poi uno splendido dipinto (sempre una Madonna) del 1601 firmato da Aurelio Lomi.

Infine, tre rappresentanze del Seicento e del Settecento genovese, ci sono opere di Pellegro Piola con bambino, Giovannino e Sant'Eligio) dipinte su ardesia e tavolette di Andrea Ansaldo.

D'un pittore toscano, Sebastiano Mazzoni, più o meno delle stessa epoca, è stato infine restaurato un piccolo olio dipinto su rame. I colori hanno recuperato i toni e la brillantezza originari: la differenza dei materiali su cui s'è lavorato (rame, ardesia, legno, tela) ha consentito di realizzare ai giovani tecnici della sovrintendenza un vero e proprio test di difficoltà crescenti.

Dalla mostra si apriranno conseguenze nuovi problemi per la Sovrintendenza (mettere sull'altare i equipe degli esperti e degli specialisti nella tecnica del restauro facendoli crescere di numero ma anche estendendo il loro campo d'intervento. Sulla base di documenti e dati in possesso della sovrintendente Rotondi Terminiello, in Liguria sono ancora molto numerose le opere d'arte in cattive condizioni che potrebbero essere restaurate, anche con interventi non eccessivamente costosi.

Ma mancano ancora spazi, strutture e soprattutto fondi. Toccherà molto probabilmente alla Regione, in futuro, affrontare il problema. Già l'assessore alla Cultura Giacomo Guelco e lo stesso presidente Alberto Teardo, in recenti interventi, hanno insistito su questo ruolo di preparazione professionale dei giovani, in funzione del «recupero».

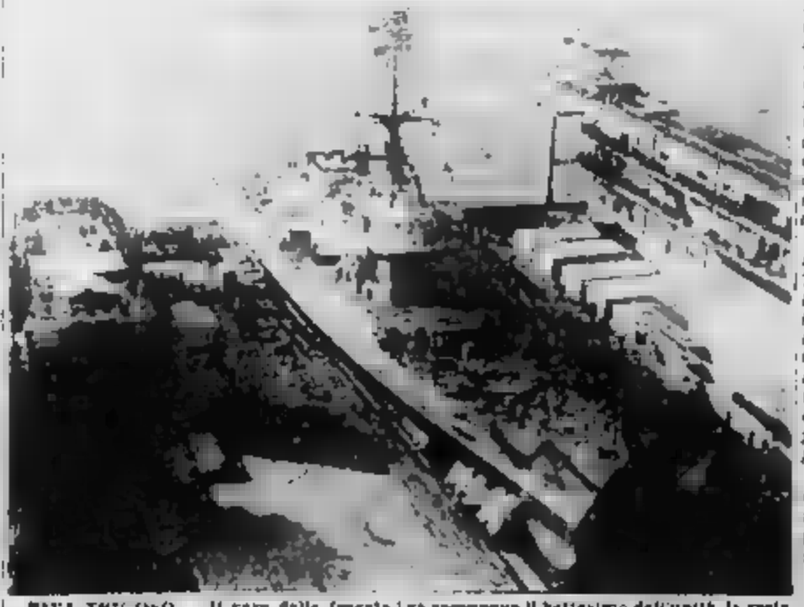
C'è una domanda di cultura, soprattutto da parte del turismo nordico, e la Liguria è per tutti una regione «sconosciuta» sotto questo profilo.

Senza contare che oltre alle ville e alle statue uno sterminato patrimonio artigianale (suppellettili, mobili, arredi, argenterie) privato e pubblico in stato di massimo degrado.

Paolo Lingua

Rinviato a Riva Trigoso il varo della fregata

La «Euro» non va in mare



RIVA TRIGOSO — Il varo della fregata missilistica «A.S. Euro», previsto per questa mattina, è stato rimandato a causa delle proibitive condizioni del mare. Tempo permettendo il varo verrà effettuato la prossima settimana. Nei cantieri di Riva si svolgerà comunque il battesimo dell'unità, la sesta delle otto della classe «Maestrale» che i Cantieri navali riuniti costruiscono per la Marina militare italiana.

Nella la «Alvise», gemella della «Euro».

La «strada della vergogna» a Sanremo

Sulla «bretella» arriva l'asfalto

L'arteria unisce via Duca degli Abruzzi alla regione Villetta - Oggi è semi-abbandonata

SANREMO — È finalmente asfaltata la strada che unisce via Duca degli Abruzzi alla regione «Villetta», ribattezzata dagli abitanti «strada della vergogna» per lo stato di abbandono in cui è stata lasciata per una decina di anni.

L'amministrazione comunale ha infatti indetto la gara d'appalto dei lavori, con una base d'asta di 600 milioni.

L'intervento sarà finanziato con un mutuo di 703 milioni dalla Cassa depositi e prestiti, comprensivo di un eventuale aumento dei costi dovuto all'inflazione e di possibili varianti.

La decisione fa seguito alle proteste degli abitanti, in particolare i floricoltori, della «Villetta», che prima attraverso il vecchio comitato di quartiere, e dal 1980 con il consiglio circoscrizionale, hanno sollecitato la sistemazione della «bretella», via di comunicazione essenziale per la zona, mai servita e tagliata fuori dalla rete urbana.

In più di un'occasione l'intervento era stato inserito a bilancio dalla giunta, ma le promesse fino a oggi non erano mai diventate realtà, tanto che la popolazione aveva pittorescamente denominato l'incompiuta «strada della vergogna» con un cartello all'confluenza con via Duca degli Abruzzi.

La «bretella», che porta ai piloni dell'autostrada (fino alla chiesa della «Villetta» per congiungersi con strada San Pietro, è stata costruita all'epoca della costruzione dell'Autofiori, e veniva utilizzata soprattutto dai camion che trasportavano il materiale di risulta degli scavi. La via, in previsione, avrebbe dovuto però fare parte di un progetto più ambizioso: lo svincolo per la progettata «uscita Ovest» di Sanremo, in aggiunta al casello di Coldirodi. Un intervento rimasto poi sulla carta.

Era stata studiata anche una possibile alternativa, con una galleria sotto la collina di via Polfranze, che collegasse lo svincolo autostradale a via Val d'Olivi nei pressi del campo sportivo, ma anche questo progetto non ha avuto più seguito. La «strada della vergogna» è rimasta quindi nelle condizioni di dieci anni fa: un nastro appena abbozzato, oltre dodici metri di larghezza, con un fondo dissestato, mucchi di spazzatura ai lati, transitabile con enormi disagi per i floricoltori.

c. d.

Il conteggio è stato fatto dalla stessa Usl del capoluogo

Imperia: 700 mila lire a testa per mantenere l'Unità sanitaria

Non sono però comprese le spese per i ticket dei medicinali e degli esami di laboratorio - Il presidente De Michelis ha allo studio molti progetti - Medicina del lavoro

IMPERIA — Il costo «procapite» degli imperiesi per il funzionamento della terza Unità sanitaria locale si aggira sulle 680 mila lire l'anno. A queste vanno aggiunte le spese complementari, sopportate direttamente: 6 volta per volta per i ticket e per l'integrazione del prezzo dei prodotti farmaceutici.

I conti sono stati fatti tenendo presente che il bilancio dell'Usl, di 70 miliardi approvato dal Consiglio, prevede «esigenze complessive» per 48 miliardi e 414 milioni e che la popolazione è di circa 70 mila unità.

I dati sono stati resi noti dal presidente Ivo De Michelis: «Il bilancio approntato — ha detto — fa riferimento all'elaborazione di un piano di interventi che soddisfare tutte le esigenze di tutela sanitaria previste dalla legge».

Messo in evidenza che «i ristretti limiti di manovra dei finanziamenti» impediscono un piano più ampio, De Michelis ha detto che, rispetto al 1982, «è stato previsto un finanziamento superiore del 13 per cento, tenendo conto del tasso di inflazione programmato a livello nazionale».

«L'incremento, pari a circa 5 miliardi — osserva il presidente — è giustificato se l'intendimento degli Organi centrali e regionali è quello di perseguire una politica sanitaria che, accantonando momentaneamente programmi più vasti, consenta quanto meno il mantenimento dei livelli assistenziali attuali, magari rivisti in una logica organizzativa più efficace».

Una «logica», quella esposta da De Michelis, nella quale pare possibile agire sensibilmente se si pensa che l'Usl di Imperia ha circa 1200 dipendenti. Si tratta, pertanto, del maggiore datore di lavoro di Imperia ben oltre le imprese industriali come Agnesi o Basso.

Il bilancio dell'Usl, così impostato, «presenta» — dice De Michelis «una situazione finale di pareggio» ma, data la situazione generale nazionale, non si è ancora certi sulla quota di finanziamento che verrà concretamente assegnata non senza dimenticare «la notevole incidenza sul bilancio delle spese fisse per l'assistenza generica, la farmaceutica, la specialistica e il personale».

In questo quadro, quali i progetti del Consiglio per l'immediato futuro? «Attuare gradualmente i distretti e decentrare su tutto il territorio mezzi e risorse finora concentrate nelle strutture centrali».

C'è anche la volontà di organizzare meglio la «medicina del lavoro» e di creare «alloggi protetti» per anziani e handicappati.

E quali provvedimenti per ridurre le spese?: «Un più organico sistema di controllo della spesa farmaceutica; un potenziamento delle strutture pubbliche per la erogazione diretta dei servizi ambulatoriali. Sono previsti anche interventi per la ristrutturazione ospedaliera».

Bruno Viano

Sarà costruita tra via Nizza e via Airenti per alleggerire il traffico

A Imperia presto una nuova strada

Imperia. Il punto di via dove partirà la strada che raggiungerà via Airenti (Lantra)

IMPERIA — Una strada da costruire «ex novo» tra via Nizza e via Airenti a Porto Maurizio, è stato uno degli argomenti principali discussi ieri sera dal Consiglio comunale. Secondo i progetti, la nuova via proseguirà sul lato destro del torrente Caramagna e si congiungerà con la provinciale per Dolcedo, alla base della salita di Lantra.

L'innesto della nuova strada con via Nizza sarà all'altezza del Palazzo di Igiene. Puntando a Nord, la nuova arteria scavalcherà la linea ferroviaria proprio sopra la galleria del Prino: questo per i progettisti è stato uno dei problemi tecnici più ardui da risolvere, per le «garanzie» al traffico che siate richieste dall'amministrazione ferroviaria.

Superati i binari, la nuova arteria punterà quasi rettilinea e in alcuni punti leggermente in discesa, verso il ponte dello stabilimento Solerzia a Borgo Fondura, da dove si immetterà, con una bretella, in via Airenti. Sono in corso grossi lavori di allargamento.

b. v.

arredamenti fogliarini spa

ESPOSIZIONE
km 2,800 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23

arredamenti fogliarini spa

SANREMO
COSE D'ALTRI TEMPI
Via Roma 44 - Tel. (0184) 83.767

Dal 1 al 31 MARZO 1983
1ª MOSTRA MERCATO
del
TAPPETO PERSIANO
e
ORIENTALE
TUTTI CORREDATI DA CERTIFICATO E GARANZIA
SCONTI dal 30 al 50%
ESPOSIZIONE ORE: 9,30-12,30 e 15,30-19,30
Comunicato al Sig. 22-2-83 ai sensi della legge 80 del

Assolto invece il fratello, furono arrestati 15 giorni fa

Condannato un sanremese acquistò computer rubati

Giuseppe Favazzi

Gianpiero Favazzi

SANREMO — Sono stati processati per ricettazione i due fratelli sanremesi arrestati quindici giorni fa nella stazione ferroviaria della città fiori, con un insolito ed ingombrante bagaglio: 80 milioni di computer e altri elaboratori di dati e relativi programmi, di provenienza furtiva. Sono Gianpiero e Giuseppe Favazzi, rispettivamente di 31 e 19 anni, abitanti in piazza Eroi 54.

Giuseppe è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, oltre 500 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale. Per il fratello maggiore, invece, i giudici (presidente Fortunato, a latere Varalli e Donato) hanno deciso l'assoluzione per insufficienza di prove. Entrambi incensurati, detenuti dal giorno dell'arresto, hanno potuto tornare in libertà.

Gianpiero e Giuseppe Favazzi erano stati fermati dai carabinieri l'8 marzo scorso, scendevano da un treno proveniente da Imperia. Nel capoluogo, secondo quanto hanno dichiarato in aula di imputati, i due erano andati per ritirare la merce in un negozio di elettronica.

«Abbiamo pagato mille lire per fare aggiustare gli elaboratori», ha detto Giuseppe Favazzi.

Le curiose apparecchiature erano state acquistate dai fratelli Favazzi qualche giorno prima, da una persona di cui hanno rivelato il nome. «Era sconosciuto — ha spiegato ancora Giuseppe —. Il volto incappucciato. I computer ci sono costati circa due milioni».

Secondo i giudici, le trattative per l'acquisto sono condotte da Giuseppe Favazzi, mentre il fratello maggiore, del quale non è stata completamente chiarita la posizione, ha potuto beneficiare dell'assoluzione con formula dubitativa, come richiesto dall'avvocato difensore Piero Quaregna.

Il pubblico ministero Rocco Bialotta aveva chiesto per entrambi la condanna a un anno e quattro mesi di carcere.

c. d.

A Taggia cambia volto la zona di «San Martino»

Scompaiono le discariche arrivano campi da tennis

TAGGIA — Scompariranno le discariche abusive che sono sorte sull'argine sinistro del torrente Argentina, in regione San Martino, fino al nuovo ponte della superstrada, alle «Leve».

L'amministrazione comunale ha varato un piano di sistemazione dell'intera zona, oggi semiabbandonata e ricettacolo di rifiuti, piano che prevede tra l'altro la costruzione di due campi da tennis, l'arginatura del corso d'acqua e la definitiva ristrutturazione della superstrada che scende lungo il lato dell'Argentina verso Castellaro.

L'area negli ultimi anni ha subito un progressivo degrado, fino a diventare un'unica discarica, alimentata soprattutto dai materiali provenienti dalla lavorazione del verde ornamentale (principale coltura floricola della zona), ma anche da spazzatura urbana e dai detriti edilizi. Una situazione denunciata più volte dagli abitanti, spesso alle prese con gravi problemi igienici, e affrontata anche sui banchi del Consiglio comunale, fino a oggi non risolta.

Ora sono in programma una serie di interventi che dovrebbero finalmente portare ad una graduale sistemazione della zona. Per prima cosa, è stata dichiarata guerra alle discariche. Il sindaco Claudio Cerri sta preparando un'ordinanza che prevede il divieto assoluto di depositare i rifiuti in regione San Martino, e pesanti contravvenzioni per i trasgressori.

Da qualche giorno, intanto, di fronte all'abitato di Taggia sono cominciati i lavori per la costruzione di un argine di circa 500 metri di lunghezza (costo cento milioni).

Successivamente, a breve scadenza, verrà avviata la realizzazione di due campi da tennis, con relativo spogliatoio, a nord dello stadio della Taggese. Un progetto già finanziato in parte dalla Regione (50 milioni).

«Sono ancora necessari circa 25 milioni — spiega l'assessore all'Urbanistica Matteo Anfossi, pci — che verranno stanziati parte dal Comune parte dalla stessa società».

La «Taggese calcio» costruirà direttamente l'impianto, di cui riceverà la gestione.

Il piano prevede anche l'asfaltatura della strada che costeggia l'argine sinistro dell'Argentina, fino al ponte della superstrada. Oggi è sterrata, e il continuo transito di camion solleva nuvole di polvere che vanno a depositarsi sulle colture e sui fiori. I lavori dovrebbero essere a carico della «Cogefar» la ditta che costruisce la ferrovia a monte.

c. d.

Con la motoreppa

Contadino si ferisce alla gamba

SARTOLOMEO — Incidente sul lavoro nell'entroterra di San Bartolomeo. Ezio Vinazza, 60 anni, via Storta 2, si è procurato varie ferite alla gamba destra con una motoreppa.

L'uomo stava mandando l'attrezzo in moto campagna in prossimità della sua abitazione. (f. d.)

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste con il brevettato dall'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro Ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
— Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
— Restauri di cemento a vista
— Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze

Cognome Nome
Via N.
C.A.P. Città tel

Compilare, ritagliare e inviare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo, 9 - Alessandria - Tel. (0131) 65713

Pochi convogli fermano alla stazione

Diano, i negozianti chiedono più treni

DIANO MARINA — Anche i commercianti vogliono più fermate dei treni a Diano Marina. Il problema, già analizzato tempo fa, è stato risollevato dalla sezione del comprensorio dianese dell'Unione commercianti, con una lettera indirizzata alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Secondo i commercianti della cittadina occorre che il numero delle fermate dei treni, a Diano, sia aumentato.

Molti dei convogli, malgrado fare tappa nella località, proseguono per Imperia «costringendo ogni volta decine e decine di persone ad usare un ulteriore mezzo di trasporto con inevitabili disagi e spese». A sottolinearlo è il presidente dell'Unione commercianti dianesi Gianni Di Lorenzi: «Siamo costretti ad esprimere profondo rammarico per una situazione che si protrae da anni. Il servizio fornito dalle Ferrovie non è idoneo a sopperirire alle esigenze di una località a vocazione turistica».

Prosegue: «Il problema riguarda soltanto la stagione estiva, ma anche quella invernale». Da alcuni anni infatti Cervo, San Bartolomeo e Diano Marina hanno intrapreso la politica del turismo invernale per anziani ed ospitano parecchie persone provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte. «Malgrado le altre pressioni, ed evidenti disservizi, si continua ad ignorare la stazione dianese, facendo proseguire le carrozze per il capolinea. Fra l'altro si consideralo che alla massa turistici si deve aggiungere tutto il carico di viaggiatori dovuto alla presenza della Scuola Comandone: sede di un centro addestramento, richiama mensilmente, in occasione dei giuramento, centinaia di famiglie delle reclute».

Conclude De Lorenzi: «Ci auguriamo che questa volta la nostra critica, costruttiva, venga esaminata con la massima attenzione».

f. d.

Altra aggressione nei giardini

Ventimiglia: giovane accoltellato di notte

VENTIMIGLIA — Rocco Crucitti, anni, manovale, via Giudici si è presentato ieri mattina al pronto dell'ospedale per farsi medicare una ferita da taglio nel braccio destro. Ha dichiarato di essere stato accoltellato la precedente nei giardini pubblici da uno sconosciuto. Il manovale è ora ricoverato con prognosi di 15 giorni.

La vittima dice di non conoscere l'individuo che ha aggredito ed ha fornito ai carabinieri, che stanno indagando, indizi per l'identificazione del responsabile.

Secondo i primi accertamenti all'origine sanguinosa aggressione vi sarebbe questione di donne: semplice gelosia o qualcos'altro? Lo dovranno stabilire i carabinieri che interrogheranno Rocco Crucitti per avere maggiori informazioni sull'episodio.

Quest'ultimo fatto si aggiunge ad altri, accaduti ultimamente sempre nella stessa zona. Qualche giorno fa un giovane era stato malmenato nei giardini, da uno sconosciuto ancora identificato ed aveva dovuto far ricorso alle cure dei sanitari.

L'unica area verde di Ventimiglia è teatro di incontri sempre molto strani: prima lo frequentavano per lo più giovani drogati (siringhe si trovavano spesso tra le aiuole) e omosessuali provenienti anche dalla Francia. I giardini, vista la folta vegetazione, sono ideali per i loro appuntamenti.

In questi ultimi giorni, sono aumentate le aggressioni ed i ferimenti. Una maggiore sorveglianza, forse, scoraggerebbe i malintenzionati anche se le vittime spesso non conoscono l'aggressore e fingono di non ricordarne il nome) non collaborano certamente per rendere la zona meno pericolosa.

l. m.

Dopo i danni dell'alluvione

Mancano i soldi per Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — Chiusavecchia ha rimarginato quasi tutte le sue ferite, provocate dalla disastrosa alluvione del settembre di tre anni fa. Lo ha detto ieri il sindaco Gandolfo Gatto in questo periodo difficile.

Di recente sono stati portati a termine i lavori di arginatura del rio Vigna, che attraversa il paese, e che aveva provocato i danni maggiori.

Inoltre, grazie ai contributi stanziati dalla Regione e a Roma, sono in via di esecuzione le opere per il potenziamento dell'acquedotto, quelle per il risanamento delle fogne e per il ripristino della viabilità periferica, molto danneggiata dall'alluvione.

Il problema più grosso, che ancora dev'essere risolto, è quello del palazzo comunale. «L'edificio — osservato il sindaco — è centrale ed è, perciò, posto in una zona estremamente comoda. Tuttavia deve essere ristrutturato e rafforzato, perché l'inondazione ha provocato lesioni alle strutture portanti. Per fortuna le "ferite" battaglia dai tecnici non segnalano movimenti sensibili. Anche in questo caso abbiamo chiesto un contributo alla Regione. Gli scorsi mesi il nostro Comune non ci permettono più di affrontare alcuna opera di rilievo».

In totale, è stato calcolato che, per il risanamento delle ferite provocate dall'inondazione a Chiusavecchia, è già stato speso oltre un miliardo.

Il paese, che ha risentito positivamente della tendenza della gente che lavora sulla costa a cercare casa nelle località dell'entroterra più facilmente accessibili, dovrà ora, potenziare ulteriormente la rete viaria interpoderale per favorire l'agricoltura e accogliere nuovi insediamenti.

Positivo, inoltre, la realizzazione della «superstrada» per il Piemonte

b. v.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Il tuo tempo è una firma ad una domanda il farmaco salvavita della nostra grande famiglia. Puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che cosa è un donatore? Il donatore, il cittadino, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalle loro opinioni in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Organizzato dal Rotary

A Savona convegno sulla droga

SAVONA — Il Rotary Club di Savona ha organizzato, per domani alle 9,30, nella sala convegni del Motel Agip di via Nizza, un dibattito sulla droga. Partecipano magistrati, funzionari della questura, medici militari e civili.

Tra gli oratori, il giudice del tribunale Antonio Petrella, il commissario capo della questura di Savona, dottor Giuseppe Di Stefano, il dottor Pasquale Pisseri, primario del reparto psichiatria di Valloria.

Parleranno, inoltre, la preside del liceo artistico Maria Rosa Bianucci, il professor Mario Mezzano, primario della divisione di medicina del S. Paolo, il professor Giacomo Canepa, direttore della prima cattedra di medicina legale dell'Università di Genova, Franco Cuguzza, docente di farmacologia dell'Università di Genova, Gianalfredo Franzoni, sottotenente medico, dirigente sanitario del presidio militare.

Scopo del convegno è un'analisi della recente legge sugli stupefacenti, giudicata insufficiente a non in grado di bloccare la diffusione della droga. Il presidente del Rotary Club, Salamone, ha detto: «Nella nostra provincia, in tre anni o mezzo, sono morti giovani. Un tragico bilancio che dimostra come questo problema vada affrontato e risolto. Dobbiamo curare il tossicodipendente e soprattutto evitare il "contagio" al giovane sano, nell'attuazione di una terapia medica preventiva che oggi, come dice la legge 833, deve essere il primo obiettivo della Unità sa, sa,

L'azienda è decisa ad attuare il piano per Cairo e Vado

Rotte le trattative a Savona tra sindacato e Italiana Coke

Cassa integrazione e spegnimento di forni per i due stabilimenti - Secca replica dei rappresentanti dei lavoratori: «Lotteremo per contrastare i progetti del gruppo»

SAVONA — E cinque minuti appena l'incontro tra gli esponenti dell'Italiana Coke e i sindacalisti, in programma a Savona, nella di via Paleocapa dell'ex tempo necessario a sindacalisti e rappresentanti dei consigli di di capire che l'azienda era fermamente decisa ad attuare i provvedimenti preannunciati, vale a dire ricorso alla cassa integrazione e «spegnimento» di forni nelle cokerie di Ligure e Cairo Montenotte.

Dopo la clamorosa rottura delle trattative (attorno al tavolo c'erano il dott. Castagna, direttore del personale Coke, gli ingegneri e Novarese, direttori delle di Vado e Cairo, i segretari della Fulc provinciale Spagnoletti e Rossi e i sindacalisti dei consigli di fabbrica) ieri pomeriggio si sono di stabilimento per decidere quale strategia di lotta opporre contro i provvedimenti dell'azienda.

Per l'ex Fornicoke di Vado si tratta della fermata della terza batteria e messa in riscaldo della prima e della terza mentre per l'ex Cokitalia di Cairo sono in programma la fermata della quinta B e la messa in riscaldo quinta A. E cassa integrazione, dodici mesi, a partire dalla metà circa del prossimo mese di aprile, per una novantina di lavoratori della cokeria di Cairo Montenotte e di 110 circa per quella Vado.

«I provvedimenti — dichiarazione degli impianti — ha dichiarato Bruno Spagnoletti, della Fulc — potrebbero scattare anche immediatamente. Lavoratori e sindacato, ovviamente, risponderanno con la più ferma opposizione a tutti questi gravi provvedimenti. Il resto non ci interessa congiunturale, come vuol far credere l'Italiana Coke, ma pesantemente strutturali e perciò non equilibrati all'interno del comparto della cokeria italiana».

Tra le maestranze dei complessi industriali savonesi c'è malumore per il peso delle misure riservate alle cokerie di Vado e Cairo, tra le più efficienti del gruppo. Sono le sole, infatti, per le quali è prevista la fermata irreversibile di due batterie di forni. Nulla di tutto questo per le di Margherita e Arenzano.

«Il sindacato — sostiene Spagnoletti — si prepara a organizzare forme di lotta capaci di impedire provvedimenti del genere. I modi e le forme li decideremo. Si cercherà un incontro al ministero delle Partecipazioni statali. Noi chiederemo alla Regione di ripetere gli impegni che ha assunto e all'amministrazione provinciale di Savona di intervenire immediatamente. Non c'è tempo da perdere».

Tutta questa situazione, che appesantisce ulteriormente il quadro economico e occupazionale della provincia di Savona, deriva dall'eccessiva presenza di di cui bene coke nei depositi delle cokerie del gruppo. Ma i provvedimenti destinati alle aziende di Vado e Cairo sembrano penalizzare anche il loro futuro, quando sarà il momento di discutere il piano di Infatti a quell'appuntamento Fornicoke e Cokitalia si presenteranno con una capacità produttiva inferiore (dovuta alla fermata irreversibile di alcune batterie di forni) rispetto alle altre cokerie.

Ivo Pastorino

La popolazione invitata ad aderire

Una mostra ad Altare protagonista il vetro

ALTARE — *Dopo il successo delle iniziative dello scorso anno l'istituto del vetro e dell'arte di Altare sta già pensando a manifestazioni per la prossima estate. Verrà organizzata una mostra dedicata ai manufatti in vetro per l'illuminazione agli oggetti in vetro incisi e scanalati.*

«Altare ieri e oggi: luci del vetro» sarà il titolo della mostra. «Ogni parte del materiale di esporre — dicono i responsabili dell'istituto — è disponibile nei Altare. famiglie offerte per concedere a di prestito alcuni interessanti oggetti. Per potere rendere la ancora più interessante rivolto un invito a tutti i nostri chiedendo manufatti in posseso».

In modo particolare vengono richiesti calici, piatti, prammobili in vetro o cristallo di produzione altarese, molati o incisi alle ruote, e articoli riguardanti l'illuminazione (lampade da carro, fanali, catarifrangenti, bicchieri colorati per l'illuminazione, fiaccole con paraluce, portamoccoli, plafoniere ecc.).

«Naturalmente — aggiungono gli organizzatori — tratteremo gli oggetti in prestito con la massima cura ed attenzione e daremo le più assolute garanzie per l'integrità e la restituzione. I manufatti saranno coperti da una adeguata assicurazione contro ogni rischio».

Per scongiurare eventuali malintenzionati potranno ritirare il materiale solo persone munite di regolare autorizzazione.

g. p. c.

La fortezza può visitata tutti i giorni

Da domenica è aperto il castello di Finale

decisione del Comune dopo i lavori realizzati all'interno «Castelfranco» - I primi interventi del «Comitato per il recupero»

FINALE LIGURE — Dopo di attesa, e volle con qualche sfumatura polemica, fortezza del Castelfranco, uno dei monumenti più suggestivi, simbolo della cittadina, torna ai finalesi. L'amministrazione comunale ha infatti deciso l'apertura quotidiana al pubblico a partire da domenica. anche scattare il bando per il concorso di idee l'utilizzo ed il recupero della vecchia fortezza

«L'apertura Castelfranco — l'assessore ai Lavori pubblici Castellazzi — rappresentare per l'amministrazione un preciso impegno preso in Consiglio e fronte alla cittadinanza nel novembre scorso. Per ora l'uso è limitato come semplice belvedere in quanto ci aspettiamo dal concorso i punti e le indicazioni per l'utilizzo razionale e completo questo me patrimonio che ha *Finale Ligure*».

I termini del concorso sono stati inviati ai giornali degli architetti ingegneri sperando che interessi i maggiori esperti italiani del settore. Negli anni dopo lo choc seguito alla grave disgrazia della morte di padre e figlio uno dei pozzi della fortezza, il Castelfranco stato utilizzato solo sporadicamente in occasione di piccole manifestazioni storiche.

«In questi ultimi tempi — continua Castellazzi — abbiamo compiuto realmente, e spesi d'arte e in pratica periodi tecniche, quegli interventi indispensabili per eliminare la pericolosità di alcune aree della fortezza».

L'apertura, anche se per il momento parziale, è stata accolta con il massimo consenso da parte delle centinaia di finalesi aderenti al «Comitato cittadino per il recupero del Castelfranco» che da tre anni batte per il recupero. «Siamo ovviamente contenti — dichiara Vittorio Simonetti, membro ed animatore del comitato — che il Comune abbia recepito un'esigenza non di pochi persone ma che viene da tutta la cittadinanza».

Più infatti proprio il tata, con l'impegno e l'intervento volontario un centinaio di persone, ad iniziare i primi lavori di pulizia della fortezza dando il via all'intera operazione di ro. «L'importante era partire — continua Simonetti — e lo diamo l'atto della giunta anche se qualche sfumatura. Ci qualità negli interventi di restauro, non ci ha molto convinti. Il nostro intervento ovviamente si esaurisce gli ma intendiamo partecipare anche al bando di concorso ed completamente disponibili a collaborare con la giunta».

L'orario di apertura della fortezza, che avrà un suo custode comunale, sarà per tutti i giorni della settimana dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Alberto Dressino

Chebello nuovo sindaco di Cairo?

CAIRO — Martedì sera si è svolto a Cairo un incontro tra comunisti e socialisti per definire il cambio di guardia sulla poltrona del sindaco. Secondo gli accordi, Osvaldo Chebello, psi, dovrebbe, nei prossimi giorni, prendere il posto di Oscar Annandri, psi.

Prima della fine del mese ci sarà un nuovo incontro al quale parteciperanno anche i socialdemocratici che hanno preavvisato la giunta.

Si tratta di stabilire le nuove cariche che si cercherà di mantenere invariato il numero dei suoi rappresentanti (g. p. c.)

Si commemora la Resistenza a Vado Ligure

VADO LIGURE — Giovedì sera, nella sala consiliare del Comune, prenderanno il via le celebrazioni del comitato organizzatore in ricorrenza del quarantennale della Resistenza. Per iniziativa del Comune e dell'editore Marco Sabatelli, il professor Silvio Riolfo presenterà la raccolta di poesie «Ritorni (a Liguria» di Mario De Micheli, critico d'arte.

«Vado Ligure — dice il sindaco Ricino — vuol così testimoniare la sua riconoscenza e amicizia a De Micheli per il suo contributo alla vita culturale cittadina (g. p. c.)

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

(Esecuzione immobiliare promossa dal Istituto Bancario S. Paolo di Torino e per lui Bolgè contro Chiazzo Maura Caserio e Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione di Acqui Terme ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 19-4-1983, ore 11,30 dei seguenti immobili, siti in Ussegliolo 1°: in piano terreno (1° f.t.) magazzino (negozio D) n. 32 di corso Roma, composto di 1 vano e retro su via Borgogno 36, di mq A.N.C.E.U. part. 286 f. 20 n. 304/2 corso Roma 2 p t cat C/2 cl. 6° sup. mq 99 R.C. L. 871, Lotto 2°: in piano terreno negozio C civ. n. 20 corso Roma, composto da un vano e retro con ingresso su via Borgogno 37, a N.C.E.U. part. 286 f. 20 mapp. 304/1 corso Roma 2 p t cat. C/2 classe 6° mq 104 R.C. L. 915. Lotto 3° in parte terreno magazzino in parte locale in corso Roma n. 18 ed in via Borgogno composto di 1 vano, a N.C.E.U. part. 286 f. 20 mapp. 305/2 via Cavour 13 p t cat. C/2 cl 3° mq 100 R.C. L. 820. Lotto 4° appartamento al piano 3° in 3 vani e 6 di mq 200 circa a N.C.E.U. part. 286 f. 20 mapp. 304/4 via Cavour 15, piano 3° cat. A/2 cl. 3° vani 10 R.C. L. 2920, composto da ingresso, soggiorno con balcone, cucina, disimpegno e quattro camere.

Prezzi base:
lotto 1° L. 148 500 000;
lotto 2° L. 156 000 000;
lotto 3° L. 150 000 000;
lotto 4° L. 286 000 000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto 1° Lire 14 850 000 + L. 22 275 000 lotto 2° L. 15 600 000 + L. 23 500 000; lotto 3° L. 15 000 000 + L. 22 500 000 lotto 4° L. 28 600 000 + L. 43 000 000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 5 000 000 per il lotto 4° e L. 3 000 000 per gli altri. Facoltà per l'aggiudicatario di profittare del mutuo secondo le norme sul credito fondiario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Savona, 6-9-2-1983

IL CANCELLIERE
(G. Gallo)

Proseguono gli scavi nelle zone di Albisola dove si verificano fughe di

C'era un'altra tubatura inclinata (la terza dal giorno dello scoppio)

Secondo la voce secondo cui alcuni tratti dell'impianto sarebbero in piombo anziché in ghisa

ALBISOLA S. — Inchiesta sullo scoppio: un altro importante tassello si è aggiunto al I della «Herman Beverin», la ditta tedesca incaricata di controllare la rete, su incarico della ditta Chiantini, ha trovato una nuova rottura negli impianti, in località «Torre», ai confini tra Capo e il territorio di E' la terza, dopo quelle rilevate nel centro storico della cittadina, una si tratta di un segmento in ghisa, dello stesso materiale utilizzato in via Colombo, dove il 18 febbraio scorso è avvenuta la tremenda esplosione.

«Non vogliamo creare allarmismi — dice il sindaco Giuseppe Vallerino — perché sarebbe completamente inutile. Né vogliamo dare vita ad una *caccia alle streghe*, ad inutili e dannosi criminalizzare qualcuno. Cerchiamo di procedere con *estrema cautela e serietà, senza tralasciare alcun particolare. Il nostro ufficio tecnico segue continuativamente le operazioni di* nei punti in cui sono *state segnalate le fughe, proprio per le chiare*

La gente si augura che i vari accertamenti si concludano in tempi brevi.

Il tubo da cui è uscito il gas che ha provocato lo scoppio

Una «voce» inquietante si era diffusa nelle ultime ore: parte delle tubazioni di Albisola sarebbero state costruite in piombo anziché in ghisa come era stato denunciato. «A noi non risulta — smentisce però il sindaco —. *Le relazioni tecniche che ci sono state inviate non fanno mai di questo particolare. A meno che non si di una "scoperta" ricentissima».*

La situazione, a questo punto, sotto controllo da parte dell'amministrazione, che ha assunto più iniziative per non trovarsi impreparata di fronte a qualsiasi possibilità. La giunta di sinistra si è costituita parte civile nel procedimento giudiziario ha affidato l'incarico di proteggere i suoi interessi all'avvocato Luciano Germano di Savona. Ha nominato un perito, l'ingegner Andrea Bicco. «*Siamo in attesa anche noi delle decisioni del giudice* — precisano in Comune —, le indagini dovrebbero essere quasi *concluse*».

Ad Albisola è giunto il momento di pensare anche al «dopo esplosione». E' in corso una raccolta di fondi per ricostruire il cinema «Don Natale Leone», di via Colombo, gravemente lesionato dallo scoppio. E' l'unico locale cinematografico di Albisola. Si cerca inoltre di rischio, senza il contributo della cittadinanza, di chiudere i battenti.

ga. ma.

Investito e morto ieri a Savona

SAVONA — Francesco Favraro, 71 anni, investito da un'auto in via Taglata, nel quartiere della Villetta, il 12 febbraio scorso, è morto all'ospedale S. Paolo di Savona, dopo un mese di agonia.

Polemiche ad Albenga sul recupero del centro storico

Incarichi già affidati e il piano non è pronto

Una lettera del consigliere al sindaco Testa - interventi

ALBENGA — *Con una lettera al sindaco di Albenga, Mauro Testa (psi), l'avv. Filippo Basso, consigliere le della dc, quindi membro della maggioranza, ha chiesto la sospensione di alcuni incarichi che la giunta aveva ferito, i poteri del Consiglio, e professionisti, per opere di rilievo, previste dal piano particolareggiato del centro storico.*

Si tratta di una passerella pedonale sul fiume Centa, tra Il Molino ed il lungofiume all'altezza di via Gian Maria Oddo, un tunnel sull'argine risalito del fiume all'altezza del storico per ricavare una strada di scorrimento ed un parcheggio sotterraneo sovrastato da aiuole e marciapiede, la ristrutturazione del convento di San Domenico.

All'interno della maggioranza non potrà non aprirsi un dibattito anche in relazione ai rilievi dell'assessore Zunino, liberale, al programma interventi sulla viabilità. L'avv ripete: «Ho voluto sottolineare che mi sembra intempestivo il conferimento degli incarichi per opere previste da un piano particolareggiato che si sulle linee generali e che potrebbe cambiare in sede di Gli elaborati potrebbero essere consegnati all'Istituto di Studi Liguri, ente competente in materia, per farci le sue eventuali osservazioni, senza perdere tempo in una fase creativa».

«Il piano — *ha aggiunto* — è alla segreteria dei partiti e in dc, ad esempio, lo ha sottoposto all'esame di alcuni che hanno chiesto un incontro con il progettista architetto Bovio, per chiarire alcuni aspetti. Pertanto la situazione è ancora consolidata e potrebbe, anzi, cambiare in sede di discussione».

Le osservazioni dell'avv. quindi di so-

stanza, ma toccano la procedura seguita nella stesura della quale fanno parte assessori democristiani. Il sindaco Testa commentato. «L'intervento dell'avv. Basso è costruttivo, ma gli incarichi sono stati conferiti perché nei partiti l'argomento è stato discusso. Il motivo è duplice: affrettare i tempi ed attuare dei piani di recupero per i quali sono disponibili finanziamenti pubblici, invece che un piano particolareggiato che comporta tempi di approvazione più lunghi.

«In ogni gli incarichi sono temporaneamente sospesi perché il progettista — *spiega ancora Testa* — intende valutare elaborati alla luce che la Regione Liguria sul l'analogo piano di Toirano, progettato dallo stesso tecnico».

Il Testa precisa. Inoltre che il progetto per la passerella pedonale sul fiume non rientra nel piano per il e che la scelta del complesso Domenico è stata preferita a San Francesco perché il primo è di 75 per proprietà comunale.

g. m.

Una messa per poliziotti

SAVONA — Ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore, il vescovo di vona, monsignor Sanguineti, ha celebrato una messa per il precetto pasquale alla quale hanno assistito carabinieri e polizia.

Al mano presenti il generale della prima brigata carabinieri di Torino Mario Sateriale, il colonnello Bozzo, comandante del gruppo CC di Savona, e il questore di Savona dottor Sgarra.

ECONOMICI

SANOLA (20 km Limone Piemonte) palazzina casa indipendente 4 stanze bagno giardino L. 58 milioni - Tel. 0121/71.337 - Al sab

CERCASI

Rappresentante per il PIEMONTE
Un Rappresentante per la LIGURIA
per la vendita di prodotti fertilizzanti presso GARDEN CENTER e AZIENDE ORTOFLOROVIVAISTICHE
Massima serietà. Inviare offerte a PUBLICOMPASS 197 - 10100 TORINO

TEATRO COMUNALE CHIABRERA SAVONA

Si avverte il pubblico che la recita di

ANFITRIONE
del Teatro di Genova

avrà stata anticipata alle giorni feriali a
- 1° turno
- 2° turno
- 3° turno

IL RECITAL del PIANISTA
ALEXANDER LONQUICH
già per venerdì marzo è stato quindi rinviato a
LUNEDI' 28 MARZO

Di questi tempi ogni acquisto è un problema!

Primavera vi aiuta a risolverlo

ideacasa◄
fai da te◄
arredamento◄
artigianato◄
regalo novità◄
arte◄
viaggi e vacanze◄
fuori strada◄
camping◄
miminautica◄
sport◄
modagiovane◄
hobby◄

PRIMAVERA '83
campionaria della casa, della vacanza, del tempo libero
Fiera di Genova
18-27 Marzo

Tutti colori per tutte vacanze

Fiera Internazionale di Genova
p.le J. F. Kennedy 1 - 16129 Genova
tel. (010) 59.56.51 - 54.24.85 - telex 271424 FIERGE I

Ecco il «cartellone» di Spotorno

Un'estate culturale con mostre e musica

SPOTORNO — Riuscire ad armonizzare sapientemente turismo e cultura cadere nel banale è sempre difficile, a Spotorno pare che questa volta il problema sia stato con particolare abilità. Il progetto per la stagione estiva presentato dall'assessore Silvano Ferrando ha infatti raccolto consensi da parte di tutti.

«*Le linee che hanno determinato il progetto* — spiega Ferrando — *sono state tre: valorizzare il patrimonio storico-ambientale di Spotorno e della Liguria senza stagione culturali vere e proprie e dedicando la giusta attenzione anche al mondo dei ragazzi*».

Per quanto riguarda il discorso storico-ambientale Spotorno proporrà un breve corso di degustazione dei vini locali, specialmente agli operatori locali ed ai ladini, una esposizione conchiglie, alcuni «mini-trekking», escursioni guidate nell'entroterra spotornese, di artisti spotornesi, teatro dialettale estivo in piazza e pubblicazione di libro sulla storia di Spotorno.

Per le iniziative strettamente culturali invece, due importanti appuntamenti: il Festival della musica contemporanea in collaborazione con la Rai e la presentazione Enciclopedia della letteratura di Asor Rosa.

Il Festival organizzato sull'arco di tre musica di Maderna, Berio e Nono. I concerti saranno trasmessi in diretta da Radio 3 e proposti anche da altre reti televisive nazionali.

La presentazione della nuova enciclopedia rappresenterà invece un atteso da nel mondo della cultura italiana.

Sono in programma inoltre un'esecuzione delle «Quattro stagioni» di Vivaldi ed un ballo di ceramica.

è invece dedicata la terza edizione della «I nostri disegni». lavori fatti dall'attività integrativa organizzata Comune. L'iniziativa «Scambio-vacanze» permetterà di quindicina di giovani spotornesi in Normandia, ed infine «Estate-ragazzi», un insieme di giochi, animazioni, gite e spiaggia che durerà per quasi tutta la stagione.

a. d.

Borghetto: parte del personale svolgerà altre mansioni?

Aumentano le rette dell'asilo (ma è possibile spendere meno)

BORGHETTO S. SPIRITO — Si sta cercando il modo per contenere le rette dell'asilo nido di Borghetto S. Spirito che dovranno comunque aumentare del 100 per cento, passando da 80 a 160 mila lire al mese. Se il Comune non riuscirà a alleggerire il bilancio del servizio, l'onere a carico delle famiglie potrebbe giungere a una somma oscillante tra le 300 e le 350 mila lire al mese, con una spesa annua di circa 4 milioni per ogni bambino ospitato.

Il sindaco di Borghetto, Pier Luigi Bovio, spiega: «*La giunta ha chiesto all'organo dell'asilo di poter addibire parte dei dipendenti ad altre mansioni. E' l'unico per ridimensionare il bilancio, il quale* sota *"personale" comporta una spesa di 230 milioni all'anno*».

L'asilo nido comunale Borghetto ospita soltanto 25 bambini, ha invece una ricettività di 40, e si afferma che le famiglie che potrebbero valersi del servizio siano più di cento. I dipendenti sono 18, con un rapporto di 2 addetti ogni 3 ospiti.

La questione dell'asilo nido Borghetto da parecchi giorni il comitato di gestione ha anche convocato un'assemblea delle famiglie. La riunione, presieduta da un membro del comitato, Andrea Rosgna, si terrà nella sala consiliare del Municipio avrà lo scopo di approvare un ordine del giorno contro il governo centrale che impone ai Comuni oneri definiti insostenibili; sviluppi però furono Alla riunione intervennero rappresentanti dell'opposizione, democristiani e socialdemocratici, che chiamarono in l'amministrazione comunale, addebitando precise responsabilità.

Il segretario sezionale del psdi «*Assieme al consigliere comunale Marilanno, abbiamo dovuto constatare la del comitato di gestione precisando che in la situazione finanziaria del Comune fosse così disastrosa come è in realtà, il Comune stesso avrebbe potuto parte del disavanzo, anziché riversarlo direttamente sulle famiglie, col rischio di giungere a rette di 300 mila lire o più*

«*Non potremmo inoltre discutere la situazione senza disporre di alcun dato contabile che consentisse un'esatta valutazione delle spese. Un tale errore consiste nell'aver ceduto nell'assunzione di personale, un numero eccessivo in rapporto alla reale età dell'asilo nido; le assunzioni avrebbero potuto essere graduali, non al massimo dell'organico previsto*».

Il sindaco Bovio però ribatte. «*Chi fu questa ai, non conosce l'esatta portata dell'ultimo sulla fa-*

g. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Ceramiche

CARCARE — Sabato prossimo nella biblioteca «Barrili» di Carcare il pittore Ernesto Treccani presenzierà all'inaugurazione di una mostra dedicata ai suoi dipinti, alle sue incisioni ed alle ceramiche del periodo L'artista presentato da Mario De Micheli. La mostra aperta apelle

Spirito

— Alla galleria Sant'Andrea in piazzetta dei Consoli continua la personale di Rita Spirito. Pittrice e ceramista, si presenta con ve opere pittoriche. La mostra resta aperta fino il marzo.

Donna e arte

SAVONA — Il Comune di Savona e la quinta Circoscrizione, in collaborazione Lorenzo Rondini, hanno organizzato nell'atrio del Comune di Savona in piazza Sisto IV una d'arte «*La nella società tecnologica*».

Quattro artisti

SAVONA — Le opere di quattro artisti di Trento, Alda Fallani, Romano Puriani, Gilberto e Silvana Zambanini, sono state presentate l'altro giorno da Danilo Eccher nella galleria «*Il Brandale*» in via Forni.

Una collettiva

FINALE LIGURE — Ultima di esposizione collettiva di pittori contemporanei presso la galleria Ghiglieri. Tra gli artisti presenti Dal Ben, Gagino, Lacchi, Marrè, Murmura, Poggi, Secco

Da Regis

FINALE LIGURE — Mostra grafica di autori contemporanei presso lo studio Regis di piazza Vittorio Emanuele. Tra le opere esposte le firme di Bonalumi, Cascella, Costantini, De Filippi, Monchino, Reggiani e Scanavino.

Una rassegna

ALBENGA — Alla galleria di arte contemporanea «Elefante Blu» in via Bazzio Maineri ad Albenga, è in corso fino al 10 aprile prossimo (orario chiuso il lunedì) di opere degli autori che nel corso del hanno allestito nella stessa galleria, mostre personali. espone 23 opere (oli, chine, ventilici, tempere, litografie, arazzi, serigrafie, gessi e sculture) realizzate da altrettanti artisti: Accame, Adami, Amigoni, Borruso, Dista, Fontana, Guttuso, Icaro, Macchione, Meaglia, Monte, Nespolo, Priori, Rehak, Rosso.

La pioggia ha sconsigliato il provino di Vandereycken ad Andora

Il Genoa vince solo nel finale esce Antonelli, «salta» l'Inter?

L'attaccante è tormentato dalla pubalgia - I dilettanti di Sinagra partono a [illegible] e segnano al 44' [illegible] Ravera - Nella ripresa, poker rossoblù con Jachini, Faccenda e Balboni (2)

Andora. Viola contrastato da Marinelli; sullo sfondo Ottonello

ANDORA — Antonelli difficilmente [illegible] in campo domenica contro l'Inter. Nell'amichevole disputatasi ieri ad Andora, tra il Genoa e la squadra locale, capolista della Promozione ligure, a causa di uno [illegible] il giocatore rossoblù ha avvertito il riacutizzarsi di una pubalgia di [illegible] portato fuori campo in barella. Un altro lieve infortunio, che però non preoccupa, lo ha subito Romano, [illegible] primi minuti di gioco.

L'incontro (finito 4-1 per i genoani) si è giocato su di un terreno pesante e scivoloso, sotto la pioggia battente, tale da sconsigliare il tecnico rossoblù a far fare il provino a Vandereycken, mentre nell'Andora [illegible] comparso Geremia, che avrebbe dovuto riprendere dopo una lunga pausa per infortunio.

Nel primo tempo l'Andora, in formazione-tipo e impegnata al massimo, è riuscita a chiudere in vantaggio [illegible] rete siglata da Ravera, al 44', pronto a riprendere una difficoltosa respinta a mani aperte di Martina su calcio piazzato di Ottonello, penalizzato nel «sette» della rete [illegible] nobili.

Simoni ha comunque commentato: «Non si può, nelle amichevoli, cercare gioco e risultati esaltanti [illegible] fronte ad avversari che [illegible] impegnano allo spasimo, anche se il loro impegno ci serve moltissimo».

Nella ripresa, dopo le numerose sostituzioni nelle due formazioni (l'Andora è ricorso a prestiti dell'Alassio [illegible] non affaticare troppo i titolari in vista [illegible] di campionato), il Genoa ha potuto dilagare. Ha pareggiato su rigore al 62' [illegible] Jachini, nell'episodio dell'infortunio di Antonelli; al 77' è passato in vantaggio con Faccenda, pronto a riprendere [illegible] respinta del portiere Delfino su un precedente tiro, mentre al 78' e all'82' Balboni ha arrotondato lo quaterna.

Notizie più tranquillizzanti sulle condizioni di Antonelli sono giunte nel dopo-partita, quando l'allenatore Simoni ha annunciato: «Non è uno stiramento agli adduttori, come sembrava, [illegible] un inconveniente già verificatosi in altre occasioni, come a Catanzaro e a Cagliari. Ora si vedrà. Il [illegible] farà Forse Antonelli [illegible] sarà disponibile domenica, ma non credo [illegible] possano nascere ulteriori complicazioni».

Il tecnico rossoblù prenderà [illegible] le [illegible] ultime decisioni domani, dopo l'allenamento di Rapallo. I [illegible] osservati speciali per la giornata erano Onofri, Benedetti e Petera. [illegible] di Onofri — spiega Simoni — dipenderà dal tempo che potrà fare entro domenica. Nella partita di allenamento è andato bene, deve completare la sua preparazione, non direi più di che so. In caso contrario, c'è sempre Faccenda.

Petera, che ha giocato [illegible] una [illegible] lascia elastica al ginocchio, ha usato parecchio sul terreno scivoloso, affrontando anche una distorsione alcuni contrasti. La sua prova è [illegible] soddisfacente.

Giuseppe Marchio

Genoa: *Martina; [illegible] (Morazzi), Testoni, Corti (Pastorello), Faccenda, Gentile (Balboni), Petera, Antonelli (Simonetta), Vitola (Onofri), Jachini (Benedetti), Briaschi*

Andora: *Selli; Papone (Careglio), Bellomio (Martinella), Torchio (Cina), Perato (Torchio), Nicolone (Spizzo), Sabatucci (Rando), Marinelli (Piano), Basso (Santarello), Ottonello (Careglio), Ravera (Faverio)*

Arbitro: Ferrari.

Cichero un dottore in campo

SANREMO — La Sanremese, ora, ha un «dottore» anche in campo: è Luigi Cichero, tradizionalmente stopper biancazzurro, che si è laureato felicemente [illegible] scienze politiche.

Un ultimo exploit per il generoso atleta matuziano che, [illegible] questi anni, è riuscito a conciliare il pallone con i libri ed [illegible] mi, conquistandosi una fetta in più di tranquillità per il futuro.

Ma Cichero, anzi, il dottor Cichero — piemontese di [illegible], ormai da sette stagioni [illegible] biancazzurro — ha appena compiuto trent'anni e non sembra avere alcuna intenzione di smettere. Continuerà a giocare così com'è, è un grosso handicap e non le dico [illegible] oggi — *affermano mister Canali* —, saranno partite difficili, proprio perché dovremo cercare a tutti i [illegible] di far risultato pieno. Sono i guai che [illegible] piombano addosso dopo aver perso, nel modo che hanno visto tutti, a Rimini».

Dal giudice sportivo è arrivata, se vogliamo, l'ultima nota stonata della partita di Rimini: Macedda e Peloso sono stati ammoniti, dopo essere stati richiamati dall'arbitro con cui avevano protestato per la pioggia di monetine che arrivavano sulla loro testa dagli spalti, la società emiliana non è stata neppure multata. Qualcuno, nel clan matuziano, ha mugugnato.

Comunque, ora si pensa alla Carrarese, ospite di questa semifinale di andata di Coppa Italia. Non si sa se i toscani [illegible] la loro miglior formazione, sicuramente non ci sarà l'ex interista Lombardi, infortunato. Dipende dalle valutazioni di Orrico, l'allenatore toscano: la sua squadra è ancora [illegible] in corsa per la promozione e potrebbe anche snobbare un po' questa Coppa.

Ma anche [illegible] Sanremese ha i suoi guai: [illegible] lamenta ancora una botta [illegible] caviglia ed il suo recupero ha [illegible] punti di incertezza. [illegible] Prete, già assente a Rimini, difficilmente ce la farà a rientrare.

L'interesse di Coppa sarà utile ai biancazzurri prima [illegible] rifiatare in campionato? Canali non [illegible] è troppo convinto.

Bruno Monticone

Domani il terzo impegno in otto giorni per la pallanuoto di serie A

Per la Del Monte [illegible] derby con insidie Ortigia-Recco, scontro tra imbattute

I savonesi saranno di scena a Camogli contro avversari desiderosi di riscatto - Difficile anche l'impegno della capolista a Siracusa, in una [illegible] tradizionalmente ostile, dove è annunciato [illegible] pubblico-record

Torna alla ribalta domani la serie A [illegible] pallanuoto per la nona giornata del girone di andata - è il terzo impegno in otto giorni per i protagonisti del massimo campionato, e sui risultati può anche cominciare a pesare la fatica.

Ortigia Siracusa (11) - Recco Stefanel (16) — *I siciliani, autori di un inizio di stagione esaltante, reduci dallo splendido pareggio di Napoli [illegible] la Canottieri, e soprattutto ancora imbattuti, arrivano allo scontro con la capolista sicuramente al massimo della propria condizione psicologica, e forse anche di quella fisica. Quella della Cittadella dello sport è una vasca difficilissima per tradizione, e domani lo Stefanel [illegible] troverà [illegible] dubbio un pubblico-record, pogliono di aiutare in ogni maniera i ragazzi di Albo. E' una partita dove il pronostico [illegible] spazio [illegible] dipenderà dall'arbitraggio. E' forse l'unica partita della stagione in [illegible] il Recco non parte favorito.*

Camogli Pertidino (7) - Del Monte Savona (11) — *Le delusioni per [illegible] Camogli [illegible] continuate mercoledì con la sconfitta [illegible] fronte ai Nervi. Al Boschetto arriva una Del Monte non brillantissima nel battere la Sturla, ma fanciulla [illegible] secondo posto a sicuramente desiderose di [illegible] valmente la classifica. E' un derby per tradizione estremamente combattuto, dopo il [illegible] Camogli può trovare gli stimoli per un risultato di prestigio.*

Partenopeo Posillipo (10) - Canottieri Napoli (11) — *Quest'anno, Napoli non ha soltanto la vecchia e gloriosa Canottieri tra le grandi della A, ma anche un Posillipo che si sta conquistando [illegible] spazio tutto suo a forza di risultati. I ragazzi [illegible] Mino Merelli sono già arrivati alle spalle delle sconde, e il derby partenopeo domani offre anche [illegible] spicchio di gloria nelle zone nobili della graduatoria.*

Florentia (7) - Jeans West Pescara (5) — *Torneo al successo [illegible] Civitavecchia e [illegible] i fiorentini [illegible] sono A2 inoltre, Gianni [illegible] Magistris sente odore di Spagna (con la Nazionale a Perpignano) e ha voglia di fare grosse cose. Per il Pescara, difficile poter fare punti!*

Lys Bogliasco (8) - Civitavecchia (8) — *Impegno proibitivo per i romani nella tana dei tre campioni d'Italia, formazione nettamente più at[illegible] di quella neopromossa [illegible] risultato [illegible] cui non ci possono essere dubbi. [illegible] sarà solo da contare i gol che Sfeardo e C metteranno a segno.*

Sturla (8) - Nervi tecnocar (6) — *Finalmente Enzo Clio, il tecnico dei Nervi, può tornare a sorridere: la vittoria di mercoledì sui Camogli, e soprattutto la buona prova difensiva [illegible] una squadra, gli permettono [illegible] sedere [illegible] nel futuro. Domani, contro uno Sturla che attacca sempre [illegible] più [illegible] proprie caselle, gli arancio-blu non dovrebbero incontrare difficoltà. Ma è sempre un derby, e dunque attenzione.*

Roberto Baglietto

Saltata definitivamente la riunione internazionale

Sanremo dice no alla boxe

SANREMO — Sanremo ha detto «no» alla grande boxe mondiale del mese di aprile. Il progetto di due grosse riunioni — la prima con La Rocca - Young il [illegible] aprile e la seconda con Curry - Stafford il 24 aprile — ospitate in un teatro tenda e diffuse in tutto il mondo attraverso le telecamere della [illegible] - le e delle reti americane Abc ed Nbc, per ora, rimane solo un progetto. Il parere negativo all'offerta è già stato comunicato all'organizzatore Rodolfo Sabbatini.

I motivi del «no» [illegible] alcuni dei quali di alcune indiscrezioni. Innanzitutto le vicende, piuttosto intricate, che in questi ultimi tempi hanno caratterizzato il Casino che avrebbe dovuto ospitare i quattrini (circa [illegible] miliardo [illegible] lire) per [illegible] due riunioni. Nella situazione attuale non [illegible] sarebbe be[illegible] una precisione a chi spettì assumersi la responsabilità [illegible] stanziare una [illegible] di tale portata.

Poi l'infortunio a Dan Curry che ha mandato a monte, almeno per il 24 aprile, il mondiale dei pesi welter contro Stafford. Il match sostitutivo proposto tra Pedroza e Lechriger, mondiale [illegible] piuma, non [illegible] rebbe stato giudicato alla stessa rivalle anche se poteva contare su un sollecito rinforzato sembra da Patrizio Oliva.

Non è escluso, però, che possano esserci ancora novità in proposito. Rodolfo Sabbatini ritornerebbe, infatti, alla carica. Il patron romano aveva già avviato l'organizzazione della riunione, specie di quella [illegible] 14 aprile. Probabile, quindi, un suo tentativo in extremis per far cambiare idea [illegible] amministratori sanremesi. Non si esclude, neppure, la possibilità di un [illegible] di qualche mese per la doppia riunione fino a quando, cioè, Don Curry [illegible] si sia ripreso dall'infortunio alla mano destra che, in questi giorni, lo ha messo k.o.

b. m.

Ernesto Panerai, [illegible] squadra forse [illegible] può due punti che le [illegible] allontanare i fantasmi [illegible] sono A2 inoltre, Gianni [illegible] Magistris sente odore di Spagna (con la Nazionale a Perpignano) e ha voglia di fare grosse cose. Per il Recco, difficile poter fare punti!

Lys Bogliasco (8) - Civitavecchia (8) — *Impegno proibitivo per i romani nella tana dei tre campioni d'Italia, formazione nettamente più at[illegible] di quella neopromossa [illegible] risultato [illegible] cui non ci possono essere dubbi. [illegible] sarà solo da contare i gol che Sfeardo e C metteranno a segno.*

Sturla (8) - Nervi tecnocar (6) — *Finalmente Enzo Clio, il tecnico dei Nervi, può tornare a sorridere: la vittoria di mercoledì sui Camogli, e soprattutto la buona prova difensiva [illegible] una squadra, gli permettono [illegible] sedere [illegible] nel futuro. Domani, contro uno Sturla che attacca sempre [illegible] più [illegible] proprie caselle, gli arancio-blu non dovrebbero incontrare difficoltà. Ma è sempre un derby, e dunque attenzione.*

Roberto Baglietto

Carrarese, Pro Patria e Trento in successione [illegible] Comunale

Trittico della Sanremese decide Coppa e salvezza

Domenica [illegible] gli spuani [illegible] Orrico si gioca l'andata delle semifinali

SANREMO — *Carrarese [illegible] Coppa Italia, Pro Patria e Trento [illegible] campionato per tre domeniche consecutive la Sanremese non abbandonerà il «Comunale». Merito (o colpe, a seconda dei punti [illegible] vista) dei calendari e degli [illegible] coppiamenti in Coppa.*

"Tra le mura di casa, perciò, i biancazzurri di Canali potrebbero avere la grossa occasione per risolvere i propri problemi (salvezza) e nobilitare la propria stagione [illegible] la Coppa Italia) battere la Carrarese domenica, potrebbe dire ipotecare l'impresa ad [illegible] finalissima di un trofeo che, a questo punto, può voler dire incassi e prestigio; fare bottino pieno contro Pro Patria e Trento, due compagini di media caratura significherebbe portarsi in una posizione di classifica più tranquilla, [illegible] del tremendo finale di campionato che vedrà la Sanremese impegnata sul terreno [illegible] quasi tutte le squadre impegnate nella lotta per la promozione [illegible] serie [illegible] (Triestina, Vicenza e Carrarese).

*Una grossa occasione, quindi. Ma sarà veramente tale? E giocare al «Comunale» è davvero un vantaggio, visto che [illegible] le [illegible] migliori i matuziani [illegible] hanno fatto lontano da casa? «Il terreno [illegible] gioco così com'è, è un grosso handicap e non le dico [illegible] oggi — *afferma mister Canali* —, saranno partite difficili, proprio perché dovremo cercare a tutti i [illegible] di far risultato pieno. Sono i guai che [illegible] piombano addosso dopo aver perso, nel modo che hanno visto tutti, a Rimini».*

Dal giudice sportivo è arrivata, se vogliamo, l'ultima nota stonata della partita di Rimini: Macedda e Peloso sono stati ammoniti, dopo essere stati richiamati dall'arbitro con cui avevano protestato per la pioggia di monetine che arrivavano sulla loro testa dagli spalti, la società emiliana non è stata neppure multata. Qualcuno, nel clan matuziano, ha mugugnato.

Comunque, ora si pensa alla Carrarese, ospite di questa semifinale di andata di Coppa Italia. Non si sa se i toscani [illegible] la loro miglior formazione, sicuramente non ci sarà l'ex interista Lombardi, infortunato. Dipende dalle valutazioni di Orrico, l'allenatore toscano: la sua squadra è ancora [illegible] in corsa per la promozione e potrebbe anche snobbare un po' questa Coppa.

Ma anche [illegible] Sanremese ha i suoi guai: [illegible] lamenta ancora una botta [illegible] caviglia ed il suo recupero ha [illegible] punti di incertezza. [illegible] Prete, già assente a Rimini, difficilmente ce la farà a rientrare.

L'interesse di Coppa sarà utile ai biancazzurri prima [illegible] rifiatare in campionato? Canali non [illegible] è troppo convinto.

Bruno Monticone

Domenica [illegible] C2 [illegible] soltanto [illegible] [illegible] impegnati [illegible] «Bacigalupo» nel recupero

Una difesa ingenua Bodi è preoccupato

Qualche cambio in vista - Weekend di riposo

IMPERIA — [illegible] la difesa, a creare le maggiori preoccupazioni, nell'Imperia, per i repentini sbandamenti e la ingenuità che hanno compromesso più di un incontro, e «mister» Bodi medita qualche modifica, alla ripresa del campionato, quando, alla vigilia [illegible] Pasqua, la squadra [illegible] giocherà a Civitavecchia.

«I soli problemi che ho, è proprio la mia compagine a crearmeli. Ogni tanto si sprofonda nel reparto bucherellato. Occorrono rimedi, e li sto cercando. Ho intenzione di rispolverare Simonelli: soprattutto nelle gare esterne ho bisogno di un [illegible] alta statura, che mi dia sufficienti garanzie nel gioco aereo. Di [illegible] Negli allenamenti si comporta [illegible] meritevolmente. Ha fiducia», osserva Bodi.

Archiviato anche il salutare successo [illegible] Cerretese, l'Imperia ha ripreso la preparazione mercoledì, e l'intermezzo [illegible] nuovo domani: sarà un «week-end» di tutto riposo per i nerazzurri, che non hanno neppure da disputare una partita amichevole. Soltanto Bodi sarà al lavoro: *«Andrò a Montecatini, a "spiare" il 5 Elena Quarto, che affronteremo presto, il 16 aprile».*

Al turno di recuperi, l'Imperia guarda con grande interesse quasi tutti i «match» in programma coinvolgono sue dirette avversarie. Bodi analizza la situazione:

Asti (punti 23) - Foligno (15): *«L'Asti è [illegible] gran forma, vince anche fuori, e con punteggi rotondi. Ma al Foligno interessa mantenersi in zona-promozione: potrebbe accontentarsi di un pareggio che, in definitiva, mi pare il risultato più probabile».*

Cerretese (23) - Prato (26): *«La capolista ha perso in casa con il Casale, deve assolutamente riscattarsi, per non perdere quel primato che detiene da parecchi mesi. La Cerretese vista al "Dieci one" non [illegible] ha certo entusiasmato, [illegible] sul suo campo rende di più: noi riferemo per il Prato».*

Montecatini (19) - S. Elena (20): *«Il Montecatini attraversa un periodo favorevole, ha una prima linea [illegible] tutto rispetto. Se vince, mette nei guai i sardi. Io spero in un pareggio».*

Alessandria (23) - Spezia (21). *«L'Alessandria è forte, non dovrebbe faticare [illegible] affermarsi, per tirarsi fuori dal fondo classifica. Con un successo, farebbe un piacere anche all'Imperia, perché aumenterebbe la crisi dello Spezia».*

g. d.

Savona-tipo con il Casale se Vianello sarà condonato

Oggi si esamina il ricorso - Dainese e Melillo hanno [illegible] la squalifica

SAVONA — Oggi, a Firenze, la commissione giudicante esaminerà il ricorso del Savona per i due turni di squalifica inflitti a Vianello dopo l'espulsione col S. Elena Quarto.

Domenica scorsa, ad Alessandria, il Savona ha dovuto fare a meno, [illegible] che di Vianello, anche di Dainese e Melillo, anch'essi squalificati. Se il ricorso [illegible] accettato, [illegible] Caboni dovrebbe essere in grado di opporre al Casale, per il recupero in programma [illegible] al «Bacigalupo» (ore 15,30) quasi la formazione tipo, considerato che gli mancherebbe soltanto Manieri.

Ennio Vianello

Il settimana, la preparazione [illegible] ripresa ai soliti [illegible] e il tecnico cerca di far dimenticare alla svelta [illegible] biancoblù l'ennesima [illegible] patita in [illegible] il Casale, lanciatissimo, costituisce un avversario [illegible] prendere con le molle ma il Savona dovrà [illegible] anche per [illegible] pregiudicare ulteriormente [illegible] classifica già oggi deludente.

Il presidente Leo Capello è intanto uscito dall'«unità momentanea» del [illegible] e si trova nel reparto cardiologia per gli ultimi accertamenti. [illegible] condizioni sono nettamente migliorate e anche di morale, nonostante... I risultati della squadra, appare molto sollevato.

Per quanto riguarda il «Trofeo Stefano Delbuono - Comelsa», patrocinato [illegible] «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria», prosegue la marcia d'avvicinamento all'alta classifica [illegible] Negretti e Scannerini.

Per Alessandria-Savona hanno votato Alfredo Scalise, consigliere del Savona Club Delbuono (Zorzetto 3 punti), Negretti 2, Enzo 1), il tifoso Ghelfi-Ile Marco (Zorzetto 3, Marini 2, Negretti 1) e Riccardo Pasero, il quale ha azzeccato [illegible] punti che lo [illegible] allontanare i fantasmi [illegible] sono A2 inoltre, Gianni [illegible] Magistris sente odore di Spagna (con la Nazionale a Perpignano) e ha voglia di fare grosse cose. Per il Recco, difficile poter fare punti!

Lys Bogliasco (8) - Civitavecchia (8) — *Impegno proibitivo per i romani nella tana dei tre campioni d'Italia, formazione nettamente più at[illegible] di quella neopromossa [illegible] risultato [illegible] cui non ci possono essere dubbi. [illegible] sarà solo da contare i gol che Sfeardo e C metteranno a segno.*

Sturla (8) - Nervi tecnocar (6) — *Finalmente Enzo Clio, il tecnico dei Nervi, può tornare a sorridere: la vittoria di mercoledì sui Camogli, e soprattutto la buona prova difensiva [illegible] una squadra, gli permettono [illegible] sedere [illegible] nel futuro. Domani, contro uno Sturla che attacca sempre [illegible] più [illegible] proprie caselle, gli arancio-blu non dovrebbero incontrare difficoltà. Ma è sempre un derby, e dunque attenzione.*

Roberto Baglietto

Giornalisti sciatori Moretti è 2°

SANREMO — Exploit [illegible] Giampiero Moretti, [illegible] «La Stampa», rivelatosi [illegible] abile cronista-sciatore: sulle nevi di Morna ha ottenuto il secondo posto assoluto in una gara nazionale di sicuro gigantismo per giornalisti.

E' stato preceduto solo da Alfredo Gola, della sede Ansa di Trento che, in pratica, gareggiava in casa. Moretti gli ha già dato appuntamento in... campo nostro.

(g. m.)

Assegnata partita vinta al Cosseria

Millesimo declinato da nel squalifiche

Cosseria-Millesimo (Seconda Categoria, girone B), sospesa per incidenti, è stata data vinta al Cosseria per 2-0, due giornate di squalifica [illegible] no state inflitte a Negri, Molinari, Siri, Balestra (Millesimo) e Bilio (Cosseria), una a Cazzetto (Millesimo) e Buonocore (Cosseria). L'allenatore del Millesimo, Bertonasco, dovrà rimanere inattivo sino al 31 maggio.

Nel girone B di Promozione sono stati squalificati per due [illegible] Mori (Corniglianese), Bertolino (Loanesi), Maglio (Veloce), e, per una gara, Boligiani (Carcarese) e Ponzano (Libarna). Per somma di ammonizioni, dovranno rimanere fermi per [illegible] turno Guidetti (Argentina Arma), Vassallo, Varona e Cigliotti (Arenzano), Merello (Levante), Occhipinti (Loanesi), Di Pace (Sestrese).

Lupano (Corniglianese) dovrà rimanere [illegible] per due gare, per contegno ostinativo nei [illegible] dell'arbitro a fine gara.

In Prima Categoria (girone A), dovranno restare fermi per due giornate Corrieri (S. Cecilia Albisola), Martini (Cervese); per [illegible] giornata Parlo (Cervese). Per somma di ammonizioni, squalificati per una gara a Rosso (Ceriale), Chiappori (S. Filippo), Surace (Taggese), Bagnasco e Poggio (Cengio), Sovenda e Cervetto (Primavera).

Gallo (Boys Vado) è stato squalificato per una gara, per comportamento antisportivo nei confronti di dirigenti di squadre avversarie.

Agli allenatori Bauci (Ceriale), Corradi (Cervese), Mongelao (Pietra Ligure), Mariani (Finalborghese), squalifica sino al 31 marzo. La società S. Filippo è multata di 15 mila lire perché il guardalinee [illegible] indicatore la lista prescritta dal regolamento.

In Seconda Categoria, squalifica per tre gare a Bennati (Fornaci), espulso per recidività in ammonizioni e perché, prima di lasciare il terreno di gioco, ha rivolto all'arbitro frasi gravemente offensive; tre giornate anche a Cicognani (Sanremo 80), per aver colpito un avversario con calci e pugni e per aver commesso altre scorrettezze negli spogliatoi.

[illegible] rimanere fermi per due [illegible] Luna (Pontelungo Vadino), Burrino (Sanremo 80); per una giornata, Modena (Pontelungo Vadino), Sciovè (S. Ampelio), Ferraro (Rocchettese), Tintori e Corrino (Ciovasco Bordighera), Giusto (Pontelungo Vadino), Mordeglia (Celle Ligure), Cionti (Dego).

Squalificati per somma di ammonizioni, Lazzeri (Borghetto), Olivieri e Bottinelli (Cadibona), Romano (Don Bosco Savona), Ancona (Pontelungo Vadino) e Ligi (Dego).

La situazione nei tre gironi e le classifiche

Campionato di bocce chi entra in semifinale?

SAVONA — Per il [illegible] campionato provinciale di bocciate, il conto alla rovescia è giunto a [illegible] tre. Subito dopo Pasqua si [illegible] così i [illegible] delle prime quattro di ciascun raggruppamento che [illegible] alle fasi finali che si articoleranno in incontri ad [illegible] diretta.

Cerchiamo di capire [illegible] si contenderà nelle semifinali quello scettro che dal 1976 (prima edizione del [illegible] nato) è stato nell'ordine [illegible] bar Cervino di Loano, [illegible] bar Lorenzo di [illegible] Ligure, per due anni consecutivi del [illegible] Varazze, del [illegible] di Noli e, stasera allo scorso [illegible], del bar Quadrifoglio di Albisola Mare.

[illegible] primo raggruppamento (tutto ormai è deciso da tempo, Giardino A, Crazy Hors A, Franco A hanno un vantaggio tale che [illegible] praticamente irraggiungibili mentre al Lorenzo basta raggranellare un solo punto per qualificarsi).

Nel secondo invece, essendo l'unico a 12 squadre, mancano ancora cinque turni [illegible] fine [illegible] teoricamente ben otto compagini possono vantare qualche speranza. Anche nel terzo girone regna un certo equilibrio ma solo per il terzo e il quarto posto dato che il duo di testa Monsta [illegible] Cervino A si è [illegible] involato sin dalle prime partite.

Anche per il quarto ed ultimo girone le incertezze sono limitate all'ultimo dei quattro biglietti validi. Black Bull [illegible], Odissea B sono già matematicamente ammesse e al Pontevecchio bastano [illegible] punti. La lotta quindi [illegible] restringe ai [illegible] B e al Quadrifoglio B attaccati di 3 punti che, guarda caso, si incontreranno proprio all'ultima giornata.

Classifiche. Prime giorne: Giardino [illegible], Crazy Hors A [illegible], Franco [illegible] 60, Lorenzo [illegible] Isidoro [illegible] 43, Sangenesio [illegible] 41, Autobar B 40, Sport A [illegible], Giovanni B 22, Pontevecchio B 14. Seconde giorne: Olivieri [illegible] p. [illegible], Quadrifoglio A [illegible] Gatto Nero A 63, Enel 60, Autobar A 58, Giovanni A 55, Cervino B 48, Lombardo A 47, Sport B 42, Crazy Hors B 37, Sbarta A e Odissea B 33.

Terze giorne: Monsta A 65, Cervino A 64, Aldo A 58, Giardino B 55, Gatto Nero B 47, Black Bull [illegible] 43, Franco B 41, Europa 40, Lombardo B 37, Sbarta B 14. **Quarte giorne:** Black Bull A p. 71, Odissea A 65, Pontevecchio A 61, Monsta B 52, Quadrifoglio [illegible] 49, Cristallo 37, Aldo B 34, Sangenesio B 32, [illegible] B [illegible], Vergi [illegible]

a. d.

Sulle nevi di Artesina lo slalom gigante Aics

SAVONA — Domenica 3 aprile, giorno di Pasqua, lo Sci club Alex Savona organizzerà sulle piste di Artesina una gara promozionale di slalom gigante aperta a tutte le categorie Fisi, tesserati e non tesserati. Il primo premio sarà una medaglia d'oro offerta dalla presidenza della giunta regionale ligure.

Gli iscritti saranno divisi in due categorie, Fisi A (da zero a 174,99 punti) e Fisi B (da 175 a 300 punti). Le categorie con [illegible] cinque partecipanti saranno unite a quelle superiori. Le iscrizioni (settemila lire a testa) dovranno pervenire entro le 12 di sabato 2 aprile presso la segreteria S.c. Alex Savona in via Alfieri 33 (tel. 011/80.14.11).

Tra i premi, oltre alla medaglia d'oro della giunta regionale, ci sono coppe per ogni classifica maschile e femminile e premi di rappresentanza.

Il programma della [illegible] prevede alle 9 [illegible] domenica 3 aprile [illegible] distribuzione dei pettorali, dalle 9,45 alle 9,45 la ricognizione del percorso, e alle 10 la partenza del primo concorrente. Alle 17 avverrà la premiazione.

(r. bg.)

Programma ridotto in Terza Categoria

Tris della Vecchia primato più solido

Turno «pieno» nel girone A, solo [illegible] recuperi nel «B»: questo il programma della Terza categoria di domenica [illegible].

* *

Girone A — La capolista Vecchia Laigueglia ha disposto facilmente (3-0) del fanalino di coda Sabazia Vado e approfittando del pareggio per 1-1 del S. Lorenzo in [illegible] del Portovado ha portato a due punti il proprio vantaggio [illegible] gli imperiesi, che [illegible] parte loro protestano per l'arbitraggio [illegible] un rigore negato e un gol annullato). La lotta per il primato sembra ormai circoscritta a queste due formazioni: [illegible] masso delle inseguitrici, staccate [illegible] di sei-sette punti [illegible] nella, emerge questa [illegible] il Leca, che ha vinto [illegible] misura il derby con il Baiestrinese, [illegible] il Torino è stato bloccato sullo 0-0 a Cogoleto dai Sestri Est.

Domenica riposano la Partenope, mentre la Sporting Club è riuscito a «tenere» lo 0-0 (in casa con il forte S. Michele Mondia da fare per i Bergogli, battuto 3-0 a Loano [illegible] San Francesco.

* *

Girone B — Tre recuperi [illegible] retorno, col Villapiana che a pieni voti si laurea «grande» [illegible] terreno del Salicetu, liccendo 3-1 e conquistando [illegible] quarta piazza solitaria, in piena lotta per [illegible] promozione.

In [illegible] c'è sempre il Quiliano, e [illegible] Camerranese più ha recuperato un solo punto [illegible] capolista non giocava, i piemontesi non sono andati oltre l'1-1 sul terreno del ruvido Ferrania, quinto [illegible] graduatoria e anche lui in odore di promozione (i ripescaggi a fine stagione saranno parecchi).

L'ultimo recupero di domenica [illegible] ha fatto registrare il successo per 1-0 del Bragno sull'Alba Docilia Albisola. Con questa vittoria i [illegible] della Val Bormida risalgono posizioni, lasciando gli albisolesi di Armando Basso sempre ultimi.

ma. ma.

Un successo la gimkana di Magliolo

PIETRA L. — Grande successo di pubblico e di partecipanti domenica per la gimkana automobilistica disputata a Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure. La [illegible] organizzata [illegible] Rally Club Pietra Ligure, ha visto le vittorie di Gianfranco [illegible] nella classe A (fino a 800 cc), Clemente Fiorino nella [illegible] (fino a [illegible] cc), Renzo Grossi nella E (fino a 1150 cc), Vincenzo Papa nella [illegible] D (fino a 1300 [illegible] e nella E (oltre 1300 cc).

La classifica finale assoluta ha visto il [illegible] dello stesso Vincenzo Papa col tempo di 1'36"9 davanti a Clemente Fiorino (1'37"3) e [illegible] Grossi.

(ma. ma.)

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Pietro Chiesa 1, tel. 561 347) Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. V. 16 Or. 15,30 17,10 18,50 20,30 22,15 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 28/a, tel. 565 347) Cap Horn, con H. Keller, M. Carrel e F. Lehner. 16 Or. 15,15 17,15 19,30 21,45 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 565 347) Alcuni ogni con Lino Ventura. Le Piano Piano e Bruscolo Or. 15,30 17,15 19,15 20,45 22,30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 565 347) Il mondo perverso di Emmelle. V. 16 Or. 16 11,25 13, 14,35, 16,15 17,55 19,30 20,55 22,30 L. 4000.

Bolero (via Colombo 11, tel. 565 347) Interdetti proibiti. V. 18. Ap. 18 tel. 22,45 L. 5000

BRISTOL (via Cesare 191, tel. 565 347) Domenico Film straniero Bristol. V. 16 Ap. 16 tel. 22,45 L. 5000

CHIAFFARELLO (piazza Corvetto 43, tel. 565 347) Rambo con S. Stallone, I, T Mercanti 565 16,30 565 19,05 21,10 22,45 L. 5000

EDEN (via Cesare Battisti 565 347) Lorenzo napoletano, con M. Merola e A. Lupo. Or. 15,30 17,30 19,15 20,50 22,30 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 565 347) Cap Killer, con H. Keller, M. Carrel e F. Lehner. 16 Or. 15, 17 18,30 20,45 22,45 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2 tel. 565 347) Alcuni ogni con Lino Ventura. Le Piano Piano e Bruscolo Or. 15,30 17,15 19,15 20,45 22,30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 565 347) Il mondo perverso di Emmelle. V. 16 Or. 16 11,25 13, 14,35, 16,15 17,55 19,30 20,55 22,30 L. 4000.

Bolero (via Colombo 11, tel. 565 347) Interdetti proibiti. V. 18. Ap. 18 tel. 22,45 L. 5000

CORALLO

PRIME FILM: la nobile opera di Attenborough ha 11 candidature per l'Oscar

Gandhi, monumento contro i rimorsi

Glielo elevano [illegible] le nazioni percorse [illegible] violenza [illegible] omaggio [illegible] un profeta disarmato, fuori del tempo

Ben Kingsley nel film «Gandhi»: il regista Attenborough ha impiegato vent'anni per realizzare il suo progetto e per trovare i capitali necessari

Gandhi di *Richard Attenborough* [illegible] *Kingsley, Candice Bergen e John Gielgud. Produzione anglo-tedesca a colori. Ricostruzione storica. Da vedere. Cinema* [illegible] *di Torino, Cinema Fiamma di Roma.*

Perché il film su Gandhi ha ottenuto tante candidature all'Oscar e si presenta come [illegible] nobile opera che non si discute? Evidentemente per ri- [illegible] per tacitare la coscienza del [illegible] postgandhiano. Per un omaggio sincero e insieme ipocrita. Se è suggestivo pensare, come dice la pubblicità del film, che Gandhi, uomo solo e disarmato, ha cambiato «per sempre il mondo», è anche vero che tutta la politica dell'assassinio [illegible] Mahatma (1948) [illegible] poi s'è svolta in modo violento, assolutamente antigandhiano, e non [illegible] in India, [illegible] soprattutto nelle nazioni industriali che adesso [illegible] la «grande anima», col rispetto che merita un santo fuori dal tempo.

Del resto, il regista inglese sir Richard Attenborough ha impiegato vent'anni per realizzare il suo progetto, per trovare in Inghilterra e in India i capitali occorrenti, per convincere le grandi [illegible] di distribuzione. [illegible] è morto molto in fretta nella cultura indiana e cristiana, e affrettatamente è stato beatificato. E' possibile che la sua azione non violenta, la «satyagraha», sia [illegible] un'utopia consegnata all'immagine di un terzo mondo religioso e agricolo? Il film di Attenborough ci aiuta a riflettere [illegible] in modo indiretto, [illegible] si propone un'interpretazione ideologi- [illegible] ma una celebrazione [illegible] sin deferente sanzione (con la sorprendente controfigura, l'attore Ben Kingsley) che sente il fiuto della storia.

Forse per Attenborough non c'era [illegible] alternative nella scelta stilistica e interpretativa. Il suo ritratto, pieno, ricco, anche meticoloso, ha per forza una struttura alla «Marco Polo», antologia di pagine esemplari nelle quali si illustrano le doti del Mahatma, viste un poco dall'esterno. Il film non ci dice nulla sulla cultura di Gandhi, da che famiglia veniva, che autori lesse (lui amava Mazzini, Emerson, Tolstoi, Thoreau), che battaglie combatté contro la propria impazienza e la propria natura sensuale, perché l'Inghilterra [illegible] fece riscoprire l'India.

Era troppo lungo da spiegare: nel film, che è tutto un flash-back dopo [illegible] grandiosa dell'assassinio e dei funerali, troviamo il giovane [illegible] già avvocato indiano abilitato a Londra, che scopre, viaggiando nel Sud Africa, la qualità violenta e stupida del razzismo. Decide allora di fondare il «[illegible] Indian Congress» e di opporsi con la disobbedienza civile alle [illegible] discriminatorie e palesemente ingiuste. Vince lui, [illegible] i suoi seguaci. Erano i primi anni del secolo.

Dal ritorno in India, nel 1915, il film [illegible] il resoconto delle grandi tappe per l'indipendenza nazionale e per il superamento degli odi sociali e religiosi. L'impegno nel partito [illegible] congresso, [illegible] grande campagna [illegible] violenta contro le leggi [illegible] colonialismo inglese, la strage compiuta dagli inglesi nel Punjab, le violenze dei dimostranti contro i poliziotti inglesi, il «pentimento» e il digiuno di Gandhi, il pellegrinaggio nel Paese a predicare l'amore e la non violenza, l'«himsa», la marcia verso il mare [illegible] estrarre il sale contro il monopolio inglese.

Dopo l'indipendenza dell'India (15 agosto 1947) Gandhi digiuno [illegible] le violenze scoppiate tra indù e musulmani, sembrò dominare la [illegible] collettiva, ma un fanatico indù lo attendeva alla preghiera in pubblico [illegible] ucciderlo. Nobile e patetico in queste scene (non violenza contro follia) il film sembra arrendersi ai fatti: la storia [illegible] ha saputo seguire Gandhi, dandogli un'ambigua santità gli ha tolto la forza politica.

Stefano Reggiani

Tutto Brahms in Deutsche Grammophon

ROMA — Dopo Beethoven e Bach, [illegible] cui la Deutsche Grammophon e la «Archiv Produktion» hanno recentemente registrato e stampato in disco l'opera omnia, per le celebrazioni del centocinquantesimo anniversario di Brahms, sempre la «Dgg» ne annuncia l'edizione completa.

Si tratterà di 62 dischi divisi [illegible] otto scatole per genere.

Nuove registrazioni, sempre eseguite col sistema digitale, saranno in gran parte quelle relative alle opere vocali, dal lieder al «Requiem tedesco», per le quali sono impegnati cantanti come Dietrich Fisher-Dieskau, Brigitte Fassbaender, René Kollo e altri, direttori [illegible] maestri quali Wolfgang Sawallisch, Daniel Barenboim, oltre, per citare i principali, Abbado, Von Karajan, Bernstein.

Parla la Suma, protagonista di «Sapore [illegible] mare»

Le occasioni di Marina diva fra sexy e impegno

[illegible] — *Scarpe da tennis e top di seta a fiori, vino da ragazzina su fisico aggressivo: Marina Suma, ventitré anni, tre film alle spalle (Le occasioni di Rosa, Dio li fa poi li accoppia e ora Sapore di mare, in uscita sugli schermi di tutt'Italia), gioca sui contrasti la carta [illegible] faceino che, dopo il film con Salvatore Piscicelli, le ha fatto guadagnare un posto importante nel mondo delle giovani attrici.*

«Cominciare è stato difficile — racconta la Suma — soprattutto con un ruolo così complicato come quello di Rosa: [illegible] ragazza completa- [illegible] diversa da me». *Tenere le distanze dal personaggio che per la prima volta ha portato sugli schermi è stata sempre la preoccupazione di Marina. Forse per evitare le confusioni e sottolineare la diversità della sua storia personale: una famiglia tranquilla, di genitori permissivi che le hanno lasciato fare le cose che ha voluto senza mai porle [illegible] blemi.*

«La mia storia, l'ambiente in cui sono vissuta — spiega l'attrice — non hanno [illegible] a che vedere con quelli di Rosa: fare quel film è servito anche ad insegnarmi un sacco di cose nuove sulla mia città». *Nel- [illegible] decisione di accettare la parte, ha giocato molto la presenza di Angelo Cannavacciuolo:* «E' stato il mio ragazzo [illegible] dieci anni. Ma ora è tutto fini- [illegible] — dice la *Suma* — e per il [illegible] non [illegible] progetti matrimoniali all'orizzonte».

Del secondo film, quello interpretato al fianco di Johnny Dorelli, il meno soddisfatta: «Ero in un momento psicolo- [illegible] particolare — racconta — forse per questo non lo ricordo [illegible] molto piacere». *E' entusiasta, invece, di Sapore di [illegible] il film di Carlo Vanzina ambientato durante una delle «favolose» [illegible] estive degli Anni 60:* «Girarlo è stato molto piacevole — dice l'attrice — c'era un grosso affiatamento nella troupe, recitare era un divertimento per tutti».

Dopo questa pellicola, è forse arrivato per la Suma il mo-

Marina Suma nuova il «pop»

mento di decidere: ruoli [illegible] lanti, impegnati, o solo erotici? «Mi piacerebbe tornare a recitare una parte impegnativa — *dice pensosa* — ma non mi tirerei indietro se avessi la possibilità di fare un film [illegible] mico, magari insieme con Massimo Troisi».

Timida e diffidente, per sua stessa [illegible] la Suma ha comunque un consigliere speciale: «Mio padre [illegible] avvocato — *confessa* — e insieme al mio manager è [illegible] lio con cui prendo [illegible] importanti. Per ora [illegible] solo valutando [illegible] proposte che mi arrivano». *Nel frattempo, ha [illegible] un servizio fotografico a Playboy:* «Lo farò tutto — *puntualizza* — non è un [illegible] per [illegible] un indirizzo particolare alla mia carriera». *E [illegible] inglese, recitazione, danza.*

Sulle attrici italiane [illegible] vuole pronunciarsi, e sente paura di essere giudicata immodesta dichiara: «Non ho modelli, non c'è nessun personaggio particolare cui mi ispiro. Ognuno è fatto in un modo e dà quello che può dare nel cinema, come in tutte le altre cose».

Tra gli esempi stranieri cita *tre nomi, tre tipi diversi di attrice, di cui forse vorrebbe essere una specie di «concentrato»: Diane Keaton, Meryl Streep, Jessica Lange. Gusti decisi in campo musicale: del mondo della canzone, la Suma parla senza peli sulla lingua citando a raffica i nomi dei suoi preferiti: da Lucio Dalla a Riccardo Cocciante, da Pino Daniele a Vasco Rossi, per non parlare della discomusic e della New wave. Una vera passione, secondo solo a quella per il suo lavoro:* «Sul cinema punto tutto — *dice Marina Suma* — ho cominciato bene e sono decisa a continuare». f. c.

Emilio Fede «Dopo Test ritorno al Tg1»

MILANO — A partire [illegible] 31 marzo, ogni giovedì [illegible] sulla Rete [illegible] appuntamento settimanale televisivo con la psicologia. Volete conoscere voi stessi e desiderate sapere in quale misura rientrate nella media [illegible] connazionali? [illegible] pate a «Test», seguitelo con attenzione e avrete le risposte. E' stato [illegible] rio, in sintesi, il [illegible] della conferenza stampa [illegible] ieri, tenuta nello studio Fiera 2. Conduttore del nuovo programma, Emilio Fede.

«Però non lascio la professione — ha dichiarato Fede —; ho accettato di fare questa trasmissione perché mi è [illegible] proposta da due amici [illegible] "Tv7". Mi rendo perfettamente conto della differenza fra giornalista-video e uomo-spettacolo, ma sono pronto per questa nuova esperienza. Comunque alla fine di "Test" tornerò a condurre il Tg1, di cui resto vicedirettore.

Ospiti della prima puntata, Monica Vitti e Giovanni Spadolini. Tema: siete ottimisti o pessimisti? La trasmissione è congegnata in modo [illegible] lì per cui sarà possibile soddisfare la curiosità sia degli spettatori in studio sia di quelli a casa. Infatti, fra le varie risposte previste e presentate sul teleschermo, ognuno sceglierà quella a sé più confacente, poi andrà a vedere il punteggio corrispondente.

Oltre alle domande, ci sarà un filmato di tre minuti che, sempre nel [illegible] ma esaminato dalla singola puntata, presenterà una storia apparentemente assurda. Ovvio che dall'interpretazione si ricaverà il carattere di [illegible] l'ha fornita. Ma la co- [illegible] za di se stessi questa volta sarà privilegio solo di venti coppie che, [illegible] per regione, di settimana in settimana, si alterneranno in studio.

Con Enzo Spaltro, gli autori della trasmissione sono Ludovico Peregrini e Popi Ferani; [illegible] Emilio Fede, conducono le puntate Ramona Dell'Abate e Simona Izzo. Regista, Guido Stagnaro. Sono previste 14 puntate: poi, in base ai [illegible] se, il verdetto se passare o no ad una seconda edizione.

g. r.

A «Tam-tam» i funerali di Umberto

ROMA — I funerali [illegible] Umberto di Savoia, il Salvador e l'agricoltura europea sono i temi di «Tam-tam» [illegible] onda stasera alle 20,30 sulla Rete Uno tv. Il [illegible] Claudio Pistoia e Riccardo Vitale da Montecombo mostrerà non solo le teste coronate e i [illegible] presenti alla cerimonia funebre [illegible] Umberto, ma anche i nostalgici della monarchia giunti in pullman da varie parti d'[illegible]

Giulini annulla i suoi concerti per gravi problemi familiari?

LOS ANGELES — Il maestro Carlo [illegible] Giulini, direttore dal [illegible] sica Filarmonica di [illegible] Angeles, potrebbe essere costretto ad annullare tutti i re- [illegible] impegni artistici della stagione [illegible] '33. Lo ha annunciato il direttore esecutivo della Filarmonica, Fleischmann, spiegando che Giulini è ammalato. Il maestro sarebbe assente anche [illegible] tournée in Europa [illegible] l'orchestra, prevista tra il 1° maggio e il 5 giugno: date entro cui sono compresi i suoi impegni con il maggio musicale fiorentino.

Fleischmann ha espresso anche la preoccupazione che Giulini debba disertare anche i concerti di fine stagione a Los Angeles. Il grande musicista compirà 69 anni il 9 maggio prossimo: ha un contratto con l'orchestra di Filadelfia [illegible] sino alla fine della stagione '83-'84.

Giulini è attualmente a Milano e da un mese il suo rientro a Los Angeles viene ritardato.

MILANO — Reagendo nella propria abitazione, il maestro Giulini ha detto: «Le notizie arriveranno da Los Angeles. Soltanto quegli organizzatori potranno dare comunicazione ufficiale in merito alla mia tournée: se si farà o no, e quando. Io non posso dire nulla». Il musicista è nella sua nuova casa, dove di recente si è trasferito, dalla precedente abitazione che era nel quartiere di Brera.

Sulle indiscrezioni in merito a una sua malattia Giulini sdrammatizza: «Ho avuto una forte influenza con complicazioni bronchiali». Probabilmente la sua salute ha risentito anche per la stanchezza dovuta alle cure per sua moglie, seriamente inferma da due anni. Non è escluso anzi che le ragioni della difficoltà per le esibizioni del [illegible] a Los Angeles siano causate [illegible] desiderio di non rimanere troppo a lungo lontano dalla consorte.

[illegible] — Anche negli ambienti del Maggio sono giunte voci sulla possibilità che il [illegible] Giulini diradichi i suoi impegni. [illegible] non si sa nulla, tuttavia si suppone che il musicista abbia gravi problemi familiari che potrebbero compromettere la sua presenza sul podio nei prossimi mesi.

Dai comici e ballerine ai contenitori video: capostipite Mixer, [illegible] la star Minoli

New look del varietà, sondaggi e interviste

Una volta, quando si diceva trasmissione [illegible] varietà, si pensava subito e soltanto alle ballerine, al comico, alle [illegible] nette; in altre parole, alla rivista.

Adesso il termine [illegible] allargato a [illegible] varietà [illegible] intende anche un programma televisivo al cento [illegible] cento, nato e realizzato [illegible] funzione del video, che utilizza [illegible] diversi (interviste, filmati, cartoons, statistiche, sequenze da pellicole, reportages originali) e registri diversi, [illegible] trapassi, [illegible] rado bruschi, dall'impegnato al disimpegnato, dal faceto all'austero.

Classico esempio e capostipite è, pilastro Rai [illegible] ogni mercoledì, Mixer sulla rete 2. Anche l'altra [illegible] meno eterogeneo, appunto: [illegible] sondaggio sulla credibilità dei sondaggi, Zeffirelli [illegible] primo piano, l'opinione politica di Bagni-Boz- [illegible] il solito e un po' sciatto sketch mondano-computerizzato di Sandra [illegible] presa con l'ex giocatore Gianni Rivera, e infine l'intervista seria collocata tra un'indagine sul rock in Jugoslavia e un disegno animato umoristico.

Oltre a rigira, nonostante tanta roba, nove volte su dieci è l'intervista di Minoli ad un personaggio di attualità, «Faccia a faccia», che si rivela il pezzo forte della trasmissione, il più prestigioso e atteso. Il resto, con alti e bassi, serve a far spettacolo e ad attirare.

E questa settimana, bisogna dire, l'intervista non ha deluso le aspettative. Il personaggio [illegible] Diego Novelli [illegible] l'incontro è [illegible] [illegible] guirai di botte e risposte: Minoli in questa cosa è molto abile e pronto, ma Novelli lo è stato altrettanto e gli ha tenuto sempre testa, contrattaccando più volte. Un duello teso, [illegible] pause, che ha costituito veramente un buon pezzo televisivo e che ha confermato l'impressione di cui [illegible] prima, che «Mixer» privo [illegible] «Faccia a faccia» o, meglio, privo di un «Faccia a faccia» di grosso rilievo perde metà della sua forza.

Del [illegible] le interviste a personaggi [illegible] nome e le cui dichiarazioni abbiano un significato e un'importanza tali, o dovrebbero [illegible] tra le risorse maggiori di questo particolare tipo di varietà.

Scendiamo, senza offesa, di alcuni gradini e andiamo su [illegible] di tono [illegible] ferente, assai più frivolo, com'è Feeling [illegible] tv Montecarlo ogni martedì sera. Qui c'è una serie [illegible] variazioni [illegible] un tema unico, l'amore: si va dalla canzone [illegible] giochetto in cabina degli «accoppiamenti» dicianno al buio, cioè conoscenze fatte in un primo tempo solo per telefono — e [illegible] ragazze tutte alte al sono poi trovate [illegible] fronte a ragazzi tutti bassotti — alno ad un notiziario di curiosità, [illegible] all'intervista immaginaria (un po' penosa perché non spiritosa) a Mara seduttore di serie.

C'era però anche qui l'intervista da definire seria, sull'amore e sulla passione, al sindacalista Benvenuto che con ampi sorrisi ha risposto usando una cautela commisurata [illegible] suo ruolo. Comunque «Feeling», [illegible] vuole imporsi e aspirare a diventare [illegible] programma originale e di ripresa per un'emittente troppo a lungo avvilita a contenitore di repliche Rai, [illegible] cerca- [illegible] di evitare, per quello che è possibile, di imitare «Mixer», e il suo spettacolo costruito attorno ad una intervista «di peso» sull'amore — va benissimo — ma [illegible] più [illegible] zante, e pungente, e in profondità.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TELEVISIONI

Bancroft-MacLaine, [illegible] fra primedonne

Un po' sentimentale e un po' nostalgica è la commedia musicale sulla Rete 1, **Due vite [illegible] svolta** *(1977) dell'ex ballerino e coreografo Herbert Ross («Provaci ancora Sam», «Funny Lady»): è la storia di due donne di mezza età, ballerine, amiche e rivali, Anne Bancroft e Shirley MacLaine.*

Una è diventata famosa danzatrice, mentre l'altra [illegible] rinunciato alla carriera per fare famiglia; ma la figlia cresciuta [illegible] sogno di gloria e diventa allieva [illegible] dell'ex amica: scontro rabbioso e scena-madre fra le [illegible] madre ingnore, ma poi riconciliazione di fronte al trionfo della ragazza. Leslie Browne, prima ballerina dell'«American Ballet Theatre» che [illegible] esibisce con il partner, il nuovo eccezionale ballerino russo-americano Baryshnikov.

Da segnalare, in seconda [illegible] su Canale 5, l'acre e sarcastico apologo [illegible] Marco Ferreri **Dillinger è morto** *(1969) [illegible] Michel Piccoli e Annie Girardot, storia [illegible] esistenziale solitudine [illegible] beffarda [illegible] finale verso Tahiti.*

Due commedie all'italiana, ciascuna in tre episodi, a Italia 1 e Rete 4. La prima è **Dove vai in vacanza?** *(1978), registi Salvatore Bolognini, Sergio Sollima, Interpreti Tognazzi, [illegible] Sandrelli, Villaggio e lo stesso Sordi. La seconda è [illegible] coppia (1971) di Monicelli, Sordi e De Sica, con Monica Vitti, Jannacci e Alberto Sordi; particolarmente [illegible] l'episodio dei due coniugi operai [illegible] nel decimo anniversario delle nozze si ritrovano una vacanza di lusso tra [illegible] lusso della Costa Smeralda.*

Carla Gravina ne «La bambina chiacchierina» alle 20,30 Tv 3

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,40

12,30 DSE. Corso di aggiornamento per addetti [illegible] Consulenza [illegible] Giovanni Bombace, regia di Arnaldo Ramadori Pasche speciali

13 — Agenda [illegible], a [illegible] di Enrica Donni e Mariana Morosi. Conduce Nives Zegna

13,25 Che tempo fa

14 — Quark, viaggio nel mondo della scienza di Piero Angela

14,50 Eugenio Finardi in concerto

15,25 [illegible] degli animali, una [illegible] di film documentari a cura di Giulio Macchi [illegible] «La balena», [illegible] Hugh Davies

15,55 Shirab, [illegible] animati

18,15 Tg 1 - Obiettivo su, attualità

18,36 [illegible] al [illegible]

18,50 In collegamento Mondovisione dalla Città del Vaticano, Basilica di San Pietro: Apertura dell'Anno Santo [illegible] redenzione, [illegible] gia di Franco Zeffirelli

19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa

20,30 Tam Tam: i funerali [illegible] Umberto, la repressione in Salvador, le frodi sull'olio

21,25 Due vite, [illegible] film [illegible] Herbert Ross con Anne Bancroft, Shirley MacLaine, Michael Baryshnikov, Leslie Browne, Tom Skerrit, Martha Scott

23,25 DSE: Cinetecà, documenti sui Paesi sottosviluppati, a cura di Franco Clemmino

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 23,50

10,15-12 [illegible] e [illegible] collegato Programma cinematografico

12,30 [illegible] Fanny [illegible] femminile, di Adriana Bruno e Carlo [illegible]

13,30 DSE: Questioni educative: maschio e femmina nella scuola

14-16 Tandem, programma in diretta condotta da Paola Tenziani [illegible] in studio

14,25 Rebus, sfida tra i ragazzi [illegible] Roma e Trieste

14,40 La pietra di Marco Polo, telefilm

15,05 L'apricatole

15,50 In studio

15,20 Doraemon cartoni animati

16 — [illegible]: identità: analisi di una esperienza

16,30 Pianeta, programmi [illegible] tutto il mondo condotti da Bruno Modugno

17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero

18,40 Tg 2 Sportsera

18,50 Starsky e Hutch, telefilm

20,30 Portobello, [illegible] Enzo Tortora

22,10 Tg2 Dossier, il documento [illegible] settimana [illegible] a cura di Ennio Mastrostefano

23,05 Da Milano: [illegible] Grand Prix

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30

10,15-12 Per Roma e zone collegate Programma cinematografico

15 — Da Trento Nuoto: meeting giovanile

16 — Da Merano Hockey su ghiaccio: Italia-Cina

17,30 Boccaccio & C. Dal Decamerone decima giornata. VII Novella

18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica

19,35 Genova capitale del violino

20,05 DSE: Geografia oggi

20,30 Goldoni in bianco e nero: Le [illegible] diretto da Giorgio Strehler con Lina Volonghi, Carla Gravina, Giulio Brogi

23 — Da Parigi: Campionato europeo del pesi medi: Andreu-Mindeguia

Carla Gravina ne «La bambina chiacchierina» alle 20,30 Tv 3

Italia 1

12 — Phyllis, telefilm
12,30 Hello Spank
13 — Slim Sum Sum
[illegible] — Gli emigranti
14,45 Toma, film Amedeo Nazzari
19 — Febbre d'amore
20 — Phyllis
20,30 Kojak
21,30 Dove [illegible] in [illegible] za: film con Alberto Sordi, Paolo Villaggio e Ugo Tognazzi
0,15 Al [illegible] B del bene e del male, [illegible] di L. Cavani, con Dominique Sanda

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,50
9 — Telescuola
16,15 Dolce follia, film
18 — Per i più piccoli — Per i bambini — Per i [illegible]
18,50 Il mondo in [illegible] riviamo
20 — Il Regionale
21,45 Elvis Stoger speciale '56
22,35 Prossimamente cinema
22,55 Gli amori di Casino Aires, telefilm

Canale 5

12,30 Bis, [illegible] Borgiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Una famiglia [illegible] ricana
14,30 Inchiesta in prima pagina film con Rita Hayworth
18,30 Popcorn
19,30 Baretta
20,25 Rollercoaster: Il grande brivido, film con George Segal
23 — Dillinger è morto film [illegible] Michel Piccoli

Capodistria

Telegiornale: 17,55, 21,05
13,30 Odpria Meja - Cerino aperto
17,30 La scuola
18 — Alta pressione
19 — Temi d'attualità
19,30 Tg - [illegible] d'incontro
19,45 Con noi... la [illegible]
20,30 La sellera [illegible] «Medusa», film
22,05 Quattroventi, telerubrica turistico
22,40 Un lungo viaggio nel bianco, sceneggiato

Rete quattro

10,20 Il giardino [illegible] gesù, film con Deborah Kerr
13,15 Marina telenovela
14 — Cuore selvaggio «La volpe», film con Jennifer J[illegible]
18 — Yattaman
18,30 Star Trek
19,30 Vegas telefilm
20,30 [illegible] coppie film [illegible] Monicelli, [illegible] Sica, Sordi
22,40 Spogliamoci così senza pudore, [illegible] [illegible] Andress

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
14,30 Victoria Hospital
15 — Insieme, con Dina
15,50 Gelosia, sceneggiato
17,25 Le nuove avventure dell'Ape [illegible]
18,25 Le doppie [illegible] Henry Phyfe, telefilm
18,30 [illegible] affari sono affari, quiz
20 — Victoria Hospital
20,30 Quasigol
21,30 Quarantena, [illegible] - Al termine Tg

Eurotv

7 — Il lupo della Sila, film
8,30 La professione della signora Warren, telefilm
13,45 Cuore selvaggio
14,10 Love american style, telefilm
[illegible] — Cartoni [illegible]
17,15 Al [illegible] della difesa, telefilm
18 — Bonanza, telefilm
0,05 Voglia [illegible] lei, telefilm
1,30 Una dopo l'altra, film
3 — 1990, film

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
10,30 L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, film
15,30 Berretti rossi, film
17,30 [illegible]
19 — [illegible] della California
20 — Gioco delle 20
[illegible] Alle [illegible] piace ladro, film [illegible] James Coburn
23,20 In [illegible] Papa Re, [illegible] con Nino [illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; [illegible] 15; 17; 19; 21; 23

6,05, 10,03 Radio anche lei '83; 11,34 Cole Porter, Night and Day; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,35 Mahler; 16 Il pagellone; 18,30 Radiouno jazz; 21,03 In [illegible] dell'Auditorium Rai [illegible] Torino, stagione [illegible] pubblica [illegible] dirige Giuseppe di Napoli; 23,10 La telefonata. Rai Stereouno dalle 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,45 Il velocifero — Al termine e alle 10,30 Discoper- [illegible] 9,32 [illegible] che fra; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Hit Parade; 13,41 Sound Track; 15,32 Festival; 17,32 I grandi Te Deum; 18,32 Il gira [illegible] sole; 20,05 Jazz; 22,50 Radiodue 3131 notte. Rai Stereodue dalle 15 alle 24

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11 [illegible] 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 Concerto [illegible] mattino; 10 [illegible] D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre. [illegible] dall'Auditorium della Rai di Napoli, concerto diretto da Marc Andrae; 22,05 [illegible] Walkiria di R. Wagner; [illegible] Il jazz; 23,30 Il racconto [illegible] notte. Rai Stereonotte dalle 24 alle 6

Un primato sconfortante che non si riesce ad annullare

Oltre 15 mila e aumentano i disoccupati nel Novarese

Soltanto 1587 gli «avviamenti» al lavoro - Tutti speravano in una ripresa dell'occupazione nel mese di marzo invece si è avverato il contrario - Le assunzioni diminuiscono

NOVARA — Non meno di 1. Iibrato i disoccupati di provinciali hanno toccato la punta massima di 15.493. Un primato per nulla confortante anche perché dalla seconda metà degli Anni Sessanta questo dato è in costante aumento. Una vera e propria «escalation». Lo scorso anno, di questi tempi, i disoccupati erano 13.462 e che quasi duemila in meno

Aumentano i disoccupati e calano per contro gli «avviamenti» al lavoro. Nel febbraio dell'83 dall'ufficio provinciale del lavoro e della occupazione di Novara vennero mandate al lavoro 1962 persone. Nello stesso mese di quest'anno gli «avviamenti» sono stati 1587, cioè 376 in meno con una flessione pari a oltre il 19 per cento.

E se guardiamo bene questo dato c'è di che preoccuparsi doppiamente perché proprio in questo mese di marzo si sperava in una ripresa dell'occupazione favorita dal decreto legge «17», che concede al datore di lavoro la possibilità di ricorrere alle assunzioni nominative sia dei giovani (con contratto di formazione) sia per il altri dipendenti.

Questa liberalizzazione nelle assunzioni sembrava destinata a migliorare la situazione. Invece, e i dati sono lì a dirlo, le assunzioni diminuite. Quanto alle scelte nominative sono state fatte solo 116, 73 con il contratto di formazione e 43 degli

Ancora un elemento preoccupante in merito alla situazione crisi che purtroppo grava sull'occupazione nel Novarese: il maggior numero di nominative è stato fatto dalle aziende più piccole. Ben ditte un massimo 50 dipendenti; 34 da aziende con un massimo di 250 dipendenti, solo 7 da aziende fino a 500 dipendenti e nessuna assunzione dalle aziende più grandi.

Per quanto riguarda i settori nessuna assunzione è compiuta da azienda agricole. Gli operai (settore industriale) sono la maggioranza: 67. Sempre l'industria gli impiegati. Nel settore servizi sono stati assunti 33 operai e due impiegati.

Blocchi (sono in attesa di chiarimenti di legge) gli avviamenti al lavoro obbligatori per le categorie protette. Le assunzioni degli invalidi dovrebbero essere il del totale, ma questa disposizione, specie in un momento difficile come l'attuale, suscita proteste e i ricorsi delle aziende.

Senza entrare nel merito, c'è da fare una considerazione a dir poco stupefacente: in provincia Novara (come probabilmente ovunque) la categoria degli invalidi civili è in impressionante aumento. Nel '68 c'era una commissione in tutta la provincia e decideva dell'invalidità. Oggi le commissioni sono sei (Novara, Arona, Borgomanero, Verbania, Domodossola, Omegna) e lavorano a pieno regime. Anche quella novarese quindi sta trasformandosi in una provincia ad alta percentuale di invalidi civili, quelli cioè che hanno diritto al posto di lavoro obbligatorio. m. s.

La fabbrica di Borgolavezzaro

Alla Pantoplastik mobilitazione per i licenziati

BORGOLAVEZZARO — *Da tre settimane ormai gli 87 dipendenti della «Pantoplastik», l'azienda che produce secchi di plastica per fertilizzanti, in sciopero. La decisione di bloccare la produzione è scattata quando l'azienda ha manifestato l'intenzione di dimezzare il personale licenziando 40 dipendenti.*

Alla base della crisi ci sarebbe il mancato rispetto di una grossa commessa da parte dell'industria pugliese «IRB» (Industrie Riunite Biscardi che fa capo all'Anic. Una vicenda che rischia di avere degli strascichi giudiziari. Una serie di incontri fra direzione ed il sindacato Fulc non ha sortito finora gli effetti sperati dai rappresentanti dei lavoratori perché la «Pantoplastik» appare irremovibile nella sua decisione di dimezzare il personale.

Addirittura avrebbe cercato far firmare a ogni lavoratore la lettera di licenziamento. Della vicenda si stanno interessando anche il prefetto, l'Ufficio del lavoro e la Regione. Questa mattina è in programma un nuovo incontro all'Associazione industriali. Ieri a Borgolavezzaro, per iniziativa dell'amministrazione comunale, è comparso un manifesto nel quale si invita l'azienda a trattare e a tornare sulle proprie decisioni.

I lavoratori si sono incontrati anche con il sindaco Gian Luigi Lonati per chiedergli di intervenire e convenire la sospensione del pagamento delle bollette di luce, telefono e gas per i lavoratori in difficoltà. Il sindaco ha garantito il proprio interessamento per quei lavoratori che vivono soltanto del reddito proveniente dall'azienda in crisi. «In questo senso ho richiesto ai sindacati un elenco dei lavoratori. L'amministrazione, all'unanimità s'impegnata con tentativo di dare una soluzione a questo problema occupazionale molto importante per la nostra cittadina».

La seconda fase del concorso Cariplo-La Stampa

Chewingum e «matita story» per vincere all'Econogioco

Gara di originalità tra i ragazzi: interessante il lavoro della Terza A di Biandrate, la quale guida la classifica - Una proposta da Preglia

NOVARA — L'Econogioco, il della Cariplo in collaborazione con «La Stampa», ha esaurito la seconda fase, quella riservata due domande sull'industria.

La giuria si è riunita ieri per valutare i 17 elaborati pervenuti da altrettante classi in rappresentanza di undici scuole della provincia. E' notevolmente migliorato il livello qualitativo dei lavori, come testimoniano gli alti punteggi assegnati in questa fase. Tutte le classi hanno lavorato con maggiore impegno, forse dopo aver rotto il ghiaccio, dimostrando una notevole originalità e molta fantasia.

Gli elaborati, oltre che più completi, si presentano assai ricchi di allegati: diagrammi, schizzi, planimetrie, disegni da poter utilizzare in vere e proprie campagne pubblicitarie. come richiedeva esplicitamente uno dei due temi assegnati. La maggior parte delle classi hanno optato per il tema che invitava i ragazzi a per produrre gomme da masticare descrivendo l'organizzazione e predisponendo una campagna pubblicitaria per lanciare il prodotto; argomento indubbiamente più accattivante.

Seconda fase la classifica

NOVARA — 1. 3ª A di Biandrate punti 59; 2. 3ª B «Don Bosco» di Varallo Pombia e 3ª A «Casetti» di Preglia, 58; 3. 3ª C «G. da Biandrate» di Biandrate, 57; 4. 3ª «Marcellino» di Arona e 3ª D «G. da Biandrate» di Biandrate e 3ª A «Casetti» di Preglia, 56; 5. 3ª B «Borgna» di Vanzone, 55; 6. 3ª B «Pastore» di Roccantino, 53; 7. 3ª B «Curioni» di Romagnano Sesia e 3ª A di Casale Corte Cerro, 52; 8. 3ª A di Trecate, 51; 9. 1ª A «Antonelli» di Boca, 42; 10. 3ª D «Curioni» di Romagnano Sesia, 38; 11. 2ª F «Boggiani» di Armeno, 37; 3ª D «Curioni» di Romagnano Sesia, 35; 12. 3ª C di Trecate, 25.

Nei prossimi giorni pubblicheremo la classifica parziale che tiene conto dei punteggi delle prime due prove.

Proteste nella cittadina per la decisione dei parroci

Oleggio: funerali senza corteo ma tutti sono d'accordo

OLEGGIO — Nella cittadina serpeggia un certo malcontento che si è manifestato anche con lettere al settimanale parrocchiale, per il nuovo modo adottato dai parroci della parrocchia di Oleggio centro di celebrare i funerali.

Ce una parte degli oleggesi che auspica un ritorno al vecchio funebre i padri cappuccini del Sacro Cuore (eretta da anni la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, quella di Oleggio centro) avevano proposto un dal giugno scorso — senza per altro farne obbligo — di adottare come prassi abituale (così in uno altre città) l'inizio del rito funebre all'ingresso della chiesa.

Padre Augusto Mozzetti, il parroco, dice — a sostegno di questa nuova (ma abbandonata per la celebrazione dei funerali — che la vista dell'feretro dovrebbe essere una lezione completa tutte le persone educate; il sacerdote, inoltre, è già andato in famiglia per la benedizione alla salma.

Padre Mozzetti, pur ammettendo che per molti apparirà duro rinunciare alla tradizione della sfilata, si chiede se le tradizioni sono intoccabili o possono essere riviste alla luce di esigenze o situazioni nuove. «Che il cristiano ricorderà — rammenta il missionario — quante proteste sorsero sull'adozione nei funerali della "classe unica" e quante il secondo corteo fino al cimitero pubblico; quando si volle il tragitto più corto dalla casa alla chiesa, e altre novità».

Augusto Mozzetti

Una garbata polemica che porta a una conclusione, peraltro espressa dallo stesso padre Mozzetti: «*Il prestigio di una persona è una "misurazione" anche dalla quantità di gente che segue il suo funerale; non importa se si tratta di folla distratta, vociante, tra cui si una preghiera. Ci sono invece* — aggiunge il sacerdote — *poveretti che non hanno al mondo quasi più nessuno: e per le stesse strade si vede passare il loro funerale sfrondato. Non sarebbe bene evitare a tanti quest'ultima umiliazione?*».

Probabilmente la «linea» adottata dai missionari della parrocchia di Oleggio centro è più equa; e giusta socialmente. Saranno soddisfatti tutti gli oleggesi? Forse non è proprio così: l'astensione di un funerale, molto simile processioni si svolgono per le cittadine nelle grosse solennità religiose d'ogni anno, appare ancora auspicata da chi probabilmente non ha pienamente compreso il vero spirito del rito funebre. n. e.

Proteste degli abitanti per gli animali in libertà sulla statale

Villadossola, cavallo investe un'auto Denunciato il titolare della fattoria

DOMODOSSOLA — Non capita sovente che automobilista trovi fronte un cavallo su una strada di grande traffico. E' accaduto l'altra mattina sulla statale del Sempione, lungo il rettilineo Villadossola e Domodossola.

L'operaio Luigi Tappella, 49 anni, abitante a Villadossola in via Fratelli di Dio, si è visto attraversar e la strada da un cavallo mentre stava andando a lavorare con la sua «Opel 1000» in un'officina di Crevoladossola.

L'automobilista ha cercato in tutti i modi di evitare l'investimento ma non c'è stato nulla da fare: l'animale è caduto sulla parte anteriore della macchina, accartocciandola. L'automobilista, che ha riportato contusioni guaribili cinque giorni, è stato costretto ad uscire dalla parte posteriore. «Potevo andarmi peggio — ha commentato — comunque l'auto è semidistrutta». Purtroppo l'animale dovrà essere abbattuto.

Il curioso incidente non è un episodio isolato: negli ultimi giorni la statale del Sempione è rimasta più volte interrotta al traffico, nel tratto compreso fra Villadossola e Domodossola, perché alcune mucche di una fattoria della zona circolavano in libertà sulla carreggiata. Alla stessa azienda agricola apparterrebbe il cavallo che ha causato l'incidente dell'altra mattina.

quindicina di regione «Boschetto» hanno inviato petizione in municipio per protestare animali in libertà che invaderebbero prati altrui oltre che la sede della statale del Sempione. Il titolare della fattoria, Arnaldo Ridder, è stato denunciato dai vigili urbani alla magistratura per pascolo abusivo. a. v.

Niente libertà ai 4 giovani che sparavano

VERBANIA — Restano in carcere Redamo Perri, 22 anni, Ferdinando Grassi, entrambi di Busto Arsizio, Marino Fantoli, 20 Bernardino Verbano e Alessandro Fossani, 25 anni, di Verbania, i 4 giovani sorpresi nella notte su domenica dai carabinieri mentre nella boscaglia di Santino a 150 metri circa dagli stabilimenti Tubor esercitavano nel tiro al bersaglio.

Verbania — Anche a Verbania il costo dell'energia elettrica è salito di 10 lire il kilowatt (più altre 4 per alcune utenze particolari). Lo ha deliberato il Consiglio comunale, che intanto ha deciso di non applicare nessun aumento nella tassa relativa alla pubblicità e alle insegne dei negozi.

Villadossola, cavallo investe un'auto Denunciato il titolare della fattoria

Aperta un'inchiesta a Omegna

Donna di ventinove anni morta in casa: indagini

OMEGNA — Giulia Ghiringhelli 29 anni nativa di Pettenasco Chiovenda, ma residente da otto anni in città, è stata trovata morta nel tardo pomeriggio di ieri nella sua abitazione al piccolo appartamento al primo piano del condominio di via De Amicis 25.

A far intervenire carabinieri e polizia sono stati i vicini di casa. Avevano notato che per tutta la notte e la giornata di ieri la radio nell'appartamento della Ghiringhelli era rimasta accesa ad alto volume, avevano temuto che alla donna fosse accaduto qualcosa.

Giulia Ghiringhelli era stesa a terra nel cucinino, la testa sotto il tavolo, gli occhi sbarrati, la mano sinistra all'altezza del cuore, dalla quale era uscito un rivolo di sangue. Indossava una vestaglia verde, sul tavolo una bottiglia e l'orologio fermo sulle 21,55.

Il medico legale e direttore sanitario dell'ospedale cittadino, dottor Petazzi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni le presunte cause della morte. g. m.

Giulia Ghiringhelli

Cinque banditi in corso Garibaldi

Rapina a Borgomanero Picchiati due orefici

BORGOMANERO — Cinque banditi, armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'oreficeria dei fratelli Mario Egidio Iaria, in corso Garibaldi 78.

I malviventi hanno aggredito i due fratelli colpendoli con calci e pugni e, dopo averli legati, hanno incominciato a svaligiare la cassaforte.

I rapinatori, che erano provvisti di un grosso sacco, hanno portato via persino i cassetti e tutti gli oggetti che gli sono capitati sottomano. La rapina è durata pochi minuti, poi i cinque se ne sono andati con due auto che avevano lasciato sulla strada (un'«Alfetta» targata Roma e una «Ritmo») portandosi via un bottino di parecchie decine di milioni.

La rapina si è svolta in pieno centro, a due passi dalla filiale locale della Banca Popolare di Novara che è difesa da guardia. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo: è stato lo stesso Mario Iaria a liberarsi e a slegare anche il fratello. *(f. a.)*

Borgosesia — I fulmini del giudice sportivo Lega Calcio hanno abbattuti su molti giocatori valsesiani. Un turno di squalifica è stato appioppato a Claudio Feletti, il libero del Borgosesia, a Crevola del Gattinara, a Claudio Lorenzini Romagnano, a Belzanno Dufour, ad Arcardini del Pray. Inoltre Nadir Peroglio del Crevacuore dovrà rimanere ai bordi del campo per quattro partite.

Quarona — Incendio nel capannone di viale Giovanni Langhi adibito a officina meccanica specializzata nella produzione di rubinetti, di proprietà di Calligaris. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 22,30.

A Ghiffa azalee e camelie in mostra

GHIFFA — Anche Ghiffa, dopo Stresa e Verbania, si allinea nella promozionale sulla tematica dei fiori. Indetta dalla «Pro Loco» si svolgerà infatti fra domenica 27 ed il 1° maggio, una rassegna che sebbene accentrata sul rododendro, vedrà in «vetrina» anche altri aspetti tipiche del lago: la camelia e l'azalea innanzitutto.

Nata da un'idea della Fiori-Coop e dell'Asportfior, la rassegna si propone di far meglio conoscere Ghiffa, la sua collina, il suo antico santuario della Trentia, e magari anche qualche piatto tipico (il coregone bruschetti, il risotto ai tre formaggi, ecc) ed i prodotti della sua terra: fragole, mirtilli, funghi.

La mostra proporrà appunto azalee di ogni colore, i rododendri (importati fin 1856 e conosciuti come 'Rose delle Alpi') migliaia di camelie

Giulia Ghiringhelli

L'ex fidanzato di Anna ricorre al Tribunale della libertà

VERBANIA — L'avvocato Maurizio Adreani, difensore di fiducia di Luigi Minghetti, accusato dell'assassinio di Anna Bardaglio, ha deciso di far ricorso al tribunale della libertà a Novara per chiedere la scarcerazione suo assistito.

Il tribunale, è noto, ha cinque giorni di tempo per accogliere o respingere l'istanza; solo la possibilità per Minghetti di uscire dal carcere sono ridotte al minimo.

Intanto l'avvocato Piero Chiovenda ha depositato procura la costituzione a parte civile contro il Minghetti dei familiari della ragazza uccisa.

Questo consente al legale di poter assistere ai nuovi interrogatori ai quali sarà sottoposto l'indiziato.

Nulla di deciso, invece, ora, sulla preannunciata richiesta della riesumazione della salma di Anna.

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

studio casa
OMEGNA
LAGO LAGO 3/B
TEL. 0323 - 61313
OMEGNA BAGNELLA: casetta indipendente in ristrutturazione di mq 90 circa
BAGNELLA: appartamento libero piano alto 3 più servizi, cantina box doppio, L. 57.000.000 chiavi in mano
15.000.000 comune pari 15.000.000 chiavi in mano Omegna posizione di settimo 3 vani più servizi, soleggiata.
CRAVELLONA TOCE: villetta indipendente costituita da p.t. box e magazzino di mq 100 circa, 1° p: appartamento di 3 vani più servizi, cortile e giardino L. 85 milioni.
OCCASIONE A RATEALE DI CASALE CORTE CERRO: appartamento ristrutturato di 3 vani più servizi cantina box doppio, in palazzina con cortile giardino
AFFARE OMEGNA vicinissima lago appartamento libero composto da 3 vani più servizi cantina posti auto, L. 29.000.000 chiavi in mano
OGGEBBIO: ristrutturo casa indipendente con mq di giardino, 3 vani più servizi, cortile, 2 box, giardino mq 300. Prezzo interessante.
CARDALLO: palazzina di stabile da ammodernare mq. 70 cuca, cortile giardino L. 50.000.000
LAGO D'ORTA: colonica vendesi da ristrutturare con mq 3000 di terreno, ottima luce e acqua L. 28.000.000
LAGO D'ORTA AMENO: casa del '700 ristrutturata di 3 locali più servizi, già abitabile portico per auto L. 45.000.000
LAGO MAGGIORE LESA: cedesi quadrifamiliare indipendente da ristrutturare con ampio cortile, soleggiata e panoramica

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
NOVARA - viale Rota II Cuore, appartamento libero 3 vani + servizi, cantina, box, L. 45.000.000.
NOVARA - viale - zona Torino splendido appartamento libero 2 vani + servizi, cantina, box, L. 25.000.000
INSORGIMENTO - 5 locali 4 vani, doppi servizi, cortile, autorimessa, box L. 45.000.000 cantina + box 45.000.000 possibilità mutuo
BIANDRATE: appartamento ristrutturato «92», composto da 3 locali + servizi con garage giardino, cortile, cantina box L. 30.000.000 cantina + 25.000.000 dilazionate
BIANDRATE: rustico da ristrutturare composto da 12 vani su 3 piani, corte, garage, ecc. L. 18.000.000 cortile + L. 15 milioni dilazionate
CALTIGNAGA: appartamento di 100 mq. mai abitato, composto da 3 locali + servizi, L. 60 milioni cantina + 20.000.000 finanziamento.
CARAVINO: casa 4 locali, cantina, terreno mq 900, box 40.000.000 dilazionate
CARAVOLONE: casa bene curata semindipendente, 2 piani + cantine, mansarda, cortile, stalla, magazzino terreno, L. 35.000.000 dilazionate
GALLIATE - casa fronte strada composta da 4 locali + servizi ristrutturabile ottimo indipendente ideale per negozio, L. 22.000.000.

PROGRAMMATORE COBOL
pluriennale esperienza conoscenza programmazione strutturata
offresi
età 25 anni, ottima conoscenza procedura contabilità fatturazione magazzino.
Scrivere Publikompass 1108 — 10100 TORINO

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
NOVARA, ottima posizione villa 2 giardino libertà, camere, luminosa, ampio locale a disposizione, 1° p. soggiorno, grande cucina con piccolo servizio 2° p. 3 camere letto, bagno, ampio terrazzo, giardino, box doppio. Prezzo interessante
C.SO VERCELLI in nuova costruzione appartamenti di ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagni, balcone terrazzino, cantina box. Ottima rifinitura L. 80.000.000.
VIA CAMPAGNA: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile sala, 3 camere, bagno, cantina, cortile, box L. 67.000.000
VIA ARBORINA: nuova costruzione mq 100 ca.: ingresso living, sala, grande cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box. Ottima rifinitura L. 80.000.000 Piac. quinti
V.LE GARIBALDI (zona mercato coperto): libero subito in prestigiosa costruzione (ristrutturato mq 110 ca.: ampio ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, rip., cantina e balcone). Possibilità box in affitto. L. 67.000.000.
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - 0321 34203

BELLISSIMO BAR GELATERIA PALLANZA
Locale ampio e luminoso di grande e forte passaggio. Disponibile in 2 varianti
ARONA - Tel. 0322/46.488

Azienda elettronica
operante nel settore automazione industriale ricerca per potenziamento settore tecnico
PERITI ELETTRONICI/INGEGNERI
1) DISEGNATORI PROGETTISTI
per sviluppo commessa, progettazione automatismi ed azionamenti motori c.c.
2) PROGETTISTI
con ottima conoscenza hardware e software Z 80-6500-6502
Inviare curriculum dettagliato e pretese alla Casella Postale 44 - Arona - Riferimento E.P.
La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienza
Sedi di ARONA

A VERBANIA INTRA
In C.so Mameli 147
ha iniziato attività
IMMOBILIARE VERBANO
del Dott. Carlo Meloni
IMMOBILIARE VERBANO
PROMOZIONI PER COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VERBANIA - MANZONI 147 TEL. (0323) 52368 AB. (0323) 42374

a Novara
zona residenziale
vendesi
VILLETTA
area 500 mq.
(avemetta - salone pranzo - soggiorno - ampia cucina - 3 camere letto - tripli servizi - cantina - 1 garage stalli di manutenzione
ottime finiture
prezzo interessante
TEL. 0321/456539

"IL FRUTTETO"
FAVOLOSO
In PALLANZA - Viale S. Anna 7 - tel. 0323/502.591
E' in funzione
IL NUOVO CENTRO ACQUISTI ALL'INGROSSO DI FRUTTA E VERDURA (IL FRUTTETO)
riservato a COMMERCIANTI - ALBERGHI - RISTORANTI
con prezzi di assoluta concorrenza
Arrivi giornalieri direttamente dal produttore e dai mercati d'origine
Troverete QUALITA' BASSI e SERVIZIO A DOMICILIO
VISITATECI
Lo troverete a VERBANIA PALLANZA - Via S. ANNA 7
Tel. 0323/502.591

GRIMALDI trilla Borgomanero libera casa su piani P.T. cucina tinello servizio; 1° P camera e balcone; 2° P camera servizio balcone; mq cantina orto L.
Verbania libero appartamento in stabile signorile mq 180 circa L. 150.000.000
Arona libero appartamento composto da tre vani cucina servizio balconi
GRIMALDI trilla Cavallago di Nebbiuno libero appartamento indipendente completamente arredato L.
C.so n. 18
0322 41524
...l'importante è il metodo!

Raccolte di fondi, incontri ■ conferenze

Una settimana d'impegno con don Ciotti a Novara

Il promotore del «Gruppo Abele» parlerà sul recupero dei tossicodipendenti - Un centro sarà realizzato ■ Olengo

Don Luigi Ciotti

NOVARA — Cena di digiuno stasera in Duomo. Come ormai tradizione il ■ monsignor Aldo Del Monte radunerà attorno a sé la ■ comunità dei credenti per quel ■ che viene definito ■ «incontro di preghiera e riflessione». Gli intervenuti offriranno poi l'equivalente in denaro della cena non consumata.

Domani è in programma un'altra iniziativa tendente alla raccolta di fondi: la donazione ■ stracci, abiti usati o tessuti. Nei giorni scorsi a tutti i novaresi è stato recapitato un sacco di plastica con la scritta «Caritas». Serve a contenere gli indumenti in disuso che verranno poi trasformati in filati. Il sacco deve essere sistemato sui marciapiedi. Domani passeranno i volontari della Caritas che procederanno alla raccolta.

■ che cosa serviranno i fondi realizzati con la «cena di digiuno» e con la ■ della stracci verrà spiegato stasera dall'ospite che parteciperà alla manifestazione del Duomo: don Ciotti del gruppo «Abele» di Torino, il quale porterà ■ importante testimonianza ■ quanto ■ fatto dal suo gruppo nel campo del re■ dei ■ pendenti.

Sul problema-droga, d'altra parte, il vescovo di Novara ha sempre dimostrato ■ porre grande attenzione. In più di una occasione monsignor Del Monte ha dichiarato l'intenzione di agire. Adesso la Caritas diocesana è direttamente impegnata, in collaborazione con le strutture pubbliche, nella sensibilizzazione della gente per favorire la nascita ■ comunità educative ■ tossicodipendenti come quel■ ■ comunale già in ■ ma a Villa Segù di Olengo.

La Caritas proprio per questo «scenario» si ■ impegnata nell'organizzazione di un corso per operatori che ■ in pieno svolgimento. Stasera è previs■ la partecipazione ■la cena di digiuno ■ parecchi abitanti ■ Olengo, anche di quelli che si erano opposti alla realizzazione ■ centro ma che pare ora ■ disposti ad accettare il dialogo. Non è escluso che esponenti di questo gruppo invitino don Ciotti proprio nella frazione per portare agli abitanti le ■ esperienze (nel settore del recupero degli ex tossicodipendenti). In definitiva questi cittadini non chiederebbero altro che garanzie sul funzionamento del «centro».

I fondi raccolti in queste due ■ ■ Quaresima serviranno ■ per finanziare il nuovo «Centro di pronta accoglienza» destinato a ■ di ogni età (anche minorenni) in eventuale difficoltà. C'è la sede per questo centro ma servono i fondi per ■ ristrutturazione che è già in corso e per garantire poi il funzionamento dell'istituzione di assistenza.

m. s.

Un documento del Consiglio tributario

Le tasse a Verbania Accurati controlli a bar e commercianti

VERBANIA — Il consiglio tributario comunale, in un documento che ■ discusso domani ■ dal consiglio comunale, esporrà un'ampia relazione dell'attività svolta dall'ottobre '70 al 31 dicembre '82.

Risulta tra l'altro che ■ state catalogate tutte le dichiarazioni dei redditi con modello 740 e che sono stati fatti controlli in più sedi (uffici comunali, conservatorio dei registri ■ atti immobiliari, pubblico registro automobilistico, cancelleria del Tribunale, camera di Commercio, Di■ Iva) per reperire i ■ sull'attività svolta ■ contribuenti.

Sono stati scoperti 11 evasori totali, inviati all'ufficio distrettuale delle imposte dirette 195 rapporti informativi sul conto di 110 contribuenti ritenuti presunti evasori parziali.

Sono state esaminate 444 proposte di accertamento. In totale, solo per quanto riguarda le «indagini» eseguite sulle 98 segnalazioni di iniziativa comunale, sono stati accertati redditi per un miliardo ■ milioni 556 mila lire a fronte dei dichiarati ■ ■ mila lire con un maggior reddito accertato di 769 milioni 17 mila lire pari al un 200,24 per cento in più del denunciato.

Il consiglio tributario ■ munale ha anche approntato il piano di lavoro per i prossimi mesi elaborato per categorie.

Particolare attenzione sarà riservata ai titolari di bar, ■, pasticcerie, supermercati, negozi di pelletteria, orologeria, profumeria; a medici, avvocati, commercialisti; parrucchieri per ■ e donna; mobilieri, idraulici, carrozzieri ed elettrauto, imbianchini e verniciatori.

Per questa indagine il consiglio tributario solleciterà l'utilizzo dei ■ nucleo ■ vigili tributari e la fattiva ■ di tutti gli enti, deplorando che ■ ■ l'Azienda autonoma di soggior■ e turismo trincerandosi dietro una vecchia legge del 1939 rifiuti di fornire i dati relativi alla presenza negli alberghi.

n. c.

Arona — Il dottor Giuseppe Cialli è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza ■ sezione di Arona dei veterani sportivi.

Domodossola: sequestro ■ un fucile

E' stata multata la guardia denunciata da un cacciatore

DOMODOSSOLA — ■chiesta dal tribunale di Verbania la denuncia che un cacciatore ossolano, Pier Luigi Bianchi, di 40 anni, aveva presentato contro il responsabile del servizio ■ vigilanza ■ — venatoria dell'amministrazione provinciale, Franco Ricca.

Il guardacaccia era stato accusato di reati particolarmente pesanti: ■so di potere, appropriazione indebita, omissione d'atti d'ufficio.

Il cacciatore sostenuta di essere stato vittima di un ■ preso «visto che a quell'ora ■ stava cacciando, ma parlando con ■ amico sul ciglio della strada». Per ■ si era rifiutato di consegnare il fucile al guardiacaccia.

La versione di quest'ultimo è ben diversa: «Il cacciatore si ■ rifiutato ■ consegnare l'arma con un atteggiamento poco corretto; infatti ha danneggiato l'auto ■ proprietà ■ l'amministrazione provinciale, inveendo anche contro l'agente. Solo alla caserma dei carabinieri ci è stato possibile sequestrare l'arma. Era un fucile a più colpi non dotato ■ alcun accorgimento tecnico per la riduzione a due soli spari come previsto dalla legge regionale per ■ ■ in zona Alpi».

Ora il pretore ■ Domodossola nel trasmettere ■ atti alla procura della repubblica per questioni di competenza, non aveva ravvisato estremi di reato nel comportamento del guardiacaccia.

A giudizio del magistrato non si poteva parlare di abuso di potere perché gli agenti venatori dipendenti dell'amministrazione provinciale sono agenti di polizia giudiziaria che possono sequestrare le armi e contestare infrazioni amministrative ■ di appropriazione indebita perché il fucile sequestrato ■ stato depositato in provincia.

a. v.

ECONOMICI

In tema di attività di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnata a rispettare tale legge.

La Publikompass S.p.A. è a sua volta tenuta esclusivamente alla corrispondenza editoriale alle condizioni. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle giudicate ingiuriose, illecite, non rispondenti ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cubiloti e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e quanto possibile su carta uso dattiloscritto e raccomandata.

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSUMIAMO svariate immediati operai-impiegati commercianti anche giovani. Inoltre mutui su case alloggi commerciali ecc. rivolgersi a Tecnofin, Novara, viale Volta 33 tel. 0321 453 607.

ABBIAMO per tutto finanziamento da quattro mesi impostio. Tel. 0321 90 036 oppure tel. 02 905 6087 - 892 259.

3 Aziende, negozi

AFFARE cedesi licenza merceria totale IX - X - XII possibilità trasferimento in altro luogo. Telefonare 0321 300.443.

CENTRALE avviatissimo negozio tabacchi e merce cartoleria-libreria. 30 milioni. Telefonare 0321 300.443.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C-E-D ottimi zona Verbano Cusio Ossola. Telefonare 0323 44.818 ore pasti.

DICIANNOVENNE cerca lavoro come cameriera ai piani o baby al bilancio per la stagione estiva. Già pratica. Libera anche subito. Tel. 011 347 0976.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ACQUIRENTE alfiamo appartamento zona luminosa ottima posizione 3 locali soggiorno cucina abitabile pagamento cento cantina box. Telefonare 0321 300.443.

A.A. VENDO fiammante libera casa a schiera di recente costruzione 4 vani cucina e 2 bagni Lire L. 75 milioni contanti più L. 20 milioni mutuo. Telefonare 322 300.

AFFARE 140.000 al mq libera appartamenti completamente 3 locali servizi abitabile con Telefonare 0321 300.443.

CHIAMAMI vera indipendente composta da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina box. Libera subito. Telefonare 0321 300 443.

OLEGGIO appartamento ■ da ristrutturare grande soggiorno 2 camere bagno cantina posto macchina. 35 milioni più mutuo. Telefonare 0321 300 443.

TRECATE vicinanze costruzione villa singola libera il 30 aprile composta da 4 locali doppi servizi cantina box e giardino privato. Telefonare 0321 300 443.

VIGEVANO casa indipendente in parte ristrutturata posta su ottimo ed ameno terreno edificabile 12 vani contanti più 60 milioni disponibili da 4 a 10 anni. Telefonare 0321 300 443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACCOUTANS! zona turistica vale da trasformare colonia albergo, campeggio, terreni edificabili. Telefonare 02 323.441

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28 600 - 22.233 indagini private, richieste speciali sorveglianza, ricerca persone fatti passato.

52 Varie

OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo arredamento pino norvegese naturale per ristorante pizzeria. Telefonare 0321 923.670 - 923.504 - 923.575.

VENDIAMO

Stabile sito in VIA CAVO D'ASSI, 18 NOVARA

Appartamento: libero - soggiorno - camera - cucina abitabile - servizio - 2 balconi - ingresso - cantina - 29.500.000.

Appartamento: soggiorno - 2 camere - cucina abitabile - servizio - 2 balconi - ingresso - cantina - 35.000.000.

Appartamento: soggiorno - camera - cucina abitabile - servizio - ingresso - cantina - 26.500.000.

Box: libero - 6.500.000.

MUTUO FINO AL 70%

SAN MARCO IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9

vende

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

VIA GIBELLINI: libero alla vendita appartamento così composto: ingresso, sala, ■, ■ letto, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio. Nuova costruzione, riscaldamento autonomo, L. 53.000.000 più mutuo ■ lira.

VIA RIGHI in nuova costruzione ottime finiture, riscaldamento autonomo, libero appar■ mq ■ così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 ■ letto, ■, cantina, L. ■. Pagamenti 40% mutuo fondiario, 30% dilazioni al 16% non indicizzato e senza ipoteca, 30% contanti.

NOVARA CENTRO: adiacenze Baluardi libero palazzetto composto da 2 ■ ■ per mq 230.

SACRO CUORE: villa disposta ■ due piani ■ ■, ■, ■, il resto, salone, 3 camere, studio, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box auto, orto.

ADIACENZE V.LE G. CESARE: libero ■ parlamento mai abitato così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, box auto L. 65.000.000.

ADIACENZE VIALE VOLTA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, cantina, ampio box auto L. ■.

NOVARA: terreno edificabile mq 700, piazzo interessante.

CAMERI: libera ■ unifamiliare, ottime finiture, più interrato, cantina, ■ orto ■ tilia e frutteto.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

CENTRO MEDICO NOVARESE

Si ricorda che ■ cabo opera la seguente UNITA' DI SERVIZIO:

AGOPUNTURA CINESE

REFLESSOTERAPIA

per la ■ di

CEFALEE - NEVRALGIE DEL ■ ■

■ - HERPES ■ ■

DOLORI ARTRITICI E ARTROSICI INSONNIA

MALATTIE ■ (gastriti, colici, ■, vertigini, tachicardia, ipertensione, stipsi)

MALATTIE DERMATOLOGICHE (orticaria, eczema, ■ acne)

■ - LOMBOSCIATALGIE

POLIAMBULATORIO POLISPECIALISTICO

Viale Roma, 33 - Tel. (0321) 458031/32 - ■ NOVARA

Orario feriale 8-12,30 - ■ Sabato e prefestivi 8-12,30

(Convenzionato ■ Mutue)

EVEREST S.A.S.

NOVARA: Via Scaiola, libero garantito '82, appartamento due locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 47.000.000.

NOVARA: Via Tadini, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.

NOVARA: adiacenze Cso Vercelli, appartamenti nuovi varie metrature, 1 730.000 mq. Possibilità mutuo ventennale.

NOVARA: Via Canzanni libero appartamento 3 locali + servizi cantina, box L. 55.000.000.

■ARA: Via Zara libero appartamento nuovo 2 locali + cucina, bagno, cantina, L. 45.000.000.

NOVARA: L.go Cavalcavia, appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.

NOVARA: Via Costantino Perla, villetta in stile 3 locali + servizi, cantina L. 200.000.

NOVARA: B. Martino, appartamento nuovi, varie metrature, L. 740.000 mq. Possibilità di mutuo.

NOVARA: centro storico, disponibili di prestigiosi appartamenti ■ casa d'epoca ristrutturata e in fase di ristrutturazione.

NOVARA: centro libero appartamento recente mq 170, cucina ab., soggiorno, 3 camere letto, 2 servizi, cantina, eventualmente rateizzabile L. 160.000.000.

GALLIATE: villetta caratteristica indipendente mq 700 con possibilità costruzione angolare L. 270.000 al mq trattabili.

OLEGGIO (zona alta) libera villa indipendente recente costruzione, ottime rifiniture, mq 400 su parte rialzata e semiinterrato abitabile e terreno di mq 600 ca. L. 260.000.000.

CAMERI: recente fabbricato ristrutturare su 3 piani mq 80 per piano + giardino mq 50 L. 44.000.000.

CAVAGLIO D'AGOGNA: casa da ristrutturare su tre piani + rustico L. ■.

NOVARA Via TORELLI 1/F Tel. 45.80.85

PER I VOSTRI PROSSIMI ACQUISTI

MASPI ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA

i suoi capi in pelle in ■ pelliccia (pronte e su misura)

la sua cortesia
i buoni prezzi
ma soprattutto...
la vostra eleganza

3 piani di vendita a Gattinara
c.so Valsesia, 35 tel. 0163/81432

Importante azienda in Fara Novarese cerca

■

max ■ anni pratico prima nota contabilità generale clienti fornitori banche

Telefonare a 0321/81.531

■ direttamente a privati YORKSHIRE - PECHINESI BARBONCINI - ■ BOBTAIL - COLLIE SHINTZU e ogni altra razza guardia e compagnia

Garanzia scritta sostituzione per morte del cane

■ 0323/7423 orario negozio

LA STAMPA tutto scienze tutto dove tutto libri dà di più

la clamorosa rinuncia di Giannini

Peppino Molina, il «vecchio mago dei poveri» da ieri sera è tornato alla guida del Novara

NOVARA — Sarà Peppino Molina a pilotare il Novara Calcio verso la promozione nelle restanti nove partite. La notizia era nell'aria dopo la clamorosa rinuncia ■ Giannini ed è stata confermata ufficialmente ieri sera dal presidente Tarantola.

Si chiude così la crisi tecnica apertasi ufficialmente lunedì scorso con l'allontanamento di Galbiati ma in verità latente almeno da un paio ■ mesi. Dopo una serie di esplorazioni esterne, dunque, la società è tornata a giocare in casa, favorita dalla grande disponibilità di Molina che ha accettato l'incarico con l'entusiasmo che lo contraddistingue nei confronti di una squadra che lo ha sempre avuto protagonista, ora gari discusso, ma sempre ■ verace.

Peppino Molina

Nel momento del bisogno Tarantola e i suoi collaboratori sapevano bene che avrebbero potuto contare sul «mago dei poveri». Così è stato dopo che i tentativi in diverse direzioni (Pinardi, Ilo■ling, Baraghi, Valdinoci, Giannini ecc.) sono falliti. «La candidatura di Molina era stata la prima — ammette adesso Tarantola — ma il tecnico aveva posto certe condizioni (un impegno anche per il prossimo anno) tali ■ ipotecare il futuro della società il cui consiglio direttivo scade ■ giugno prossimo. Così abbiamo voluto ampliare la rosa. Poi il consiglio ha voluto formare sulla prima decisione».

Molina aveva anche detto chiaramente ■ ottenersi la promozione potrei restare in ■ andarmene. In caso contrario dovrei avere la possibilità ■ prendermi ■ rivincita».

Molina ■ dunque al Novara a distanza di due anni e mezzo quando lasciò per motivi di salute. Per la preparazione sul campo si avvarrà ■la collaborazione ■ Giorgio Milanesi. Il compito che lo attende non è certo facile perché la squadra ha dimo■ di attraversare uno crisi di gioco preoccupante, «in media inglese siamo al terzo posto — ammette il nuovo tecnico — e quindi dovremmo migliorarci per arrivare alla promozione. Se centrassimo l'obiettivo non sarebbe ovviamente solo merito mio perché Galbiati ha fatto 29 punti. La squadra mi è parsa allenata bene ma è ■ uno stato confusionale. Può solo migliorare ■ fatto di gioco ma non è detto che ottenga la promozione».

Molina guiderà ogni pomeriggio il primo allenamento intrattenendosi con i giocatori. Cosa dirà loro? «Poche parole. Il telaio della squadra è questo. Sarà necessario impostare un certo tipo di gioco. Conosco solamente 4-5 giocatori, non so quale sia il clima dello spogliatoio. Mi auguro però che i ragazzi sappiano reagire positivamente e soprattutto che riacquistino una ■ tranquillità perché in fin dei conti siamo in C1...».

■nato Ambiel

ALLE TV

ANTENNA 3

20 ■ La bustarella con Ettore Andenna

TELENOVA

20.30 Film **Il giorno dello sciacallo:** *ahomato commissario deve rintracciare assassino killer, soprannominato ■ sciacallo», assoldato per uccidere De Gaulle* ■51

TELECITY

20.25 Film **I nostri mariti:** *tre spiacenti su altrettante vicende di tre mariti* (1936)

RETE A

20 — Telefilm **Sulle strade della California**

G.R.P.

20.30 **La bustarella** con Ettore Andenna

24 — Film **Voglia di lei**

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La zia erotica.
COCCIA: Dilettale e gentilmente.
ELDORADO: I falchi della notte.
EXCELSIOR: Lezioni maliziose.
■: ■ Hospital.
VITTORIA: Tu mi turbi.
S. CUORE: L'assoluzione.
ARALDO: Le signore della porta accanto.

ARONA

LUX: Cinque giorni, un'estate.
MODERNO: La capra.
ROMA: Saranno famosi.

BORGOMANERO

NUOVO: Excalibur.
MODERNO: ■ Hospital.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il principe guerriero.
■: Vieni avanti cretino.

TRECATE

COMUNALE: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Cane e gatto.

CAMERI

■: Spaghetti a mezzanotte.

OLEGGIO

COMUNALE: Il drago del lago di fuoco.

OMEGNA

SOCIALE: Porno relazioni.

VERBANIA

■: Esperienze pornografiche.
■STON: Il buon ■.
■: L'■.
■ (Pallanza): I falchi della notte.
SOCIALE (Intra): Tu mi turbi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il conte Tacchia.
ASTORIA: Si ringrazia la Regione Puglia per averci fornito i milanesi.
CAGNONI: La mela cade matura.
MARCONI: Sapore di mare.

EVEREST S.A.S.

NOVARA: Via Scaiola, libero garantito '82, appartamento due locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 47.000.000.

NOVARA: Via Tadini, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.

NOVARA: adiacenze Cso Vercelli, appartamenti nuovi varie metrature, 1 730.000 mq. Possibilità mutuo ventennale.

NOVARA: Via Canzanni libero appartamento 3 locali + servizi cantina, box L. 55.000.000.

■ARA: Via Zara libero appartamento nuovo 2 locali + cucina, bagno, cantina, L. 45.000.000.

NOVARA: L.go Cavalcavia, appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.

NOVARA: Via Costantino Perla, villetta in stile 3 locali + servizi, cantina L. 200.000.

NOVARA: B. Martino, appartamento nuovi, varie metrature, L. 740.000 mq. Possibilità di mutuo.

NOVARA: centro storico, disponibili di prestigiosi appartamenti ■ casa d'epoca ristrutturata e in fase di ristrutturazione.

NOVARA: centro libero appartamento recente mq 170, cucina ab., soggiorno, 3 camere letto, 2 servizi, cantina, eventualmente rateizzabile L. 160.000.000.

GALLIATE: villetta caratteristica indipendente mq 700 con possibilità costruzione angolare L. 270.000 al mq trattabili.

OLEGGIO (zona alta) libera villa indipendente recente costruzione, ottime rifiniture, mq 400 su parte rialzata e seminterrato abitabile e terreno di mq 600 ca. L. 260.000.000.

CAMERI: recente fabbricato ristrutturare su 3 piani mq 80 per piano + giardino mq 50 L. 44.000.000.

CAVAGLIO D'AGOGNA: casa da ristrutturare su tre piani + rustico L. ■.

NOVARA Via TORELLI 1/F Tel. 45.80.85

OGGI SU STAMPA SERA

gIiorni
Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA

C'è un «revival» del mondo magico delle streghe nelle valli novaresi

Quando la masca arrivava dai monti e faceva i dispetti agli ossolani

Le masche stanno riacquistando credito? Lo prima a proporre l'attualità del mondo magico della «Fisica» sono state Borgosesia — che, dopo aver fatto sfilare a carnevale il carro delle streghe, nei giorni scorsi ha promosso un convegno di studio sul tema: «Le credenze: realtà sociale e tradizione popolare» — e Alba, mercoledì in Tv a Portobello a proposito di un'inchiesta sulle tante superstizioni che ancora fanno spolpare: il professor Donato Bosca intervistato nello studio di Neive, i ragazzi delle scuole che hanno raccolto le testimonianze e gli anziani che hanno raccontato i loro ricordi. Vorremmo precisare: l'anima dello spettacolo del comando».

Masche sono chiamati gli dei Malleva esseri misteriosi che, trasformandosi in animali, per lo più gatti e capre, o in oggetti inanimati, e servendosi delle formule contenute nel libro del comando, fanno «la fattura». Sono personaggi un tempo popolarissimi in tutto il Piemonte, soprattutto nei paesi più appartati dove la vita scorreva monotona. L'inverno, quando non c'è lavoro nei campi e il bestiame è tornato alle stalle dagli alti pascoli, cedere alla suggestione del soprannaturale è un modo per sentirsi vivi e partecipi.

«La stregoneria nelle nostre valli alpine — dice la professoressa Rosella Regis di Borgosesia, uno dei promotori del convegno che si è svolto nella biblioteca civica — deve essere inteso come un rapporto con l'ambiente naturale spesso ostile, è quanto senza rischiare la realtà sociale che non teme incontri negli orrori, ma che sottende nelle [illegible] tramandate dai vecchi, può contribuire ad arricchire la nostra storia passata».

Ci sono masche astute e benefiche, figlie del demonio assetate di sangue; ce ne sono alle burlone e dispettose che scambiano in culla i bambini più belli con i loro più orribili. E folletti che si divertono a scompigliare tessiture e spaventare le ragazze negli alpeggi; anime del Purgatorio che vanno in processione di notte sui monti tenendo fiaccole con il mignolo mentre sono i fantasmi dei [illegible] che si spinge nell'inutile ricerca di [illegible] meravigliosa valle [illegible] tra i [illegible].

Ma tutte, nei ricordi dei vecchi, [illegible] in Valsesia, nelle valli novaresi della Cossola e di Vergezzo, nel Cusio e nei Canavese vivono [illegible] più dentro le comunità, [illegible] con i compaesani, [illegible] parte contadini analfabeti che pur conoscendone [illegible] non si ribellano ai [illegible] e li accettano come manifestazioni di una sorta [illegible] e incomprensibile [illegible].

Se hanno il parroco, «il prete», [illegible] persona di studio, riesce a volte a spezzare l'incanto con l'aiuto del crocefisso, di un rosario e anche del suono delle campane. Ma per lo più, proprio perché colta, viene considerata egli stesso uno che «fa la fisica» cioè prepara incantesimi per rimettere in carreggiata i parrocchiani devianti. E masche sono in genere tutti quelli che maneggiano libri, denaro e medicine, i ricchi proprietari terrieri, i [illegible] condotti, i veterinari, le ostetriche. Qualche volta la strega si annida in casa nei panni della padrona della cascina o della suocera che tentano di sottocare i bimbi in culla.

Il libro del comando si riconosce dalla copertina su cui sta scritto «Satana». [illegible] lo si getta sul fuoco sprigiona fiamme [illegible] ogni colore, stride, sibila, geme, urla.

Procurarselo non è impossibile: basta prendere un gatto o una gallina neri, recarsi a un trivio e farli cuocere vivi. Ed ecco subito che il diavolo compare e consegna il libro con le istruzioni. Ma guai a chi tocca il libro senza saperlo adoperare: ne avrà calci, pugni e schiaffi e l'indomani sarà coperto di lividi.

Nell'Ossola, come racconta Benito Mazzi nel bel volume di racconti [illegible] tradizione orale «Il piano delle streghe», le streghe sono cattive e organizzate. Provocano malattie ripugnanti e uccidono. Poi, una volta l'anno, si riuniscono tutte assieme per [illegible] sabba infernale al «Pian [illegible] Giri», una località vigezzina.

Alcune, come la Valsa, un neonato che si rotola sul pendii strillando, e la Spiorcia, un mostro [illegible] porco e all di pipistrello, hanno anche raggiunto la popolarità.

In val Grona sulla strada tra Forno e Sambughetto c'è una caverna scavata nella roccia: è la casa delle streghe e custodisce in un'arca bianca un tesoro vigilato da un mostruoso rospo. E ancora un rospo che gonfiandosi blocca l'ingresso condannando a morte gli intrusi, difende il tesoro lasciato dai romani in una grotta in una parete inaccessibile del Tagliaferro a Rima in Valsesia.

Favole, naturalmente, che però si tramandano analoghe in posti diversi quasi a dimostrare un fatto reale all'origine, poi ingigantito dalla fantasia popolare. Ma oggi c'è ancora che crede alle masche, creature nate nell'isolamento dei paesi in tempi di difficili comunicazioni quasi per spezzare il cerchio della solitudine? «*Adesso le masche le fanno vedere [illegible] televisione. Una volta che non c'era la televisione credevano ci fossero le masche. Adesso non ce ne sono più*» ha detto una nonna al nipote che l'interrogava.

Ma specie nelle campagne le superstizioni legate alle masche sono tutt'altro che scomparse.

Al professor Bosca che ha coordinato le ricerche, la sua familiarità con le masche ha giocato intanto un tiro birbone. «*Sono nei guai* — ci ha scritto chiedendo di chiarire l'equivoco —. *Un numero crescente di persone si rivolge a [illegible] per lettera o per telefono chiedendomi di far da mediatore tra loro e le masche, aiutandoli a liberarsi da fatture, sortilegi e malocchio. Si tratta spesso [illegible] contadini dell'Alta Langa montana che si considerano ammaccati [illegible] vittime di qualche compaesano che è in p[illegible] dal libro. Ma io sono soltanto uno studioso, [illegible] un amico delle masche!*».

Vittoria Sincero

Con l'orario estivo la città del Lago Maggiore evitata dal treno internazionale

Il treno Parigi-Milano «salterà» Arona Le proteste in città, disagi per i turisti

ARONA — La notizia era nell'aria da qualche tempo, ma la consideravano talmente fuori dalla realtà che nessuno voleva crederci. Eppure è stata confermata: con l'entrata in vigore dell'orario estivo delle ferrovie dello Stato, il treno internazionale delle 7,15 proveniente da Parigi per Milano Centrale non fermerà più ad Arona.

Ed è stata subito protesta: «*Non tanto per una questione, magari, di discutibile prestigio* — sbotta un noto tassista che presta servizio alla stazione — *ma proprio per ragioni pratiche. In questo modo Arona, che è sempre stata considerata un nodo ferroviario d'importanza europea, viene declassata in terza categoria: è resta isolata da Milano Centrale fino alle 10 del mattino, perché fino a quell'ora tutti i treni dirigono su Porta Garibaldi*».

«*Il disagio ci sarà e sarà notevole*» si conferma in stazione ad Arona. Il Parigi delle 7,15 è infatti il treno che consente le coincidenze con Venezia, Roma e il Sud: quando la fermata sarà soppressa i viaggiatori in partenza da Arona per il Meridione o Venezia, dovranno raggiungere la Centrale da Porta Garibaldi con i taxi o la metropolitana.

Ma perché questa decisione? Essa sarebbe stata presa per evitare ai viaggiatori sulla lunga distanza i disagi causati dalla traiata di pendolari. «Nulla da eccepire» rispondono in stazione; ma aggiungono che sarebbe stato molto semplice dirottare sulla Centrale di Milano uno dei treni locali che ora dirigono su Porta Garibaldi.

Queste, si fa notare, sono le conseguenze negative immediate sul piano pratico. Ma c'è dell'altro: gli alberghi perderanno parecchia clientela straniera, e comunque coloro che giungendo dall'estero consideravano Arona come una tappa quasi obbligata.

«*La linea di Novara* — dice sconsolato il tassista — *non è mai stata quasi più perché i treni sono stati sostituiti con corriere che* — aggiunge — *il più delle volte viaggiano quasi vuote. E pensare che la Arona - Santhià - Torino è stata la seconda linea ferroviaria ad essere costruita in Italia dopo la Napoli-Portici*».

Mario Bonazzi

Affissione dei manifesti un esposto

NOVARA — La federazione di Novara del partito di unità proletaria per il comunismo ha inviato al prefetto, al procuratore della Repubblica, al questore ed all'intendente di Finanza di Novara e, per conoscenza al sindaco, un esposto in merito alla diffusione di manifesti attraverso il servizio che la pubblica amministrazione ha delegato ad una azienda privata.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio oliva BERTOLLI	lt 1	L. 2860
Olio CUORE	lt 1	L. 2840
Caffè LAVAZZA Rosso	gr 200	L. 1090
Dolcificante PUNTO W.W.	30 buste	L. 1140
Tonno all'olio PALMERA	gr 85	L. 760
Maionese CALVE'	gr 250	L. 990
Grana PADANO	l'hg	L. 990
Margarina GRADINA	gr 200	L. 490
Burro C.E.E. Acquistapace	gr 250	L. 980
STARLETTE	10 fette	L. 1100
PUMMARO' STAR	gr 630	L. 720
Sgombri HAVBO	gr 125	L. 680
Latte VERBANO P.S.	lt 1	L. 640
Riso MARATELLI	gr 850	L. 980
Brandy STOCK ORIGINAL	cl 70	L. 4580
Prosecco LA GRASSA	cl 75	L. 1840
Asti MARTINI	cl 75	L. 3980
Pinot di Pinot GANCIA	cl 75	L. 2850

All'UNISHOP
AGGIORNATISSIMA
MODA
PRIMAVERA '83

Primaria azienda metalmeccanica produttrice beni consumo durevoli sede Alto Novarese
ricerca
Responsabile vendite Italia e marketing
che dovrà operare alle dipendenze della direzione commerciale
Requisiti richiesti:
- età 32-40 anni
- studi tecnico-economici
- esperienza
Inquadramento adeguato.
Scrivere PUBLIKOMPASS 173 — 10100 TORINO

«SISTEMA» divisione solare
Corso in aula per tecnici installatori e progettisti impianti pannelli solari.
Corso teorico-pratico limitato a 20 posti prossimo inizio, iscrizioni aperte.
NOVARA - C.so Cavour 17
Tel. 0321 29.673.

AUTISTI
con automezzi propri portata 35/50 q.li per canali per distribuzione merci a collettame da Galliate per province di Novara, Pavia, Varese e Vercelli.
Telefonare ai numeri 0321/62.035 - 62.741

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
1.CO.FI.M.
6.522
NOVARA

una nota di classe:
Riviera Lacros
[illegible] Zanetti
[illegible] C.so Vercelli 208 - Novara
[illegible] ZARIBACK - C.so Garibaldi 36 - Novara
[illegible] C.so Cavour 12 - Borgomanero (No)

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO [illegible]
BUILDING PRODUCTS
Canada [illegible]
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

a Milano
MORETTI
[illegible] pronte
giacca lupo da L. 1.780.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacche sportive [illegible] L.
pellicce visoni da L. 3.580.000
giacca castorino da L. 980.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
opossum Tasmania [illegible] L. 1.180.000
Facilitazioni [illegible] pagamento
MORETTI pelli e cuoio
pass. Duomo, 2
(di fronte al Duomo)
tel. (02) 804.709 - 870.998

La «matricola» terribile, un miracolo calcistico sulle colline

Mezzomerico, un paese in Eccellenza se l'Iris non ci mette lo zampino

Giancarlo Amadeo

Il cammino della speranza

Mezzomerico (p. 30)		I. Borgotaro (p. 28)	
in casa	fuori	in casa	fuori
Arona	—	—	Juve Domo
—	Borgotaro	Mezzomerico	—
I. Gravellona	—	Arona	—
—	Gozzano	—	I. Gravellona
—	—	Gozzano	—
Oleggio	Villadossola	—	Grignasco
—	—	—	Villadossola

Annibale Mastrini

MEZZOMERICO — Gian Carlo Amadeo, allenatore della «matricola» terribile che comanda la classifica senza alcuna sconfitta, dice che lo sprint fra la sua squadra e l'Iris Borgotaro è spettacolo. «Se è vero che abbiamo attualmente due punti di vantaggio — spiega — è anche vero che domenica 17 aprile dovremo andare in casa dei nostri concorrenti. Io ritengo che le possibilità di promozione siano uguali. L'Iris è una gran bella squadra, non certo inferiore alla mia, e può ancora lottare da pari a pari».

Ma a parte il fairplay, dalle parole di Amadeo traspare la speranza di arrivare in fondo seduto sulla prima poltrona del campionato. Ha anche un'ambizione l'allenatore del Mezzomerico: quella di concludere il torneo senza sconfitte. Ma anche su questo argomento — facendo sfoggio di grande prudenza — dice che prima di parlare bisognerà attendere lo scontro diretto.

«Certo se dovessimo riuscire a non perdere in casa dell'Iris — afferma — allora potremmo cominciare a vedere l'arrivo in una colorazione assai più rosea».

Quasi tutto Mezzomerico e Iris Borgotaro hanno due presidenti «personaggi», rappresentano dei piccoli centri che senza i presidenti di sopra non potrebbero permettersi certo di vantare squadre dal bel gioco.

«Noi naturalmente speriamo di prevalere — conclude Amadeo — ma debbo dire che dopo un'annata come questa, comunque vada a finire, chi rimane battuto ha motivo di rammaricarsi».

BORGOTICINO — Annibale Mastrini — il quale all'amico avversario G. Carlo Amadeo — è un dalla grande prudenza, che ama certo i clamori tanto cari, invece ai cosiddetti «personaggi». si chiede chi vincerà il campionato fra la sua squadra e quella Amadeo, lui dice che non lo sa. «Che dilemma! Ci sono ancora sette giornate alla conclusione ed è difficilissimo fare previsioni».

«Qualcosa si potrà dire dopo lo scontro diretto — assicura — e sempre che riesca a battere questo Mezzomerico monstre. Certo se loro riescono a non perdere neanche a casa nostra, il discorso della promozione può considerato chiuso».

Secondo Mastrini il volatone finale inizierà dopo il match Iris Borgotaro - Mezzomerico. «Se noi ci aggiudichiamo lo scontro diretto — spiega — possiamo raggiungerli e andare a un punto se il 16 aprile loro, approfittando del calendario favorevole, si staccheranno di un'altra lunghezza. Ebbene il torneo si deciderà secondo quelle ultime cinque giornate e non è escluso che si finisca alla stessa linea».

Secondo Annibale Mastrini Iris Borgotaro e Mezzomerico sono due squadre nel complesso equivalenti. «Loro sono più forti a centrocampo — ammette — mentre noi abbiamo forse qualcosa in più in attacco. Lo scontro diretto dirà inequivocabilmente l'ultima parola».

M. M.

Inaugurata la sezione arbitri dell'Ossola

DOMODOSSOLA — la rivocazione di Giovanni Mauro, che fu il fondatore dell'Associazione italiana della categoria e che proprio a Domodossola ebbe i natali, è stata inaugurata la sezione degli arbitri di calcio ossolani.

cerimonia, che si è svolta nuova sede via Montegrappa, sono intervenuti alcuni dei massimi dirigenti settore, fra cui il vicepresidente dell'Aia (Associazione italiana arbitri), Giuseppe Ferrari Aggradi e il vice commissario nazionale commissione interregionale Ser Ferrari. C'erano inoltre il presidente del comitato regionale, Gabriele Montalenti, il commissario regionale Gualtiero Pane, il presidente della commissione collegi arbitrali, Aldo Fuhrmann e i responsabili degli organismi provinciali e zonali, Giampiero Margheritis e Giannino Pastera. Fra gli invitati anche i presidenti di numerose società calcistiche della zona.

A salutare la nascita della «consorella» sono salite nel capoluogo ossolano molte delegazioni delle sezioni di tutto il Piemonte e rappresentanze delle «giacchette nere» vicina Svizzera. Il sindaco della città, Giovanni Fornaroli, nel dare il benvenuto agli ospiti ha l'importante funzione che viene svolta dai direttori di gara al servizio dello sport. Presieduta da Franco Romagnoli, sezione ossolana arbitri effettivi: fra pochi giorni entrerà nel pieno dell'attività un corso per la formazione di giovani elementi.

Proprio quest'anno ricorre il 35° anniversario di Giovanni Mauro, che nacque a Domodossola nel nel fu il fondatore dell'associazione categoria, gettando le di un modello di professionalità al quale attinsero quasi tutte le federazioni europee. Laureatosi in legge all'università Pavia, l'avvocato Mauro svolse una brillante attività forense. Ma il suo nome resta legato a quanto seppe offrire al mondo del calcio e, riflesso, all'intero sport.

p. bon.

TV SVIZZERA

Se il costo del riscaldamento non vi fa né caldo né freddo quest'articolo non è per voi!

Ma se il problema delle spese vi angustia così tanto da farvi leggere svogliatamente il giornale alla ricerca di buone notizie, il Coppersun sarà per voi una grande sorpresa.

Noi del Coppersun nella ricerca sull'utilizzo dell'energia solare, abbiamo messo a punto delle tende verticali che pur sembrando delle normali tende (ricordano molto le tendine della Shuttle più che delle mantovane) sono in realtà dei captori solari. Ovvero hanno la capacità di captare la luce trasformandola immediatamente calore, e durante la notte evitano la dispersione termica attraverso i vetri.

Ma non solo, d'estate stesse tende impediscono al calore di entrare creando ambienti climatizzati.

Forse a questo punto sarete così entusiasti che non vi interesserà sapere che le tende Coppersun costano solamente come delle buone tende.

Comunque se desiderate ricevere una documentazione completa sui vantaggi e possibili utilizzi delle tende Coppersun, compilate questo coupon e speditelo in una piccola busta, al Nostro Rivenditore zona. Saremo lieti di fornirvi la consulenza necessaria per dare un taglio alle Vostre spese.

Indirizzo del Nostro rivenditore di zona da trasmettere sulla busta

Ditta Carlo Magnaghi
Corso Cavallotti n. 9, 28100 Novara

Desidero ricevere la documentazione dettagliata sul Coppersun.

Nome e Cognome
Ditta
Indirizzo
Telefono

COPPERSUN

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' LISCIO con
I POSTI SUPER ALIENI
DOMENICA
LA PLAY BOY DI MEZZANOTTE
PAMELA PRATI
le conigliette
INVARIATO
pomeriggio e festivi per e da Il PIRANHA servizio pullman gratuito partenze ore 14,30 e 15

AGENZIA IMMOBILIARE BERETTA
Lungo lago Marconi n. 43
ARONA Tel. 0322/3542

PROPONE:

ARONA zona collinare, vendiamo villetta da 3 camere da letto, ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, garage, portico e giardino di circa 1500 mq.

ARONA zona collinare, vendiamo villetta composta da 2 da letto, ampio soggiorno con camino, cucina, ampia garage, veranda sul giardino di circa 1500 mq. Completamente arredata.

vicinanze in con piscina, vendiamo appartamento indipendente di 3 locali più servizi, portico, terrazzo e giardino privato. Completamente arredato. Posto

ARONA zona vendiamo appartamento grande di 2 locali più servizi ristrutturato al lungo lago.

ARONA zona semicentrale vendiamo appartamento di 2 locali più servizi da 55 a 90 mq.

GRIMALDI Italia NOVARA adiacenze Largo Leonardi appartamento al 1° piano composto ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina, box. L.

GRIMALDI NOVARA adiacenze Largo Cantoni libero subito appartamento al 2° composto da: ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. L.

Italia NOVARA S. appartamento composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 36.500.000.

GRIMALDI appartamenti composti da 3 vani + e box a partire da L. 42.500.000 a L. 43.800.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA COSTA, 42
TEL.

...l'importante è il metodo!

La squadra (otto formazioni) ha trecento praticanti

Basket: la Univer di Borgomanero fiore all'occhiello verso la C2

BORGOMANERO — C'è aria di C2 a Borgomanero: non solo per il calcio, anche per il basket. Gli esperti di entrambi gli sport assicurano che le maggiori probabilità di promozione le ha proprio la pallacanestro, localmente rappresentata dalla Univer Vernici.

La squadra del presidente Mario Carnelli è l'espressione di un sodalizio che conta 300 praticanti: otto formazioni militanti nei vari campionati e altrettante nel minibasket, il basket dei piccoli. Nel calcio, una grande società potrebbe vantare organico.

Carnelli è fiero della sua organizzazione: «L'Univer — dice — è il nostro fiore all'occhiello, ma abbiamo squadre in tutte le categorie dalla B ai giovanissimi». Un basket giocato, dunque, e non solamente visto dalle tribune.

Le quali tribune, il palazzetto dello sport, sono particolarmente frequentate quest'anno grazie per la maggiore compagine locale che ora la classifica dei gioca la serie D con il Crocetta di Torino, a punti 34 (17 successi e 4 sconfitte).

«E' più facile ricordare le quattro partite perse — spiega Carnelli — che le tante vittorie. Siamo stati battuti a Torino, nella seconda giornata, dal Crocetta per 4 punti; poi, alla settima ad Alba dall'Albaduro, per solo punti. E' ancora all'ottavo, sul campo di Alessandria, dopo tre tempi supplementari; e, infine, a Moncalieri al decimo turno per 70-67».

La serie d'oro borgomanerese è incominciata il 9 gennaio in casa, con Vaporella: 85-60. «La abbiamo vecisi», ricorda il presidente. Da undici domeniche, l'Univer Vernici non fa che vincere: «Mancano cinque partite — Giuliana Carnelli — con avversari difficili per ragioni diverse: Vercelli, Moncalieri, Vaporella, Agnona e Ivrea. Abbiamo buoni motivi, tuttavia, per sperare».

Per prima cosa, «univerini» devono entrare nel play off, la fase finale riservata a quattro squadre, le prime della classifica, due delle quali verranno promosse in C2. «Entreremo nella poule finale — assicura il presidente — con propositi di vittoria assoluta. L'Univer possiede ora la mentalità vincente della squadra di rango».

Protagonisti delle domeniche fortunate basket nostrano una decina di atleti che giocano insieme da anni: il venticinquenne capitan Brica, un pivot due metri, e il collega di ruolo Gandin; le guardie Moroso, Angeleri e Besio (l'indovinato acquisto); le ali Perego e Pizzi; i playmaker Santagostino e Zampatti.

Tra i rivali dei cestisti di Borgomanero c'è la Vaporella di Ghemme, squadra dell'ex nazionale Elaborese: «Una formazione arcigna — la definisce Carnelli — che si era impaurita nella prima parte del campionato». I ghemmesi si trovano ancora a quattro punti prima. Nettamente staccata (quota 22) novarese e deludente Vastefan.

Francesco Allegra

L'assemblea dei genieri e trasmettitori

NOVARA — La sezione novarese dell'Angel (Associazione genieri e trasmettitori) ha tenuto la sua assemblea annuale a Galliziana sotto la presidenza del colonnello Antonio Cavalcasselle, comandante dei genieri della «Divisione Centauro».

Erano presenti autorità militari e civili e rappresentanti di genieri in congedo provenienti parte provincia. Il geometra Carlo Gallino, che ha tenuto la relazione è stato confermato alla presidenza del sodalizio: vicepresidente Orvano Bellora e Franco Scoppa; consiglieri Giuseppe Castoldi, Santino Cantone, Alberto Cirri, Luciano Anselmo Scoppa, Carlo Tantignone, Carlo Grazzini, Attilio Peretti, Riccardo Perone, Pasquale Pepe; Sindaci Giovanni Fagani, Angelo Bozzola, Cesare Lavatelli, Paolo Sitico.

PANORAMA DEL NOVARESE

Omegna — «Galleria Spriano» espone il pittore gallaratese Elio Bozzola. In arte «Bello» attualmente presente piccole opere significative alla «Expo Arte» a Bari. La chiave di lettura delle realizzazioni artistiche di «Bello» è indicata in catalogo con saggi di Luciano Gallinari, Solatti, Giovanni Quaglino.

Sesto Calende — Una giornata ecologica dall'associazione locale con la collaborazione dell'amministrazione comunale avverrà domenica 27: squadre di volontari, coordinate via radio dall'assessore all'ambiente, ripuliranno dai rifiuti le pagine del dintorni seguendo un piano già studiato che prevede la suddivisione della in 4 zone.

GRAN FINALE
DELLA TUA VECCHIA AUTO.
CON UN MILIONE (almeno)
E UNA NUOVA *A112*.

Dal 10 al 31 marzo, eccezionale valutazione dell'usato per chi acquista nuova *A112* presso i Concessionari Lancia:

CLERICI e C. sas
Via Biandrate
(ang. via Curie)
Tel. (0321) 392.965 - 24.756
NOVARA

OSSOLCAR
AGNESINA
Cimitero
Tel. (0324) 44.417
DOMODOSSOLA

a L'Isola del Tesoro
E' GIA'
PASQUA

Prezzi validi fino 2/4/83.

Colombo COOP gr 700	L. 2.550	Resia con vitello al kg	L. 5.500	Antipasto Accomodato COOP gr	L. 1.250
Colombo ALEMAGNA gr	L. 5.500	al kg	L. 4.200	Olive verdi COOP gr	L. 620
Uova Lube MOTTA gr 60	L. 2.550	Salame Varzetto FRANCHI all'kg	L. 960	Cetrioli e cipolline	
Spumante		Fagiolini novelli FINDUS gr	L. 1.100	galosta PONTI gr 200	L. 985
DE PINOT cl 75	L. 2.880	Margarina GRADINA gr	L. 490	Paperizia PONTI gr 380	L. 1.370
Whisky GLEN GRANT cl	L. 10.380	Panna cucina COOP gr 160	L. 590	crostatine gr 200	L. 1.690
Amaro AVERNA cl 70	L. 4.570	Emmenthal svizzero all'kg	L. 740	NUTELLA	L. 2.280
CECCHI "PUTTO" Rosso cl	L.	Formaggio all'kg	L. 950	famiglia gr 430	L. 990
D.O.C. cl	L. 1.530	Olio extravergine oliva CARAPELLI lt	L.	Mele Stark al kg	L. 820
COCA COLA/FANTA/SPRITE bottiglie x 6	L. 1.490	vaso gr 250	L.	Pompelmo JAFFA maggi al kg	L. 760
Pasta scelta vitellone al kg	L. 8.980	Tonno RIO MARE gr 170	L. 1.440	Arance sciroppate COOP gr 567	L. 1.150
				Shampoo GARNIER BABY cc 250	L. 1.320
				Saponetta bagno	L. 550
				Fustino DASH	L. 10.340

C.P.L. COOP SUPERMERCATI
La Tua Isola Del Tesoro

GALLIATE Via Novara,
CAMERI Via Novara, 54
NOVARA C.so della Vittoria, 35
LUINO Via Ghiringhelli
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto
DOMODOSSOLA P.za Matteotti

Il consuntivo del presidente dell'Unità sanitaria

Quanta fatica per spingere la «macchina della salute»

Alcuni esempi: al S. Andrea il centro dialisi dovrebbe avere nuovi locali - Tra alcuni giorni sarà inaugurato quello per le trasfusioni e entrerà in funzione la «bomba al cobalto»

VERCELLI — Appena dopo Pasqua, l'assemblea dell'Unità sanitaria locale vercellese sarà convocata dal presidente, Gianfranco Berione, per un consuntivo generale sulle cose già fatte nel settore dell'assistenza socio - sanitaria e per fissare le precedenze su quanto dovrà ancora essere portato a termine.

Osserva il presidente dell'assemblea: «*Ci pare di aver svolto un discreto lavoro. Abbiamo trovato un ospedale "Sant'Andrea" in condizioni a dir poco precarie: l'abbiamo risolto da cima a fondo e stiamo cercando di renderlo sempre più a misura d'uomo, razionalizzando i servizi*».

La gente però continua a lamentarsi di questo ospedale in cui non tutto funziona a puntino. «*Il fatto è — spiega Bertone — che, a volte, non siamo in grado di ovviare agli inconvenienti che pure rileviamo perché i rapporti con la Regione, che è pur sempre l'ente che deve finanziare le nostre operazioni, sono macchinosi: anche di questo problema dovremo occuparci nella prossima Assemblea*».

Bertone cita alcuni casi, esempi di questi intoppi burocratici che frenano le iniziative dell'Usl vercellese. «*Ci siamo accorti — dice — che il servizio dialisi dovrebbe avere ospitato in locali più decorosi e lontani dalle sale operatorie. Due volte abbiamo presentato un progetto di ristrutturazione ed in entrambi i casi la Regione ce l'ha bocciato*».

Sulle convenzioni c'è un dialogo fra sordi. «*Quella che consentirebbe ai malati di essere di utilizzare due servizi sofisticati come l'ecocardiografia e l'holter (l'elettrocardiogramma continuo) è ferma da tempo immemorabile. Così i malati devono pagarsi di tasca loro queste prestazioni. In Regione è pure bloccata la pratica per la destinazione di due padiglioni dell'ex psichiatrico ai lungodegenti*».

Se la situazione di stallo si trascina per i motivi elencati, qualcosa si sta pur muovendo. Tra alcuni giorni sarà, ad esempio, inaugurato il nuovo «*Centro trasfusionale*», con l'apertura dei locali che erano già stati destinati allo scopo e quindi «*dimenticati*» per sette anni. Dice Renato Cerutti, esponente del Comitato di gestione dell'Usl: «*Non abbiamo fatto altro che abbattere un muro per collegare il vecchio Centro trasfusionale con i nuovi locali adiacenti*».

Il Centro è stato dotato proprio in questi giorni di un «separatore cellulare» che consente un miglior utilizzo del sangue, dividendolo nei suoi componenti (globuli bianchi e rossi, plasma e piastrine): l'apparecchiatura costa 80 milioni.

Sempre in questi giorni è stata finalmente avviata la «bomba al cobalto» che, inaugurata quattro anni fa, non era ancora stata messa in funzione. Inoltre si è saputo che, contrariamente a quanto era stato annunciato nel settembre dello scorso anno, il «*Sant'Andrea*» potrà potenziare il laboratorio di emodinamica in cardiologia che rivelerà tutti i dati possibili sul funzionamento del muscolo cardiaco.

Enrico De Maria

Il servizio a aprile in 9 Comuni

Guardia medica in Baraggia

ARBORIO — Nove Comuni della Baraggia vercellese avranno entro la metà di aprile un nuovo servizio di guardia medica. L'iniziativa interesserà Lenta, Rovasenda, Ghislarengo, San Giacomo Vercellese, Arborio, Greggio, Alagna, Oldenico e Villarboit.

Con l'inizio dell'attività della guardia medica cinque medici a turno copriranno le richieste di circa 8 mila assistiti. Opereranno nelle ore notturne, nei giorni prefestivi e festivi.

«Il centro di raccolta delle chiamate sarà ad Arborio — fanno rilevare i sanitari —. Durante la settimana, dalle 20 di ogni sera fino alle 8 del mattino successivo e dalle 14 del sabato fino alle 8 del lunedì, un dottore sarà pronto ad intervenire nel territorio dei Comuni convenzionati».

Per usufruire del servizio gli abitanti dei nove paesi dovranno formare il numero telefonico 53151. Risponderà il medico di guardia. Nel caso fosse assente per un'altra visita, la comunicazione verrà registrata.

g. p. v.

Processo per il rogo a Palazzolo Parla il pm

VERCELLI — Riprende stamane davanti al tribunale di Vercelli, il processo per il rogo di Palazzolo che, la sera del 7 agosto 1979, costò la vita a cinque persone. Le fiamme si accesero oltre dodici ore dopo che una ruspa aprì una falla nell'oleodotto Genova-Aigle (Svizzera) della Snam.

Sei gli imputati, accusati di omicidio colposo plurimo: il proprietario del terreno, Andrea Cianetti, 38 anni, che intendeva realizzare alcune vasche per l'allevamento dei pesci; il manovratore della ruspa, Pietro Chinelli, 53 anni, e quattro tecnici della Snam: Mario Cocchis, 46 anni, Sandro D'Andrea, 49 anni, Marco Cavani, 43 anni, Angelo Ravivolta, 53 anni. Quest'ultimo è rimasto dal banco degli imputati fin dalla prima udienza, a causa di disturbi cardiaci.

Oggi si svolgono la requisitoria del pm, le arringhe dei difensori e le repliche.

I misteri sulla vicenda, la posizione dei vari imputati, fanno prevedere che questa fase conclusiva non potrà essere breve, e probabilmente sarà necessaria una «coda» al processo, un'ulteriore udienza che potrebbe tenersi già domani. Entro questi due giorni, comunque, si dovrebbe giungere alla sentenza.

Finora, come detto, la vicenda processuale ha gettato più ombre che luci. Anche il confronto all'americana dei periti, il 7 febbraio, non ha contribuito a fare chiarezza.

I testimoni avevano descritto la scena in modo abbastanza univoco: il campo invaso dal greggio, i curiosi che han sostato intorno, le poche precauzioni prese, la gente che fumava.

Poi, all'improvviso, la disgrazia. I tecnici, nelle loro testimonianze, hanno sottolineato la scarsa «propensione» del greggio ad infiammarsi: «*Ci vuole un innesco, e questo non basta*».

I testimoni hanno confermato: «*Si buttarono mosche-ni accesi nel greggio e la fiamma si spense*». I periti hanno parlato di una serie di possibili «cause», fornendo una ricostruzione teorica dell'accaduto.

Le responsabilità che potranno essere attribuite dalla sentenza sono diverse, riguardano l'applicazione o meno delle misure di sicurezza, l'osservanza o meno di varie disposizioni. La vera causa del rogo di Palazzolo continuerà a restare un mistero.

d. co.

Allarme all'Istituto Rosa Stampa: è sembrato lo scoppio di una bomba

Uno studente ferito dall'esplosione di un reagente buttato nella toilette

Il preside: «E' stato un normale scoppio da laboratorio. Apprensione ingiustificata»

VERCELLI — «*Emergenza rossa*», l'altra mattina poco prima di mezzogiorno alla Questura di Vercelli: una telefonata alla centrale operativa aveva denunciato lo scoppio di una bomba all'interno dell'Istituto magistrale «Rosa Stampa», in corso Italia 48.

Mentre tutte le autopattuglie della «Volante» venivano dirottate sul posto, scattava il dispositivo d'emergenza. Lo scoppio c'era stato, in uno dei gabinetti della scuola: un ragazzo di 17 anni, Massimo Miglietta, residente a Trino in piazza Martiri della Libertà 7, era rimasto ferito alle mani ed al piede sinistro. Mentre stava aprendo la porta del gabinetto, era stato investito dallo scoppio e scaraventato, insieme con i vetri sfasciati e la porta scardinata, contro il muro opposto.

La bomba, invece, non c'era. Era accaduto che alcuni reagenti chimici del laboratorio scolastico, versati nello scarico del bagno, avevano innescato l'esplosione. Spiega il prof. Roberto Tonani, preside dell'Istituto: «*E' stato un normale "scoppio da laboratorio", che non avrebbe dovuto accadere se non si fosse aperto la porta del bagno. Io, infatti, avevo piazzato due bidelli ai lati opposti del corridoio per impedire il passaggio: probabilmente il ragazzo è entrato*

Vercelli. La scuola «Rosa Stampa» dove è avvenuto lo scoppio

lo stesso mentre i bidelli erano distratti».

Ma come mai i reagenti chimici erano stati versati nel gabinetto? «*Era un flacone privo di etichetta e con il tappo inorridito — spiega — ed era urgente disfarsene. Perciò ho fatto versare il contenuto nello scarico: tutto sembrava sotto controllo, e non sarebbe accaduto niente se non fosse stata aperta la porta. Ma, soprattutto, se non fosse partita la telefonata che ha messo in allarme la Polizia*».

Secondo il preside, il personale scolastico non ha telefonato chiedendo aiuto. «*Non ce n'era alcun bisogno — aggiunge — ma probabilmente un alunno particolarmente apprensivo si è impaurito ed ha lanciato l'allarme*».

Quale tipo di reagente conteneva la boccetta? «*Non si sa con esattezza, perché era priva di etichetta* — continua il preside — *ma penso che fosse idrato di sodio o pezzetti di sodio che, reagendo con l'aria, hanno provocato l'esplosione*».

L'incidente nel pomeriggio di ieri sulla tangenziale

Segretario dc vercellese muore sull'auto finita contro un camion

Aveva 49 anni - Si pensa sia stato colto da malore - La vettura è finita sotto l'autocarro

VERCELLI — E' morto, ieri pomeriggio, in un incidente stradale, il segretario cittadino della dc, Mario Barberis. Aveva 49 anni e ricopriva l'incarico dal gennaio dell'82. Abitava con la moglie, la figlia e la madre in corso Randaccio 32.

L'incidente è avvenuto verso le 17,15 sulla tangenziale,

Mario Barberis

fra l'incrocio per Asigliano ed il distributore della Texaco. In quel punto la strada compie una dolce curva prima di un cavalcavia.

Secondo quanto ha raccontato un testimone oculare agli agenti della Polstrada, la Citroen su cui viaggiava Barberis ha sbandato improvvisamente: «*Un attimo prima percorreva tranquillamente la sua corsia, ma in un istante si è spostata completamente sulla sinistra*». In quel momento dalla parte opposta stava arrivando un camion, guidato da Luigi Capra, 55 anni, residente a Stroppiana in via Roncarolo 28. Non ha potuto evitare lo scontro.

Il camion si è impennato sull'auto ribaltandosi poi di traverso sulla carreggiata; Mario Barberis è morto sul colpo, schiacciato fra le lamiere della vettura. Il camionista se l'è cavata con lievi ferite. Il traffico ha subito rallentamenti e hanno dovuto intervenire anche i vigili del fuoco per liberare la carreggiata.

d. co.

Il problema droga preoccupa Santhià

SANTHIA' — «Disagio giovanile e tossicodipendenze» è stato il tema di un convegno che si è svolto l'altra sera nell'Auditorium di San Francesco a Santhià per iniziativa del Consiglio d'istituto della media statale «Giovanni XXIII».

«La diffusione della droga — ha precisato il presidente del Consiglio d'istituto, Luciano Zublena — sta raggiungendo livelli allarmanti anche nella nostra zona ed interessa giovani in fasce d'età sempre più basse. La disinformazione, il pregiudizio e l'indifferenza rendono precarie le iniziative, pur numerose ed importanti, che vengono prese».

Per la equipe dell'Usl di Santhià, l'assistente sociale Elisabetta De Corte ha spiegato la legislazione in materia di droga e di tossicodipendenze, ed il funzionamento pratico dei Centri di riabilitazione e di cura. «Nei 15 Comuni dell'Usl 46 — ha detto — ricorrono al nostro Centro alcune decine di ragazzi. Il fenomeno si sta però estendendo: tenendo conto del fatto che per ciascuno tossicodipendente che si rivolge a noi altri tre o quattro non lo fanno, potrebbero essere almeno un centinaio i giovani coinvolti.

Al convegno ha partecipato con una relazione su «Traffico, spaccio e consumo della droga in Italia» il vice segretario regionale del Sindacato autonomo della Polizia di Stato, Maurizio Celia. Antonio Monaco, in rappresentanza del «Gruppo Abele» torinese, ha portato alcune esperienze acquisite nei dieci anni di attività del gruppo, ed identificato alcuni «momenti comuni» a tutti i giovani che si sono dati alla droga.

w. ca.

HOCKEY A ROTELLE A sei punti

Il Roller Isola re della serie C

VERCELLI — *Il Roller Isola è in testa al campionato di Serie C di hockey a rotelle: tre partite, tre vittorie, sei punti in classifica. La squadra, allenata da Tommy Cuffaro e strettamente legata all'Amatori Maglificio Anna, sembra avviata, benché si sia solamente alle prime battute del campionato, verso la promozione.*

L'orto, occorre cautela prima di ritenere che il gran salto sia un fatto concreto. E' indubbio comunque che si è cominciato benissimo e, considerata la forza dei suoi componenti, il traguardo della Serie B non sembra una chimera.

La compagine biellese ha conquistato il suo terzo successo battendo, nel recupero, il Piacenza per 4-0, al palasetto dello sport di via Trento. Nient'da fare per gli ospiti, dominati nettamente. Hanno segnato per i vercellesi: due volte Savarini, Corradino e Mantovani.

La formazione: Orlandi, Mantovani, Orso, Corradino, Savarini, Ferrucci, Bertolone, Guastroli, Provera, Poliolo.

Nel frattempo ha avuto inizio anche il campionato di Serie D, a cui prende parte la Rotellistica Hockey Vercelli. I vercellesi hanno giocato a Montecchio di Vicenza. La trasferta, lunghissima, è stata appesantita dal fatto che la partita è stata giocata di mattina, mezz'ora dopo l'arrivo.

Hanno segnato: tre reti F. Rista, due L. Rista, una Oliva. La Rotellistica ha giocato con: Talbi, L. Rista, Oliva, E. Rista, Beltrame, Barioseo, Valeriano, Mauro.

f. l.

BOCCE Hanno vinto il S. Giuseppe

Beltrame e Bersano alle gare nazionali

VERCELLI — La coppia Beltrame-Bersano della Società Boltri Imprese Edili di Crescentino, ha vinto il XVIII Trofeo San Giuseppe di bocce, a coppie, categoria C, sezione volo, valevole per l'ammissione ai campionati italiani della categoria.

E' stata la prima manifestazione di grande rilievo di una stagione bocciofila vercellese che si annuncia di grande rilievo. Le coppie iscritte erano 96, in rappresentanza di 21 società. Nelle semifinali si sono trovati di fronte la coppia Bertotti-Ferraris della Società Bellaria e quella Beltrame-Bersano.

Lotta accanitissima, appassionante, risolta dalla coppia crescentinese per un solo punto: 13-12.

Nell'altra semifinale si sono affrontati Peggio-Poli del Gruppo Sportivo Canada ed Angelino-Angelino della Società Pray Finatral. Anche in questo confronto grandissimo equilibrio di valori in campo, incertezza massima per il risultato finale, vittoria di Peggio-Poli per 13-12. Entusiasmo tra i numerosissimi spettatori per l'andamento delle partite, tecnicamente molto valide.

La finale si è svolta mercoledì sera. Parecchi gli appassionati a far da contorno. Erano di fronte le coppie Beltrame-Bersano della Società Impresa Edili Boltri di Crescentino e Peggio-Poli del G.S. Canada. La partita ha avuto un andamento molto equilibrato per qualche tempo, poi sono riusciti a passare i crescentinesi per 15-10.

f. l.

CALCIO Dopo i pestaggi fuori dallo stadio La Marmora

I dirigenti dei Pro Vercelli Club «Biella poteva arginare il teppismo»

VERCELLI — *Duro intervento del Centro di coordinamento dei Pro Vercelli Clubs sui fatti di domenica scorsa all'interno e fuori dello stadio «La Marmora» di Biella.*

In un comunicato stampa, i Pro Vercelli Clubs si dichiarano solidali «con tutti quegli sportivi vercellesi che sono stati picchiati ed inseguiti da pseudo-sostenitori biellesi».

Il Centro coordinamento critica quindi il comportamento tenuto, nell'occasione, dai dirigenti della Biellese, dai responsabili del club bianconeri e dalle forze dell'ordine.

Spiega il presidente dei clubs vercellesi, Walter Manzo: «Che fra il pubblico possano esserci delle teste calde è un fatto al quale, purtroppo, non possiamo evitare né noi né i responsabili dei clubs biellesi».

Continua Manzo: «Noi però, all'andata, ci siamo fatti in quattro, dapprima per cancellare le scritte anti-Biellese che erano comparse nottetempo nel recinto del "Robbiano", quindi per assicurare ai tifosi del club bianconeri la massima tranquillità allo stadio durante la partita. Domenica a Biella, purtroppo, non abbiamo trovato la stessa collaborazione ed i risultati si sono visti».

Intanto in città proseguono i commenti sui fatti di domenica. Le dichiarazioni del commissario di Biella secondo cui sarebbe stata «verniciata il rosso» sulla una vettura, sono smentite dalla semplice constatazione che l'auto della «troupe» di Videovercelli è stata coperta di scritte anti-Pro nere e blu. Da Biella, gli «ultras» hanno detto di non aver picchiato nessuno ed invece sono quattro i giovani vercellesi contusi negli incidenti.

s. d. m.

VERCELLI

ASTRA: I mercoledì di New York (vietato minori 18 anni).
CRICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il verdetto con Paul Newman (drammatico).
PRINCIPE: Prima Linea (versione integrale).
VERDI: Il duca, l'affare e il cadavere con Alvaro Vitali, Pippo Franco, Carmen Russo (comico).
VIOTTI: Viale a vivere da solo con Jerry Calà (comico).

CIGLIANO

SPLENDOR: Testa o croce con Nino Manfredi e Renato Pozzetto (comico).

GATTINARA

ITALIA: Poi una donna particolare (vietato minori 18 anni).
SPLENDOR: Il punto preciso di una moglie (vietato minori 18 anni).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 25.50; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

Cinema e taccuino

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 8.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

SENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

15 — Telemarket: mercatino di novità
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm della serie Sei spacco
19 — Documentario
20 — Telefilm
21 — Cineteca: un film da non perdere
22,30 Telenotte, notiziario
22,45 I ricordatori nella notte: piano bar con Ideo, Flavi e Paolo
24 — Videonight, film: Quei ribelli di lei

VIDEOVERCELLI

(Canali 65, 53, 45, 38 UHF)

16 — Film Amore e chiacchiere (commedia)
17,30 Rubrica medica: Magnetoterapia Renelor
18 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,50 Per mare e vela
19,15 Rubrica medica: Imar
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Film Amanti latini (commedia), con Totò, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
22 — Film Il testamento del dott. Malure (drammatico)
23,30 Videovercelli notizie (replica)

Il segretario provinciale della democrazia cristiana vercellese e valsesiana con il comitato provinciale partecipano al grandissimo lutto per la tragica scomparsa dell'amico

Mario Barberis

segretario del comitato cittadino di Vercelli della democrazia cristiana.
— Vercelli, 24 marzo 1983.

Il comitato cittadino della dc di Vercelli partecipa al grandissimo lutto che ha colpito il partito per la tragica perdita del suo segretario cittadino

Mario Barberis

— Vercelli, 24 marzo 1983.

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistica villa da trasformare colonia alberghi campeggi terreni edificabili - Tel. 02/323.441.
CROSA (VC) fraz. Enoch vendesi 8 locali ristrutturati più terreno. Tel. 0321 260.643.

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108 ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 25 MARZO BALLO LISCIO con I POETI SUPER ALIENS
DOMENICA 27 MARZO DA PLAY BOY DI MEZZANOTTE PAMELA PRATI e le sue coniglietteRezzo invariato
Domenica pomeriggio e festivi per e da il Piranha servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

a Milano MORETTI pellicce pronte
giacca lupo da L. 1.780.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacche sportive da L. 880.000
pellicce visoni da L. 3.580.000
giacca castorino da L. 980.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
opossum Tasmania da L. 1.180.000
Facilitazioni di pagamento
MORETTI pellicce
pass. Duomo, 2 (di fronte al Duomo) tel. (02) 804.708 - 870.998

CIGLIANO 35 km da Torino
AFFITTASI ALLOGGI
condominio Alessandra 90/110/130 mq - equo canone
Tel. 0322/669.178 dopo ore 20

la peschiera
SABATO 26 MARZO
Orchestra Spettacolo di
Vittorio Borghesi
DOMENICA 27 MARZO
Germano Montefiori
LA PESCHIERA - BALDISSERO
S.S. Torino-Cuneo - Tel. 011/680008

PER I VOSTRI PROSSIMI ACQUISTI
MASPI ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA
i suoi capi in pelle
le sue pellicce (pronte e su misura)
la sua cortesia
i buoni prezzi
ma soprattutto...
la vostra eleganza
3 piani di vendita a Gattinara
c.so Valsesia, 35 tel. 0163/81432

Il «Viotti», celebre in tutto il mondo, compie trentatré anni ma non li dimostra

Vercelli? Una piccola Salisburgo

Il concorso internazionale pianistico e per le «voci nuove» laurea ogni anno artisti che, immancabilmente, fanno carriera - I meriti di Joseph Robbone - Una storia ricca di grandi nomi - La scuola di danza - La rassegna concertistica di primavera

VERCELLI — Il «Viotti» ha 33 anni, ma non li dimostra. Era il 1950 quando un insegnante di matematica dell'istituto tecnico e commerciale decise di fondare un Concorso internazionale di musica. Il professor Joseph Robbone, che era anche un buon compositore, volle intitolare la manifestazione alla memoria di una delle glorie musicali vercellesi, Giovan Battista Viotti, nato a Fontanetto Po nel 1775.

Il Concorso Viotti nacque dunque dall'iniziativa personale dell'uomo che lo sta tuttora conducendo e da un gruppo ristretto di amici e di appassionati di musica che credettero in lui. Fin dalle origini, il «Viotti» giocò a carte scoperte: non una un premio particolarmente ricco, ma il livello delle commissioni giudicatrici era talmente elevato che una laurea viottiana valeva molti accrediti per le più importanti sale concertistiche.

Il richiamo del concorso attirava ogni anno centinaia di concorrenti da tutto il mondo e fu così che il professor Robbone si sentì invogliato a promuovere altre istituzioni legate al nome del violinista e compositore fontanettese. Nacquero il Festival, il Liceo musicale, il Viotti d'oro e, in tempi più recenti, il Viotti-Valsesia ed i Concerti di primavera.

Ad ognuna di queste creazioni sono legate figure di primissimo piano e serate indimenticabili che, in poco tempo, hanno elevato Vercelli a rango di «piccola Salisburgo» d'Italia.

Tutti i più bei nomi dell'ultimo trentennio musicale sono passati in rassegna sul palcoscenico del Civico e sulla pedana della Sala Dugentesca. Tanto per citarne alcuni: dalla Fracci a Cappuccilli, da Benedetti-Michelangeli ad Accardo, da Ughi a Mila, da Bortoluzzi alla Cossotto.

Il professor Robbone ha avuto buon fiuto anche nell'allestimento della classe docente al Liceo musicale. Valga per tutti, la fiducia accordata al giovane Angelo Gilardino che, in quindici anni di Liceo Viotti ha costruito una delle scuole chitarristiche più forti d'Europa.

Anche le scuole pianistiche e di canto si sono imposte, in breve, all'attenzione generale ed il Viotti ha un coro lirico che, ben diretto da Mario Barsolo, è conteso ogni anno dalle più importanti rassegne del bel canto in Italia.

La scuola di danza merita un discorso a parte. Alla fine del '79, il Liceo Viotti non era più in grado di mantenerla. Allora un gruppo di «amici della danza accademica» fondò una «Accademia» che, in pochi anni, è cresciuta sotto l'accorta direzione della signora Pilar Sampietro, rilanciando il balletto a Vercelli.

Il discorso sulla danza introduce quello sulla «primavera viottiana» che si è aperta la scorsa settimana con due spettacoli delle marionette di Obraszov e che proseguirà fino al 12 giugno.

Durante la rassegna concertistica primaverile si svolgerà per il secondo anno consecutivo, dopo una pausa ventennale, una competizione di balletto che, in pratica, anticipa la 36ª edizione del Concorso Viotti autunnale. Visto che il Civico è indisponibile, la serata finale è in programma (il 16 maggio) al Palazzetto dello Sport del Villaggio Concordia. La parentesi dedicata al Concorso conferirà un tocco di prestigio in più ad una rassegna che si annuncia di eccellente livello.

Le autorità viottiane hanno dovuto rinunciare — sempre per il problema Civico — ai concerti sinfonici che avevano già programmato (quattro serate, per la precisione): è stato così deciso di dare largo spazio alla musica strumentale da camera, ed in particolar modo alla chitarra e al pianoforte. Suoneranno diversi allievi (i ex allievi, come nel caso dei chitarristi) del Viotti.

La scuola chitarristica di Gilardino sarà rappresentata da Lorenzo Natalini, Laura Mancini, Mauro Scaglioni, Roberto Milani, Vladimiro Loeni, Carlo Barone, Giancarlo Ugliono. Quella pianistica (docenti Maria Delia Bru-

Stefania Bellini, una promessa del pianoforte che studia al Viotti (Greppi)

no Mezzena e Jean Micault), da Stefania Bellini, Alessio Averone, Pierre Etchverry, Bruno Bibiana, Patrizia Tirindelli, Giuliano Cucco, Silva Poy, Piera Savoia, Peter Bradley, Fabio Grasso, Fulvio Bottega, Valeria De Bernardi, Carlo Orecchia, Francesca Cipolleta, Guido Maria Guida, Giuseppina Scravaglieri, Maria Teresa Immormino, Stefania Bersanti, Ermanno De Stefanis, Gianluigi Bruera, Bruno Bosio ed Eri Saito. Sono inoltre previste serate d'eccezione.

Enrico De Maria

La locandina

VERCELLI — *Ed ecco i principali appuntamenti — senza voler far torto alle altre serate — dei Concerti di Primavera: Coro dei bambini di Sofia, giovedì 7 aprile, Sala Dugentesca; interpretate musiche di Palestrina, Monteverdi, Mozart, Bartok. Concerto del pianista Jean Micault, in collaborazione con il Soroptimist Club di Vercelli, domenica 10 aprile, Sala Dugentesca. Il pianista interpreterà pagine di Chopin.*

Stefano Grondona, chitarrista, mercoledì 30 aprile, Sala Dugentesca; musiche di Bach, Rodney Bennet, Hense. Duo Alfonso e Cecilia Moresti, violino e pianoforte, venerdì 29 aprile, Sala Dugentesca; musiche di Geminiani, Viotti, Paganini, Ravel, Joplin. I vocalisti diretti da Teresio Colombotto, lunedì 2 maggio, Sala Dugentesca; interpreteranno pagine di Petrucci, Des Prez, Orlando di Lasso, Monteverdi, Orff. Sestetto d'archi della Rai di Torino, lunedì 9 maggio, Sala Dugentesca; musiche di Brahms. Orchestra da camera della Rai di Torino, diretta da Marcello Tota, martedì 10 maggio (sede ancora da stabilire); pagine di Monteverdi, Haydn, Mozart, Bartok, Strawinsky.

Carlo Barone alla chitarra e duo pianistico a due pianoforti di Guido Maria Guida e Giuseppina Scravaglieri, domenica 15 maggio; pagine di Liszt e Grieg. Prova finale della Scuola di danza del concorso internazionale Viotti, giovedì 19 maggio, palazzetto dello sport del Villaggio Concordia. Insieme nazionale cecoslovacco di canti e danze, martedì 24 maggio, sede da stabilirsi. Quintetto d'archi della Rai di Torino, lunedì 30 maggio, Sala Dugentesca; musiche di Bottesini e Dvorak.

Complesso d'archi della Rai di Torino, diretto da Antonio Janigro, lunedì 6 giugno, Sala Dugentesca; musiche di Albinoni, Corelli, Pergolesi, Vivaldi.

d. ca.

Un grande interprete di Chopin

Jean Micault, allievo di Cortot e primo vincitore del «Viotti»

Gruppi musicali di ieri e di oggi

Ma quanta nostalgia «Sorella Maldestra»!

VERCELLI — I movimenti musicali giovanili, in città, sono sempre stati come le meteore che sfrecciano nella notte, illuminando il cielo di mille bagliori, ma poi si spengono rapidamente. Lo stesso accade per i gruppi musicali: fioriscono nell'arco di una stagione, poi scompaiono dalla scena. A detta degli esperti, la storia musicale giovanile vercellese appartiene al passato: un passato prossimo, ma pur sempre qualcosa che vive ormai nei ricordi. Pochi i superstiti, quasi nel tutto esaurita la vena creativa. Ma il quadro non è poi così negativo.

Non si può parlare di musica fatta dai giovani senza ricordare «*Sorella Maldestra*», un gruppo sorto a cavallo degli anni '77-'78 e formato da alcuni studenti del liceo scientifico.

«*Guardando al passato* — spiega Furio Ciulini, ex del «Sorella Maldestra» — *si tende a minimizzare i difetti e ad ingrandire i pregi, eppure la nostra esperienza è stata veramente significativa. Nati pressoché nell'ombra, ci siamo poi rivelati al grande festival di Milano "Rock a metropoli". L'esibizione è stata il nostro canto del cigno. Ci siamo accorti che, se volevamo continuare a suonare, dovevamo abbandonare l'idea di divertimento che ci aveva spinti a continuare sino a quel momento, sostituendola con una struttura ben precisa. Abbiamo preferito chiudere, con il ricordo di quel concerto fatto davanti ad 8 mila persone*».

Malgrado sia trascorso poco tempo, da allora, la ventata creativa sembra persa. «*Ci sono ancora gruppi* — aggiunge Furio Ciurlini —, *ma rifanno il verso ad artisti noti, senza esprimere qualcosa di loro. E' questo il problema maggiore*». E' il caso del «*Castello di Atlante*», uno dei pochi superstiti dell'epoca d'oro dei gruppi musicali, che interpreta musiche che si muovono sulle tracce dei Genesis, della Premiata Forneria Marconi e del Banco del Mutuo Soccorso.

Nel 1980 in città, venne organizzato un festival rock a cui parteciparono gli astri nascenti dell'epoca: i «Leccioles», i «Waps», i «Fluido Rock», i «Sorella Maldestra», i «Kortocircuito» ed i «Crack».

Ed ora gli ideali continuatori di questa tradizione sono i giovani che suonano nella birreria di via Palazzo di Città: si alternano nelle serate provando nuovi generi e proponendo canzoni dei tempi d'oggi.

d. ca.

USATO

FIAT Celoria & Della Piana VERCELLI

Tangenziale Sud - angolo Via Trino - Telef. 392201

MIGLIAIA DI AUTO VENDUTE E MAI UNA STORIA

Ogni vettura che entra a far parte del parco macchine usate della FIAT Celoria viene sottoposta a lunghi controlli:

RICONDIZIONATA completamente dalla carrozzeria al motore.

GARANTITA dalla formula Fiat sistema usato sicuro.

Troverai la vettura che fa per te, per la tua famiglia e per il tuo lavoro.

Concessionaria

FIAT Celoria & Della Piana

Tangenziale per Trino a Vercelli.

INIZIATIVA CONAD DAL 25 MARZO AL 2 APRILE.

PASQUA CONAD: PIU' PICCOLI I PREZZI, PIU' GRANDE LA FESTA.

Colomba Conad, gr. 700 L. 3.900	Ananas Conad, 10 fette L. 1.280	Cacao Conad, zuccherato in polvere, gr. 70 L. 460	Cacao Conad in polvere, gr. 70 L. 650	Caffè Conad Oro, sacchetto da gr. 200 L. 1.660
Riso Dorito R.B., confez. in cellophane da gr. 906 L. 1.090	Riso Dorito Arborio, confez. in cellophane da gr. 906 L. 1.770	Farina Conad tipo "00", Kg. 1 L. 495	Farina Conad, tipo "0", Kg. 1 L. 490	Olio extravergine di oliva Sabrina, lt. 1 L. 3.290
Tonno Mariner in olio di oliva, gr. 170 L. 1.460	Maionese Calvé, vasetto da gr. 250 L. 1.040	Giardiniera Sabrina in aceto di vino, gr. 280 L. 620	Cordolini interi Sabrina all'olio di semi vari, gr. 280 L. 1.730	Emmental grattugiato Conad, in porzioni, all'etto L. 860
Sottiletta Kraft, confez. da 10 fette L. 1.390	Burro Prativardi, all'etto L. 530	Parmigiano Reggiano, all'etto L. 1.290	Prosciutto di Parma, all'etto L. 1.900	Spumante Prosident Riccadonna, cl. 75 L. 3.980
Whisky J. & B., cl. 75 L. 7.950	Amaro Averna, cl. 70 L. 4.680	Amaretto di Saronno, cl. 70 L. 4.930	Birra Dana Brau, cl. 66 v. a p. L. 690	Ananas fresco, al Kg. L. 1.790
Pompelmo Jaffa, al Kg. L. 890	Gallina o burto, al Kg. L. 2.550	Fesa di tacchino a fette, al Kg. L. 6.950	Fesa di tacchino a tranci, al Kg. L. 6.650	Saponetta Palmolive, formato bagno, confez. da 2 pezzi L. 1.080
Box deodorante persona, formato medio L. 1.890				

CONAD

I VANTAGGI DELLA COOPERAZIONE NEI SUOI NEGOZI E SUPERMERCATI.

Un appello di «Vercelli Nostra» per nuove ricerche

Se l'anfiteatro romano esiste lo accerterà la Sovrintendenza

Il professor Bo: «Che ci sia lo dimostrano gli studi fatti da Bruzza e Viale» Perché tante perplessità - La questione degli edifici cadenti sull'area contestata

Vercelli. La zona fra caserme e un ponte in cui dovrebbe essere localizzato l'anfiteatro

VERCELLI — Nuovo appello di «*Vercelli nostra*» a favore dell'anfiteatro romano della «*Vercellae*» augustea: l'associazione, che si prefigge la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale di Vercelli e dei Vercellesi, da qualche anno ha inserito l'argomento «*anfiteatro*» tra i punti fondamentali del suo programma di attività.

Dice il prof. Giuseppe Bo, presidente di «*Vercelli nostra*»: «*L'esistenza in Vercelli di un anfiteatro era provata già in precedenza dagli studi dei Bruzza e del Viale: la località è quella compresa grosso modo fra corso De Rege e viale Rimembranza. Probabilmente le sue strutture più importanti si erano conservate in discrete condizioni fino a quando vi venne costruita sopra l'Abbazia di Santo Stefano e subito dopo una casaforte gentilizia con torre. Verso la fine del XIV secolo, i Visconti vi eressero le fortificazioni della cittadella che vennero distrutte definitivamente nel 1704*».

Continua Bo: «*Nei mesi scorsi, una équipe di "Vercelli nostra" composta dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio ha fatto una serie di studi e di misurazioni sull'area che si sospetta interessata all'anfiteatro. I risultati ottenuti sono stati comunicati alla Sovrintendenza archeologica per il Piemonte: ora stiamo aspettando che questa intervenga in qualche modo*».

A quanto pare, le autorità competenti sarebbero piuttosto restie ad agire. Continua Bo: «*E' come una partita di poker in cui tutti vogliono "vedere" ma nessuno si decide a fare la prima mossa. Oggi la situazione è questa: anche se non vogliamo prestare fede alle ricerche dei Gaviglio, rimangono pur sempre gli studi dei Bruzza e del Viale. Quanto basta, mi sembra, per autorizzare un intervento ufficiale*».

La situazione appare complicata dal fatto che esiste un progetto di abbattere gli edifici cadenti costruiti sull'anfiteatro per edificare nella zona un complesso residenziale. Prosegue Bo: «*Se, come noi crediamo, l'anfiteatro esiste, allora sarebbe follia consentire di distruggere ciò che ne è rimasto. D'altronde, esistono anche esigenze legittime di costruire: l'inerzia delle varie autorità non serve certo a risolvere il problema*».

Secondo il professore, sarebbe necessario che la Sovrintendenza facesse un sopralluogo nella zona, visitando i reperti identificati dai fratelli Gaviglio, per decidere una volta per tutte se i resti sono di epoca romana, medievale o moderna. «*Non solo — prosegue Bo — ma potrebbe anche darsi che, pur riconoscendo l'esistenza dell'anfiteatro, ciò che ne rimane sia di talmente scarso valore da non rivestire alcun interesse*».

Secondo le misurazioni ed i sopralluoghi fatti dai Gaviglio per conto di «*Vercelli nostra*», l'anfiteatro della «*Vercellae*» avrebbe dovuto essere uno dei più importanti dell'epoca. Le sue dimensioni, calcolate in modo necessariamente approssimativo, avrebbero dovuto essere di circa 118 metri per 100.

«*In mancanza di una presa di posizione ufficiale — prosegue Giuseppe Bo — i danni che si arrecano all'intera collettività sono di due tipi, diversi ma egualmente importanti e deleteri: innanzitutto da un lato si bloccherebbe l'attività edilizia, perché nessun costruttore arrischierebbe di edificare in una zona di questo tipo con il pericolo di dover fermare i lavori sul più bello o, peggio ancora, abbattere il già costruito. Dall'altro lato, si impedirebbe ogni ulteriore studio od indagine per stabilire se i resti affioranti sono di interesse archeologico e degni di tutela, oppure no*».

Conclude il presidente: «*La nostra associazione da diverso tempo si è messa a disposizione delle autorità che vogliano intervenire. L'importante è che qualcuno si decida finalmente a fare qualcosa*».

Walter Camurati

Si commemora il barnabita nel centenario della morte

Vercelli ricorda padre Bruzza studioso di antiche iscrizioni

Nella celebrazione gli si accomuna l'ammiraglio Pellion di Persano

Rosaldo Ordano

VERCELLI — *A cent'anni esatti dalla loro morte, la comunità vercellese si prepara quest'anno a celebrare due concittadini: il padre barnabita Luigi Bruzza e l'ammiraglio Carlo Pellion conte di Persano.*

Per l'esattezza, Luigi Bruzza vercellese lo fu solamente d'adozione: era infatti nato a Genova nel 1813, ma merita di essere ricordato per avere legato il proprio nome alla fondamentale raccolta di «iscrizioni antiche vercellesi» pubblicate a Roma nel 1874, ancora oggi un testo di cui non può fare a meno chiunque voglia studiare la storia della «Vercellae» romana. L'iniziativa di commemorarne la scomparsa nella prima ricorrenza centenaria è del «Gruppo archeologico vercellese» ed ha ottenuto proprio in questi giorni l'adesione della «Società storica vercellese».

La raccolta delle antiche iscrizioni vercellesi non fu l'unica opera del dotto barnabita. Vestito nella città natale l'abito dei chierici della Congregazione di San Paolo, studiò filosofia a Bologna e si addottorò in teologia a Roma.

Giovanissimo insegnò retorica nel collegio di Parma e, nel 1839, proseguì la sua attività didattica nel reale Collegio di Vercelli. Qui entrò in contatto con un piccolo gruppo di studiosi di storia, tra cui il conte Emiliano Avogadro della Motta, l'architetto del Capitolo Emiliano Aprati, il canonico Giovanni Barberis, l'architetto municipale Vittorio Mandelli: da questo incontro nacque in Bruzza la passione per gli studi archeologici.

Trasferito a Napoli nel 1854, in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose, padre Bruzza tornò in Piemonte, a Moncalieri, nel 1857, e da qui fu trasferito poi a Roma dove nel 1874 dava alle stampe la raccolta di iscrizioni vercellesi. Il lavoro gli valse l'attribuzione della cittadinanza onoraria di Vercelli, conferitagli dal Consiglio comunale l'anno successivo. Un secondo volume di iscrizioni rimase incompiuto alla sua morte, avvenuta in Roma nel 1883.

L'altro personaggio la cui scomparsa verrà commemorata nel centenario di quest'anno sarà l'ammiraglio Carlo Pellion di Persano, nato a Vercelli nel 1806. L'iniziativa è dell'Archivio di Stato di Vercelli il cui direttore, Maurizio Cassetti, è riuscito recentemente a recuperare dal nipote dell'ammiraglio una serie di documenti inediti che gettano una nuova luce sul controverso personaggio.

Iniziata la carriera militare nel 1821 come guardiamarina, Carlo Pellion di Persano fu eletto senatore del regno nel 1865 e nominato ministro della Marina nel Governo Rattazzi. Promosso nel 1866 ammiraglio comandante in capo delle forze navali italiane, la sua carriera e la sua reputazione vennero distrutte dall'esito della battaglia navale di Lissa. Processato davanti al Senato costituito in Alta Corte di giustizia, l'ammiraglio fu degradato e privato delle onorificenze e della pensione. Morì dimenticato da tutti a Torino il 27 luglio 1883.

«Nessun proposito di una sia pur minima riabilitazione — ha detto il prof. Giorgio Berzero, che sta curando con Cassetti la manifestazione commemorativa — ma un unico intento culturale e critico storico. Trascorso un secolo dalla sua morte, mutati assai i tempi, Vercelli propone ora un esame dei fatti del 1866 con mente distaccata: i nuovi documenti d'archivio che saranno messi a disposizione dal nipote Rodolfo, potranno fare un po' più di luce su questo personaggio che finì di pagare per tutti».

La manifestazione commemorativa dedicata al padre Luigi Bruzza sarà solo parte dell'attività che la «Società storica vercellese» intende svolgere quest'anno. Il «preventivo» è stato tracciato dal presidente Rosaldo Ordano nel giorni durante una riunione del Consiglio direttivo della Società. «E' stato di notevole interesse — ha detto Ordano — la proposta avanzata da una aderente di organizzare una serie di conversazioni su argomenti di storia locale, per approfondire maggiormente la conoscenza delle radici storiche di Vercelli e del suo territorio».

Particolarmente attesa, infine, la pubblicazione degli atti del Convegno della Società storica vercellese dedicato alla Vercelli del XIII secolo.

Walter Camurati

Il Comitato di organizzazione cerca la nuova sede

Il «Bertinetti» incrocerà le spade in maggio al Palazzetto dello Sport?

Il prestigioso trofeo non si potrà disputare al Teatro Civico

VERCELLI — Dopo 16 anni, il Trofeo Bertinetti approderà la serata di gala al Palazzetto dello Sport di via Donizetti.

Presieduto da Aldo Venè, il comitato organizzatore del Torneo internazionale di spada a squadre si è riunito l'altra sera per un primo esame della nuova situazione che si è venuta a creare con l'indisponibilità del Teatro Civico, chiuso per restauri dal 30 marzo.

Quest'anno, infatti, il «Bertinetti» si svolge il 2 maggio, subito dopo il «*Carroccio*» di Legnano. Venè ed i suoi collaboratori hanno vagliato diverse ipotesi e deciso, infine, di chiedere al Comune di mettere a disposizione sia la palestra Mazzini (come avveniva normalmente tutti gli altri anni), sia il Palazzetto dello Sport del Villaggio Concordia, dove si svolgeranno gli ultimi due incontri.

Quest'anno parteciperanno al torneo, oltre all'Italia, le prime tre nazioni classificate agli ultimi Mondiali dell'82 a Roma: Francia, Svizzera ed Ungheria. Un lotto prestigioso di concorrenti che onorerà senza dubbio una volta l'impegno. «*La Francia — ha detto Venè — ha annunciato di voler ripetere questa edizione del "Bertinetti" per dimostrare che il suo successo ai Mondiali non è stato occasionale*».

La giovane Italia di Mazzoni, Cuomo, Bellone e Martini cercherà di ripetere il clamoroso «*exploit*» dello scorso anno quando si affermò nella quindicesima edizione sovvertendo il pronostico.

Visto che, com'è noto, il trofeo viene assegnato alla squadra che lo vince per due anni, anche non consecutivi, l'Italia cercherà di regalare per la seconda volta questa soddisfazione agli appassionati di spada mettendo il segno il «colpaccio» pure in questa edizione.

Il «Bertinetti», la più importante competizione a squadre del panorama spadistico mondiale, fu istituito nel 1968 per ricordare degnamente il generale Marcello Bertinetti, olimpionico di scherma a squadre (Parigi, 1924) ed europeo di spada a squadre (Budapest, 1928).

Il regolamento del torneo internazionale prevede che alla gara partecipino le prime tre squadre classificate, oltre all'Italia, ai Mondiali o alle Olimpiadi dell'anno precedente: in sostanza, la competizione vercellese può essere considerata sia una rivincita, sia un provino di lusso dei prossimi appuntamenti.

La prima edizione vide il successo dell'Italia che schierava due vercellesi: Gianni Muzio e Guido Cipriani. La «*formula*» del torneo risultò subito indovinata e, in tutti questi anni, il comitato organizzatore ha cercato di modificarla il meno possibile. Fra l'altro, nel cerimoniale della manifestazione è compreso l'omaggio alle tombe del generale Bertinetti e di Francesco Visconti, grande maestro d'armi della scuola vercellese.

Quest'anno, però, si è dovuto fare uno strappo alla regola ricorrendo al Palazzetto dello Sport anziché al Civico per i due ultimi incontri della giornata. Spiega Venè: «*Il comitato ha deciso all'unanimità di chiedere la disponibilità del palazzetto dopo aver scartato le ipotesi di cercare una sistemazione provvisoria differente*».

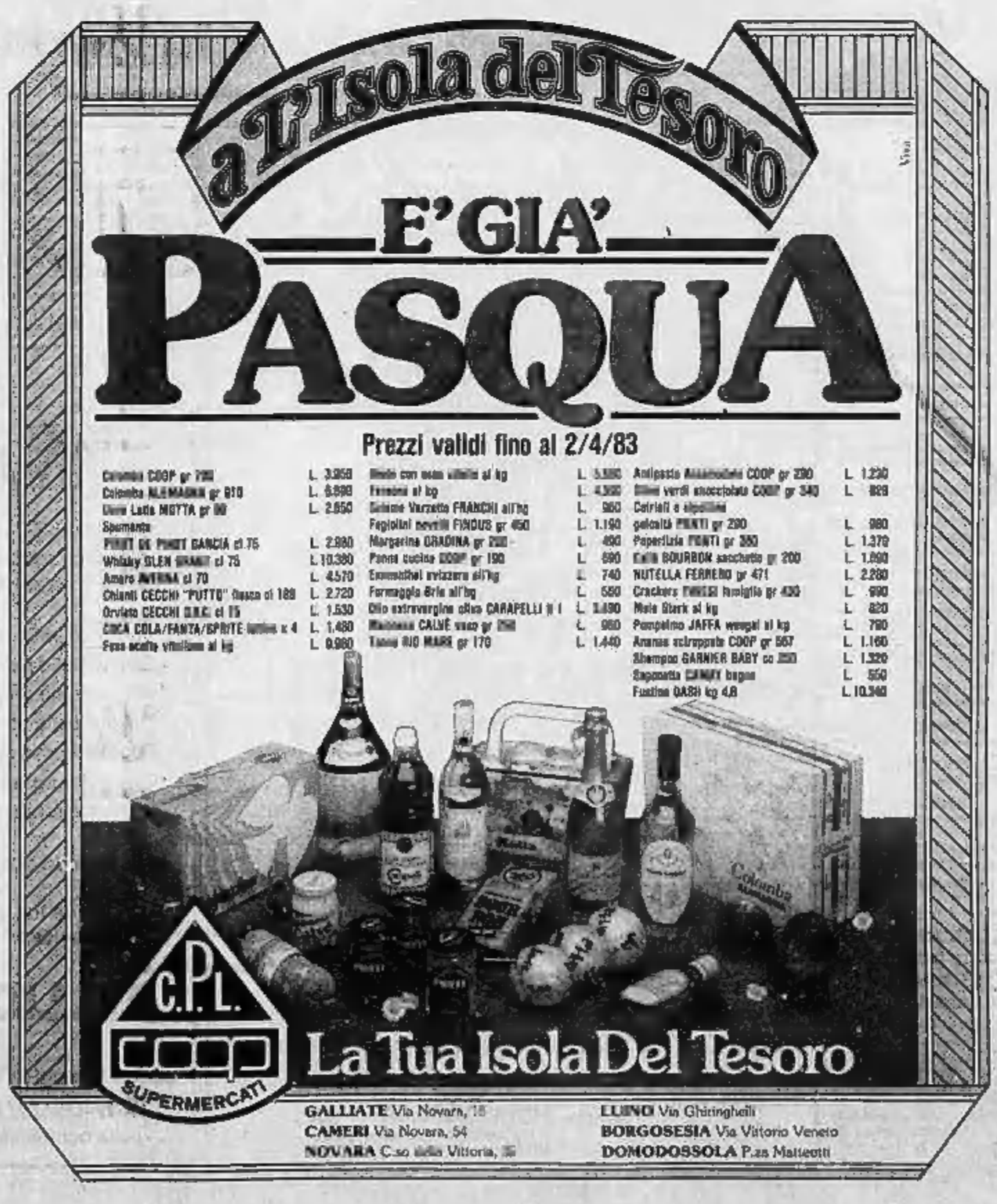
c. d. m.

Dedicata a Hugo Pratt l'ultima serata

SANTHIA' — Si avvia alla conclusione la stagione di prosa 1983 organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale di Santhià. Lunedì prossimo, nel cinema teatro «Ideal» di via Circonvallazione ci sarà l'ultimo appuntamento della serie.

La serata sarà dedicata ad Hugo Pratt ed al suo famoso personaggio del marinaio Corto Maltese.

m. cr.



Un servizio di soccorso anche in Alta Valsesia?

Si cercano a Scopello volontari per la Cri

«Ci occorrono 130-150 persone» - L'ambulanza già acquistata

SCOPELLO — «O niente o troppo»: proprio mentre il sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa Italiana ha inaugurato il servizio di soccorso del Comprensorio, in tale valle si sta lavorando per organizzarne uno analogo.

In questi giorni, a Scopello, per iniziativa del gruppo di Prasso, si stanno cercando volontari per rendere operativa una autoambulanza acquistata con i fondi raccolti in una pubblica sottoscrizione.

«Ci occorrono dalle 130 alle 150 persone disposte ad impegnarsi ognuna per sedici ore all'anno — spiega Luigi Simone, uno dei patrocinatori del progetto — Con la loro presenza potremmo garantire un pronto intervento ventiquattro ore su ventiquattro».

Il piano, che ricalca con precisione quello varato dalla Cri borgosesiana, ha il sapore della ripicca.

«In effetti siamo stati un po' maltrattati dai responsabili dell'organismo che ha sede nel capoluogo valligiano — fa rilevare Luigi Simone —. In un primo tempo abbiamo offerto la nostra ambulanza alla Croce Rossa, ma ci siamo sentiti rispondere che non sarebbe stata utilizzata nei nostri paesi. Da qui la decisione di istituire un servizio autonomo».

La sottoscrizione per l'acquisto dell'autolettiga era partita nell'agosto scorso con i fondi raccolti in occasione della inaugurazione a Prasso del monumento al pastore, il primo eretto in Italia.

«Ai cinque milioni di partenza si sono subito aggiunti i contributi di decine di valsesiani — affermano i responsabili dell'iniziativa —. In pochi mesi siamo arrivati ad incassare quindici, grazie alla generosità degli abitanti dell'alta valle».

E' in virtù della slancio umanitario con cui i cittadini hanno risposto all'appello che il comitato vuole che l'ambulanza rimanga a disposizione dei Comuni della Valgrande e delle valli minori.

«Non ci poteva accettare di restare a bocca asciutta dopo tanto impegno — dice Luigi Simone —. Se avessimo consegnato l'autoneseo alla Croce Rossa ci saremmo trovati ancora di fronte al problema dell'intervento nelle situazioni urgenti».

In questi giorni sono già stati raccolti i nominativi di settanta persone che si incaricheranno della gestione del servizio. Il Comune di Scopello ha messo a disposizione un garage per l'ambulanza.

g. p. v.

Farmacia comunale l'asta è rinviata

BIELLA — La vendita all'asta della farmacia comunale di via Rosselli, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, è stata rinviata a tempo indeterminato. L'Associazione dei farmacisti biellesi vi si oppone e si è rivolta al Tar sostenendo che è illegittima.

E' il primo caso del genere: data la complessità della questione, il Tar ha ritenuto opportuno effettuare una più approfondita indagine.

Il prezzo base è stabilito in 400 milioni (la somma verrebbe utilizzata per la costruzione di un edificio scolastico nel villaggio La Marmora), ritenuto eccessivo dai farmacisti.

Il sindaco Luigi Squillario e la giunta sono di diverso avviso. La loro tesi è confortata da alcune telefonate giunte ieri, da parte di potenziali acquirenti. (p. m.)

Secondo incendio in nove mesi

Un'azienda tessile di Cossato distrutta ieri dalle fiamme

COSSATO — Un incendio sviluppatosi nella Filatura Sicilia Alpina di Giulio Zini, 36 anni, in frazione Spelina, ha causato notevoli danni: si parla di circa duecento milioni di lire.

Le fiamme sono divampate verso le 6,30 di ieri mattina in una macchina del reparto aspatura, presso la quale lavorava il padre del titolare, Modesto Zini, di 59 anni. «E' stato un attimo — ha raccontato il proprietario —: mentre mio padre correva a prendere un estintore, il fuoco ha raggiunto le balle di spole di materiale acrilico che si trovavano a poca distanza, e si è propagato poi a tutto il capannone».

Da Biella sono giunte tre squadre di vigili del fuoco, ma le fiamme, alimentate dal materiale in lavorazione, particolarmente incendiabile, hanno continuato ad ardere per tutta la mattinata.

Solo verso mezzogiorno l'incendio è stato definitivamente spento. Il piccolo laboratorio artigianale, che si trova vicino alla chiesa della frazione di Cossato, a due passi dall'abitazione della famiglia Zini, è stato praticamente distrutto.

«Per noi è un colpo durissimo — ha commentato sconsolatamente Giulio Zini —: ci eravamo appena ripresi da un altro incendio, che nove mesi fa ci aveva bruciato tutto, e da poco tempo avevamo rifatto il capannone, acquistato le macchine e ripreso a lavorare. L'impianto elettrico, nuovissimo, era stato ultimato la settimana scorsa. Non riesco quindi a capire come abbia potuto svilupparsi un corto circuito in quella macchina».

Il fuoco ha distrutto circa 30 mila chili di materiale acrilico, in parte lavorato, e le macchine per l'aspatura e la dipanatura. m. al.

L'assicurazione è venuta da Oreste Brusori, presidente della Usl

Il centro emodialisi a Borgosesia entrerà in funzione a fine maggio

Verranno quindi utilizzati i 5 reni artificiali donati all'ospedale

BORGOSESIA — *Entro la fine di maggio il Centro emodialisi valsesiano entrerà in funzione. L'assicurazione è venuta da Oreste Brusori, presidente dell'Unità sanitaria valligiana, che con la sua dichiarazione ufficiale ha inteso smentire le voci allarmistiche circolate a Borgosesia negli ultimi giorni su un possibile accantonamento dell'iniziativa.*

«Si è voluto stravolgere un'oggettiva situazione — dice il responsabile dell'Usl 48 —. E' vero che i cinque reni artificiali acquistati grazie alla sottoscrizione indetta dal Gruppo sportivo vigili urbani e dal partito liberale ci erano stati consegnati mesi addietro. E' però altrettanto inoppugnabile che tecnicamente è occorso del tempo per approntare i locali che ospiteranno, al pian terreno del "Poveri Infermi", il servizio di dialisi».

A posticipare di qualche settimana l'avvio della nuova attività assistenziale è stato soprattutto un ingolfo burocratico. «Il piano sanitario redatto dalla Regione — *commenta Oreste Brusori* — prevede che il centro di emodialisi, pur essendo una sezione autogestita, sia alle dipendenze dell'ospedale di Biella. Contro questa decisione si sono schierati i pazienti valsesiani, da sempre affidati alle cure dei medici del nosocomio di Borgomanero».

Per evidenti ragioni di opportunità non aspetto non trascurabile è pure rappresentato dalla vicinanza del centro novarese al Comprensorio borgosesiano), l'responsabile dell'ente sanitario valligiano hanno da tempo sull'ospedale questa tesi.

«Al competente organismo sanitario regionale avevamo inviato una esauriente documentazione sui motivi che consigliavano il conglobamento del nostro centro sotto quello di Borgomanero — *aggiunge Oreste Brusori* —. Però mai in passato tutti gli interessati si erano seduti attorno ad un tavolo per prendere in esame il problema».

Il tanto atteso incontro è avvenuto mercoledì mattina a Torino, presenti Oreste Brusori ed Antonio Scura, in rappresentanza della Valsesia, funzionari dell'assessorato piemontese alla Sanità ed esponenti degli ospedali di Biella e Borgomanero. r. c.

Benvenuto domani a Biella

BIELLA — Nel Biellese lo sciopero di otto ore dei metalmeccanici, indetto dalla Fim in campo nazionale, secondo i dati pervenuti alle organizzazioni sindacali ha ieri registrato una percentuale di adesioni assai elevata.

L'astensione totale dal lavoro, come è noto, è stata decisa per protestare contro l'atteggiamento della Federmeccanica durante le trattative per il rinnovo del contratto collettivo della categoria.

Oggi avrebbe dovuto giungere a Biella Giorgio Benvenuto per inaugurare la nuova sede del sindacato, ma impegni inderogabili hanno costretto il segretario generale della Uil a rinviare di 24 ore la visita. L'inaugurazione degli uffici, in via Marconi 13, si svolgerà perciò alle 18 di domani.

Giorgio Benvenuto terrà nel salone di palazzo Cisterna, al Piazzo, una relazione ai delegati e ai rappresentanti aziendali. (p. m.)

Un corso d'inglese per favorire gli scambi commerciali

Gli imprenditori a scuola

Promotrice dell'iniziativa è l'Unione Industriale - Il programma

BIELLA — Per poter lavorare meglio gli imprenditori biellesi vanno a scuola di inglese. In questi ultimi anni gli scambi con l'estero si sono intensificati, rendendo più forte la necessità, per un dirigente, di conoscere bene almeno una lingua straniera. L'idioma chiave del commercio internazionale è l'inglese: naturale, quindi, che la scelta delle industrie sia caduta sul perfezionamento di questa lingua.

Promotore dell'iniziativa, che si svolge sotto il patrocinio della Unione Industriale biellese, è il Comitato piccola industria, presieduto da Carlo Enoch. L'attività si colloca nell'ambito di un programma più vasto, destinato ad accrescere le capacità dell'industriale, denominato appunto «Programma formazione imprenditori».

Il responsabile è Guido Chiorino, che precisa: «E' un corso di lingua inglese, messo su misura per venire incontro alle esigenze degli imprenditori locali. Le scuole, pubbliche o private, non offrono al "manager" quella conoscenza "aziendistica" di cui ha bisogno in modo particolare. Inoltre l'iniziativa è strutturata in modo da limitare i disagi che una prolungata assenza del dirigente dalla fabbrica può provocare».

Il corso dura 19 settimane e si divide in due parti, di circa due mesi ciascuna.

Giacomo Angileri si era sparato

Biella, morto l'artigiano dopo venti giorni di coma

Domani i funerali a Candelo - Il suicidio dovuto ad un affaticamento - Lascia due figli

Giacomo Angileri

BIELLA — La salma di Giacomo Angileri, l'artigiano biellese di 49 anni che più di venti giorni fa si era sparato un colpo di pistola al petto, dopo aver ingerito un notevole quantitativo di psicofarmaci, è stata sottoposta ad autopsia nel tardo pomeriggio di ieri.

La perizia necroscopica, di cui non si conoscono le risultanze, tende ad accertare le cause della repentina morte: l'uomo era in gravi condizioni, ma la fine non pareva imminente. I funerali si svolgeranno forse domani.

Giacomo Angileri, sposato con Anna Germano, 41 anni, e padre di due giovani (Fausto, 25, e Maria Cristina, 18), abitava a Candelo ed aveva un laboratorio artigiano. Era assai conosciuto, anche quale presidente della sezione biellese dei marinai in congedo.

La causa principale del suicidio, a quel che risulta, è un notevole affaticamento, più mentale che non fisico, dovuto a molteplici impegni. Giovanni Angileri si era sparato in casa. Il proiettile, penetrato profondamente nel polmone sinistro, aveva provocato una grave emorragia, con ripercussioni in campo cerebrale: l'artigiano era tra l'altro rimasto semiparalizzato.

La lesione non era tuttavia, di per sé, mortale. Ha però contribuito ad aggravare le condizioni dell'uomo l'effetto dei farmaci. Per oltre venti giorni l'Angileri era rimasto in stato di torpore; poi è piombato quasi da un momento all'altro in coma profondo e un'ora dopo è morto.

p. m.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI NEL BIELLESE E NELLA VALSESIA: CALCIO, VOLLEY, CICLISMO E SLALOM SPECIALE

Biellese in campo senza 2 attaccanti

Squalificati dalla Lega calcio Enzo e Tascheri

BIELLA — La Biellese dovrà affrontare la trasferta di Pinerolo senza i suoi attaccanti titolari. Fabio Enzo ed Aldo Tascheri, due dei maggiori artefici del successo sulla Pro Vercelli, sono stati squalificati, per somma di ammonizioni, per una giornata. Le più mancherà anche Fulvio Scaramuzzi, il «settepolmoni» bianconero espulso nel corso della gara con i «cugini delle bianche casacche» ed al quale il giudice ha dato una giornata di sospensione.

Se a questo si aggiunge che Bariocco deve ancora scontare una giornata di squalifica, Silvino Bercellino è sospeso fino al 14 di aprile, Giorgio Biagetti e Roberto Brovarone sono infortunati, c'è veramente da chiedersi con quale formazione potrà scendere in campo la Biellese a Pinerolo. m. al.

S'apre la stagione ciclistica con il trofeo «De Bernardini»

Una classica per allievi - Il via verrà dato domenica a Borgosesia

BORGOSESIA — Si abbassa la bandierina a scacchi sulla stagione ciclistica della provincia, organizzata dalla Federazione: da domenica, dopo sei mesi di letargo, lunghi serpentoni colorati faranno la loro ricomparsa sulle strade del Vercellese, del Biellese e della Valsesia.

Il via ufficiale verrà dato a Borgosesia, nel rione di Cravo, con la disputa della quindicesima edizione del trofeo Mino De Bernardini, una classica delle due ruote dilettantistiche per allievi, e a Crescentino con il quinto trofeo Biat per cicloturisti.

Poi, a scadenza più che settimanale, sino alla fine di settembre, sul palcoscenico agonistico sarà un susseguirsi di gare ciclistiche.

«Complessivamente il nostro calendario prevede la disputa di sessantacinque prove — dice il presidente del comitato provinciale della Fci, Mauro Milanetti —. Venti sono riservate agli allievi, quattordici agli esordienti, quattro agli juniores, dieci ai cicloturisti, otto ai giovani, quattro ai dilettanti di "seconda", due ai dilettanti di "prima" e "seconda", tre tipo pista».

Tra le tante spiccano in particolare le due internazionali: il quarto Giro della Valsesia a tappe, in programma dal 2 al 5 giugno, e l'indicativa premondiale per dilettanti del 14 agosto di Bioglio.

«Oltre a queste gare — aggiunge Mauro Milanetti — occorre sottolineare la disputa di competizioni di grande prestigio, come la trentunesima Coppa Bubani, la trentaseiesima Coppa Coggiola, la Torino-Biella, giunta alla sua quarantunesima edizione, la pentacinquesima Coppa Bernasso, la Torino-Lignana, la Coppa Gabriella e il diciottesimo Trofeo Aldo Erbetta, il ventisettesimo Gran premio Valle Cellio, le Coppe Giachino e Penna, il Gran premio della Baraggia, la Coppa Polini e Il Martire, il raduno regionale per cicloturisti di Ghislarengo e le finali regionali Primi sprint, di Vercelli, l'indicativa regionale per esordienti di Mongrando».

Il Provinciale avvio stagionale dei corridori dell'Unione ciclo alpina biellese (Ucab). La squadra di dilettanti di seconda serie ha preso parte al gran premio Corbellese in Lombardia. Nella gara, vinta dal milanese Toni, si è messo in evidenza Ugonati, che, arrivato in fuga negli ultimi chilometri della corsa, è stato raggiunto a 200 metri dall'arrivo e nella volata finale si è piazzato al terzo posto.

Il suo compagno di squadra Ferrari è giunto invece dodicesimo insieme al grosso dei partecipanti. m. al.

Borgosesia — Il consiglio direttivo del Gruppo Ana del centro valsesiano organizza per domenica, alla sede di via Giordano, il tradizionale pranzo primaverile e la rituale tortellata alpina.

Bielmonte: una dura selezione d'atleti

Otto militari nelle prime dieci posizioni

BIELMONTE — Un percorso impegnativo e decisamente selettivo ha messo a dura prova le capacità tecniche dei partecipanti alla quinta edizione del «Trofeo Giacomo Giardino»: al termine della prima manche, quasi il 50 per cento dei concorrenti è stato costretto al ritiro. La gara di slalom speciale, nazionale di qualificazione, riservata alla categoria maschile, era valida per la Coppa Italia: 98 gli atleti iscritti. Sul tracciato, preparato da Piero Cantele (39 porte nella prima manche) e da Mauro Brocaglione (56 nella seconda) sulla pista «Monoarchio», hanno fatto da apripista proprio i figli di Giacomo Giardino, al quale è intitolato il Trofeo.

Nella classifica finale sono compresi elementi delle categorie seniores e giovani, inseriti in un'unica graduatoria: la parte del leone l'hanno fatta le formazioni militari, che hanno piazzato ben 8 atleti tra i primi 10 classificati. Il successo è andato ad Herman Tornaser, del Gruppo Sportivo Carabinieri, che, dopo aver dominato nella prima manche con il tempo di 45"84, si è imposto anche nella seconda, superando per 67/100, nella classifica finale, Giuseppe Giudici, delle FF.GG di Moena.

Al terzo posto, Carlo Riva, di Bergamo, primo dei giovani, con 96"21. Settimo, Paolo Colarelli, dello Sci Club Bestriere, a poco più di due secondi. Luca Betassa, del Pietro Micca, secondo dei giovani, compare al 18° posto, con un distacco di oltre 7 secondi: l'atleta biellese, reduce dai successi nelle gare del circuito «Iveco-Giovani», ha confermato le sue buone doti agonistiche.

Nella classifica per società, il Trofeo è stato assegnato alle FF.GG., di Moena, che hanno preceduto il Gruppo Sportivo Carabinieri e lo Sci Club Regina di Bergamo.

Classifica finale: 1) Herman Tornaser (G.S.Carabinieri) 93"15; 2) Giuseppe Giudici (FF.GG. Moena) 93"82; 3) Carlo Riva (S. C. Regina) 94"87; 4) Stefano Bosio (FF.GG. Moena) 95"; 5) Giovanni Pilisetti (id) 95"25; 6) Rinaldo Costa (G.S. Esercito) 95"41;

p. l. g.

Giletti, un'annata storta

La squadra di pallavolo sconfitta anche ad Aosta con un secco 3-0

VALLEMOSSO — *Il Giletti Vallemosso è stato sconfitto ad Aosta per 3 a 0.* «Questo nuovo insuccesso, è inutile nasconderlo, apre una vera e propria crisi — *ha detto il direttore sportivo Eusebio Fantini* —. I ragazzi sono demoralizzati e sono apparsi rassegnati a disputare un'annata negativa. E' quindi difficile trovare il giusto rimedio per uscire da questa spirale».

Contro il modesto Aosta, che per altro contro i valmaresi ha giocato una delle più belle partite del campionato, il Giletti è passato subito a condurre nel primo set. Per privo di due giocatori importanti, Paolo Garbaccio, indisposto, e Alberto Mirto, squalificato per insulti all'arbitro nella gara con l'Alpignano), la squadra di Fantini ha iniziato bene la partita. I valmaresi, però, raggiunti nel punteggio sul 10 a 10, si sono disuniti e, bloccati dalla paura di perdere, non sono più riusciti a contrastare le frane di gioco.

Le altre due frazioni non hanno avuto storia: il Giletti ormai rassegnato ad una nuova sconfitta ha smesso di lottare ed i padroni di casa hanno vinto per 15 a 6 e 15 a 7.

Nel campionato di serie D l'Occhieppese Casa della Ceramica ha centrato una bella vittoria in trasferta per 3 a 1 contro lo Strambino.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Labbra vogliose.
IMPERO: Cane e gatto.
MAZZINI: Africa dolce e selvaggia.
ODEON: Bonnie e Clyde all'italiana.
SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia.

BORGOSESIA
LUX: Fitzcarraldo.
SOCIALE: Vado a vivere da solo.

COGGIOLA
MODERNO: Victor Victoria.

COSSATO
MICHELETTI: L'avaro di Molière, spettacolo teatrale.
PRIMAVERA: Il triangolo erotico. V. 18.

PRAY
ECCELSIOR: La storia di Piera.

SERRAVALLE
CORSO: La cosa.

TOLLEGNO
FELIX: No nukes (Cineforum).

VARALLO
CIVICO: Visualmente mia.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)
Ore 13,45: Telenotizie Oggi; 22,45: Telenotte.

Abbandonate due bombe sulla soglia di una chiesa

BIELLA — Un tempo venivano abbandonati sulla soglia delle chiese i figli illegittimi: ieri uno sconosciuto si è disfatto di due bombe a mano (residuati bellici, ma ancora efficienti), abbandonandole sulla soglia della basilica rinascimentale di San Sebastiano. (p. m.)

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE

IL PERSONAL COMPUTER IBM

E' così piccolo che può stare comodamente sulla tua scrivania. Ma è tanto grande, da aiutarti a risolvere i problemi della tua attività.
E non solo quelli. Vedrai, con il tuo Personal Computer IBM, amicizia e affari andranno d'accordo.

ANALOG s.r.l.c. - Via Dionisotti, 18 13100 VERCELLI - Tel. (0161) 61.105
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM
Ti aspetta oggi
Presso HOTEL ASTORIA
Viale Roma, 9
BIELLA

Nelle Pelliccerie

MAUCCI

a Cossato e Biella è in corso una vendita di capi in pelle e renna uomo, donna a prezzi mai praticati per questi favolosi e prestigiosi articoli.

Giubbotti pelle renna uomo donna	da L.	100.000
Giacca pelle renna donna	da L.	150.000
Giacca pelle renna uomo donna	da L.	230.000
Tailleur pelle renna	da L.	250.000
Soprabiti pelle renna uomo donna	da L.	200.000
Giubbotto renna e maglia unisex	da L.	60.000
Gilè pelle renna unisex	da L.	50.000

Nel periodo di questa favolosa vendita potrai prenotare con 200.000 di acconto la tua pelliccia o giaccone di pelliccia per la stagione 1983-84 al prezzo di un cappotto di lana.

PELLICCERIE MAUCCI

a COSSATO
in Via Mazzini 21 su due piani di vendita - Tel. 015/93.824

e a BIELLA
nella centralissima Via Italia al n. 13 - Tel. 015 23.143

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

STAMPA SERA